

Deliberazione della Giunta Regionale 30 gennaio 2026, n. 3-2182

Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021.



Seduta N° 140

Adunanza 30 GENNAIO 2026

Il giorno 30 del mese di gennaio duemilaventisei alle ore 08:55 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via straordinaria, in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Elena Chiorino Vicepresidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Federico Riboldi, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Matteo MARNATI - Maurizio Raffaello MARRONE

DGR 3-2182/2026/XII

OGGETTO:

Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021.

A relazione di: Vignale

Premesso che l'articolo 6 del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”* prevede che entro il 31 gennaio di ciascun anno le pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, adottino il Piano integrato di attività e organizzazione nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.

Tenuto conto che:

- il medesimo articolo 6 del D.L. 80/2021 prevede che il Piano integrato di attività e organizzazione costituisca uno strumento “per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso” e che tale piano definisca, tra l'altro, “gli obiettivi programmatici e strategici della performance (...), la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo (...);

- la logica sottesa al nuovo documento di pianificazione sia quella di superare la molteplicità e la frammentazione degli strumenti di programmazione previsti da specifiche discipline in una prospettiva di semplificazione degli adempimenti a carico delle amministrazioni;

- il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) definisce quindi:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali
- gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dell'attività amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi di prevenzione della corruzione.

Dato atto che è necessario adottare il PIAO 2026-2028 che, secondo quanto previsto dal D.M 24.6.2022 recante "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", è costituito, come da allegato A) alla presente, dalle seguenti sezioni:

1. Scheda anagrafica e analisi del contesto esterno.

2. Valore pubblico, performance e anticorruzione: in tale sezione vengono descritte le macro aree strategiche evidenziando le linee di policy e gli strumenti messi in campo dalla Regione Piemonte per concorrere al raggiungimento dei suoi obiettivi.

La sotto-sezione 2.2 è dedicata alla Performance: gli artt. 4, 10 e 15 del Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante: "Attuazione della Legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", prevedono che l'organo di indirizzo politico amministrativo di ciascuna amministrazione definisca, in collaborazione con i vertici della stessa, un documento programmatico triennale denominato "Piano della Performance":

- che tenga conto degli indirizzi dettati dal Dipartimento della Funzione Pubblica.
- da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio;
- che individui gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi dell'ente;
- che stabilisca, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi e alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione.

Gli adempimenti in materia di Piano della Performance di cui all'art. 10, comma 1, lettera a) del d.lgs. 150/2009 e di cui all'art. 36 sexies della l.r. 23/2008, sono assorbiti dal Piano integrato di attività e Organizzazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 2022, n. 132 e, di conseguenza, il Piano della Performance è stato integrato nell'apposita sotto-sezione del PIAO, allegato alla presente deliberazione.

La sotto-sezione Performance tiene conto dei seguenti elementi:

- gli obiettivi assegnati ai Direttori regionali costituiscono una traduzione ampia e sistematica del Programma di Legislatura nel sistema di gestione dell'Ente e dei contenuti del Documento Strategico Unitario (DSU), includendo anche obiettivi di mantenimento dei livelli di performance; il Piano degli obiettivi dei Direttori per il triennio 2026-2028, annualità 2026, è stato conseguentemente definito e consolidato all'esito di un articolato processo di concertazione tra Direttori regionali e Assessori di riferimento, assicurando la piena coerenza con le priorità politiche e organizzative della Regione;

- la programmazione degli obiettivi direttoriali 2026-2028 risulta coerente con la programmazione finanziaria, sulla base della normativa e dei documenti di programmazione vigenti: il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2025-2027 approvato con Deliberazione del Consiglio regionale 19 febbraio 2025, n. 65-4300, la Nota di aggiornamento DEFR (NaDEFR) approvata con

D.C.R. n. 66-4394 del 19 febbraio 2025;

- la programmazione degli obiettivi direttoriali 2026-2028, annualità 2026, in conformità con il Sistema di Valutazione dei Direttori del ruolo della Giunta, assunto con D.G.R. n. 24-3381 in data 30 maggio 2016, è stata sottoposta all'attenzione del Nucleo di Valutazione, che ha proceduto con la validazione delle complessive n. 52 schede obiettivo predisposte dai Direttori regionali per l'annualità 2026;
- gli obiettivi assegnati al personale dirigente e alle categorie, come definiti nel sistema di gestione 2026 (Piani di Lavoro), discendono secondo una logica "a cascata" dalla programmazione degli obiettivi direttoriali 2026-2028, così da mappare completamente tutta l'azione amministrativa;
- gli obiettivi succitati trovano correlazione con le risorse stanziare per il loro raggiungimento nelle deliberazioni di costituzione del Fondo per il trattamento accessorio (personale delle categorie e dirigenziale, rispettivamente con D.G.R. n. 18-1844 del 17 novembre 2025 e D.G.R. n. 19-1845 del 17 novembre 2025) anche secondo quanto previsto dall'art. 79, comma 2, lett. c) CCNL 2019-2021 Funzioni Locali - personale delle categorie e dall'art. 57 c.2 lett. e) CCNL 2016-2018 Funzioni Locali - personale dirigente.

La sotto-sezione 2.4 "Aggiornamento del modello dati dei processi e procedimenti (PIAO 2026-2028)" illustra l'aggiornamento della mappatura dei processi e dei procedimenti dell'Ente, effettuato in attuazione della riorganizzazione delle strutture regionali approvata con DGR n. 37-1089 del 6 maggio 2025, come riportato nell'elenco allegato 3 "Elenco di processi e procedimenti di competenza della Direzione e dei rispettivi Settori" al Piano.

La sotto-sezione 2.5 è dedicata ai rischi corruttivi e trasparenza: tale sotto-sezione contiene l'indicazione delle misure di prevenzione della corruzione e gli elementi su cui si basa la valutazione del rischio, rinviando all'Appendice del PIAO per ciò che attiene agli obblighi e responsabilità in materia di trasparenza, alla individuazione specifica delle singole misure con i relativi adempimenti e monitoraggi; la presente sezione è stata pubblicata sul sito istituzionale dell'ente dal 6 al 31 ottobre 2025 al fine di consentire agli stakeholder di presentare eventuali osservazioni, non pervenute.

3. Organizzazione e Capitale umano: la sezione descrive la struttura organizzativa della Giunta regionale (sotto-sezione 3.1) e comprende altresì le seguenti sotto-sezioni:

3.2 Piano Triennale delle Azioni positive che indica le azioni che l'Amministrazione intende mettere in atto per assicurare la rimozione degli ostacoli che impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne;

3.3 Strategie e sviluppo di modelli innovativi di organizzazione del lavoro agile – Il lavoro agile: tale sotto-sezione esamina il quadro normativo di riferimento e gli elementi salienti della disciplina del lavoro agile;

3.4 Piano triennale dei fabbisogni del personale: in tale sotto-sezione si illustrano i contenuti del Piano per il fabbisogno del personale, dopo aver esposto le strategie per la copertura dei fabbisogni e gli obiettivi di formazione.

In riferimento alla sotto-sezione 3.4, dedicata al fabbisogno del personale, sono state rispettate le seguenti disposizioni:

- gli artt. 6 "Organizzazione degli uffici e fabbisogni di personale" e 6 ter: "Linee di indirizzo per la

pianificazione dei fabbisogni di personale” del D.lgs. n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che prevedono la pianificazione dei fabbisogni di personale”;

- l'art. 33 “Assunzione di personale nelle regioni a statuto ordinario e nei comuni in base alla sostenibilità finanziaria”, comma 1, del D.L. 34/2019 “Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi”, convertito con modificazioni nella L. 58/2019 con il quale sono state dettate nuove norme sulle assunzioni di personale nelle regioni a statuto ordinario in base alla sostenibilità finanziaria a decorrere dal 1.1.2020;

- il Decreto 3.9.2019 “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato delle Regioni” (Art. 33, comma 1, del Decreto legge 30 aprile 2019, n. 34) che individua i valori soglia di riferimento delle Regioni;

- le indicazioni operative concernenti l'assunzione di personale nelle regioni a statuto ordinario in base alla sostenibilità finanziaria, di cui al D.M. 3.9.2019 del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, emanate dalla Conferenza delle Regioni e Province autonome il 18.12.2019;

- l'art. 52, comma 1 bis, del D.Lgs. n. 165/2001 (Disciplina delle mansioni);

- l'art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 (Reclutamento del personale);

- l'art. 9, comma 28, D.L. 78/2010 (Contenimento delle spese in materia di impiego pubblico);

- le previsioni di cui all'art. 1, commi 465-469, della Legge 232/2016 circa il concorso delle Regioni agli obiettivi di finanza pubblica;

- le previsioni di cui all'art. 9, comma 1 quinquies, del D.L. 113/2016 circa la comunicazione di dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP);

- l'art. 1, commi 557 e seguenti, della Legge 296/2006 circa il valore del limite della spesa di personale rispetto alla media degli impegni del triennio 2011-2013;

- la valutazione della ricognizione dei fabbisogni di personale ha costituito la base finalizzata ad individuare:

- l'analisi delle cessazioni del personale unitamente all'analisi dei fabbisogni di personale;
- l'individuazione delle procedure assunzionali utilizzabili per soddisfare i fabbisogni occorrenti, nei limiti di finanza pubblica e degli spazi finanziari per le annualità 2026/2028, così come specificate nella tabella 3.4.9 “TABELLA MISURE ASSUNZIONALI AREE E DIRIGENZA”;
- il rispetto dei tetti di spesa previsti dai vincoli di finanza pubblica vigenti;

- le misure assunzionali previste nella Sezione dedicata al Piano triennale dei fabbisogni di Personale per il triennio 2026/2028 quale parte integrante del Piano, allegato alla presente deliberazione, comportano gli effetti finanziari sulle annualità 2026/2028 in coerenza con la programmazione finanziaria dell'Ente contenuta nel Disegno di legge regionale n. 112 presentato il 3 novembre 2025 al Consiglio regionale, in fase di approvazione, e con gli stanziamenti definitivamente assegnati, come riportato nella tabella seguente:

LIMITI DI SPESA AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 557 E SEGUENTI LEGGE 296/2006

	Impegni GIUNTA media triennio	GIUNTA	GIUNTA	GIUNTA
	2011 - 2013	2026	2027	2028
Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato (inclusi comandati in entrata) – Anno 2025	119.444.168,67	132.753.458,00	132.753.458,00	132.753.458,00
Cessazioni comprensive di oneri 2025		-1.947.160,00	-1.947.160,00	-1.947.160,00
Cessazioni comprensive di oneri 2026		-1.078.370,00	-1.958.292,00	-1.958.292,00
Cessazioni comprensive di oneri 2027			-1.084.317,00	-2.106.268,00
Cessazioni comprensive di oneri 2028				-1.613.795,00
Costo assunzioni effettuate Piano 2025-2027 per la parte non pagata nel 2025 (comprensivo di oneri)		2.873.422,00	2.873.422,00	2.873.422,00
Costo assunzioni Piano 2025-2027 non giuridicamente perfezionate nel 2025 (oneri compresi)		1.656.218,00	2.004.593,00	2.004.593,00
Costo assunzioni Piano 2026-2028 (anni 2026-2027-2028 comprensivo di oneri)		511.240,00	1.166.601,00	1.524.903,00

DIRIGENTI				
Costo assunzioni Piano 2026-2028 (anni 2026-2027-2028 comprensivo di oneri) COMPARTO		745.985,00	3.283.767,00	4.950.492,00
Costo produttività/risultato o assunzioni effettuate Piano 2025-2027 annualità 2025 con oneri		802.039,00	802.039,00	802.039,00
Costo produttività/risultato o assunzioni Piano 2025-2027 non giuridicamente perfezionate nel 2025 (oneri compresi)		804.612,00	804.612,00	804.612,00
Costo risultato dirigenti assunzioni 2026-2027-2028 (oneri compresi)		123.800,00	185.700,00	216.650,00
Costo produttività comparto assunzioni 2026-2027-2028 (oneri compresi)		361.815,00	940.230,00	1.277.874,00
spese personale gruppi e uffici di comunicazione				
Spese per collaborazioni coordinate e continuative	1.070.729,33			
Operai forestali	10.949.419,50	14.110.000,00	14.110.000,00	14.110.000,00
Spese connesse ai servizi di mensa per il personale regionale (C.C.N.L. vigenti)	4.464.514,17	3.331.571,00	3.331.571,00	3.331.571,00

Contributi per la realizzazione delle iniziative del circolo dei dipendenti della Regione – Legge 537/93 art. 9.	260.590,00	210.000,00	210.000,00	210.000,00
Spese inerenti le procedure concorsuali (cancelleria, affitto locali, gettoni componenti commissioni giudicatrici e comitati di vigilanza, ecc.)	-	90.000,00	90.000,00	90.000,00
Coperture assicurative contrattuali a favore del personale (art. 24 del D. LGS. 50/2016)	163.333,33	101.284,00	101.284,00	101.284,00
Oneri a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	29.306.533,33	35.230.600,00	35.230.600,00	35.230.600,00
Personale comandato di cui macroaggregato 109	-778.476,94			
Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato ex L.R. 7/2018 e ex L.R. 23/2015		-26.800.000,00	-26.800.000,00	-26.800.000,00
ARRETRATI CCNL 2019-2021		-1.873.245,00	-1.873.245,00	-1.873.245,00
Totale	164.880.811,40	162.007.269,00	164.224.863,00	163.982.738,00
IRAP	9.874.929,00	9.200.067,00	9.349.863,00	9.334.193,00

4. Monitoraggio: tale sezione contiene alcuni dati elaborati sulla base degli indicatori proposti nei precedenti Piani integrati di Attività e Organizzazione e l'elencazione di nuovi indicatori elaborati in relazione a ciascuna strategia di valore pubblico;

Appendice: contiene le schede relative al Piano Obiettivi 2026-2028 dei Direttori del ruolo della Giunta regionale (Appendice A.1) e i Piani di lavoro 2026 dei Dirigenti regionali (Appendice A.2). L'appendice contiene, inoltre:

- la mappatura dei processi e procedimenti (Appendice A.3).
- le misure generali e speciali di trattamento del rischio (Appendice A.4);
- i cataloghi per la valutazione del rischio corruttivo (Appendice A.5)
- gli obblighi e le responsabilità in materia di trasparenza (Appendice A.6);

Dato atto che in merito alla sottosezione 3.4 di cui all'allegato A sono stati rispettati:

- il principio del pareggio di bilancio negli anni 2020-2021-2022 (articolo 1, comma 475, L. n. 232/2016) come risulta dai rendiconti 2020-2021-2022 approvati e parificati dalla Corte dei Conti sono state trasmesse alla BDAP le certificazioni del modello 2C/19 per gli anni 2020-2021-2022;
- il limite di cui all'art. 33 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (cd. "valore soglia", entro il 9,5 %);
- i termini previsti per l'approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto, del bilancio consolidato e del termine di invio dei relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche ex articolo 13, L. n. 196/2009 (articolo 9, comma 1-quinques, D.L. n. 113/2016);
- il limite della spesa per il personale nel triennio 2011/2013 di cui all'articolo 1, comma 557 quater, così come introdotto dal D.L. n. 90/2014 pari ad euro 164.880.811,40.

Dato atto altresì che non sono state avviate le procedure di cui all'articolo 33 del D. Lgs. n. 165/2001, non risultando situazioni di eccedenza o collocamento di personale in disponibilità.

Ritenuto pertanto di approvare il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Giunta regionale per il triennio 2026-2028 di cui all'**Allegato A** alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, fatto salvo che l'attuazione effettiva del piano assunzionale è subordinata all'asseverazione degli equilibri prospettici da parte dell'organo di revisione ai sensi dell'art. 33 del DL 34/2019.

Ritenuto inoltre che, al fine di assicurare la corretta attuazione del processo di misurazione e valutazione dei Direttori, la Giunta regionale procederà con successivo provvedimento ad approvare la tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per il 2026, sulla base della proposta tecnica che il Nucleo di Valutazione andrà a validare, a conclusione dei lavori istruttori e nel rispetto delle previsioni del Sistema di valutazione delle prestazioni dei Direttori del ruolo della Giunta regionale (DGR n. 24-3381 del 30 maggio 2016).

Dato atto che il contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione è stato preventivamente comunicato al Comitato Unico di garanzia e alle Organizzazioni sindacali in data 22 gennaio 2026 e che è stato pubblicato apposito avviso sul portale regionale al fine di raccogliere eventuali osservazioni o proposte da parte degli stakeholder;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 6 del D.L. 80/2021, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, le pubbliche amministrazioni sono tenute a pubblicare il Piano e i relativi aggiornamenti sul proprio sito istituzionale e sul portale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri tramite il portale dedicato.

Dato infine atto che, in assenza di asseverazione da parte del Collegio dei revisori di cui all'art. 33, comma 1 del DL 34/2019 (rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio) non si farà luogo ad

alcuna assunzione.

Dato atto che in corso d'anno potranno essere effettuate eventuali modifiche e/o integrazioni con riferimento alle diverse sezioni del PIAO, laddove si rendessero necessari.

- il Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”*;

- il Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 2022, n. 132;

- il Decreto Legislativo 30 Marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche”*;

- il Decreto Legislativo 27 Ottobre 2009 n. 150, recante *“Attuazione della Legge 4 Marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”*;

- la Legge 6 Novembre 2012 n. 190 recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione”*;

- il Decreto Legislativo 14 Marzo 2013, n. 33 contenente la disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;

- la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 *“Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”* e s.m.i.;

- la D.G.R. n. 24-3381 del 30 maggio 2016, che ha approvato il vigente *“Sistema di valutazione delle prestazioni dei Direttori regionali”*;

- la D.G.R. n. 30-4276 del 28 novembre 2016, che ha approvato il vigente *“Sistema di valutazione delle prestazioni e delle competenze organizzative dei Dirigenti regionali”*;

- il provvedimento di organizzazione approvato con D.G.R. n. 75-13015 del 30.12.2009 e s.m.i. e con D.G.R. n. 35-7608 del 28.9.2018 ed in particolare gli articoli 1-30 del Capo I (Accesso all'impiego regionale) e gli articoli 41 e 47 del capo III (Mobilità interna ed esterna);

- la D.D. n. 222 del 06.05.2025 con cui si approvano i criteri di acquisizione di personale attraverso la mobilità volontaria esterna;

- la D.G.R. n. 4-1509 del 25.08.2025 con cui sono stati approvati i criteri per la gestione della mobilità interna;

- la L. n. 68/1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";

- la D.G.R. n. 37-615 del 20/12/2024 *“D.Lgs. n. 286/1999. Disposizioni, in conformità alla D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della Regione (decreti ed ordinanze). Revoca della D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017”*.

Attestato che, ai sensi della DGR 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento, in quanto atto di approvazione di un Piano di natura programmatoria, non comporta oneri finanziari diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale dell'Ente.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n.8-8111/24/XI del 25 gennaio 2024 recante "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361".

Tutto quanto premesso e considerato, la Giunta regionale, a voti unanimi resi nelle forme di legge;
delibera

1. di approvare il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Giunta regionale per il triennio 2026-2028, di cui all'**Allegato A** quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, fatto salvo che l'attuazione effettiva del piano assunzionale è subordinata all'asseverazione degli equilibri prospettici da parte dell'organo di revisione ai sensi dell'art. 33 del DL 34/2019;

2. che, al fine di assicurare la corretta attuazione del processo di misurazione e valutazione dei Direttori, la Giunta regionale procederà con successivo provvedimento ad approvare la tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per il 2026;

3. di demandare alle Strutture organizzative competenti l'attuazione delle misure di cui alla presente deliberazione;

4. che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028 sarà pubblicato sul portale del Dipartimento della Funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'art. 6, comma 4, del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010 e su Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 10, comma 8, lettera a) e lettera b) del d.lgs. 33/2013.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DGR-2182-2026-All_1-PIAO_2026-2028.pdf

Allegato 

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



Piano Integrato Attività e Organizzazione

PIAO 2026-2028

La redazione del presente documento è il risultato del lavoro integrato della Direzione regionale della Giunta con i seguenti Settori regionali:

- Ordinamento del personale, controlli interni e privacy
- Organizzazione e Risorse umane
- Trattamento economico e previdenziale del personale
- Sviluppo e Capitale umano
- Programmazione macroeconomica, bilancio e statistica
- Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie
- Sistema informativo regionale
- Servizi infrastrutturali e tecnologici
- Sviluppo sostenibile e cambiamenti climatici
- Trasparenza e Anticorruzione
- Comunicazione, ufficio stampa, relazioni esterne e URP

Ha collaborato IRES Piemonte.

Torino, Gennaio 2026

1. SCHEDA ANAGRAFICA.....	4
Nota introduttiva.....	5
Analisi di contesto.....	6
Contesto di legalità.....	13
<i>I reati finanziari.....</i>	<i>13</i>
<i>I reati di usura.....</i>	<i>14</i>
<i>I reati postali.....</i>	<i>15</i>
<i>La criminologia delle mafie e le segnalazioni.....</i>	<i>16</i>
<i>Il traffico di stupefacenti.....</i>	<i>17</i>
<i>Atti intimidatori nei confronti degli amministratori locali.....</i>	<i>18</i>
<i>Reati ambientali.....</i>	<i>19</i>
<i>Riflessioni conclusive.....</i>	<i>20</i>
2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE.....	21
2.1 VALORE PUBBLICO.....	21
<i>Introduzione.....</i>	<i>21</i>
LA CREAZIONE DI VALORE PUBBLICO DA PARTE DELL'AZIONE REGIONALE.....	22
<i>LE STRATEGIE DI VALORE PUBBLICO DELLA REGIONE PIEMONTE.....</i>	<i>22</i>
<i>SVP 1 SMART LAND - Ridurre le marginalità territoriali (MAS 3).....</i>	<i>23</i>
<i>SVP 2 SMART CITIES - Migliorare la qualità urbana (MAS 2 e 3).....</i>	<i>24</i>
<i>SVP 3 PIEMONTE UNICO - Promuovere e valorizzare i territori (MAS 1 e 3).....</i>	<i>25</i>
<i>SVP 4 TERRITORIO SICURO - Tutelare il suolo e ridurre il dissesto idrogeologico (MAS 3).....</i>	<i>26</i>
<i>SVP 5 FUTURE LAB - Incentivare e rafforzare innovazione tecnologica e ricerca (MAS 1).....</i>	<i>28</i>
<i>SVP 6 RETI COLLABORATIVE - Rafforzare e innovare il sistema delle filiere e delle comunità sostenibili per lo sviluppo dei territori (MAS 3 e 6).....</i>	<i>29</i>
<i>SVP 7 COMPETENZE PER LO SVILUPPO - Qualificare e costruire competenze ed educare allo sviluppo (MAS 4 e 5).....</i>	<i>30</i>
<i>SVP 8 NESSUNO INDIETRO - Appianare le discriminazioni sociali (MAS 5 e 6).....</i>	<i>32</i>
<i>SVP 9 GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; rafforzare la governance e l'organizzazione interna (MAS 3 e Ambiti trasversali).....</i>	<i>33</i>
<i>SVP 10 STARE BENE - Salute (MAS 7).....</i>	<i>34</i>
ASSET TRASVERSALI DI SVILUPPO.....	36
<i>Il PNRR.....</i>	<i>36</i>
<i>La semplificazione e l'innovazione amministrativa.....</i>	<i>42</i>

<i>Il sistema unico della contabilità economico-patrimoniale "Accrual".....</i>	<i>43</i>
<i>Il valore del coordinamento delle politiche e della comunicazione.....</i>	<i>44</i>
2.2 PERFORMANCE.....	46
Introduzione.....	46
Ciclo di gestione della performance.....	46
<i>Monitoraggio in corso di esercizio.....</i>	<i>47</i>
<i>La rendicontazione dei risultati.....</i>	<i>47</i>
<i>Sistema di valutazione della performance.....</i>	<i>47</i>
Cicli di performance e di programmazione economico-finanziaria.....	48
<i>Sistemi di valutazione di Direttori e Dirigenti.....</i>	<i>48</i>
<i>Sistema di valutazione dei Direttori.....</i>	<i>49</i>
<i>Sistema di valutazione dei Dirigenti.....</i>	<i>50</i>
<i>Sistema di valutazione del personale appartenente alle Aree.....</i>	<i>51</i>
2.3 TRANSIZIONE DIGITALE NELL'ENTE.....	53
<i>Figura e ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD).....</i>	<i>53</i>
<i>Piano strategico ICT pluriennale 2024-2026.....</i>	<i>56</i>
<i>Piano Attuativo ICT Pluriennale 2024-2026.....</i>	<i>58</i>
<i>Focus su interventi strategici.....</i>	<i>59</i>
<i>Accessibilità digitale.....</i>	<i>61</i>
<i>Implementazione dell'Intelligenza Artificiale.....</i>	<i>62</i>
<i>Cybersicurezza e valorizzazione del CSIRT regionale.....</i>	<i>63</i>
2.4 AGGIORNAMENTO DEL MODELLO DATI DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI (PIAO 2026-2028).....	65
2.5 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA.....	67
Le misure di trattamento del rischio.....	73
<i>A) Le misure generali di trattamento del rischio.....</i>	<i>73</i>
<i>B) Le misure specifiche di trattamento del rischio.....</i>	<i>101</i>
3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO.....	104
3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	104
<i>Il modello organizzativo.....</i>	<i>104</i>
3.2 PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE.....	110
3.3 STRATEGIE E SVILUPPO DI MODELLI INNOVATIVI DI ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO – IL LAVORO AGILE.....	120

3.4 PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE.....	126
<i>Rappresentazione della consistenza di personale.....</i>	<i>126</i>
<i>Consistenza della dotazione organica del ruolo della Giunta regionale, posti vacanti e valore finanziario; rideterminazione della dotazione organica riferita al personale distaccato presso APL/CPI.....</i>	<i>127</i>
<i>Riferimenti normativi.....</i>	<i>129</i>
<i>Programmazione strategica delle risorse umane.....</i>	<i>131</i>
<i>Contesto organizzativo e risorse umane.....</i>	<i>133</i>
<i>Definizione delle risorse finanziarie.....</i>	<i>143</i>
<i>Conclusioni.....</i>	<i>148</i>
Formazione del personale.....	149
4. MONITORAGGIO.....	167
A) MONITORAGGIO SUGLI OBIETTIVI DI VALORE PUBBLICO.....	167
<i>Gli indicatori per le strategie di Valore Pubblico.....</i>	<i>168</i>
B) MONITORAGGIO RELATIVO AL PROGRAMMA ICT (STATO DI AVANZAMENTO AL MESE DI GIUGNO 2025).....	180
C) MONITORAGGIO SULLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E SULLA TRASPARENZA.....	185
D) TIPOLOGIE DI MONITORAGGI ATTIVATI NELL'AMBITO DELL'ESERCIZIO DEL CONTROLLO DI GESTIONE.....	203
APPENDICE AL PIAO DELLA REGIONE PIEMONTE 2026-2028.....	206
<i>A.1 Piano obiettivi 2026-2028 dei Direttori del ruolo della Giunta regionale.....</i>	<i>206</i>
<i>A.2 Piani di lavoro 2026 dei Dirigenti regionali.....</i>	<i>206</i>
<i>A.3 Processi e procedimenti.....</i>	<i>206</i>
<i>A.4 Le misure generali e speciali del trattamento del rischio.....</i>	<i>206</i>
<i>A.5 I cataloghi per la valutazione del rischio corruttivo.....</i>	<i>206</i>
<i>A.6 Obblighi di pubblicazione e responsabilità in materia di trasparenza.....</i>	<i>206</i>

1. SCHEDA ANAGRAFICA

REGIONE PIEMONTE		
SCHEDA ANAGRAFICA	<i>Sede legale</i>	Piazza Piemonte, 1 10127 Torino
	<i>Codice Fiscale</i>	80087670016
	<i>Contatti</i>	Direzione della Giunta regionale
	<i>Responsabile</i>	Paolo Frascisco
	<i>Numero telefonico</i>	011 4321003
	<i>Mail</i>	direzionegiunta@regione.piemonte.it
	<i>PEC</i>	direzionegiunta@cert.regione.piemonte.it

Nota introduttiva

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è oggi lo strumento centrale con cui la Regione Piemonte programma e gestisce le proprie attività. Utilizzato come documento unico di pianificazione e *governance* a valenza triennale, aggiornato ogni anno, ha l'obiettivo di rendere più semplice, coerente ed efficace l'intera azione regionale, mettendo al centro la creazione di valore per le persone e per il territorio e orientando risorse e competenze verso risultati concreti, misurabili e utili alla collettività.

Il valore pubblico diventa il risultato di una macchina politico-organizzativa che pensa in modo strategico, che pianifica con visione pluriennale e che agisce con responsabilità per migliorare la qualità della vita dei cittadini.

In questo scenario, la Regione Piemonte continua a promuovere una pubblica amministrazione trasparente, aperta e attenta ai risultati. Il PIAO 2026-2028 integra il principio della trasparenza non solo nei processi, ma anche nella valutazione degli impatti delle politiche sul territorio e sul benessere sociale, ambientale ed economico.

Tutto ciò avviene in coerenza con la **Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS)**, che traduce sul territorio piemontese i 17 obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, generando valore pubblico attraverso processi decisionali inclusivi e basati su dati chiari e accessibili.

Dal punto di vista metodologico, la Regione Piemonte prosegue il percorso avviato con i precedenti PIAO, in linea con il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR), assumendo come *driver* di sviluppo le **Macro-Aree Strategiche (MAS)** della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, incrociate con gli indirizzi del **Documento Strategico Unitario (DSU)** e convogliate nelle **10 Strategie di Valore Pubblico** che permettono di collegare in maniera coerente gli obiettivi strategici, le azioni operative e le risorse economiche disponibili, in un quadro integrato che punta a realizzare una programmazione sostenibile e orientata ai risultati concreti per il territorio piemontese.

Il capitolo dedicato alla creazione del valore pubblico è preceduto da un'analisi di contesto che descrive lo scenario in cui si muove la Giunta regionale nel mandato di governo 2024-2029. L'analisi mette in evidenza sia il posizionamento, sia il *trend* del Piemonte rispetto agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, le principali tendenze economiche e sociali e le azioni adottate per rafforzare la cultura della legalità e prevenire fenomeni corruttivi, nel rispetto del principio costituzionale di **Buona Amministrazione**. Sulla stessa linea strategica in questa edizione vengono proposti gli indicatori utili al monitoraggio del Valore Pubblico generato, un lavoro complesso frutto della collaborazione inter-direzionale e del coordinamento delle politiche.

Merita infine un accenno la sperimentazione dell'applicativo digitale "collabora", utilizzato per la redazione di questo PIAO 2026-2028, che consente a tutte le strutture coinvolte di lavorare insieme, in tempo reale, su un unico documento, come piccolo ma significativo esempio plastico di innovazione interna dei processi e di approccio collaborativo finalizzato a migliorare l'efficienza, ridurre i tempi di elaborazione e garantire una visione condivisa del percorso di programmazione.

Analisi di contesto

L'analisi di contesto offre alcune letture integrate delle dinamiche economiche, sociali e ambientali che caratterizzano il territorio regionale. Queste letture costituiscono un riferimento analitico e conoscitivo per le Strategie di Valore Pubblico (SVP), che rappresentano nel PIAO lo strumento per tradurre la visione di lungo periodo della Regione in obiettivi operativi e risultati misurabili in una prospettiva di sviluppo sostenibile.

La SRSvS, insieme al DSU, rappresenta lo strumento regionale con cui si definisce la visione di futuro del Piemonte al 2030 e al 2050, orientata verso una regione capace di coniugare competitività economica, inclusione sociale e tutela ambientale, promuovendo modelli di sviluppo sostenibili e di valore condiviso.

1. Il posizionamento del Piemonte rispetto agli obiettivi di sostenibilità

Nel quadro delineato dal paragrafo precedente, l'analisi di contesto prende avvio dal Posizionamento del Piemonte rispetto agli obiettivi di sostenibilità, misurato attraverso il sistema di indicatori selezionati a livello nazionale per il monitoraggio della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) e adottati anche a livello regionale per la SRSvS. Il set di indicatori consente di valutare, in modo comparabile tra le regioni italiane, i progressi verso gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 e di evidenziare i punti di forza e le aree di miglioramento del sistema piemontese.

Nell'ultima analisi disponibile, la regione Piemonte si colloca al 6° posto nel ranking nazionale, risultando la prima tra le grandi regioni del Nord. Questo risultato conferma una performance complessivamente positiva, frutto di un buon equilibrio tra dimensione economica, sociale e istituzionale, a fronte di sfide ancora aperte sul versante ambientale e della transizione ecologica.

Tabella - Posizionamento delle regioni nella classifica finale

Migliori Regioni	RANK	Peggiori Regioni	RANK
Valle d'Aosta	1	Liguria	11
Trentino-Alto Adige	2	Umbria	12
Toscana	3	Abruzzo	13
Marche	4	Molise	14
Friuli-Venezia Giulia	5	Basilicata	15
Piemonte	6	Sardegna	16
Emilia-Romagna	7	Puglia	17
Veneto	8	Campania	18
Lazio	9	Sicilia	19
Lombardia	10	Calabria	20

Fonte: elaborazione Regione Piemonte - IRES Piemonte da dati ISTAT.

I risultati migliori si registrano in particolare per:

- Goal 6 - “Acqua pulita e servizi igienico-sanitari”, che colloca il Piemonte al primo posto nazionale per la quota di acque reflue urbane trattate con sistemi secondari o avanzati;
- Goal 11 - “Città e comunità sostenibili”, grazie all’elevata incidenza del verde urbano (12,2% della superficie urbanizzata contro una media nazionale dell’8,7%) e al basso tasso di abusivismo edilizio (4,2% contro il 15,1% della media nazionale);
- Goal 16 - “Pace, giustizia e istituzioni solide”, per i tempi medi dei procedimenti civili sensibilmente inferiori alla media italiana (240 giorni contro 460).

Si segnala inoltre un deciso miglioramento della posizione relativa al Goal 5 - “Parità di genere”, che ha scalato diverse posizioni rispetto agli anni precedenti, in particolare per l’occupazione femminile tra le donne con figli in età prescolare.

Permangono invece criticità per:

- Goal 13 - “Lotta contro il cambiamento climatico”, per le elevate emissioni di gas serra e di particolato fine (PM2.5), comuni alle regioni del bacino padano;
- Goal 15 - “Vita sulla terra”, a causa della limitata estensione delle aree protette (16,7% contro una media nazionale del 21,7%);
- Goal 2 - “Sconfiggere la fame”, per la quota di superficie biologica che, pur in crescita, è solo del 5,8%, decisamente inferiore alla media italiana del 18,7%.

Tabella - Risultati del posizionamento delle Regioni in relazione agli SDG con classifica finale*

REGIONI	SCONFIGGERE LA POVERTÀ	SCONFIGGERE LA FAME	SALUTE E BENESSERE	ISTRUZIONE DI QUALITÀ	PARITÀ DI GENERE	ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI	ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE	LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA	IMPRESSE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE	RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE	CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI	LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO	VITA SULLA TERRA	PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE	RANK
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	15	16	
Abruzzo	15	17	6	13	19	18	6	15	11	14	12	10	8	3	8	13
Basilicata	7	18	20	15	17	20	3	14	19	13	18	17	3	4	18	15
Calabria	18	11	18	18	13	15	4	20	20	20	17	14	10	6	20	20
Campania	17	19	14	19	20	14	7	18	10	18	11	9	13	12	17	18
E. Romagna	1	8	12	7	8	3	16	8	1	2	14	7	18	19	7	7
FVG		7	5	2	10	8	14	5	3	6	2	5	9	14	16	5
Lazio	10	3	11	10	12	7	9	11	2	15	6	11	16	9	13	9
Liguria	3	5	10	14	14	12	17	6	5	10	16	12	5	8	14	11
Lombardia	7	15	7	3	6	2	10	9	8	3	1	3	20	20	12	10
Marche	2	2	9	8	1	5	8	7	14	8	8	2	7	16	9	4
Molise	12	20	19	9	5	19	5	13	12	12	20	20	2	7	6	14
Piemonte	9	14	8	11	11	1	11	10	6	4	3	8	17	15	3	6
Puglia	16	10	16	16	16	11	18	16	15	16	10	18	14	17	19	17
Sardegna	14	6	17	17	15	16	20	17	17	17	9	19	11	5	10	16
Sicilia	13	9	15	20	18	17	19	19	16	19	15	16	15	10	15	19
Toscana	11	1	3	12	4	4	15	3	4	7	13	6	12	13	4	3
TAA	5	4	1	6	9	9	2	1	7	1	5	13	6	2	5	2
Umbria	4	13	13	5	3	13	13	12	13	11	7	15	4	11	2	12
VdA		12	2	1	7	10	1	2	18	5	19	1	1	1	1	1
Veneto	6	16	4	4	2	6	12	4	9	9	4	4	19	18	11	8

*Sono esclusi dalla misurazione il Goal 14 (riguardante le aree costiere) e il Goal 17, per il quale i dati sono disponibili solo a livello nazionale.

Fonte: Posizionamento del Piemonte rispetto agli obiettivi dell'Agenda 2030, Regione Piemonte -IRES Piemonte, giugno 2025.

Nel complesso, il Piemonte presenta un profilo di sostenibilità medio-alto, con progressi consolidati sul piano economico e sociale ma con sfide ancora aperte nella de-carbonizzazione, nell'efficienza energetica e nella tutela del capitale naturale.

A partire da questo posizionamento complessivo, l'analisi di contesto approfondisce le principali dinamiche economiche, sociali e territoriali che definiscono l'attuale fase di sviluppo del Piemonte. L'obiettivo è di leggere l'evoluzione regionale alla luce dei risultati e delle sfide evidenziate dagli indicatori di sostenibilità, mettendo in relazione le tendenze strutturali - crescita economica, coesione sociale, qualità ambientale - con le priorità individuate nelle Macro-Aree Strategiche della SRSvS e con le Strategie di Valore Pubblico che ne traducono l'attuazione operativa.

I tre capitoli successivi - Economia, Società, Territorio e ambiente - propongono quindi letture integrate e complementari, a partire dalla Relazione socio-economica di IRES Piemonte, che descrivono, da prospettive differenti ma convergenti, il contributo del Piemonte al percorso verso uno sviluppo sostenibile, competitivo e inclusivo.

2. Economia - Il quadro macroeconomico del Piemonte

Secondo i più recenti dati forniti da Prometeia¹, nel 2024 in Piemonte si è registrata una crescita del prodotto del 1,1%, superiore a quella rilevata per il 2023 (+0,3%) e con una revisione al rialzo rispetto a quanto indicato in primavera per il medesimo periodo. Nel confronto territoriale, secondo queste ultime stime, la crescita piemontese appare lievemente superiore per il 2024 a quella delle regioni benchmark LOVER² (soprattutto al Veneto e all'Emilia Romagna, che hanno registrato una crescita inferiore allo 0,2%) e lievemente superiore anche al dato nazionale. Dal lato dell'offerta, questa revisione al rialzo risente della dinamica del valore aggiunto nei servizi che, come per la ripartizione Nord Ovest, si rivela più intensa della media nazionale. Per il 2025 si registra una crescita dello 0,6%, sostanzialmente in linea con quella delle altre regioni del nord comparabili, valore sostanzialmente analogo previsto anche per il 2026 (+0,7%).

In materia di occupazione, nel 2024 in Piemonte si è osservata una crescita robusta (+2,9% rispetto al 2023) che, cumulata con i tre anni precedenti, ha incrementato gli occupati residenti nella regione di circa 110 mila unità rispetto al flesso di inizio 2021, con un contributo significativo soprattutto dei servizi (+3,2%) e delle costruzioni (+0,8%), sostenute dagli investimenti PNRR. Anche nel I semestre 2025 è proseguito questo trend di crescita, sebbene più contenuto rispetto a quello dell'ultimo biennio: gli occupati in Piemonte nel I semestre 2025 sono stati 1 milione e 874 mila, 15 mila in più rispetto al I semestre 2024 (+0,8%, dunque lievemente al di sotto della variazione nazionale).

Per quanto riguarda le esportazioni, dopo il calo registrato nel 2024 (-5,0%), nel primo semestre del 2025 si registra una contrazione del 2,46% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, a conferma di un quadro congiunturale ancora incerto e caratterizzato da un rallentamento della domanda estera in alcuni mercati di sbocco, in particolare nei comparti a più elevata specializzazione regionale. Rimane trainante il settore dei mezzi di trasporto, anche se la flessione del 12,27% a livello tendenziale rispecchia le difficoltà del comparto, arretrano i settori delle macchine elettriche ed elettroniche e della meccanica, mentre in controtendenza si collocano i prodotti alimentari, il settore agricolo e i prodotti in metallo, a conferma del buon andamento della filiera della metallurgia leggera e dei componenti per l'industria.

L'economia piemontese si colloca in una fase di trasformazione strutturale, segnata da una congiuntura positiva ma fragile e da un progressivo ri-orientamento verso modelli produttivi più sostenibili, digitali e innovativi. Accanto all'indebolimento di alcuni comparti storici, come l'automotive, emergono nuove filiere ad alto contenuto tecnologico - aerospazio, microelettronica, biomedicale, energie rinnovabili e chimica verde - e una crescente specializzazione nei servizi avanzati e nella logistica. Questi settori, insieme all'agroalimentare di qualità e al turismo (in forte crescita, con un aumento del 13% degli arrivi internazionali nel 2024), rappresentano i motori di un'economia più diversificata, resiliente e orientata all'innovazione³.

¹ Ottobre 2025.

² Acronimo per Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna.

³ Questa traiettoria risponde direttamente alla MAS 1 della SRSvS, che mira ad accompagnare la transizione del sistema produttivo piemontese verso modelli competitivi e sostenibili, fondati sull'innovazione tecnologica, sulla circolarità e sulla riduzione dell'impatto ambientale

La transizione energetica, sostenuta dagli investimenti pubblici e privati e dal PNRR, si configura non solo come sfida ambientale ma anche come leva industriale e occupazionale. Il Piemonte, forte della propria tradizione manifatturiera e tecnica, sta costruendo competenze lungo la filiera delle energie rinnovabili, in particolare nel fotovoltaico (oltre 2 GW installati) e nella componentistica per l'efficienza energetica. Gli investimenti in tecnologie digitali e automazione, il consolidamento delle reti di ricerca e formazione e la crescita delle competenze per la *green e digital transition* rafforzano gli "abilitatori" di lungo periodo della competitività regionale, coerentemente con la MAS 4, che punta a formare nuove professionalità per la sostenibilità e ad avvicinare mondo produttivo e sistema formativo.

Tuttavia, il quadro resta complesso, con una produttività del lavoro che cresce lentamente e il persistere di divari territoriali nella capacità di attrarre investimenti.

Per consolidare la transizione in corso, sarà necessario potenziare le politiche di riconversione industriale, innovazione verde e rigenerazione dei distretti produttivi, favorendo la sinergia tra imprese, centri di ricerca e amministrazioni locali.

3. Società - Benessere, competenze e coesione

Il Piemonte presenta un elevato livello di benessere complessivo ma deve affrontare alcune criticità strutturali di natura demografica, educativa e sanitaria che influenzano la sostenibilità sociale di lungo periodo.

L'analisi si colloca nel quadro delle MAS 5, 6 e 7 della SRSvS, che pongono al centro la qualità della vita, la salute, l'equità e l'inclusione come dimensioni costitutive dello sviluppo sostenibile.

La popolazione piemontese è tra le più longeve d'Italia, con una speranza di vita di 83,4 anni, ma la speranza di vita in buona salute si ferma a 59 anni, quasi due in meno rispetto al 2020. Questo divario indica l'aumento della popolazione anziana con bisogni complessi e richiama la necessità, prevista dalla MAS 7, di riprogettare il sistema sanitario rafforzando la prossimità dei servizi, la prevenzione e l'integrazione socio-sanitaria.

La spesa sanitaria pubblica pro capite, pari nel 2023 a 2.330 euro, è leggermente superiore alla media nazionale (2.307 euro) e in crescita del 3,9% rispetto al 2022. Il Fondo Sanitario Regionale ammonta a 9,5 miliardi di euro nel 2025, con un incremento programmato nei due anni successivi.

Il Piemonte si colloca stabilmente sopra la media italiana per la qualità dei LEA e per la capacità di spesa in prevenzione e assistenza distrettuale, ma deve affrontare il problema del reperimento di personale sanitario e della nuova rete territoriale (Case e Ospedali di Comunità, telemedicina, medicina di prossimità) finanziata dal PNRR.

Sul fronte dell'istruzione e del lavoro, il Piemonte mantiene livelli di occupazione elevati ma con differenze territoriali e di genere. Il Programma GOL (Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori), che in Piemonte ha coinvolto oltre 100.000 beneficiari nel 2024, rappresenta lo strumento cardine per favorire l'inclusione attiva e l'aggiornamento delle competenze, coerentemente con la MAS 4, che mira a connettere formazione e mercato del lavoro in chiave di transizione verde e digitale.

Nella formazione terziaria si osserva un "raffreddamento" dell'inserimento lavorativo a un anno dal titolo (74% triennali, 81% magistrali), ma anche una maggiore stabilità a cinque anni. Persistono tuttavia gap di genere: il gender pay gap - ossia la differenza retributiva media tra uomini e donne - è di circa 150

dei processi industriali.

euro mensili a un anno dal titolo e sale a 220 euro dopo cinque anni, confermando l'urgenza di politiche di pari opportunità e conciliazione dei tempi di vita e lavoro, in linea con la MAS 6.

Il capitale sociale piemontese resta un punto di forza, ma è sottoposto a nuove pressioni: invecchiamento, denatalità (-12 mila residenti nel 2024), fragilità abitative, povertà educativa e nuove forme di vulnerabilità giovanile e relazionale.

La Regione promuove politiche di coesione territoriale e welfare di comunità, rafforzando reti locali, partenariati pubblico-privati e forme di partecipazione attiva, in coerenza con la MAS 5 ("Benessere fisico e psicologico delle persone") e con la visione inclusiva e rigenerativa della SRSvS.

4. Territorio e ambiente - Resilienza, transizione e governance locale

Il territorio piemontese è al tempo stesso ricco di risorse ambientali ed esposto a nuove vulnerabilità dovute al cambiamento climatico, alla pressione antropica e alla frammentazione amministrativa. L'analisi territoriale si colloca all'incrocio tra la MAS 2 (transizione energetica e adattamento climatico) e la MAS 3 (cura del patrimonio naturale e resilienza dei territori), che pongono al centro l'equilibrio tra capitale naturale, competitività e qualità della vita.

Il cambiamento climatico si manifesta con eventi meteorici estremi - alluvioni, siccità, ondate di calore - che accentuano la pressione su infrastrutture e sistemi produttivi. Tra il 2021 e il 2024 la Regione ha registrato un aumento medio del 40% delle giornate con temperature oltre i 30°C e una riduzione del 20% della disponibilità idrica estiva.

La Regione ha attivato strumenti di pianificazione e prevenzione (PAI, PGRA, PTA) e mobilitato risorse per la difesa del suolo e la sicurezza idraulica, con oltre 500 interventi finanziati. La risorsa idrica emerge come asse strategico, con un aumento del 30% degli investimenti nel servizio idrico integrato e nel trattamento delle acque, coerentemente con la posizione di eccellenza del Piemonte sul Goal 6 ("Acqua pulita e servizi igienico-sanitari").

Sul fronte della qualità dell'aria, il nuovo Piano Regionale della Qualità dell'Aria (PRQA) introduce un cambio di paradigma: le misure di riduzione delle emissioni coinvolgono mobilità, riscaldamento, agricoltura e attività produttive, promuovendo innovazioni tecnologiche e comportamentali. Il Piemonte, in linea con la MAS 2, sta potenziando la filiera locale delle rinnovabili, con oltre 800 megawatt di nuovi impianti autorizzati nel 2024, e favorendo la riconversione energetica degli edifici pubblici.

Sul piano infrastrutturale, la Regione investe nella mobilità sostenibile e intermodale, potenziando il nodo metropolitano torinese e i collegamenti ferroviari verso i porti liguri e il sistema TEN-T europeo. Le difficoltà legate alla chiusura del traforo ferroviario del Frejus e ai lavori del Colle di Tenda hanno mostrato quanto sia cruciale una resilienza infrastrutturale capace di tutelare la continuità dei flussi, la sicurezza e la vitalità economica dei territori alpini, e di consolidare le relazioni con i partner transfrontalieri. È questa la prospettiva della MAS 3, che interpreta la resilienza territoriale non solo come risposta ai rischi ambientali, ma come capacità collettiva di preservare e valorizzare il capitale naturale e infrastrutturale, garantendo al tempo stesso connessioni materiali, istituzionali e comunitarie tra le diverse aree del Piemonte e tra il Piemonte e l'Europa.

La transizione digitale rappresenta un ulteriore fattore abilitante: il PNRR ha accelerato la digitalizzazione dei Comuni piemontesi (oltre il 90% ha aderito ad almeno una delle piattaforme nazionali come PagoPA o App IO), ma persistono differenze tra aree metropolitane e zone interne.

In questo quadro, la frammentazione amministrativa rimane un limite strutturale: la Regione promuove il rafforzamento delle Unioni di Comuni e lo sviluppo di reti territoriali - Green Communities, GAL Leader, Strategia Aree Interne, Distretti e Comunità del Cibo - come infrastrutture sociali e istituzionali capaci di generare valore collettivo e attuare politiche multi-livello.

5. Lettura integrata delle dinamiche regionali

L'analisi di contesto delinea un Piemonte in trasformazione profonda, che affronta la doppia sfida di mantenere competitività e coesione sociale in un quadro ambientale e demografico in rapido mutamento. Le evidenze economiche, sociali e territoriali mostrano progressi significativi ma anche criticità strutturali che richiedono continuità e coerenza nelle politiche pubbliche.

La Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) e le Strategie di Valore Pubblico (SVP) costituiscono la cornice unitaria entro cui leggere queste dinamiche e orientare l'azione della Regione. Le prime definiscono la visione di lungo periodo, le seconde traducono tale visione in ambiti operativi, obiettivi e risultati misurabili nell'orizzonte triennale del PIAO.

La tabella seguente propone una lettura sintetica e integrata dei principali trend emersi, evidenziando per ciascun ambito: le evidenze più significative del contesto regionale, le Macro-Aree Strategiche (MAS) di riferimento della SRSvS e le Strategie di Valore Pubblico (SVP) con cui il PIAO contribuisce agli obiettivi strategici.

Ambito	Alcune evidenze e trend	Macro-Aree Strategiche (MAS) SRSvS	Strategie di Valore Pubblico (SVP)
Economia	• PIL +0,6% nel 2024 (+5% sul 2019) • Occupazione +2,3%, disoccupazione 5,4% • Export -4,9% (-21,3% mezzi di trasporto) • Nuove filiere: aerospazio, microelettronica, biomedicale, energie rinnovabili, logistica, agroalimentare • Turismo +13% arrivi internazionali	MAS 1 - Transizione del sistema produttivo verso modelli competitivi e sostenibili MAS 4 - Formazione, competenze e nuove professionalità	• FUTURE LAB - Incentivare e rafforzare innovazione tecnologica e ricerca • RETI COLLABORATIVE - Rafforzare e innovare il sistema delle filiere e delle comunità per lo sviluppo dei territori • COMPETENZE PER LO SVILUPPO - Qualificare e costruire competenze e educare allo sviluppo
Società	• Speranza di vita 83,4 anni; in buona salute 59 anni • Spesa sanitaria €2.330 pro capite (+3,9%) • Programma GOL >100.000 beneficiari • Occupazione laureati: 74% triennali, 81% magistrali • Gender pay gap 150→220 €/mese • Calo demografico (-12.000 residenti nel 2024)	MAS 5 - Benessere fisico e psicologico delle persone MAS 6 - Ridurre disuguaglianze e discriminazioni MAS 7 - Riorientare la sanità per nuovi bisogni	• NESSUNO INDIETRO - Appianare le discriminazioni sociali • STARE BENE / SALUTE - Prevenzione, servizi alla persona e sanitari di prossimità • COMPETENZE PER LO SVILUPPO - Educare e formare per una società inclusiva e sostenibile
Territorio e ambiente	• +40% giornate >30°C, -20% disponibilità idrica estiva • +30% investimenti nel servizio idrico integrato • 500 interventi difesa suolo e rischio idrogeologico	MAS 2 - Transizione energetica e adattamento climatico MAS 3 - Cura del patrimonio naturale e resilienza dei territori	• TERRITORIO SICURO - Tutelare il suolo e ridurre il dissesto idrogeologico • SMART LAND - Ridurre le marginalità territoriali e favorire la coesione

	• 800 MW nuovi impianti rinnovabili nel 2024 • 90% Comuni digitalizzati (PagoPA, App IO) • Rafforzamento Unioni di Comuni e reti locali		• GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale e la modernizzazione della PA territoriale

Nel complesso, il Piemonte si muove verso un modello territoriale più integrato e resiliente, che punta a coniugare tutela dell’ambiente, competitività, qualità della vita e coesione delle comunità locali, in piena coerenza con la visione della SRSvS.

Contesto di legalità

L’analisi dello scenario di legalità - internazionale, nazionale e territoriale - permette la contestualizzazione dell’azione regionale sul territorio, in relazione al contrasto alle potenziali interferenze criminali, sia a livello di prevenzione dei fenomeni corruttivi, sia nell’ottica della maggiore trasparenza possibile per favorire la partecipazione e il controllo da parte dei cittadini e degli stakeholder.

Di seguito si riporta una sintesi delle relazioni annuali elaborate dal Ministero dell’Interno e dall’associazione “Libera”, che prende in considerazione, per lo più, le tematiche che influiscono sull’erosione del valore pubblico, con una visione sia a livello nazionale, sia a livello regionale.

I reati finanziari

Il Rapporto Annuale dell’Unità di Informazione Finanziaria (UIF) conferma anche per il 2024 l’andamento di costante decrescita di Segnalazioni di Operazioni Sospette (SOS), passando dalle 150.418 registrate nel 2023 alle 145.401 registrate nel 2024: la diminuzione dei flussi di banche e Poste, i maggiori segnalanti, è stata in parte compensata dall’incremento di quelli dei professionisti, nonché dalla sensibile variazione in aumento delle SOS provenienti da alcuni istituti di pagamento (IP) e istituti di moneta elettronica (IMEL) registrata nell’ultimo trimestre del 2024. Anche il flusso segnaletico delle Pubbliche amministrazioni (PA) si conferma in crescita, pur rimanendo ancora marginale e circoscritto a pochi enti.

Il costante aumento delle frodi informatiche e degli schemi di riciclaggio, conferma la crescente diffusione e l’impatto degli strumenti tecnologici in questo settore.

Per quanto riguarda le tipologie di segnalazioni, oltre il 20% del flusso complessivo è riconducibile all’evasione fiscale. Continua ad essere particolarmente significativo il flusso segnaletico connesso con le politiche di sostegno dell’economia e in particolare con il PNRR: il 2024 ha fatto registrare un aumento significativo delle segnalazioni che sono passate da 309 (2023) a ben 809 (2024).

Le anomalie più ricorrenti riguardano l’accesso a fondi pubblici da parte di soggetti privi dei requisiti necessari o con un profilo economico incoerente e l’utilizzo degli stessi in maniera difforme rispetto alle finalità, spesso con la destinazione a scopi privati. Le segnalazioni strettamente riferibili a contesti di criminalità organizzata sono state il 15% (a fronte del 18% dell’anno 2023) del totale a cui si deve aggiungere un ulteriore 18% di potenziali collegamenti (erano il 16% nel 2023).

Sono state molteplici, e caratterizzate da una sempre ampia diversificazione, le segnalazioni riconducibili all’utilizzo di criptovalute: si è rilevato frequentemente l’acquisto di criptovalute con fondi derivanti da attività illecite di varia natura, in particolare derivanti da truffe realizzate con modalità innovative.

L'Analisi nazionale del rischio, a cui la UIF ha contribuito nell'ambito del Comitato di Sicurezza Finanziaria (CSF), conferma che il rischio di riciclaggio nel nostro Paese è molto significativo e individua, fra le minacce più rilevanti per il sistema nazionale, corruzione, estorsione, evasione e reati tributari, reati fallimentari e societari.

La situazione in Piemonte, coerentemente con il dato nazionale, fa registrare una diminuzione nelle segnalazioni: nel 2023 le segnalazioni ricevute dalla UIF erano state 8.731, pari al 5,8% del valore nazionale, mentre nel 2024 le segnalazioni sono scese a 8.041, pari al 5,5% del valore nazionale, evidenziando un decremento pari al 7,9% rispetto all'anno precedente.

Sul territorio regionale, nel 2024 la UIF ha aderito ad un'iniziativa di partenariato pubblico-privato (PPP), in collaborazione con la Direzione Investigativa Antimafia del Piemonte e Valle d'Aosta, il Nucleo di Polizia Economico Finanziaria di Torino della Guardia di Finanza, l'Unità di Supervisione e Normativa Antiriciclaggio (SNA) della Banca d'Italia, Intesa Sanpaolo Spa e Anti Financial Crime Digital Hub Scarl. L'iniziativa - che costituisce un progetto pilota in vista di una possibile sua estensione a livello nazionale - prevede un percorso di incontri di natura tecnica e metodologica che, nello scambio tra competenze e punti di vista strutturalmente differenti, arricchisca il patrimonio di conoscenze e gli approcci di tutti gli attori coinvolti. La UIF ha successivamente avviato con l'Unità SNA della Banca d'Italia e con l'Associazione Bancaria Italiana (ABI) interlocuzioni per avviare un'altra iniziativa di PPP finalizzata a individuare e condividere i rischi AML/CFT (anti-money laundering and countering the financing of terrorism) emergenti e a definire possibili forme di mitigazione, aperta ad autorità pubbliche e a soggetti privati in via di designazione.

A maggio 2024 si è concluso l'iter normativo per l'adozione del regolamento istitutivo dell'Autorità Europea Antiriciclaggio (AMLA, Anti-Money Laundering Authority): dopo la scelta della sede a Francoforte e degli altri atti legislativi che completano l'AML Package, le nuove regole entreranno in vigore dopo la pubblicazione dei testi nella Gazzetta ufficiale della UE. La nuova Autorità, operativa da metà del 2025, avrà una duplice veste di supervisore antiriciclaggio e di Meccanismo di supporto e coordinamento delle Financial Intelligence Unit (FIU) della UE. Il nuovo quadro istituzionale rafforzerà l'integrazione europea nel campo della lotta al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo.

I reati di usura

Dalla Relazione annuale attività 2024 del Commissario Straordinario del Governo per il Coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura e del Presidente del Comitato di solidarietà, emerge come nel corso del 2024 le iniziative a favore delle vittime siano state ulteriormente incrementate.

Il procedimento istruttorio è stato completamente digitalizzato per conseguire una maggiore velocità nella conclusione dell'iter amministrativo attraverso l'implementazione della nuova piattaforma informatica S.T.E.P. (Sviluppo Tecnologico e Potenziamento dell'azione del Commissario straordinario) con l'obiettivo di agevolare in tempo reale lo scambio, tra i vari soggetti coinvolti nel procedimento, di informazioni, di documenti e delle relative interlocuzioni.

A livello nazionale, nel corso del 2024, sono state inserite in piattaforma 296 istanze totali (+ 6% rispetto al 2023) di cui 187 (+15% rispetto al 2023) relative a richieste di elargizione e 109 (-7% rispetto al 2023) relative a richieste di mutuo da parte di vittime di reati usurari: il Comitato di solidarietà per le vittime dei reati estorsivi ed usurari si è riunito per 24 volte ed ha concesso benefici economici pari ad oltre 10.000.000 di euro a favore delle vittime di estorsione, ed oltre 4.000.000 di euro a favore delle vittime di usura.

Nello specifico, il Piemonte, rispetto all'anno precedente, ha registrato un leggero calo delle istanze, passando dalle 11 del 2023 alle 9 del 2024, di cui 4 relative a richieste di elargizione a seguito di denunce di fatti estorsivi e 5 relative a richieste di mutuo da parte di vittime di reati usurari; i benefici economici concessi ammontano a circa 210 mila euro, tutti a favore delle vittime di usura.

I reati postali

I conflitti internazionali, con il conseguente aumento delle minacce cibernetiche e la crescente sofisticazione degli attacchi informatici alle infrastrutture del Paese, hanno richiesto una risposta sempre più immediata ed innovativa: le sfide che nel corso del 2024 la Polizia Postale ha dovuto affrontare sono state molteplici.

Nel corso del 2024 è stata approvata la L. n. 90 (Disposizioni in materia di rafforzamento della cybersicurezza nazionale e di reati informatici) il cui obiettivo è di proteggere le infrastrutture digitali del Paese, ponendo l'Italia all'avanguardia in merito alla prevenzione dei crimini informatici. Il testo legislativo introduce una serie di misure decisive:

- consolidamento delle infrastrutture: sono previsti nuovi protocolli di sicurezza per tutelare settori critici come comunicazione, trasporti ed energia;
- contrasto ai reati informatici: inasprimento delle pene nei confronti dei reati come l'accesso abusivo a sistemi informatici e il danneggiamento di dati, nonché l'introduzione di nuove fattispecie di reato come l'estorsione informatica;
- cooperazione internazionale: promozione di accordi e partnership con altri Paesi per una risposta globale alle cyberminacce;
- formazione e sensibilizzazione: una serie di programmi di formazione per le forze dell'ordine e campagne informative volte a sensibilizzare i cittadini in tema di cybersecurity.

In particolare, al fine di perseguire gli obiettivi sopra illustrati, è stata istituita una struttura di cooperazione interistituzionale, che si avvale anche del Comitato di Analisi per la Sicurezza Cibernetica (CASC), si compone dei 18 Centri Operativi per la Sicurezza Cibernetica della Polizia Postale (COSC), attivi nei principali capoluoghi di regione, e delle 82 Sezioni Operative per la Sicurezza Cibernetica, attive nelle province al cui vertice è posto il rinnovato servizio di Polizia Postale e per la sicurezza cibernetica.

In riferimento ai reati contro la persona quali diffamazione, minacce, estorsioni sessuali ed altre forme di abuso che possono avvenire attraverso internet, nel corso del 2024 si è registrata una flessione pari al 3% rispetto all'anno precedente (le denunce sono state 9.433 nel 2023 contro le 9.191 del 2024) ma facendo registrare un aumento delle persone indagate pari al 12%, passando dalle 1.235 del 2023 alle 1.382 del 2024.

Le funzioni di contrasto e prevenzione dei reati di pedopornografia e sfruttamento sessuale dei minori on line è affidato alla seconda divisione del Servizio Polizia Postale e per la Sicurezza cibernetica. Nel corso del 2024, sono state significativamente ampliate le sue competenze per contrastare l'aumento dei crimini correlato all'accesso ai servizi e applicazione da parte di utenti molto giovani che condividono on line immagini e contenuti video. Nel corso del 2024, a livello nazionale, il numero degli arrestati è passato da 108 (dato riferito al 2023) a 144 con un incremento percentuale pari al 33%. Sono significativamente aumentati anche i monitoraggi posti in essere che sono passati da 28.625 a 42.031 (+47%) indice che il Centro nel corso dell'anno ha potenziato in maniera considerevole le sue capacità di "sorveglianza" anche attraverso la cooperazione internazionale.

L'uso sempre maggiore dei social network, ed il ricorso sempre più frequente ai siti di dating (incontri), determina una costante proliferazione dei reati contro la persona commessi attraverso l'utilizzo di dispositivi informatici. Particolare attenzione è stata data a tutte le forme di aggressione, espressamente previste dalla normativa, che vanno sotto il nome di "codice rosso", così come alle c.d. truffe romantiche.

Il Centro Nazionale Anticrimine Informatico per la Protezione delle Infrastrutture Critiche (CNAIPIC) nel corso del 2024 ha rilevato un totale di 1.533 attacchi informatici alle infrastrutture critiche, agli operatori dei servizi essenziali e alle Pubbliche Amministrazioni Locali, registrando un aumento del 38% rispetto al 2023, registrando però una diminuzione del 46% delle persone denunciate (erano 112 nel 2023 scese a 60 nel 2024).

Le attività di contrasto al Cyberbullismo ed alle attività sovversive on line registrano un incremento pari al 63% nel numero di siti web monitorati (da 178.756 a 290.985) ma un decremento in quelli oscurati (-11% e attestandosi sui 2.364).

Rispetto alle truffe on line, nel corso del 2024 si sono trattati 18,714 casi (+15% rispetto al 2023) ma il valore economico delle somme sottratte è stato notevolmente maggiore passando dai 137.202.592 euro sottratti nel 2023, ai 181.006.846 euro sottratti nel corso del 2024 (+32%).

La criminologia delle mafie e le segnalazioni

Come emerge dalla Relazione del Ministro dell'Interno al Parlamento sull'attività svolta e risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia per i periodi Gennaio - Giugno 2024 e Luglio - Dicembre 2024, il tessuto economico della Regione Piemonte, anche se nel 2024 la crescita economica è stata modesta (PIL +0,4%), rappresenta ancora un contesto particolarmente attrattivo per le organizzazioni mafiose, ed in particolare per la 'ndrangheta. Il radicamento mafioso a forte connotazione 'ndranghetista, può, storicamente, essere ricondotto ai fenomeni migratori della metà del secolo scorso, in cui accanto a oneste comunità di lavoratori e professionisti, nella Regione sono stati replicati i modelli criminali tipici dei territori di origine del sud Italia.

La 'ndrangheta, nel corso del tempo, ha sviluppato le proprie strutture criminali con rigorosi criteri di ripartizione dei settori e delle zone di influenza; le inchieste degli ultimi anni hanno evidenziato l'esistenza di strutturati e distinti organismi mafiosi calabresi in costante contatto con la casa madre reggina, a conferma del carattere unitario della 'ndrangheta.

Così come in tutte le altre realtà territoriali, anche in Piemonte le matrici mafiose tradizionali tendono ad agire sotto traccia perseguendo le proprie finalità illecite lontane dai riflettori investigativi e facendo ricorso ad azioni violente solo in situazioni di extrema ratio, privilegiando la creazione di rapporti di commistione con i rappresentanti delle Istituzioni locali, delle professioni e dell'imprenditoria, creando quell'area grigia in cui l'esercizio del potere e il governo delle risorse del territorio è funzionale ad una logica di accrescimento non solo del capitale economico ma anche e soprattutto di quello "sociale".

Le inchieste giudiziarie e l'azione preventiva svolta dalla DIA e dalle altre Forze di Polizia hanno documentato i tentativi di infiltrazione delle mafie, in particolare della 'ndrangheta, nell'economia regionale in quei settori economici in cui le opportunità di profitto sono maggiori (ad es. il settore turistico-alberghiero, quello della ristorazione, della gestione di servizi pubblici e di immobili); sono state evidenziate infiltrazioni anche nei settori dell'edilizia e dei trasporti, sfociate nell'aggiudicazione indebita di appalti per lavori di manutenzione di strade ed autostrade.

Le forme ordinarie di controllo del territorio, tipiche dei territori di origine e che continuano ad essere presenti, si manifestano in condotte estorsive ed usuarie, spesso orientate all'acquisizione di attività imprenditoriali.

Il traffico di stupefacenti resta tra le attività di primario interesse delle consorterie criminali.

Come negli anni passati, si registra la presenza criminale di gruppi delinquenziali di origine straniera:

- africana, che in Piemonte ha uno degli insediamenti più considerevoli: si tratta di sodalizi a "composizione minima" prevalentemente dediti a spaccio di stupefacenti e i reati predatori. Risultano attivi anche gruppi criminali organizzati di origine nigeriana, i cui aderenti ripropongono le caratteristiche delle analoghe realtà criminali ("secret cult") della madrepatria, ed operano in modo simile alle mafie nostrane anche se prevalentemente in danno di propri connazionali;
- albanese, ormai stabilmente presente sul territorio e in sinergia con organizzazioni di altre matrici, soprattutto la 'ndrangheta, è dedita in particolare a narcotraffico, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, reati predatori;
- romena, prevalentemente dedita alla microcriminalità, agisce sia tramite singoli soggetti specializzati in reati predatori, sia per mezzo di più complesse organizzazioni criminali;
- cinese, i cui interessi sono concentrati prevalentemente nel settore della contraffazione dei marchi, del favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, nel cui ambito si annovera lo sfruttamento lavorativo e della prostituzione di connazionali;
- origine sinti e rom, dediti prevalentemente alla commissione di reati predatori ma che negli ultimi anni stanno svolgendo una funzione sussidiaria alla criminalità organizzata calabrese, dedicandosi all'approvvigionamento e dalla custodia di armi da fuoco, nonché allo spaccio di stupefacenti.

Il traffico di stupefacenti

Dalla Relazione annuale 2025 della Direzione Centrale per i Servizi Antidroga (organismo interforze che opera nell'ambito del dipartimento della Pubblica Sicurezza) emerge chiaramente come il fenomeno del narcotraffico assuma sempre di più una dimensione transnazionale: i diversi cartelli criminali intessono tra loro relazioni reciproche per superare le difficoltà nell'occultamento e nel trasporto e dei carichi di droga dai luoghi di produzione alle piazze di spaccio, al fine di massimizzare il profitto.

Il mercato degli stupefacenti, che rappresenta ancora il principale reato fine delle organizzazioni criminali, diventa quindi sempre più articolato e complesso: da un lato per i complessi rapporti che si instaurano tra i gruppi criminali e dall'altro per le nuove sostanze psicoattive di natura sintetica immesse sul mercato e la diversificazione delle rotte del narcotraffico. Basti pensare al ricorso sempre più frequente dell'utilizzo di piattaforme digitali di comunicazione criptata fino ai minori livelli di spaccio, attuato attraverso siti di vendita on line o canali dedicati di applicazioni telefoniche.

L'informatica, oltre che nelle comunicazioni criptate e con l'e-commerce per trafficare e spacciare droghe (sempre più frequenti), viene utilizzata anche per il trasferimento dei proventi del traffico di droga, attraverso il ricorso a meccanismi di compensazione informale delle partite di denaro (c.d. hawala o fei chi'en) e per l'acquisto di criptovalute con le quali si reinveste il "denaro sporco".

La cocaina, che ogni anno fa registrare livelli di offerta sempre maggiori, si conferma il principale interesse dei gruppi criminali, per gli elevati margini di guadagno e per il bacino di consumatori sempre più vasto.

Il consumo delle droghe sintetiche e delle nuove sostanze psicoattive, nel nostro Paese risulta ancora moderato, anche se in crescita. Occorre non sottovalutarne la minaccia considerato l'enorme rischio per la salute dei consumatori, spesso giovani e giovanissimi: in un'ottica di prevenzione, l'Italia ha definito una strategia ad ampio raggio "anticipatoria", per approfondire le conoscenze sul fenomeno sul territorio e monitorarlo.

Nell'ambito delle droghe sintetiche l'Europa si conferma un importante produttore: nell'UE continuano ad essere smantellati dalle Forze di polizia centinaia di impianti di produzione di una grande varietà di droghe sintetiche, tra cui anfetamine, metamfetamine, ecstasy, catinoni e cannabinoidi sintetici.

Nel corso del 2024, le operazioni di Polizia a contrasto degli illeciti penali in materia di sostanze stupefacenti e psicotrope sono state in totale 21.299 a fronte delle 20.583 condotte nell'anno precedente, registrando un incremento pari al 3,47%. Nella regione Piemonte sono state portate a termine 1.447 operazioni (+22,42% rispetto al 2023) e attestando al quarto posto la nostra regione per numero di operazioni subito dopo il Lazio, la Lombardia e la Campania.

A livello nazionale, i quantitativi di sostanze stupefacenti sequestrate sono risultati in diminuzione (-34,66%): da 89.175,93 chilogrammi nel 2023 a 58.267,84 chilogrammi nel corso dell'anno 2024. In Piemonte i quantitativi di sostanze sequestrate sono passati da 7.137,59 (2023) a 4.445,93 chilogrammi (2024) facendo registrare un decremento pari al 37,71%.

Rispetto alle persone segnalate a vario titolo all'Autorità giudiziaria, a livello nazionale, nel corso del 2024 si è registrato un incremento pari allo 0,31% rispetto al 2023: dalle 27.902 del 2023 alle 27.989 del 2024. La fattispecie più ricorrente è stata la "Produzione, traffico e detenzione illecita di sostanze stupefacenti o psicotrope" (25.367) seguita dall'"Associazione finalizzata al traffico illecito" che ha riguardato solo il 9,36% delle persone complessivamente deferite (2.619, di cui 453 stranieri).

Delle 27.989 persone segnalate all'Autorità giudiziaria, il 38,73% sono straniere (10.841, di cui 7.022, pari al 64,77%, tratti in arresto), per lo più marocchini, albanesi, tunisini, egiziani e nigeriani.

A livello regionale, le persone segnalate all'autorità giudiziaria sono state complessivamente 1.748 (contro le 1.606 del 2023) con un aumento pari al 8,84% rispetto all'anno precedente, di cui 870 italiani (+3,94% rispetto al 2023) e 878 stranieri (+14,17% rispetto al 2023) in prevalenza marocchini (260), senegalesi (160) e albanesi (114).

Atti intimidatori nei confronti degli amministratori locali

Gli atti intimidatori nei confronti degli amministratori locali (sindaco – anche metropolitano, consigliere comunale – anche metropolitano, componente di giunta,...) rappresentano una delle forme più insidiose di pressione contro chi è chiamato a governare il territorio, difendere l'interesse pubblico e garantire il rispetto della legalità, ostacolando il corretto funzionamento delle Istituzioni e la capacità di rispondere ai bisogni della collettività.

Per questo motivo a partire dal 2013 è stata istituita la Commissione parlamentare di inchiesta su questo fenomeno con il compito precipuo di avviare il monitoraggio e lo studio sul tema dell'intimidazione nei confronti degli amministratori locali. Nel 2015 è stato istituito l'*Osservatorio sul fenomeno degli atti intimidatori nei confronti degli amministratori*, rinnovato nel 2017, ed a cui è stato affiancato l'*Organismo tecnico di supporto* operante presso la Direzione Centrale della Polizia Criminale.

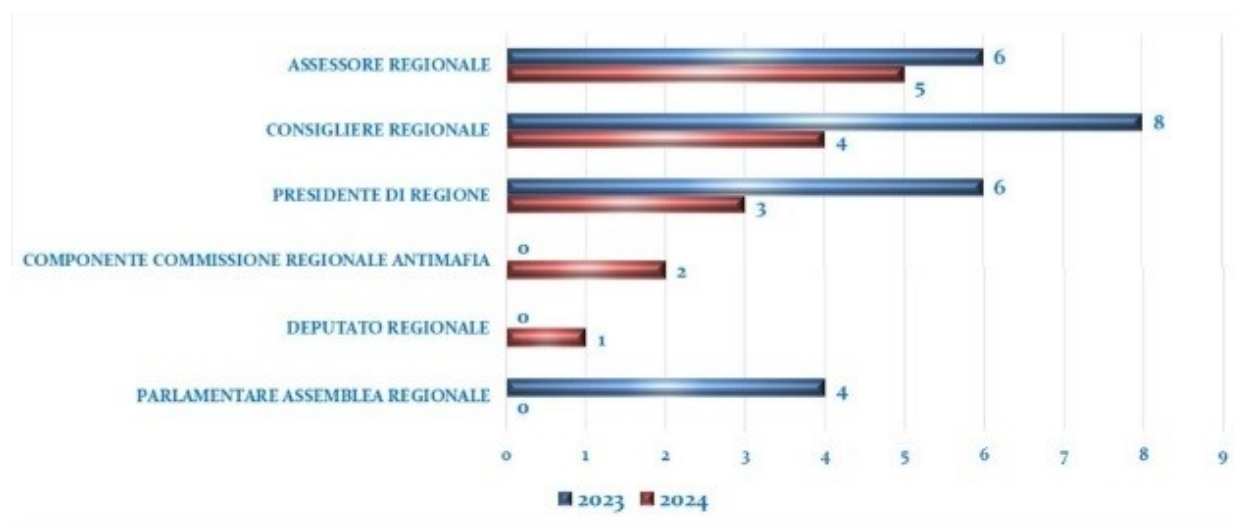
A partire dal 2022 l'Organismo tecnico di supporto realizza un monitoraggio a livello nazionale delle intimidazioni perpetrate anche nei confronti degli amministratori regionali attraverso le informazioni raccolte e trasmesse dagli Osservatori regionali, istituiti presso le prefetture capoluogo di regione.

Il Report, presentato a febbraio 2025 a cura del Dipartimento della pubblica sicurezza – Direzione centrale della Polizia Criminale Servizio Analisi Criminale, relativo al tema degli atti intimidatori nei confronti degli amministratori locali, a livello territoriale dimostra un andamento in aumento del fenomeno.

A livello nazionale si registra un incremento del 13,9% di atti intimidatori rispetto al 2023, passando da 553 episodi a 630. La Puglia e la Lombardia risultano essere le regioni più colpite (con, rispettivamente, 85 e 74 casi) mentre in **Piemonte** si sono registrati 42 episodi.

Con particolare riferimento agli atti di intimidazione nei confronti di Amministratori regionali, a livello nazionale, nel 2024 gli atti di intimidazione risultano essere stati 15 a fronte dei 24 registrati nel 2023, evidenziando, pertanto, un decremento pari al 37,50% rispetto all'anno precedente.

Le vittime, ed il numero di atti intimidatori verificatisi, risultano riconducibili alle categorie di cui alla tabella seguente:



Gli atti intimidatori vengono perpetrati prevalentemente attraverso scritte sui muri/imbrattamenti (4 casi) e utilizzo di social network/web (3 casi). Il fenomeno riguarda alcune regioni del nord e del sud Italia: ne risulta particolarmente colpito il **Piemonte** con 4 episodi sui 15 totali, a seguire la Sicilia con 3 episodi, la Lombardia, la Sardegna e la Calabria con 2 episodi ciascuna.

Reati ambientali

Come emerge dal Rapporto di Legambiente *"Ecomafia 2025. I numeri e le storie delle illegalità ambientali in Italia"* (Edizioni Ambiente), l'ecomafia e la corruzione ambientale, in Italia, sono sempre più diffuse; nel corso del 2024 sono stati registrati oltre 40.000 reati ambientali con un incremento pari al 14,40% rispetto al 2023. Un terzo del totale dei reati ambientali si concentra nella filiera del cemento anche se sono i reati contro il patrimonio culturale e quelli nel ciclo illegale dei rifiuti che fanno registrare gli incrementi più significativi (rispettivamente il 23,4% ed il 19,90% in più rispetto all'anno precedente).

Il giro d'affari delle ecomafie vale 9,3 miliardi di euro (+ 0,5 miliardi rispetto al 2023) e cresce anche il numero dei clan coinvolti, 11 in più rispetto a quelli censiti nel precedente rapporto Ecomafia.

Dai dati raccolti e dalle analisi effettuate da tutte le forze dell'ordine, dalla Direzione Investigativa Antimafia, dalle Capitanerie di porto, dall'Agenzia delle Dogane e dei monopoli e dall'Ispra (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), emerge che l'illegalità ambientale ha una diffusione capillare su tutto il territorio nazionale.

In particolare, in **Piemonte**, nel corso del 2024 si è registrato un significativo aumento dei reati ambientali (+22% rispetto al 2023), portando a 1.659 il numero dei reati registrati; 1.638 le persone denunciate (+29,79%), nessun arresto (in confronto ai 20 dell'anno precedente) e 231 i sequestri (-2,12%). Cuneo, con 356 reati (+61,08% rispetto all'anno precedente), risulta essere la provincia con i valori assoluti più elevati, seguita da Torino con 332 (+14,88%) e Alessandria con 159 (39,47%).

Se si estende l'indagine anche alla vicina Valle d'Aosta, i numeri parlano di un aumento addirittura esponenziale: i reati ambientali sono cresciuti di oltre il 160% rispetto all'anno precedente (arrivando al 193) mentre le persone denunciate sono aumentate del 156% (177 totali): anche in questo caso nessun arresto ma 4 sequestri (+33%). Seppure con numeri inferiori rispetto al contesto piemontese, la presenza di reati ambientali anche in un territorio a bassa densità abitativa e ad elevato valore naturalistico conferma la diffusione capillare del fenomeno.

In generale, la crescita nel numero complessivo di illeciti, insieme all'aumento dei sequestri, suggerisce una maggiore estensione del fenomeno ambientale e un'attività di contrasto più intensa da parte delle autorità preposte. Tuttavia, l'assenza di arresti nel 2024, sia in Piemonte che in Valle d'Aosta, a fronte dell'elevato numero di denunce e sequestri, indica un'azione repressiva che appare più efficace sul piano delle misure cautelari ma con una limitata incidenza dell'azione penale in grado di concludersi con provvedimenti restrittivi della libertà personale nei confronti delle responsabilità più gravi.

Riflessioni conclusive

Come ogni anno Transparency International, nel mese di febbraio 2025, ha pubblicato l'Indice di Percezione della Corruzione (CPI), principale indicatore globale della corruzione nel settore pubblico. L'Indice assegna un punteggio a 180 Paesi nel mondo in base a come viene percepita la corruzione nel settore pubblico e i punteggi riflettono le opinioni di soggetti esperti.

L'Italia ha totalizzato un punteggio di 54, in calo rispetto all'anno precedente, posizionandosi al 52esimo posto a livello globale ed al 19esimo a livello europeo. Nonostante le numerose innovazioni apportate negli ultimi anni in tema di anticorruzione (dalla Legge n. 190/2012 in avanti), come riportato da Transparency nel suo report, risultano ancora aspetti che pesano sulla prevenzione della corruzione nel sistema pubblico italiano: la mancanza di regolazione del conflitto di interessi nei rapporti tra pubblico e privato, l'assenza di una disciplina in tema di lobbying e la mancata implementazione del registro dei titolari effettivi, utile ai fini delle misure di antiriciclaggio.

A livello europeo, le azioni in materia di anticorruzione si sono indebolite; pertanto, la Commissione europea ha proposto delle misure per rafforzare gli strumenti di prevenzione della corruzione, come la Direttiva del 2023 che consentirebbe di armonizzare la legislazione anticorruzione degli Stati membri dell'UE.

2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 VALORE PUBBLICO

Introduzione

I documenti strategici/programmatici di medio-lungo periodo hanno assunto sempre di più un ruolo chiave nella definizione ed esposizione degli indirizzi di politica economico-sociale della Regione, svolgendo, altresì, in un contesto caratterizzato da continui e rapidi cambiamenti, un delicato ruolo di restituzione dinamica di risposte alle principali sfide economiche, sociali e ambientali del territorio piemontese.

La Regione Piemonte ha avviato un **percorso finalizzato a rendere sempre più coordinata, integrata e coerente la propria programmazione strategica pluriennale**, che, secondo l'ultima mappatura effettuata dalle Direzioni regionali a metà novembre 2024, **si estrinseca in ben 67 Piani e Programmi pluriennali**.

Fin dal primo PIAO, adottato a giugno 2022, la Regione Piemonte ha scelto di valorizzare non solo un "campione" di politiche pubbliche da monitorare nel tempo, ma anche di individuare le sette Macro Aree Strategiche (MAS) della Strategia di Sviluppo Sostenibile, così come collegate nel Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR), quali assi portanti e macro-obiettivi per la determinazione del Valore Pubblico.

Questa scelta, seguita poi da altre Regioni, era soprattutto funzionale a restituire un quadro omogeneo di politiche complessivamente concorrenti alla reale creazione di Valore Pubblico, trasversalmente a tutti i campi di intervento regionale, e non limitatamente ad alcuni di essi.

Nel PIAO 2025-2027 sono state individuati 10 "Policy Cluster"⁴ identificativi di gruppi concorrenti di politiche che producono effetti positivi per il territorio e sono state definite altrettante **Strategie di Valore Pubblico (SVP)**, effettuando **un incrocio tra gli indirizzi** del Documento Strategico Unitario (DSU 2021-2027, come da ricognizione/verifica intermedia del novembre 2024), **le priorità** della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) e **i programmi** del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR 2024-2026), al fine di:

- uscire dalla verticalità dei singoli strumenti di programmazione;
- individuare tutte le aree di incrocio collaborativo;
- valorizzare le trasversalità convergenti verso i medesimi obiettivi di policy;
- fornire una rappresentazione il più possibile verosimile del complesso impatto complessivo delle politiche regionali per lo sviluppo del territorio.

⁴ Per "Policy Cluster" si intende l'insieme delle politiche che si aggregano su uno o più elementi che le costituiscono (i principi/valori di riferimento; la rappresentazione dei problemi, gli obiettivi; gli strumenti di policy; gli attori; le risorse).

L'analisi delle intersezioni tra i tre Documenti⁵ di pianificazione strategica e di programmazione economica di medio-lungo periodo ha così **delineato dei “macro-ambiti”⁶ di politiche regionali** che meglio spiegano cosa (e come), in Piemonte, realmente concorre alla creazione del Valore Pubblico finalizzato alla generazione degli impatti in funzione di scelte sempre più efficienti e sostenibili (in ambito economico, sociale e ambientale), consentendo nel contempo una verifica della coerenza delle politiche stesse.

LA CREAZIONE DI VALORE PUBBLICO DA PARTE DELL'AZIONE REGIONALE

Creare Valore Pubblico per un'amministrazione di governo del territorio significa generare benefici concreti e condivisi per la collettività, migliorando la qualità della vita, la fiducia istituzionale e la sostenibilità dello sviluppo.

Quello che, in Piemonte, realmente concorre alla creazione del Valore Pubblico, è sintetizzabile in 10 macro-ambiti strategici, definiti Strategie di Valore Pubblico (SVP), ciascuna correlata con una o più Macro Aree Strategiche (MAS) della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile e realizzata concretamente dall'azione di più Direzioni regionali.

LE STRATEGIE DI VALORE PUBBLICO DELLA REGIONE PIEMONTE

SVP 1 | SMART LAND - Ridurre le marginalità territoriali (MAS 3)

SVP 2 | SMART CITIES - Migliorare la qualità urbana (MAS 2 e 3)

SVP 3 | PIEMONTE UNICO - Promuovere e valorizzare i territori (MAS 1 e 3)

SVP 4 | TERRITORIO SICURO - Tutelare il suolo e ridurre il dissesto idrogeologico (MAS 3)

SVP 5 | FUTURE LAB - Incentivare e rafforzare innovazione tecnologica e ricerca (MAS 1)

SVP 6 | RETI COLLABORATIVE - Rafforzare e innovare il sistema delle filiere e delle comunità sostenibili per lo sviluppo dei territori (MAS 3 e 6)

SVP 7 | COMPETENZE PER LO SVILUPPO - Qualificare e costruire competenze ed educare allo sviluppo (MAS 4 e 5)

⁵ La scelta degli strumenti di programmazione da raccordare (SRSvS, DSU e DEFR):

La **Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile - SRSvS**, quale strumento concreto per orientare la crescita del Piemonte nel rispetto delle risorse disponibili oggi e di quelle che devono essere garantite per le future generazioni. La Strategia non è un piano o un programma, piuttosto, un quadro strategico unificatore che, a partire dal fine della transizione verso un nuovo paradigma di sviluppo socio-economico, garantisce coerenza ed unità alle azioni di un sistema territoriale complesso.

Il **Documento Strategico Unitario - DSU** è il principale documento di programmazione strategica di lungo periodo e lo strumento deputato ad accogliere, in un alveo di coerenza e di sinergia, tutti i principali obiettivi della programmazione regionale per lo sviluppo territoriale, economico e sociale della nostra comunità regionale, che sono poi declinati negli Strumenti (piani e programmi) di programmazione pluriennale tematici.

Il **Documento di Economia e Finanza Regionale - DEFR**, che definisce gli indirizzi strategici e gli obiettivi della programmazione regionale, ha introdotto, con l'edizione 2025-2027, nell'ottica di un miglioramento continuo del raccordo tra gli strumenti di programmazione e della valutazione della coerenza tra le politiche, un ulteriore elemento di novità consistente nella rappresentazione plastica dell'interconnessione fra gli obiettivi di cui alla Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) del Piemonte (suddivisi per priorità strategica di ciascuna MAS) e gli obiettivi programmatici indicati dalle Direzioni in riferimento a ciascun programma del D.Lgs 118/2011.

⁶ Dal punto di vista metodologico, si è ritenuto di effettuare una selezione finalizzata ad evidenziare gli Obiettivi strategici di SRSvS più “attenzione” dagli Obiettivi specifici di spesa del DEFR. Nel modello proposto è stata utilizzata una valutazione quantitativa: si sono selezionati gli obiettivi di SRSvS a cui è stato collegato il numero maggiore di obiettivi di spesa, individuando relazioni dirette (>20 e poi >10) e relazioni indirette(>3). Si è, quindi, proceduto, con un metodo qualitativo di analisi della SRSvS e del DSU, ad ulteriore aggregazione, denominazione e descrizione per “parole chiave”, di un elenco di possibili Strategie di Valore Pubblico, selezionando specifiche focalizzazioni che sono da considerarsi coerenti con le Macro-Aree Strategiche e Priorità della SRSvS, con le Linee di indirizzo del DSU e rilevanti per lo sviluppo socio-economico-ambientale del Piemonte. Il lavoro di sintesi, realizzato in collaborazione con IRES e UNITO, è stato comparato con una aggregazione fatta con l'intelligenza artificiale, che ha dato risultati molto simili e coerenti con le scelte effettuate.

SVP 8 | NESSUNO INDIETRO - Appianare le discriminazioni sociali (MAS 5 e 6)

SVP 9 | GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; rafforzare la governance e l'organizzazione interna (MAS 3 e Ambiti trasversali)

SVP 10 | STARE BENE - Salute (MAS 7)

SVP 1 | SMART LAND - Ridurre le marginalità territoriali (MAS 3)

1. LA PROSPETTIVA DELLA SVP 1

La prospettiva è di un Piemonte capace di valorizzare il proprio capitale naturale e territoriale come fondamento del benessere collettivo e dello sviluppo sostenibile. L'immagine futura è di un sistema coeso e policentrico, in cui le marginalità sono superate e ogni area, montana, collinare o urbana, contribuisce alla vitalità economica, sociale e culturale della regione. Un Piemonte resiliente ai cambiamenti climatici, che tutela la biodiversità, rigenera i territori e rafforza i servizi eco-sistemici come risorsa per le comunità. Le politiche in questo ambito mirano a costruire una piena integrazione urbana e infrastrutturale, riducendo i divari materiali e digitali tra città e montagna; a promuovere una integrazione culturale e sociale che sappia comporre identità locali e nuovi abitanti; a sviluppare un nuovo modo di abitare, in cui innovazione tecnologica e sociale, transizione energetica e valorizzazione del paesaggio delineano un equilibrio dinamico tra città e montagna.

2. I "MACRO-AMBITI" DI POLITICHE REGIONALI

Infrastrutture e connettività. Un asse centrale riguarda il superamento dei divari materiali e digitali tra città e territori montani e rurali. La diffusione della banda ultra larga e la digitalizzazione diventano strumenti essenziali per rendere queste aree più attrattive e accessibili, integrandole con le reti infrastrutturali e i servizi della regione.

Servizi essenziali e sanità di prossimità. La strategia sostiene il rafforzamento dei servizi fondamentali per la qualità della vita nelle aree marginali, a partire da scuola, sanità, trasporti e agricoltura. Particolare attenzione è posta al potenziamento delle strutture e delle reti sanitarie, alla formazione e disponibilità del personale, e allo sviluppo di servizi di prossimità, come l'assistenza domiciliare, per favorire la permanenza delle persone nei luoghi di residenza.

Mobilità adattiva e informazione territoriale. Per rispondere ai bisogni locali e ridurre l'isolamento, vengono promossi modelli di mobilità più flessibili rispetto al trasporto di linea tradizionale, come servizi a chiamata, soluzioni di sharing o pooling. A ciò si affiancano strumenti informativi, digitali e non, per facilitare l'uso delle diverse opportunità da parte di residenti e turisti.

Sviluppo economico sostenibile e filiere territoriali. Il rilancio economico delle aree marginali passa attraverso incentivi alle imprese orientate alla green e circular economy e al sostegno a filiere locali di qualità. Un ruolo rilevante è attribuito al recupero di mestieri e abilità tradizionali che, coniugati con nuove competenze, possono offrire prospettive di sviluppo e contribuire al ripopolamento dei borghi.

Attrattività, ripopolamento e nuove residenzialità. Le politiche favoriscono il ritorno e l'insediamento di nuovi abitanti, portatori di stili di vita sostenibili e competenze innovative, capaci di innestarsi nelle comunità locali e rafforzarne la vitalità. L'attrattività dei territori marginali è sostenuta anche attraverso la diffusione del lavoro a distanza, in particolare nel settore pubblico, che permette di trattenere o attrarre persone e famiglie.

Patrimonio culturale, identità e turismo sostenibile. La prospettiva strategica punta a valorizzare il patrimonio culturale e la diversità identitaria dei territori, incoraggiando processi di territorializzazione che rafforzano tanto le reti regionali quanto le dimensioni locali. Su queste basi si innesta uno sviluppo turistico e culturale sostenibile, capace di integrare crescita

economica, tutela dell'ambiente e salvaguardia del tessuto sociale.

Governance e progettazione territoriale integrata. Un ultimo ambito riguarda il rafforzamento della capacità di azione e di aggregazione delle amministrazioni locali. In particolare, è fondamentale sviluppare la funzione di traino e di aggregazione delle Amministrazioni Locali, affinché possano diventare motore di coesione e innovazione territoriale. La progettualità deve svilupparsi in chiave sostenibile e integrata, facendo leva anche sugli Ambiti intercomunali e sulla programmazione del Piano Territoriale Regionale, per garantire coerenza, massa critica e visione comune nei percorsi di sviluppo delle aree marginali.

3. LE DIREZIONI REGIONALI INTERESSATE

- ° Sanità A1400A
- ° Istruzione, formazione e lavoro A1500A
- ° Ambiente, energia e territorio A1600A
- ° Agricoltura e cibo A1700A
- ° Opere pubbliche, suolo, protezione civile, trasporti e logistica A1800A
- ° Competitività del sistema regionale A19000
- ° Cultura e commercio - Turismo e Sport A2000B
- ° Coordinamento delle politiche e fondi europei A2100B

SVP 2 | SMART CITIES - Migliorare la qualità urbana (MAS 2 e 3)

1. LA PROSPETTIVA DELLA SVP2

La prospettiva è di un Piemonte che sappia perseguire un nuovo equilibrio tra dimensioni socio-economiche, ambientali e territoriali, migliorando la qualità della vita e rafforzando lo sviluppo economico e culturale in armonia con l'ambiente. In questo quadro, assumono centralità le città come spazi di sperimentazione e innovazione, capaci di promuovere prossimità dei servizi, inclusione sociale, qualità urbana e trasporti a basse emissioni. Al tempo stesso, il policentrismo e le connessioni tra aree urbane, periurbane, rurali e montane diventano leve per garantire coesione e accessibilità diffusa. Su questo impianto si innesta la sfida della transizione energetica: ridurre consumi ed emissioni, accrescere l'efficienza e sostituire progressivamente le fonti fossili con energie rinnovabili. La mobilità sostenibile ne costituisce un pilastro, promuovendo spostamenti meno dipendenti dai mezzi privati e più orientati a sistemi collettivi, intermodali e non motorizzati, con benefici in termini di costi ambientali ed energetici e di equità nell'accesso.

2. I "MACRO-AMBITI" DI POLITICHE REGIONALI

Pianificazione policentrica e cooperazione intercomunale. Le politiche puntano a valorizzare le città medie e piccole insieme ai loro territori di prossimità, sostenendo forme di pianificazione orientate al riequilibrio e all'armonizzazione policentrica. In questo quadro si collocano il sostegno alla pianificazione territoriale intercomunale e l'incentivo alla progettualità locale sostenibile entro ambiti di area vasta (integrazione territoriale e di programmazione). La cooperazione tra Comuni diventa così uno strumento centrale per rafforzare il disegno dei poli urbani e la loro capacità di operare come sistema regionale coeso. La cooperazione intercomunale rappresenta strumento necessario per affrontare le sfide energetiche e di adattamento del territorio al cambiamento climatico.

Beni comuni e riuso degli spazi. Un secondo ambito riguarda la cura dei beni comuni e il presidio del territorio, attraverso patti di collaborazione tra pubblico e privato, con il coinvolgimento di associazioni, cittadini e terzo settore. Queste

azioni garantiscono accessibilità e fruizione degli spazi, anche grazie a sistemi di mobilità più efficaci ed efficienti. In parallelo, viene favorito il riuso degli spazi dismessi, per attività commerciali distrettuali, culturali e di servizio alla popolazione, con particolare attenzione alle aree più marginali.

Infrastrutture verdi e rigenerazione urbana. La rigenerazione urbana e territoriale trova nelle infrastrutture verdi un elemento chiave: esse permettono di connettere città e territori rurali, contrastare pratiche agricole intensive, qualificare il patrimonio rurale e ampliare l'accesso ad aree verdi sicure, fruibili e integrate con i luoghi della cultura. I progetti di forestazione urbana rappresentano inoltre uno strumento compensativo per ridurre gli impatti del cambiamento climatico (es: isole di calore) e nello stesso tempo migliorare la qualità dell'aria.

Mobilità sostenibile e inclusione urbana. Un ultimo ambito è rappresentato dalla mobilità sostenibile e resiliente, da perseguire con azioni di intermodalità, sicurezza e qualità del trasporto. Le città – dall'area metropolitana ai centri medi – sono ripensate a partire da quattro pilastri: vicinanza dei servizi (sul modello della "città in 15 minuti"), partecipazione dei cittadini e delle associazioni nella gestione dei beni comuni, ecologia degli spazi (verde pubblico e incentivi alla mobilità sostenibile) e solidarietà (inclusione sociale e rigenerazione delle periferie). In questo modo si punta a ridurre le disuguaglianze e favorire il ricambio generazionale nelle aree più periferiche.

3. LE DIREZIONI REGIONALI INTERESSATE

- ° Sanità A1400A
- ° Istruzione, formazione e lavoro A1500A
- ° Ambiente, energia e territorio A1600A
- ° Agricoltura e cibo A1700A
- ° Opere pubbliche, suolo, protezione civile, trasporti e logistica A1800A
- ° Competitività del sistema regionale A19000;
- ° Cultura e commercio Turismo e Sport A2000B
- ° Coordinamento delle politiche e fondi europei A2100B
- ° Welfare A22000

SVP 3 / PIEMONTE UNICO - Promuovere e valorizzare i territori (MAS 1 e 3)

1. LA PROSPETTIVA DELLA SVP 3

La prospettiva è di un Piemonte capace di valorizzare il proprio patrimonio naturale e culturale come risorsa strategica per lo sviluppo sostenibile e la competitività dei territori. L'immagine futura è di una regione che promuove turismo qualificato e diffuso, superando le logiche dell'overtourism e distribuendo i flussi verso territori meno esplorati dal turismo di massa, creando nuove opportunità per comunità locali e imprese. La cura del patrimonio UNESCO, dei paesaggi identitari e delle produzioni tipiche diventa parte integrante di un modello di sviluppo che integra cultura, ambiente ed economia. La qualità dell'offerta turistica e culturale si fonda sulla sostenibilità dei servizi, sull'uso innovativo delle tecnologie e su modelli di business attenti all'equilibrio tra competitività e tutela delle risorse. In questa prospettiva, il turismo di prossimità, lo sport, l'enogastronomia e l'artigianato si intrecciano in esperienze autentiche che rafforzano l'identità dei territori e favoriscono il benessere delle comunità. Al centro c'è la capacità di coinvolgere cittadini, amministrazioni locali e operatori privati in processi partecipativi, per una governance del patrimonio capace di generare valore condiviso e di trasmettere alle nuove generazioni un capitale culturale e ambientale rinnovato e vitale.

2. I “MACRO-AMBITI” DI POLITICHE REGIONALI

Patrimonio UNESCO e beni culturali. La Regione intende valorizzare il patrimonio UNESCO, materiale e immateriale, insieme al patrimonio culturale diffuso. Ciò significa rafforzare la conservazione, migliorare l'accessibilità e la fruizione dei luoghi della cultura e delle aree libere, promuovere azioni di valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale, favorire partenariati pubblico-privati e sviluppare modelli innovativi di gestione che assicurino continuità e sostenibilità nella valorizzazione del patrimonio, a partire da quello regionale.

Turismo sostenibile e outdoor. Il turismo viene orientato verso forme più lente e diffuse, che privilegiano esperienze di prossimità, il turismo outdoor e lo sviluppo del cicloturismo. L'obiettivo è destagionalizzare i flussi, rafforzare il turismo slow e rendere attrattive anche le aree interne e montane, garantendo al tempo stesso sostenibilità e qualità dei servizi. In questo quadro, assumono rilievo anche forme di accoglienza che mettono in relazione la comprensione dei valori del territorio con la valorizzazione dei suoi prodotti, rafforzando il legame tra esperienze turistiche e identità locali.

Paesaggi identitari e patrimonio rurale. Un ruolo centrale è assegnato ai programmi del PPR, con particolare attenzione al riconoscimento e alla promozione dei paesaggi identitari, alla rete di connessione paesaggistica, alla salvaguardia attiva dei paesaggi agrari storici e alla valorizzazione degli elementi tipici del patrimonio architettonico e museale rurale.

Patrimonio naturale e forestale. Il Piemonte punta a promuovere il patrimonio naturale (a partire da Rete Natura 2000) e forestale, favorendo una fruizione sostenibile e integrata con il turismo culturale e ambientale. La valorizzazione del capitale naturale contribuisce così all'attrattività territoriale e al benessere delle comunità locali.

Marketing territoriale e imprenditorialità. La Regione sostiene iniziative imprenditoriali di turismo di prossimità, promuove azioni di marketing territoriale e incoraggia il ripensamento dei modelli di business culturali in chiave di sostenibilità. L'obiettivo è rafforzare la competitività dei territori, coniugando innovazione, cura e tradizione.

3. LE DIREZIONI REGIONALI COINVOLTE

- ° Istruzione, formazione e lavoro A1500A
- ° Ambiente, energia e territorio A1600A
- ° Agricoltura e cibo A1700A
- ° Opere pubbliche, suolo, protezione civile, trasporti e logistica A1800A;
- ° Competitività del sistema regionale A19000
- ° Cultura e commercio – Turismo e sport A2000B
- ° Coordinamento delle politiche e fondi europei A2100B

SVP 4 | TERRITORIO SICURO - Tutelare il suolo e ridurre il dissesto idrogeologico (MAS 3)

1. LA PROSPETTIVA DELLA SVP 4

La prospettiva è di un Piemonte in cui il suolo e le risorse naturali diventano la base di una sicurezza diffusa e di una resilienza territoriale duratura. L'immagine futura è di un sistema capace di prevenire e ridurre il rischio idrogeologico, proteggendo comunità e attività economiche e adattandosi con efficacia agli impatti del cambiamento climatico. Il consumo di suolo viene progressivamente contenuto fino a tendere allo zero, privilegiando il riuso e la rigenerazione degli spazi già esistenti. I suoli agricoli sono tutelati e gestiti con pratiche sostenibili, in grado di conservare la sostanza organica e ridurre l'erosione. Le foreste e i sistemi naturali vengono valorizzati come risorse strategiche, capaci di assorbire carbonio, mitigare gli impatti del clima e garantire servizi ecosistemici essenziali. La gestione del territorio si fonda su governance integrata e pianificazione coerente con le traiettorie europee e nazionali di adattamento, orientata a prevenire i danni e a garantire la sicurezza delle generazioni presenti e future.

2. I “MACRO-AMBITI” DI POLITICHE REGIONALI

Riduzione del rischio idrogeologico. Le politiche promuovono misure strutturali e non strutturali per ridurre il rischio idraulico entro valori compatibili con gli usi del suolo. Ciò comprende interventi di sistemazione idraulica e idrogeologica, manutenzione delle opere, gestione dei sedimenti e della vegetazione, ri-localizzazioni, piani di protezione civile, monitoraggio morfologici e norme d’uso del suolo adeguate.

Gestione e valorizzazione delle foreste. La gestione forestale sostenibile è rafforzata attraverso certificazioni, strumenti di mercato come i crediti di carbonio e il riconoscimento dei servizi ecosistemici. Le politiche favoriscono la resilienza di boschi e foreste, la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, l’assorbimento di carbonio nei suoli e nella biomassa, oltre alla valorizzazione dei prodotti legnosi a lungo ciclo di vita.

Contenimento del consumo di suolo. La Regione punta a ridurre progressivamente il consumo di suolo fino all’obiettivo “consumo zero” entro il 2050, con target intermedi al 2030. Ciò avviene tramite scelte di pianificazione e progetto che minimizzano nuove infrastrutture, misure agro-climatico-ambientali premianti e progetti sperimentali di filiera corta e sostenibile (trasversali alle componenti agricole, ambientali, economiche, turistiche, culturali e sociali).

Riuso e rigenerazione degli spazi. Si favorisce il riutilizzo di edifici e aree esistenti rispetto a nuova cementificazione, per insediamenti manifatturieri, agricoli, di servizi e culturali. Le imprese edili sono coinvolte nella riqualificazione e rigenerazione del patrimonio edilizio dismesso.

Tutela dei suoli agricoli. Le politiche sostengono pratiche agricole in grado di contenere l’erosione, conservare la sostanza organica dei suoli e diffondere l’agricoltura biologica e di precisione, a garanzia di un uso sostenibile e durevole della risorsa suolo.

Conservazione e manutenzione delle risorse naturali. Definizione e attuazione di piani di conservazione e manutenzione programmata delle risorse naturali e culturali, come parte integrante di una gestione sostenibile e preventiva del territorio.

Biodiversità e aree protette. Le politiche rafforzano la capacità di governance degli enti di gestione delle aree protette e dei soggetti responsabili della rete Natura 2000, con l’obiettivo di salvaguardare e rafforzare la biodiversità.

Pianificazione e adattamento climatico. La legge urbanistica regionale viene integrata per favorire la mitigazione e l’adattamento ai cambiamenti climatici, in coerenza con il Piano Nazionale di Adattamento e con le priorità europee. Contribuire a migliorare la conoscenza e la gestione degli impatti del clima sui territori, supportando la redazione di Piani di adattamento locali al cambiamento climatico.

3. LE DIREZIONI REGIONALI COINVOLTE

- ° Istruzione, formazione e lavoro A1500A
- ° Ambiente, energia e territorio A1600A
- ° Agricoltura e cibo A1700A
- ° Opere pubbliche, suolo, protezione civile, trasporti e logistica A1800A
- ° Competitività del sistema regionale A19000
- ° Cultura e commercio - , Turismo e Sport A2000B
- ° Coordinamento delle politiche e fondi europei A2100B

SVP 5 | FUTURE LAB - Incentivare e rafforzare innovazione tecnologica e ricerca (MAS 1)

1. LE PROSPETTIVE DELLA SVP 5

La prospettiva è di un Piemonte che rafforzi la propria capacità di innovare, facendo della ricerca e della tecnologia un fattore chiave per lo sviluppo sostenibile. L'immagine futura è quella di un sistema produttivo che integra le frontiere digitali e green – dall'intelligenza artificiale alla bioeconomia rigenerativa – con i saperi e le competenze locali, generando valore economico, ambientale e sociale. L'innovazione è diffusa e accessibile, non solo per grandi player ma anche per piccole e medie imprese, che diventano protagoniste della transizione verso l'economia circolare e la digitalizzazione. La ricerca e le infrastrutture scientifiche rendono il territorio attrattivo per talenti e imprese, alimentando ecosistemi di conoscenza aperti e collaborativi. La produzione e i consumi si trasformano in chiave di eco-design e riduzione degli sprechi, con processi orientati al riuso e alla simbiosi industriale. L'immagine al 2030 è quindi di un Piemonte laboratorio di futuro, dove innovazione tecnologica, ricerca scientifica e innovazione sociale concorrono a costruire uno sviluppo competitivo, resiliente e sostenibile, radicato nelle comunità e aperto ai mercati globali.

2. I "MACRO-AMBITI" DI POLITICHE REGIONALI

Ecosistemi dell'innovazione. Le politiche mirano a consolidare il sistema di attori e servizi orientati all'innovazione, attraverso i Poli di innovazione e le sinergie tra imprese, enti di ricerca e formazione, comprese le Accademie di filiera e gli ITS Academy.

Specializzazione e competitività. Si rafforza il posizionamento dell'economia piemontese negli ambiti individuati dalla Strategia regionale di Specializzazione Intelligente (S3) 2021-2027, favorendo lo sviluppo di cluster e filiere innovative, in particolare nei settori green, digitali e dell'economia circolare.

Ricerca e settori strategici. La ricerca e l'innovazione sono sostenute con particolare attenzione alla mobilità sostenibile e all'automotive, ma anche attraverso investimenti in laboratori, infrastrutture scientifiche e attività collaborative di R&S (Ricerca e Sviluppo) che rendano il Piemonte attrattivo per talenti e imprese.

Innovazione delle PMI. Le PMI sono supportate nell'adozione di tecnologie 4.0, green e clean, eco-design, certificazioni di qualità, processi di digitalizzazione e uso dell'intelligenza artificiale. Sono incentivati programmi di upskilling e reskilling per la forza lavoro, così da accompagnare la transizione produttiva.

Agricoltura e bioeconomia. Le politiche promuovono l'agricoltura di precisione, nuove tecnologie digitali per ottimizzare le produzioni agricole e ridurre gli sprechi, e investimenti in innovazione e infrastrutture per l'agricoltura. La bioeconomia è orientata a modelli rigenerativi, capaci di rispettare la capacità di rigenerazione delle risorse naturali.

Simbiosi industriale e riduzione dei rifiuti. Si sostiene la simbiosi industriale, favorendo la chiusura dei cicli produttivi e il riutilizzo dei sottoprodotti, con il coinvolgimento delle utilities piemontesi nei processi strategici di filiera. Le politiche puntano anche a ridurre la produzione di rifiuti, estendendo la vita dei prodotti e rafforzando i modelli di economia circolare.

Commercio e nuovi modelli distributivi. Il settore del commercio viene ripensato attraverso modelli distributivi territorializzati, con distretti commerciali più sostenibili e legati al tessuto e alle reali esigenze locali.

Digitalizzazione. Si sostengono i processi di digitalizzazione delle imprese (anche del TPL) favorendo anche l'uso dell'intelligenza artificiale. Si favoriscono, altresì, i processi di alfabetizzazione digitale e contrasto alla povertà digitale, promuovendo l'accesso alle competenze e alle tecnologie per cittadini e imprese.

3. LE DIREZIONI COINVOLTE

- ° Sanità A1400A
- ° Ambiente, energia e territorio A1600A
- ° Agricoltura e cibo A1700A
- ° Opere pubbliche, suolo, protezione civile, trasporti e logistica A1800A
- ° Competitività del sistema regionale A19000
- ° Cultura e commercio - Turismo e Sport A2000B
- ° Coordinamento delle politiche e fondi europei A2100B

SVP 6 | RETI COLLABORATIVE - Rafforzare e innovare il sistema delle filiere e delle comunità sostenibili per lo sviluppo dei territori (MAS 3 e 6)

1. LE PROSPETTIVE DELLA SVP 6

La prospettiva è di un Piemonte che rafforza le proprie filiere produttive rendendole più resilienti ai rischi climatici e ambientali, e allo stesso tempo più capaci di generare benessere diffuso. La transizione sostenibile non è solo ambientale ma riguarda la costruzione di comunità che sappiano essere al tempo stesso solide sul piano economico, coese sul piano sociale e responsabili verso l'ambiente. L'accesso di tutte le componenti della popolazione ai processi di sviluppo diventa una priorità: nessuno deve essere escluso dalle opportunità di crescita, e il pieno utilizzo del potenziale umano disponibile è considerato una leva strategica per il futuro della regione. In questo quadro, la riduzione delle disuguaglianze sociali e territoriali è parte integrante del percorso, ma viene affrontata in chiave proattiva, trasformando marginalità e fragilità in nuove possibilità di innovazione, lavoro e partecipazione. L'immagine al 2030 è di un Piemonte che integra competitività e inclusione, sviluppo economico e giustizia sociale, resilienza ambientale e coesione comunitaria, collocandosi come territorio di riferimento per modelli di sviluppo sostenibile.

2. I "MACRO-AMBITI" DI POLITICHE REGIONALI

Filiere locali e aree a rischio spopolamento. Le politiche incentivano lo sviluppo delle aree rurali e marginali attraverso distretti e filiere produttive locali, basate sui patrimoni culturali e ambientali, capaci di generare nuove PMI nei settori agricolo, turistico, forestale e culturale. Particolare attenzione è dedicata al recupero di mestieri e abilità tradizionali e al sostegno di filiere di qualità, considerate leve strategiche per il ripopolamento di borghi rurali e aree marginali.

Sistemi territoriali e green communities. Si promuove un approccio che supera la logica settoriale, orientandosi verso lo sviluppo dei sistemi territoriali locali, anche sotto forma di green communities, valorizzando risorse congruenti con la sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

Comparto forestale e gestione sostenibile. Si intende sviluppare il comparto forestale come risorsa rinnovabile e strategica, promuovendo la gestione forestale sostenibile, i servizi ecosistemici e l'utilizzo del legno. Sono previsti strumenti finanziari di gestione del rischio e certificazioni forestali per rafforzare la resilienza ai cambiamenti climatici e agli eventi meteorici estremi.

Filiere energetiche innovative. La Regione sostiene lo sviluppo di nuove filiere energetiche, tra cui l'idrogeno, da utilizzare come vettore per la mobilità sostenibile e la decarbonizzazione dei sistemi produttivi.

Internazionalizzazione e specializzazioni. Viene incentivata l'internazionalizzazione delle imprese piemontesi, anche attra-

verso i Piani Integrati di Filiera (PIF), e si valorizzano settori e distretti ad alta specializzazione come il design e la filiera cinematografica, accanto alle filiere regionali di eccellenza (aerospazio, automotive, meccatronica, salute e benessere, cleantech, agroalimentare, tessile, alta gamma, ...).

Lavoro regolare e inclusione occupazionale. Le politiche regionali rafforzano la tutela dei diritti del lavoro e promuovono percorsi di inclusione. Da un lato, viene sviluppato un sistema regionale di raccolta e analisi dati per monitorare e prevenire lo sfruttamento nei settori più esposti (agricoltura, edilizia, servizi alla persona, commercio), insieme al potenziamento dei servizi per scoraggiare l'intermediazione illecita. Parallelamente, si promuove l'accoglienza e la regolarizzazione dei lavoratori stranieri, con procedure più semplici per iscrizioni anagrafiche e permessi di soggiorno, e con soluzioni programmate di accoglienza stagionale che garantiscano accesso ai servizi socio-sanitari. In questo quadro, strumenti come i Buoni servizi lavoro e i Centri per l'impiego diventano nodi territoriali per l'inserimento e il re-inserimento lavorativo, con percorsi personalizzati rivolti in particolare a giovani, NEET e disoccupati di lungo periodo.

Imprenditorialità e pari opportunità. Accanto al rafforzamento dei servizi per l'occupazione, le politiche regionali sostengono l'imprenditorialità diffusa e il lavoro autonomo, con strumenti di accompagnamento dedicati e un'attenzione particolare alle iniziative giovanili e femminili. Sono inoltre previste azioni positive per garantire la parità di genere sia nei contesti lavorativi sia nei ruoli di rappresentanza, promuovendo un sistema produttivo più equo, inclusivo e capace di valorizzare tutte le risorse umane disponibili.

3. LE DIREZIONI INTERESSATE

- ° Istruzione, formazione e lavoro A1500A
- ° Ambiente, energia e territorio A1600A
- ° Agricoltura e cibo A1700A
- ° Opere pubbliche, suolo, protezione civile, trasporti e logistica A1800A
- ° Competitività del sistema regionale A19000
- ° Cultura e commercio - Turismo e Sport A2000B
- ° Coordinamento delle politiche e fondi europei A2100B
- ° Welfare A22000

SVP 7 | COMPETENZE PER LO SVILUPPO - Qualificare e costruire competenze ed educare allo sviluppo (MAS 4 e 5)

1. LA PROSPETTIVA DELLA SVP 7

La prospettiva è di un Piemonte che fonda lo sviluppo sostenibile su conoscenza e competenze come bene comune, essenziali per competitività, inclusione e cittadinanza attiva. La formazione lungo tutto l'arco della vita, dall'istruzione di base all'educazione degli adulti, diventa leva per accompagnare la transizione ecologica e digitale, riducendo divari educativi e territoriali. Reti tra scuola, università, ricerca, imprese e comunità sostengono innovazione e nuova occupazione, mentre le competenze trasversali e digitali rafforzano la resilienza del sistema produttivo. L'immagine al 2030 è di un Piemonte che diffonde cultura e competenze per la sostenibilità, promuovendo un apprendimento diffuso come pratica sociale e motore di coesione.

2. I "MACRO-AMBITI" DI POLITICHE REGIONALI

Apprendimento permanente. Le politiche regionali sostengono una strategia educativa estesa e duratura che accompagna

la persona dagli zero anni fino all'età adulta. L'obiettivo è garantire pari opportunità di accesso e ridurre le povertà educative, facendo dell'apprendimento permanente un bene comune. L'educazione non si limita ai canali formali, ma integra anche le esperienze non formali e informali, riconoscendo il valore di tutte le forme di apprendimento. In questa prospettiva, la formazione diventa una leva di inclusione e di giustizia sociale, capace di coinvolgere comunità, istituzioni e cittadini in processi di crescita condivisi.

Reti tra scuola, formazione, ITS, università e ricerca. Si promuove la creazione di contesti stabili di dialogo e collaborazione tra i componenti del sistema formativo: scuole secondarie, formazione professionale, ITS, università ed enti di ricerca. Queste reti hanno una duplice funzione: orientare studenti e famiglie nelle scelte educative e aggiornare profili e metodologie per renderli più coerenti con le trasformazioni sociali e produttive. La scuola viene sostenuta in un processo di innovazione curricolare e metodologica che privilegia la costruzione di competenze rispetto alla semplice trasmissione di saperi, e che favorisce l'acquisizione di competenze chiave europee e di cittadinanza.

Competenze per la transizione green e digitale. Un ambito centrale riguarda lo sviluppo di professionalità per la green e circular economy, integrate con le competenze digitali e trasversali. I percorsi di formazione professionale sono arricchiti da profili mirati alla sostenibilità, ai green jobs e alle strategie di responsabilità sociale delle imprese. Particolare attenzione è dedicata alla mobilità sostenibile, alla logistica, alle nuove motorizzazioni e alla progettazione di infrastrutture resilienti al cambiamento climatico. Gli ITS e l'alta formazione in apprendistato assumono un ruolo decisivo per garantire competitività alle imprese, mentre le Academy offrono percorsi di qualità in settori strategici legati alla digitalizzazione e alla transizione ecologica. Potenziare gli ITS in coerenza con i settori ad alta specializzazioni di cui alla S3 e con le aree di investimento in ricerca e innovazione sostenute dalla Regione.

Orientamento e accesso ai percorsi di studio e lavoro. L'orientamento diventa strumento strategico per guidare scelte formative e professionali in coerenza con le sfide della sostenibilità. Attraverso il sistema "Obiettivo Orientamento Piemonte", i giovani vengono accompagnati a conoscere i percorsi di istruzione secondaria e universitaria, con particolare attenzione ai settori green e digitali. L'orientamento sostiene non solo le scelte post-diploma, ma anche la qualificazione dei disoccupati e degli inoccupati, in modo da favorire l'occupabilità e contrastare i divari territoriali e sociali. L'obiettivo è garantire che nessuno resti escluso dalle opportunità di crescita, indirizzando i percorsi di formazione verso professioni sostenibili e di qualità.

Comunità educanti e governance del sistema formativo. Le politiche promuovono comunità educanti in cui scuole, università, imprese, enti locali e terzo settore collaborano stabilmente. La formazione dei docenti e dei formatori diventa un pilastro per l'innovazione didattica e per la creazione di un sistema formativo integrato e inclusivo. A questo si aggiunge l'impegno a dotarsi di strumenti di monitoraggio e valutazione della qualità degli interventi, nell'ottica del miglioramento continuo. La governance multi-attore viene resa più solida attraverso occasioni di confronto e cooperazione che assicurano la coerenza delle politiche educative con gli obiettivi di sviluppo sostenibile e con le esigenze del sistema socio-produttivo regionale.

3. LE DIREZIONI INTERESSATE

- ° Istruzione, formazione e lavoro A1500A
- ° Ambiente, energia e territorio A1600A
- ° Opere pubbliche, suolo, protezione civile, trasporti e logistica A1800A
- ° Competitività del sistema regionale A19000
- ° Cultura e commercio - Turismo e Sport A2000B
- ° Coordinamento delle politiche e fondi europei A2100B
- ° Welfare A22000

SVP 8 / NESSUNO INDIETRO - Appianare le discriminazioni sociali (MAS 5 e 6)

1. LE PROSPETTIVE DELLA SVP 8

La prospettiva è di un Piemonte che garantisce a tutti una vita dignitosa, riducendo le disuguaglianze e valorizzando la coesione sociale e territoriale come pilastri dello sviluppo sostenibile. L'attenzione si concentra sui bisogni complessi legati a fragilità economiche, psicologiche e sociali, che richiedono un approccio integrato socio-sanitario e reti comunitarie capaci di accompagnare le persone lungo percorsi di inserimento scolastico, lavorativo e sociale. Centrale è la prevenzione e il contrasto dei fenomeni che minano una società pacifica, giusta e inclusiva: il disagio giovanile, connesso a difficoltà educative, occupazionali e all'emergere di fenomeni come bullismo e cyberbullismo; la violenza di genere, che continua a colpire donne e bambini; le devianze e le dipendenze che richiedono interventi non solo repressivi ma di integrazione e inclusione. L'accesso al lavoro resta la leva principale per superare lo svantaggio, con politiche mirate a soggetti fragili, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità, ex detenuti, NEET e donne, sostenute da servizi di conciliazione dei tempi di vita. La prospettiva comprende anche il contrasto alle povertà alimentari e agli sprechi, promuovendo filiere locali eque e sostenibili, e il superamento del disagio abitativo ed energetico con soluzioni diversificate per le diverse fasce di popolazione. Per intercettare precocemente i bisogni e i rischi emergenti, occorre rafforzare i servizi sociali e socio-sanitari territoriali, dotarli di nuove figure professionali e trasformarli in vere "antenne" di prevenzione. L'immagine al 2030 è di un Piemonte che riduce povertà e vulnerabilità trasformando fragilità e marginalità in nuove opportunità di inclusione, partecipazione e benessere collettivo.

2. I "MACRO-AMBITI" DI POLITICHE REGIONALI

Servizi sociali territoriali e welfare di comunità. La Regione punta ad assicurare l'erogazione di servizi sociali di qualità su tutto il territorio, con particolare attenzione alle aree marginali e alle periferie urbane. L'obiettivo è definire Livelli Essenziali di Prestazione uniformi, capaci di garantire assistenza alle fasce più fragili della popolazione e di promuovere modelli di welfare comunitario più inclusivi.

Sostegno al reddito e inclusione sociale. Le politiche sostengono il reddito e le opportunità di inclusione sociale per le persone vulnerabili, utilizzando risorse nazionali ed europee (tra cui Fondo Povertà e PON Inclusione). L'accento è posto sul superamento delle fragilità economiche attraverso percorsi di accompagnamento che rafforzino autonomia e dignità.

Percorsi di vita per le persone con disabilità. Un ambito specifico è dedicato al rafforzamento delle misure rivolte a minori e adulti con disabilità. Le politiche promuovono percorsi sostenibili di vita che integrano salute, cura, scuola, formazione e lavoro, per garantire pari opportunità e una piena partecipazione sociale.

Diritto all'abitare. La Regione sostiene lo sviluppo di progetti di housing sociale, in raccordo con le misure statali, per ampliare l'accesso a soluzioni abitative dignitose. L'obiettivo è ridurre il disagio abitativo e rafforzare il diritto alla casa, soprattutto per le categorie più fragili.

Prevenzione e sostegno psicologico. Si sperimentano nuove modalità di accesso e fruizione agli interventi psicologici, con l'obiettivo di favorire la libera scelta dei cittadini e di promuovere interventi precoci in risposta a situazioni di disagio.

3. LE DIREZIONI INTERESSATE

- ° Sanità A1400A
- ° Istruzione, formazione e lavoro A1500A
- ° Opere pubbliche, suolo, protezione civile, trasporti e logistica A1800A
- ° Competitività del sistema regionale A19000
- ° Cultura e commercio A2000B

SVP 9 | GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; rafforzare la governance e l'organizzazione interna (MAS 3 e Ambiti trasversali)

1. LE PROSPETTIVE DELLA SVP 9

La prospettiva è di un Piemonte che affronta la transizione sostenibile attraverso una governance solida e partecipata, capace di integrare politiche ambientali, economiche e sociali e di coordinare efficacemente Giunta, Consiglio e Direzioni regionali. Rafforzare la cooperazione istituzionale significa anche costruire alleanze con attori territoriali, imprese, comunità e società civile, riconoscendo che solo un approccio condiviso permette di trasformare gli obiettivi della strategia in cambiamenti concreti. In questa visione, il patrimonio naturale e culturale della regione non è solo da tutelare ma da valorizzare come risorsa strategica per la competitività, la resilienza e il benessere delle comunità locali. La governance, intesa come capacità di lavorare insieme e di assumere responsabilità collettive, diventa la chiave per un Piemonte che al 2030 sappia unire sviluppo economico e giustizia sociale, tutela ambientale e valorizzazione culturale, rafforzando fiducia, coesione e partecipazione.

2. I "MACRO-AMBITI" DI POLITICHE REGIONALI

Partecipazione e co-progettazione territoriale. Le politiche promuovono nuove modalità di coinvolgimento delle comunità locali, degli stakeholder territoriali e dei diversi livelli di governo, in un'ottica di co-progettazione. L'obiettivo è valorizzare i territori secondo un approccio sostenibile in cui convergono tutela ambientale, sviluppo economico e inclusione sociale, rafforzando il ruolo dei partenariati locali.

Reti collaborative e governance territoriale. La Regione intende potenziare approcci integrati e reti collaborative tra attori pubblici locali e gestori privati di servizi. Il coinvolgimento delle diverse componenti del sistema socio-economico, con le loro istituzioni e competenze, è orientato al perseguimento di un equilibrio tra dimensioni sociali, economiche, ambientali e culturali dello sviluppo. In questo quadro, la governance territoriale formale e informale viene rafforzata, anche attraverso strumenti come il *Patto per lo sviluppo sostenibile*, parte integrante del Forum regionale e leva attuativa della Strategia di Sviluppo Sostenibile.

Organizzazione interna e capacità istituzionale. Un ambito specifico riguarda la riorganizzazione interna dell'amministrazione regionale. Le politiche mirano a costruire e consolidare un nuovo modello di lavoro e di interazione tra le strutture regionali, attraverso la reingegnerizzazione dei processi e il rafforzamento della capacità istituzionale e progettuale. Sono previsti investimenti sul personale, con formazione mirata, masterclass e iniziative come l'*Accademia della sostenibilità*, per sviluppare nuove competenze e accrescere la qualità della progettazione e dell'attuazione delle politiche.

Trasparenza e accountability. La governance collaborativa si fonda anche su un approccio innovativo alla trasparenza, intesa non solo come adempimento normativo ma come strumento strategico di partecipazione dei cittadini alle politiche pubbliche. Parallelamente, viene rafforzata l'accountability, con un'attenzione crescente ai risultati e agli impatti generati dall'azione regionale, al fine di consolidare la fiducia e il senso di corresponsabilità delle comunità verso le istituzioni.

3. LE DIREZIONI INTERESSATE

- ° Sanità A1400A
- ° Ambiente, energia e territorio A1600A
- ° Agricoltura e cibo A1700A
- ° Opere pubbliche, suolo, protezione civile, trasporti e logistica A1800A
- ° Competitività del sistema regionale A19000
- ° Cultura e commercio - Turismo e Sport A2000B
- ° Coordinamento delle politiche e fondi europei A2100B
- ° Welfare A22000

SVP 10 / STARE BENE - Salute (MAS 7)

1. LE PROSPETTIVE DELLA SVP 10

La prospettiva è di un Piemonte che promuove la salute come bene collettivo, affrontando bisogni in continua evoluzione con un approccio integrato, innovativo ed equo. La salute non dipende solo dai servizi sanitari, ma dal contesto economico, sociale e ambientale: per questo la strategia lega la prevenzione e la cura anche al contrasto dei rischi derivanti da inquinamento e cambiamenti climatici, con politiche di sicurezza, informazione e monitoraggio degli impatti. In un territorio complesso come il Piemonte, la sfida è garantire equità di accesso a servizi sanitari e socio-sanitari, rafforzando la rete territoriale, potenziando cure domiciliari, telemedicina e digitalizzazione, e rispondendo alle esigenze differenziate di città, aree rurali e zone marginali. Innovazione, ricerca e nuove figure professionali completano questo percorso, per costruire un sistema sanitario resiliente e sostenibile. L'immagine al 2030 è di un Piemonte in cui benessere e salute derivano da un equilibrio tra servizi efficienti, contesti sani e comunità consapevoli e partecipi.

2.1 "MACRO-AMBITI" DI POLITICHE REGIONALI

Accesso equo e servizi territoriali. La Regione intende garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci, riducendo i divari sociali e territoriali. In questo quadro si colloca la riprogettazione dei servizi sanitari, sociali e socio-sanitari, con il potenziamento delle strutture intermedie e della rete territoriale, per rispondere alle diverse esigenze di città, aree rurali e zone marginali.

Rafforzamento del sistema sanitario e socio-sanitario. Le politiche mirano a rinforzare l'organico dei servizi sanitari e socio-sanitari, migliorare la gestione dei pazienti sul territorio attraverso la medicina di famiglia e le cure domiciliari, e incrementare i servizi di prossimità, in particolare per gli anziani, al fine di favorire la permanenza presso il proprio domicilio. Il potenziamento dei servizi di presa in carico dei pazienti cronici rappresenta un altro asse strategico.

Innovazione e digitalizzazione. Un ruolo decisivo è attribuito alla digitalizzazione del sistema sanitario, con il potenziamento dei sistemi informativi e l'uso di strumenti innovativi come la telemedicina. L'obiettivo è rendere più efficiente la gestione clinica e favorire l'integrazione dei servizi sanitari e sociali, migliorando la continuità assistenziale.

Prevenzione e promozione della salute. La Regione sostiene la diffusione di stili di vita sani e attivi in tutte le età, contrastando i principali fattori di rischio attraverso politiche di prevenzione che combinano cambiamento individuale e trasformazione sociale. Si sviluppano strategie di promozione della salute in alleanza con Centri per le famiglie, enti territoriali e Terzo Settore, in una logica di comunità.

Riorganizzazione del sistema sanitario. Prosegue il processo di razionalizzazione e riordino del sistema sanitario regionale, con il ridisegno della rete ospedaliera e la riconfigurazione e integrazione della rete territoriale. L'obiettivo è costruire un sistema sanitario resiliente, sostenibile e più vicino ai cittadini.

Salute e ambiente – approccio One Health. La Regione rafforza le azioni per ridurre o prevenire i danni alla salute legati all'inquinamento di aria, acqua e suolo, così come agli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici. Vengono promossi programmi e azioni intersettoriali ispirati all'approccio One Health, che integra salute umana, salute animale e tutela degli ecosistemi.

3. LE DIREZIONI INTERESSATE

° *Sanità A1400A*

° *Ambiente, energia e territorio A1600A*

° *Coordinamento delle politiche e fondi europei A2100B*

° *Welfare A22000*

ASSET TRASVERSALI DI SVILUPPO

II PNRR

L'Unione europea (UE), al fine di arginare le conseguenze della crisi economica e sociale creata dalla pandemia da Covid-19, ha approvato – nell'alveo del programma Next Generation EU – il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241. Il Dispositivo di Ripresa e Resilienza, quale principale strumento finanziario a sostegno del suddetto programma, prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale, migliorare la formazione dei lavoratori e sviluppare una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale, al fine di creare un'Europa post Covid-19 più verde, digitale, resiliente e adeguata alle sfide presenti e future.

L'articolo 17 del suddetto Regolamento prevedeva che i singoli Stati membri elaborassero un Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito anche "PNRR" o "Piano"), da trasmettere alla Commissione europea entro il 30 aprile 2021. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, presentato dall'Italia entro il termine stabilito e definitivamente approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio dell'UE il 13 luglio 2021, è strutturato in sei Missioni (a loro volta suddivise in Componenti, per un totale di 16):

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica;
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile;
4. Istruzione e ricerca;
5. Inclusion e coesione;
6. Salute.

L'Allegato 1 alla summenzionata decisione del Consiglio dell'UE prevede specifici target, milestone, obiettivi e scadenze con riferimento a ogni singola misura contenuta nel Piano. In data 22 dicembre 2021 è stato sottoscritto il documento "Recovery and resilience facility - Operational Arrangements between the European Commission and Italy" – Ref. Ares (2021) 7047180-22/12 2021 (OA) relativo al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia.

L'ammontare delle risorse destinate all'Italia, nell'ambito del primo Piano presentato, era pari a 191,50 miliardi di euro, così suddivisi nelle singole Missioni:

M1: € 40.291.453.253,73

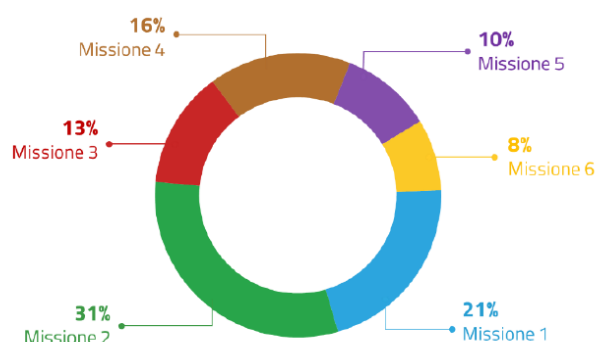
M2: € 59.458.551.050,96

M3: € 25.396.732.500,81

M4: € 30.876.000.000,00

M5: € 19.850.900.000,00

M6: € 15.625.541.083,51



A tali risorse sono state aggiunte, ai sensi del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge n. 101 del 1° luglio 2021, quelle previste dal Piano Nazionale per gli investimenti Complementari (PNC), pari a 30,62 miliardi di euro.

Il PNC, complementare al PNRR, è destinato a finanziare specifiche azioni che integrano e completano il PNRR. Il PNC richiama espressamente l'obiettivo della propria integrazione con il PNRR, da realizzare con la messa in opera di strumenti attuativi comuni.

Sebbene l'urgenza di predisporre e attuare un piano di portata eccezionale come il PNRR abbia indotto, inizialmente, ad accentrare la governance multilivello del Piano (così come disposta con il decreto-legge n. 77 del 2021), l'attuale governance (innovata con il decreto-legge n. 13/2023 e con il decreto-legge n. 19/2024) va nella direzione indicata dalla raccomandazione per l'Italia proposta dalla Commissione, garantendo maggiore partecipazione a livello regionale e consentendo di cogliere, conseguentemente, le particolari esigenze territoriali che esprime il Paese. In particolare, con l'istituzione delle Cabine di Coordinamento PNRR presiedute dai Prefetti, si realizza uno stretto coinvolgimento di Regioni, Province e Comuni nelle varie fasi di messa a punto e attuazione del Piano per individuare i percorsi e le soluzioni più adeguate ad un efficace e tempestivo raggiungimento degli obiettivi. Le Cabine mirano, infatti, a rendere maggiormente efficace il monitoraggio su base territoriale degli interventi del PNRR e a favorire la collaborazione di tutti i livelli istituzionali nell'attuazione del Piano, promuovendo sinergie tra le amministrazioni e i soggetti attuatori operanti nel medesimo territorio e migliorando l'attività di supporto in favore degli enti territoriali

Nell'ambito dell'attuazione del PNRR, le Regioni e gli Enti locali sono responsabili della realizzazione di una quota significativa degli investimenti previsti dal Piano, con riferimento alle diverse "Missioni", dalla digitalizzazione, alla transizione ecologica, all'inclusione e coesione e alla salute.

Infatti, come stabilito nel modello di governance nazionale, alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome e gli Enti locali, con riferimento alle specifiche competenze istituzionali, oppure altri soggetti pubblici o privati.

A seguito di un'analisi condotta a partire dai dataset pubblicati sul portale di ItaliaDomani, relativi ai progetti presenti e validati sulla piattaforma ReGIS alla data di osservazione del 25 luglio 2024, agli altri soggetti attuatori sul territorio piemontese, diversi da Regione Piemonte - Enti locali, imprese, altri soggetti pubblici e privati - risultano assegnate risorse per oltre 4 miliardi di euro.

A questi si aggiungono le assegnazioni a valere su risorse PNRR e PNC a Regione Piemonte, per un totale di oltre 5,7 miliardi di euro.

Il Regolamento (UE) 2021/241 prevede e disciplina la possibilità di revisione dei Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza degli Stati membri approvati dall'UE a fronte di elementi che ostacolano l'attuazione delle Misure del Piano e il conseguimento dei relativi traguardi e obiettivi.

In particolare, l'art. 21, par. 1, del Reg. (UE) 2021/241 dispone che gli Stati membri, il cui Piano risulti irrealizzabile, in tutto o in parte, a causa di circostanze oggettive, possano presentare alla Commissione una richiesta motivata di modifica o sostituzione della Decisione di Esecuzione con cui il Piano è stato approvato.

Nel mese di gennaio 2023 il Governo ha avviato una ricognizione dello stato generale di attuazione del PNRR dalla quale sono emerse diverse criticità.

In merito alle difficoltà riscontrate in relazione ad alcuni dei target e delle milestone in scadenza rispettivamente al 30/06/2023 e al 31/12/2023 - e dunque connesse al pagamento della III e della IV

rata - sono state presentate alcune proposte di revisione mirata del Piano, successivamente approvate e autorizzate dalla Commissione e dal Comitato Economico e Finanziario, cui è seguito il pagamento delle due citate rate.

Inoltre, anche a fronte degli emendamenti e integrazioni al Regolamento (UE) 2021/241 introdotte dal Regolamento (UE) 2023/435 (c.d. Regolamento “REPowerEU”, approvato in data 27 febbraio 2023 e volto a ridurre la dipendenza dell’Unione dai combustibili fossili e garantire adeguato approvvigionamento energetico, diversificandone le fonti e favorendo la diffusione di energie rinnovabili), la Struttura di Missione PNRR (istituita dal Decreto legge n. 13/2023 presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri) ha intrapreso un percorso di confronto con i servizi della Commissione Europea, con le Amministrazioni centrali titolari di Misure PNRR e con gli altri soggetti riuniti all’interno della Cabina di Regia centrale per il PNRR, al fine di predisporre una proposta di revisione atta a rimediare alle difficoltà complessivamente riscontrate nell’attuazione del Piano e a dotarlo di un apposito “Capitolo REPowerEU”.

Tale proposta di revisione è stata presentata dal Governo alla Commissione Europea in data 7 agosto 2023. A seguito di approfondita valutazione, il 24 novembre 2023 la Commissione ha approvato una Proposta di Decisione di Esecuzione del Consiglio. Quest’ultima è stata adottata dal Consiglio dell’Unione (Consiglio Affari Economici e Finanziari – c.d. Ecofin) in data 8 dicembre 2023, ovvero entro il termine di quattro settimane previsto dal Reg. (UE) 2021/241 (art. 21, par. 2).

In coerenza con il conseguente aggiornamento del dataset “Milestone e Target programmazione del PNRR”, scaricabile da Italia Domani, le Direzioni regionali hanno recepito, laddove presenti, eventuali differimenti delle scadenze nonché rimodulazioni e/o modifiche della descrizione di Milestone e Target relative alle misure PNRR di propria competenza.

Con il Decreto MEF 3 maggio 2024 “Modifiche alla tabella A allegata al decreto 6 agosto 2021, recante:

«Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione» e successive modificazioni ed integrazioni, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.134 del 10 giugno 2024, sono state recepite le modifiche relative alle dotazioni delle singole Misure PNRR – risultanti in definanziamenti totali, parziali o rifinanziamenti (scale-up) nonché le assegnazioni di risorse relative agli investimenti della nuova Missione 7 – RePowerEU.

A seguito della revisione, ad oggi l’importo totale delle risorse PNRR destinate all’Italia ammonta a 194,4 miliardi di euro, così suddivisi nelle singole Missioni:

M1: € 41.336.794.131,58

M2: € 55.525.022.569,09

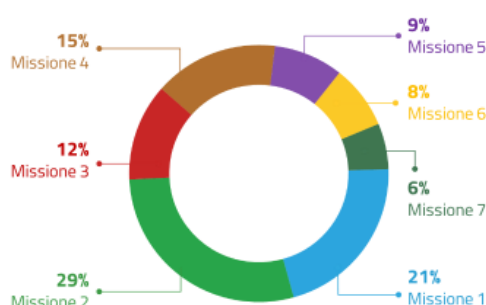
M3: € 23.745.422.500,81

M4: € 30.085.621.180,97

M5: € 16.919.600.000,00

M6: € 15.625.541.083,51

M7: € 11.177.950.000,00



Il Consiglio dell'Unione Europea nella riunione del 27 novembre 2025 ha approvato la Decisione di esecuzione e il relativo Allegato, concludendo l'iter di approvazione della sesta revisione PNRR richiesta dal Governo italiano.

La revisione non altera le risorse PNRR a disposizione dell'Italia. La sesta revisione del PNRR interessa un totale di 19 Misure di competenza dell'amministrazione regionale, le modifiche si distinguono nelle seguenti tre categorie:

- Modifica scadenza raggiungimento obiettivi;
- Modifica valore target nazionale;
- Modifica descrizione Milestone e Target;

Inoltre è stata confermata la soppressione della Misura M3C1I1.6 Potenziamento delle linee regionali e il potenziamento della Misura M4C1I1.7 Borse di studio per l'accesso all'Università.

Nel dettaglio, le risorse assegnate a Regione Piemonte al 31 dicembre 2025, articolate per Missioni e Componenti, sono quelle riportate in tabella: anch'esse contribuiranno, nell'ambito delle specifiche materie, alla creazione di valore pubblico.

Tabella - Finanziamento PNRR Regione Piemonte al 31/12/2025 (euro)

Missioni, Componenti, Misure	Risorse assegnate
Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	€ 89.435.945,23
M1C1	€ 37.835.824,50
M1C1I1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati	€ 2.373.876,00
M1C1I1.4.2 - Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali	€ 379.000,00
M1C1I1.4.3 - Servizi digitali e cittadinanza digitale - piattaforme e applicativi - Adozione piattaforma pagoPA	€ 408.826,00
M1C1I1.4.3 - Servizi digitali e cittadinanza digitale - piattaforme e applicativi - Adozione app IO	€ 297.320,00
M1C1I1.4.6 - Mobility as a service for Italy	€ 2.300.000,00
M1C1I1.5 - Cybersecurity	€ 1.979.500,00
M1C1I1.7.2 - Rete di servizi di facilitazione digitale	€ 8.747.616,00
M1C1I2.2.1 - Assistenza tecnica a livello centrale e locale	€ 20.929.000,00
M1C1I2.2.3 - Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)	€ 420.686,50
M1C3	€ 51.600.120,73
M1C3I1.1.5 - Digitalizzazione del patrimonio culturale pub-	€ 5.406.680,27

blico	
M1C3I2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	€ 45.472.040,46
M1C3I2.3 - Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici - Attività di formazione professionale per Giardinieri d'arte	€ 601.400,00
M1C3I2.3 - Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici - Attività di catalogazione di parchi e giardini storici	€ 120.000,00
Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	€ 333.978.925,90
M2C1	€ 20.660.009,19
M2C1I2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare	€ 20.660.009,19
M2C2	€ 81.328.372,87
M2C2I3.1 - Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse (hydrogen valleys)	€ 21.277.583,78
M2C2I4.1.1 - Ciclovie turistiche	€ 7.703.886,61
M2C2I4.4.1-PNC-C.1 - Rinnovo delle flotte di bus, treni e navi - Bus	€ 29.213.637,00
M2C2I4.4.2 - Rinnovo flotte bus e treni verdi - Treni	€ 23.133.265,48
M2C3	€ 85.427.077,28
M2C3-PNC-C.13 - Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica	€ 85.427.077,28
M2C4	€ 146.563.466,56
M2C4I2.1b - Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	€ 63.411.529,40
M2C4I3.4 - Bonifica dei siti orfani	€ 36.675.937,16
M2C4I4.4 - Investimenti in fognatura e depurazione	€ 46.476.000,00
Missione 3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile	€ 140.500.000,00
M3C1	€ 140.500.000,00
M3C1I1.6 - Potenziamento delle linee regionali	€ 140.500.000,00
Missione 4 - Istruzione e ricerca	€ 51.384.408,49
M4C1	€ 51.384.408,49

M4C1I1.7 - Borse di studio per l'accesso all'Università ⁷	€ 51.384.408,49
Missione 5 - Inclusione e coesione	€ 387.838.416,70
M5C1	€ 387.838.416,70
M5C1I1.1 - Potenziamento dei Centri per l'Impiego	€ 37.861.155,70
M5C1I1.4 - Sistema duale	€ 56.065.068,00
M5C1R1.1 - Politiche attive del lavoro e formazione	€ 293.912.193,00
M6 - Salute	€ 718.735.246,42
M6C1	€ 433.278.926,22
M6C1I1.1 - Case della Comunità e presa in carico della persona	€ 121.794.657,55
M6C1I1.2.1 - Casa come primo luogo di cura (Adi)	€ 190.332.978,00
M6C1I1.2.2 - Implementazione delle Centrali operative territoriali (COT)	€ 14.657.093,81
M6C1I1.2.3 - Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici	€ 45.701.558,29
M6C1I1.3 - Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)	€ 66.433.449,57
M6C2	€ 285.456.320,20
M6C2I1.1.1 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)	€ 96.335.809,56
M6C2I1.1.2 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Grandi apparecchiature)	€ 78.999.668,72
M6C2I1.2 - Verso un ospedale sicuro e sostenibile	€ 42.441.081,24
M6C2I1.3.1 - Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (FSE)	€ 41.340.396,65
M6C2I1.3.2 - Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (Potenziamento, modello predittivo, SDK)	€ 2.012.933,52
M6C2I2.1 - Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN	€ 10.577.508,00

⁷ In riferimento alla Missione 4, Componente 1, Investimento 1.7: l'articolo 4, comma 4 del d.l. MUR-MEF, che ha accolto la richiesta formulata dalla Conferenza Stato-Regioni in relazione alle modalità di trasferimento delle risorse statali, stabilisce che le risorse del FIS (Fondo Integrativo Statale) sono direttamente attribuite all'ente regionale erogatore dei servizi per il diritto allo studio (EDISU); trattandosi di Ente totalmente partecipato da Regione Piemonte, le corrispondenti risorse vengono ricomprese nel totale delle assegnazioni.

M6C2I2.2a - Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario - Borse aggiuntive in formazione di medicina generale	€ 6.798.200,40
M6C2I2.2b - Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario - Corso di formazione in infezioni ospedaliere	€ 5.742.722,11
M6C2I2.2c - Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario - Corso di formazione manageriale	€ 1.208.000,00
Missione 7 - REPower EU	€ 37.104.940,79
M7C1	€ 37.104.940,79
M7C1I3.1 - Misura rafforzata: Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse	€ 19.480.000,00
M7C1I11.1 - Misura rafforzata: Potenziamento del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni a zero emissioni e servizio universale	€ 17.624.940,79
Totale complessivo	€ 1.764.618.694,53

Al 31 dicembre 2025 risultano avviati progetti per un totale di 1.745.465.280,18 euro, corrispondenti al 98,9% delle risorse a disposizione.

La semplificazione e l'innovazione amministrativa

La semplificazione e l'innovazione amministrativa costituiscono una dimensione strategica dell'azione pubblica, strettamente connessa alla capacità dell'amministrazione regionale di produrre valore pubblico in modo efficace, sostenibile e riconoscibile. In un contesto caratterizzato da una crescente complessità normativa, da una rapida evoluzione tecnologica e da aspettative sempre più elevate da parte di cittadini, imprese ed enti del territorio, la qualità dell'azione amministrativa dipende in misura significativa dalla capacità di governare e migliorare i processi attraverso cui l'amministrazione opera, rendendoli più chiari, coerenti, leggibili e orientati ai risultati.

La semplificazione non può essere intesa come una sommatoria di interventi puntuali o come una mera riduzione degli adempimenti, ma come una leva strutturale di trasformazione dell'azione amministrativa. Essa implica una rilettura complessiva del modo in cui l'amministrazione organizza il proprio lavoro, governa i procedimenti e i processi, assume decisioni e interagisce con i destinatari delle politiche pubbliche. In questa prospettiva, semplificare significa anche prendersi cura dell'esperienza complessiva di cittadinanza, riconoscendo che ogni interazione con la pubblica amministrazione incide sul tempo, sull'energia e sulla fiducia delle persone. Il tempo del cittadino, in tale ottica, assume la valenza di un vero e proprio bene pubblico.

La digitalizzazione rappresenta una leva strategica imprescindibile per il miglioramento dell'azione amministrativa e dispiega pienamente il proprio potenziale quando è sviluppata in modo integrato con i percorsi di semplificazione. Solo una visione sistemica, fondata sul ripensamento dei processi e su una

collaborazione strutturata tra competenze organizzative e digitali, consente infatti di evitare che l'innovazione tecnologica si limiti a riprodurre in formato digitale assetti procedurali complessi, trasformandoli invece in servizi più semplici, coerenti e orientati ai risultati.

In coerenza con un approccio orientato ai processi, l'azione di semplificazione e innovazione amministrativa si fonda sulla lettura integrata delle attività dell'amministrazione come catene di valore finalizzate alla produzione di risultati concreti per i destinatari delle politiche pubbliche. Tale impostazione consente di superare una visione frammentata per funzioni, favorendo una maggiore integrazione tra strutture, una più chiara individuazione delle interdipendenze e una più efficace valutazione degli impatti organizzativi delle scelte di cambiamento. La centralità dei processi rafforza inoltre il coordinamento interno e la capacità dell'ente di governare interventi complessi e trasversali.

In questo senso, risultano centrali l'adozione di approcci di service design, il miglioramento della qualità dell'azione amministrativa nel suo complesso – in termini di procedimenti, processi e procedure – il rafforzamento delle competenze gestionali e digitali, nonché l'allineamento ai quadri nazionali e sovranazionali in materia di interoperabilità, quali leve complementari di una trasformazione credibile e sostenibile.

In tale quadro, la semplificazione e l'innovazione amministrativa assumono anche una rilevante dimensione di gestione del cambiamento, intesa come capacità dell'amministrazione di accompagnare l'evoluzione dei propri modelli operativi, organizzativi e culturali in modo consapevole e coerente. Il successo degli interventi di modernizzazione dipende infatti non solo dalla qualità delle soluzioni adottate ma dalla capacità di governarne gli effetti sui processi di lavoro, sui comportamenti organizzativi e sulle modalità di collaborazione tra le strutture.

Per queste ragioni, la funzione di semplificazione e innovazione amministrativa si configura come un presidio trasversale dei processi di modernizzazione dell'ente, con una responsabilità specifica nell'indirizzare, coordinare e valutare gli interventi di cambiamento, garantendo coerenza tra indirizzi strategici, assetti organizzativi, modelli di processo e soluzioni operative adottate.

Proprio in quest'ottica la Regione Piemonte **ha ritenuto strategico istituire un apposito Settore dedicato alla Semplificazione e all'innovazione amministrativa**, quale presidio stabile e riconoscibile delle politiche di modernizzazione dell'ente. Tale scelta organizzativa risponde all'esigenza di valorizzare in modo sistematico il governo dei processi e della trasformazione organizzativa, rafforzando la capacità dell'amministrazione di operare in modo integrato, coordinato e orientato alla produzione di valore pubblico per il territorio.

Il sistema unico della contabilità economico-patrimoniale "Accrual"

La riforma 1.15 del PNRR ha introdotto il sistema unico della contabilità economico-patrimoniale (principio Accrual) per tutte le amministrazioni pubbliche italiane, con l'obiettivo di passare a un modello contabile più completo, trasparente, capace di fornire informazioni comparabili con sistemi contabili omogenei con gli altri Paesi europei.

Le nuove regole di costruzione del bilancio rappresentano un ambito innovativo di miglioramento, volto a delineare in modo più puntuale il valore dell'ente pubblico, a gestire con maggiore efficienza le risorse materiali e immateriali e a rafforzare la comunicazione economico-patrimoniale delle attività svolte. Tali

obiettivi si collocano in una prospettiva di medio-lungo periodo, funzionale all'implementazione dei sistemi di controllo interno, dell'analisi dei rischi e della valutazione della performance nell'intero settore pubblico.

In particolare, a differenza del modello finanziario, il sistema unico di contabilità economico-patrimoniale consente di valorizzare l'impiego delle risorse nell'esercizio delle funzioni istituzionali, finalizzate alla produzione ed erogazione di una pluralità di output nell'interesse di diversi beneficiari (servizi in senso stretto, contributi finanziari, attività di regolazione e controllo, ecc.). Tale sistema permette inoltre di considerare come attività le risorse attualmente controllate dall'amministrazione pubblica che presentano un potenziale di servizio o sono in grado di generare benefici economici, evidenziandone gli effetti economici e patrimoniali in relazione al loro valore intrinseco.

In questo senso è importante che la Regione colga l'opportunità offerta dalla riforma di valorizzare i propri asset e dia avvio, parallelamente, al processo di adeguamento contabile generale volto ad individuare le attività misurabili, alle quali possa essere attribuito un valore monetario secondo un criterio di valutazione appropriato e conforme ai vincoli delle norme internazionali (al momento non specificamente disciplinate dagli standard contabili) che potrebbero rientrare nel quadro concettuale della riforma Accrual.

L'inserimento in bilancio di questi nuovi asset consentirebbe di:

1. descrivere in maniera più completa il valore dei servizi forniti, analizzando costi e benefici prodotti dalle scelte e dall'azione amministrativa;
2. valutare il ritorno dell'impiego delle risorse in termini di incremento di valore delle attività, superando una logica di mera spesa per servizi e adottando una logica di spesa orientata allo sviluppo e all'investimento;
3. fornire ai policy makers un quadro strategico delle attività che valorizzano il patrimonio dell'Ente per indirizzare meglio le scelte politiche.

Un esempio di questo tipo di attività è fornito a livello nazionale dall'ambito dei beni culturali che recentemente hanno acquisito un proprio standard europeo (IPSAS 45) per l'iscrizione in bilancio secondo il principio Accrual.

Il processo dovrà essere dotato di una governance multilivello (Ministeri e Comitati specifici, la Ragioneria dello stato, mondo della ricerca) e multidisciplinare.

Il valore del coordinamento delle politiche e della comunicazione

La Regione Piemonte è chiamata a una triplice sfida: progettare e governare la transizione ecologica, quella digitale e la trasformazione sociale in atto. E tutto questo mentre è in corso una altrettanto profonda trasformazione a livello organizzativo, generazionale e di semplificazione dell'ente.

In questo contesto assume grande rilevanza integrare i 67 documenti di indirizzo, strategie, piani e programmi pluriennali, che mirano allo sviluppo sostenibile e alla crescita dei territori con orizzonte 2030.

Per rendere efficaci tali politiche, è imperativo garantire coerenza e coordinamento delle politiche, sostenute da una significativa attività di comunicazione che favorisca la comprensione delle scelte e la partecipazione.

Coordinare le politiche significa mettere in relazione ambiti diversi – economico, sociale, ambientale e istituzionale – per definire strategie convergenti e coerenti.

Come ente di governo del territorio adottiamo un approccio integrato e multi-livello ad un sistema complesso, capace di promuovere *governance* collaborative che uniscano amministrazioni, altri enti, imprese, sistemi della ricerca, mondo dell'innovazione e stakeholder.

La comunicazione istituzionale, in particolare, si pone come una leva strategica all'interno di un nuovo paradigma valoriale della politica di coesione, nello specifico, e nella programmazione strategica pluriennale dell'ente, un vero e proprio “moltiplicatore di impatto” delle politiche: accompagna le scelte strategiche, le rende trasparenti, stimola consapevolezza e coinvolgimento dei cittadini e rafforza la fiducia tra istituzioni e comunità, rafforzando la partecipazione e trasformando i cittadini da destinatari passivi a protagonisti attivi del cambiamento.

Il coordinamento delle politiche e la comunicazione rappresentano dunque insieme la base per generare Valore Pubblico, esplicitando i modi in cui le scelte di governo producono benefici concreti e condivisi per la collettività, migliorando la qualità della vita e promuovendo sviluppo sostenibile. Per raggiungere questo risultato, la Regione Piemonte investe nella conoscenza, nello sviluppo delle competenze, nella valutazione degli impatti e nella diffusione delle buone pratiche, garantendo coerenza, trasparenza e responsabilità in ogni fase della programmazione.

2.2 PERFORMANCE

Introduzione

Il Sistema di Misurazione e Valutazione della performance è un insieme di tecniche, risorse e processi che assicurano il corretto svolgimento delle funzioni di programmazione, misurazione, valutazione e rendicontazione della performance, ossia del ciclo della performance.

Sulla base delle Linee guida per il Sistema di Misurazione e Valutazione della performance e di quanto previsto dal D.lgs. 150/2009, modificato dal d.lgs. 74/2017, le Amministrazioni pubblicano e aggiornano annualmente un documento che ne descrive il funzionamento; in tale documento, ciascuna amministrazione, tenuto conto del quadro normativo di riferimento, nonché degli indirizzi forniti dal Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP), riporta anche i ruoli e le responsabilità di ciascuno dei soggetti coinvolti nelle diverse fasi di programmazione, misurazione, valutazione e rendicontazione.

Ciclo di gestione della performance

Il ciclo di gestione della performance si sviluppa nelle seguenti fasi:

- a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- d) misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale;
- e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

La definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori ed il collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse si realizza attraverso i seguenti strumenti di programmazione:

- le linee guida contenute nel programma di mandato del Presidente della Giunta Regionale con un orizzonte temporale di cinque anni;
- il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR), che fissa su un arco temporale triennale gli indirizzi strategici della programmazione regionale quale base per la programmazione finanziaria della Regione. Il DEFR è strutturato in Aree di Governo, Missioni e Programmi. Le Missioni rappresentano le funzioni principali perseguite dall'Amministrazione nel medio periodo, anche mediante il ricorso a enti strumentali e società partecipate; i Programmi rappresentano le linee programmatiche e gli indirizzi operativi, volti a perseguire le finalità delle Missioni;
- il Piano triennale della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza, quale sezione del PIAO, che, tra gli obiettivi a valenza triennale, individua la mappatura dei processi e la loro realizzazione, nonché l'analisi, la valutazione e il trattamento del rischio corruttivo.

Gli obiettivi devono essere in linea con i bisogni della collettività, con la missione istituzionale e le linee strategiche dell'ente. Devono essere specifici e misurabili in termini concreti e chiari (SMART), determinare un miglioramento della qualità dei servizi, definiti su standard comparati a livello nazionale e ove possibile internazionale, confrontati con le tendenze del triennio precedente e collegati alle risorse disponibili.

Gli obiettivi si distinguono nelle seguenti categorie:

- ♦ obiettivi istituzionali, che presentano un legame diretto con gli indirizzi della programmazione annuale;
- ♦ obiettivi trasversali, che riguardano tutte o parte delle strutture dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali;
- ♦ obiettivi che caratterizzano l'attività istituzionale ordinaria, che ha carattere permanente, ricorrente o continuativo, pur non avendo necessariamente un legame diretto con le linee guida politiche. Nell'attività ordinaria vengono inoltre ricompresi generalmente quei processi di lavoro che hanno come finalità il funzionamento dell'organizzazione e di cui si mira alla continua ottimizzazione in termini di efficienza ed economicità.

Monitoraggio in corso di esercizio

Il monitoraggio degli aspetti metodologici e delle scadenze è realizzato continuativamente dalle direzioni del ruolo della Giunta Regionale e dal Nucleo di Valutazione, per il tramite della Direzione della Giunta Regionale, attraverso la predisposizione degli stati di avanzamento, presentati agli organi di vertice politico-amministrativo della Giunta Regionale. A seguito di tali verifiche, posso essere introdotti eventuali interventi correttivi necessari per l'effettiva realizzazione degli obiettivi.

La rendicontazione dei risultati

La rendicontazione dei risultati, attraverso la redazione della Relazione sulla performance, è finalizzata alla presentazione dei risultati conseguiti agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi anche in adempimento di quanto previsto dalla legislazione vigente. La Relazione sulla Performance viene pubblicata sul sito istituzionale dell'ente, nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente". Approvata la Relazione da parte della Giunta regionale, viene disposta, ai sensi della normativa vigente, l'erogazione della premialità per i dirigenti e i dipendenti del comparto.

Sistema di valutazione della performance

Il sistema MBO della Regione Piemonte, inteso come sistema di gestione/direzione per obiettivi e risultati, è un sistema dinamico che agisce attraverso la pianificazione degli obiettivi di lavoro, sulla base delle linee e dei piani programmatici, delle risorse (finanziarie, strumentali e umane) e la successiva valutazione dei risultati ottenuti in rapporto agli obiettivi stessi, come strumento per il miglioramento delle prestazioni collettive (performance organizzativa) e individuali.

In quest'ottica il sistema implica:

l'intervento del vertice dell'Amministrazione per fissare le priorità dell'Ente e la successiva assegnazione degli obiettivi principali ai centri complessi di responsabilità (identificati nelle singole Direzioni regionali);

il coinvolgimento dei direttori e dei dirigenti nell'individuare - per il personale delle categorie - gli obiettivi a cascata, le aree di responsabilità individuali, il livello atteso di performance al fine di stabilire i contributi di ciascuno e il livello di performance realizzato (valutazione della prestazione);

l'intervento dell'organismo indipendente di valutazione (Nucleo di Valutazione) per valutare l'andamento della performance dei direttori.

Conseguentemente, assume particolare rilievo il sistema di informatizzazione funzionale a ricondurre l'attività di controllo strategico e l'attività di controllo di gestione ad una visione integrata ed interdipendente.

In una logica previsionale, funzionale al sistema di pianificazione e all'integrazione tra la programmazione politica, finanziaria e l'azione amministrativa, emerge come il Piano della Performance assuma la funzione di parametro di riferimento ai fini del controllo strategico, del controllo di gestione, nonché della valutazione del personale.

Cicli di performance e di programmazione economico-finanziaria

Al fine di presentare una visione complessiva degli obiettivi da perseguire per il triennio 2026-2028, si riportano gli obiettivi assegnati dalla Giunta regionale ai responsabili delle Direzioni, come evidenziato nell'allegato A1 al presente Piano, sia quelli assegnati dai Direttori ai Dirigenti, secondo come rappresentato nell'allegato A2.

Gli obiettivi dei Direttori si configurano come macro-direttrici rispetto alle linee strategiche; guidano la definizione degli obiettivi operativi più specifici assegnati "a cascata" ai responsabili delle strutture organizzative incaricati di raggiungere il risultato. In coerenza con tali obiettivi, sono sviluppati annualmente i piani di lavoro, completi di indicatori misurabili e relativi target, che costituiscono la base per la misurazione e la valutazione della prestazione del personale dirigente e delle categorie.

Sistemi di valutazione di Direttori e Dirigenti

I sistemi di valutazione di Direttori e Dirigenti sono finalizzati ad orientarne la prestazione verso il raggiungimento degli obiettivi dell'Ente, in una logica di direzione per obiettivi, come metodo di gestione che lega il controllo direzionale alla performance manageriale.

La direzione per obiettivi è uno stile di direzione che attiva un processo di definizione degli obiettivi da raggiungere sulla base di linee e piani programmatici assegnati a centri complessi di responsabilità e in un periodo di tempo determinato.

In un'ottica di programmazione e controllo, si intende far emergere e rendere più trasparenti le caratteristiche di strumentalità che gli obiettivi assegnati necessariamente presentano rispetto al compimento degli indirizzi programmatici generali dell'Ente.

I sistemi sono centrati sull'individuo - inteso come insieme di caratteristiche psicologiche e comportamentali - che viene valutato sulla base di

- risultati raggiunti a fronte di obiettivi assegnati;
- comportamenti adottati nel contesto lavorativo;
- conoscenze tecnico-professionali (di ruolo e gestionali) sviluppate;

e si ispirano ai seguenti valori:

- orientamento al risultato, in una logica di superamento del modello dell'adempimento;
- orientamento al miglioramento;
- sviluppo dell'empowerment, per diffondere autonomia e valorizzare le competenze;
- integrazione e cooperazione interfunzionale, per sviluppare il gioco di squadra ed assicurare il raggiungimento di risultati complessi;
- capacità innovativa, per sollecitare l'accelerazione al cambiamento;
- orientamento al "cliente" (interno o esterno), per promuovere una logica di servizio.

La definizione dei modelli di valutazione è volta a garantire, in ogni momento e in ogni aspetto del processo valutativo, un alto grado di univocità, uniformità e omogeneità di trattamento, pur prevedendo margini di flessibilità tali da rispondere alle molteplici situazioni specifiche, ampliando quindi la possibilità di rappresentazione delle specificità proprie delle singole strutture in relazione alle caratteristiche delle diverse tipologie di funzioni esercitate.

Sistema di valutazione dei Direttori

Il Sistema di valutazione dei Direttori è organizzato su due aree di valutazione, di peso diverso, in analogia a quanto previsto dagli altri sistemi di valutazione in uso presso l'Ente (Dirigenti e aree). La prima area, maggiormente oggettiva, è dedicata agli obiettivi, mentre la seconda, più soggettiva, è incentrata sulla qualità della prestazione.

Ognuna delle due aree si compone poi di diversi fattori di valutazione, per ciascuno dei quali vengono stabiliti i valori ponderali da applicare al fine di esplicitare in che modo ciascuno di essi concorre alla valutazione complessiva del Direttore regionale.

La ponderazione del sistema, espressa in termini percentuali su base totale 100, è strutturata in modo da evidenziare gli obiettivi e gli aspetti manageriali che l'ente ritiene prioritario perseguire e che considera cruciali per le funzioni assegnate.

1. Area degli Obiettivi

Gli obiettivi, la cui definizione e valutazione avvengono da parte dell'organo politico, con il coordinamento della Direzione della Giunta regionale ed il supporto tecnico del Nucleo di valutazione, sono in numero indicativamente pari a 5, ma comunque non inferiore a 4, ed hanno un'incidenza complessiva pari al 70% sulla valutazione complessiva.

Sia gli obiettivi collettivi, sia quelli specifici, sono articolati nel seguente modo:

- risultato concreto previsto per la fine della legislatura, definito in modo sintetico ma chiaro e completo;
- risultati concreti annuali, con specificazione per ognuno degli indicatori di risultato e delle relative quantificazioni;
- piano delle azioni, con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte;
- stakeholder interessati e impatto determinato dalla realizzazione dell'obiettivo;
- impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi;
- criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato.

2. Area della qualità della prestazione

La qualità della prestazione, valutata dall'organo politico su proposta dell'Amministratore di riferimento, incide per il restante 30% sulla valutazione complessiva ed è basata su tre macro fattori di valutazione (di pari peso):

- grado di coerenza del complesso della qualità dell'attività svolta rispetto agli indirizzi impartiti dall'Amministratore di riferimento;
- grado di espressione delle competenze manageriali;
- grado di interazione nelle relazioni istituzionali, nelle relazioni interne e nelle relazioni con i soggetti portatori di interessi.

Sistema di valutazione dei Dirigenti

Il Sistema di valutazione dei Dirigenti è sviluppato in modo coerente ed integrato con quello del personale del Comparto, titolare o meno di Posizione Organizzativa, benché differenziato con riferimento alle relative responsabilità gestionali ed organizzative.

Il modello, pur focalizzato su una gestione per risultati, non trascura l'importanza di una valutazione complessiva sia delle capacità attitudinali sia delle competenze acquisite nell'ambito del contesto lavorativo, articolandosi su 3 fattori di valutazione.

1. Contributo al raggiungimento degli obiettivi dell'Ente e della Direzione (peso 40%)

Il primo fattore, inteso come performance organizzativa, è misurato attraverso la verifica del raggiungimento degli obiettivi dell'Ente e della Direzione. La scelta di collegare il sistema di valutazione individuale anche a risultati organizzativi è finalizzata a:

- rafforzare il senso di appartenenza all'organizzazione;
- valorizzare ed incoraggiare la collaborazione relazionale e interfunzionale tra soggetti, spesso determinante per il raggiungimento degli obiettivi;
- garantire il giusto equilibrio tra la motivazione al raggiungimento degli obiettivi individuali e la necessaria attenzione a contribuire agli obiettivi generali dell'ente e dell'articolazione organizzativa di appartenenza.

Gli obiettivi relativi a questo fattore sono costruiti in modo tale da comprendere tutti i settori (quindi tutti i Dirigenti) appartenenti alle direzioni, anche attraverso la definizione di obiettivi trasversali e di buon funzionamento degli uffici.

2. Raggiungimento degli obiettivi individuali e/o di gruppo assegnati (peso 30%)

Il secondo fattore, inteso come performance individuale, è misurato attraverso la verifica del raggiungimento di specifici obiettivi individuali attribuiti al Dirigente, nei quali sono evidenziati gli specifici risultati attesi e il cui livello di raggiungimento è verificabile mediante specifici indicatori.

Al fine di favorire la trasparenza e consentire il monitoraggio e la verifica a consuntivo del livello di raggiungimento, per ciascun obiettivo vengono definiti:

- peso percentuale;
- descrizione sintetica di massimo 2 indicatori;

- valore atteso (target) dell'indicatore da usare come riferimento per calcolare il relativo tasso di conseguimento a chiusura del periodo di osservazione e funzionale a misurare il tasso di conseguimento del relativo obiettivo.

3. Competenze e comportamenti professionali e organizzativi (peso 30%)

Il terzo fattore attiene alla qualità della performance, valutando la qualità delle competenze e dei comportamenti professionali e organizzativi profusi nell'attività d'ufficio, e si articola su 12 competenze, raggruppate in 4 aree, come mostrato di seguito in tabella.

Tabella - Qualità della performance: fattori di valutazione divisi per area di competenza

Area di competenza	Fattori di valutazione
A - COGNITIVA	1. Flessibilità
	2. Consapevolezza organizzativa
B - REALIZZATIVA	3. Orientamento al risultato
	4. Iniziativa
	5. Organizzazione e Controllo
C - RELAZIONALE	6. Integrazione interfunzionale
	7. Comunicazione
	8. Orientamento al cliente
D - GESTIONALE	9. Negoziazione
	10. Decisione
	11. Leadership
	12. Sviluppo dei collaboratori

Sistema di valutazione del personale appartenente alle Aree

Anche il Sistema di valutazione delle Aree è organizzato in modo coerente ed integrato con quello del personale appartenente alla dirigenza, prevedendo una assegnazione "a cascata" degli obiettivi, ovviamente differenziati con riferimento alle relative responsabilità gestionali.

Il modello, focalizzato su una gestione per risultati, valorizza l'importanza di una valutazione complessiva sia delle capacità attitudinali sia delle competenze acquisite nell'ambito del contesto lavorativo, articolandosi su 3 fattori di valutazione.

1. Contributo al raggiungimento degli obiettivi dell'Ente e della Direzione

Come già precedentemente detto, gli obiettivi organizzativi svolgono anche il ruolo di rafforzare il senso di appartenenza all'Ente e la collaborazione tra le persone.

La *performance organizzativa* è misurata attraverso la verifica del raggiungimento degli obiettivi dell'Ente e della Direzione.

L'obiettivo organizzativo deve necessariamente comprendere l'indicatore di misurazione, il target atteso e il peso percentuale che complessivamente deve arrivare a 100%.

2. Raggiungimento degli obiettivi individuali e/o di gruppo assegnati

Il secondo fattore, inteso come *performance individuale*, è misurato attraverso la verifica del raggiungimento di specifici obiettivi individuali attribuiti dal Dirigente al personale a lui assegnato.

L'obiettivo individuale deve necessariamente comprendere l'indicatore di misurazione, il target atteso e il peso percentuale che complessivamente deve arrivare a 100%.

Il peso percentuale degli obiettivi organizzativi e individuali è differenziato a seconda dell'area di appartenenza del personale, come rappresentato nella tabella sotto riportata.

3. Competenze e comportamenti professionali e organizzativi (peso 30%)

Il terzo fattore attiene alla *qualità della performance*, valutando la qualità delle competenze e dei comportamenti professionali e organizzativi profusi nell'attività d'ufficio, e si articola su 12 competenze, raggruppate in 4 aree, differenziate a seconda dell'area di appartenenza.

Tabella

Tipologia	Performance Organizzativa Fattore 1	Performance individuale Fattore 2	Qualità della Performance Fattore 3
Area Funzionari e dell'Elevata Qualificazione con incarico di EQ	40%	30%	30%
Area Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	45%	25%	30%
Area Istruttori, Operatori esperti ed Operatori	50%	20%	30%

Nel corso dell'anno è stato gestito l'intero sistema del ciclo di performance, consentendo la corretta e puntuale erogazione della componente premiale della retribuzione per l'intero personale. Anche quest'anno si è proceduto alla gestione dell'istituto dell'eccellenza e degli altri istituti contrattuali.

A seguito della sottoscrizione del CCNL 2019-2021, si è reso necessario adeguare tutti gli applicativi alla nuova classificazione del personale che è passata dalla gestione per Categorie a quella per Aree professionali.

2.3 TRANSIZIONE DIGITALE NELL'ENTE

La strategia e gli obiettivi di digitalizzazione, oltre che la pianificazione ICT, in Regione Piemonte sono stati sviluppati in documenti ad hoc e non inseriti nel PIAO stesso, ciò per poter rispondere alle diverse esigenze di tempistiche e di dettaglio, considerata anche la complessità dell'Ente regionale.

Pur riconoscendo le specificità e la specializzazione dell'ambito ICT, la Regione Piemonte ritiene però fondamentale mantenere la strategia digitale in allineamento con le strategie generali dell'ente rappresentate nel PIAO.

Si evidenzia che il PIAO e Piani ICT trovano i loro maggiori punti di contatto in tema di:

- Organizzazione (Ufficio per la Transizione al Digitale e ruolo del Responsabile della Transizione al digitale);
- Formazione (competenze digitali);
- Semplificazione e digitalizzazione dei processi (il digitale supporta, con la tecnologia, le azioni dell'Ente in tema di semplificazione e reingegnerizzazione dei processi);
- Miglioramento dei servizi pubblici a cittadini, imprese e altre PA;
- Obiettivi (di digitalizzazione tenendo conto del contesto generale del Sistema Paese e dei requisiti del CAD).

In questa sezione del PIAO vengono presentati tali documenti soffermandosi, in particolare, sull'approccio e sulla metodologia definiti e utilizzati per la loro redazione; inoltre, viene qui rappresentata l'evoluzione del percorso di trasformazione al digitale dell'Ente (PTD) con particolare attenzione agli interventi di maggiore rilevanza.

Figura e ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD)

Per sostenere il processo di innovazione, il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) ha stabilito, all'articolo 17, il ruolo del RTD e del suo ufficio dedicato alla gestione della transizione alla modalità operativa digitale e dei conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità. Tale ufficio non si limita ad occuparsi della sfera tecnologica, che include lo sviluppo dei sistemi informativi, la sicurezza informatica e l'interoperabilità, ma ad esso sono attribuiti anche compiti di "compliance" normativa (assicurare il rispetto degli obblighi di legge in materia digitale), di natura finanziaria e di ottimizzazione della spesa (pianificare e coordinare gli acquisti ICT, gestire le relative risorse e definire le priorità), organizzativo (cooperare alla riorganizzazione dei processi interni, analizzare la coerenza tra organizzazione, qualità dei servizi, riduzione dei tempi dell'azione amministrativa) e formativo (sviluppare competenze, promuovere la formazione e favorire la creazione di nuovi profili professionali e specializzazioni). Il suo ruolo si distingue da quello delineato nell'art. 10 del D.lgs. 39/1993, in quanto include una visione più ampia e integrata dell'innovazione pubblica.

Il Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD) e il suo Ufficio (UTD) hanno un ruolo centrale nella gestione e promozione della digitalizzazione all'interno della Regione al pari di ogni altra PA. Le attività, sia interne che esterne all'ente, coprono diversi ambiti, dalla pianificazione di soluzioni digitali, di verifica di conformità alla normativa, alla collaborazione con enti pubblici e privati. A titolo esemplificativo si segnalano per la particolare rilevanza le seguenti attività, alcune delle quali in svolgimento ed altre che si intende rafforzare o avviare, in collaborazione e raccordo con tutte le strutture interne e con particolare

riferimento alla Direzione della Giunta nel ruolo di coordinamento del Comitato previsto all'art. 9, comma 4, della L.R. n. 23/2008:

1. Progettazione e Coordinamento della Transizione Digitale:

- definire e gestire i progetti di digitalizzazione in linea con le priorità strategiche dell'ente;
- pianificare e coordinare la trasformazione digitale dei servizi, dei processi amministrativi e delle infrastrutture ICT;
- collaborare con le strutture interne per integrare soluzioni digitali nei vari settori ai fini di uno sviluppo maggiormente integrato del sistema informativo regionale;
- collaborare con le strutture interne al fine di garantire la compliance dei servizi digitali erogati, dell'asset applicativo e infrastrutturale dell'ente agli standard europei e nazionali previsti da ACN e da AgID nell'ambito della pianificazione ICT AgID, poi richiamati nel Piano Strategico ICT della Regione Piemonte.

2. Gestione delle Risorse e Pianificazione Finanziaria:

- identificare le risorse necessarie per la digitalizzazione e gestire il budget dedicato ai progetti;
- assicurarsi che gli investimenti tecnologici siano coerenti con le politiche di bilancio e che vengano rispettate le normative finanziarie;
- valutare la sostenibilità finanziaria a lungo termine dei progetti di digitalizzazione.

3. Implementazione strategia dell'AI:

Come previsto dalle "Linee guida per l'adozione dell'Intelligenza Artificiale nella Pubblica Amministrazione (adottate da AgID con la Determinazione n. 17/2025 e attualmente in fase di perfezionamento dopo la consultazione pubblica che si è tenuta tra il 18 febbraio e il 20 marzo 2025), il coordinamento delle azioni riferite all'implementazione dell'AI, unitamente alla strategia sui dati, è in capo al Responsabile per la Transizione al Digitale e al suo ufficio, come peraltro previsto dal Piano triennale per l'informatica nella PA 2024-2026, coinvolgendo altresì il Responsabile della protezione dei dati (RPD).

Gli organi direttivi devono garantire questa assegnazione e la devono comunicare all'interno della PA.

Nello specifico, al RTD è assegnata la responsabilità e l'autorità per:

- assicurare che i sistemi di IA siano conformi alle indicazioni delle Linee guida;
- riferire agli organi direttivi sulle prestazioni e sulle attività di controllo, monitoraggio e evoluzione dei sistemi di AI;
- coordinare e gestire la sorveglianza umana dei sistemi di AI ad alto rischio garantendo che il personale incaricato possieda le competenze, l'esperienza e i poteri necessari per svolgere tale funzione in modo efficace.

4. Sicurezza Informatica e Privacy:

- garantire, in ossequio alla L. 90/2024, la sicurezza dei sistemi informativi e dei dati attraverso l'adozione di misure di sicurezza informatica avanzate in stretta connessione con la struttura responsabile prevista all'art. 8 della sopracitata legge;
- lavorare in stretta collaborazione con il Responsabile della Protezione dei Dati Personali per assicurare il rispetto dei principi di protezione dei dati e "privacy by design".

5. Cooperazione alla reingegnerizzazione dei Processi dell'Ente:

si è conclusa all'inizio del 2025 la fase di analisi del **percorso di trasformazione al digitale dell'Ente (PTD)**, che ha consentito la rappresentazione dei processi operativi dell'Ente (As-Is) e ha portato alla definizione di proposte di reingegnerizzazione dei processi individuati quali prioritari dalle strutture regionali (To-Be). Nel corso del 2025 è stata avviata la fase attuativa del PTD che proseguirà nel 2026 estendendosi sino al 2027. La fase attuativa prevede l'avvio e la realizzazione di diverse linee di intervento tra cui azioni volte a garantire la *compliance tecnologica e la migrazione al Cloud del sistema informativo, l'evoluzione e l'implementazione della piattaforma regionale Dati, lo sviluppo e l'evoluzione delle piattaforme regionali trasversali nello sviluppo del Sistema Informativo, quali la Piattaforma regionale per l'AI, l'accessibilità e l'usabilità dei servizi ai cittadini, imprese ed altri enti*.

6. Formazione e Sviluppo delle Competenze:

- progettare e implementare, in coordinamento con il Settore Sviluppo e Capitale umano, programmi di formazione per il personale in merito a nuove tecnologie, strumenti digitali e processi di innovazione e gestione del cambiamento.

7. Gestione della Comunicazione Interna:

- creare canali di comunicazione per aggiornare regolarmente i dipendenti sui progressi della digitalizzazione utilizzando un metodo coinvolgente di gestione del cambiamento.

8. Monitoraggio e Valutazione dei Risultati:

- monitorare e valutare l'andamento dei progetti di digitalizzazione, analizzando gli impatti sulla qualità dei servizi e sull'efficienza operativa;
- redigere report e relazioni periodici per la leadership amministrativa e politica, evidenziando i risultati ottenuti, le criticità e le opportunità di miglioramento.

9. Collaborazione con altri Enti Pubblici:

- mantenere il ruolo di contatto verso il Dipartimento trasformazione digitale e le Agenzie (AgID, ACN);
- partecipare a iniziative inter-istituzionali di digitalizzazione, condividendo risorse, esperienze e best practices quali, ad esempio, i laboratori AgID e le community della ReTe Digitale;
- interagire con altre amministrazioni locali, regionali e nazionali per garantire la coerenza delle politiche digitali e dei servizi offerti ai cittadini;
- partecipare ai tavoli di lavoro con le altre Regioni sui temi della digitalizzazione.

10. Comunicazione verso i cittadini e le imprese:

- promuovere l'adozione di servizi digitali tra i cittadini, migliorando l'accessibilità e la fruibilità dei servizi online, in stretta collaborazione con il settore comunicazione e le Direzioni competenti sui servizi.

Nel contesto del percorso di digitalizzazione della Regione Piemonte, sostenuto dai Piani strategici ed attuativi pluriennali approvati dalla Giunta regionale, l'UTD svolge quindi il ruolo previsto dalle norme e dagli atti correlati, con l'indispensabile raccordo con le **diverse figure chiave interne all'Amministrazione regionale**. È quindi funzionalmente necessario, e in *compliance* al dettato normativo, definire chiaramente i ruoli e adottare strumenti di coordinamento e modalità organizzative ed operative efficaci. Al

tempo stesso, è fondamentale valorizzare le competenze organizzative ed operative efficaci, oltre che quelle delle altre figure chiave dell'organizzazione con le quali l'UTD si interfaccia e che includono:

- Responsabili delle strutture di linea e di business dell'ente: l'RTD collabora con loro per progettare e coordinare iniziative finalizzate a migliorare l'erogazione dei servizi digitali all'interno dell'Ente, verso altri Enti pubblici, i cittadini e le imprese;
- Responsabile della programmazione macroeconomica e del bilancio: il coordinamento tra questi e l'UTD è essenziale nella definizione delle politiche economico-finanziarie e nel garantire la coerenza delle risorse destinate ai progetti ICT;
- Comitato e responsabili controllo analogo: figure previste per Regione Piemonte dalla DGR 2-6001 del 01/12/2017, con le quali l'UTD deve confrontarsi per quanto attiene ai rapporti con i soggetti *in house* che afferiscono a vario titolo all'ambito digitale;
- Responsabile dei Servizi infrastrutturali e tecnologici: l'UTD collabora per la pianificazione e il coordinamento degli acquisti tecnologici e per le policy concernenti la connettività, i servizi cloud e le postazioni di lavoro;
- Responsabile per la Protezione dei Dati Personali: è fondamentale che l'UTD cooperi per lo sviluppo di sistemi informativi che rispettino i principi di protezione dei dati personali;
- Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza: l'UTD deve assicurare che le tecnologie adottate favoriscano la trasparenza e rispettino i principi di amministrazione aperta;
- Responsabile dello Sviluppo del Capitale umano: la collaborazione si concentra sulla formazione e sullo sviluppo delle competenze per affrontare la digitalizzazione;
- Responsabile dell'Organizzazione: l'UTD collabora nell'analisi dei processi, contribuendo all'ottimizzazione dei flussi operativi, ai fini di ridurre tempi e costi dell'azione amministrativa;
- Responsabile dell'attività legislativa e giuridica: l'UTD collabora per assicurare che la digitalizzazione supporti la semplificazione normativa e amministrativa;
- Autorità di Gestione del FESR/FSE+ e Ufficio di coordinamento del PNRR: l'UTD è coinvolto nell'attuazione dei Piani di digitalizzazione e nel relativo monitoraggio delle misure ICT.

Piano strategico ICT pluriennale 2024-2026

Contesto organizzativo e Governance IT

Nel Piano Strategico ICT, approvato con DGR n. 7-8093 del 22 gennaio 2024 e che ha valenza per il triennio 2024-2026, viene rappresentato il contesto europeo e nazionale di riferimento per l'ambito ICT con un affondo sul Piano nazionale AgID in vigore in particolare per quanto riguarda la Governance IT dell'Ente. Infatti, la complessità del contesto regionale implica che la governance IT della Regione Piemonte non risulti accentrata in un'unica struttura ma si articoli, all'interno di diverse strutture coinvolte nei processi di innovazione, nella gestione e nel coordinamento delle risorse e delle attività legate all'Information Technology. Questa peculiarità costituisce un aspetto rilevante in quanto influisce sulle modalità di pianificazione e attuazione degli interventi di carattere strategico ed evolutivo che dovranno essere sempre volti a garantire che i servizi IT siano efficienti, sicuri e allineati con gli obiettivi strategici della Regione stessa, nonché pienamente integrati nel Sistema Informativo Regionale. Tutte le Direzioni regionali sono, quindi, portatrici di interesse per l'ambito specifico di competenza e hanno responsabilità diretta sui propri progetti e servizi. In tale contesto un ruolo fondamentale è svolto dal Referente SIRE ICT di Direzione che, conoscendo il sistema informativo della Direzione, costituisce il riferimento per la definizione delle progettualità di carattere evolutivo e per i servizi in continuità di competenza della struttura regionale. Inoltre, alcune Direzioni annoverano nella propria articolazione organizzativa Settori

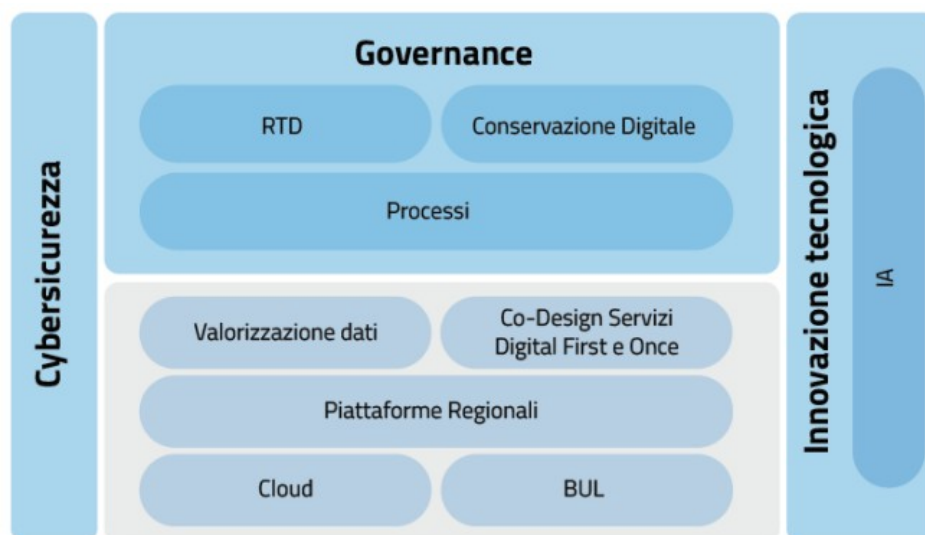
con competenze trasversali in ambito ICT e che forniscono, pertanto, un contributo significativo all'Ufficio RTD e al Settore Sistema Informativo regionale nella Governance IT dell'Ente. Infine, riguardo alla sostenibilità finanziaria delle iniziative strategiche, risulta fondamentale esplicitare che coesistono all'interno della Regione Piemonte diverse Autorità di Gestione FESR/FSE+/FEASR e altre strutture che, gestendo fondi quali ad esempio PNRR, sostengono la trasformazione digitale attraverso specifici progetti ICT e per questo si confrontano e collaborano con il RTD e con il Settore Sistema Informativo regionale.

Ambiti prioritari e Pilastri della Regione

Al fine di determinare un forte sviluppo degli ambiti prioritari, all'interno del Piano Strategico sono stati individuati 10 pilastri fondamentali (pillar) che rappresentano gli elementi su cui basare fortemente la strategia digitale di evoluzione valida per il triennio 2024-2026:

- *Sostenibilità del territorio proponendo modelli di gestione della Governance IT (RTD) ai vari Enti*
- *Circolarità e valorizzazione del patrimonio informativo pubblico*
- *Co-design e co-progettazione dei servizi con imprese e cittadini (o loro intermediari) nel rispetto dei principi del digital first e once only*
- *Evoluzione del sistema di gestione documentale e contestuale conservazione a norma dei documenti in formato digitale*
- *Reingegnerizzazione dei processi per migliorare l'erogazione dei servizi*
- *Valorizzazione delle piattaforme regionali*
- *Migrazione servizi in Cloud*
- *Ampliamento dell'infrastruttura di rete sul territorio*
- *Implementazione dell'Intelligenza Artificiale nell'infrastruttura regionale*
- *Cybersicurezza e valorizzazione del CSIRT regionale*

I pilastri sopra menzionati, sintetizzati in un contesto più ampio come di seguito raffigurato, vengono richiamati in una o più componenti presenti nel Piano strategico pluriennale ICT.



Piano Attuativo ICT Pluriennale 2024-2026

Il Piano attuativo specifica in modo operativo quanto definito a livello strategico e si concentra sull'attuazione degli obiettivi individuati nel Piano Strategico ICT regionale, declinandone la realizzazione attraverso iniziative ed interventi e definendo i fabbisogni dei servizi in continuità. Il Piano Attuativo ICT prevede quindi un aggiornamento annuale, che avviene indicativamente nel mese di maggio di ciascun anno per adattarsi alle variabili tipiche del contesto, in particolare per quanto riguarda la sostenibilità finanziaria, e per garantire che le iniziative concorrano al raggiungimento degli obiettivi strategici. Inoltre, questo consente di monitorare puntualmente gli stati di avanzamento delle attività e i risultati raggiunti da ogni intervento in riferimento a specifiche iniziative. Per l'annualità 2025 tale aggiornamento è avvenuto con DGR n. 5-1188/2025/XII del 30 maggio 2025.

Articolazione del Piano Attuativo - approccio metodologico

L'approccio metodologico adottato per l'aggiornamento annuale del Piano Attuativo ICT, in continuità con il Piano Strategico ICT con valenza triennale, prende in esame le iniziative strategiche, ne verifica gli obiettivi generali e lo stato attuale di ciascun intervento progettuale. Ogni iniziativa è stata associata alle componenti AgID (Servizi, Dati, Piattaforme, Infrastrutture, Interoperabilità, Sicurezza Informatica, Leve per l'Innovazione e Governance IT) già individuate nel Piano Strategico ICT e coerenti con il Piano Triennale per l'informatica AgID in vigore. Inoltre, ogni componente è stata ulteriormente approfondita attraverso la definizione delle "linee d'azione", cluster finalizzati al raggruppamento delle iniziative ICT pertinenti sulla base della principale tematica indirizzata: anche nel Piano 2025 risultano numerose le iniziative strategiche trasversali a più componenti.

Il Piano, nella sua articolazione, è stato suddiviso in tre distinte sezioni:

- una sezione di contesto e di raccordo con il Piano strategico ICT, in cui viene definita la modalità di redazione e di aggiornamento del Piano, nonché declinato l'approccio metodologico utilizzato per l'aggiornamento, sia dal punto di vista della correlazione con il Piano Strategico, sia dal punto di vista finanziario;
- una sezione di dettaglio per ogni singola componente del Piano Strategico, attraverso l'analisi delle attività concluse e dei risultati raggiunti rispetto alla precedente programmazione, la mappatura delle attività in corso non incluse nel Piano Attuativo, la vista complessiva della pianificazione finanziaria e temporale;
- un'ultima sezione dedicata al monitoraggio delle iniziative nel tempo, mediante l'individuazione di una serie di indicatori che permettono di individuare il livello di raggiungimento degli obiettivi dell'Ente ed eventuali criticità.

A titolo di esempio, nel **Piano Attuativo ICT 2024-2026 annualità 2025**, si sono analizzate nel dettaglio le iniziative associate alle linee d'azione di riferimento declinando interventi progettuali finalizzati alla realizzazione o all'evoluzione di prodotti applicativi e/o servizi. Il Piano fornisce pertanto una rappresentazione delle **31 iniziative strategiche** distribuendole nelle componenti: *Servizi (17)*, *Dati (7)*, *Piattaforme (5)*, *Governance (2)*, nonché nelle **11 schede dei fabbisogni** riguardanti i servizi in continuità delle strutture regionali.

Focus su interventi strategici

Di seguito vengono presentati gli interventi strategici in corso o in fase di avvio.

Grazie all'Accordo quadro per il supporto al Responsabile per la Transizione al Digitale siglato con FORMEZ PA (rif. DGR 28-1875 del 24.11.2025) il RTD potrà avvalersi, in qualità di associato, del Formez per il supporto delle riforme e di diffusione dell'innovazione amministrativa, per valorizzare al meglio il Percorso di Trasformazione Digitale dell'Ente, anche sviluppando le potenzialità offerte dai sistemi di Intelligenza Artificiale di cui ne è coordinatore.

Percorso di trasformazione digitale (PTD). Punto della situazione

La Regione Piemonte sta attuando il Percorso di Trasformazione al Digitale (PTD), in aderenza alle linee guida nazionali, al Piano strategico e attuativo pluriennale in ambito ICT regionale e agli obiettivi di trasformazione digitale dell'Ente.

Come già descritto nel PIAO 2025, lo sviluppo del PTD mira principalmente a identificare aree di efficienza organizzativa e operativa:

- attraverso l'analisi dei processi operativi dell'Ente (analisi AS IS); valutando il livello di obsolescenza tecnologico-funzionale del Sistema Informativo Regionale anche in relazione al paradigma Cloud;
- definendo, conseguentemente, delle proposte integrate di rinnovamento tecnologico e organizzativo dei processi prioritari dell'Ente (TO BE).

In tale percorso, uno dei fattori tecnologici abilitanti è rappresentato dall'evoluzione del Sistema Informativo Regionale secondo la nuova **Architettura di Riferimento** che mira a potenziare e valorizzare le piattaforme trasversali, con impatti sull'uniformità, sull'efficacia operativa e sulla razionalizzazione della spesa ICT.

Il PTD ha un'estensione pluriennale e si sviluppa attraverso le fasi di seguito descritte che hanno consentito di conseguire i primi importanti risultati.

1. Fase di Analisi e Pianificazione

Si sono concluse nel 2025 le attività preliminari del PTD che hanno consentito di definire l'**Architettura di riferimento del SiRe**, il consolidamento della **metodologia** di riferimento per l'analisi e reingegnerizzazione dei processi e all'impostazione dei c.d. Studi di Fattibilità di Direzione.

Nel periodo compreso tra l'anno 2023 e l'inizio del 2025 si è svolta la **fase di studio e pianificazione** e, in particolare, la definizione di documenti di analisi, particolarmente articolati, denominati "Studi di fattibilità" che descrivono:

- n. **157** processi operativi dell'Ente (analisi AS IS); sono stati individuati circa n. **50** processi prioritari per l'Ente su cui è stata svolta l'analisi di reingegnerizzazione (analisi TO BE). Per i processi



prioritari, attraverso tali analisi, sono stati definiti gli scenari implementativi che prevedono azioni tecnologiche (definite in coerenza con l'architettura di riferimento), organizzative e normative;

- l'analisi del **grado di obsolescenza/adequatezza funzionale del Parco degli Applicativi** sotteso ai processi operativi dell'Ente e definizione degli scenari di migrazione su Cloud secondo il paradigma definito da AgID (7 R). Tale attività ha consentito di definire un assessment complessivo dell'asset applicativo anche in termini di compliance tecnologica e rispetto alla sicurezza ed è preliminare all'attuazione della migrazione al cloud prevista da ACN;
- la definizione di scenari Implementativi relativi all'evoluzione o all'implementazione di nuove Piattaforme abilitanti nell'Architettura di Riferimento.

2. Fase Realizzativa del PTD prevista per il triennio 2025-2027

A partire dal secondo semestre dell'anno 2025 si è avviata la **fase realizzativa** vera e propria, che proseguirà nel corso del 2026 estendendosi sino all'anno 2027. Tale fase è costituita dalle seguenti linee di intervento.

1. A seguito dell'analisi del parco applicativo regionale, effettuato secondo il paradigma delle 7R, è stata finanziata, nell'ambito del **PR FESR 2021-2027** (Priorità I, Obiettivo Strategico 1, l'Azione I.1ii.1 "Sostegno alla trasformazione digitale nella PA"), con DGR n. 10-1104/2025/XII del 12.05.2025, una misura denominata **"Compliance tecnologica e migrazione al Cloud"** per un importo complessivo di **10 milioni di euro**, avente l'obiettivo di garantire sia la compliance tecnologica del sistema informativo regionale, sia l'attuazione degli interventi di migrazione al cloud degli applicativi. Gli interventi previsti nella misura sono stati già avviati dalle strutture regionali nel corso dell'anno 2025. Tale misura consente soprattutto di rispettare gli obblighi che ACN, l'Agenzia per la Cybersicurezza nazionale, impone alle Pubbliche Amministrazioni relativamente alla necessità di effettuare un Piano di migrazione al cloud dei propri applicativi;

2. Ulteriore intervento attivato, con risorse del PR FESR 2021-2027, riguarda la misura **"Evoluzione ed implementazione della piattaforma regionale Dati in coerenza con le strategie nazionali e le linee guida AgID"** per un importo complessivo di **4 milioni di euro**, approvata dalla Giunta regionale con DGR n. 26 - 531/2024/XII del 16.12.2024, che insiste sul pilastro di riferimento del Piano strategico "Circolarità e valorizzazione del patrimonio informativo pubblico (Dati)" e prevede l'implementazione dei seguenti interventi: condivisione dei dati alfanumerici e territoriali, identificazione di fonti informative univoche e trasversali (master data) definendo, il ciclo di vita dell'informazione. Gli interventi previsti nell'ambito della misura sono già stati attivati a fine 2025 e consentiranno di arricchire il sistema informativo di nuove piattaforme trasversali e, soprattutto, di condividere e valorizzare il patrimonio informativo dell'Ente;

3. Con DGR n. 12 - 1776/2025/XII del 03.11.2025 è stata inoltre avviata la nuova misura **"Evoluzione del sistema informativo e reingegnerizzazione dei processi dell'Ente"**, con una dotazione finanziaria di 30 milioni di euro, suddivisa tra le annualità 2026-2027 e 2028, in attuazione del Pr Fesr 2021-2027, nell'ambito della Priorità I **"Rsi, competitività e transizione digitale"**. Tale misura è volta ad implementare gli interventi di reingegnerizzazione dei processi prioritari, individuati dalle strutture regionali, che saranno avviati a partire dal primo trimestre 2026. A titolo esemplificativo ma non esaustivo, si evidenziano le seguenti iniziative di reingegnerizzazione dei processi trasversali: **Acquisizione beni e servizi (sopra soglia e sotto soglia), Gestione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari (Cantiere Bandi), Autorizzazioni e concessioni**. Con DD n. 570/A1911A del 05/12/2025 è stato approvato il disciplinare di misura che definisce le modalità di presentazione delle domande dei progetti di reingegnerizzazione da parte delle strutture regionali. L'apertura dello sportello digitale è previsto in data 16/12/2025.

4. Potenziamento della **cybersicurezza dei servizi digitali** di Regione Piemonte, misura del PR FESR 21-27, azione II.1ii.1, approvata con DGR n. 12-1578 del 22.09.2025 che prevede una dotazione finanziaria pari a 3 milioni di euro ed è volta a realizzare interventi funzionali al potenziamento della cybersicurezza dell'Ente Regione Piemonte.

5. Nel 2026 saranno attuati ulteriori interventi strategici di carattere evolutivo:

- **Sviluppo ed evoluzione delle piattaforme regionali** che prevedono interventi prioritari e **trasversali** nello sviluppo del Sistema Informativo al fine di valorizzare le piattaforme regionali esistenti, come previsto nel Piano strategico ICT. L'Ente avvierà, nel corso del 2026, progetti che riguardano le piattaforme strategiche (nuova piattaforma di AI e RPA, evoluzione delle piattaforme della scrivania del funzionario, dell'asset applicativo, del notificatore regionale);
- **Digitalizzazione e accessibilità dei servizi ai cittadini, imprese ed altri enti**: l'iniziativa prevede l'integrazione al portale PiemonteTU di alcuni servizi digitali erogati dall'Ente secondo il nuovo paradigma "Workspace del cittadino, delle imprese e degli altri Enti";
- Ulteriori iniziative volte a garantire **l'usabilità** dei servizi digitali, siti e portali e della intranet regionale. Tali progetti prevedono la verifica dell'esperienza degli utenti (UX) rispetto ai servizi digitali erogati dall'Ente, dei siti e dei portali e, conseguentemente, alla definizione e attuazione degli interventi necessari.

Accessibilità digitale

La continua e rapida evoluzione digitale richiede una particolare attenzione verso l'adattamento dei servizi digitali alle necessità dei cittadini. In questo contesto l'**accessibilità** (intesa come la capacità di un sistema di essere fruibile da tutte le persone, incluse quelle con disabilità, anche utilizzando tecnologie assistive) si pone come tema ad alto valore pubblico che le PA devono attenzionare e governare.

La Regione Piemonte, consapevole di questo principio, ha avviato un percorso per rendere i portali e i servizi dell'ente pienamente conformi a quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale, dalla Legge 9 gennaio 2004, n. 4, dagli standard internazionali di accessibilità, (come quelli definiti dal World Wide Web Consortium -W3C) e dalle Linee Guida AgID.

Con l'obiettivo di rendere l'accessibilità un requisito imprescindibile per l'erogazione dei servizi, nel 2026, la Regione Piemonte proseguirà con le operazioni di adattamento automatico dei siti web, già attivi, agli standard WCAG 2.1 AA. L'iniziativa verrà via via estesa ad un sempre maggior numero di portali e di servizi della Regione rivolti a cittadini, imprese e PA con l'obiettivo di rendere inclusiva la propria offerta. Il sistema che viene adottato consente di rendere i siti e i servizi completamente navigabili da tastiera ed è inoltre in grado di apportare modifiche dinamiche al codice del sito per migliorare l'accesso da parte di utenti con disturbi cognitivi, visivi e motori.

La Regione Piemonte, nell'ambito dei progetti strategici sull'accessibilità, ha ritenuto opportuno integrare delle azioni mirate al tema dell'**usabilità** (intesa come la capacità di un sistema di essere utilizzato facilmente e con soddisfazione da uno specifico gruppo di utenti per raggiungere determinati obiettivi). L'usabilità e l'accessibilità sono, infatti, strettamente legate e solo la combinazione di esse permette di creare prodotti digitali utilizzabili da tutti, indipendentemente dalle loro abilità o dal contesto, in modo efficace ed efficiente.

Non a caso entrambe sono considerate componenti fondamentali della User Experience (UX) e dell'User Interface (UI) design.

Nel 2026, a sostegno dell'asset strategico **"Governo per l'accessibilità e usabilità digitale"**, l'Ente avvierà dei cantieri per circa 4 milioni di euro.

Due azioni principali guideranno questo processo:

- la prima linea di intervento di 1,3 milioni di euro, che partirà a gennaio, si concentrerà sulla redazione e il continuo aggiornamento delle **"Linee Guida sull'Accessibilità per i servizi della Regione Piemonte"**, in coerenza con gli standard WCAG e le Linee Guida AgID, sull'analisi dello stato di accessibilità dei principali servizi digitali dell'Ente e sulla creazione di uno strumento centralizzato per il monitoraggio dello stato di accessibilità dei servizi. Grazie a questi interventi l'Ente potrà aggiornare costantemente le dichiarazioni di accessibilità e dei miglioramenti in corso e potrà disporre di linee guida di riferimento nell'implementazione dei nuovi servizi;

- la seconda linea di intervento, di quasi 3 milioni di euro-fondi PR FESR, ha come obiettivo il completamento della **revisione dell'accessibilità di tutti i siti e servizi digitali**; gli interventi saranno erogati definendo una priorità basata sull'analisi dello stato attuale; tale intervento prevede anche delle **azioni riferite all'usabilità**. Partendo dai risultati delle verifiche dell'esperienza degli utenti (UX) rispetto ai servizi digitali erogati dall'Ente, dei siti e dei portali vengono definiti e attuati gli interventi necessari per migliorare l'esperienza dell'utente.

Con queste azioni, la Regione Piemonte conferma il suo impegno per un'amministrazione pubblica più inclusiva, trasparente e accessibile, mettendo al centro le esigenze di tutti i cittadini.

Implementazione dell'Intelligenza Artificiale

In attuazione degli indirizzi del Piano Triennale per l'informatica per la PA, aggiornamento 2025, pubblicato da AgID, e del Piano strategico ICT Pluriennale della Regione Piemonte, 2024-2026, l'adozione dell'Intelligenza Artificiale nella Regione Piemonte continua a rappresentare un'opportunità fondamentale per l'innovazione e l'efficienza dei servizi pubblici.

Contestualmente, in coerenza con il più ampio quadro dei regolamenti e indirizzi europei e nazionali, l'adozione, l'acquisto e lo sviluppo di sistemi AI nei servizi della PA è da implementare nell'ambito di una strategia che, definisca, oltre agli aspetti di carattere tecnologico e di integrazione con il sistema informativo regionale, anche gli impatti etici, organizzativi e di valutazione del rischio derivanti dall'adozione di strumenti AI. Inoltre al fine di garantire la massima efficacia, trasparenza e interoperabilità nella gestione delle informazioni, è indispensabile che la strategia AI venga definita in sinergia con le iniziative di valorizzazione dei dati e del patrimonio informativo dell'Ente.

A tal fine nel 2026, la Regione proseguirà nella sperimentazione delle progettualità su specifici ambiti verticali e, contestualmente, all'implementazione delle piattaforme regionali di valorizzazione dei dati e avvierà un'iniziativa progettuale volta a realizzare una propria piattaforma regionale di IA. Tale piattaforma costituirà uno dei moduli essenziali dell'architettura di riferimento del Sistema Informativo Regionale (SIRe) in quanto rappresenterà uno strumento trasversale volto a supportare i servizi applicativi e i processi operativi dell'Ente. La piattaforma AI, gli strumenti di produttività integrati con sistemi AI e i primi progetti sperimentali, costituiscono, quindi, un primo riferimento per la prossima definizione della strategia sull'AI dell'Ente.

In particolare la **nuova piattaforma AI** centralizza e orchestra l'accesso ai modelli AI, garantendo sicurezza, conformità alle normative e una gestione integrata del ciclo di vita dei modelli, dalla loro progettazione all'esercizio. La piattaforma sarà dotata di strumenti per il monitoraggio e l'ottimizzazione delle performance, permettendo il tuning dei modelli e il controllo dei costi operativi, mentre supporterà scenari di ricerca semantica avanzata (RAG) e applicazioni eterogenee, rispondendo così alle necessità diversificate delle varie aree di servizio regionale. La piattaforma di IA regionale, quindi, sarà integrata con le iniziative di ambito promosse dalle Direzioni regionali nell'ambito del Percorso di Trasformazione al Digitale.

Ulteriori progettualità che saranno ulteriormente definiti, nel corso del 2026, per ambiti specifici riguardo al tema AI sono descritti brevemente di seguito:

- nell'ambito dell'iniziativa promossa dal Dipartimento per la trasformazione digitale (DTD) della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stato sottoscritto un **accordo di collaborazione** con Regioni e Province Autonome che darà vita a **#Reg4IA ("Regioni per l'AI" e "regia")**, **iniziative pilota di intelligenza artificiale** volte a implementare soluzioni innovative e di carattere sperimentale (PoC - proof of concept).

In particolare la Regione Piemonte è coinvolta nell'ambito dello sviluppo di **Hub/Centri regionali A.I. per la Salute e il Turismo** che è stato presentato da Regione Liguria in qualità di capofila e mira a sperimentare soluzioni innovative sul problema delle liste d'attesa in sanità (analisi e previsione della domanda, allocazione adattiva delle risorse, gestione delle agende e supporto al processo di prenotazione, compliance etico-normativa) e sulla gestione dei flussi turistici per offrire un'esperienza personalizzata e migliorare l'offerta complessiva.

- sono inoltre in fase di valutazione l'inclusione di strumenti basati su servizi IA, nell'ambito più ampio dell'adozione di applicazioni di produttività per ufficio, per l'analisi delle capacità degli stessi nell'ambito dell'interpretazione e della generazione documentale, dell'efficacia dell'apprendimento e dell'assistenza nel recupero di informazioni complesse, mantenendo alta l'attenzione sul trattamento dei dati forniti e sui vincoli di diffusione delle diverse tipologie di informazioni usate per sia per il training che come input ai sistemi di Intelligenza Artificiale.

Cybersicurezza e valorizzazione del CSIRT regionale

Nel contesto attuale, caratterizzato da una crescente esposizione delle amministrazioni pubbliche a minacce informatiche, gli enti pubblici sono diventati obiettivi privilegiati per gli attori malevoli, in quanto gestori di un vasto patrimonio di dati sensibili e informazioni strategiche. Questi dati includono informazioni personali dei cittadini, elementi critici per la sicurezza nazionale e risorse fondamentali per il corretto funzionamento dei servizi pubblici. Le attività ostili non si limitano alla semplice sottrazione di dati, ma mirano anche alla compromissione delle infrastrutture digitali di rilevanza nazionale e regionale.

In questo scenario, la Regione Piemonte ha l'intento di rafforzare in modo sistematico le proprie capacità di difesa e resilienza cibernetica, promuovendo una gestione integrata, coerente ed efficace delle informazioni e dei servizi digitali. L'implementazione di queste azioni avverrà in conformità con le disposizioni normative stabilite dalla Legge n. 90/2024 e dalla Direttiva NIS2, con il relativo recepimento italiano ad opera del D. lgs. n. 138/2024, che fissano nuovi standard di sicurezza e responsabilità per gli enti pubblici.

Oltre al già citato intervento per il potenziamento della **cybersicurezza dei servizi digitali** di Regione Piemonte, misura del PR FESR 21-27, azione II.1ii.1, del valore di 3 milioni di euro, la Regione ha ottenuto il finanziamento per l'intervento **finalizzato a rafforzare la capacità di gestione della sicurezza** delle informazioni, approvato nell'ambito della Misura 55 di ACN con DPCM del 08.07.2025 con una dotazione finanziaria pari a 2,25M€. Le progettualità sono volte alla realizzazione dei seguenti interventi prioritari: adeguamento alla normativa NIS2 e alla legge 90/2024, ***governance della sicurezza, adeguamento della sicurezza applicativa e infrastrutturale e formazione.***

Le azioni previste comprendono interventi a livello architetturale, di processo, infrastrutturale e formativo, con l'obiettivo di coprire in modo completo tutte le aree critiche della cybersicurezza. Sono già state adottate, e verranno ulteriormente sviluppate, soluzioni tecnologiche avanzate per la protezione dei sistemi informativi, il controllo della qualità del software e il rilevamento e la gestione delle vulnerabilità nell'ecosistema applicativo regionale.

Tra queste iniziative rientra l'introduzione della Multi Factor Authentication (MFA) per la gestione sicura degli accessi da parte di tutti i dipendenti dell'Ente, al fine di rafforzare il processo di autenticazione e aumentare la resilienza dell'infrastruttura contro il furto di credenziali dovuto a phishing o altre tecniche di social engineering. L'introduzione dell'autenticazione multi-fattore avverrà per gli accessi all'infrastruttura RDS (utilizzata per le postazioni di lavoro dei dipendenti) e alla Posta Elettronica al di fuori della rete regionale. L'implementazione avverrà con l'impostazione, come doppio fattore di autenticazione, di un autenticatore/generatore di OTP sui come applicazione sui telefoni cellulari aziendali dei dipendenti e/o su appositi dispositivi hardware con medesima funzionalità.

Inoltre, saranno definiti e implementati protocolli e politiche di sicurezza strutturate, finalizzati a tutelare i dati e le risorse digitali durante tutto il loro ciclo di vita.

Un altro obiettivo chiave è il rafforzamento del CSIRT regionale (Computer Security Incident Response Team), come previsto anche nel Piano 2025, rendendolo un elemento fondamentale per la gestione proattiva degli incidenti informatici, il coordinamento delle comunicazioni in caso di crisi e la promozione di una cultura della sicurezza e della prevenzione all'interno dell'amministrazione.

Infine, in continuità con la strategia di responsabilizzazione del personale delineata nel Piano 2025, saranno attivati percorsi formativi e di aggiornamento rivolti a tutti i dipendenti regionali, sia tecnici che non, con l'obiettivo di diffondere competenze specifiche in materia di sicurezza informatica, sensibilizzare sui rischi e favorire l'adozione di comportamenti sicuri nella gestione quotidiana dei sistemi e delle informazioni.

Seguendo questa direttiva sono stati erogati nel 2025 corsi di formazione cyber per gli apicali, aventi ad oggetto la definizione del ruolo e delle responsabilità degli organi amministrativi e direttivi di vertice secondo la Direttiva Europea NIS2 e relativo recepimento italiano ad opera del D.Lgs. 138/2024. Nel corso del 2026 saranno inoltre erogati corsi specifici per i dipendenti con profili tecnici, che avranno dei ruoli attivi nei processi di segnalazione, comunicazione e gestione degli incidenti di cybersicurezza. Gli interventi formativi saranno completati con l'erogazione di un corso generalista sui principi cyber e sugli obblighi della NIS2, al fine di sensibilizzare e informare tutti i dipendenti pubblici regionali, innalzando le competenze e la resilienza cyber attraverso una maggiore conoscenza e consapevolezza diffusa.

È stato inoltre approvato il Piano di Gestione degli incidenti di sicurezza IT, che declina le modalità operative di comunicazione ad ACN degli eventi di cybersicurezza che hanno un potenziale impatto sulla fornitura dei servizi. Il Piano entrerà in vigore dal 1 gennaio 2026 ma di fatto viene già ottemperato da Regione Piemonte.

2.4 AGGIORNAMENTO DEL MODELLO DATI DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI (PIAO 2026-2028)

Nel corso dell'anno 2025, in continuità con le azioni avviate nell'ambito del Percorso di Trasformazione al Digitale (PTD), la Regione Piemonte ha introdotto una semplificazione strutturale del modello dati e della relativa implementazione nella piattaforma ProceDo, finalizzata a garantire una rappresentazione più coerente e funzionale dell'operatività dell'Ente e a migliorare l'integrazione con i sistemi informativi correlati.

Il nuovo modello dei dati si articola in due livelli di mappatura dei processi oltre che dai procedimenti amministrativi:

- processi di Direzione: rappresentano le macro-attività riconducibili alle funzioni e alle competenze istituzionali delle singole Direzioni regionali;
- processi di Settore: dettagliano le attività operative e procedurali afferenti alle strutture organizzative (Settori e Uffici di Staff) e costituiscono il livello logico di collegamento con i procedimenti amministrativi;
- procedimento amministrativo: sequenza coordinata di atti, fatti e operazioni svolte dalla Pubblica Amministrazione (PA) per giungere all'emissione di un provvedimento finale, volto a soddisfare un interesse pubblico.

Tale nuova articolazione consente una più chiara individuazione delle responsabilità a livello organizzativo e le correlazioni tra processi, procedimenti, anche in ottica di maggiore trasparenza e accountability.

Nel nuovo modello sono state mantenute e rafforzate le integrazioni applicative già previste con le principali piattaforme di sistema:

- HR – Gestione Risorse Umane, per consentire l'allineamento continuo con la struttura organizzativa dell'Ente, le risorse umane, i ruoli organizzativi e le responsabilità;
- DPM – Data Privacy Management, per l'interscambio dei dati relativi ai trattamenti di dati personali con i processi di Settore di riferimento;
- Amministrazione Trasparente, per il monitoraggio dei tempi procedimentali secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 4-bis della legge n. 241/1990, così come introdotto dall'art. 12, comma 1, lettera a), della legge n. 120 del 2020 ;
- Modulo Analisi e Valutazione del Rischio Corruttivo, che opera direttamente sul nuovo schema logico dei "processi di Settore". Il sistema genera automaticamente le schede di autovalutazione associate a ciascun processo, da sottoporre ai Dirigenti e Direttori responsabili per la compilazione e successiva validazione da parte dell'RPCT – Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Tale funzionalità consente un approccio più strutturato, uniforme e tempestivo alla gestione del rischio corruttivo, con la possibilità di alimentare in modo puntuale i moduli di valutazione e monitoraggio specifici.

Con questi interventi, la piattaforma ProceDo si consolida come anagrafica unica dei processi e procedimenti dell'Ente, abilitando una visione integrata dell'operatività regionale e ponendo le basi per successive evoluzioni verso la piena interoperabilità con i sistemi informativi trasversali e con il modello nazionale dei dati digitali.

Modello organizzativo e relazioni logiche

L'aggiornamento e la semplificazione del modello coinvolge anche gli aspetti organizzativi e di governance, disciplinando ruoli, responsabilità e flussi operativi connessi alla gestione dei dati e all'aggiornamento delle informazioni presenti nella piattaforma ProceDo.

I Direttori regionali rivestono il ruolo di *ownere* sono i responsabili dei processi di competenza della propria Direzione. Essi presidiano la gestione delle informazioni e mantengono la governance sul perimetro dei processi di Direzione; a tal fine, possono nominare dei Referenti di Direzione, delegati operativi incaricati di gestire gli aggiornamenti all'interno della piattaforma.

I Dirigenti di Settore sono competenti e responsabili, per la propria parte di competenza, dei processi di Settore individuati dalla mappatura, nonché responsabili dei procedimenti amministrativi correlati.

I Referenti di Direzione operano, su delega del Direttore di riferimento, direttamente su ProceDo per l'inserimento e l'aggiornamento delle informazioni relative ai processi e ai procedimenti di competenza. Le modifiche effettuate vengono automaticamente notificate via e-mail agli amministratori della piattaforma e ai Direttori, al fine di garantire la tracciabilità e la verifica centralizzata degli aggiornamenti.

È inoltre prevista la costituzione di un Gruppo di lavoro interdirezionale, composto dai Dirigenti e dai funzionari individuati dall'atto di istituzione, con il compito di sovrintendere alla gestione del modello dati e del modello organizzativo associato, assicurando coerenza metodologica e uniformità applicativa tra le Direzioni.

Il Gruppo degli amministratori di ProceDo cura, a livello centrale, la gestione tecnica e funzionale della piattaforma informatica, presidia l'evoluzione del modello dati e assicura l'integrazione con gli altri sistemi informativi regionali.

Il modello logico di correlazione adottato consente pertanto di rappresentare in modo integrato le relazioni tra le diverse componenti informative, come i processi, i procedimenti, con particolare riferimento alle risorse umane, alle declaratorie delle strutture e al registro dei trattamenti privacy.

Mappatura dei processi e dei procedimenti dell'Ente

La riorganizzazione delle strutture regionali approvata con DGR n. 37-1089 del 6 maggio 2025 ha stabilito di integrare le declaratorie delle strutture dell'Ente con l'attribuzione dei processi e dei procedimenti di rispettiva competenza; pertanto, è stato effettuato l'aggiornamento della mappatura, come riportato nell'Elenco di cui all'allegato A3 al presente Piano.

2.5 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

La presente sottosezione è predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della Legge 6 novembre 2012, n. 190.

Costituiscono elementi essenziali della Sottosezione quelli indicati nel PNA e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della Legge sopra richiamata e del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Linee strategiche per la prevenzione della corruzione

Si ritiene di proseguire il percorso positivamente avviato negli anni, sviluppandolo ulteriormente nella logica di integrazione con le strategie di creazione di valore pubblico e formulandolo come segue:

- creare e proteggere il “Valore Pubblico” attraverso gli strumenti di prevenzione della corruzione e promozione dell'integrità;
- migliorare in modo continuo la chiarezza e la conoscibilità dall'esterno dei dati presenti nella sezione “Amministrazione trasparente”;
- porre in essere una formazione specifica per garantire il corretto bilanciamento privacy – trasparenza;
- promuovere l'individuazione e la gestione efficace dei conflitti di interessi nella loro più ampia accezione;
- avviare la graduale revisione della mappatura e più accurata descrizione dei processi connessi a rischi corruttivi;
- realizzare l'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione ed i sistemi di controllo interno e realizzare il potenziamento del sistema di monitoraggio per verificare l'attuazione delle misure e l'efficacia del sistema di prevenzione nel suo complesso;
- migliorare il ciclo della performance in una logica integrata (performance, trasparenza, anticorruzione);
- rafforzare l'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione con riguardo alla gestione degli appalti pubblici e alla selezione del personale;
- incrementare la formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza e sulle regole di comportamento per il personale delle Strutture dell'Ente, anche ai fini della promozione del valore pubblico;
- tendere all'orizzonte del Valore Pubblico: il processo di gestione del rischio, improntato allo sviluppo della cultura dell'integrità di coloro che sono addetti alla cura di interessi pubblici e alla riduzione di fenomeni corruttivi che erodono il Valore Pubblico;
- consolidare le pratiche di Whistleblowing coinvolgendo tutti i portatori di interessi.

Contesto interno

Nell'ambito dell'analisi del contesto interno della Giunta regionale si segnalano alcune iniziative particolarmente rilevanti per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni corruttivi.

Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e la Guardia di Finanza

Alla disciplina dei controlli interni, si aggiunge un'azione rafforzativa di sistema.

È, infatti, preminente interesse della Regione Piemonte rafforzare le azioni a tutela della legalità dell'azione amministrativa relativa all'utilizzo di risorse pubbliche e, in particolare, di quelle destinate al PNRR, attraverso la prevenzione e il contrasto di qualsiasi violazione, da conseguire attraverso la garanzia di più elevate soglie di deterrenza rispetto ai suddetti fenomeni. Il suddetto obiettivo può essere efficacemente perseguito tramite lo sviluppo di una collaborazione con la Guardia di Finanza, disciplinando modalità di coordinamento e cooperazione idonee a sostenere, nel rispetto dei rispettivi compiti istituzionali, assieme al corretto impiego dei fondi derivanti dal PNRR, la legalità economico-finanziaria nell'ambito del proprio territorio di riferimento, nonché promuovendo, nel quadro delle rispettive competenze, articolate e generali modalità di cooperazione inter-istituzionale tra la Regione e il Corpo, tali da garantire più efficacemente le attività di prevenzione e repressione delle violazioni nei comparti oggetto di finanziamento pubblico, nazionale ed europeo.

Con D.G.R. n. 2-8209 del 26/02/2024 è stato quindi approvato lo "Schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e il Comando Regionale Piemonte – Valle D'Aosta della Guardia di Finanza finalizzato a sviluppare una collaborazione a salvaguardia della legalità nell'utilizzo delle risorse derivanti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)". Il Protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e il Comando Regionale Piemonte – Valle d'Aosta della Guardia di Finanza è stato sottoscritto il 3 settembre 2024. A seguito della sottoscrizione dell'accordo, sono state concordate con il Comando Regionale Piemonte - Valle d'Aosta della Guardia di Finanza le Procedure operative per la sua concreta attuazione, approvate dalla Regione con Determinazione n. 2/A2100A del 9/01/2025, le quali prevedono - sotto il coordinamento della Struttura XST039 - Attuazione del PNRR - tra il resto, nel rispetto delle finalità collaborative di cui al citato Protocollo, l'implementazione di un cruscotto per monitorare le irregolarità rilevate, mediante compilazione da parte dei settori coinvolti nell'attuazione dei progetti PNRR secondo una nomenclatura della tipologia di errori codificata, nonché l'organizzazione di sessioni di formazione, quale misura rafforzativa delle competenze del personale regionale. A tal fine, in data 26 marzo 2025 si è svolta la formazione rivolta al personale regionale dei Settori/Direzioni responsabili dell'attuazione delle Misure PNRR sull'identificazione delle tipologie di irregolarità registrabili e sull'utilizzo del relativo Cruscotto di monitoraggio. Come previsto nelle citate procedure operative, in data 16 aprile 2025, è stato avviato il primo monitoraggio interno delle irregolarità, avente cadenza semestrale. In seguito, in data 3 novembre 2025, è stato avviato il secondo monitoraggio interno delle irregolarità: l'esito della ricognizione non ha messo in luce casi di irregolarità, ad eccezione di alcuni casi di parziale rispetto degli obblighi di comunicazione, prontamente sanati.

Gruppo di esperti in materia di interventi volti a prevenire e contrastare fenomeni di illegalità nell'ambito della gestione degli appalti e dei servizi sanitari

In ambito sanitario e, più nello specifico, nel contesto strategico relativo alle attività finalizzate alla realizzazione dei nuovi presidi ospedalieri ed alla implementazione dei nuovi interventi della sanità digitale, che costituiscono obiettivi assegnati alle Direzioni Generali delle Aziende Sanitarie Regionali, con D.D. del Direttore della Sanità n. 703/A1400B/2024 del 18 ottobre 2024, è stato costituito, presso la Direzione Sanità, un gruppo di lavoro, composto da qualificati ed autorevoli esperti esterni, in materia di interventi volti a prevenire e contrastare fenomeni di illegalità, allo scopo di garantire, attraverso un approccio integrato e coordinato, la massima trasparenza e correttezza nella gestione degli appalti e dei servizi sanitari, con specifico riguardo alle procedure relative alle iniziative urgenti di elevata utilità sociale afferenti ai presidi ospedalieri di nuova realizzazione ed alle attività programmate in materia di sanità digitale.

Tra le attività assegnate al Gruppo di esperti, si segnalano, in particolare, la ricognizione del sistema di procedure e strumenti operativi di autocontrollo previsti e applicati dalle Aziende responsabili dell'attuazione dei singoli progetti edilizi e di sanità digitale, nonché l'analisi di azioni rafforzative di sistema, finalizzate

anche allo sviluppo di collaborazioni con enti ed istituzioni pubbliche nell'ambito delle rispettive competenze e nell'ottica della salvaguardia della legalità nell'utilizzo delle risorse.

Accordo tra la Regione Piemonte e le Prefetture di Torino, Novara, Alessandria, Cuneo, Vercelli, Biella e del Verbano Cusio Ossola per la legalità e la prevenzione dei tentativi di infiltrazione criminale nelle imprese operanti nell'ambito della realizzazione del piano di investimenti di edilizia sanitaria

Nel contesto strategico relativo alle attività finalizzate alla realizzazione dei nuovi presidi ospedalieri previsti dal Piano di investimenti di edilizia sanitaria della Regione Piemonte, con D.G.R. n. 1-1477 del 5 agosto 2025 è stato approvato lo "Schema di accordo tra la Regione Piemonte e le Prefetture di Torino, Novara, Alessandria, Cuneo, Vercelli, Biella e del Verbano Cusio Ossola per la legalità e la prevenzione dei tentativi di infiltrazione criminale nelle imprese operanti nell'ambito della realizzazione del piano di investimenti di edilizia sanitaria della Regione Piemonte", con l'obiettivo di assicurare il conseguimento del preminente interesse pubblico alla legalità e alla trasparenza anche ai fini della prevenzione e contrasto dei tentativi di infiltrazione mafiosa e di verifica della sicurezza e della regolarità dei cantieri di lavoro.

Lo schema di accordo stabilisce l'estensione convenzionale alle opere ricomprese nel Piano di investimenti di edilizia sanitaria della Regione Piemonte dei presidi di prevenzione amministrativa antimafia di cui alla normativa per le infrastrutture e gli insediamenti prioritari (cosiddette grandi opere), con la sottoscrizione dei relativi Protocolli di legalità tra le competenti Prefetture e le singole Stazioni appaltanti, la costituzione presso le Prefetture di apposite Cabine di Regia e Tavoli di Monitoraggio dei flussi di manodopera e la previsione delle verifiche antimafia in capo alle singole Prefetture. La Regione Piemonte si impegna a vigilare sull'operato di ciascuna Stazione appaltante e a costituire una banca – dati informatica unica, accessibile alle Prefetture firmatarie ed ai relativi Gruppi Interforze Antimafia. L'Accordo tra la Regione Piemonte e le Prefetture di Torino, Novara, Alessandria, Cuneo, Vercelli, Biella e del Verbano Cusio Ossola è stato sottoscritto il 15 dicembre 2025.

Contratti pubblici

Mentre è in atto il processo di digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dei contratti, introdotto dal nuovo Codice dei Contratti Pubblici, Decreto Legislativo n. 36/2023 (Libro I, Parte II), l'ANAC ha approvato a luglio 2024 un "Vademecum Informativo" al fine di fornire chiarimenti alle stazioni appaltanti e agli operatori economici in materia di affidamenti diretti per lavori, servizi e forniture sotto soglia.

Nel PIAO 2025-2027, si anticipava che la Regione Piemonte avrebbe fornito specifiche indicazioni ai RUP sulle verifiche delle dichiarazioni rese dagli operatori economici relativamente al possesso dei requisiti di partecipazione negli appalti di importo inferiore ai 40.000,00 euro, ai sensi dell'articolo 52 del D.Lgs. n. 36/2023, nonché sulle metodologie per il sorteggio del campione.

A tal proposito, nel corso del 2025 è stata emanata apposita direttiva per le strutture della Giunta regionale avente ad oggetto: *"Modalità per la verifica a campione sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà nell'ambito degli affidamenti diretti di importo inferiore a 40.000 euro, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici)"*.⁸ La direttiva reca puntuali istruzioni circa le modalità di verifica da svolgersi con cadenza quadrimestrale su un campione estratto dalla banca dati open data ANAC, a cura dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici della Regione Piemonte, considerando un campionamento del 5% del totale dei CIG di ogni singola Direzione, del valore compreso tra 5.000 euro e 40.000 euro.

⁸ La direttiva è pubblicata nella Intranet regionale al seguente percorso: Box Trasparenza e Anticorruzione/info utili/circolari e raggiungibile al link:<http://intranet.regione.piemonte.it/cms/la-regione-piemonte/amministrazione-trasparente/info/circolari.html>

La valutazione del rischio

Nell'ambito delle attività a supporto del Percorso di Trasformazione al Digitale dell'Amministrazione, con l'adozione della piattaforma ProceDo è stato definito e sviluppato il Modulo Anticorruzione il quale, correlato all'anagrafica del Modulo Processi/Procedimenti di ProceDo, permette di effettuare l'autovalutazione del rischio corruttivo in maniera totalmente informatizzata. Il risultato atteso è quello di avere, grazie al supporto dell'applicativo, una gestione del rischio corruttivo adeguato a fornire una panoramica il più precisa possibile su tutte le Strutture dell'Ente, al fine di programmare e monitorare al meglio le misure di prevenzione della corruzione adottate dall'Amministrazione.

Fattori abilitanti del rischio corruttivo

I fattori abilitanti del rischio corruttivo sono i fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione e possono essere, per ogni rischio, molteplici e combinarsi fra loro.

Tra i principali fattori abilitanti figurano:

- mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli): in fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi;
- mancanza di trasparenza;
- eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento per l'attività a rischio;
- esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;
- scarsa responsabilizzazione interna;
- inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;
- inadeguata diffusione della cultura della legalità;
- mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione;
- natura e rilevanza degli interessi coinvolti nel processo, in termini di appetibilità dei benefici derivanti dallo stesso, che possono esporre a corruzione o pressioni anche da parte della criminalità organizzata.

Indicatori di stima del livello di rischio

A titolo esemplificativo e non esaustivo, qui di seguito si elencano alcuni indicatori di stima del livello di rischio:

- livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio;
- grado di discrezionalità del decisore interno alla PA: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;
- manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi;
- livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al

tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul reale grado di rischiosità;

- grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi.

Modulo Anticorruzione dell'applicativo ProceDo

La rilevazione del rischio è avviata su impulso del RPCT il quale, nell'ambito delle attività di coordinamento, offre supporto nei confronti dei Responsabili delle Strutture dell'Ente che devono procedere con l'autovalutazione. Per quanto riguarda invece le modalità di utilizzo dell'applicativo, il Modulo Anticorruzione è accompagnato da un Manuale dedicato, il quale illustra le attribuzioni del Modulo nonché i passaggi da svolgere da parte degli utenti.

Il RPCT individua il tempo utile per lo svolgimento dell'autovalutazione del rischio aprendo, all'interno del Modulo, il periodo di rilevazione. La data di inizio sarà quindi comunicata da ProceDo tramite l'invio automatico di una mail di avviso ai soggetti abilitati ad operare all'interno del Modulo Anticorruzione, mentre sette giorni prima della chiusura, l'applicativo invierà una seconda mail di avviso della scadenza del termine.

L'autovalutazione del rischio corruttivo dovrà essere svolta da ciascun Responsabile di Struttura, il quale potrà essere coadiuvato da un Delegato.

L'approccio metodologico ai fini della gestione del rischio corruttivo, è quello indicato da ANAC nell'Allegato 1 al PNA 2019, per cui la valutazione del rischio si articola in tre diverse fasi: l'identificazione dei rischi (ovvero di tutti gli eventi rischiosi che, anche solo ipoteticamente, potrebbero verificarsi), la loro analisi e ponderazione. La finalità ultima, così come sottolineato da ANAC, è quella di favorire il buon andamento e l'imparzialità dell'attività amministrativa, prevenendo il verificarsi di eventi corruttivi alla luce del costante aggiornamento delle informazioni disponibili. In questa fase il coinvolgimento delle Strutture organizzative risulta fondamentale, poiché i Responsabili di tali strutture, avendo conoscenza approfondita delle attività svolte, possono facilitare l'identificazione degli eventi rischiosi.

L'architettura del Modulo Anticorruzione in ProceDo è strutturata in modo da permettere di procedere alla rilevazione del rischio in maniera guidata attraverso i diversi passaggi richiesti e in particolare:

- 1) l'assegnazione al processo da sottoporre a valutazione, dell'area di rischio;
- 2) l'individuazione degli eventi rischiosi (presenti nei cataloghi);
- 3) l'individuazione dei fattori di rischio (ovvero i fattori abilitanti del rischio corruttivo);
- 4) la misurazione del rischio corruttivo (la quale deve svolgersi rispondendo necessariamente a tutte le domande, con punteggio da 1 a 5, che la procedura sottopone);
- 5) la valutazione del rischio ai fini della quale è possibile inserire nel campo "note" la motivazione che ha portato a quel determinato giudizio;
- 6) l'individuazione delle misure di prevenzione (presenti nei cataloghi) volte alla mitigazione del rischio. Per ogni misura di prevenzione è inoltre possibile inserire, in appositi campi, ulteriori specifiche relative al Responsabile della misura e ai tempi e modi di attuazione.

Al fine di agevolare l'utente, sono stati predisposti i cataloghi con l'elencazione dei possibili eventi rischiosi e delle misure di prevenzione. I cataloghi sono organizzati per area di rischio.

Il catalogo delle misure di prevenzione della corruzione mostra altresì una serie di misure trasversali, ovvero applicabili a tutte le aree di rischio indipendentemente dalla specifica area di rischio selezionata. Il catalogo degli eventi rischiosi e il catalogo delle misure di prevenzione della corruzione sono in Appendice al presente PIAO (*I Cataloghi per la valutazione del rischio corruttivo*).

Ogni passaggio, da svolgersi nell'ordine sopra elencato, è propedeutico a quello successivo: non è infatti possibile svolgere una corretta valutazione del rischio se prima non è stata inquadrata la pertinente area di rischio, se non sono stati selezionati i possibili eventi rischiosi e così via.

Il livello di esposizione al rischio, che è il risultato dell'attività di misurazione, è suddiviso nei tre valori basso, medio, alto. I range delle fasce di rischio sono calcolati su una scala di valutazione che va da 0,6 a 25 e che è così suddivisa:

- rischio basso da 0,6 a 6;
- rischio medio da 6,1 a 14;
- rischio alto da 14,1 a 25.

La misurazione del rischio viene svolta attraverso l'attribuzione di un valore che va da 1 a 5 agli indicatori di stima del livello del rischio, secondo la valutazione effettuata dal Responsabile. La misurazione è calcolata moltiplicando il valore attribuito agli indici di valutazione della probabilità e il valore attribuito agli indici di valutazione dell'impatto, i quali daranno come prodotto il rischio potenziale del processo analizzato.

Il rischio potenziale è quindi ottenuto in sede di autovalutazione effettuata dal Responsabile, il quale indicherà altresì il grado di efficacia delle misure di prevenzione adottate. Quest'ultima indicazione darà contezza del finale grado di rischio residuo.

Alla misurazione consegue la valutazione del rischio: in tale sede, all'interno del campo "note", il Responsabile potrà dare ampio spazio alla motivazione qualitativa delle risultanze della rilevazione del rischio corruttivo.

La stima del livello di esposizione al rischio è importante sia per la corretta progettazione e rafforzamento delle misure, sia per l'attività di monitoraggio. Per questo motivo è necessario sottolineare che la scala numerica sulla base della quale vengono tradotti i valori del rischio residuo in "basso", "medio" e "alto", non va a sostituirsi ad un'autovalutazione di tipo sostanziale.

In altri termini, così come suggerito da ANAC nell'Allegato 1 al PNA 2019, la valutazione del rischio deve dare ampio spazio alla motivazione, propria di un approccio valutativo di tipo qualitativo, espressa dai Responsabili coinvolti nell'analisi.

Terminata la valutazione del rischio, l'RPCT procederà alla verifica delle valutazioni svolte, da cui potrà aprirsi un confronto con i Responsabili delle Strutture al fine di approfondire le analisi effettuate.

I Responsabili delle Strutture che hanno svolto l'autovalutazione procederanno, successivamente, ad effettuare il monitoraggio sulle misure di prevenzione della corruzione individuate in sede di rilevazione del rischio. Si tratta di un'attività centrale, che permette di presidiare l'efficacia delle misure al fine di abbassare il più possibile il grado di rischio residuo.

Le misure di prevenzione

Le azioni e le misure di prevenzione della corruzione si dividono in generali, che incidono trasversalmente sull'intera Amministrazione, e specifiche, che agiscono in maniera puntuale su alcuni rischi individuati.

In appendice al presente PIAO sono previsti, per tutte le misure generali e specifiche, i target e gli indicatori di misurazione.

Le misure di trattamento del rischio

Le misure di prevenzione della corruzione mirano, attraverso soluzioni organizzative, ad eliminare interessi particolari volti all'improprio condizionamento delle decisioni pubbliche (prevenzione oggettiva) e a garantire l'imparzialità del pubblico dipendente che partecipa alla decisione amministrativa (prevenzione soggettiva). Tali misure rilevano, in particolare, nel momento in cui, valutato il rischio, si sono individuati gli strumenti idonei alla riduzione dello stesso.

A) Le misure generali di trattamento del rischio

Trasparenza e accesso civico

La trasparenza costituisce principio cardine cui improntare processi ed attività proprie delle singole amministrazioni. La sua reale attuazione rappresenta pertanto un obiettivo in continua evoluzione da perseguire sicuramente all'interno dell'organizzazione delle amministrazioni al fine di accrescerne la consapevolezza in termini di etica ed integrità. In tale contesto, la trasparenza rientra pienamente nell'ambito delle strategie generali di contrasto della corruzione quale strumento cardine per prevenire fenomeni corruttivi riducendo pertanto il rischio del verificarsi di eventi di mala-amministrazione.

Attualmente la trasparenza è declinata principalmente quale accessibilità totale a dati, informazioni e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni e resi disponibili e accessibili al cittadino anche tramite la loro pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione, all'interno della sezione "*Amministrazione trasparente*"; i dati, le informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria sono previsti nel "*Codice Trasparenza*"⁹ e nella Delibera ANAC n. 1310/2016¹⁰, così come aggiornata in materia di contratti pubblici dall'allegato 9 del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022, e secondo le indicazioni previste nel PNA 2023 e successivi provvedimenti.¹¹

In tale contesto, inoltre, tutte le Amministrazioni che adottano il PIAO sono tenute alla programmazione della trasparenza, all'osservanza degli obblighi di pubblicazione, come sopra definiti ed integrati, nonché ad effettuare il monitoraggio sull'attuazione di tali obblighi sulla base della tabella di cui all'appendice "*Obblighi di pubblicazione e responsabilità in materia di trasparenza*" del presente PIAO. In tabella, infatti, sono rappresentati i flussi per la pubblicazione di informazioni e documenti nonché le responsabilità per ciascun singolo obbligo con l'indicazione puntuale delle strutture responsabili competenti

⁹ Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", così come modificato dal d.lgs. n. 97/2016.

¹⁰ Delibera ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016, "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. n. 33/2013" e s.m.i..

¹¹ Delibera ANAC n. 261/2023, n. 264/2023, così come modificata dalla Delibera n. 601/2023, e la Delibera n. 582/2023, resa quest'ultima necessaria a seguito dell'entrata in vigore del Codice dei Contratti Pubblici (d.lgs. n. 36/2023).

all'elaborazione/trasmissione e alla pubblicazione, oltre che dei termini con le relative modalità di pubblicazione e delle tempistiche di monitoraggio effettuato dal RPCT.

Il modello di trasparenza vigente è attualmente disciplinato dal decreto legislativo n. 33/2013 e s.m.i., che rende obbligatoria la pubblicazione, da parte delle PA, di dati, informazioni e atti.

All'interno dell'amministrazione regionale, il Settore Trasparenza e Anticorruzione svolge un'attività di coordinamento e di supporto a favore delle strutture competenti nell'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza e, contestualmente, effettua il monitoraggio sull'effettiva pubblicazione di dati, informazioni ed atti; ogni Direzione ha, inoltre, individuato i propri referenti sia in materia di prevenzione della corruzione, sia in materia di trasparenza che operano in stretto raccordo con l'RPCT ed in collaborazione con il personale dirigente della Direzione. Attraverso l'individuazione dei referenti di direzione in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, l'Amministrazione regionale si è dotata di una rete di supporto, ormai consolidata, anche per l'attuazione degli obblighi di pubblicazione in materia di trasparenza.

In tale contesto, l'attività di monitoraggio e vigilanza è svolta dal Responsabile per la Trasparenza, che si avvale del supporto dei referenti di Direzione e del personale dirigente competente nell'elaborazione del dato/informazione.

A livello nazionale nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni, sono state avviate alcune iniziative volte a declinare un nuovo modello di trasparenza in linea con l'evoluzione dello stesso concetto di PA, quale organizzazione finalizzata al valore pubblico e ai risultati a favore della collettività; una trasparenza non più intesa come semplice adempimento amministrativo, quanto, invece, come strumento di realizzazione della partecipazione del cittadino alle politiche pubbliche in grado di produrre risultati e impatti significativi al fine di creare valore pubblico all'interno di ciascuna singola amministrazione. L'intento è altresì di semplificazione riguardo alla disciplina della trasparenza attraverso la riduzione degli attuali obblighi di pubblicazione e la rivisitazione dell'intero impianto della trasparenza in un'ottica di maggiore sostenibilità amministrativa degli adempimenti.

Una delle iniziative di carattere nazionale è stata realizzata nell'ambito del Forum per il governo aperto. Nello specifico, la proposta di un nuovo modello di trasparenza è stata elaborata nell'ambito del Sesto Piano di azione nazionale per il Governo Aperto. In sintesi, l'obiettivo di tale impegno si concretizza in due macro attività, strettamente connesse tra loro: revisione dell'attuale modello di trasparenza adottato, ad oggi, dalle amministrazioni pubbliche attraverso la pubblicazione di dati, informazioni e documenti nella sezione *"Amministrazione trasparente"* dei siti istituzionali e sperimentazione di dashboard e piattaforme in grado di riutilizzare e rappresentare i dati provenienti dalle banche dati. Si rinvia allo specifico documento intitolato *"Promuovere un modello di trasparenza incentrato sul valore pubblico"* che è stato oggetto di una consultazione pubblica (conclusa il 30 settembre 2025).

Al fine di armonizzare l'attività di pubblicazione dei dati da parte delle P.A. l'ANAC, secondo quanto previsto dall'articolo 48, comma 2, del d.lgs. 33/2013, ha adottato modelli e schemi standard per l'organizzazione, la codificazione e la rappresentazione delle informazioni e dei documenti oggetto di pubblicazione, per le quali è stata prevista una sistematica sperimentazione prima della loro definitiva approvazio-

ne. La Deliberazione n. 495 del 25 settembre 2024¹², l'ANAC ha approvato i primi tre schemi standard nonché le indicazioni operative relative ai requisiti di qualità delle informazioni diffuse, alle procedure di validazione e ai controlli anche sostitutivi.

Tra i requisiti della qualità dei dati se ne riportano alcuni: l'integrità, la completezza, la tempestività ed il costante aggiornamento, la semplicità di consultazione e la comprensibilità, la facile accessibilità e la riservatezza.

L'ANAC introduce, inoltre, il processo di validazione con la finalità di assicurare la corrispondenza dei dati finali pubblicati con una serie caratteristiche qualitative.

Le Sezioni interessate sono: *"Trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche"* (art. 4-bis), *"Organizzazione"* (art. 13) e *"Dati relativi ai controlli sull'amministrazione e sull'attività"* (art. 31), concedendo alle amministrazioni un periodo transitorio di dodici mesi per procedere all'implementazione dei propri sistemi di pubblicazione *"Amministrazione trasparente"*; gli schemi di cui agli articoli 4-bis e 31 sono stati recentemente aggiornati dall'ANAC e le amministrazioni sono tenute ad adeguare le proprie piattaforme a decorrere dal 1 gennaio 2026.

L'ANAC ha inoltre previsto la sperimentazione facoltativa per altri undici schemi standard, oggetto di approfondimento da parte degli RPCT del coordinamento nazionale.

In relazione alle disposizioni inerenti l'accesso civico, si rammenta che il *"Codice Trasparenza"* ha previsto l'introduzione di obblighi di pubblicazione in numerosi e specifici ambiti prevedendo la possibilità per il cittadino di richiedere la pubblicazione di quanto omesso (c.d. "accesso civico semplice")¹³.

Con il d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 (cosiddetto Freedom of Information Act), che modifica ed integra il d.lgs. n. 33/2013, è stato, tra l'altro, introdotto l'accesso civico generalizzato (articolo 5, comma 2) sulla base del principio di accessibilità totale ai dati e ai documenti al fine di promuovere l'eventuale partecipazione all'attività amministrativa e permetterne forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. L'accesso civico si configura come una posizione giuridica di vantaggio attribuita alla collettività che si concretizza nel "diritto di chiunque di richiedere" documenti, dati e informazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria, che le pubbliche amministrazioni sono tenute a conservare.

L'ANAC, d'intesa col Garante Privacy, ha adottato la delibera 1309/2016 "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'articolo 5, comma, 2 del D.Lgs. n. 33/2013". La Giunta regionale della Regione Piemonte, in applicazione delle Linee Guida ANAC n. 1309/2016 e della Circolare n. 2/2017 del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, con la [Deliberazione n. 1-7108 del 29 giugno 2018](#)¹⁴ ha regolamentato l'accesso civico definendone criteri e modalità organizzative e, successivamente, con [Deliberazione n. 8-854 del 23 dicembre 2019](#)¹⁵ ha definito le modalità di rilascio dei documenti amministrativi con relativo tariffario dei costi.

¹² Delibera ANAC n. 495 del 25 settembre 2024, "Approvazione di 3 schemi di pubblicazione ai sensi dell'art. 48 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al medesimo decreto - Messa a disposizione di ulteriori schemi" e le relative istruzioni operative in allegato.

¹³ Così come previsto dall'articolo 5, comma 1, d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i..

¹⁴ D.G.R. n. 1-7108 del 29 giugno 2018, "Disposizioni in materia di accesso civico e di accesso civico generalizzato per le strutture della Giunta Regionale del Piemonte".

¹⁵ D.G.R. n. 8-854 del 23 dicembre 2019, "Disciplina per gli Uffici della Giunta Regionale relativa alle modalità di rilascio di documenti amministrativi e tariffario per il rimborso dei costi sostenuti dall'amministrazione regionale. Revoca Deliberazione Giunta regionale n. 39-4814

Al fine di garantire l'efficacia di tale istituto, l'amministrazione ha altresì pubblicato nella sezione "*Amministrazione trasparente*", sottosezione "*Altri contenuti-accesso civico*" le modalità per l'esercizio delle citate forme di accesso civico prevedendo che la presentazione delle richieste sia effettuata all'RPCT, in caso di accesso civico semplice, e alle strutture competenti per funzione e materia oppure all'ufficio relazioni con il pubblico, nei casi di accesso civico generalizzato.

La trasparenza nell'intelligenza artificiale

La trasparenza nell'intelligenza artificiale (AI) si riferisce alla necessità di rendere comprensibile come i sistemi di AI vengono sviluppati e come prendono le decisioni. È un principio fondamentale che genera fiducia e si affianca a concetti come l'*explainability*, che si concentra sulle specifiche logiche dietro a un risultato.

Il recente AI Act europeo e la nuova legge italiana introducono obblighi specifici di trasparenza, specialmente per i sistemi ad alto rischio, come l'obbligo di informare l'utente o il cittadino sull'uso dell'AI.

La **Legge n. 132 del 23 settembre 2025** regola altresì l'utilizzo della AI all'interno della pubblica amministrazione al fine di aumentare l'efficienza e la qualità dei servizi senza eliminare il controllo umano sulle attività dell'amministrazione medesima. La trasparenza, concetto cardine del diritto amministrativo novecentesco, si sposta così dal linguaggio degli atti a quello dei codici: non solo più pubblicazione di dati, informazioni e atti ma accessibilità alle regole di funzionamento logico dei sistemi. La legge citata chiede alle pubbliche amministrazioni di dotarsi di misure tecniche, organizzative e formative per garantire un uso responsabile dell'AI. È un obbligo che implica un cambio culturale prima ancora che normativo: significa costruire competenze diffuse, saper verificare i modelli di addestramento, assicurare che ogni algoritmo utilizzato a fini decisionali sia sottoposto a controllo umano e conservi tracce verificabili del suo operato. Senza queste condizioni, la promessa di efficienza si rovescia nel suo opposto: una delega opaca, in cui la decisione automatica diventa incontestabile perché non comprensibile.

I due concetti cruciali dell'Intelligenza Artificiale: trasparenza ed explainability

Trasparenza ed *explainability* sono concetti importanti a livello generale, ma diventano particolarmente rilevanti nell'ambito dell'AI. Si tratta di principi molto spesso discussi nel contesto dell'AI etica, dell'AI responsabile e della governance dell'AI. Sebbene siano strettamente correlati, hanno significati distinti e servono a scopi diversi nella comprensione e nella gestione dei sistemi di AI stessi.

La **trasparenza** nell'AI si riferisce al grado in cui le informazioni sul design, il funzionamento e i processi decisionali di un sistema di AI sono aperte, accessibili e comprensibili agli stakeholder. Sottolinea la comunicazione chiara e la visibilità su come funzionano i sistemi di AI, permettendo agli stakeholder di capire i vari aspetti che compongono il sistema.

Gli elementi chiave della trasparenza nell'AI includono:

- **Design e sviluppo:** la trasparenza implica la condivisione di informazioni sul design, l'architettura e i processi di addestramento dei sistemi di AI. Questo include il tipo di dati utilizzati, gli algoritmi e i modelli implementati. In questo caso, il concetto di trasparenza è simile a quello delle dichiarazioni dei servizi finanziari in cui i fornitori spiegano, ad esempio, quali dati e criteri vengono utilizzati per determinare l'idoneità per un mutuo o il punteggio FICO delle agenzie di credito.

- **Dati e input:** la trasparenza richiede chiarezza sulle fonti e i tipi di dati utilizzati per addestrare e far funzionare il sistema di AI. Include anche la divulgazione di qualsiasi pre-elaborazione, trasformazione o aumento dei dati che alimentano il sistema. Questo tipo di informazione è simile alle dichiarazioni di raccolta dati, in cui le aziende spiegano quali dati raccolgono, conservano e con chi potrebbero dividerli.
- **Governance e responsabilità:** fornire informazioni su chi è responsabile dello sviluppo, della distribuzione e della governance del sistema di AI aiuta gli stakeholder a comprendere la struttura stessa delle responsabilità.

L'**explainability** nell'AI si riferisce alla capacità del sistema di AI di spiegare in modo chiaro e comprensibile perché ha preso determinate decisioni, quali fattori hanno influenzato i suoi risultati o come funziona il suo comportamento.

Gli elementi chiave dell'explainability nell'AI includono:

- **La giustificazione delle decisioni:** l'explainability implica che i fattori e le logiche che hanno portato a una specifica decisione o risultato da parte dell'intelligenza artificiale siano sempre chiari(ti). In pratica, si tratta di rispondere a domande come "Perché l'AI ha preso questa decisione?" e "Cosa ha influenzato questo risultato?". In sostanza, è come fare una dimostrazione in geometria: è necessario fare affidamento su assiomi per spiegare il risultato.
- **Interpretabilità del modello:** è importante rendere i modelli di IA interpretabili, in modo che gli stakeholder possano comprendere i meccanismi sottostanti alle decisioni. Ad esempio, non tutti comprendono il calcolo avanzato, quindi una spiegazione sotto forma di un'equazione complessa non è sufficiente. Ad esempio, c'è una notevole differenza tra il funzionamento di una Rete Generativa Avversaria (GAN) e una Rete Neurale Convoluzionale (CNN): divulgare quale approccio architettonico è utilizzato è una parte importante dell'interpretabilità.
- **Comprensibilità umana:** la stessa spiegazione deve essere condivisa in un formato facilmente comprensibile dagli esseri umani, inclusi i non esperti. Questo richiede che le operazioni complesse di AI vengano presentate in maniera semplice e chiara. Non è possibile condividere la spiegazione attraverso un codice, al contrario è fondamentale utilizzare un formato leggibile da tutti gli stakeholder, inclusi i team legal, compliance e di ingegneria.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), in collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), ha lanciato TrasparenzaAI, un nuovo strumento che rivoluziona il modo in cui le pubbliche amministrazioni gestiscono la trasparenza. A partire dal 19 settembre 2025, l'ANAC ha reso disponibile sul proprio sito istituzionale la [Piattaforma Unica per la Trasparenza](#) (c.d. PUT).

La PUT, intesa come luogo unico di accesso ai dati e/o alle informazioni, ha lo scopo di rafforzare i livelli di trasparenza nel settore pubblico anche in un'ottica di riduzione degli oneri per le pubbliche amministrazioni; la PUT, inoltre, costituisce l'attuazione reale del principio del once-only, applicato in primis alla materia dei contratti pubblici con l'istituzione della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (c.d. PDND), ora estesa a dati e documenti concernenti l'organizzazione e le attività proprie delle singole amministrazioni. Con la creazione infatti della piattaforma unica si intende perseguire l'obiettivo di ridurre gli oneri amministrativi ed economici scongiurando altresì la duplice acquisizione di informazioni e documenti qualora trasmessi e pubblicati da amministrazioni centrali oltre che diffusi sui propri siti istituzionali dalle stesse amministrazioni che li producono e detengono. Tutto ciò si dovrebbe tradurre in un miglioramento complessivo, in termini di efficienza ed efficacia, della capacità di agire e di raggiungere quegli obiettivi strategici al perseguimento delle finalità istituzionali pubbliche.

Inoltre, **TrasparenzaAI**, attraverso specifici algoritmi di intelligenza artificiale, analizza i dati della sezione *"Amministrazione trasparente"* delle pubbliche amministrazioni verificandone la conformità della struttura; la piattaforma infatti, attraverso infografiche, fornisce informazioni sulla corrispondenza tra i dati pubblicati e le voci previste nell'elenco degli obblighi di pubblicazione, di cui alla delibera ANAC n. 1310/2013. Questo software open source non è un semplice adempimento, ma un vero e proprio motore per la partecipazione civica e il miglioramento dell'azione amministrativa. TrasparenzaAI analizza le sezioni "Amministrazione Trasparente" di oltre 23.600 siti pubblici. In meno di 20 ore, il sistema verifica:

- la conformità delle strutture dei siti agli obblighi normativi;
- la presenza di lacune o difformità;
- la completezza dei dati pubblicati.

I dati raccolti da TrasparenzaAI si integrano con quelli provenienti da altre banche dati ufficiali (come la Banca Dati Anac dei contratti pubblici, l'ISTAT, il MEF, e l'Indice IPA), creando un quadro completo e navigabile.

I vantaggi per i cittadini e le istituzioni sono concreti:

1. **Maggiore affidabilità dei dati:** L'automazione dei controlli garantisce informazioni più precise e standardizzate.
2. **Accesso semplificato:** I dati sono più facili da trovare e riutilizzare.
3. **Meno oneri per le PA:** Le amministrazioni riducono i carichi di lavoro e possono concentrarsi sul miglioramento dei servizi.

Come ha sottolineato il Presidente dell'ANAC, Giuseppe Busia: *"La trasparenza diventa un fattore abilitante per un'amministrazione più efficiente e per la partecipazione consapevole dei cittadini. Alla base di tutto vi è una strategia di integrazione e interoperabilità con le principali banche dati pubbliche, da attuarsi in maniera graduale, man mano che sarà possibile acquisire e integrare i dati provenienti dalle diverse Amministrazioni. Tale approccio consentirà di ridurre progressivamente gli oneri a carico delle amministrazioni/enti, garantendo al contempo maggiore coerenza e confrontabilità delle informazioni"*.

Codice di comportamento

Il Codice di comportamento definisce i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare; ogni Pubblica Amministrazione deve adottare un proprio codice di comportamento che integri e specifichi i doveri previsti dal D.P.R. n. 62/2013.

Nel 2023 il D.P.R. n. 81 ha modificato il Codice di cui al D.P.R. n. 62/2013; pertanto, l'Ente ha avviato un percorso di modifica ed integrazione del Codice di comportamento vigente.

La procedura di formazione del Codice, contenuta nelle Linee Guida ANAC, approvate con deliberazione n. 177 del 19 febbraio 2020, è definita "progressiva" ovvero promuove la massima partecipazione dei dipendenti dell'amministrazione e conduce all'adozione definitiva del Codice in modo graduale, articolando il processo di formazione in due fasi distinte.

Nella prima fase, il Responsabile della prevenzione della corruzione, affiancato dal Nucleo di Valutazione e dal Settore competente in materia di personale, approfondisce i doveri da rispettare e, nel caso specifico, le novità apportate del Decreto del Presidente della Repubblica. Gli esiti del lavoro confluiscono in una bozza che viene sottoposta dal RPCT all'organo di indirizzo, affinché adotti una prima deliberazione preliminare.

Nella seconda fase, il testo adottato in via preliminare è soggetto a procedura partecipativa tramite pubblicazione sulla Intranet e sul sito istituzionale dell'ente: chiunque, in forma singola o associata, può quindi presentare considerazioni e/o proposte di modifica.

Al termine del periodo previsto per la consultazione, al netto di eventuali contributi sopraggiunti, lo schema definitivo di Codice è oggetto di parere obbligatorio del Nucleo di Valutazione e, successivamente, di adozione finale tramite deliberazione di Giunta.

L'iter amministrativo sopra descritto è stato avviato nel corso del 2025 e con la D.G.R. n. 37-2023 del 15 dicembre 2025 è stato adottato il testo, attualmente in consultazione.

Le principali modifiche riguardano le novità introdotte dal D.P.R. n. 81/2023 sull'utilizzo delle tecnologie informatiche e dei social media; sono state oggetto di modifica, tuttavia, anche altre disposizioni preesistenti. E' stato integrato l'articolo relativo al personale dirigenziale, soggetto attivo nell'attuazione della normativa in materia di anticorruzione, evidenziandone il ruolo quale figura esemplare in termini di imparzialità ed integrità, che cura il benessere organizzativo e la crescita professionale dei propri collaboratori e favorisce le occasioni di formazione e sviluppo. Sono stati aggiornati gli articoli relativi alla prevenzione della corruzione e alla tutela del dipendente che segnala illeciti, integrandoli con le novità previste dal D.Lgs. n. 24/2023 ed è stato introdotto uno specifico articolo sul c.d. divieto di *pantouflage*. Inoltre, sono stati oggetto di revisione anche i moduli relativi alle comunicazioni previste dal Codice in merito alla partecipazione ad associazioni ed organizzazioni, ai rapporti finanziari con soggetti privati ed all'astensione per possibile conflitto di interessi.

I patti di integrità

La Legge n. 190/2012, all'articolo 1, comma 17, stabilisce che *“le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere d'invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti d'integrità costituisce causa di esclusione dalla gara”*.

Il D.Lgs. n. 159/2011 (c.d. *Codice antimafia*), all'articolo 83-bis (introdotto dall'articolo 3, comma 7, della Legge n. 120/2020), dispone che *“le stazioni appaltanti prevedono negli avvisi, bandi di gara o lettere d'invito che il mancato rispetto dei protocolli di legalità costituisce causa di esclusione dalla gara o di risoluzione del contratto”*.

Con il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 (D.G.R. n. 4-8114 del 31 gennaio 2024), in calce all'appendice *“Le misure generali e speciali del trattamento del rischio”*, è stato aggiornato alle disposizioni del nuovo Codice Contratti, D.Lgs. n. 36/2023, lo schema del patto di integrità della Giunta della Regione Piemonte che stabilisce la reciproca e formale obbligazione, tra l'Amministrazione regionale e l'operatore economico, di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza.

L'adozione dei patti di integrità è prevista anche nel caso in cui le strutture regionali deleghino la procedura di gara, a favore esclusivo della Regione, alla centrale di committenza regionale S.C.R. (c.d. *“Gare su delega”*); inoltre, si precisa che per gli affidamenti *in house* non sono richiesti i patti di integrità, così come non sono previsti per gli affidamenti diretti.

La disciplina sul whistleblowing, segnalazione di condotte illecite

L'istituto del whistleblowing è stato oggetto di riforma per effetto del D.Lgs. n. 24 del 10 marzo 2023, il quale disciplina la protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o

dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato, di cui siano venute a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato.

La novella legislativa recepisce, a livello interno, la Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019.

La normativa, così come riformulata, è stata oggetto di circolare del RPCT (prot. n. 748 del 28 novembre 2023) pubblicata sulla pagina intranet della Regione.

Il D.Lgs. n. 24/2023 introduce forme di tutela rafforzata ed estesa anche a soggetti diversi da chi segnala, come il facilitatore o le persone menzionate nella segnalazione, senza differenziazione tra il settore pubblico e quello privato.

L'istituto è volto, da un lato, a garantire il diritto di manifestazione della libertà di espressione e d'informazione, mentre dall'altro si pone quale strumento di prevenzione e contrasto della corruzione, promuovendo l'emersione di illeciti commessi non solo all'interno della Pubblica Amministrazione, ma anche degli enti di diritto privato.

Il whistleblowing, dunque, rappresenta un importante presidio di difesa della legalità e del buon andamento delle amministrazioni.

La nuova disciplina amplia il novero dei soggetti ai quali, all'interno del settore pubblico, è riconosciuta protezione in caso di segnalazione, divulgazione pubblica o denuncia. In particolare, la segnalazione può essere effettuata da:

- i dipendenti della Giunta regionale;
- i lavoratori autonomi che svolgono la propria attività lavorativa presso la Giunta regionale, ivi compresi: a) i lavoratori indicati al capo I della L. n. 81/2017; b) i titolari di un rapporto di collaborazione di cui all'art. 409 del Codice di procedura civile; c) i titolari di un rapporto di collaborazione di cui all'art. 2 del D.Lgs. n. 81/2015;
- i lavoratori o i collaboratori a qualsiasi titolo di imprese che, anche al di fuori dell'ambito di applicazione del Codice dei contratti pubblici, forniscono beni o servizi e realizzano opere in favore della Giunta regionale, inclusi i dipendenti e i collaboratori a qualsiasi titolo di società *in house* ed enti strumentali;
- i collaboratori e i consulenti della Giunta regionale, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico a qualsiasi titolo, inclusi i liberi professionisti e i diretti collaboratori dei componenti della Giunta regionale;
- i volontari e i tirocinanti, retribuiti e non, che prestano la propria attività presso la Giunta regionale;
- gli azionisti, ovvero le persone fisiche che detengono azioni in uno dei soggetti partecipati dalla Regione Piemonte;
- le persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza, anche qualora tali funzioni siano esercitate in via di mero fatto, presso la Giunta regionale.

A questi soggetti la tutela si applica anche quando il rapporto giuridico non sia ancora iniziato, se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite durante il processo di selezione o in altre fasi precontrattuali, durante il periodo di prova e successivamente allo scioglimento del rapporto giuridico, se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite nel corso del rapporto stesso.

Le segnalazioni possono essere trasmesse attraverso i seguenti canali previsti dal legislatore:

a) *Canale di segnalazione interna* - La segnalazione è diretta al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e può essere effettuata tramite due modalità:

1. per iscritto avvalendosi esclusivamente della piattaforma dedicata, all'indirizzo web: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/whistleblowing-segnalazione-condotte-illecite>;
2. oppure in modalità orale, mediante l'incontro in presenza con il RPCT, da concordare fissando l'appuntamento al numero telefonico 011/4322084 e con l'assistenza di un funzionario verbalizzante appartenente all'ufficio di staff del RPCT.

Il processo di gestione della segnalazione garantisce la riservatezza dell'identità della persona segnalante, di quella coinvolta o comunque dei soggetti menzionati nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione stessa e della relativa documentazione.

Per quanto concerne le segnalazioni anonime, ovvero quelle effettuate dal segnalante senza fornire le proprie generalità, esse sono gestite secondo i criteri stabiliti per le segnalazioni ordinarie, ovvero sono sottoposte al sistema di protezione previsto dalla legge e sono soggette alla disciplina del diritto di accesso.

Le tutele previste dal decreto si applicano solo nel caso in cui il segnalante anonimo venisse successivamente identificato e subisse ritorsioni. Le stesse tutele si applicano anche nel caso di segnalazioni anonime presentate attraverso i canali della denuncia all'autorità giudiziaria o della divulgazione pubblica, sempre nel caso in cui il segnalante anonimo venisse successivamente identificato e subisse ritorsioni (art. 16, comma 4, del D.Lgs. n. 24/2023).

b) *Canale di segnalazione esterna presso ANAC*, in presenza di una delle condizioni previste dal legislatore:

- la persona segnalante ha già effettuato una segnalazione tramite il canale interno predisposto (segnalazione tramite la piattaforma dedicata e pubblicata sul sito della Regione ovvero incontro diretto con il RPCT), ma la segnalazione non ha avuto seguito;
- il segnalante ha fondati motivi di ritenere che tramite il canale interno, la segnalazione non avrebbe un seguito efficace o che essa possa determinare il rischio di ritorsione;
- la persona segnalante ha il fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

Le segnalazioni scritte ad ANAC sono trasmesse avvalendosi della piattaforma predisposta dall'Autorità. È altresì possibile effettuare le segnalazioni in forma orale ovvero mediante incontro diretto.

Ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 24/2023, ANAC ha adottato Linee guida (approvate con Delibera n. 311 del 12 luglio 2023) relative alle procedure per la presentazione e la gestione delle segnalazioni esterne. Le linee guida sono consultabili sulla pagina intranet della Regione.

c) *Divulgazioni pubbliche*, attraverso le quali si intende rendere di pubblico dominio informazioni sulle violazioni tramite mezzi di diffusione in grado di raggiungere un numero elevato di persone. Esse possono essere effettuate al ricorrere di una delle seguenti condizioni:

1. il segnalante ha previamente effettuato una segnalazione interna ed esterna ovvero ha effettuato direttamente quella esterna e non vi è stato dato riscontro nei termini previsti dalla legge;
2. il segnalante ha il fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse;

3. il segnalante ha il fondato motivo di ritenere che la segnalazione esterna possa comportare il rischio di ritorsioni o possa non avere efficace seguito in ragione delle specifiche circostanze del caso concreto.

d) Denuncia all'autorità giudiziaria o contabile, mediante la quale i soggetti tutelati hanno anche la possibilità di rivolgersi alle Autorità giudiziarie per inoltrare una denuncia di condotte illecite di cui essi siano venuti a conoscenza all'interno del proprio contesto lavorativo. A tal proposito, si ricordano le indicazioni già fornite da ANAC nelle LLGG n. 469/2021.

Oggetto della segnalazione sono le informazioni riguardanti violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica, di cui il soggetto segnalante sia venuto a conoscenza nell'ambito del proprio contesto lavorativo.

Le violazioni, ai sensi dell'art. 2, c. 1, lett. a) del D.Lgs. n. 24/2023, sono i comportamenti, gli atti o le omissioni, che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica.

Per quanto concerne le violazioni di disposizioni normative nazionali, sono ricompresi:

- gli illeciti amministrativi, contabili, civili o penali;
- le condotte illecite rilevanti ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 o le violazioni dei modelli di organizzazione e gestione ivi previsti.

Con riferimento invece alle violazioni di disposizioni normative europee, sono ricompresi:

- gli illeciti commessi in violazione della normativa UE, così come indicata nell'Allegato 1 al D.Lgs. n. 24/2023 e di tutte le disposizioni nazionali che ne danno attuazione (anche se quest'ultime non sono espressamente elencate nel citato allegato);
- atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione europea di cui all'art. 325 del TFUE specificati nel diritto derivato pertinente dell'UE;
- atti od omissioni riguardanti il mercato interno, di cui all'art. 26, paragrafo 2 del TFUE, comprese le violazioni delle norme dell'UE in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, di imposta sulle società o i meccanismi il cui fine è ottenere un vantaggio fiscale che vanifica l'oggetto o la finalità della normativa applicabile in materia d'imposta sulle società;
- atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni di cui agli atti dell'Unione nei settori sopra indicati.

Tra le violazioni non sono più ricomprese:

- irregolarità, tuttavia esse possono costituire elementi concreti (indici sintomatici) tali da far ritenere al segnalante che potrebbe essere commessa una delle violazioni previste dal decreto;
- contestazioni, rivendicazioni o richieste legate ad un interesse di carattere personale del segnalante, che attengono esclusivamente ai propri rapporti individuali di lavoro o di impiego pubblico, ovvero inerenti ai propri rapporti di lavoro o di impiego pubblico con figure gerarchicamente sovraordinate (art. 1, c. 2, lett. a);
- violazioni disciplinate nelle direttive e nei regolamenti dell'Unione europea e nelle disposizioni attuative dell'ordinamento italiano che già garantiscono apposite procedure di segnalazione;
- violazioni in materia di sicurezza nazionale, nonché di appalti relativi ad aspetti di difesa o di sicurezza nazionale, a meno che tali aspetti rientrino nel diritto derivato pertinente dell'Unione europea (art. 1, c. 2, lett. c). La materia, infatti, è di esclusiva competenza degli Stati membri e dunque non è ricompresa nell'ambito di attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937 e quindi nemmeno nel

D.Lgs. n. 24/2023, il quale ne dà attuazione all'interno dell'ordinamento, a meno che tali aspetti rientrino nel diritto derivato pertinente dell'UE.

Importante novità del D.Lgs. n. 24/2023, riguarda l'estensione del sistema di protezione anche a quei soggetti, diversi dal segnalante, i quali potrebbero essere oggetto di ritorsioni, anche indirette, per il ruolo assunto nel processo di segnalazione (interna o esterna), divulgazione pubblica o denuncia o in virtù del rapporto che li rende vicini al segnalante.

In particolare il riferimento è ai facilitatori, ovvero coloro che assistono il segnalante nel processo di segnalazione e che operano nel medesimo contesto lavorativo e la cui assistenza dev'essere mantenuta riservata; alle persone del medesimo contesto lavorativo della persona che ha effettuato la segnalazione, la denuncia o la divulgazione pubblica e che sono legate da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado; ai colleghi di lavoro che svolgono la propria attività nel medesimo contesto lavorativo della persona che ha effettuato la segnalazione, la denuncia o la divulgazione pubblica e che hanno con essa un rapporto abituale e corrente; agli enti di proprietà della persona che ha effettuato la segnalazione, la denuncia o la divulgazione pubblica o per i quali le stesse persone lavorano, nonché gli enti che operano nello stesso contesto lavorativo della persona che ha effettuato la segnalazione, la denuncia o la divulgazione pubblica.

Il sistema di protezione si basa su quattro elementi fondamentali, oggetto di specifica trattazione all'interno della circolare del RPCT a cui si rinvia:

- a) tutela della riservatezza;
- b) protezione dalle ritorsioni;
- c) misure di sostegno;
- d) limitazioni della responsabilità.

Sulla base delle innovazioni normative introdotte dal legislatore, emergono due aspetti fondamentali che caratterizzano l'istituto del whistleblowing.

Il primo, attiene alla sua capacità di porsi quale strumento di rafforzamento del sistema di controllo interno, dando la possibilità sia ai dipendenti che ai soggetti terzi che a vario titolo si interfacciano con l'Amministrazione, di segnalare in modo riservato e protetto, eventuali condotte illecite rilevate nell'ambito della propria attività lavorativa.

Il secondo, ma non di importanza, riguarda il valore etico entro cui si cala l'istituto. Se è vero, infatti, che l'impianto anticorruptivo all'interno del nostro Paese si basa innanzi tutto sul concetto di prevenzione, prima ancora che di repressione, il whistleblowing può essere considerato a tutti gli effetti quale strumento di prevenzione degli illeciti, sensibilizzando e coinvolgendo tutti i lavoratori, pubblici e privati, nella lotta all'illegalità.

Conferimento di incarichi istituzionali ed extra-istituzionali ai dipendenti regionali

La materia è stata oggetto di modifiche ed integrazioni ad opera del Decreto Legislativo 25 Maggio 2017, n. 75, che ha modificato l'art. 53, commi 12 e seguenti, del D.Lgs. n. 165/2001.

L'obbligo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 33/2013, degli elenchi degli incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti, su Amministrazione Trasparente, sarà oggetto di controllo a campione, in particolare per gli incarichi autorizzati.

Tra i diversi incarichi conferiti ed autorizzati ai dipendenti, l'art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici), disciplina i c.d. "incentivi tecnici", ovvero compensi aggiuntivi per i dipendenti che svolgono specifiche responsabilità tecniche, come quelle di Responsabile Unico del Progetto (RUP). L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ritiene che la pubblicazione degli incentivi tecnici rientri nell'obbligo di cui all'art. 18 del D.Lgs. n. 33/2013. La pubblicazione avviene in formato tabellare, indicando il nominativo, l'oggetto, la durata ed il compenso di ogni dipendente.

La pubblicazione dei dati relativi agli incarichi retribuiti e svolti dai dipendenti nei casi previsti dalla legge o dal CCNL, è stata oggetto di parere da parte dell'ANAC nel corso del 2025, su richiesta dell'RPCT di una Regione.

In sintesi, ANAC richiamando anche la sua stessa delibera n. 1047 del 2020, precisa che non sussiste un obbligo di pubblicazione degli atti di liquidazione degli incentivi tecnici, ma ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 33/2013, l'obbligo riguarda i dati estratti dai predetti atti di liquidazione, in conformità al parere del MIT n. 3041 del 2024.

L'art. 18 è la base normativa che prevede la pubblicazione degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente, con l'indicazione della durata e del compenso e non costituisce impedimento alla pubblicazione la circostanza per cui gli emolumenti erogati come incentivi tecnici, siano qualificabili ai fini fiscali, previdenziali o assistenziali, come voci retributive, mantenendo il legame con l'iter di conferimento dell'incarico, che costituisce il presupposto indefettibile affinché si possa maturare il diritto alla percezione del compenso per l'incarico medesimo.

Il riferimento fatto dal Garante per la protezione dei dati personali, relativo alla natura retributiva del compenso, non appare condivisibile da ANAC perché, come sopra già evidenziato, rileva ai soli fini fiscali, previdenziali ed assistenziali e non ai fini del D.Lgs. n. 33/2013. Peraltro, se si accogliesse la lettura del Garante, si andrebbe a dare all'art. 18 un'interpretazione abrogatrice escludendo per i dipendenti la pubblicazione di qualsivoglia dato relativo ai compensi percepiti, contrariamente a quanto disposto dall'art. 18 del D.Lgs. n. 33/2013.

Inconferibilità e incompatibilità degli incarichi amministrativi ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013 e s.m.i.

Il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190" disciplina le cause di inconferibilità e incompatibilità ai fini del conferimento di incarichi dirigenziali e di responsabilità amministrativa di vertice nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico.

Le disposizioni del nostro ordinamento in materia di inconferibilità e incompatibilità sono volte a garantire l'imparzialità soggettiva dei pubblici impiegati i quali, ai sensi dell'art. 98 della Costituzione, sono al servizio esclusivo della Nazione.

Il vincolo si inquadra all'interno dei principi costituzionali di buon andamento e imparzialità della Pubblica Amministrazione - di cui all'art. 97 della Costituzione - i quali ne orientano l'operato ai fini del perseguimento del primario interesse pubblico.

L'obiettivo ultimo del decreto è, quindi, quello di prevenire situazioni ritenute anche potenzialmente portatrici di conflitto di interessi o comunque contrastanti con i principi costituzionali di cui sopra.

Ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 39/2013, si intende:

- per “inconferibilità”, la preclusione, permanente o temporanea, a conferire gli incarichi previsti dal decreto a coloro che abbiano riportato condanne penali per i reati previsti dal Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice Penale, a coloro che abbiano svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati da pubbliche amministrazioni o svolto attività professionali a favore di questi ultimi, a coloro che siano stati componenti di organi di indirizzo politico;
- per “incompatibilità”, l'obbligo per il soggetto cui viene conferito l'incarico di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di quindici giorni, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico.

La disciplina dettata dal legislatore in materia di inconferibilità e incompatibilità rientra nell'alveo di tutte quelle misure di prevenzione della corruzione - come ad esempio la rotazione, la gestione del conflitto di interessi, i doveri di comportamento, i codici etici, i presidi di controllo sulla formazione delle commissioni, sull'assegnazione agli uffici e sugli incarichi extraistituzionali, il divieto di pantouflage e i patti d'integrità, - volte a garantire il riparo da condizionamenti impropri e l'imparzialità dei pubblici dipendenti. A tal fine il legislatore prevede, in capo a quest'ultimi, non solo precisi vincoli e divieti, ma anche specifici requisiti di onorabilità e moralità.

In quest'ottica, il sistema disegnato dal D.Lgs. n. 39/2013, in coerenza con l'impianto anticorrottivo del nostro ordinamento, si basa innanzitutto sulla prevenzione: le inconferibilità e le incompatibilità sono misure di natura preventiva e non sanzionatoria. Per questo motivo, e cioè per garantirne l'efficacia di natura preventiva, tali misure devono essere accompagnate da tutte quelle attività di verifica in capo all'ufficio competente per l'affidamento dell'incarico e dal monitoraggio in capo all'RPCT, volte ad assicurare la corretta applicazione della disciplina e quindi a garantire l'integrità e l'imparzialità dell'azione amministrativa.

Le dichiarazioni sull'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, previste dall'art. 20 del D.Lgs. n. 39/2013, sono rese dall'interessato prima del conferimento dell'incarico, in tempo utile per le dovute verifiche.

Le dichiarazioni devono essere presentate unitamente al *curriculum vitae* aggiornato, da cui risulti l'elencazione di tutti gli incarichi e le cariche che il soggetto ricopre o che abbia ricoperto, nonché di eventuali condanne subite per i reati contro la pubblica amministrazione.

Le dichiarazioni, debitamente compilate e sottoscritte, devono essere protocollate all'atto della ricezione, anche al fine di acquisire certezza in ordine all'arco temporale da controllare, e scrupolosamente conservate insieme agli atti istruttori del procedimento finalizzato al conferimento dell'incarico.

Le stesse, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2013, devono essere pubblicate sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale, nella sezione Amministrazione trasparente, a cura dell'ufficio competente per il conferimento dell'incarico, previo oscuramento dei dati personali non oggetto di pubblicazione, nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy.

L'interessato al conferimento dell'incarico è tenuto a dichiarare di non trovarsi, nello specifico, in alcuna delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità previste dal D.Lgs. n. 39/2013.

Le dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità possono essere rese anche all'interno di un modello di dichiarazione unico, a patto che l'assenza di cause di inconferibilità o incompatibilità risulti indicata in maniera separata e con il richiamo ai relativi articoli di riferimento previsti dal D.Lgs. n. 39/2013.

Si specifica che la dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico e per questo è necessario che sia resa dall'interessato prima del conferimento dell'incarico.

La dichiarazione sull'insussistenza di cause di incompatibilità dev'essere ripetuta annualmente e in questo caso dovrà essere utilizzato un modello di dichiarazione relativo alla sola assenza di cause incompatibilità.

Le dichiarazioni annuali di incompatibilità relative agli incarichi affidati dalla Regione Piemonte in altri enti vanno rese all'ente presso cui l'incarico è svolto (Delibera ANAC n. 671 del 2016) e non alla Regione.

Eventuali variazioni del contenuto delle dichiarazioni di inconferibilità o incompatibilità devono essere comunicate dall'autore tempestivamente dal momento che, così come specificato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, entrambe le dichiarazioni devono comunque essere rinnovate ogni qualvolta sopraggiungano eventi rilevanti.

Qualora l'incarico sia prorogato (cioè sia spostato in avanti il solo termine di scadenza, nei casi in cui ciò sia direttamente previsto dalla normativa o da essa consentito), non occorre acquisire, all'atto di conferimento della proroga, una nuova dichiarazione iniziale sull'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, ma occorrerà comunque acquisire le dichiarazioni annuali sull'assenza di cause di incompatibilità.

Laddove, invece, l'incarico sia rinnovato, è necessario acquisire, prima dell'atto di rinnovo, una nuova dichiarazione sull'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità. Essa sarà seguita dalle dichiarazioni annuali sull'assenza di cause di incompatibilità.

La disciplina in materia di inconferibilità e incompatibilità dev'essere applicata anche nei casi di eventuali incarichi di commissari che sostituiscono nelle loro funzioni i soggetti titolari degli incarichi.

Nell'atto di conferimento dell'incarico dev'essere data evidenza della regolare acquisizione delle dichiarazioni, dando atto che sulla base delle stesse e dei fatti notori comunque acquisiti, non sussistono preclusioni all'attribuzione dell'incarico.

Dalle dichiarazioni mendaci derivano responsabilità penali in capo ai loro autori ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 nonché, ai sensi del comma 5 dell'art. 20 del D.Lgs. n. 39/2013, l'inconferibilità per 5 anni di qualsivoglia incarico previsto dal decreto in commento.

La disciplina sulle inconferibilità ed incompatibilità di incarichi di cui al D.Lgs. n. 39/2013, è stata recentemente oggetto di rilevanti novità, sia a livello normativo che giurisprudenziale. Tra queste, si segnala che l'art. 7 del D.Lgs. in commento, rubricato *"Inconferibilità di incarichi a componenti di organo politico di livello regionale e locale"* è stato oggetto di recente abrogazione per effetto della L. 8 agosto 2025, n. 122.

Si forniscono di seguito, a titolo esemplificativo, alcune indicazioni di supporto per le attività di verifica sulle dichiarazioni rese dal soggetto al quale viene conferito l'incarico. Si tratta di indicazioni aggiornabili e suscettibili d'integrazione, da parte degli uffici competenti per il controllo, tenuto conto anche della disponibilità di accesso alle banche dati:

- richiesta al Ministero della Giustizia di notizie sull'eventuale sussistenza di sentenze di condanna per i reati di cui all'art. 3 del D.Lgs. n. 39/2013 (casellario giudiziale, carichi pendenti) per la verifica di assenza di condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice Penale;

- consultazione dei siti istituzionali delle amministrazioni statali, regionali e locali, nelle sezioni relative alla composizione degli organi, oppure consultazione della banca dati dell'Anagrafe degli Amministratori Locali e Regionali, disponibile sul sito del Ministero dell'Interno;
- consultazione dalla banca dati PerlaPa, filtrando i dati per CCE (incarichi conferiti a consulenti e collaboratori esterni alla pubblica amministrazione) e DIP (incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti della pubblica amministrazione);
- consultazione, per gli enti di diritto privato, dei servizi di Telemaco - InfoCamere, lo sportello telematico per l'accesso al Registro Imprese;
- consultazione della sezione Amministrazione Trasparente, sottosezioni "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" e "Consulenti e collaboratori", per la verifica della presenza di attività professionali regolate, finanziate o comunque retribuite dell'amministrazione. A tal fine può essere consultato anche il Casellario dei lavoratori attivi, costituito presso l'INPS, che gestisce l'anagrafe generale delle posizioni previdenziali di tutte le categorie di lavoratori;
- consultazione della sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione "Personale – Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice" e delle sezioni Amministrazione Trasparente degli enti pubblici regionali e degli enti di diritto privato in controllo regionale;
- consultazione dei siti istituzionali del Parlamento e del Governo Italiano per la verifica di assenza della titolarità di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'art. 11 della Legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare;
- consultazione della sezione Amministrazione Trasparente degli enti del SSR per la verifica dell'assenza, nei due anni precedenti la nomina di Direttore generale nelle Aziende Sanitarie, di incarichi o cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal servizio sanitario regionale;
- consultazione di Eligendo, la piattaforma del Ministero dell'Interno realizzata e gestita dalla Direzione Centrale per i Servizi Elettorali e della pagina "Elezioni trasparenti" del sito internet del Ministero dell'Interno dove è possibile effettuare una ricerca per nominativi, ai fini della verifica dell'assenza, nei cinque anni antecedenti la nomina di Direttore generale, di candidature in elezioni europee, nazionali, regionali e locali e nei collegi elettorali che comprendano il territorio dell'ASL;
- richiesta di informazioni alle amministrazioni di appartenenza in caso di dirigenti provenienti da altre P.A.;
- acquisizione di altri fatti noti.

Ai fini del controllo, si richiama quanto evidenziato da ANAC nel Piano Nazionale Anticorruzione 2019 e nelle Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e incompatibilità degli incarichi amministrativi (Delibera ANAC n. 833/2016, come modificata dal Consiglio dell'Autorità nell'adunanza del 28 luglio 2021), per cui le dichiarazioni, anche se prodotte sotto la responsabilità dei loro autori, non esonerano chi conferisce l'incarico dal dovere di accertare l'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità. L'amministrazione conferente è, quindi, tenuta, come sottolinea ANAC, alla massima cautela e diligenza nella valutazione di dette dichiarazioni, dal momento che sussiste la possibilità che queste siano mendaci anche a prescindere dalla consapevolezza dei loro autori circa la sussistenza di una delle cause di inconferibilità o incompatibilità.

Le conseguenze giuridiche derivanti dalla violazione del D.Lgs. n. 39/2013 sono diverse a seconda che si sia operato in regime di inconferibilità o incompatibilità:

- la violazione delle disposizioni in materia di inconferibilità comporta la dichiarazione di nullità, da parte dell'RPCT, degli atti di conferimento degli incarichi e dei relativi contratti (art. 17), ed in caso di

accertamento dell'elemento soggettivo del dolo o della colpa, anche lieve, l'applicazione della sanzione inibitoria prevista dall'art. 18, che dispone l'impossibilità per l'organo che ha conferito l'incarico di conferire gli incarichi di propria competenza per tre mesi;

- la violazione delle disposizioni in materia di incompatibilità comporta la decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto di lavoro, decorso il termine perentorio di 15 giorni dalla contestazione all'interessato, da parte dell'RPCT, dell'insorgere della causa di incompatibilità (art. 19), in assenza di un'opzione da parte dell'interessato.

L'RPCT, nel caso in cui venisse a conoscenza del conferimento di un incarico in violazione delle norme di cui al D.Lgs. n. 39/2013, avvia il procedimento di accertamento della situazione di inconferibilità o incompatibilità e, in caso positivo, applica le sanzioni previste (art. 15 D.Lgs. n. 39/2013, Delibera ANAC n. 833/2016, PNA 2019).

Misure di rotazione ordinaria del personale

La misura, prevista dalla Legge n. 190/2012 e s.m.i., è volta a intervenire su situazioni di eccessiva permanenza nel medesimo incarico. La rotazione degli incarichi costituisce un elemento rilevante nelle valutazioni organizzative insieme con la specializzazione e la professionalizzazione.

Alcune indicazioni operative volte ad assicurare la corretta applicazione della misura sono indicate da ANAC: ambito soggettivo di applicazione della rotazione, vincoli soggettivi e oggettivi, attività di formazione, selezione e affiancamento, necessità di predisporre eventuali misure alternative e tutti gli step indispensabili per conseguire un'adeguata programmazione.

Il principio della rotazione è da anni applicato dalla Regione Piemonte sia come modello organizzativo, sia come misura di prevenzione della corruzione. In particolare, la misura organizzativa della rotazione presuppone che venga garantito il corretto svolgimento delle funzioni amministrative in termini di conoscenze, competenze, di efficienza e di efficacia; ciò comporta necessariamente una programmazione e applicazione graduale della misura stessa al fine di mantenere in equilibrio l'esigenza di avere delle buone performance e un'efficienza organizzativa con l'esigenza di favorire un sistema di rotazione degli incarichi.

La misura è stata introdotta nell'ordinamento della Regione Piemonte dalla legge regionale n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" che ha previsto:

- all'art. 2 (Principi e finalità), alla lettera e), "realizzare la migliore utilizzazione delle risorse umane impiegate nelle strutture regionali anche al fine di assicurare una migliore organizzazione del lavoro, promuovendone la formazione e lo sviluppo professionale anche attraverso la mobilità e la rotazione, compatibilmente con le esigenze di funzionalità dell'ente, e prevedendo strumenti che ne assicurino la piena responsabilizzazione nel conseguimento dei risultati";

- all'art. 22 (Conferimento degli incarichi a Dirigenti regionali) che "nell'attribuzione degli incarichi è assicurata di massima la rotazione dei dirigenti, mediante l'applicazione di criteri che favoriscano la mobilità trasversale e lo sviluppo professionale, nel rispetto delle esigenze di continuità e funzionalità delle strutture".

Con DGR n. 29-9649 del 22 settembre 2008 e s.m.i. sono stati definiti i criteri e le modalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali della Giunta regionale. Con specifico riferimento al conferimento degli incarichi dirigenziali non di vertice, è stato tra l'altro previsto che: "Gli incarichi dirigenziali sono conferiti

assumendo a base dell'azione amministrativa il principio della rotazione che pur non prefigurando un generale obbligo di spostamento deve consentire il miglior perseguimento dei fini istituzionali, secondo valutazioni ispirate ai principi della trasparenza e ragionevolezza, nonché favorire la crescita professionale dei dirigenti o consentire di attivare processi di cambiamento al fine di accentuare i processi di innovazione organizzativa. Il principio della rotazione viene applicato favorendo le disponibilità volontarie con l'assegnazione di incarico di pari livello...".

L'Amministrazione regionale dal 2022 al 2024 ha assunto 54 dirigenti, di cui 44 da concorso pubblico, 7 da mobilità esterna e 3 tramite avviso pubblico (assunzione a tempo determinato). Nel corso del 2025 sono stati assunti ulteriori 5 dirigenti di cui uno tramite avviso pubblico (assunzione a tempo determinato), uno tramite utilizzo della graduatoria del bando di concorso n. 206, uno tramite mobilità esterna e due tramite utilizzo di graduatoria di altra PA.

Si individuano i principi ed criteri organizzativi per la regolamentazione della rotazione del personale dirigenziale e dei titolari di incarichi di elevata qualificazione, individuandone al contempo tempistiche e modalità.

Principi

In questa fase, stante la necessità di aggiornamento della rilevazione dei rischi corruttivi, sulla base di un'analisi integrata dei rischi dei processi e dei procedimenti afferenti alle singole strutture organizzative a cura del Responsabile della Trasparenza e Anticorruzione, si ritiene utile fissare i seguenti principi:

- la rotazione del personale delle strutture della Giunta regionale deve avvenire con modalità che non pregiudichino la continuità amministrativa, così come la specificità professionale posseduta;
- per evitare il depauperamento delle conoscenze e delle competenze complessive nell'ambito di un Settore e garantire il buon andamento e la continuità dell'azione amministrativa, occorre cercare di effettuare la rotazione dell'incarico dirigenziale di un Settore in modo che non avvenga nello stesso anno nel quale ruota la generalità degli incarichi di elevata qualifica professionale assegnata al Settore;
- la rotazione deve tenere conto dell'eventuale infungibilità delle competenze necessarie a svolgere incarichi derivante dalla necessaria appartenenza a categorie professionali o dal possesso di professionalità specifiche, anche tenuto conto di ordinamenti di Settore o di particolari requisiti di reclutamento, di qualifiche direttamente correlate alle funzioni attribuite o di casi in cui lo svolgimento di una prestazione è direttamente correlato al possesso di un'abilitazione professionale e all'iscrizione al relativo albo;
- occorre evitare che possano consolidarsi posizioni eccessivamente influenti correlate alla circostanza che lo stesso dirigente/funziionario si occupi per lungo tempo dello stesso tipo di procedimenti o attività in assenza di alcuna misura di attenuazione di detta posizione;
- devono essere preventivamente individuate aree funzionali omogenee presenti all'interno dell'organizzazione tale da permettere la programmazione della rotazione per alcuni incarichi;
- devono essere tendenzialmente allineate le scadenze degli incarichi, al fine di facilitare il ricorso alla rotazione;
- la rotazione può essere effettuata anche con interventi che modifichino l'attribuzione di linee funzionali o di parti di processi o che scompongano le attività attribuendole a diversi soggetti;
- ruolo di primaria importanza deve essere assunto dalla formazione e dall'affiancamento, quali strumenti atti a garantire la continuità funzionale e organizzativa, ad incrementare e rendere trasversali le competenze facendo in modo che il personale divenga impiegabile in modo più flessibile e fungibile in diverse attività, garantendo così anche un suo arricchimento e sviluppo professionale; il Settore compe-

tente in materia di formazione definisce ed attua programmi formativi per il personale dirigenziale anche con l'obiettivo di sviluppare competenze di carattere trasversale e professionalità idonee a supportare la concreta attuazione del principio di rotazione;

- per quanto riguarda l'affiancamento, si ritiene utile che il soggetto destinato a lasciare l'incarico e quello chiamato ad assumerlo lavorino congiuntamente per realizzare il completo passaggio di consegne e minimizzare eventuali rallentamenti nell'attività dovuta all'avvicendamento;
- la rotazione, attuata dalla Direzione della Giunta regionale - Settore Organizzazione e Risorse umane, deve essere effettuata nell'ambito di una adeguata programmazione pluriennale, da aggiornare annualmente, tenendo conto dei vincoli e dei criteri indicati nei punti precedenti, in modo che sia funzionale alle esigenze di prevenzione dei fenomeni corruttivi.

Modalità e Criteri:

Le modalità e i criteri attuativi del principio della rotazione sono i seguenti:

- sono soggetti a rotazione ordinaria degli incarichi i dirigenti che, alla scadenza dell'incarico in corso, ricoprono il medesimo incarico da più di 7 anni a valere su Settori che, negli ultimi 7 anni, non sono stati oggetto di modificazioni organizzative;
- sono soggetti a rotazione gli incarichi di elevata qualificazione con responsabilità di processi/attività ricoperti da più di 9 anni;
- in sede di valutazione organizzativa devono essere previsti specifici indicatori riferiti all'ottemperanza alle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione ed alla assunzione di iniziative volte a migliorare l'efficacia della strategia di prevenzione in atto;
- la rotazione può essere integrata da interventi correttivi che prevedano la separazione dei compiti e dei ruoli e l'attribuzione precisa di responsabilità nell'ambito di diverse fasi di un procedimento a rischio, finalizzate a ridurre il margine di discrezionalità;
- i dirigenti soggetti a rotazione possono essere riassegnati al medesimo o analogo incarico oggetto della rotazione a seguito dell'espletamento di altro incarico, non prima di 2 anni;
- la ricognizione dei Settori a rischio corruttivo deve essere effettuata almeno due anni prima della scadenza dell'incarico al fine di valutare eventuali piani formativi o di specifici affiancamenti.

Deroghe:

In sede di programmazione della rotazione, è possibile derogare alla durata massima di 7 anni nei seguenti casi:

- collocamento a riposo o comunque cessazione dal servizio del dirigente nell'arco dei successivi 12 mesi;
- Settore con processi/attività correlati a calamità naturali ed eventi che hanno determinato situazioni emergenziali di eccezionale gravità ed urgenza, per un tempo massimo di ulteriori 6 mesi;
- Settore con processi/attività che richiedono competenze infungibili o difficilmente fungibili, in quanto richiedono il possesso di lauree specialistiche, abilitazioni o iscrizioni ad Ordini/Collegi/Albi ovvero una preparazione tecnico professionale altamente specializzata, possedute da un solo dipendente all'interno dell'Amministrazione che per qualifica possa accedere agli incarichi in questione ovvero presenti nell'Amministrazione in misura limitata e tale da non consentire la rotazione senza comportare disfunzioni alla qualità e continuità dell'azione amministrativa;
- specifiche valutazioni dell'Amministrazione regionale.

Rotazione straordinaria del personale

Tutte le strutture regionali sono tenute a rispettare, con il massimo rigore, le misure precauzionali (non sanzionatorie) previste dall'ordinamento, volte ad impedire l'accesso o la permanenza in incarichi e in cariche pubbliche di persone coinvolte in procedimenti penali o disciplinari per tipi di reato, di natura corruttiva, particolarmente lesivi dell'immagine dell'Amministrazione. Rimangono ferme le procedure e i provvedimenti di natura cautelare e sanzionatoria previsti dalla normativa, legislativa e contrattuale, in materia di responsabilità disciplinare.

L'istituto, previsto dal D.Lgs. n. 165/2001 all'art. 16, c. 1, lett. *l-quater*, trova applicazione, con le specificità sotto riportate, nei confronti di tutti coloro che hanno un rapporto di lavoro con l'Amministrazione regionale (Giunta regionale): titolari di incarichi amministrativi di vertice, dirigenti e dipendenti, con contratti di lavoro a tempo indeterminato o determinato, inquadrati nell'organico regionale, in comando, in distacco da altra pubblica amministrazione o esterni.

Il legislatore circoscrive l'applicazione dell'istituto alle sole "condotte di natura corruttiva", le quali, creando un maggiore danno all'immagine di imparzialità dell'amministrazione, richiedono una valutazione immediata. Sono considerati reati di "natura corruttiva", i delitti di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353 e 353-bis del Codice penale, elencati all'art. 7 della legge n. 69 del 2015. Tale disposizione individua i reati che obbligano il pubblico ministero, in caso di "esercizio dell'azione penale" a informare il presidente di ANAC, ma è ritenuta utile dall'Autorità anche al fine di circoscrivere i reati che fanno scattare la misura precauzionale della "rotazione straordinaria". Si precisa che i reati di tale elenco sono tutti compresi tra i reati contro la pubblica amministrazione (ad eccezione dei reati di cui agli art. 353 e 353-bis c.p.), ma non ne esauriscono il novero. Il diverso ambito oggettivo delle norme precitate comporta diverse conseguenze procedurali. Infatti, nel caso di reati di "natura corruttiva" previsti dal citato art. 7 della L. n. 69/2015 è obbligatoria l'adozione di un provvedimento motivato con il quale viene valutata la condotta "corruttiva" del dipendente ed eventualmente disposta la sua rotazione straordinaria. Viceversa, l'adozione del provvedimento di cui sopra è solo facoltativa nel caso di procedimenti penali avviati per altri delitti contro la pubblica amministrazione (di cui al Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice penale) non compresi in tale elenco, fermo restando in ogni caso, dopo il rinvio a giudizio, quanto prescritto dall'art. 3 della L. n. 97/2001, per il relativo ambito di applicazione. L'istituto della "rotazione straordinaria" trova applicazione anche nel caso in cui le condotte corruttive siano state tenute in altre strutture dell'amministrazione o in una diversa amministrazione.

Il Responsabile della Direzione della Giunta regionale, nel caso in cui venga a conoscenza dell'avvio di un procedimento penale nei confronti di dipendenti o titolari di incarichi dirigenziali per condotte di natura corruttiva ed in particolare per uno dei delitti previsti dagli artt. 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353 e 353-bis del Codice Penale, adotta senza ritardo un provvedimento motivato con il quale, acquisite sufficienti informazioni atte a valutare l'effettiva gravità del fatto, viene eventualmente disposta la rotazione straordinaria. L'avvio del procedimento penale è individuato nel momento in cui il soggetto viene iscritto nel registro delle notizie di reato di cui all'art. 335 c.p.p. di cui il Responsabile della Direzione della Giunta abbia avuto conoscenza in qualsiasi modo (anche attraverso notizie rese pubbliche dai media o la comunicazione del destinatario). Il Responsabile della Direzione della Giunta effettua una nuova valutazione sulla eventuale rotazione in relazione allo stato di accertamenti compiuti dell'autorità giudiziaria di cui venga a conoscenza, ad esempio in caso di successivo rinvio a giudizio. Il provvedimento di rotazione di cui sopra è adottato anche nel caso di provvedimento disciplinare per comportamenti che possono integrare fattispecie di natura corruttiva considerate nei

reati sopra indicati. La misura, diversamente dalla eventuale sanzione disciplinare, è di natura preventiva e non sanzionatoria. Il Responsabile della Direzione della Giunta regionale può adottare il provvedimento motivato di cui al primo capoverso anche nel caso in cui vengano commessi altri reati contro la pubblica amministrazione di cui al Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice Penale o di procedimenti disciplinari per comportamenti che possono integrare tali fattispecie. Il provvedimento che dispone la rotazione è adeguatamente motivato in relazione al pregiudizio arrecato dalla condotta corruttiva imputata all'immagine di imparzialità dell'amministrazione e individua il diverso ufficio ed incarico da attribuire. In caso di oggettiva e motivata impossibilità di trasferimento ad altro ufficio e incarico, quali l'impossibilità di individuare un ufficio o incarico di livello corrispondente alla qualifica del dipendente da trasferire, con esclusione di considerazioni sulla soggettiva insostituibilità della persona, il dipendente è posto in aspettativa o in disponibilità con conservazione del trattamento economico in godimento spettante in quanto dipendente. In caso di rotazione straordinaria applicata ad un soggetto titolare di incarico dirigenziale, in caso di impossibilità di assegnazione di altro incarico, possono essere assegnate funzioni ispettive, di consulenza, studio e ricerca o altri incarichi specificamente previsti dall'ordinamento ai sensi dell'art. 19, comma 10, D.Lgs. n. 165/2001. In caso di incarichi dirigenziali a soggetti esterni all'Amministrazione, rimane valido il contratto di lavoro a tempo determinato sottostante l'incarico e anche in tal caso il dirigente può essere assegnato a diverso ufficio o a diversa funzione con la conservazione del contratto di lavoro e della retribuzione in esso stabilita. Il Responsabile della Direzione della Giunta regionale informa immediatamente e trasmette al Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza i provvedimenti adottati secondo la procedura sopra esposta. È fatta salva l'applicazione dell'art. 3, comma 1, della L. n. 97/2001 (trasferimento a seguito di rinvio a giudizio), dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/2013 (inconferibilità di incarichi in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione) e delle ipotesi di applicazione delle misure disciplinari previste dalla contrattazione collettiva.

Il conflitto di interessi nella PA

Un conflitto di interessi si verifica quando un dipendente pubblico, incaricato di prendere decisioni che richiedono imparzialità di giudizio, ha interessi personali (anche solo potenziali) che entrano, appunto, in conflitto con l'interesse pubblico. L'interesse personale che può contrastare con l'interesse pubblico può riguardare tanto aspetti finanziari ed economici, quanto derivare da legami specifici di parentela, affinità, convivenza o relazioni abituali con le persone interessate dalle decisioni amministrative (v. Codice di comportamento dei dipendenti pubblici D.P.R. n. 62/2013, artt. 5 e 6).

Il conflitto di interessi secondo il nuovo Codice dei contratti

L'articolo 16 del nuovo Codice dei contratti pubblici ha modificato le regole sui conflitti di interesse, stabilendo che *“si ha conflitto di interessi quando un soggetto che, a qualsiasi titolo, interviene con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione degli appalti o delle concessioni e ne può influenzare, in qualsiasi modo, il risultato, gli esiti e la gestione, ha direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione”*.

In linea con il principio della fiducia e per garantire la funzionalità dell'azione amministrativa, la minaccia all'imparzialità e indipendenza deve essere provata da chi invoca il conflitto di interesse sulla base di presupposti specifici e documentati e deve riferirsi ad interessi effettivi, la cui soddisfazione sia conseguibile solo subordinando un interesse all'altro.

Il personale che si trova in una condizione di conflitto di interesse deve fare comunicazione alla stazione appaltante o all'ente concedente e si deve astenere dal partecipare alla procedura di aggiudicazione e all'esecuzione.

D'altra parte, le stazioni appaltanti devono adottare misure necessarie per individuare, prevenire e risolvere ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione ed esecuzione degli appalti e delle concessioni.

In materia di conflitto di interessi, occorre richiamare anche l'art. 95 del Codice (Cause di esclusione non automatica), ai sensi del quale la stazione appaltante *“esclude dalla partecipazione alla procedura un operatore economico qualora accerti:[...] b) che la partecipazione dell'operatore economico determini una situazione di conflitto di interesse di cui all'articolo 16 non diversamente risolvibile”*.

Nella Relazione Illustrativa del Codice si precisa che l'art. 16 del Codice *“recepisce la nozione eurounitaria di conflitto di interessi che viene, tuttavia, riformulata e semplificata, anche al fine di evitare inutili ridondanze”*.

Inoltre, *“la norma in esame specifica che il conflitto di interessi può riguardare qualsiasi soggetto, anche non formalmente lavoratore dipendente della stazione appaltante o dell'ente concedente, che interviene nella procedura di aggiudicazione e di esecuzione con compiti funzionali (che implicino esercizio della funzione amministrativa, con esclusioni di mansioni meramente materiale o d'ordine) e che, pertanto, sia in grado di influenzarne il risultato”*.

In tale ambito si precisa che *“un conflitto di interessi si determina le volte in cui a un soggetto sia affidata la funzione di cura di un interesse altrui (così detto interesse funzionalizzato) ed egli si trovi, al contempo, ad essere titolare (de iure vel de facto) di un diverso interesse la cui soddisfazione avviene aumentando i costi o diminuendo i benefici dell'interesse funzionalizzato. Il conflitto di interessi non consiste quindi in comportamenti dannosi per l'interesse funzionalizzato, ma in una condizione giuridica o di fatto dalla quale scaturisce un rischio di siffatti comportamenti, un rischio di danno. L'essere in conflitto e abusare effettivamente della propria posizione sono due aspetti distinti”*.

Il Consiglio di Stato con la sentenza 9850/2023 sottolinea come l'articolo 16 abbia codificato le acquisizioni giurisprudenziali in materia di conflitto di interessi formatesi nella vigenza del D.Lgs. n.50/2016, secondo le quali *“...l'art. 42, comma 2, del d.lgs. n. 50/2016, sul versante soggettivo, va interpretato in senso ampio, nel senso che il riferimento alla nozione di “personale della stazione appaltante” (le cui vicende soggettive rilevano ai fini dell'applicazione della normativa in tema di conflitto di interesse) non resti limitato ai soli soggetti che intrattengono con l'amministrazione rapporti di lavoro dipendente. Al contrario, tale nozione va riferita (e in modo più ampio) a quanti, in base ad un valido titolo giuridico (legislativo o contrattuale), siano in grado di validamente impegnare, nei confronti dei terzi, i propri danti causa o comunque rivestano, di fatto o di diritto, un ruolo tale da poterne obiettivamente influenzare l'attività esterna”*.

In coerenza con tale indirizzo, l'art. 16 del nuovo Codice, chiarisce quindi – con disposizione di ampia portata – che la nozione di conflitto di interessi riguarda tutti i soggetti che *“a qualsiasi titolo”*, intervengono con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione degli appalti o delle concessioni, potendone influenzare, *“in qualsiasi modo”*, il risultato, gli esiti e la gestione e che hanno *“direttamente o indirettamente”* un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione. La norma intende quindi includere nel suo campo di

applicazione, ogni situazione di conflitto di interesse che possa minare il trasparente, corretto e imparziale svolgimento della gara, confermando inoltre l'operatività delle sue previsioni anche nella fase esecutiva del contratto pubblico.

Ciò in quanto il concetto di conflitto di interesse è posto a presidio del principio costituzionale di imparzialità dell'azione amministrativa ed ha portata estremamente ampia ed atipica, abbracciando tutte le situazioni in cui si determina, anche solo a livello potenziale, il rischio di una contaminazione tra la sfera personale del dipendente pubblico e quella istituzionale delle funzioni cui è preposto.

Si fa, in particolare, riferimento a tutte le situazioni in cui un soggetto chiamato a svolgere una funzione strumentale all'espletamento di una gara d'appalto (tra cui rientra certamente la predisposizione della documentazione posta a base di gara) sia portatore di interessi della sfera propria o altrui privata idonei ad influenzare negativamente l'esercizio imparziale ed obiettivo delle sue funzioni, creando il pericolo di distorsioni della concorrenza e di violazione del principio di parità di trattamento tra gli operatori economici.

L'interesse in conflitto del funzionario/agente per conto della P.A. può essere di natura finanziaria, economica o dettato da particolari legami di parentela, affinità, convivenza o frequentazione abituale con i soggetti destinatari dell'azione amministrativa e può realizzarsi in danno della stazione appaltante oppure a vantaggio dell'agente o di un terzo senza compromissione dell'interesse pubblico.

Il configurarsi del conflitto di interessi richiede verifiche in concreto e sulla base di prove specifiche, pertanto, l'eventuale esclusione da una gara d'appalto di un operatore economico non è automatica, ma deve essere pronunciata all'esito di una valutazione della stazione appaltante in ordine alla situazione concreta.

Formazione di commissioni, assegnazione agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la P.A.

La Legge n. 190/2012 ha introdotto nel D.Lgs. n.165/2001 l'articolo 35-*bis*, il quale "integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari" e stabilisce che "coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice penale non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi; non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati; non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere".

Divieti post-employment: svolgimento di attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage; revolving doors)

La Legge n. 190/2012 ha introdotto all'articolo 53 del D.Lgs. n. 165/2001 il comma 16-*ter*, il quale stabilisce: "i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri".

Lo scopo della norma è quello di scoraggiare comportamenti impropri del dipendente, che durante il periodo di servizio potrebbe sfruttare la propria posizione all'interno dell'amministrazione per precostituirsi delle situazioni lavorative vantaggiose presso il soggetto privato con cui è entrato in contatto in relazione al rapporto di lavoro. Il divieto è anche volto allo stesso tempo a ridurre il rischio che soggetti privati possano esercitare pressioni o condizionamenti nello svolgimento dei compiti istituzionali, prospettando al dipendente di un'amministrazione opportunità di assunzione o incarichi una volta cessato dal servizio, qualunque sia la causa della cessazione (ivi compreso il collocamento in quiescenza per raggiungimento dei requisiti di accesso alla pensione).

La violazione della norma comporta la nullità dei contratti conclusi e degli incarichi conferiti ed il divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di stipulare contratti con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni nonché l'obbligo di restituzione dei compensi riferiti agli stessi eventualmente percepiti ed accertati.

Le prescrizioni ed i divieti contenuti nell'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. 165/2001, che fissa la regola del cosiddetto *pantouflage*, trovano applicazione non solo ai dipendenti che esercitano i poteri autoritativi e negoziali per conto della P.A., ma anche ai dipendenti che - pur non esercitando concretamente ed effettivamente tali poteri - sono tuttavia competenti ad elaborare atti endoprocedimentali obbligatori (pareri, certificazioni, perizie) che incidono in maniera determinante sul contenuto del provvedimento finale, ancorché redatto e sottoscritto dal funzionario competente.

Tenuto conto della finalità della norma, può ritenersi che fra i poteri autoritativi e negoziali sia da ricomprendersi l'adozione di atti volti a concedere in generale vantaggi o utilità al privato, quali autorizzazioni, concessioni, sovvenzioni, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere¹⁶.

ANAC evidenzia, inoltre, che il divieto per il dipendente cessato dal servizio di svolgere attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dei poteri negoziali e autoritativi esercitati è da intendersi riferito a qualsiasi tipo di rapporto di lavoro o professionale che possa instaurarsi con i medesimi soggetti privati, mediante l'assunzione a tempo determinato o indeterminato o l'affidamento di incarico o consulenza da prestare in favore degli stessi.

Tale linea interpretativa emerge chiaramente dalla disciplina sulle incompatibilità e inconferibilità di incarichi, laddove l'ambito di applicazione del divieto di *pantouflage* è stato ulteriormente definito. L'art. 21 del D.Lgs. n. 39/2013 ha, infatti, precisato che ai fini dell'applicazione dell'art. 53, co. 16-ter, del D.Lgs. 165/2001, sono considerati dipendenti delle pubbliche amministrazioni anche i soggetti titolari di uno degli incarichi considerati nel medesimo decreto, ivi compresi i soggetti esterni con i quali l'amministrazione, l'ente pubblico e l'ente di diritto privato in controllo pubblico stabilisce un rapporto di lavoro, subordinato o autonomo.

Si è inteso così estendere la sfera dei soggetti assimilabili ai dipendenti pubblici, rafforzando la finalità dell'istituto in argomento quale presidio del rischio corruttivo: di conseguenza, il riferimento ai dipendenti pubblici va inteso nel senso di ricomprendere anche i titolari di incarichi indicati all'art. 21 del D.Lgs. n. 39/2013.

Si confermano le seguenti misure già introdotte nei precedenti PIAO:

- inserimento, nei provvedimenti di incarico e nei contratti di assunzione del personale che esercita poteri autoritativi o negoziali o che elabora atti endoprocedimentali obbligatori che incidono

¹⁶ Cfr. parere ANAC AG 2/2017 approvato con delibera n. 88 dell'8 Febbraio 2017.

in maniera determinante sul contenuto del provvedimento finale, di clausole che prevedano il divieto di svolgere, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorative o professionali (rapporti di lavoro subordinato o autonomo) presso i soggetti privati destinatari dell'attività svolta in virtù dei suddetti poteri (provvedimenti, contratti o accordi);

- inserimento nei bandi di gara o negli atti preliminari agli affidamenti della dichiarazione di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti o a soggetti legati alla Regione Piemonte da un rapporto di lavoro autonomo che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali o che hanno elaborato atti endoprocedimentali obbligatori che hanno inciso in maniera determinante sul contenuto del provvedimento finale per conto della Regione Piemonte nei loro confronti, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto;
- acquisizione da parte degli uffici competenti, della dichiarazione di conoscenza della normativa e di impegno a rispettarla, dichiarazione da acquisire all'atto della cessazione del rapporto di lavoro per dimissioni o per collocamento in quiescenza.

A fronte della difficoltà di applicazione del sistema sanzionatorio previsto per la violazione della norma, il Consiglio di Stato, nella sentenza n. 7411 del 29 ottobre 2019 ha stabilito la competenza dell'Autorità Nazionale Anticorruzione in merito alla vigilanza e all'accertamento delle fattispecie di *pantouflage* previste dall'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001 ed ha stabilito altresì che spettano all'Autorità i previsti poteri sanzionatori.

Con delibera ANAC n. 493, approvata dal Consiglio dell'Autorità il 25 settembre 2024 e pubblicata il 13 novembre 2024, sono state approvate le "*Linee guida n. 1 in tema di c.d. divieto di pantouflage - art. 53, comma 16-ter, D.Lgs. 165/2001*", attraverso le quali ANAC fornisce indirizzi interpretativi e operativi sui profili sostanziali e sanzionatori riguardanti il divieto di *pantouflage*, allo scopo di affinare le indicazioni già elaborate in passato e di orientare ancora meglio le amministrazioni nell'individuazione di misure di prevenzione del *pantouflage*.

Le Linee guida sono da intendersi come integrative di quanto già indicato nel Piano Nazionale Anticorruzione 2022, salvo quanto precisato per le società *in house* quali enti in destinazione: costituendo queste ultime, infatti, *longa manus* delle PA, l'Autorità, superando l'orientamento espresso nel PNA 2022, ritiene che il divieto in esame non si applichi alle società *in house*.

Lo svolgimento di un incarico in una società *in house* è comunque volto al perseguimento di interessi pubblici, non configurandosi, quindi, quella contrapposizione tra interesse pubblico/privato che costituisce il presupposto per l'applicazione del divieto di *pantouflage*.

Di conseguenza, secondo l'Autorità, l'applicazione del divieto di *pantouflage* alle società *in house* quali enti in destinazione è di norma da ritenersi escluso, salvo che non si accerti nel caso concreto la sussistenza di un dualismo di interessi.

Analizzando il contenuto delle Linee guida, viene precisato, da parte dell'Autorità, l'ambito di applicazione del divieto sia dal punto di vista soggettivo che oggettivo, perimetrando il concetto di "poteri autoritativi e negoziali" e chiarendo i concetti di "attività professionale" e di "rapporto di lavoro".

Con riferimento nello specifico all'ambito oggettivo di applicazione del divieto, l'Autorità chiarisce che esso si applica anche alle attività professionali a titolo gratuito, sciogliendo eventuali dubbi circa l'interpretazione della disciplina.

Ulteriori approfondimenti sono inoltre dedicati ai profili sanzionatori, come la nullità dei contratti conclusi e degli incarichi conferiti in violazione del divieto, l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati, il divieto di contrattare con le pubbliche amministrazioni e il potere delle Stazioni Appaltanti di escludere gli operatori economici.

Con la delibera n. 493 *bis* del 25 settembre 2024, ANAC approva, altresì, il “*Regolamento sull'esercizio della funzione di vigilanza e sanzionatoria in materia di violazione dell'art. 53, comma 16-ter, d.lgs. 165/2001*”, il quale disciplina i procedimenti dell'Autorità concernenti l'esercizio del potere di vigilanza e sanzionatorio nel caso di violazioni del divieto di *pantouflage*. Detto Regolamento è stato oggetto di modifica da parte dell'Autorità (delibera n. 329 del 30 luglio 2025), con riferimento ai soli artt. 9 (*Ordine di priorità delle segnalazioni*) e 12 (*Archiviazione delle segnalazioni*).

Antiriciclaggio: comunicazione di dati e informazioni relativi ad operazioni sospette da parte delle Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 231/2007 e s.m.i

Il D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231, recante “*Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminali e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione*” disciplina, a livello nazionale, le misure volte a contrastare il fenomeno del riciclaggio nonché le operazioni di finanziamento del terrorismo.

In particolare, l'art.10 del citato decreto prevede specifici oneri in capo agli uffici delle Pubbliche Amministrazioni al fine, ai sensi del comma 4 del medesimo articolo, “*di consentire lo svolgimento di analisi finanziarie mirate a far emergere fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo*”.

I pubblici uffici, infatti, per effetto del D.Lgs. n. 90 del 2017, non sono più formalmente inclusi nel novero dei soggetti obbligati, ma sono comunque tenuti a porre in essere attività di prevenzione attiva attraverso la comunicazione alla UIF (Unità d'Informazione Finanziaria) di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette di cui vengano a conoscenza nell'esercizio della propria attività istituzionale.

In un periodo storico come quello attuale, segnato dai cambiamenti apportati dalla pandemia da Covid-19 e dalle sfide provenienti dall'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, risulta fondamentale un rafforzamento sempre maggiore dei presidi volti alla tutela della legalità.

In tale ambito, il Piano Nazionale Anticorruzione 2022-2024 ha previsto un potenziamento delle misure antiriciclaggio, ponendo tali misure e più in generale le misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza, quali strumenti di protezione del valore pubblico, in quanto, a loro volta, esse stesse suscettibili di produrre valore pubblico sia sul piano economico che sociale del Paese.

A tal fine, le misure antiriciclaggio devono viaggiare di pari passo con l'apparato anticorrittivo. Solo così, secondo l'Autorità, sarà possibile fornire un importante contributo alla prevenzione dei rischi d'infiltrazione criminale nell'utilizzo dei fondi provenienti dal PNRR ed evitare che tali risorse finiscano per alimentare l'economia illegale. Per quanto riguarda gli elementi di giunzione tra le misure antiriciclaggio e quelle anticorrittive presenti nel PNA 2022, si richiama a titolo esemplificativo la mappatura dei processi.

La mappatura e la valutazione dei rischi sono annoverate anche tra i principali adempimenti per la prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo dal D.Lgs. n. 231 del 2007. Infatti, come si vedrà più avanti, l'art. 10, comma 3, del detto decreto, richiede alle Pubbliche Amministrazioni di procedere all'adozione di procedure interne idonee a valutare il livello di esposizione al rischio.

Con riferimento ai contratti pubblici, e in particolare alla nozione di titolare effettivo, il PNA rimanda alle indicazioni contenute nel D.Lgs. n. 231 del 2007. In tale ambito ANAC ricorda come la disciplina afferente il titolare effettivo, sia volta a garantire la riconducibilità di un'operazione alla persona fisica che realmente ne trae vantaggio, evitando in tal modo che altri soggetti, come strutture giuridiche complesse, vengano utilizzati al fine di copertura del reale beneficiario delle operazioni e della realizzazione di finalità illecite. Tale meccanismo emerge chiaramente dal dettato normativo: l'art. 20 del decreto antiriciclaggio, che contiene i criteri per la determinazione della titolarità effettiva di clienti diversi dalle persone fisiche, esordisce prevedendo che il titolare effettivo coincida con la persona fisica o le persone fisiche a cui in ultima istanza sia possibile attribuire la proprietà diretta o indiretta dell'ente, ovvero il relativo controllo.

Per quanto riguarda invece il trust e gli istituti giuridici affini, il riferimento è il comma 5 dell'art. 22, il quale prevede che i titolari effettivi si identifichino cumulativamente nell'identità del costituente o dei costituenti, del fiduciario o dei fiduciari, del guardiano o dei guardiani ovvero di altra persona per conto del fiduciario, ove esistenti, dei beneficiari o classe di beneficiari e delle altre persone fisiche che esercitano il controllo sul trust o sull'istituto giuridico affine attraverso la proprietà diretta, indiretta o altri mezzi.

Alla luce di quanto esposto, risulta dunque evidente come la ricerca e l'individuazione del titolare effettivo siano di fondamentale importanza ai fini della protezione del sistema giuridico dai rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo: più opacità si risconterà nella figura del titolare effettivo, più il sistema legale e finanziario saranno soggetti a rischio.

In materia di antiriciclaggio, il D.Lgs. n. 231/2007 pone in capo alle Pubbliche Amministrazioni specifici doveri. Il riferimento è ai compiti di collaborazione attiva e agli obblighi di comunicazione attribuiti in capo alle P.A. dall'art. 10 del decreto, il quale prevede che:

“1. Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano agli uffici delle Pubbliche amministrazioni competenti allo svolgimento di compiti di amministrazione attiva o di controllo, nell'ambito dei seguenti procedimenti o procedure:

- a) procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione;*
- b) procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici;*
- c) procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati”.*

Come si può notare, la norma individua specifici procedimenti amministrativi connessi con il mercato e l'economia e per questo particolarmente ritenuti a rischio.

L'articolo 10 continua, inoltre, prevedendo al comma 2 una disposizione di apertura rispetto all'elenco chiuso del comma precedente. Si dà infatti la possibilità al CSF (Comitato di Sicurezza Finanziaria) di allargare o restringere le maglie di applicazione del citato articolo rispetto a categorie di attività amministrative ritenute o meno a rischio, anche sulla base dell'analisi nazionale del rischio.

Al CSF spetta inoltre l'elaborazione di linee guida per la mappatura e la valutazione dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo a cui le P.A. sono esposte nello svolgimento della propria attività istituzionale. Queste ultime, sulla base di tali linee guida, devono adottare procedure interne, proporzionate alle proprie dimensioni organizzative e operative, idonee a valutare il livello di esposizione al rischio dei propri uffici e devono indicare le misure necessarie a mitigarlo (comma 3 del citato art. 10).

Ai sensi del comma 4 dell'art. 10, le P.A. effettuano alla UIF la comunicazione di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette di cui vengano a conoscenza nell'esercizio della propria attività istituzionale, al fine di consentire lo svolgimento di analisi finanziarie mirate a far emergere fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo.

Il comma 5 dell'art. 10 prevede che le P.A. rientranti nel novero di cui al comma 1, adottano le misure idonee ad assicurare il riconoscimento, da parte dei propri dipendenti, delle fattispecie meritevoli di essere comunicate: tali misure rientrano nel quadro dei programmi di formazione continua del personale.

Infine, il comma 6 prevede che l'inosservanza degli obblighi di cui all'art. 10 assuma rilievo ai fini della responsabilità dirigenziale, così come previsto dall'art. 21, comma 1-*bis*, del D.Lgs. n. 165 del 2001.

Le comunicazioni di operazioni sospette e gli indicatori di anomalia

Il Decreto del Ministero dell'Interno del 25 settembre 2015, recante *“Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione”* prevede, all'art. 6, che le Pubbliche Amministrazioni adottino procedure interne di valutazione idonee a garantire l'efficacia della rilevazione di operazioni sospette, la tempestività della segnalazione alla UIF, la massima riservatezza dei soggetti coinvolti nell'effettuazione della segnalazione stessa e l'omogeneità dei comportamenti. A tal riguardo, le procedure interne devono essere modulate tenendo conto della specificità dell'attività svolta e delle dimensioni organizzative e operative.

Tali procedure devono inoltre specificare le modalità con cui gli addetti agli uffici pubblici trasmettono le informazioni rilevanti ai fini della valutazione delle operazioni sospette a un soggetto denominato "gestore".

Il gestore è colui che, individuato con apposito provvedimento formalizzato, è delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni alla UIF. Il gestore, che può coincidere con il Responsabile della prevenzione della corruzione, al fine di garantire un'adequata efficacia e riservatezza delle informazioni, sarà considerato dalla UIF quale proprio unico interlocutore per tutte le comunicazioni e gli approfondimenti connessi con le operazioni sospette segnalate.

Con riferimento alla comunicazione dei dati, il Provvedimento del 23 aprile 2018 adottato dalla UIF, illustra le *“Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni”*. In particolare, tale documento prevede all'art. 1 (*Comunicazioni*) che le P.A. debbano effettuare la segnalazione a prescindere dalla rilevanza e dall'importo dell'operazione sospetta. Il sospetto, a sua volta, oltre che sulla base di *“una compiuta valutazione degli elementi oggettivi e soggettivi acquisiti nell'ambito dell'attività istituzionale svolta”*, deve fondarsi anche sugli indicatori di anomalia che l'Autorità riporta in allegato al Provvedimento (pubblicato nella Sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Altri contenuti - Prevenzione della corruzione).

Dunque, una conoscenza di tali indicatori risulta fondamentale al fine di ridurre i margini d'incertezza e riconoscere in maniera tempestiva un'eventuale operazione sospetta.

La comunicazione dev'essere inviata anche con riguardo ad operazioni rifiutate, interrotte o eseguite in tutto o in parte presso altri destinatari di autonomi obblighi di segnalazione.

Il medesimo articolo specifica, inoltre, come la comunicazione alla UIF di dati ed informazioni riguardanti le operazioni sospette sia un atto distinto dalla denuncia di fatti penalmente rilevanti.

Il successivo art. 2 (*Indicatori di anomalia*) del Provvedimento informa del fatto che l'elencazione degli indicatori di anomalia non sia esaustiva, dal momento che le modalità di svolgimento delle operazioni sono in continua evoluzione. Inoltre, l'impossibilità di ricondurre una determinata operazione ad uno o più indicatori non esclude a prescindere la presenza di attività sospette.

L'applicazione degli indicatori da parte delle P.A. dev'essere effettuata sulla base dell'attività istituzionale in concreto svolta, servendosi sia degli indicatori generali che di quelli specifici in relazione alla tipologia di attività. La disposizione, sottolineando la non esaustività dell'elenco degli indicatori di anomalia, indica che la presenza o assenza di tali indicatori non sia in grado di per sé d'includere automaticamente una determinata attività tra le operazioni sospette o meno: dunque, l'attenta valutazione dev'essere effettuata caso per caso.

Con riguardo alle modalità di effettuazione delle comunicazioni, l'art. 3 (*Modalità e termini*) prevede che queste ultime debbano essere trasmesse in via telematica alla UIF senza ritardo attraverso il portale INFOSTAT-UIF.

Le segnalazioni così effettuate concorrono ad alimentare il patrimonio informativo della UIF e sono oggetto di analisi; il contenuto che tali comunicazioni devono presentare, invece, è elencato all'art. 4.

Adempimenti della Regione Piemonte

Con deliberazione n. 27-7730 del 19 ottobre 2018, la Giunta regionale ha ritenuto opportuno affidare, in ragione della specificità delle attività in argomento, la gestione delle segnalazioni di operazioni sospette al Settore "Trasparenza e Anticorruzione" con aggiornamento della declaratoria delle funzioni del Settore e individuando quale soggetto "Gestore delle Segnalazioni Antiriciclaggio" il RPCT.

Al fine di garantire la riservatezza delle comunicazioni, è attiva una casella di posta elettronica ad esse unicamente dedicata (segnalazioni.antiriciclaggio@regione.piemonte.it), con password di accesso ad uso esclusivo del gestore.

Con circolare del RPCT di luglio 2023, è stata nuovamente divulgata a tutto il personale della Regione la disciplina che regola gli adempimenti a cui sono chiamate le Pubbliche Amministrazioni nella lotta di prevenzione delle attività di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo. La circolare, a cui si rimanda per una più dettagliata trattazione della materia, è pubblicata sulla intranet regionale.

Al fine di porre in essere un efficace percorso di sensibilizzazione e informazione del personale regionale, è indispensabile approfondire lo studio della materia attraverso percorsi formativi dedicati, volti alla più efficace individuazione di operazioni sospette meritevoli di comunicazione.

Formazione del personale in materia di Trasparenza e Anticorruzione

Nel corso dell'anno 2026, il Settore competente in materia di formazione del personale prevede l'attivazione del corso presente su Syllabus "*La difesa dell'integrità pubblica: un pilastro del governo aperto*" e l'erogazione del corso "*Etica, trasparenza e integrità nell'ente e in rete*", il quale è rivolto a tutto il personale dipendente, sarà disponibile su Forma in modalità FAD (formazione a distanza). Il corso è suddiviso in due moduli. Il primo modulo prevede una formazione generale, per tutto il personale, sui seguenti argomenti: dalla prevenzione della corruzione alla generazione di Valore Pubblico, il Codice di comportamento, il Conflitto di interessi, il Whistleblowing, la Trasparenza, il Pantouflage e una parte speciale dedicata all'etica ed all'integrità nel settore pubblico e al ruolo del dipendente nella strategia di integrità.

Il secondo modulo, specifico per Dirigenti e Funzionari, si concentra sui controlli anticorruzione nel PNRR, sugli obblighi del personale con qualifica dirigenziale o con incarico ad elevata specializzazione nelle strategie di integrità e sull'antiriciclaggio.

B) Le misure specifiche di trattamento del rischio

Nella definizione delle misure specifiche si è tenuto conto dell'esigenza di evitare che le stesse aggravino (senza effettivi benefici sotto il profilo preventivo) processi oggetto di semplificazione e di accelerazione, anche per la realizzazione degli obiettivi del PNRR, nonché dell'impatto organizzativo delle riforme in atto e, soprattutto, della disciplina e degli specifici controlli e monitoraggi che già accompagnano la realizzazione degli obiettivi del PNRR (previsti dalla normativa europea, nazionale e regionale). Si intendono confermate, così come di seguito riportate, le misure specifiche di prevenzione del rischio già previste nei precedenti PIAO.

Avvicendamento del personale addetto a ispezioni e controlli

Al fine di ridurre il rischio, anche potenziale di corruzione, i dirigenti devono garantire l'avvicendamento, tra i dipendenti del Settore in possesso delle necessarie professionalità, del personale addetto a funzioni di ispezione e controllo e dei soggetti nominati Responsabile Unico del Procedimento. Nel caso di ispezioni e controlli si prevede inoltre che ad effettuare tali attività siano 2 dipendenti regionali, che sottoscrivano entrambi gli atti.

I dipendenti regionali titolari di incarichi elettivi non possano essere adibiti a questo tipo di mansioni, all'interno del territorio dell'Ente nel quale sono stati eletti.

Nell'ipotesi in cui i Dirigenti e/o i Direttori riscontrino una carenza di personale in possesso della necessaria professionalità, tale da non consentire di effettuare l'avvicendamento del personale per ispezioni e controlli, ed alla quale non possano ovviare mediante mobilità del personale all'interno della direzione o attraverso ricerche di professionalità, dovranno provvedere individuando i dipendenti da formare per adibirli successivamente a tali attività e concordando col settore competente in materia di formazione percorsi formativi individuali.

Occorre inoltre precisare che esistono situazioni particolari in cui è opportuno adottare specifiche procedure.

Ad esempio i "controlli in loco", eseguiti sulla base della normativa europea, devono essere effettuati da un soggetto che non ha partecipato ad altri controlli sulla stessa pratica (cosiddetta segregazione delle funzioni).

La Direzione Agricoltura effettua controlli ai sensi degli articoli 49, 50 e 51 del Reg. UE 809/2014 e per consuetudine effettua il controllo in loco in concomitanza con il controllo amministrativo con la contestuale partecipazione di due funzionari, ciascuno dei quali assolve al proprio controllo: uno che svolge il controllo amministrativo e l'altro il controllo in loco, con la redazione di due diversi verbali.

Il Settore Trasparenza e Anticorruzione e la Direzione Agricoltura hanno concordato la seguente procedura per i controlli, effettuati ai sensi del Reg. UE 809/2014, relativi al PSR, in ambito FEASR:

- i due funzionari incaricati del controllo, rispettivamente amministrativo o del controllo in loco, sottoscrivono reciprocamente i verbali, dopo aver apposto la seguente postilla: "Il presente verbale viene da me sottoscritto in quanto ho assistito al controllo ai fini dell'adempimento previsto dal PIAO 2026-2028".

Per gli altri fondi strutturali, FSE e FESR, tale disposizione non è prevista e pertanto la tipologia dei controlli documentali e in loco sono svolti dal medesimo soggetto, nel rispetto dei relativi regolamenti vigenti.

Realizzazione di iniziative per la promozione della cultura della legalità e dell'integrità

Si prevede di attuare le seguenti misure:

- collaborazioni con altre istituzioni e/o organismi interessati per concordare iniziative di promozione della legalità;
- sensibilizzazione e informazione alla cittadinanza avvalendosi degli uffici di relazione con il pubblico (URP);
- sviluppo della comunicazione in tema di “buone prassi”.

Prevenzione della corruzione e trasparenza nelle società e negli enti controllati, partecipati o a cui siano affidate attività di pubblico interesse

L'esigenza di una programmazione delle attività di vigilanza delle Amministrazioni controllanti in ordine al rispetto della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte degli enti dalle stesse controllati discende dalle “Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”¹⁷, che pongono in capo alle PP.AA. controllanti l'onere di programmare l'attività di vigilanza.

Impulso e vigilanza sulla nomina del R.P.C.T. e sull'adozione di misure di prevenzione anche integrative del modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. n. 231/2001.

Con particolare riferimento agli enti di diritto privato in controllo pubblico, le Linee Guida evidenziano (par. 3.2, pp. 36 ss., par. 4.2, p. 45), quale compito specifico delle PP.AA., l'impulso e la vigilanza sull'adozione delle misure di prevenzione della corruzione da parte degli enti (*in primis*, nomina del R.P.C.T. e adozione delle misure integrative del modello “231”), e specificano che l'attività di vigilanza deve essere programmata nei Piani dell'Amministrazione controllante.

Verifica della delimitazione delle attività di pubblico interesse svolte dai soggetti di diritto privato di cui all'art. 2-bis, comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013

Al riguardo le Linee guida (par. 2.4, pp. 18-20; par. 4.1, p. 46) precisano che:

- è onere dei singoli enti, d'intesa con le Amministrazioni controllanti, partecipanti o vigilanti, indicare chiaramente all'interno del P.T.P.C.T. o all'interno dello strumento adottato per l'introduzione di misure integrative del modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. n. 231/2001, quali siano le attività di pubblico interesse che esse svolgono;
- le Amministrazioni controllanti sono chiamate a sovrintendere a tale delimitazione, attraverso l'impiego di vari strumenti quali la promozione di apposite modifiche statutarie, l'adozione di atti di indirizzo rivolti agli enti, la promozione di deliberazioni a carattere organizzativo generale, adottate dagli organi di direzione degli enti, atti di affidamento di attività di pubblico interesse, contratti di servizio.

¹⁷ Linee Guida approvate con delibera del Consiglio dell'ANAC n. 1134 del 8.11.2017 e pubblicate nella G.U. - Serie Generale n. 284 del 5.12.2017. Le linee guida introducono una piena rivisitazione dei contenuti della determinazione dell'ANAC n. 8/2015 “Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”.

Le Direzioni regionali, in ragione di un criterio di competenza per materia rispetto all'attività istituzionale dei singoli enti controllati, provvedono a sovrintendere e a sollecitare l'opera di delimitazione delle attività di pubblico interesse che le Nuove Linee guida pongono in capo agli enti di diritto privato di cui all'art. 2-bis, comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013, rilevante ai fini dell'applicazione della disciplina in materia di trasparenza e accesso civico generalizzato.

Tale opera di supervisione da parte dell'Amministrazione potrà essere svolta attraverso gli strumenti propri del controllo (atti di indirizzo rivolti agli enti, promozione dell'adozione di deliberazioni a carattere organizzativo generale, atti di affidamento di attività di pubblico interesse, promozione di apposite modifiche degli statuti degli enti).

Le Direzioni relazioneranno al RPCT in ordine allo svolgimento di tale compito di supervisione.

Monitoraggio relativo alla programmazione triennale dei lavori e degli acquisti di beni e servizi 2025/2027

Poiché gli strumenti di programmazione indicano gli interventi di lavori e gli acquisti da eseguire nel triennio successivo, il Settore Trasparenza e Anticorruzione effettuerà un monitoraggio sul rispetto di quanto stabilito negli atti di programmazione, al fine di verificare che l'attività posta in essere dalle strutture avvenga in conformità a quanto previsto e per garantire una corretta ed efficace gestione delle risorse.

Affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico

Il Settore Trasparenza e Anticorruzione effettuerà un'analisi degli operatori economici per verificare quelli che, in relazione alle categorie merceologiche e in un determinato arco temporale, risultano come gli affidatari più ricorrenti relativamente alle procedure di affidamento diretto.

Affidamenti diretti

Il Settore Trasparenza e Anticorruzione effettuerà una verifica su tutti gli affidamenti con importo appena inferiore alla soglia minima a partire dalla quale non si potrebbe più ricorrere all'affidamento diretto al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli anche rispetto alla fase di esecuzione. Appalti sotto soglia di 150 mila euro per lavori e 140 mila euro per servizi e forniture (luglio 2025 - giugno 2026).

C) Monitoraggio sulle misure di prevenzione della corruzione e sulla trasparenza

cfr.: vedasi la Sezione "Monitoraggio" del presente documento

3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il modello organizzativo

L'ordinamento della Regione Piemonte è regolato dalla Legge Regionale n. 23 del 28 luglio 2008 e s.m.i. che disciplina l'organizzazione degli uffici della Giunta e del Consiglio regionale, dettando altresì disposizioni concernenti la dirigenza e il personale regionale.

L'assetto organizzativo regionale si articola in Direzioni, Settori, Strutture temporanee e di progetto e Strutture di supporto agli organi di direzione politico-amministrativa.

Le Direzioni sono strutture organizzative stabili che assicurano un complesso organico di funzioni regionali: vengono individuate con provvedimenti di organizzazione e a ciascuna Direzione è preposto un direttore.

I Settori sono anch'essi strutture organizzative stabili, di norma articolazioni delle Direzioni, individuati con provvedimenti di organizzazione che ne definiscono le attribuzioni: a ciascun Settore è preposto un dirigente.

Le Strutture temporanee vengono previste per lo svolgimento di funzioni e compiti di durata limitata ovvero per la gestione di specifici progetti previsti negli atti di programmazione strategica o gestionale dell'Ente: i provvedimenti di istituzione individuano gli obiettivi da perseguire, il responsabile, le risorse ed i tempi occorrenti. Alle Strutture temporanee è preposto un dirigente.

Le Strutture di cui sopra vengono misurate, ai fini del trattamento economico di posizione, secondo la metodologia per la graduazione delle posizioni dirigenziali approvata dalla Giunta regionale da ultimo con D.G.R. n. 54-6346 del 22.12.2022.

Le Direzioni sono articolate in tre fasce (DIR1, DIR2 e DIR3), così come i Settori e le Strutture temporanee (A, B e C). E' poi prevista una fascia unica di Staff nonché la possibilità di istituire incarichi di Staff caratterizzati da funzioni di particolare complessità e alta specializzazione per un numero limitato di posizioni.

La Regione Piemonte, a partire dal secondo semestre del 2024 e per i primo semestre del 2025, ha attuato un percorso riorganizzativo delle Strutture dirigenziali dell'Ente che si è concluso con l'approvazione del provvedimento deliberativo n. 37-1089 del 6.05.2025. Ne consegue che alla data del 31.12.2025 il modello regionale si compone di:

- n. 11 Direzioni, di cui n. 2 di staff e n. 9 di line
- n. 125 Settori, di cui n. 1 non incardinato in alcuna Direzione, competente in materia Trasparenza e Anticorruzione
- n. 4 Strutture temporanee

Le strutture si caratterizzano per aree omogenee di attività: alcune presentano un'articolazione territoriale (Torino, Cuneo, Alessandria, Asti, Novara, Vercelli, Biella e Verbania), anche diversamente declinata a seconda dell'area di attività (Ambiente per la parte Urbanistica e forestale, Agricoltura per i settori di attuazione delle politiche agricole, OO.PP. per i settori tecnici territoriali).

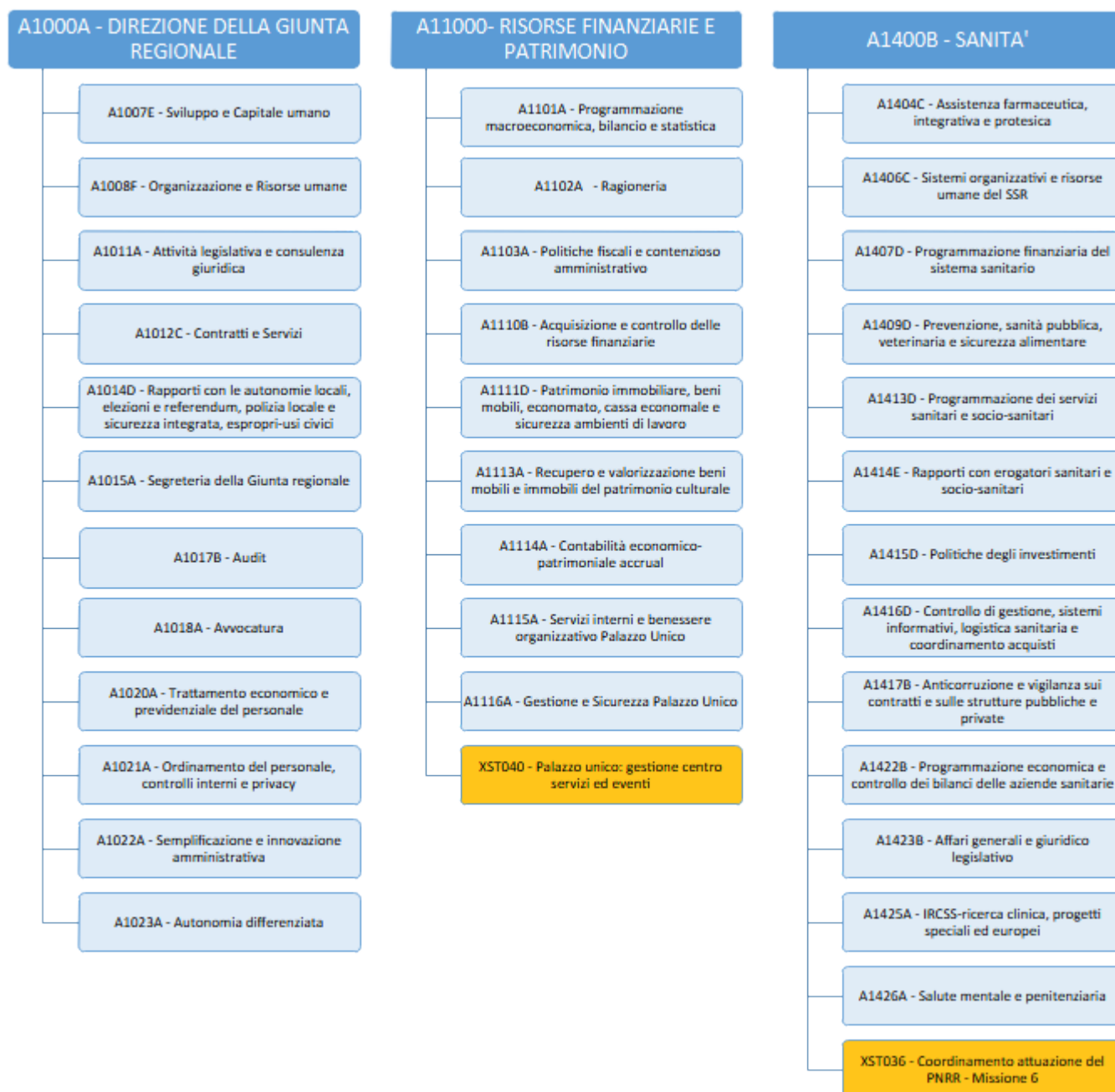
Tutte le Strutture di cui sopra, in applicazione della metodologia per la graduazione delle posizioni dirigenziali, sono state sottoposte alla graduazione (D.G.R. n. 38-1090 del 6.05.2025).

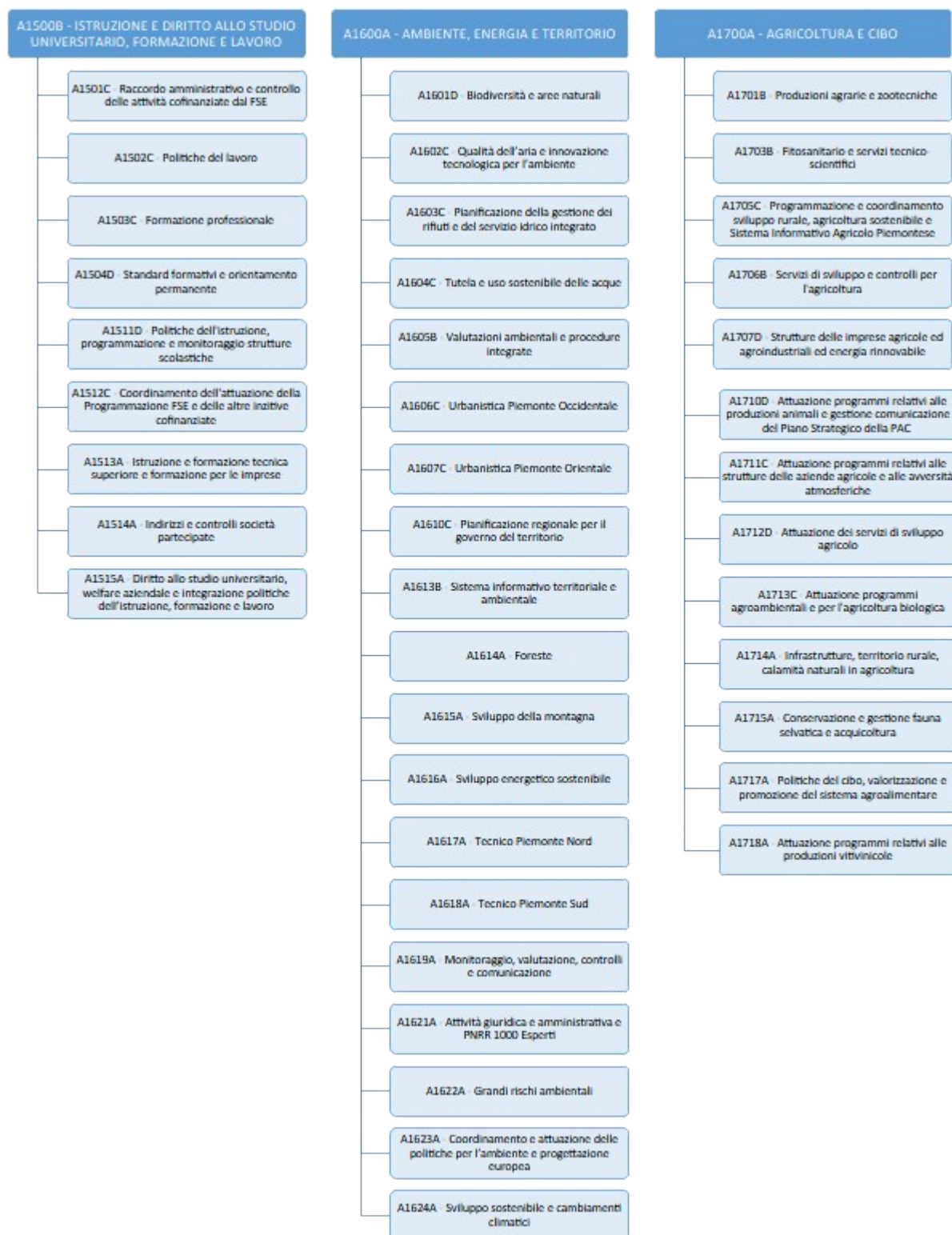
L'organizzazione regionale è altresì composta da n. 12 strutture di supporto agli organi di direzione politico-amministrativa, ovvero Uffici di comunicazione a supporto diretto dei componenti della Giunta regionale, composti da collaboratori assunti con contratto di diritto privato a tempo determinato e l'Ufficio di comunicazione del Capo di Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale.

Per quanto riguarda gli incarichi di Elevata Qualificazione, il 25 agosto 2025, con deliberazione n. 16-1511, è stata approvata la nuova disciplina, articolata in incarichi di 5 fasce sulla base del ruolo e delle responsabilità formalmente affidate, risultanti dagli atti di individuazione della posizione oggetto dell'incarico, oggetto di analisi e graduazione ai fini della determinazione della retribuzione di posizione spettante.

Con il provvedimento deliberativo di cui sopra è stato introdotto il criterio della Responsabilità di delega che sarà oggetto di applicazione successivamente all'adozione di apposito provvedimento deliberativo che ne disciplinerà l'applicazione e il relativo schema di delega, prevedendo conseguentemente una nuova fascia apicale.

Le strutture organizzative sono rappresentate graficamente nel seguente organigramma:





A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1801C - Coordinamento giuridico-legislativo e attività tecnico-amministrative

A1802B - Infrastrutture e pronto intervento

A1805B - Difesa del suolo

A1806B - Sismico

A1809C - Pianificazione trasporti e infrastrutture e Programmazione del trasporto pubblico

A1810D - Monitoraggio e controllo sull'attuazione della programmazione dei servizi e delle infrastrutture di trasporto

A1811B - Investimenti trasporti e infrastrutture

A1812B - Infrastrutture strategiche

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

A1816B - Tecnico regionale - Cuneo

A1817B - Tecnico regionale - Novara e Verbania

A1819C - Geologico

A1820C - Tecnico regionale - Biella e Vercelli

A1821A - Protezione civile

A1823B - Interventi regionali per la logistica

A1824B - Lavori forestali e vivai

A1825A - Interventi regionali per i trasporti

A19000 - COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE

A1901B - Programmazione economico-finanziaria e raccordo giuridico-amministrativo

A1902A - Artigianato

A1905B - Programmazione sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane

A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere

A1907B - Sistema universitario, Ricerca e innovazione

A1908A - Monitoraggio, valutazioni e controlli

A1910A - Servizi infrastrutturali e tecnologici

A1911A - Sistema informativo regionale

A1912A - Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le imprese

A1913B - Misure integrate per la qualificazione delle imprese

A1914A - Imprese cooperative

A2000C - CULTURA, TURISMO, SPORT E COMMERCIO

A2001D - Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali

A2002D - Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO

A2003D - Promozione delle Attività culturali

A2006D - Museo regionale di scienze naturali

A2009C - Commercio e terziario - Tutela dei consumatori

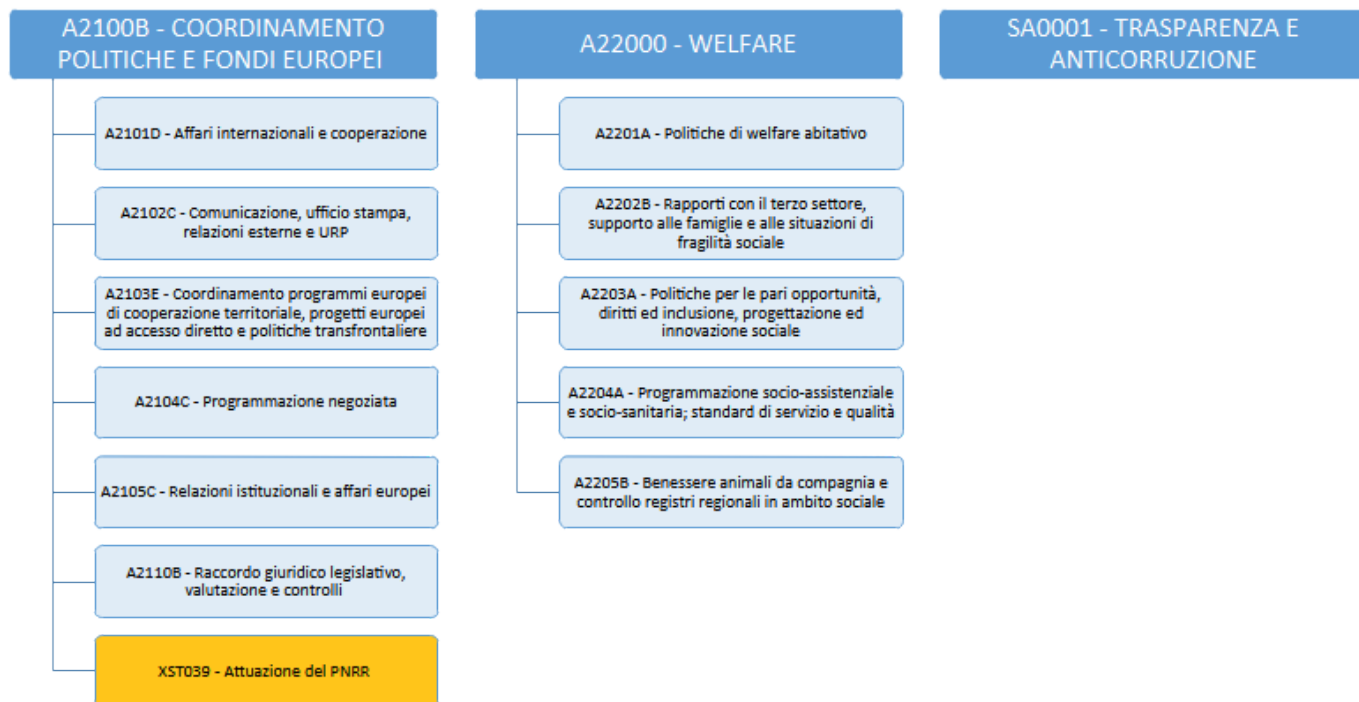
A2011A - Offerta turistica

A2013A - Valorizzazione turistica e promozione internazionale del territorio

A2014A - Valorizzazione dell'impiantistica sportiva e delle professioni sportive della montagna

A2015A - Promozione dello sport, del sistema neve regionale e dell'eredità olimpica

XST038 - Coordinamento attuazione del PNRR in materia di cultura



3.2 PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE

Piano Triennale delle Azioni Positive (PTAP) 2026-2028

Il Piano Triennale delle Azioni Positive è adottato in attuazione dell'art. 48 del D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità) e delle linee guida nazionali per i Piani triennali di Azioni Positive rivolte alle pubbliche amministrazioni. Ha lo scopo di rimuovere gli ostacoli che impediscono la realizzazione di pari opportunità e di promuovere la parità di genere, l'inclusione, la non discriminazione e il benessere organizzativo all'interno della Regione Piemonte.

Il Piano costituisce, pertanto, un'importante risorsa per l'Ente che, anche attraverso l'attività propria del Comitato Unico di Garanzia, prevede l'attuazione di azioni migliorative –rivolte a risolvere eventuali tensioni, mirando a creare un clima di lavoro improntato sulla collaborazione e sul benessere.

L'Amministrazione regionale ha quindi predisposto, sentito il Comitato Unico di Garanzia della Regione Piemonte per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni e informate le OO.SS., l'aggiornamento – il Piano Triennale di Azioni Positive del triennio 2026-2028.

GIUNTA REGIONALE

A) Iniziativa: Comunicazione

Obiettivo

Attività di comunicazione con focus sulle azioni positive, sugli strumenti individuati da Regione l'attività del CUG e degli altri organismi previsti dalla normativa per garantire le pari opportunità, promuovere il benessere organizzativo e contrastare ogni forma di discriminazione e violenza sul luogo di lavoro.

Azioni

- promozione della parità di genere nei panel di convegni, seminari, workshop, supportando la campagna europea "No Women No Panel", iniziativa nata in seno alla Commissione europea con l'obiettivo di garantire una rappresentazione paritaria nei talk e nei dibattiti pubblici. La Regione Piemonte ha sottoscritto il Protocollo di Intesa "No Women No Panel - Senza donne non se ne parla" e si è impegnata a garantire l'adequata rappresentanza delle donne in convegni, eventi istituzionali e talk, al fine di valorizzare competenze, esperienze e talenti femminili;
- aggiornamento della pagina intranet e dei contenuti inerenti le tematiche del CUG;
- eventi informativi sugli strumenti attivati dalla Regione Piemonte per garantire le pari opportunità, promuovere il benessere organizzativo e contrastare ogni forma di discriminazione e violenza sul luogo di lavoro;
- individuazione e l'allestimento di appositi spazi fisici (bacheche dedicate, corner informativi o aree espositive) situati in aree comuni individuate all'interno del grattacielo. Tali spazi saranno destinati alla diffusione di materiale informativo, cartellonistica e comunicazioni relative alle attività del CUG, alle politiche di conciliazione vita-lavoro e alle iniziative per la promozione del benessere organizzativo.

Attori Coinvolti

RAI, Comune di Torino, Università e Politecnico di Torino, CUG, Direzione Giunta, Direzione  Patrimonio

Beneficiari

Dipendenti della Giunta

B) Iniziativa: Formazione, raccolta dei fabbisogni e iniziative partecipative per la promozione, il sostegno, lo sviluppo e la crescita del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e il contrasto alle discriminazioni

Obiettivo

Illustrare il ruolo fondamentale dei Comitati Unici di Garanzia (CUG) all'interno della Pubblica Amministrazione in materia di pari opportunità, contrasto alle discriminazioni e benessere di lavoratori e lavoratrici ed incrementare il livello di partecipazione dei dipendenti nella programmazione delle azioni positive. Tra gli obiettivi del CUG vi è quello di promuovere la parità di genere e le pari opportunità nel lavoro pubblico, contrastando ogni forma di discriminazione — diretta o indiretta — legata a genere, età, orientamento sessuale, nazionalità, disabilità, religione o lingua. Il CUG mira, inoltre, a prevenire la violenza morale e psicologica, migliorare la produttività del lavoro pubblico e rendere l'organizzazione della Pubblica Amministrazione più efficiente, razionale ed efficace.

Azioni

- erogazione del programma formativo “In prima linea contro ogni discriminazione”.

Il programma formativo è finalizzato a mantenere aggiornate le conoscenze in tema di contrasto alle discriminazioni e permette di sviluppare al meglio le competenze dei componenti dei CUG fornendo gli strumenti necessari allo svolgimento del ruolo specifico.

Il percorso si sviluppa in due livelli, un corso base e uno avanzato. In particolare, il primo corso, di contenuto generale, è rivolto a tutti i dipendenti della PA e ha lo scopo di:

- promuovere la cultura del benessere organizzativo;
- sensibilizzare su inclusione, parità di genere e non discriminazione;
- informare sul ruolo e sulle attività dei Comitati Unici di Garanzia (CUG).

Il secondo corso, di livello avanzato, approfondisce il tema con un taglio più pratico, rivolgendosi a membri CUG e referenti inclusione, con lo scopo di:

- rafforzare le competenze operative dei membri CUG;
- condividere buone pratiche e strumenti concreti;
- favorire la creazione di una rete interistituzionale.

Il secondo livello si arricchisce di testimonianze dirette attraverso interviste a presidenti dei Comitati Unici di Garanzia (CUG) e a responsabili dei processi di non discriminazione. Questi contributi offrono una panoramica concreta delle azioni intraprese e dei modelli adottati per promuovere una Pubblica Amministrazione orientata al benessere delle proprie lavoratrici e dei propri lavoratori, ponendo la qualità della vita professionale tra i valori fondanti del lavoro pubblico.

- raccolta ed analisi dei fabbisogni espressi dal personale, con particolare attenzione alla raccolta di eventuali forme di disagio e di discriminazione inesprese, ai nuovi metodi di lavoro collaborativo, all'utilizzo degli spazi della sede del Grattacielo, alla gestione dei gruppi di lavoro, al monitoraggio e miglioramento del comfort ambientale negli open space.

- elaborazione di un vademecum sul linguaggio verbale e non verbale non ostile e organizzazione di incontri finalizzati alla gestione dei conflitti, come supporto per il mantenimento di rapporti professionali instaurati sulla fiducia reciproca, l'orientamento al risultato, la crescita del senso di appartenenza e la cultura organizzativa, anche al fine di assicurare ai dipendenti lo svolgimento dell'attività lavorativa in uno spazio emotivamente sicuro.

Attori Coinvolti

Settore Sviluppo e Capitale umano, CUG, consulente di fiducia, sportelli d'ascolto

Beneficiari

Dipendenti della Giunta

C) Iniziativa: Mobilità Sostenibile

Obiettivo

Promuovere la mobilità dolce mediante l'utilizzo della propria bicicletta.

Azioni

Continuare le principali iniziative realizzate nel corso del 2025:

- prosecuzione tavoli di lavoro con gli attori coinvolti;
- realizzazione, della velostazione (cicloparcheggio) nei pressi del Grattacielo Piemonte;
- promozione delle iniziative per ridurre il costo del trasporto pubblico per i dipendenti regionali.

Attori Coinvolti

Strutture della Giunta competenti, Mobility Manager Regionale, Città di Torino

Beneficiari

Dipendenti della Giunta

D) Iniziativa: Formazione del Personale Neo Assunto

Obiettivo

Proseguire anche per il triennio 2026-2028 il percorso di rafforzamento delle competenze tecniche e trasversali del personale neo-assunto e neo-dirigente.

Azioni

Realizzazione dei corsi di formazione:

1. personale neo-dirigente;
2. personale neo-assunto delle aree, compresa la mobilità da altri enti;
3. personale neo-assunto ai sensi della legge 68/99;
4. formazione al ruolo per i neo titolari di incarichi di Elevata Qualificazione conclusosi nel 2024.

Attori Coinvolti

Strutture della Giunta, SNA, formatori esterni ed interni, Settore Sviluppo e Capitale umano

Beneficiari

Dipendenti della Giunta

E) Iniziativa: Affiancamento programmato per la gestione del turn over e promozione degli strumenti di profilazione

Al fine di incentivare il trasferimento di competenze e conoscenze professionali tra colleghi di maggiore esperienza e i nuovi ingressi, considerando indispensabile la programmazione delle sostituzioni, è necessario evitare di disperdere il valore della conoscenza, della competenza e dell'esperienza, nell'ambito del benessere lavorativo.

A tal fine risulta necessario progettare e implementare un modello strutturato e integrato delle competenze, anche ai fini di una gestione programmata del turn over.

In aggiunta, è auspicabile avviare azioni per promuovere strumenti e modalità per attuare la collocazione lavorativa del personale, sia in sede di assunzione sia in itinere, in modo da contemperare le esigenze dell'Amministrazione e la vocazione individuale.

Attori Coinvolti

Strutture della Giunta, CUG

Beneficiari

Dipendenti della Giunta

F) Iniziativa: Family Audit

La Provincia Autonoma di Trento, in qualità di Ente di certificazione dello standard Family Audit, ha rilasciato in data 14/02/2024 il certificato Family Audit alla Regione Piemonte.

Lo standard "Family Audit" è uno strumento di certificazione, con relativo marchio, che qualifica un'organizzazione come attenta alle esigenze di conciliazione famiglia-lavoro dei propri dipendenti.

Le organizzazioni certificate "Family Audit", dunque, sono orientate al benessere aziendale dei propri dipendenti, in coerenza con specifici parametri indicati nelle Linee guida del "Family Audit".

Obiettivo

Attuazione interventi finalizzati al mantenimento della certificazione annuale finalizzata alla conclusione, nel 2027, del processo di certificazione definitiva.

Azioni

- implementazione delle azioni previste dal Piano Aziendale approvato con la D.G.R. n 7823 del 4 dicembre 2023 secondo il cronoprogramma indicato;

- avvio delle procedure finalizzate al mantenimento della certificazione.

G) Iniziativa: Attuazione dei nuovi regolamenti sul lavoro agile e sul lavoro da remoto

Obiettivo

Garantire un'applicazione uniforme, efficace e trasparente dei nuovi regolamenti regionali in materia di lavoro agile e lavoro da remoto, favorendo la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, il benessere organizzativo e le pari opportunità, nel rispetto delle esigenze organizzative e della qualità dei servizi erogati.

Azioni

- Diffusione e comunicazione interna dei nuovi regolamenti sul lavoro agile e sul lavoro da remoto a tutto il personale regionale;
- Predisposizione di linee guida operative e strumenti di supporto (FAQ, modelli di accordo individuale, vademecum per dirigenti e dipendenti);
- Supporto alle strutture organizzative nella fase di applicazione dei regolamenti, con particolare attenzione alla gestione delle richieste e alla definizione degli obiettivi di lavoro;
- Coordinamento con i sistemi di valutazione della performance individuale e organizzativa;
- Monitoraggio dell'attuazione dei regolamenti, con raccolta di dati disaggregati per genere e profilo professionale, al fine di individuare eventuali criticità o disparità;
- Verifica periodica degli effetti organizzativi e sul benessere lavorativo, anche attraverso il confronto con il CUG e gli organismi competenti.

Attori coinvolti

Direzione della Giunta regionale, Settore Ordinamento del personale, controlli interni e privacy, Comitato Unico di Garanzia (CUG), con funzioni consultive e di monitoraggio, Dirigenti e responsabili di struttura, Organizzazioni sindacali

H) Iniziativa: Formazione sul lavoro agile e sul lavoro da remoto

Obiettivo

Promuovere una cultura organizzativa orientata alla flessibilità, alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e al benessere organizzativo, attraverso il rafforzamento delle competenze del personale e dei dirigenti in materia di lavoro agile e lavoro da remoto, garantendo al contempo efficacia dell'azione amministrativa e qualità dei servizi.

Azioni

- Erogazione di corsi di formazione dedicati al lavoro agile e al lavoro da remoto, rivolti sia al personale sia alla dirigenza;
- approfondimento degli aspetti normativi, organizzativi e contrattuali del lavoro agile nella pubblica amministrazione;
- formazione sulle competenze digitali e sull'utilizzo degli strumenti tecnologici a supporto del lavoro da remoto;

- moduli specifici per i dirigenti e i responsabili di struttura su gestione per obiettivi, valutazione della performance, coordinamento dei team a distanza e leadership;
- attività di sensibilizzazione sui temi della conciliazione vita-lavoro, delle pari opportunità e della prevenzione delle discriminazioni indirette;
- monitoraggio della partecipazione e valutazione dell'efficacia formativa attraverso questionari e indicatori di gradimento.

Attori

Direzione della Giunta regionale, Settore Sviluppo e Capitale umano, Comitato Unico di Garanzia Dirigenti e responsabili di struttura, personale regionale, enti di formazione

Beneficiari

Dipendenti della Giunta

1) Iniziativa: Sportello per il benessere organizzativo del dipendente

Obiettivo

Migliorare della qualità della vita lavorativa dei dipendenti, attraverso la gestione delle criticità relazionali, il supporto psicologico e la consulenza al personale dirigente, mediante lo "Sportello per il Benessere organizzativo e per l'ascolto" dei dipendenti della Giunta della Regione Piemonte.

Azioni

Ad aprile 2024 è stato pubblicato l'avviso pubblico per la selezione di 2 professionisti esterni per la conduzione dello "Sportello per il Benessere organizzativo e per l'ascolto dei dipendenti della Giunta della Regione Piemonte", con contestuale approvazione dei verbali di gara e con l'affidamento dell'incarico (D.D. 18 aprile 2024, n. 204).

A maggio 2024 è diventato operativo lo Sportello per il Benessere organizzativo e per l'ascolto dei dipendenti della Giunta della Regione Piemonte, condotto da due professionisti esterni incaricati.

L'attività dei due professionisti è rivolta ai dipendenti, ai dirigenti e ai direttori.

L'attività dei professionisti consiste nel supporto al singolo dipendente e/o al gruppo di lavoro che si trovi in difficoltà nella gestione delle relazioni lavorative. I professionisti svolgono altresì attività di sostegno psicologico ai dipendenti al fine di migliorare la qualità della vita lavorativa anche in momenti di disagio personale.

Si prevede, infine, di assicurare la continuità del servizio per tutto il triennio 2025-2027 e promuovere iniziative con medesime finalità per gli anni successivi.

Attori Coinvolti

Strutture della Giunta, psicologi esterni all'Ente

Beneficiari

Dipendenti della Giunta

L) Iniziativa: Istituzione della figura del Disability Manager

Obiettivo

Costruire reti, servizi e soluzioni per sostenere l'autonomia e per promuovere e garantire l'applicazione della legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili), attraverso il monitoraggio costante di tutto il percorso legato all'inserimento lavorativo, dal momento della valutazione del fabbisogno dell'Ente alla valutazione dell'eventuale necessità formativa.

Azioni

Con la legge regionale n. 26 del 17 ottobre 2023, la Regione Piemonte ha istituito, presso la Giunta regionale, l'ufficio del Disability Manager; la medesima legge regionale ha previsto che, con apposita deliberazione, vengano definite le funzioni specifiche del Disability Manager. La Giunta regionale, con propria deliberazione n. 27-1791/2025/XII del 30/11/2025 ha adottato il "Disciplinare per l'istituzione e lo svolgimento delle funzioni di Disability manager della Regione Piemonte". Con DD n. 306/A1000A/2025 del 27/06/2025 è stato costituito un Gruppo di lavoro interdirezionale con il compito di collaborare, quale strumento di raccordo con le strutture regionali, con la figura del Disability Manager. Con apposito avviso, nel corso del 2026, si procederà all'individuazione del Disability manager nell'ambito del personale della Giunta regionale.

Attori Coinvolti

Strutture della Giunta e del Consiglio regionale

Beneficiari

Dipendenti della Giunta e del Consiglio regionale

CONSIGLIO REGIONALE

M) Iniziativa: Formazione per la promozione, il sostegno e la crescita del personale in materia di Comitati Unici di Garanzia e di altri Organismi per la valorizzazione delle pari opportunità, del benessere e per il contrasto alle discriminazioni

Obiettivo:

Promuovere la diffusione e la condivisione della conoscenza circa il ruolo fondamentale dei Comitati Unici di Garanzia e degli altri Organismi di vigilanza che operano in difesa e supporto della promozione delle pari opportunità tra uomini e donne sul luogo di lavoro, al fine di prevenire ogni forma di discriminazione diretta o indiretta (sesso, origine, disabilità, ecc...) e mobbing lavorativo.

Tutti gli organismi sopra indicati sono orientati a contrastare le discriminazioni, a prevenire atti di violenza morale e psicologica, a garantire l'efficienza, la razionalità e l'efficacia della Pubblica amministrazione migliorando il benessere e la produttività del lavoro.

Azioni:

Attuazione di percorsi di formazione orientati alla materia dell'inclusione, della parità di genere e della sensibilizzazione nei confronti delle criticità nel contesto lavorativo. Il programma formativo illustrerà le

finalità, gli obiettivi e le attività degli organismi di parità e di garanzia (Comitato Unico di Garanzia, Consigliera di parità, Consulente di Fiducia) al fine di diffondere al personale, in particolare ai dipendenti di nuovo reclutamento, la conoscenza dei relativi strumenti messi a disposizione del personale, e di incidere attraverso funzioni propositive, consultive e di verifica sull'organizzazione del lavoro e sulla conciliazione vita-lavoro.

Il percorso formativo e informativo sarà rivolto a tutti i dipendenti del Consiglio regionale e avrà lo scopo di:

- promuovere la cultura del benessere organizzativo, con una formazione sulle competenze trasversali (soft skills) quali strumenti efficaci per il benessere e una maggiore efficienza quotidiana nella vita e nel lavoro;
- sensibilizzare sui temi dell'inclusione, della parità di genere e della non discriminazione;
- orientare verso la conoscenza dell'esistenza e del ruolo degli organismi interni ed esterni, istituiti su disposizioni di legge dall'ente Regione, messi a disposizione dei dipendenti a tutela del loro benessere sul luogo di lavoro;
- momenti formativi tenuti da rappresentanti del CUG, finalizzati ad informare i dipendenti, anche con esempi pratici e testimonianze, le azioni intraprese dall'Amministrazione per orientare il modello organizzativo alla qualità della vita professionale e al benessere delle proprie lavoratrici e dei propri lavoratori

Attori Coinvolti

Settore Trattamento economico consiglieri, personale e organizzazione, Strutture del Consiglio regionale, referenti formativi, componenti del CUG

Beneficiari

Dipendenti del Consiglio regionale

N) Iniziativa: Sportello d'ascolto e altri strumenti di valutazione del benessere organizzativo

Obiettivo:

Promuovere una cultura organizzativa fondata sul rispetto della dignità della persona, mirando al miglioramento del clima organizzativo, della comunicazione, della produttività e alla riduzione del tasso di assenteismo, garantendo una migliore qualità della vita lavorativa a tutte le lavoratrici e i lavoratori attraverso la gestione dei conflitti e delle criticità relazionali, il supporto psicologico e la consulenza al personale dirigente mediante lo Sportello di ascolto già istituito per gli anni 2024 e 2025.

Utilizzare strumenti di indagine sul clima del luogo di lavoro finalizzati alla verifica dell'efficacia degli interventi messi in essere e orientati alla valutazione di ulteriori azioni mirate alla prevenzione di situazioni di stress lavoro-correlato, burnout e disagio psicologico e di supporto ai dipendenti nella gestione di ansia, conflitti e problemi relazionali.

Azioni

Si intende proseguire con il servizio dello sportello d'ascolto già attivato e operativo dal 2024 che, attraverso interventi mirati di un gruppo di professionisti, offre ai dipendenti supporto e accompagnamento all'analisi e alla gestione delle criticità vissute per garantire una elevata qualità di vita lavorativa producendo un effetto positivo sul clima organizzativo interno.

Con tale iniziativa si intende promuovere uno spazio relazionale basato sull'ascolto attivo e sulla riservatezza dei contenuti, accogliendo i fruitori del servizio in un ambiente sicuro e protetto.

Per la rilevazione del livello di benessere organizzativo da parte del personale di categoria e dirigente si intende avvalersi di strumenti come il questionario che è uno strumento per valutare ambiente, organizzazione e stress lavorativo, includendo domande su sicurezza, mobbing, flessibilità (smart working), coinvolgimento, soddisfazione e rapporto con i superiori, per identificare aree di miglioramento e supportare la qualità della vita lavorativa, secondo le linee guida normative.

Attori coinvolti

Strutture del Consiglio regionale, dipendenti del Consiglio regionale e team di professionisti, (psicologi, coach, counsellor)

Beneficiari

Dipendenti del Consiglio regionale

O) Iniziativa: Formazione del Personale Neo-Assunto

Obiettivo

Proseguire anche per il triennio 2026-2028 il percorso di rafforzamento delle competenze tecniche, gestionali e trasversali del personale neo-assunto e neo-dirigente.

Azioni

Realizzazione dei corsi di formazione:

- personale neo-dirigente;
- personale neo-assunto delle aree.

Attori Coinvolti

Strutture del Consiglio regionale, formatori esterni ed interni, Settore Trattamento economico Consiglieri, Personale e Organizzazione.

Beneficiari

Dipendenti del Consiglio regionale

P) Iniziativa: Disciplina del lavoro agile e del lavoro da remoto

Obiettivo

Aggiornare la disciplina del lavoro agile in Consiglio regionale, adeguandole alle novità della prossima tornata contrattuale nazionale, e disciplinare il lavoro da remoto quale ulteriore forma di flessibilità organizzativa.

Azioni

- Definizione delle necessarie modifiche da apportare al disciplinare del lavoro agile;
- definizione di un modello di lavoro da remoto per il Consiglio regionale;
- diffusione e comunicazione interna delle nuove discipline sul lavoro agile e sul lavoro da remoto a tutto il personale del Consiglio regionale;
- erogazione di corsi di formazione dedicati al lavoro agile e al lavoro da remoto, rivolti sia al personale sia alla dirigenza con approfondimento degli aspetti normativi, organizzativi e contrattuali del lavoro agile e da remoto nella pubblica amministrazione;
- formazione sulle competenze digitali e sull'utilizzo degli strumenti tecnologici a supporto del lavoro a distanza;
- supporto alle strutture organizzative nella fase di applicazione delle nuove discipline, con particolare attenzione alla gestione delle richieste, alla modalità di applicazione e gestione, alla definizione degli obiettivi di lavoro;
- monitoraggio dell'attuazione delle discipline, con raccolta di dati disaggregati per genere e profilo professionale, al fine di individuare eventuali criticità o disparità;
- verifica periodica degli effetti organizzativi e sul benessere lavorativo, anche attraverso il confronto con il CUG e gli organismi competenti.

Attori coinvolti

Direzioni del Consiglio regionale, Settore Trattamento economico dei Consiglieri, Personale e Organizzazione, controlli interni e privacy, Comitato Unico di Garanzia (CUG), con funzioni consultive e di monitoraggio, Personale del Consiglio regionale, Dirigenti e responsabili di struttura, Organizzazioni sindacali

Beneficiari

Dipendenti del Consiglio regionale

3.3 STRATEGIE E SVILUPPO DI MODELLI INNOVATIVI DI ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO – IL LAVORO AGILE

In attuazione delle disposizioni nazionali sul lavoro agile (smart working), l'Amministrazione ha progressivamente integrato lo smart working nella propria organizzazione, riconoscendone l'efficacia nel favorire l'organizzazione interna e nel migliorare la qualità e l'efficienza dei processi amministrativi.

Il **Regolamento interno sul lavoro agile**, volto a disciplinare le modalità flessibili di esecuzione della prestazione lavorativa, nel rispetto dei limiti di orario e delle fasce di contattabilità, è stato adottato con D.G.R. n. 8-6951 del 29/05/2023. Nel corso del 2024, l'Amministrazione ha proseguito il percorso di attuazione del lavoro agile, consolidando le esperienze maturate negli anni precedenti e garantendo l'integrazione di questa modalità nell'organizzazione ordinaria delle attività. L'adozione dello smart working ha continuato a rappresentare uno strumento di innovazione gestionale, favorendo una maggiore flessibilità operativa e contribuendo alla modernizzazione dei processi, oltre che al benessere ed efficienza dei dipendenti. Nel corso del 2024 hanno usufruito regolarmente dello smart working 1803 dipendenti (comprende categorie, a tempo determinato e indeterminato, uffici di comunicazione e dirigenti) su un totale di 2672 dipendenti. Nel 2025¹⁸, invece, il numero dei dipendenti interessati alla fruizione del lavoro agile è stato pari a 1778, su un totale di 2679 dipendenti¹⁹. Ciò significa che per l'anno 2025, circa 2 dipendenti su 3 hanno utilizzato almeno una giornata di lavoro agile (66,4% del personale) e, ogni dipendente che ne ha usufruito, lo ha fatto per, in media, 40 giornate.

Tabella Personale che ha svolto attività in modalità di lavoro agile nel corso del 2024

Categoria	Uomini	Donne	TOTALE
Smart working (categorie TIND e TD, Uffici comunicazione)	657	1137	1794
Dirigenti	3	6	9
Uffici comunicazione (TD)			32

Tabella Personale che ha svolto attività in modalità di lavoro agile nel corso del 2025

Categoria	Uomini	Donne	TOTALE
Smart working (categorie TIND e TD, Uffici comunicazione)	645	1101	1746
Dirigenti	8	4	12
Uffici comunicazione (TD)			20

Contesto di riferimento e azioni previste

Già da dieci anni l'Amministrazione si è dotata di strumenti per il lavoro da remoto, istituendo il telelavoro quale strumento di conciliazione fra l'attività lavorativa e l'organizzazione della vita familiare. Nel

¹⁸ I dati per il 2025, al momento della redazione del presente documento, non sono ancora consolidati. Va, quindi, considerato un leggero scostamento.

¹⁹ Dato al 31/12/2025, come da tabella 3.4.1 del presente documento. Per il 2024, lo stesso dato è estratto dal PIAO 2025-2027, adottato con DGR n. 11-739/2025/XII del 31/01/2025.

contesto evolutivo del quadro normativo sulla materia²⁰, l'Amministrazione, con DGR n. 36-4403 del 19/12/2016 si era dotata di una **“Disciplina del telelavoro per il personale della Regione Piemonte”**, affiancata, a partire dal 2023 e nel rispetto del quadro normativo nazionale, dal succitato **Regolamento interno sul lavoro agile**.

Le **finalità del lavoro agile**, come descritto nel Regolamento interno sull'utilizzo del lavoro agile per i dipendenti della Giunta Regionale, sono le seguenti:

Flessibilità gestionale: introdurre modelli organizzativi più flessibili per migliorare efficienza ed efficacia.

Autonomia e fiducia: favorire flessibilità, autonomia e responsabilizzazione del personale.

Digitale e innovazione: potenziare tecnologie e competenze digitali, digitalizzando processi e archivi.

Equilibrio vita-lavoro: promuovere pari opportunità e misure di conciliazione.

Mobilità sostenibile: ridurre gli spostamenti casa-lavoro per un impatto ambientale positivo.

Il Regolamento introduce i **limiti**, legati al luogo di svolgimento dell'attività, e le **“regole di rotazione”** applicabili al lavoro agile per i dipendenti della Giunta Regionale, al fine di garantire lo svolgimento delle funzioni. Le disposizioni sono differenziate in base alla tipologia di contratto e prevedono una specifica disciplina per particolari esigenze familiari o di salute. Di seguito sono riportati alcuni dettagli:

Tutti i dipendenti:

Luoghi di lavoro: il lavoro agile può essere svolto in luoghi diversi dalla propria abitazione, purché siano spazi chiusi, pubblici o privati, che garantiscano la riservatezza delle attività lavorative. È necessario evitare che soggetti esterni possano venire a conoscenza di dati o informazioni riservate.

Confini geografici: i luoghi di lavoro devono essere collocati all'interno dei confini regionali, salvo specifiche e motivate esigenze. Queste devono essere espressamente autorizzate dal responsabile.

Divieto di lavoro all'estero: il lavoro agile non può essere svolto all'estero.

Questi limiti sono stabiliti per garantire la sicurezza, la protezione dei dati e la conformità alle normative vigenti.

Dipendenti a tempo pieno o part-time orizzontale:

Giorni massimi annui: 50 giorni.

Giorni massimi settimanali: 1 giorno (fino a 4 giorni in caso di esigenze specifiche).

Rotazione: analisi organizzativa e rotazione delle postazioni in uso.

Dipendenti part-time verticale:

Giorni massimi annui: proporzionati al contratto di lavoro.

Giorni massimi settimanali: proporzionati al contratto di lavoro.

Casi particolari (per motivi di salute o esigenze familiari, ad esempio figli):

Giorni massimi annui: possono superare i 50 giorni.

Giorni massimi settimanali: flessibili, in base alle necessità.

²⁰ Legge n. 191/1998 e D.P.R. n. 70/1999, che hanno introdotto e regolato il telelavoro nella pubblica amministrazione; Legge n. 124/2015 (“Riforma Madia”), che ha promosso la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro; Legge n. 81/2017 e Direttiva n. 3/2017, che hanno disciplinato il lavoro agile, estendendolo anche al settore pubblico; D.P.C.M. 23 settembre 2021 e Circolare congiunta del 5 gennaio 2022, che hanno definito le modalità di rientro in presenza e riconosciuto ampia autonomia organizzativa alle amministrazioni; CCNL Funzioni Locali 2022, che ha distinto e regolato il lavoro agile e il lavoro da remoto (ex telelavoro).

L'Amministrazione, in attuazione della D.G.R. n. 5-5545 del 30/08/2022, ha inoltre integrato tali azioni nel **Piano Aziendale "Family Audit"**, in coerenza con gli obiettivi di conciliazione vita-lavoro e di benessere organizzativo.

Per garantire un'applicazione efficace e partecipata del nuovo modello organizzativo, è stato istituito un **gruppo di lavoro** dedicato, incaricato di monitorare l'attuazione del Regolamento e proporre misure migliorative. Nell'ambito di tale attività è stato somministrato un questionario a dirigenti e personale dipendente, finalizzato a rilevare il grado di soddisfazione e a raccogliere suggerimenti operativi. I risultati sono stati analizzati e sintetizzati in una relazione, utile a orientare le successive revisioni regolamentari.

In estrema sintesi, le proposte del gruppo di lavoro sono state le seguenti:

1. Distinguere nettamente lavoro agile e telelavoro

Chiarire le differenze per evitare rigidità e valorizzare flessibilità, autonomia e lavoro per obiettivi.

2. Aumentare i giorni di lavoro agile

Uniformare le regole in tutta l'amministrazione, riconoscendo i benefici su benessere, produttività e impatto ambientale.

3. Riconoscere il buono pasto anche in lavoro agile

Prevederlo quando sono soddisfatte le stesse condizioni richieste per la presenza.

4. Ampliare i luoghi da cui è possibile lavorare

Consentire lavoro agile anche fuori regione, purché in luoghi idonei e sicuri.

5. Rendere più flessibili le fasce di contattabilità

Garantire reperibilità nelle finestre previste senza obbligo di giustificativi per brevi assenze, se si rimane raggiungibili.

6. Valutare il lavoro agile tramite obiettivi e risultati

Introdurre strumenti di misurazione basati sugli output, non sul controllo orario.

7. Standardizzare e mettere in sicurezza le dotazioni informatiche

Assicurare dispositivi conformi e protocolli adeguati di sicurezza e protezione dati.

8. Estendere il lavoro agile anche ai dirigenti

Valutare l'applicazione dell'istituto anche alla dirigenza, dato che non vi sono divieti normativi e la categoria è favorevole.

Ad oggi è in corso una fase di aggiornamento degli istituti di lavoro flessibile per armonizzarli con la normativa vigente e con le più recenti prassi organizzative nel pubblico impiego, anche tenendo conto dei suggerimenti sopra elencati.

Prospettive

L'Amministrazione intende consolidare e sviluppare il modello di lavoro flessibile orientato ai risultati, aggiornando la disciplina interna sul lavoro agile e da remoto e promuovendo un'organizzazione più efficiente, inclusiva e sostenibile.

Azione organizzativa agile funzionale ad ogni obiettivo di valore pubblico

Il lavoro agile assume un ruolo strategico quale leva di innovazione organizzativa e di rafforzamento della capacità istituzionale. Le azioni che seguono mirano a rendere l'Amministrazione più efficiente, collaborativa e resiliente, contribuendo in modo diretto al perseguimento degli obiettivi della strategia *"SVP9 - GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; Rafforzare la governance e l'organizzazione interna"*. In via generale, e per gli aspetti connessi all'adozione di modelli di lavoro flessibili, tali azioni risultano coerenti anche con le strategie *"SVP1 SMART LAND - Ridurre le*

marginalità territoriali”, “SVP5 FUTURE LAB - Incentivare e rafforzare innovazione tecnologica e ricerca” e “SVP10 STARE BENE – Salute”.

In quest’ottica, sono individuate una serie di azioni organizzative finalizzate a consolidare modelli flessibili di lavoro, favorire la digitalizzazione dei processi e sostenere la crescita delle competenze, con l’obiettivo di migliorare la qualità dei servizi, la capacità progettuale e la collaborazione tra le strutture regionali.

Strategia Valore Pubblico	Obiettivo operativo	Azioni organizzative agili (Smart Working)
SVP9 - GOVERNANCE COLLABORATIVA	Rafforzare i modelli organizzativi agili	• Consolidamento del lavoro agile. • Definizione di modalità uniformi di coordinamento e monitoraggio. • Promuovere maggiore efficienza nella gestione delle attività interne, con un orientamento ai risultati.
SVP9 - GOVERNANCE COLLABORATIVA SVP5 – FUTURE LAB	Digitalizzare processi e strumenti per la collaborazione	• Reingegnerizzazione dei processi per renderli pienamente operabili da remoto. • Digitalizzazione dei flussi autorizzativi e documentali. • Adozione di piattaforme integrate e condivise per la collaborazione (co-editing, videoconferenze, project management), per accelerare processi e flussi informativi. • Garantire dotazioni digitali adeguate. • Attivare team temporanei che raccolgano feedback rapidi (es. questionari) e formulino proposte di miglioramento.
SVP9 - GOVERNANCE COLLABORATIVA	Potenziare le competenze interne per il lavoro agile	• Promuovere l’autonomia operativa. • Orientare alla responsabilizzazione sui risultati. • Diffusione di pratiche innovative di gestione del lavoro agile.
SVP1 - SMART LAND	Promuovere l’accesso equo alle opportunità lavorative, riducendo le disparità legate alla distanza geografica	• Individuare i lavoratori in aree periferiche e i principali ostacoli logistici o digitali. • Usare piattaforme digitali per mantenere coesione e inclusione.
SVP9 - GOVERNANCE COLLABORATIVA SVP10 – STARE BENE	Promuovere il benessere organizzativo e dei dipendenti e l’equilibrio vita-lavoro	• Iniziative di conciliazione vita-lavoro e prevenzione dello stress. • Supporto individuale e strumenti per il benessere organizzativo. • Organizzare modalità e orari di lavoro agile bilanciando esigenze individuali e operative. • Offrire strumenti e iniziative per la salute fisica e mentale, nonché supporto organizzativo, anche a distanza. • Raccogliere periodicamente opinioni dei dipendenti sul lavoro agile e sul benessere percepito.

Gli elementi richiamati mostrano come il lavoro agile rappresenti non solo una modalità organizzativa, ma uno strumento trasversale che contribuisce, a diversi livelli, alla generazione di valore pubblico.

Il Responsabile amministrativo

La Direzione della Giunta regionale, in raccordo con il settore “Ordinamento del personale, controlli interni e privacy” e il personale dedicato, coordina le attività operative dell’ente sul tema, garantendo supervisione, integrazione e corretto avanzamento delle iniziative di lavoro agile.

A tal fine è stata attivata un’apposita casella di contatto: lavoroagile@regione.piemonte.it

Stakeholder del processo di sviluppo dello Smart Working

Stakeholder / Soggetto coinvolto	Ruolo e contributo nel processo di sviluppo del Lavoro Agile
Dirigenza dell’Ente (Direttori e Dirigenti di settore)	Responsabili dell’attuazione e del rispetto delle condizioni per il Lavoro Agile secondo gli indirizzi dell’Amministrazione.
Comitato Unico di Garanzia (CUG)	Supporta l’Amministrazione nella promozione di politiche di conciliazione vita-lavoro e nel miglioramento del benessere organizzativo.
Responsabile della Transizione al Digitale (RTD)	Figura centrale per l’integrazione dei processi digitali, in coerenza con la circolare n. 3/2018 e l’art. 17 del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD).
Strutture competenti in materia di digitalizzazione	Collaborano con il RTD nella definizione e implementazione degli strumenti tecnologici a supporto dello smart working.
Organismo paritetico per l’innovazione	Promuove relazioni collaborative su progetti di innovazione e riorganizzazione che impattano sull’assetto organizzativo dell’Ente.
Organizzazioni sindacali	Partecipano al confronto sulle modalità di applicazione del lavoro agile, favorendo l’omogeneità di trattamento.
Altri soggetti istituzionali	Enti o strutture che, a vario titolo, partecipano o influenzano l’evoluzione dei processi legati al lavoro agile.

Indicatori di salute organizzativa agile

Il Lavoro Agile rappresenta sia una questione di cultura organizzativa sia una leva per la digitalizzazione della PA. La sua efficacia dipende non solo dalla disponibilità di tecnologie adeguate, ma anche dalla presenza di fattori abilitanti organizzativi e manageriali.

Condizionalità tecnologiche

Lo Smart Working si realizza grazie a **quattro aree di evoluzione tecnologica**, coerenti con l’asset applicativo della Regione Piemonte:

- *Social collaboration*: strumenti per comunicare, condividere conoscenze e collaborare in team;
- *Mobility*: piattaforme, device e applicazioni che supportano il lavoro da remoto;
- *Security*: soluzioni per garantire la sicurezza dei dati e degli accessi, anche in contesti mobili;
- *Workspace technology*: tecnologie per la gestione flessibile ed efficace degli spazi fisici di lavoro.

Fattori abilitanti organizzativi

- Attività formative per potenziare competenze manageriali, organizzative e digitali;
- Incentivo alla partecipazione alle iniziative formative;
- Promozione delle condizioni per il lavoro in team;
- Definizione di modalità di verifica e monitoraggio dei risultati qualitativi e quantitativi delle prestazioni.

Monitoraggio e indicatori

Per rendere il Lavoro Agile un'opportunità strutturata, si adottano indicatori di salute organizzativa agile, strumenti analitici che permettono di monitorare in modo sistematico le condizioni abilitanti, l'implementazione del Lavoro Agile e i contributi alla performance organizzativa.

Di seguito, una tabella con alcuni indicatori di riferimento:

Indicatore	Dimensione ²¹	Baseline 31/12/2025	Target anno 1	Target anno 2	Target anno 3	Fonte ²²
Partecipazione alle iniziative formative – Area Innovazione digitale e ICT	Competenze organizzative e digitali	21% ²³	-	-	-	Settore Sviluppo e Capitale umano
Soddisfazione dei lavoratori sul Lavoro Agile	Clima organizzativo	86% ²⁴	90%	90%	90%	Settore Ordinamento del personale, controlli interni e privacy / Relazione finale GdL Lavoro agile – Piano Family Audit
Flessibilità nell'organizzazione delle giornate di lavoro agile ²⁵	Processi organizzativi	80,2%	81%	81,5%	82%	Ufficio RAP
Lavoratori dotati di sistema RDS e intranet	Accesso agli strumenti digitali	100%	100%	100%	100%	Servizi infrastrutturali e tecnologici
Applicativi consultabili in lavoro agile	Accesso agli strumenti digitali	100%	100%	100%	100%	Servizi infrastrutturali e tecnologici
Punto di contatto dedicato: casella di posta elettronica - lavoroagile@regione.piemonte.it	Strutture	Sì	Sì	Sì	Sì	Segreteria di Direzione (Direzione della Giunta regionale)

²¹ Ambito misurato, es. partecipazione, soddisfazione, utilizzo delle tecnologie, ecc.

²² Origine dei dati.

²³ Come da grafico del sottocapitolo "Formazione del personale", relativo a distribuzione dei corsi di formazione relativi alle Hard Skills promossi dalla Regione Piemonte nel 2025.

²⁴ Dati derivanti da survey interna condotta su 1.627 dipendenti, con domanda: "Ritieni che lavorare in modalità agile abbia migliorato il tuo benessere psicofisico?"

²⁵ Calcolata come percentuale di utilizzo delle giornate di lavoro agile, per chi ne ha usufruito, rispetto al massimale di 50 giorni annui.

3.4 PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

La sottosezione PTFP riguarda la programmazione delle strategie di acquisizione delle risorse umane dell'Ente, a partire dalle esigenze e dalle strategie individuate per conseguire gli obiettivi di valore pubblico.

Rappresentazione della consistenza di personale

Il personale in servizio alla data del 31 dicembre 2025²⁶ è quello rappresentato in tabella, suddiviso per qualifica/area di inquadramento e di tipologia contrattuale.

Il totale di **2.679** dipendenti ricomprende anche una macro tipologia di personale che, pur avendo lo status di dipendente regionale, non opera presso le strutture organizzative regionali e precisamente il contingente di personale in distacco presso le province piemontesi e la Città metropolitana di Torino, ai sensi della L.R. 23/2015 di riordino delle funzioni amministrative provinciali, di n. **169** unità. Tale contingente di personale viene incluso in quanto svolge funzioni regionali²⁷ riconferite alle Province/Città metropolitana di Torino e attribuito per alcuni aspetti della gestione del rapporto di lavoro/istituti contrattuali alle Direzioni regionali di riferimento rispetto a ciascuna materia.

Tabella 3.4.1 - **PERSONALE IN SERVIZIO AL 31 DICEMBRE 2025**

Personale del ruolo della Giunta regionale in servizio al		31/12/2025
QUAL. DIR./AREA/Altro	TIPOLOGIA CONTRATTUALE	NUMERO DIPENDENTI
QUALIFICA DIRIGENZIALE	DIRETTORE TEMPO INDETERMINATO	8
	DIRETTORE TEMPO DETERMINATO	3
	DIRIGENTE TEMPO INDETERMINATO	113
	DIRIGENTE TEMPO DETERMINATO	6
TOTALE QUALIFICA DIRIGENZIALE		130
AREA	AREA DEGLI OPERATORI TEMPO INDETERMINATO	2
	AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI TEMPO INDETERMINATO	203
	AREA DEGLI ISTRUTTORI TEMPO INDETERMINATO*	726
	AREA FUNZIONARI ED EQ TEMPO INDETERMINATO**	1555
	AREA FUNZIONARI ED EQ TEMPO DETERMINATO***	11
TOTALE AREA		2.497
Altro	CAPO DI GABINETTO contratto a tempo determinato	1
	UFFICI DI COMUNICAZIONE contratto a tempo determinato	51
TOTALE ALTRO		52
TOTALE COMPLESSIVO		2.679

* di cui n. 3 Area ISTR presso UFFICI DI COMUNICAZIONE

** di cui n. 3 Area FEQ presso UFFICI DI COMUNICAZIONE

*** personale a valere sui progetti del PNRR

²⁶ I dati sono stati estratti il 01/12/2025.

²⁷ Le funzioni riconferite sono le seguenti: Diritto allo studio, Risorse energetiche, Acque minerali e termali, Patrimonio tartufigeno, Caccia e pesca, Trasporti, Protezione civile, Risorse minerarie, Turismo, Politiche sociali e giovanili.

Inoltre, per gli effetti della L.R. 7/2018, artt. 7, 8, 9 e 10 (abrogati dalla successiva L.R. n. 32/2023 “Sistema integrato delle politiche e dei servizi per l'orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro”), sono presenti n. **114** unità di personale regionale in distacco presso l’Agenzia Piemonte Lavoro (APL) operante presso i Centri per l’Impiego (CPI); tale contingente è caratterizzato da una gestione separata ad esaurimento, derivante dalla norma nazionale di riferimento di riordino della materia.

Tabella 3.4.2 - **PERSONALE DISTACCATO PRESSO L’AGENZIA PIEMONTE LAVORO/CPI AL 31 DICEMBRE 2025**²⁸

Personale distaccato presso APL/CPI in servizio al		31/12/2025
AREA	AREA DEGLI OPERATORI TEMPO INDETERMINATO	2
	AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI TEMPO INDETERMINATO	29
	AREA DEGLI ISTRUTTORI TEMPO INDETERMINATO	69
	AREA FUNZIONARI ED EQ TEMPO INDETERMINATO	14
TOTALE AREA		114

Consistenza della dotazione organica del ruolo della Giunta regionale, posti vacanti e valore finanziario; rideterminazione della dotazione organica riferita al personale distaccato presso APL/CPI

La nuova formulazione dell’art. 6 del D.Lgs. 165/2001 ha introdotto elementi significativi tesi a realizzare il superamento del tradizionale concetto di dotazione organica che diventa uno strumento modulabile e flessibile per le esigenze di reclutamento e di gestione delle risorse umane necessarie all’organizzazione, e dunque finalizzato a rilevare le effettive esigenze che emergono dal piano triennale dei fabbisogni professionali basato su vincoli di finanza pubblica e sostenibilità finanziaria che mutano nel tempo. Inoltre, la legge regionale di organizzazione 28 luglio 2008, n. 23, ha previsto specifiche indicazioni all’art. 31 in merito a: programmazione del fabbisogno di personale, dotazioni organiche e profili professionali.

Tuttavia, la metodologia per determinare il valore di spesa potenziale o finanziaria della dotazione organica dell’ente è fissata dalle “Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche” (Decreto 8 maggio 2018)²⁹.

²⁸ I dati sono stati estratti il 01/12/2025

²⁹ “Nel PTFP la dotazione organica va espressa, quindi, in termini finanziari. Partendo dall'ultima dotazione organica adottata, si ricostruisce il corrispondente valore di spesa potenziale riconducendo la sua articolazione, secondo l'ordinamento professionale dell'amministrazione, in oneri finanziari teorici di ciascun posto in essa previsto, oneri corrispondenti al trattamento economico fondamentale della qualifica, categoria o area di riferimento in relazione alle fasce o posizioni economiche. Resta fermo che, in concreto, la spesa del personale in servizio, sommata a quella derivante dalle facoltà di assunzioni consentite, comprese quelle previste dalle leggi speciali e dall'articolo 20, comma 3, del d.lgs. 75/2017, non può essere superiore alla spesa potenziale massima, espressione dell'ultima dotazione organica adottata o, per le amministrazioni, quali le Regioni e gli enti locali, che sono sottoposte a tetti di spesa del personale, al limite di spesa consentito dalla legge”.

Nella fase di completamento del poderoso piano di reclutamento avviato con il PTFP 2020/2022 e con i successivi PPTFP all'interno dei diversi PIAO, si ritiene opportuno confermare la dotazione organica vigente in **3.064** posti complessivi, come da tabella seguente.

Tabella 3.4.3 - **DOTAZIONE ORGANICA DEL RUOLO DELLA GIUNTA REGIONALE, POSTI LIBERI, VALORE FINANZIARIO**

Valore finanziario dotazione organica Ruolo Giunta regionale al 31.12.2025							
AREE	Costo tabellare annuo CCNL 2019/2021 (oneri inclusi)	DO Ruolo Giunta regionale vigente (unità)	DO vigente valore Finanziario	Personale in servizio ruolo Giunta regionale al 31.12.2025 (escluso personale APL)	Valore Finanziario personale in servizio al 31.12.2025	Posti vacanti al 31.12.2025 (unità)	Valore Finanziario personale posti vacanti
AREA DEGLI OPERATORI (EX CAT. A)	29.604,00	2	59.208,00	2	59.208,00	0	0,00
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI (EX CAT. B)	29.940,00	272	8.143.680,00	203	6.077.820,00	69	2.065.860,00
AREA DEGLI ISTRUTTORI (EX CAT. C)	33.575,00	878	29.478.850,00	726	24.375.450,00	152	5.103.400,00
AREA FUNZIONARI ED EQ (EX CAT. D)	36.466,00	1759	64.143.694,00	1555	56.704.630,00	204	7.439.064,00
DIRIGENTI	66.638,00	153	10.195.614,00	130	8.662.940,00	23	1.532.674,00
TOTALE		3.064	112.021.046,00	2616	95.880.048,00	448	16.140.998,00

I posti occupati al 31/12/2025 non comprendono il personale a tempo determinato assegnato agli Uffici di comunicazione

Si ritiene, altresì, di confermare il ruolo separato della dotazione organica del personale CPI di cui alla LR 7/2018, artt. dal 7 al 10 (abrogata dalla L.R. n. 32/2023 "Sistema integrato delle politiche e dei servizi per l'orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro") e di rideterminare la stessa, come per gli anni precedenti, alla consistenza del personale in servizio alla data del 31/12/2025.

Tabella 3.4.4 - RIDETERMINAZIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA DEL PERSONALE DISTACCATO PRESSO APL/CPI E SUO VALORE FINANZIARIO

Valore finanziario dotazione organica CPI al 31.12.2025 (L.R. 7/2018)					
AREE	Costo tabellare annuo CCNL 2019/2021 (oneri inclusi)	DO Personale CPI trasferito in RP il 1 novembre 2018 e distaccato presso APL L.R. 7/2018	DO Personale CPI valore Finanziario	Personale CPI in servizio al 31.12.2025	Valore Finanziario personale CPI in servizio al 31.12.2025
AREA DEGLI OPERATORI (EX CAT. A)	29.604,00	3	88.812,00	2	59.208,00
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI (EX CAT. B)	29.940,00	66	1.976.040,00	29	868.260,00
AREA DEGLI ISTRUTTORI (EX CAT. C)	33.575,00	209	7.017.175,00	69	2.316.675,00
AREA FUNZIONARI ED EQ (EX CAT. D)	36.466,00	60	2.187.960,00	14	510.524,00
DIRIGENTI	66.638,00	0	0,00	0	0,00
TOTALE		338	11.269.987,00	114	3.754.667,00

Riferimenti normativi

La programmazione triennale dei fabbisogni di personale è il documento programmatico che guida la programmazione delle risorse umane e l'evoluzione dell'organizzazione nel triennio finanziario di riferimento.

Sul processo di analisi e programmazione insistono le seguenti norme:

- l'**Art. 6** "Organizzazione degli uffici e fabbisogni di personale" del **D.lgs. 165/2001** "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, come modificato dal D.Lgs. n. 75/2017";
- l'**Art. 6-ter** "Linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale" del **D.lgs. 165/2001** "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il **DECRETO 8 maggio 2018** "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche" che individua le modalità con cui redigere il piano dei fabbisogni di personale;
- l'**Art. 6 del D.L. 80/2021**, convertito in Legge 113/2021 (introduzione nell'ordinamento del PIAO – Piano integrato di attività e organizzazione);

- il **DPR 24 giugno 2022, n. 81** che ha espressamente dichiarato assorbito, in quanto confluito nel PIAO, l'adempimento dell'adozione del PTFP di cui all'art. 6, commi 1, 4 e 6 del D.Lgs. n. 165/2001;
- il **DECRETO 30 giugno 2022, n. 132** "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione" che ha previsto all'articolo 4 che, all'interno del PIAO, una specifica sottosezione della più ampia sezione "Organizzazione e capitale umano" sia dedicata al "Piano triennale dei fabbisogni del personale" secondo i contenuti ivi enucleati;
- il **DECRETO 22 luglio 2022** "Definizione di linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche" che aggiorna le linee di indirizzo sulla predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti e alla definizione dei nuovi profili professionali individuati dalla contrattazione collettiva, con particolare riguardo all'insieme di conoscenze, competenze, capacità del personale da assumere anche per sostenere la transizione digitale ed ecologica della pubblica amministrazione.

La programmazione triennale dei fabbisogni di personale è sottoposta al rispetto dei seguenti vincoli in materia di personale:

- l'intera spesa di personale è sottoposta ad un contenimento in rapporto alla spesa media sostenuta nel triennio 2011/2013;
- il rispetto del limite del cd "valore soglia" (vigente a decorrere dal 01/01/2020);
- la spesa per personale contrattualizzato con forme flessibili di impiego è sottoposto ad un regime di contenimento dettato dal D.L. 78/2010;
- le disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale di cui all'art. 1, comma 557 della Legge 296/2006, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" e s.m.i.;
- le disposizioni di cui all'art. 9 "Contenimento delle spese in materia di impiego pubblico", comma 28, del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. 122/2010 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica";
- l'art. 33 "Assunzione di personale nelle regioni a statuto ordinario e nei comuni in base alla sostenibilità finanziaria", comma 1, del D.L. 34/2019 "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", convertito con modificazioni nella L. 58/2019;
- l'art. 4 del Decreto Ministeriale del 3 settembre 2019 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato delle Regioni" in applicazione dell'art. 33, comma 1 del DL 34/2019 che individua i valori soglia di spesa massima del personale per ciascuna regione in relazione alla fascia demografica;
- le indicazioni operative concernenti l'assunzione di personale nelle regioni a statuto ordinario in base alla sostenibilità finanziaria, di cui al D.M. 3 settembre 2019 del ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il ministro dell'economia e delle finanze, pubblicate il 18 dicembre 2019 dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome;

- l'intera spesa di personale è sottoposta ad una verifica della compatibilità economica e finanziaria con il bilancio dell'ente.

Programmazione strategica delle risorse umane

Il PTFP 2025-2027, contenuto nel PIAO 2025/2027, è stato approvato dalla Giunta regionale con DGR 11-739/2025/XII del 31/01/2025 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte" per gli anni 2025-2027, successivamente modificato con DGR 38-1162/2025/XII del 26/05/2025 ""Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027 di cui alla DGR n. 11-739 del 31 gennaio 2025. Parziale modifica del Piano triennale di fabbisogno del Personale, sotto-sezione 3.4, dell'Appendice A.1 "Piano Obiettivi 2025-2027 dei Direttori del ruolo della Giunta regionale" e relative tabelle"".

Da ultimo, con DGR 32-1925/2025/XII dell'01/12/2025 è stata approvata la revisione per l'anno 2025 dell'Appendice A.1 "Piano Obiettivi 2025-2027 dei Direttori del ruolo della Giunta regionale" e della relativa tabella di assegnazione dei pesi.

L'attuazione del **PTFP 2025/2027** ha determinato l'assunzione nel corso dell'anno **2025** di n. **109** unità, di cui **59** relative al **PTFP 2024/2026** annualità 2024, a fronte di n. 100 cessazioni presunte nell'anno 2024 e n. 85 nell'anno 2025 (Tabella 3.4.7.1).

Si rende noto che negli anni si registra un costante slittamento del processo assunzionale (effettive immissioni del personale nelle strutture) rispetto alle tempistiche previsionali stabilite dai documenti di programmazione.

Nelle tabelle che seguono si dà conto delle assunzioni effettuate tra il 1° gennaio 2025 e il 31 dicembre 2025³⁰, per tipologia assuntiva e qualifica/area di inquadramento contrattuale, e quelle da effettuarsi a completamento del PTFP 2025/2027, relativamente all'anno 2026, come sotto descritto analiticamente.

³⁰ v. nota n. 26

Tabella 3.4.5 - **ASSUNZIONI ANNO 2025**

Modalità di Assunzione	OP ESP	ISTR	FEQ	Dirigente	Totale complessivo
Avviso Pubblico TDET			9	1*	10
Concorso/aperture graduatorie concorso RP o altri enti		25	31	3	59
Mobilità esterna/aperture graduatorie precedenti avvisi		13	25	1	39
Riammissione in servizio			1		1
Totale complessivo		38	66	5	109

* per compensazione

Si dà atto, inoltre, che questa Amministrazione ha provveduto alla stabilizzazione, ai sensi dell'art. 3, comma 5 del D.L. 22 aprile 2023, di n. 44 dell'unità di personale ancora in servizio a tempo determinato, a spesa invariata, essendo stata assunta nell'anno 2025, a completamento di un contingente di n. 20 stabilizzazioni (n. 19 nell'anno 2024 e n. 1 nell'anno 2025).

Infine, si evidenzia che sono stati effettuati n. 3 riconoscimenti a titolo non oneroso ai sensi della L. 68/1999 di dipendenti già in servizio.

Al sopracitato contingente di 109 unità, andranno ad aggiungersi n. **52** unità che verranno assunte nell'anno **2026**, a seguito di procedure in corso di svolgimento già previste nel PTFP 2025/2027, come di seguito specificato e dettagliato nelle successive tabelle 3.4.6 e 3.4.9:

n. **1** dirigente la cui modalità assuntiva è in corso di individuazione (indicato in tabella sotto la modalità "altro");

n. **34** unità relative a procedure di mobilità esterna già attivate nel 2025 e non concluse entro l'anno con la relativa assunzione (di cui n. 2 Dirigenti, n. 23 Funzionari ed EQ e n. 9 Istruttori);

n. **17** unità riferite a concorsi attivati nel 2025 o ad aperture di graduatorie di concorsi già conclusi nel 2025 con le rispettive assunzioni e, precisamente:

n. **1** unità a completamento delle 10 assunzioni previste dal bando n. 212 profilo "Servizi digitali", Istruttore, effettuate per n. 9 unità nel secondo semestre 2025;

n. **15** unità riferite al concorso bando 221 per profilo Amministrativo-contabile/Accrual, Istruttori;

n. **1** unità da apertura di graduatoria del bando n. 211 profilo Autista, operatore esperto.

La relativa spesa è già stata quantificata nel precedente PTFP 2025/2027.

Tabella 3.4.6 - ASSUNZIONI ANNO 2026 DA COMPLETAMENTO PTFP 2025/2027 ANNO 2025

Modalità di Assunzione	OP ESP	ISTR	FEQ	Dirigente	Totale complessivo
Concorso/aperture graduatorie concorso RP o altri enti/altro*	1	16		1*	18
Mobilità esterna da precedenti avvisi, aperture graduatorie e avviso 1/2025 in corso di svolgimento	0	9	23	2	34
Totale complessivo	1	25	23	3	52

* per compensazione

Contesto organizzativo e risorse umane

Il contesto organizzativo di riferimento del ruolo del personale della Giunta regionale, a seguito di un quadriennio (2022/2025) che ha registrato uno sforzo assunzionale significativo attestandosi su più di 750 unità di personale, vede il complessivo consolidamento dell'esercizio delle funzioni pubbliche ascritte al ruolo di governo regionale, sia di *line* che di *staff*.

Per rafforzare gli uffici decentrati delle direzioni regionali articolate anche territorialmente (A16 Ambiente, energia e territorio, A17 Agricoltura e cibo e A18 OO.PP., difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica), tenuto conto che gli esiti delle procedure concorsuali hanno solo parzialmente consentito la copertura delle posizioni vacanti, si è ritenuto di fare ricorso alla mobilità esterna per una maggiore efficacia nelle assegnazioni di personale.

L'immissione di circa 750 nuovi assunti tra il 2022 e il 2025 ha imposto un impegno in termini di integrazione e coerenza tra le scelte organizzative ed assunzionali e gli obiettivi di valore pubblico, ponendo l'accento sulla necessità dell'Amministrazione di generare impatti in termini di benessere equo e sostenibile per il territorio e per l'intera comunità di riferimento, ancora da migliorare.

Inoltre, nel corso del 2025 si è delineato un percorso riorganizzativo delle strutture dirigenziali del ruolo della Giunta approvato dalla Giunta regionale con DGR n. 37-1089 del 06/05/2025 che ha, in sintesi, confermato le 11 Direzioni ed elevato a 125 le strutture (Settori/Strutture temporanee) con l'obiettivo di aggiornare l'articolazione strutturale rispetto agli indirizzi di mandato, agli obiettivi strategici e all'attuale scenario connesso al PNRR. A tale ultimo intervento riorganizzativo occorre dare ancora piena attuazione, con particolare riferimento all'assegnazione di personale.

In concomitanza e a supporto dell'intervento riorganizzativo strutturale si ricordano gli interventi con impatto micro-organizzativo già avviati e in corso, di particolare significato.

Con la SVP 9 "Governance collaborativa - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; rafforzare la governance e l'organizzazione interna", nell'ambito delle strategie di valore pubblico (cfr. Sezione 2.1 del PIAO), la Giunta regionale ha voluto individuare, all'interno dei macro-ambiti di politiche regionali, quello dell'**Organizzazione interna e capacità istituzionale**, in termini riorganizzativi: le politiche mira-

no a costruire e consolidare un nuovo modello di lavoro e di interazione tra le strutture regionali, attraverso la reingegnerizzazione dei processi e il rafforzamento della capacità istituzionale e progettuale. Sono previsti investimenti sul personale, con formazione mirata, masterclass e iniziative per sviluppare nuove competenze e accrescere la qualità della progettazione e dell'attuazione delle politiche. In particolare vi è stato un considerevole investimento nella reingegnerizzazione dei processi e nella riarticolazione dei procedimenti amministrativi, ad oggi in avanzata fase di realizzazione, per allinearli alla struttura organizzativa³¹.

La Direzione deputata alle Risorse umane, a seguito dell'applicazione del CCNL vigente, ha messo in campo alcune misure per favorire una serie di aggiornamenti rispetto ai contenuti e alla qualità attesa della prestazione lavorativa al fine di preparare il capitale umano alle sfide che la PA, in generale, e Regione Piemonte, in particolare, si trovano a fronteggiare in termini di performance. A tal proposito è stato dato avvio all'adeguamento del sistema delle competenze: sono stati aggiornati i contenuti dei profili professionali ed è stata ripensata e ridefinita la mappatura dei ruoli e delle competenze, attraverso la novazione del precedente sistema delle Macro famiglie e delle specializzazioni professionali, anche dal punto di vista attuativo attraverso la riattribuzione dei profili e dei ruoli alla totalità del personale in servizio.

Infine, nel corso dell'anno 2025 sono state aggiornate le discipline sulla mobilità interna ed esterna e sugli incarichi di elevata qualificazione.

Tutto ciò considerato, al fine di dispiegare lo sforzo regolativo in chiave di semplificazione, efficacia ed efficienza già operato, è necessario focalizzare l'anno 2026 prevalentemente su strategie di sviluppo interne:

- nuova attribuzione degli incarichi dell'area dei funzioni ed EQ in scadenza al 31/12/2025, dalla quale ci si attende anche un effetto riallocativo;
- il ricorso ordinario all'istituto della mobilità interna per un consistente numero di posizioni lavorative (circa un centinaio), dopo un quinquennio di sostanziale "blocco" di tale leva organizzativa;
- la conclusione delle procedure per le progressioni fra le aree per n. 100 posti complessivi.

La complessiva e massiccia programmazione assunzionale dei precedenti PPTFP necessita quindi di ulteriori sforzi in chiave redistributiva per garantire sia una risposta alle recenti strategie organizzative e una maggiore efficienza da un lato, sia di individuare -per differenza- le effettive e puntuali esigenze a completamento, dall'altro. Si tratta di una sfida imprescindibile verso la quale concentrare gli sforzi nel governo del capitale umano alle dipendenze del ruolo della Giunta regionale.

Per quanto attiene la nuova programmazione, infatti, occorre procedere all'individuazione di fabbisogni effettivi e prioritari per programmare il nuovo PTFP, con particolare attenzione al trend delle cessazioni dal servizio, puntando sulle esigenze emergenti (in primo luogo per colmare peculiari esigenze di servizio e, in secondo, con il successivo utilizzo di graduatoria per programmare il turnover) ed in particolare:

- l'attivazione di procedure concorsuali per i profili giuridico, economico-finanziario, e tecnico per l'area FEQ;
- l'attivazione di procedure concorsuali per i profili amministrativo-contabile e tecnico per l'area ISTRUTTORI;

³¹ A tal proposito si rammenta che l'Ente ha intrapreso un ambizioso Piano di trasformazione al Digitale pluriennale, che porterà benefici e impatti su tutto l'Ente, all'interno del quale la re-ingegnerizzazione dei processi/procedimenti viene intesa come fattore abilitante all'efficientamento della performance e all'erogazione dei servizi resi alla collettività.

- il rafforzamento delle assunzioni ai sensi della L. 68/1999 che regola il diritto al lavoro delle persone con disabilità e altre categorie protette, attraverso un sistema combinato di: riserva nei concorsi pubblici, procedure mirate per determinate categorie, anche attraverso il ricorso al tutoraggio interno ed esterno, l'utilizzo del rapporto di lavoro a tempo parziale, al fine di integrare nel tessuto lavorativo soggetti in condizioni di svantaggio che, solo in parte, trovano possibilità di lavoro alle dipendenze del datore di lavoro privato.

Le procedure concorsuali programmate, così come previsto dal novellato provvedimento organizzativo in materia di accesso all'impiego (DGR n. 26-459 del 02/12/2024) potranno essere rese disponibili, qualora la capienza lo consenta e nei limiti della normativa di riferimento, anche ad altre amministrazioni pubbliche che lo richiedano, qualora di interesse della comunità istituzionale regionale e, in particolare, del sistema degli enti locali di riferimento e di amministrazioni anche di diverso comparto.

Il **PTFP 2026/2028**, articolato coerentemente con l'attività di macro programmazione regionale, in particolare con il DEFR, concerne i seguenti punti:

- 1. L'analisi delle cessazioni** del personale, condotta con l'obiettivo prioritario di stimare l'andamento potenziale dei pensionamenti per aver modo di programmare coerentemente le assunzioni, consentendo la copertura, in primo luogo, dei prevalenti profili professionali di cui si rinvergono scoperture³².
- 2. La valutazione della situazione organizzativa in termini di fabbisogni occorrenti**, rendendo sostanzialmente compatibili i fabbisogni con i collocamenti a riposo complessivamente considerati.
- 3. L'individuazione delle procedure assunzionali utilizzabili per soddisfare i fabbisogni occorrenti**, nei limiti di finanza pubblica e degli spazi finanziari del bilancio 2026/2028, così come specificate nella Tabella delle **Misure assunzionali aree e dirigenza PTFP 2026/2028** (cfr. TABELLA 3.4.9).

Nel seguito vengono considerati nel dettaglio i tre punti cardine del PTFP 2026/2028, sopra indicati.

1. L'analisi delle cessazioni dal servizio

Per quanto attiene alle cessazioni dal servizio, in primo luogo si dà conto delle cessazioni ex post riferite all'anno **2025 a qualsiasi titolo**, quali a titolo esemplificativo: collocamento a riposo, dimissione, dispensa dal servizio, mobilità esterne in uscita.

³² Le norme in materia pensionistica (cd legge Fornero) sono le seguenti: Pensione di vecchiaia: 67 anni di età e almeno 20 di contributi sia per sia uomini che donne; Pensione anticipata: sulla base dell'anzianità contributiva, se maturata antecedentemente ai 67 anni, consente il pensionamento anticipato e determina, nel caso il cui il lavoratore non decida per la pensione anticipata, il collocamento a riposo obbligatorio al compimento del 67° anno di età. Le tipologie di pensione qualificate come: "lavoratori precoci", "lavoratori in attività usuranti", del "sistema delle quote", APE sociale, Opzione donna, non vengono presi in considerazione poiché numericamente residuali e difficilmente stimabili.

Tabella 3.4.7 - CESSAZIONI DAL SERVIZIO ANNO 2025³³

QUALIFICA/AREA	CESSAZIONI PRESUNTE	CESSAZIONI (ANTICIPATE/DI-MISSIONI.....)	TOTALE CESSAZIONI 2025
TOTALE QUALIFICA DIRIGENZIALE	5		5
FEQ	41	13	54
ISTR	23	2	25
OP ESP	16		16
TOTALE AREA	80	15	95
TOTALE COMPLESSIVO	85	15	100

Tabella 3.4.7.1 - TREND CESSAZIONI DAL SERVIZIO TRIENNIO 2023-2025

ANNO	CESSAZIONI PRESUNTE	CESSAZIONI (ANTICIPATE/DIMIS-SIONI.....)	TOTALE CESSAZIONI 2025
2023	97	25	122
2024	100	20	120
2025	85	15	100

La Legge n. 207 del 30/12/2024 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027” (LEGGE DI STABILITÀ 2025 – FINANZIARIA), ha introdotto dal 1° gennaio 2025 alcune novità in materia di trattamenti pensionistici potenzialmente incidenti sulla predisposizione del PTFP, contenute nell’**Art. 1, ai commi 162 e 165**.

Il **comma 162**, ha previsto che per i lavoratori dipendenti delle pubbliche amministrazioni restino fermi i **limiti ordinamentali** previsti dai rispettivi settori di appartenenza che dal 1° gennaio 2025 si intendono elevati, ove inferiori, al requisito anagrafico per il raggiungimento della pensione di vecchiaia (attualmente fissata a 67 anni di età).

Trattenimento in servizio

Il **comma 165 dell’art. 1 della** Legge n. 207 del 30/12/2024 ha introdotto, per le amministrazioni pubbliche, la **possibilità di richiedere il trattenimento in servizio** del personale dipendente di cui si ritenga necessario continuare ad avvalersi, anche oltre il limite di età previsto per il collocamento in quiescenza e non oltre il settantesimo anno di età.

Si dà atto che il ricorso a tale istituto nell’anno 2025 è stato residuale, per un numero pari a 2 unità.

Stante i dati in possesso in fase di redazione del presente documento si presume che anche per l’anno 2026 i casi di trattenimento in servizio potrebbero riguardare qualche unità. In ogni caso, secondo quanto previsto dalla relativa direttiva, viene confermato il limite di spesa del 10% delle nuove assunzioni entro il quale la misura trova applicazione (cfr. infra alla tabella delle misure assunzionali).

³³ v. nota n. 26

Dimissioni e collocamenti a riposo anticipati

Nel triennio 2026-2028 si dovrà tenere conto di un possibile incremento dei collocamenti a riposo anticipati, avendo la Legge n. 207 del 30/12/2024 elevato l'età pensionabile massima da 65 a 67 anni.

Per tali motivazioni, nel prevedere oggi un fabbisogno assunzionale è necessario stimare altresì un numero di dimissioni e collocamenti a riposo anticipati.

Si ritiene, quindi, in via prudenziale stimare il collocamento a riposo in modo da considerare la maggior vita lavorativa del personale dipendente, poiché la data di pensionamento è una scelta eminentemente soggettiva, difficilmente stimabile con carattere di predittività.

Pertanto, a partire dal presente PTFP, si tiene conto:

- per l'anno **2026**, dei pensionandi che hanno già una data di decorrenza effettiva di cessazione dal servizio e i dipendenti che maturano nello stesso anno i 67 anni di età;
- per gli anni **2027-2028** i soli dipendenti che maturano nei rispettivi anni i 67 anni di età.

Occorre tuttavia tenere conto anche della serie storica delle cessazioni effettive dell'ultimo triennio (2023/2025); la stessa fa registrare una continua maggiore incidenza delle cessazioni in termini reali rispetto alle previsioni, che negli ultimi anni si attesta in media su circa 20%.

In considerazione della Tabella 3.4.7.1 di cui sopra, si ritiene di poter sostenere verosimilmente che tale andamento sarà confermato anche nel triennio di interesse del presente PTFP, permettendo di contenere il trend della crescita complessiva della spesa del personale. Inoltre, occorre considerare che le cessazioni effettive contemplano -oltre a quelle per collocamento a riposo- anche altre fattispecie la cui stima non è possibile come, ad esempio, le dimissioni dal servizio, le dispense per inabilità, i licenziamenti, ma che vengono annoverate fra le cessazioni, rendendo di fatto queste ultime costantemente maggiori di quelle stimate.

Tabella 3.4.8 – COLLOCAMENTI A RIPOSO TRIENNIO 2026/2028

COLLOCAMENTI A RIPOSO 2026/2028				
QUALIFICA/AREA	Dipendenti che compiono 67 anni e con cessazione già definita nel 2026	Dipendenti che compiono 67 anni nel 2027	Dipendenti che compiono 67 anni nel 2028	TOTALE
QUALIFICA DIRIGENZIALE	7	4	2	13
FEQ	33	29	44	106
ISTR	17	16	26	59
OP ESP	9	15	15	39
TOTALE AREA	59	60	85	204
TOTALE COMPLESSIVO	66	64	87	217

Così stante la normativa in materia pensionistica e il criterio scelto per la stima delle cessazioni a tale titolo, si stabilisce di continuare ad effettuare un puntuale monitoraggio delle cessazioni dal servizio per collocamento a riposo effettive, a cadenza semestrale, al fine di verificare eventuali mutamenti rispetto alla ricognizione basata sulla regola del compimento dei 67 anni di età, che potrebbero avere un impatto sull'organizzazione e sull'andamento della spesa di personale e, nel caso, approntare i necessari correttivi.

2. La valutazione della situazione organizzativa in termini di fabbisogni

La situazione organizzativa

La Regione Piemonte, a partire dal secondo semestre del 2024 e per il primo semestre del 2025, ha attuato un percorso riorganizzativo delle Strutture dirigenziali dell'Ente che si è concluso con l'approvazione del provvedimento deliberativo n. 37-1089 del 06/05/2025.

Il modello regionale attuale, a seguito della nuova organizzazione, si compone di:

STRUTTURE ORGANIZZATIVE	NUMERO	NOTE
DIREZIONI	11	
SETTORI	125	di cui un settore non incardinato in alcuna direzione (Trasparenza e Anticorruzione)
STRUTTURE TEMPORANEE	4	
UFFICI DI COMUNICAZIONE	13	di cui uno riferito al Capo di Gabinetto della Presidenza della GR
TOTALE COMPLESSIVO	153	

Successivamente alla riorganizzazione di cui sopra detto, allineata la scadenza di tutti gli incarichi dirigenziali, è stato attivato un avviso di selezione rivolto al personale dirigenziale interno all'Ente per tutte le strutture regionali, ad eccezione dei settori retti da personale dirigenziale con rapporto di lavoro in essere a tempo determinato, così da poter adempiere anche alle disposizioni in materia di rotazione del personale: tutti i dirigenti hanno, infatti, potuto partecipare alla procedura presentando fino a due candidature.

In esito alla selezione sono complessivamente rimaste vacanti n. **18** Strutture. Di queste, n. 9 sono ricoperte *ad interim*.

La valutazione dei fabbisogni

Alla luce del percorso riorganizzativo concluso e del nuovo assetto dirigenziale che si è delineato, in attuazione delle misure assunzionali previste nel PIAO 2025-2027, per l'anno 2025, si è proceduto:

- all'utilizzo della graduatoria del Concorso n. 206 per n. 1 unità;
- all'utilizzo di graduatorie di altri Enti per n. 2 unità;
- all'attivazione di 3 procedure di mobilità esterna, di cui una completata entro la fine dell'anno.

In considerazione delle cessazioni per gli anni 2026/2028, di cui alla Tabella 3.4.8, e delle Strutture organizzative attualmente ancora prive di Responsabile, al fine di poter garantire la corretta efficienza e funzionalità dell'Ente, si ritiene necessario prevedere, sulla base delle priorità emergenti in termini di esigenze organizzative, che derivano anche dalla revisione delle funzioni e dei compiti affidati alle diverse strutture regionali, l'acquisizione di nuove figure Dirigenziali, fermi restando i vincoli attualmente vigenti in materia di spesa di personale per le Pubbliche Amministrazioni.

Per quanto riguarda il personale delle Aree, in considerazione delle cessazioni per gli anni 2026/2028 e del nuovo assetto organizzativo, si ritiene necessario procedere con l'assunzione complessiva di n. 173 unità, come specificato nella tabella 3.4.9. Inoltre una parte del fabbisogno verrà soddisfatto mediante il ricorso alla mobilità interna per circa n. 100 posizioni lavorative, istituto che non genera nuova spesa.

Non sono state rilevate situazioni di personale eccedentarie, sia per la Dirigenza che per le Aree.

3. L'individuazione delle procedure assunzionali utilizzabili per soddisfare i fabbisogni occorrenti

Come di consueto la nuova programmazione 2026/2028 ricomprende anche le misure già previste nel precedente PTFP 2025/2027, annualità 2025, (cfr. n. **52** unità di personale di cui si è già detto), ma non ancora completate con le relative assunzioni.

Di tale contingente viene aggiornata coerentemente la relativa spesa nell'apposita sezione.

Per quanto riguarda la Dirigenza, il Piano dei Fabbisogni per gli anni 2026-2028 viene elaborato valutando con priorità le esigenze derivanti dai Settori attualmente non coperti, dai Settori che si renderanno vacanti in conseguenza a pensionamenti degli attuali dirigenti e da quelli temporaneamente ricoperti attraverso incarichi *ad interim*. L'obiettivo è assicurare una pianificazione che risponda in modo efficace e tempestivo alle criticità organizzative e favorisca il pieno funzionamento delle attività operative, con una distribuzione di risorse dirigenziali adeguata, tenendo conto del soddisfacimento delle esigenze prioritarie emerse, anche, nell'ambito della riorganizzazione dell'Ente effettuata con D.G.R. n. 37-1089 del 06/05/2025.

Rispetto alle previsioni assunzionali relative al triennio 2026/2028 si procederà alla copertura del fabbisogno dirigenziale con differenti modalità, tra loro alternative, quali:

- concorsi pubblici;
- utilizzo di graduatoria di concorsi pubblici espletati da altri Enti;
- mobilità esterna per profili specialistici;
- procedure di assunzione a tempo determinato per profili specialistici, ai sensi degli articoli 22 bis e 24 della L.R. 23/2008.

Rispetto al ricorso a contratti a tempo determinato, stabiliti per legge nel limite del 10% della dotazione organica dirigenziale (15 posti), si dà atto che alla data del 31/12/2025 i dirigenti a tempo determinato sono 9 (comprensivi di tre incarichi di Direttore) e, pertanto, i posti disponibili per l'anno 2026 sono 6. Nell'ambito dell'attuale assetto organizzativo, tale misura verrà utilizzata nei casi in cui sia necessario acquisire figure specialistiche con particolare riferimento a uno specifico ambito di conoscenze ed esperienze già maturate.

Il riparto del fabbisogno complessivo di personale delle **Aree** tra Direzioni ha l'obiettivo di riconfigurare l'organico di riferimento del modello organizzativo vigente, garantendo adeguamenti proporzionali in riferimento agli andamenti delle cessazioni e tenendo conto delle assegnazioni derivanti dai precedenti PPTFP o ancora da attuare. Trattandosi di un riparto tra Direzioni di natura programmatoria lo stesso potrà essere riequilibrato successivamente sulla base dei reali andamenti delle assunzioni e delle cessazioni, nonché in riferimento alle maggiori criticità organizzative che si potranno riscontrare. Nell'assegnazione di personale a qualsiasi titolo si opererà con il criterio di flessibilità rispetto alle esigenze organizzative considerate in termini di priorità.

L'individuazione delle diverse misure riguardano:

- a) **soluzioni interne** alle direzioni;
- b) la **mobilità interna** tra le direzioni, al fine di una migliore allocazione delle risorse umane, finalizzata alla loro ottimizzazione e all'incremento di performance organizzativa complessiva, secondo la nuova disciplina in materia;
- c) i meccanismi di **progressione di carriera** interni;
- d) la riqualificazione funzionale ove necessaria con attribuzione di profilo professionale, macrofamiglia e specializzazione professionale coerenti con la stessa;
- e) la **mobilità esterna**;
- f) la **conclusione di procedure concorsuali già programmate e aperture di graduatoria**, sia di concorsi espletati da Regione Piemonte che da altri Enti, ove necessario e l'indizione di **nuovi concorsi** nel limite della previsione strettamente necessaria e sostenibile con riferimento ai profili professionali di cui si registra la carenza e di cui si è fatto cenno;
- g) il ricorso alle assunzioni ai sensi della L. 68/1999, con possibilità di assunzione dei disabili che abbiano conseguito l'idoneità nei concorsi pubblici, anche oltre il limite dei posti ad essi riservati nel concorso, ai fini dell'adempimento dell'obbligo di cui all'articolo 3 della medesima legge;
- h) misure assuntive a **tempo determinato** strettamente necessarie all'assistenza tecnica "PNRR della Regione Piemonte" e a misure collegate al FESR al fine di rispettare gli obiettivi connessi alle

relative attuazioni all'interno, misure cui si fa fronte con risorse assegnate con specifici Decreti ministeriali e, dunque, non a carico di risorse regionali;

Dette misure si intendono riferite anche al contingente del personale in distacco ai sensi della L.R. 23/2015 sul riordino delle funzioni amministrative delle province.

Sia per le Aree che per la Dirigenza il presente piano assorbe quelli precedenti per le parti non ancora attuate e ridefinisce ex novo la programmazione per il triennio in esame.

La tabella seguente contiene la sintesi delle **Misure assunzionali del PTFP 2026/2028**, distinte fra le misure derivanti dalla programmazione precedente e le misure riferite alla nuova programmazione e dunque aggiuntive e generative di nuova spesa.

Tabella 3.4.9 - **MISURE ASSUNZIONALI DIRIGENZA E AREA PTFP 2026/2028**

MISURE ASSUNZIONALI PTFP 2026/2028		PTFP 2025/2027			
QUAL AREA	MISURE	2025 non ancora effettuato	2026	2027	2028
DIR	Assunzioni a tempo determinato (nel limite del 10% della DO, ivi compreso il ricorso all'art. 22 bis della L.R. 23/2008), concorsi, utilizzo graduatorie interne ed esterne, mobilità esterna per profili specialistici	3	13	8	4
	TOTALE DIRIGENTI	3	13	8	4
FEQ	Mobilità esterna per profili specialistici (non ancora indicati per area)	23	10	3	10
FEQ	Apertura graduatoria Concorso per profilo ISPETTORE FITO-SANITARIO		6	5	
FEQ	Ap. graduatoria Concorso per profilo TECNICO DI LABORATORIO FITO-SANITARIO		2		
FEQ	Concorso per prof. GIUR/Ap. graduatoria per profilo GIURIDICO		3	5	8
FEQ	Concorso per profilo ECONOMICO-FINANZIARIO		2	3	5
FEQ	Concorso per profilo TECNICO (ing., arch.)		2	3	5
FEQ	Concorso per profilo TECNICO (geologo)		2	2	2
FEQ	Concorso per profilo TECNICO DELLA PREVENZIONE E SICUREZZA		2	2	
	TOTALE FUNZIONARI ELEVATA QUALIFICAZIONE	23	29	23	30
I	Concorso/utilizzo grad altri enti per profilo AMMINISTRATIVO L. 68/1999		7	4	4
I	Mobilità esterna per profili specialistici (non ancora indicati per area)	9	4	5	5
I	Concorso per profilo AMMINISTRATIVO-CONTABILE-ACCRAU 12+3/Apertura graduatoria	15	6	18	5
I	Concorso per profilo TECNICO/Apertura graduatoria		4	3	
I	Apertura graduatoria Concorso per profilo SERVIZI DIGITALI	1	8	2	
	TOTALE ISTRUTTORI	25	29	32	14
OE	Apertura graduatoria selezione pubblica per profilo AUTISTA	1	5		
	TOTALE OPERATORI ESPERTI	1	5	0	0
O	Selezione da APL/CPI per profilo Operatore esecutivo L. 68/1999		7		4
	TOTALE OPERATORI	0	7	0	4
AREE	TOTALE AREE	49	70	55	48
	TOTALE COMPLESSIVO	52	83	63	52
					198

Per quanto riguarda il fabbisogno della dirigenza si precisa che:

- i 13 posti previsti per l'anno 2026 derivano da 6 sostituzioni di pensionamenti nel corso dell'anno, 3 sostituzioni di incarichi attualmente ricoperti con contratti a tempo determinato e 4 assunzioni nuove finalizzate all'attuazione del nuovo modello organizzativo derivante dalla D.G.R. n. 37-1089 del 06/05/2025 di riorganizzazione della Regione Piemonte;
- gli 8 posti previsti per l'anno 2027 derivano da 4 sostituzioni di pensionamenti nel corso dell'anno, 2 sostituzioni di incarichi attualmente ricoperti con contratti a tempo determinato e 2 assunzioni nuove finalizzate all'attuazione del nuovo modello organizzativo derivante dalla D.G.R. n. 37-1089 del 06/05/2025 di riorganizzazione della Regione Piemonte;

- i 4 posti previsti per l'anno 2028 derivano da 2 sostituzioni di pensionamenti nel corso dell'anno e 2 sostituzioni di incarichi attualmente ricoperti con contratti a tempo determinato.

Per quanto riguarda le sostituzioni di personale dirigenziale per cessazione, le rispettive assunzioni sono valorizzate per il periodo successivo alla cessazione. Per quanto riguarda invece le nuove assunzioni, volte al completamento dell'attuazione del nuovo modello organizzativo, sono valorizzate dal 1° giugno 2026.

Anche per quanto riguarda le Aree, le misure assunzionali previste tengono conto delle cessazioni e delle necessità derivanti dall'adozione del nuovo modello organizzativo.

La valorizzazione delle stesse decorre, per l'anno 2026, dal 1° settembre 2026 e, per gli anni 2027-2028, dal 1° giugno di ogni anno.

L'anno 2026 vede, anche, la conclusione della misura assunzionale relativa alle progressioni fra le aree, secondo le previsioni dell'art 52, comma 1 bis del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 13 del CCNL Funzioni locali del 16 novembre 2022.

Le suddette progressioni sono finanziate mediante l'utilizzo delle risorse determinate ai sensi dell'art. 1, comma 612 della legge n. 234 del 30 dicembre 2021 (Legge di bilancio 2022) in misura non superiore allo 0,55% del monte salari dell'anno 2018.

AREA	PROGRESSIONI TRA LE AREE	PTFP 2025/2027
FEQ	Progressioni tra le aree (ai sensi dell'art. 13 del CCNL 2019/2021)	66
I	Progressioni tra le aree (ai sensi dell'art. 13 del CCNL 2019/2021)	30
OE	Progressioni tra le aree (ai sensi dell'art. 13 del CCNL 2019/2021)	4
TOTALE COMPLESSIVO		100*

* già finanziate con PTFP 2025/2027

Le strutture regionali coinvolte nell'attuazione delle misure cofinanziate dal PR FESR 2021/2027 hanno evidenziato la necessità di reperire n. 24 risorse umane a tempo determinato, per il periodo di n. 3 anni, quale supporto tecnico/amministrativo funzionale al rafforzamento amministrativo delle strutture regionali stesse; le assunzioni relative al personale a tempo determinato sono finanziate con risorse a valere sul PNRR/FESR.

AREA	SELEZIONI A TEMPO DETERMINATO	PTFP 2025/2027
FEQ	Avviso di selezione per n. 22 unità a TD nell'ambito del FESR*	22
I	Avviso di selezione per n. 2 unità a TD nell'ambito del FESR*	2
TOTALE COMPLESSIVO		24

Si sottolinea che le nuove misure assunzionali sono coerenti con le cessazioni di personale del triennio 2025 (certe, 99 unità), 2026 e 2027 (stimate in circa 130), con particolare riferimento alla relativa spesa.

Per l'anno 2026, la quantificazione del limite massimo del 10% delle facoltà assunzionali disponibili a legislazione vigente riferite al personale dirigenziale e di comparto, pari ad € 1.257.225,00 (costo assunzioni Piano 2026-2028 Dirigenti e Comparto, di cui alla tabella 3.4.13) previsto per il ricorso al trattenimento in servizio di cui all'art. 1, comma 165, della L. 207/2024, è pari a € 125.722,00.

Per l'anno 2027, la quantificazione del limite massimo del 10% delle facoltà assunzionali disponibili a legislazione vigente riferite al personale dirigenziale e di comparto, pari ad € 1.045.813,00 (quota parte relativa alle assunzioni previste per l'anno 2027, Dirigenti e Comparto, Piano 2026-2028), è pari a € 104.581,00.

Gli importi sono calcolati in coerenza con i criteri di definizione previsti per i limiti di spesa ai sensi dell'art. 1, comma 557 e ss. della L. 296/2006.

Le modalità applicative del trattenimento in servizio sono disciplinate da apposita direttiva del Ministro per la Pubblica amministrazione diffusa in data 20 gennaio 2025 e con D.G.R. n. 23-799/2025/XII del 17/02/2025 e smi.

Definizione delle risorse finanziarie

L'art. 33 del D.L. n. 34/2019 (c.d. "decreto crescita"), in combinato disposto con il Decreto Ministeriale attuativo 3 settembre 2019, ha modificato significativamente la logica di definizione delle capacità assunzionali delle amministrazioni regionali con il superamento del parametro del turn over (ovvero la stretta correlazione tra nuove assunzioni e le intervenute cessazioni di personale) e l'introduzione di un criterio generale di sostenibilità finanziaria.

Infatti, a decorrere dal 1° gennaio 2020 le regioni a statuto ordinario possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio, fino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione ed al netto dell'IRAP, non superiore al valore soglia definito percentualmente in rapporto alla media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, nelle misure differenziate per fascia demografica e secondo le modalità di calcolo della stessa spesa di personale e delle entrate correnti individuate dal decreto ministeriale.

Per il triennio 2026/2028, per la programmazione dei fabbisogni, la spesa massima di personale è quindi individuabile in base alla sostenibilità finanziaria ai sensi dell'articolo 33 del D.L. 34/2019 e del conseguente decreto attuativo del 03/09/2019.

In coerenza con le risorse stanziare sul bilancio previsionale triennale di riferimento, e accertata la sussistenza delle condizioni prescritte nel D.M. del 03/09/2019, vengono destinate ad assunzioni di personale a tempo indeterminato delle aree e della dirigenza per gli anni 2026/2028 le risorse riportate nella tabella 3.4.10 garantendo il rispetto dei limiti di spesa massima previsti.

Per quanto riguarda invece la quantificazione del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato, si fa riferimento sia alle disposizioni del Capo VI della Legge Regionale n. 19 del 17 dicembre 2018, in attuazione delle quali le risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti con rapporto di lavoro a tempo determinato sono confluite, a decorrere dall'anno 2018, nella parte stabile dell'unico fondo per il finanziamento del trattamento economico accessorio del personale dirigente, sia all'art. 9 della Legge regionale n. 20 del 17 dicembre 2018, recante "Disposizioni finanziarie in materia di personale" che al comma 1, ridefinisce in euro 11.780.000,00 l'ammontare delle risorse da destinare alla

retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti della Regione Piemonte, ivi compresi i dirigenti con rapporto di lavoro a tempo determinato e, al comma 2, stabilisce che le risorse così definite possono essere oggetto degli eventuali adeguamenti previsti dalla contrattazione nazionale e dalla normativa in materia.

Considerato che l'art. 33, comma 1 del DL 30/04/2019 n. 34, convertito con Legge del 28/06/2019 n. 58, il quale, nell'ultimo periodo, stabilisce che "il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'art. 23, comma 2, del D.Lgs. del 27/05/2017, n. 75 è adeguato in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio procapite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018." e che il DM 3 settembre 2019 di attuazione delle disposizioni del citato DL n. 34/2019, conferma l'adeguamento in aumento del limite di cui al richiamato art. 23 comma 2 del D. Lgs. 75/2017.

Tenuto conto:

- della deliberazione n. 27/2021/PAR della Corte dei Conti regione Sardegna che specifica che le disposizioni di cui all'art. 33 del DL 34/2019 si applicano a tutto il personale compreso quello di qualifica dirigenziale;

- del parere del Ministero dell'Economia e delle Finanze espresso al Comune di Roma con nota prot. n. 12454 del 15/01/2021 che, a seguito di richiesta di concreta attuazione di quanto disposto dall'art. 33 del DL n. 34/2019 precisa i criteri di calcolo per la quantificazione dell'incremento rispetto al limite. In particolare chiarisce la misura dell'incremento del limite a seguito dell'assunzione a tempo pieno di una singola unità di personale, è quantificato dal rapporto tra le due seguenti grandezze:

- fondo per la contrattazione integrativa 2018, come certificato dal Collegio dei revisori, valutato al netto delle poste variabili che non rilevano ai fini della verifica del limite in oggetto;
- personale in servizio al 31 dicembre 2018 destinatario del fondo di cui al punto precedente.

Considerato che a seguito della riorganizzazione è in corso il completamento del piano assunzionale del personale regionale di qualifica dirigenziale e che pertanto occorre valutare gli interventi necessari a garantire l'invarianza del valore medio procapite di cui all'art. 33, comma 1, del DL 34/2019.

Tenuto conto che:

- il fondo per l'anno 2018, certificato dal Collegio dei revisori, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 74-8126 del 14/12/2018 e alla D.U.P. n. 259 del 18/12/2018, ammonta ad euro 11.780.000,00, pari al limite rappresentato dall'ammontare complessivo delle risorse 2016 e che il presupposto per l'adeguamento del limite in parola è che si verifichi un incremento della consistenza numerica dei dirigenti rispetto a quelli in servizio al 31/12/2018, e che è conseguentemente necessario determinare le due consistenze, al 2018 e al 2025;

- nel calcolo dei dirigenti in servizio al 31/12/2018 si considerano, oltre a quelli presenti a tempo indeterminato, anche i dirigenti presenti a tempo determinato destinatari del fondo per la contrattazione integrativa per un totale pari a 118;

- il valore medio procapite per il personale dirigente è pari ad euro 99.830,50, derivante dalla divisione tra l'ammontare delle predette risorse e il numero di dirigenti al 31/12/2018 sopra indicato (11.780.000,00:118);

- è stato necessario definire i dirigenti in servizio nell'anno 2025 e che il criterio indicato nel citato parere del MEF prot. n. 12454/2021 è quello di prendere in considerazione l'effettiva presenza in servizio sulla base dei cedolini stipendiali erogati al personale che accede ai fondi per la contrattazione integrativa, prendendo cioè a riferimento il numero di mensilità in pagamento nell'anno di riferimento.

Considerato altresì che, a consuntivo, il numero di dirigenti in servizio nel 2025 è pari a 131,37, quindi 13,37 dirigenti in più rispetto ai dirigenti presenti al 31/12/2018, si rileva conseguentemente che il limite per il trattamento accessorio dei dirigenti previsto dall'art. 23, comma 2, del D.Lgs. del 27/05/2017 n. 75, debba essere adeguato dell'importo di euro 1.334.733,79 (99.830,50 x 13,37), in incremento, definendolo per l'anno 2025 in euro 13.114.733,79 e pertanto, in coerenza, con la norma sopra applicata, per l'anno 2025 e, nel rispetto degli equilibri prospettici di bilancio, si debba apportare al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente un incremento pari ad euro 285.643,00 al fine di mantenere il valore teorico procapite della retribuzione di risultato applicata nel 2024, determinando quindi l'importo di costituzione del fondo in euro 12.821.110,00.

Tabella 3.4.10 - **LIMITI DI SPESA D.L. N. 34/2019**

	GIUNTA 2026	GIUNTA 2027	GIUNTA 2028
Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato (inclusi comandati in entrata) ANNO 2025	132.753.458,00	132.753.458,00	132.753.458,00
Cessazioni comprensivo di oneri 2025	- 1.947.160,00	-1.947.160,00	-1.947.160,00
Cessazioni comprensivo di oneri 2026	- 1.078.370,00	-1.958.292,00	-1.958.292,00
Cessazioni comprensivo di oneri 2027		-1.084.317,00	-2.106.268,00
Cessazioni comprensivo di oneri 2028			-1.613.795,00
Costo assunzioni effettuate Piano 2025-2027 per la parte non pagata nel 2025 (comprensivo di oneri)	2.873.422,00	2.873.422,00	2.873.422,00
Costo assunzioni Piano 2025-2027 non giuridicamente perfezionate nel 2025 (oneri compresi)	1.656.218,00	2.004.593,00	2.004.593,00
costo assunzioni Piano 2026-2028 (anni 2026-2027-2028 comprensivo di oneri) DIRIGENTI	511.240,00	1.166.601,00	1.524.903,00
costo assunzioni Piano 2026-2028 (anni 2026-2027-2028 comprensivo di oneri) COMPARTO	745.985,00	3.283.767,00	4.950.492,00
Costo produttività/risultato assunzioni effettuate Piano 2025-2027 annualità 2025 con oneri	802.039,00	802.039,00	802.039,00
Costo produttività/risultato assunzioni Piano 2025-2027 non giuridicamente perfezionate nel 2025 (oneri compresi)	804.612,00	804.612,00	804.612,00
Costo risultato dirigenti assunzioni 2026-2027-2028 (oneri compresi)	123.800,00	185.700,00	216.650,00
Costo produttività comparto assunzioni 2026-2027-2028 (oneri compresi)	361.815,00	940.230,00	1.277.874,00
Spese per collaborazioni coordinate e continuative			
Spese personale gruppi e uffici di comunicazione			
Operai forestali	14.110.000,00	14.110.000,00	14.110.000,00
Spese connesse ai servizi di mensa per il personale regionale (C.C.N.L. vigenti)	3.331.571,00	3.331.571,00	3.331.571,00
Contributi per la realizzazione delle iniziative del circolo dei dipendenti della Regione – Legge 537/93 art. 9.	210.000,00	210.000,00	210.000,00
Spese inerenti le procedure concorsuali (cancelleria, affitto locali, gettoni componenti commissioni giudicatrici e comitati di vigilanza, ecc.)	90.000,00	90.000,00	90.000,00
Coperture assicurative contrattuali a favore del personale (art.. 24 del D. LGS. 50/2016)	101.284,00	101.284,00	101.284,00
Oneri a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	35.230.600,00	35.230.600,00	35.230.600,00
Personale comandato di cui macroaggregato 109	0,00		
Totale	190.680.514,00	192.898.108,00	192.655.983,00
TETTO LIMITE DI SPESA	280.492.576,00		

Tabella 3.4.11 - **CALCOLO DEL VALORE SOGLIA**

VALORE SOGLIA	ANNO di riferimento 2024
Spesa Consiglio regionale	18.547.351,40
Spesa Giunta regionale	181.716.235,89
Totale spesa Regione Piemonte (a)	200.263.587,29
Media entrate titoli I, II, III ultimo triennio (b)	3.253.913.662,00
Indicatore (a)/(b)	0,0615454520593853
Arrotondamento valore soglia	6,15%

L'indicatore è funzionale all'analisi di sostenibilità finanziaria della scelta assunzionale di personale a tempo indeterminato, all'analisi propedeutica alla predisposizione del PIAO e dei documenti di programmazione finanziaria regionale.

Rispetto dei limiti assunzionali e attestazioni

Con riferimento al limite del cd "valore soglia" di cui all'art. 33 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, con nota Prot. n. 34720 del 23/07/2025 il Settore Ragioneria ha certificato il valore corrispondente al **6,15%** rispetto al limite del 9,50% previsto per la Regione Piemonte con Decreto 3/9/2019 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato delle Regioni", come si evince dallo schema sopra riportato.

In particolare, essendo il valore soglia calcolato complessivamente per entrambi i ruoli organici di Consiglio e Giunta, per il presente PTFP occorre riferirsi al valore previsto per la spesa della Giunta regionale.

La tabella che segue evidenzia il rispetto del limite massimo di spesa previsto per la Regione Piemonte

Tabella 3.4.12 - **LIMITI DI SPESA VALORE SOGLIA REGIONE PIEMONTE (GIUNTA E CONSIGLIO)**

Calcolo limiti di spesa da applicare dall'esercizio 2026 calcolati a rendiconto 2024 approvato e del valore soglia ex DM 3 settembre 2019									
Periodo di riferimento		Media entrate ultimo triennio	Spesa di personale del 2024	Valore soglia	INCIDENZA %	Tetto di spesa assoluto	Anno di applicazione del tetto	Percentuale RER (art. a comma 1 lettera c)	Maggior spesa di personale ad entrate invariate
Rendiconto 2022/2024	GIUNTA		181.716.235,89	9,50%	90,74	280.492.576,33	2026	6,15%	98.776.340,44
	CONSIGLIO		18.547.351,40		9,26	28.629.221,56			10.081.870,16
	TOTALE	3.253.913.662,00	200.263.587,29		100,00	309.121.797,89			108.858.210,60

Tabella 3.4.13 - **LIMITI DI SPESA ART. 1, C. 557 E SEGG. L. N. 296/2006**

I limiti finanziari e di bilancio alla spesa di personale rispetto agli andamenti della spesa nel triennio 2025/2027 devono rispettare la disposizione dell'art. 1, comma 557 quater della Legge 296/2006, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" e s.m.i. circa il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011/2013 pari a 164.880.811,40 euro. Tale rispetto viene evidenziato nella seguente tabella. Tali limiti di spesa contabilizzano tutte le assunzioni previste e le cessazioni certe: in tali limiti non sono considerati gli slittamenti assunzionali né le cessazioni anticipate che, come evidenziato, si attestano al 20% del totale degli anni 2023/2025 in cui l'età di quiescenza era indicata in 65 e no 67 anni di età.

LIMITI DI SPESA AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 557 E SEGUENTI LEGGE 296/2006

	impegni GIUNTA media triennio	GIUNTA	GIUNTA	GIUNTA
	2011 - 2013	2026	2027	2028
Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato (inclusi comandati in entrata) – Anno 2025	119.444.168,67	132.753.458,00	132.753.458,00	132.753.458,00
Cessazioni comprensive di oneri 2025		-1.947.160,00	-1.947.160,00	-1.947.160,00
Cessazioni comprensive di oneri 2026		-1.078.370,00	-1.958.292,00	-1.958.292,00
Cessazioni comprensive di oneri 2027			-1.084.317,00	-2.106.268,00
Cessazioni comprensive di oneri 2028				-1.613.795,00
Costo assunzioni effettuate Piano 2025-2027 per la parte non pagata nel 2025 (comprensivo di oneri)		2.873.422,00	2.873.422,00	2.873.422,00
Costo assunzioni Piano 2025-2027 non giuridicamente perfezionate nel 2025 (oneri compresi)		1.656.218,00	2.004.593,00	2.004.593,00
Costo assunzioni Piano 2026-2028 (anni 2026-2027-2028 comprensivo di oneri) DIRIGENTI		511.240,00	1.166.601,00	1.524.903,00
Costo assunzioni Piano 2026-2028 (anni 2026-2027-2028 comprensivo di oneri) COMPARTO		745.985,00	3.283.767,00	4.950.492,00
Costo produttività/risultato assunzioni effettuate Piano 2025-2027 annualità 2025 con oneri		802.039,00	802.039,00	802.039,00
Costo produttività/risultato assunzioni Piano 2025-2027 non giuridicamente perfezionate nel 2025 (oneri compresi)		804.612,00	804.612,00	804.612,00
Costo risultato dirigenti assunzioni 2026-2027-2028 (oneri compresi)		123.800,00	185.700,00	216.650,00
Costo produttività comparto assunzioni 2026-2027-2028 (oneri compresi)		361.815,00	940.230,00	1.277.874,00
spese personale gruppi e uffici di comunicazione				
Spese per collaborazioni coordinate e continuative	1.070.729,33			
Operai forestali	10.949.419,50	14.110.000,00	14.110.000,00	14.110.000,00
Spese connesse ai servizi di mensa per il personale regionale (C.C.N.L. vigenti)	4.464.514,17	3.331.571,00	3.331.571,00	3.331.571,00
Contributi per la realizzazione delle iniziative del circolo dei dipendenti della Regione – Legge 537/93 art. 9.	260.590,00	210.000,00	210.000,00	210.000,00
Spese inerenti le procedure concorsuali (cancelleria, affitto locali, gettoni componenti commissioni giudicatrici e comitati di vigilanza, ecc.)	-	90.000,00	90.000,00	90.000,00
Coperture assicurative contrattuali a favore del personale (art. 24 del D. LGS. 50/2016)	163.333,33	101.284,00	101.284,00	101.284,00
Oneri a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	29.306.533,33	35.230.600,00	35.230.600,00	35.230.600,00
Personale comandato di cui macroaggregato 109	- 778.476,94			
Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato ex L.R. 7/2018 e ex L.R. 23/2015		-26.800.000,00	-26.800.000,00	-26.800.000,00
ARRETRATI CCNL 2019-2021		-1.873.245,00	-1.873.245,00	-1.873.245,00
Totale	164.880.811,40	162.007.269,00	164.224.863,00	163.982.738,00

IRAP

9.874.929,00

9.200.067,00

9.349.863,00

9.334.193,00

Tabella 3.4.14 - **LIMITI DI SPESA TEMPO DETERMINATO**

Con riferimento alla sola spesa di personale con rapporto di lavoro flessibile, si dà atto che il limite di cui all'art. 9 "Contenimento delle spese in materia di impiego pubblico", comma 28, del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. 122/2010 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", è quello riferito al 50% degli impegni dell'anno 2009, come riportato nella tabella seguente e risulta pienamente rispettato per il triennio in esame.

Aggregato voci	Impegni 2009	2026	2027	2028
Retribuzioni lorde dirigenti a TD (direttori)	3.536.762,00	1.534.197,77	1.440.568,42	1.535.070,42
Retribuzioni lorde personale con contratto a tempo determinato Cat. A + B + C + D	3.861.110,00	88.654,04		
Trattamento economico collaboratori uffici di comunicazione CO.CO.CO. (altre strutture)	5.024.465,00	2.145.260,10	2.251.737,15	2.251.737,15
Oneri a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori per CO.CO.CO. (altre strutture)	2.307.017,29			
IRAP	438.816,43			
Contratti formazione lavoro	1.020.315,00	320.289,51	313.845,97	321.878,64
Altri rapporti formativi				
Somministrazione lavoro				
Lavoro accessorio art. 70 co. 1 lett.d) d.Lgs 273/2003				
TOTALE	16.188.485,72	4.088.401,42	4.006.151,54	4.108.686,21

Conclusioni

Le precedenti serie di programmazioni triennali dei fabbisogni di personale hanno dato gli esiti auspicati, consentendo l'immissione di nuovo personale, sia a riguardo della dirigenza che delle aree. Tali interventi hanno infatti garantito il necessario ricambio generazionale, in termini di consistenza e di adeguatezza alle sfide che la pubblica amministrazione regionale è stata chiamata a raccogliere e a trasformare in obiettivi da raggiungere.

Il trend delle cessazioni negli ultimi anni è stato relativamente contenuto.

Occorre, conseguentemente -prima di affrontare la prossima fase di turnover significativa a partire dall'anno 2028- attivare misure rivolte ad una migliore allocazione all'interno dell'Ente Regione, sia per garantire una maggiore efficienza, sia per supportare il personale rispetto alla crescita e all'arricchimento professionale.

Ciò non di meno, è opportuno fin d'ora volgere lo sguardo verso le figure professionali di cui è già necessario il reperimento e a quelle specialistiche, programmando una serie di procedure assunzionali limitate, ma mirate.

Formazione del personale

Quadro normativo

La formazione e lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze si collocano al centro del processo di rinnovamento della Pubblica Amministrazione attraverso il coinvolgimento e la riqualificazione del personale.

L'importanza della formazione per i dipendenti pubblici trova uno dei suoi fondamenti nei principi del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" (T.U. Pubblico impiego), il quale all'art.1, comma 1, lett. c), include, tra le finalità perseguite attraverso l'organizzazione degli uffici pubblici e dei rapporti di lavoro e di impiego alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, una migliore utilizzazione delle risorse umane nelle pubbliche amministrazioni, anche assicurando la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti.

Il ruolo della formazione è stato riaffermato con la Legge Regionale n. 28 luglio 2008, n. 23." Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" che, all'art. 34, sottolinea la necessità di favorire la formazione e l'aggiornamento professionale come condizioni essenziali per l'efficacia dell'attività svolta dall'Ente e come elemento di valorizzazione delle capacità e dello sviluppo delle prospettive professionali dei propri dipendenti.

Negli ultimi anni, anche alla luce delle numerose assunzioni e dell'ingresso delle nuove generazioni nei ruoli della PA, nonché per fronteggiare le necessità dovute alla realizzazione del PNRR e della transizione al digitale, la formazione sta assumendo un ruolo strategico fondamentale nelle politiche della amministrazioni e non può essere pensata come una risposta reattiva ed estemporanea a specifiche esigenze tecniche, professionali o culturali, ma come una leva forte per la gestione e lo sviluppo del capitale umano.

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro - Comparto funzioni locali 2019–2021, all'articolo 54 prevede che:

"1. Nel quadro dei processi di riforma e modernizzazione della pubblica amministrazione, la formazione del personale svolge un ruolo primario nelle strategie di cambiamento dirette a conseguire una maggiore qualità ed efficacia dell'attività delle amministrazioni.

2. Per sostenere una efficace politica di sviluppo delle risorse umane, gli enti assumono la formazione quale leva strategica per l'evoluzione professionale e per l'acquisizione e la condivisione degli obiettivi prioritari della modernizzazione e del cambiamento organizzativo, da cui consegue la necessità di dare ulteriore impulso all'investimento in attività formative."

Il Dipartimento della Funzione Pubblica, mediante la Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 23 marzo 2023, ha sottolineato che:

"La formazione e lo sviluppo delle conoscenze, delle competenze e delle capacità del personale della pubblica amministrazione costituiscono strumento fondamentale nella gestione delle risorse umane e si collocano al centro del processo di rinnovamento della pubblica amministrazione.

Qualsiasi organizzazione, per essere in linea con i tempi e rispondere ai mutamenti culturali e tecnologici della società, deve investire sulle competenze del proprio personale, attraverso una adeguata formazione.

La valorizzazione del capitale umano passa attraverso il riconoscimento della centralità della leva della formazione, che deve avere valore per le persone e per l'amministrazione:

a) per i dipendenti, la formazione e la riqualificazione costituiscono un "diritto soggettivo" e, al tempo stesso, un dovere. Le attività di apprendimento e formazione, in particolare, devono essere considerate ad ogni effetto come attività lavorative;

b) per le amministrazioni, la formazione e la riqualificazione del proprio personale devono costituire un investimento organizzativo necessario e una variabile strategica non assimilabile a mera voce di costo nell'ambito delle politiche relative al lavoro pubblico".

Inoltre, ai sensi delle Direttive del Ministero della Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023 e del 14 gennaio 2025, le pubbliche amministrazioni devono garantire a ciascun dipendente un minimo di ore di formazione all'anno, da dedicare sia alla formazione relativa alle competenze trasversali sia a quella riferita a obiettivi specifici, che tengono conto delle priorità strategiche dell'ente e delle opportunità di sviluppo individuale.

Principi e contesto

In questo scenario la formazione ha il compito di supportare ogni dipendente a fronteggiare i processi di riordino istituzionale, di ristrutturazione organizzativa e di evoluzione tecnologica, al fine di promuovere la crescita delle competenze in coerenza con le funzioni assegnate.

Al fine di elevare costantemente la qualità dei servizi e delle competenze acquisite, l'attività formativa deve garantire le seguenti condizioni di efficacia formativa:

- concretezza dei contenuti. Aderenza allo specifico contesto, al ruolo dei destinatari, ai sistemi e agli strumenti disponibili, alla cultura ed al linguaggio specifici dell'Ente;
- orientamento al cambiamento. Capacità di produrre non soltanto un arricchimento delle competenze individuali, ma soprattutto un miglioramento delle prestazioni ed una modifica della cultura e dei comportamenti;
- flessibilità degli interventi. Adozione di metodologie formative che riducano la distanza tra aula e realtà operativa, al fine di facilitare l'applicazione delle conoscenze apprese;
- organicità degli interventi. Correlare le diverse attività formative, la loro continuità nel tempo e la loro coerenza con le variabili organizzative e di servizio.

Gli interventi formativi realizzati si propongono di perseguire i seguenti obiettivi:

- accompagnamento all'ingresso nell'Ente;
- formazione continua;
- sviluppo professionale.

L'obiettivo di accompagnamento all'ingresso viene perseguito attraverso interventi formativi di accoglienza appositamente predisposti che supportano l'inserimento di nuovo personale.

Tali interventi formativi si propongono di trasmettere conoscenze di carattere generale:

- sugli aspetti fondamentali di funzionamento della Regione;
- sull'organizzazione degli uffici regionali;

- sull'ordinamento e sul rapporto di lavoro alle dipendenze della Regione Piemonte;
- sulle tematiche della sicurezza sul luogo di lavoro;
- sulla normativa in materia di prevenzione della corruzione, dell'accessibilità delle informazioni, della trasparenza e della tutela della riservatezza.

L'obiettivo della formazione continua viene perseguito attraverso interventi di formazione ed aggiornamento professionale che coinvolgono un'ampia gamma di destinatari. Gli interventi formativi si propongono di trasmettere idonee competenze, sia di carattere generale sia di approfondimento tecnico, perseguendo i seguenti obiettivi:

- valorizzare nel tempo il patrimonio delle risorse umane;
- fornire opportunità di investimento e di crescita professionale da parte di ciascun dipendente, in coerenza con la posizione di lavoro ricoperta;
- aggiornare costantemente il personale rispetto alle modifiche normative, procedurali, disciplinari, professionali;
- fornire le competenze manageriali, operative e comportamentali di base, funzionali ai diversi ruoli professionali;
- preparare il personale alle trasformazioni della Pubblica Amministrazione, favorendo lo sviluppo di comportamenti coerenti con le innovazioni;
- migliorare il clima organizzativo con idonei interventi di informazione e comunicazione istituzionale;
- favorire le condizioni idonee all'affermazione di una cultura amministrativa orientata alla società;
- approfondire ed evolvere i valori della cultura e del rispetto e della diversità di genere.

Il sistema formativo del personale regionale si pone anche a sostegno dello sviluppo professionale dei dipendenti e può rappresentare uno strumento qualificato a supporto della ricollocazione del personale in mobilità e del riorientamento dei relativi percorsi professionali.

Processo formativo

Il processo formativo può essere così sintetizzato:

- partire da una attenta analisi dei fabbisogni, che non può prescindere dallo scenario organizzativo di riferimento dell'Ente per poter cogliere il differenziale tra profili ideali/attesi e profili reali/posseduti;
- passare attraverso una progettazione della formazione su misura legata alle peculiarità di ogni singola realtà organizzativa, pur mantenendo una coerenza complessiva di Ente e coniugandola con gli obiettivi dell'Ente;
- ipotizzare metodiche d'aula diverse dalle usuali, in cui coniugare le modalità più tradizionali con altre decisamente innovative;
- concludere ogni progetto con un'attenta valutazione dei risultati, monitorati in itinere e a fine percorso, sia in termini di gradimento sia di efficacia didattico-formativa.

Modalità formative

La formazione deve cercare di cogliere e valorizzare i caratteri e gli aspetti distintivi delle singole realtà organizzative della Regione Piemonte, non solo capitalizzando le esperienze ed i modelli già consolidati

da tempo, ma anche innovando e sperimentando nuove formule per disegnare percorsi di formazione e di apprendimento sempre più personalizzati.

Il sistema formativo regionale si basa su tre modalità di intervento formativo: la formazione obiettivo, quella pianificata e quella individuale.

La formazione obiettivo comprende tutti gli interventi formativi progettati per rispondere in modo mirato a specifiche esigenze formative del personale regionale. Con “obiettivo” si intende un obiettivo prettamente formativo, ossia colmare, laddove necessario, un vuoto di conoscenze e/o competenze necessarie per lo svolgimento ottimale delle funzioni lavorative.

La formazione obiettivo intende far fronte a fabbisogni formativi specialistici, sia settoriali sia di interesse generale, immediatamente riconducibili alle competenze, all’evoluzione normativa, alla semplificazione delle procedure. In particolare si tratta di progetti di formazione legati ad un bisogno specifico di un ruolo professionale, di progetti di formazione legati ad un bisogno specifico relativo ad una materia/contenuto professionale omogeneo ma trasversale a più Strutture e di progetti di formazione legati ad un bisogno specifico per una singola Struttura regionale.

La formazione pianificata è proposta dal Settore Sviluppo e Capitale umano. Con formazione pianificata si intendono tutte le iniziative formative di tipo obiettivo che costituiscono condizione d’obbligo per la realizzazione dei programmi dell’Ente o rispondenti a vincoli legislativi.

La formazione individuale consente la partecipazione individuale a corsi esterni. La partecipazione individuale a corsi esterni è, di norma, una modalità “residuale” di accesso al Sistema formativo, e viene attivata se le esigenze emerse riguardano solo alcuni dipendenti e sono tali da escludere un intervento di Formazione Obiettivo. Si tratta di una modalità di formazione destinata allo sviluppo di conoscenze professionali per dipendenti già in possesso di competenze specialistiche di livello avanzato o per coloro che necessitano di un intervento formativo individuale e personalizzato.

Per attività formative devono intendersi tutti gli interventi di formazione, aggiornamento ed informazione svolti in presenza o con metodologie e-learning, gli stessi che l’art. 55 del CCNL cita: “metodologie innovative quali formazione a distanza, formazione sul posto di lavoro, formazione mista (sia in aula che sul posto di lavoro), comunità di apprendimento, comunità di pratica”.

Nell’attuale sistema formativo sono previste le seguenti modalità di intervento: aula tradizionale, e-learning, seminario, convegno, webinar, videoconferenze, workshop.

Il trasferimento di tutto il personale al Palazzo Unico della Regione ha reso più agevole frequentare i corsi in presenza, grazie alla disponibilità all’interno del Grattacielo di quattro aule formative, di cui una per corsi esclusivamente di natura informatica.

La formazione a distanza sta affiancando in misura sempre più ampia la formazione in presenza, soprattutto laddove sia necessario fornire una formazione su tematiche che riguardano indistintamente tutto il personale.

Analisi delle attività formative nel triennio 2023-2025

I dati relativi alle attività formative realizzate nel triennio 2023-2025, raccolti e sistematizzati dal Settore Sviluppo e Capitale Umano, restituiscono una fotografia quantitativa e qualitativa dell’impegno formativo dell’Ente nel periodo considerato, evidenziandone i principali ambiti tematici e i trend di crescita.

Tra il 2023 e il 2025 il numero di corsi è raddoppiato rispetto agli anni precedenti, passando da circa 60 a oltre 120 iniziative, mentre la partecipazione ha registrato un incremento ancora più significativo, superando le 27.000 presenze complessive.

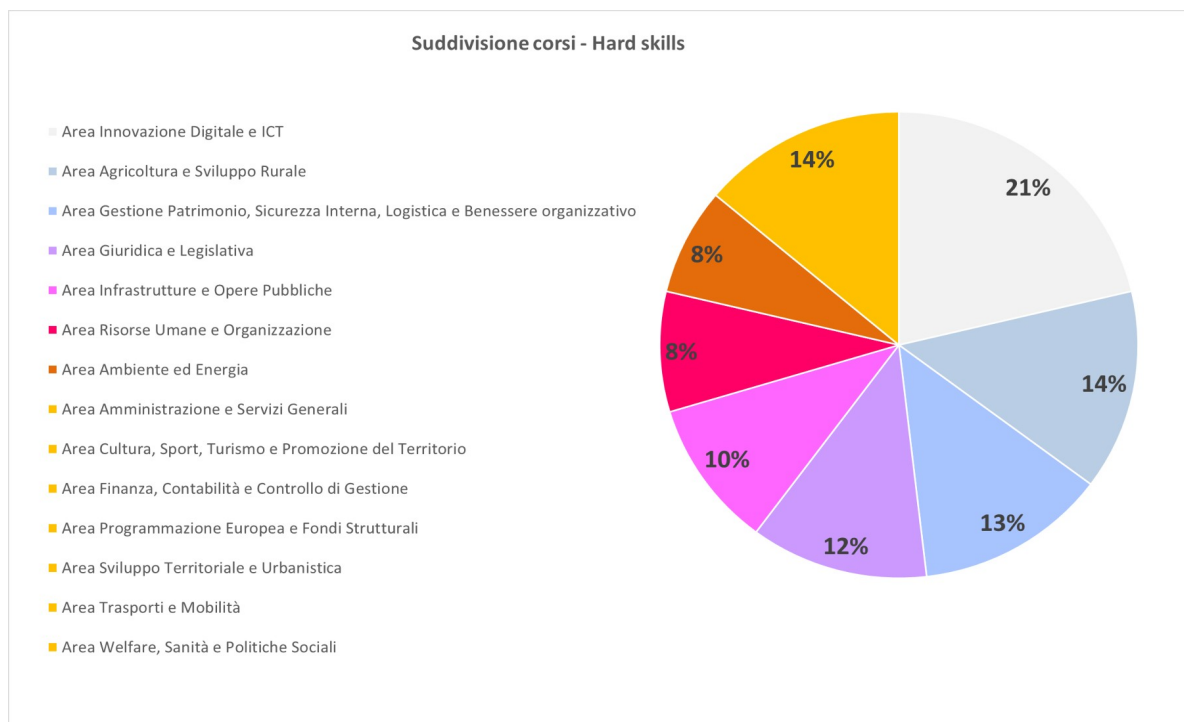
Nel complesso, l'andamento triennale documenta un'evoluzione verso un modello di formazione permanente, orientato alla crescita del capitale umano e al rafforzamento delle competenze necessarie alla produzione di Valore Pubblico, in coerenza con le linee strategiche nazionali in materia di valorizzazione delle persone e di sviluppo delle competenze nella pubblica amministrazione.

Il grafico sottostante illustra in modo dettagliato la distribuzione dei corsi di formazione relativi alle Hard Skills promossi dalla Regione Piemonte nel 2025, evidenziando le diverse aree tematiche su cui si concentra l'offerta formativa.

L'Area Innovazione Digitale e ICT risulta nettamente predominante, con il 21% del totale dei corsi, a conferma dell'importanza crescente delle competenze digitali e tecnologiche nei processi di modernizzazione della pubblica amministrazione e dei servizi regionali. Subito dopo si collocano l'Area Gestione Patrimonio, Sicurezza Interna, Logistica e Benessere organizzativo con il 14%, che riflette l'attenzione verso l'efficienza operativa e la sicurezza degli ambienti di lavoro, e l'Area Agricoltura e Sviluppo Rurale, che con il 13% testimonia il peso strategico del settore primario nel contesto piemontese.

Seguono l'Area Infrastrutture e Opere Pubbliche con il 12%, indice di un impegno costante verso lo sviluppo e la manutenzione del territorio, e l'Area Risorse Umane e Organizzazione, che raccoglie il 10% dei corsi, segnalando la centralità della formazione del personale e della valorizzazione delle competenze interne. L'Area Ambiente ed Energia (8%) e l'Area Cultura, Sport, Turismo e Promozione del Territorio (7%) contribuiscono ulteriormente a delineare un'offerta formativa ampia e diversificata, orientata sia alla sostenibilità ambientale sia alla promozione del patrimonio culturale e turistico regionale.

Dal grafico emerge che la formazione ha interessato anche tutte le restanti aree, seppure con un peso più contenuto (con una percentuale complessiva del 14%), a dimostrazione dell'importanza della formazione per l'acquisizione di nuove conoscenze tecniche nell'ottica di migliorare l'efficienza amministrativa.



Inoltre, La Regione Piemonte ha promosso un ampio ventaglio di corsi dedicati allo sviluppo delle **Soft Skills**, con l'obiettivo di potenziare le competenze trasversali del personale e favorire una cultura organizzativa basata sulla collaborazione, la comunicazione efficace e la leadership.

Principali azioni formative anno 2025 – attuazione

Accompagnamento al ruolo personale Dirigente

In collaborazione con la SNA nel 2025 sono proseguite le attività formative, quali il coaching manageriale, un laboratorio di comunicazione efficace e la negoziazione in organizzazioni complesse, rivolte al personale neo-dirigente al fine di rafforzare le skills richieste al management regionale.

I corsi sono stati erogati in modalità blended: in parte in Aula, presso la sede del Polo territoriale SNA di Santena, e in parte on line, su piattaforma dedicata messa a disposizione dalla SNA.

A seguito della sottoscrizione, nel 2024, del Protocollo d'Intesa tra Regione Piemonte, SNA, Università di Torino, Politecnico di Torino e altri attori del territorio piemontese, nel 2025 sono stati attivati percorsi formativi per tutto il personale dirigente sui temi della leadership, delle competenze manageriali, della fase di esecuzione dei contratti pubblici, della digitalizzazione e intelligenza artificiale, della valutazione di impatto della regolazione. Si segnala, infine, il convegno tenutosi al Polo formativo di Santena dal titolo "Intelligenza artificiale e P.A., una concreta prospettiva", con l'intervento del Ministro per la Pubblica Amministrazione Paolo Zangrillo, del Presidente della Scuola Nazionale dell'Amministrazione Paola Severino e del Presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio.

La formazione per il personale dirigente ha visto anche l'erogazione di percorsi formativi ad hoc sui temi del Sistema di Gestione documentale con l'obiettivo di fornire gli strumenti necessari per consentire di migliorare l'organizzazione degli uffici, della Compliance della Giunta regionale in materia di protezione dei dati personali con l'obiettivo di perfezionare le competenze in materia di privacy, e sul Ruolo della dirigenza regionale nel valore pubblico e prevenzione della corruzione, con l'obiettivo di fornire a ogni dirigente gli strumenti, le conoscenze e la consapevolezza necessari per contribuire attivamente

alla costruzione di una Pubblica Amministrazione trasparente, affidabile e orientata al benessere collettivo.

Accompagnamento al Ruolo del Personale di Categoria/Aree

È consolidata la formazione finalizzata all'accompagnamento all'ingresso nell'Ente.

Il personale di categoria, assunto nel corso dell'anno 2025, ha partecipato ad un percorso di formazione di accompagnamento al ruolo (onboarding) costituito da attività in aula e online.

Le tematiche affrontate, che si distinguono in parte in funzione del ruolo ricoperto, sono le seguenti:

- Formazione generale sicurezza
- Applicativo Doqui
- Applicativo Stilo
- Cybersicurezza
- Formazione Piani di lavoro e organizzazione
- Formazione comportamentale per lavorare in ambiente open space all'interno del PUR

Competenze Digitali

Il progetto "Competenze digitali per la PA", promosso dal Dipartimento della Funzione Pubblica sulla piattaforma Syllabus, è in corso di esecuzione per il personale neo assunto. Il percorso formativo è composto da 45 corsi suddivisi in 11 macroaree.

Formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza

Nel 2025 è proseguita la formazione obbligatoria per il personale neo-assunto e per le figure specifiche previste dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., quali i Dirigenti, gli RLS e le figure specifiche AEP.

Formazione sul Nuovo Codice dei Contratti

Nell'ambito dell'aggiornamento professionale del personale, nel 2025 è proseguita la formazione sul nuovo Codice dei Contratti con le seguenti iniziative formative:

- partecipazione dei dipendenti interessati alla formazione online sulla piattaforma Syllabus;
- partecipazione dei dipendenti interessati alla formazione online sulla piattaforma pianoformazione.it, proposta dal MIT- SNA-ITACA-IFEL.

Le tematiche formative proposte on line nel corso del 2025 hanno riguardato gli affidamenti sottoglia, la formazione specialistica appalti, il correttivo appalti e il Partenariato Pubblico-Privato.

Formazione sui temi del BIM

È proseguita la formazione specialistica attivata sui temi del BIM per il personale regionale con i corsi BIM Coordinator e BIM Manager.

Si segnala inoltre la giornata formativa in aula presso il Politecnico di Torino, organizzata in collaborazione con Itaca/Sna/Ifel, ai fini della qualificazione delle stazioni appaltanti, nell'ambito della quale sono state illustrate le novità del "correttivo appalti" in materia di BIM.

Formazione sui temi dell'antiriciclaggio, prevenzione alla corruzione, valore pubblico

Nel 2025 sono stati attivati percorsi online su tematiche specifiche per i funzionari delle Direzioni più a rischio corruttivo, quali Ambiente e Territorio, Welfare, Sanità e Agricoltura.

Per Direttori e Dirigenti regionali regionali e' stata erogato un webinar sulla "Legalità e Valore Pubblico" orientato a diffondere la cultura della creazione del valore pubblico per promuovere la legalità e contrastare il fenomeno della mafia.

Per tutti i dipendenti regionale è stato attivato il corso online presente sulla piattaforma Syllabus "La strategia di prevenzione della corruzione e la trasparenza amministrativa".

Formazione in attuazione delle misure del PNRR

Nel 2025 si sono conclusi due percorsi formativi legati alla Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza":

- formazione sull'Accessibilità digitale (Citizen Inclusion) (M1_C1_1.4.2). Conclusione dei corsi online e in aula per il personale amministrativo, per i Dirigenti e Referenti ICT e per esperti comunicazione e redattori web.
- Cybersecurity (M1_C1_1.5). Nel 2025 è stato erogato un percorso online sulla sicurezza informatica, che fa seguito a quello sulla cybersecurity svolto nel 2024, per Dirigenti, Referenti ICT, Funzionari della Direzione Competitività del sistema regionale, Ufficio DPO

Formazione Accrual

Nelle pubbliche amministrazioni a partire dal 2026 verrà adottato un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale basato sul principio di competenza economica. Con la finalità di formare tutti i funzionari, che si occupano della materia, sui nuovi principi di competenza economica, a partire dal 2023 con conclusione nel 2025, la Regione Piemonte ha aderito al percorso formativo "La contabilità Accrual nelle Amministrazioni Pubbliche", messa a disposizione dal MEF su piattaforma dedicata.

Formazione Syllabus

Nell'anno 2025 è proseguita la formazione sulla piattaforma Syllabus messa a disposizione dal Dipartimento della funzione pubblica con le seguenti attività formative:

- Competenze digitali per tutto il personale neo assunto
- Formazione sul codice dei contratti
- La cultura del rispetto
- La strategia di prevenzione della corruzione e trasparenza amministrativa

Il personale regionale interessato per competenza lavorativa a particolari tematiche, ha partecipato a determinati corsi presenti nel catalogo disponibile sulla piattaforma Syllabus, in particolare "Il ruolo della PA per la trasformazione sostenibile", "Qualità dei servizi digitali per il governo aperto", "La gestione degli appalti verdi per una Pubblica Amministrazione sostenibile", "La piattaforma ReGiS per il Next generation EU: funzionalità e strutturazione".

Laboratorio di Sviluppo Sostenibile – Accademia di sostenibilità

In relazione allo sviluppo degli strumenti attuativi della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) della Regione Piemonte, nell'ambito della costruzione del Laboratorio per lo sviluppo sostenibile (Lab-SvS) -“Funzione formazione e disseminazione” e dell'Accademia di sostenibilità, nel 2025 si sono tenuti alcuni significativi incontri formativi relativi a:

- Previsione degli scenari: con 2 giornate dedicate a dirigenti e funzionari per la sperimentazione di un primo utilizzo del *foresight* strategico come strumento di esplorazione e orientamento e di costruzione di conoscenza e consapevolezza sulla possibilità di una sua applicazione nelle attività regionali. Questo approccio, riconosciuto e adottato a livello internazionale ed europeo, consente di costruire scenari alternativi a medio-lungo termine, individuando traiettorie possibili e desiderabili per il territorio;
- Letture integrate: con un focus group di dirigenti e funzionari sui problemi di policy “La diversificazione economica nelle Aree marginali montane” con l’obiettivo di sperimentare, su un tema rilevante per il territorio piemontese, modalità inedite volte a costruire una rappresentazione condivisa dei problemi da affrontare e degli strumenti per monitorare i cambiamenti di contesto e verificare il Posizionamento del Piemonte rispetto agli obiettivi di sviluppo sostenibile;
- “Conessioni e interdipendenza - un approccio sistemico allo sviluppo sostenibile”: con la quarta Masterclass rivolta a Dirigenti e funzionari che sono coinvolti attivamente nella programmazione e pianificazione di politiche di sviluppo sostenibili e trasversali ed ai componenti del Tavolo interdirezionale per la Strategia di Sviluppo Sostenibile. Tale iniziativa è parte di un ciclo di eventi annuali che hanno l’obiettivo a lungo termine di rispondere alle sfide di una programmazione regionale coordinata, coerente e condivisa per lo Sviluppo Sostenibile;
- Atelier PIAO “Il valore pubblico della Regione Piemonte: definizione, attuazione e monitoraggio” rivolto ai referenti regionali DEFR, SRSvS e PIAO per diffondere conoscenza sui documenti strategici regionali e le loro relazioni e sinergie, consapevolezza sul significato e sulle ricadute del concetto di valore pubblico sulle scelte strategiche regionali, illustrare i processi attivati per allineare le scelte strategiche regionali al concetto di sviluppo sostenibile e per definire le conseguenti strategie di valore pubblico da perseguire, sviluppare consapevolezza sul concetto di coerenza delle politiche in relazione alle strategie di valore pubblico e impostare un sistema di monitoraggio di natura quantitativa e qualitativa utile a evidenziare gli impatti delle politiche in funzione del perseguimento del valore pubblico regionale (sviluppo sostenibile);
- “la localizzazione degli SDG (agenda 2030) e il rafforzamento della coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile” con due giornate di seminario e workshop, coordinate da OCSE, nell’ambito del programma TSI della DG Reform che fornisce competenze tecniche alle amministrazioni pubbliche per progettare e attuare riforme in linea con le politiche europee, che hanno, approfondito, con un approccio operativo, le tematiche relative alla Coerenza delle Politiche per lo Sviluppo Sostenibile (PCSD) che rappresenta uno dei mezzi principali di attuazione dell’Agenda 2030 dell’ONU, essendo strumento utile a evidenziare le interdipendenze tra gli SDGs e a valutare gli impatti delle politiche su tutti gli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Progetto Valore PA

L’adesione annuale al progetto Valore PA dell’INPS, consente ogni anno ai dipendenti di Regione Piemonte di fruire di percorsi di formazione di complessità media e di alta formazione, erogate da Università ed Enti di formazione, su diverse tematiche di interesse generale quali la transizione digitale, progettazione di modelli di servizio, comunicazione, lavoro in gruppo, personale e organizzazione, anticorruzione, trasparenza e integrità, previdenza obbligatoria e complementare, gestione della contabilità pubblica, cybersecurity.

MONITORAGGIO

In accordo con i principi espressi dalle Direttive emanate dal Ministero della Pubblica Amministrazione in materia di formazione del personale in ambito pubblico, al fine di valorizzare lo sviluppo e l'aggiornamento delle competenze del capitale umano, l'Amministrazione regionale intende confermare, anche per il 2026, la previsione di un obiettivo individuale assegnato a tutti i dipendenti e relativo alla frequenza di almeno ventiquattro ore annue di formazione, ribadendo la responsabilità del dirigente che deve assicurare la partecipazione attiva dei dipendenti alle iniziative formative, in modo da garantire il raggiungimento del numero di ore di formazione pro-capite.

Il piano di studi di ciascun dipendente di durata annuale viene monitorato dal Settore Sviluppo e Capitale umano in termini quantitativi tramite il controllo del numero di ore di partecipazione alle attività formative e del superamento del test di apprendimento, se previsto, subordinato alla frequenza di almeno tre quarti della durata.

La formazione è monitorata anche in termini qualitativi, attraverso la somministrazione di questionari di gradimento a fine corso e l'introduzione di indicatori di apprendimento. I questionari di gradimento per l'anno 2025 hanno rilevato una valutazione ampiamente positiva.

A partire dal 2026 l'attività di monitoraggio tenderà anche alla verifica dell'efficacia dei corsi e del grado di trasferibilità nel contesto lavorativo dell'apprendimento acquisito a distanza di tempo dalla fine dei corsi stessi. Si tratta di una verifica degli effetti a lungo termine che interessa prevalentemente la formazione obiettivo (per la quale è possibile stabilire obiettivi chiari e certi per una popolazione omogenea).

Rilevazione dei fabbisogni - Metodologia e finalità

La rilevazione dei fabbisogni formativi assume il ruolo di dispositivo di governo del capitale umano: consente di individuare i divari di competenza rispetto agli obiettivi strategici e operativi dell'amministrazione, di orientare i processi di sviluppo professionale in coerenza con le priorità organizzative e di integrare la pianificazione formativa nel ciclo della performance e nel sistema di monitoraggio e riesame del PIAO.

Il Settore Sviluppo e Capitale Umano della Regione Piemonte ha promosso un'indagine volta a rilevare i fabbisogni formativi del personale. L'iniziativa nasce dall'esigenza di disporre di un quadro aggiornato e condiviso delle competenze presenti e delle necessità di sviluppo professionale, così da orientare in maniera mirata la programmazione delle future attività formative.

A tal fine è stato predisposto e somministrato un questionario a tutti i dirigenti dell'Ente con l'obiettivo di raccogliere informazioni utili a individuare priorità, aree di miglioramento e tematiche emergenti. I dati raccolti consentono di delineare percorsi di crescita professionale coerenti con le esigenze organizzative e con le sfide future dell'Ente.

La parte centrale del questionario riguarda l'individuazione delle aree tematiche, nell'ambito delle quali sono collocate le hard skills necessarie nello svolgimento delle attività lavorative e dei relativi gap di competenze. Si individuano pertanto le finalità formative che principalmente spaziano dal superamento di criticità operative al supporto nei processi di innovazione, dal rispetto delle norme alla creazione di nuove competenze per progetti specifici.

Il questionario dedica una sezione specifica alle competenze trasversali, considerate un elemento essenziale per il buon funzionamento di qualsiasi organizzazione. La rilevazione è strutturata in modo da distinguere le esigenze in funzione delle diverse categorie professionali Funzionari, Istruttori e Operatori così da restituire un quadro dettagliato e mirato.

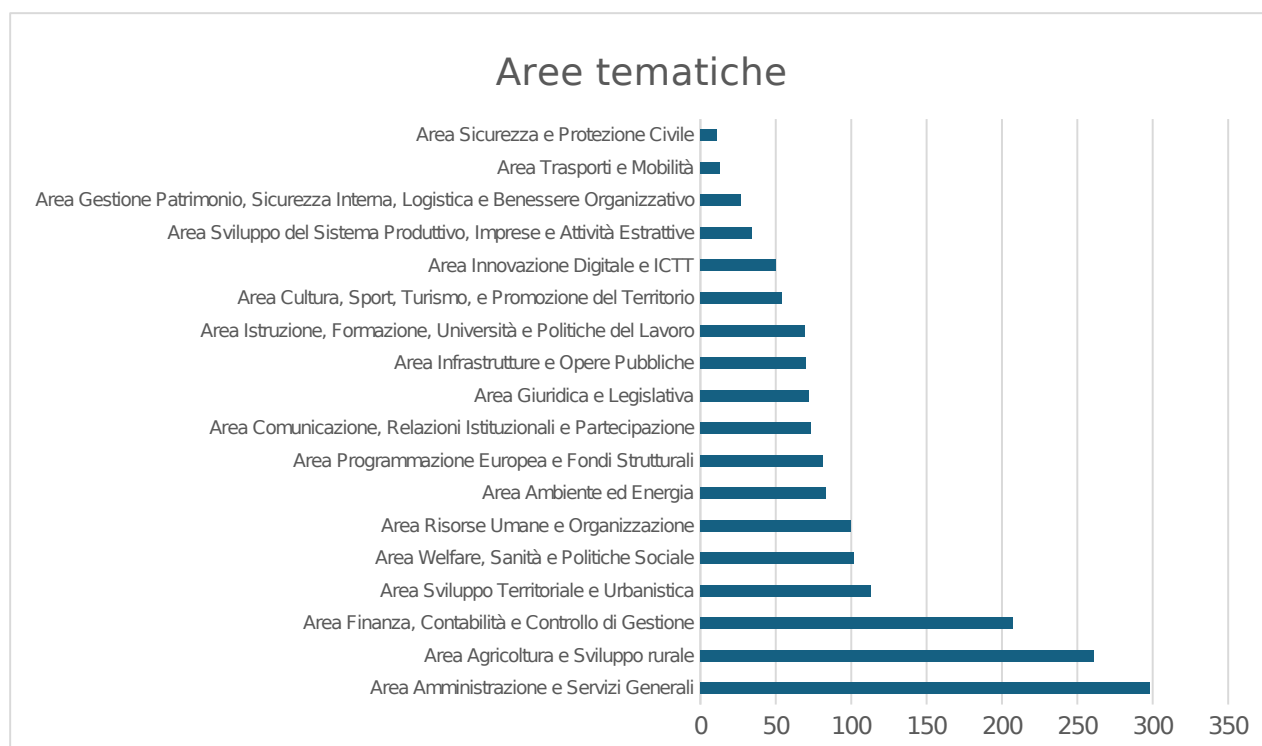
Infine, una parte è riservata alla formazione linguistica, con particolare attenzione all'inglese e al francese.

Rilevazione dei fabbisogni - Risultati

L'indagine promossa ha prodotto 91 questionari. Considerato che la somministrazione del questionario è avvenuta su base settoriale, il campione ottenuto ha rappresentato circa il 70,54% delle aree organizzative dell'Ente, garantendo così un elevato grado di riproduzione delle esigenze formative espresse.

Rilevazione dei fabbisogni - Aree tematiche

La distribuzione del personale nelle diverse aree di attività mostra una presenza significativa in Amministrazione e Servizi Generali seguita dall'Agricoltura e Sviluppo rurale.

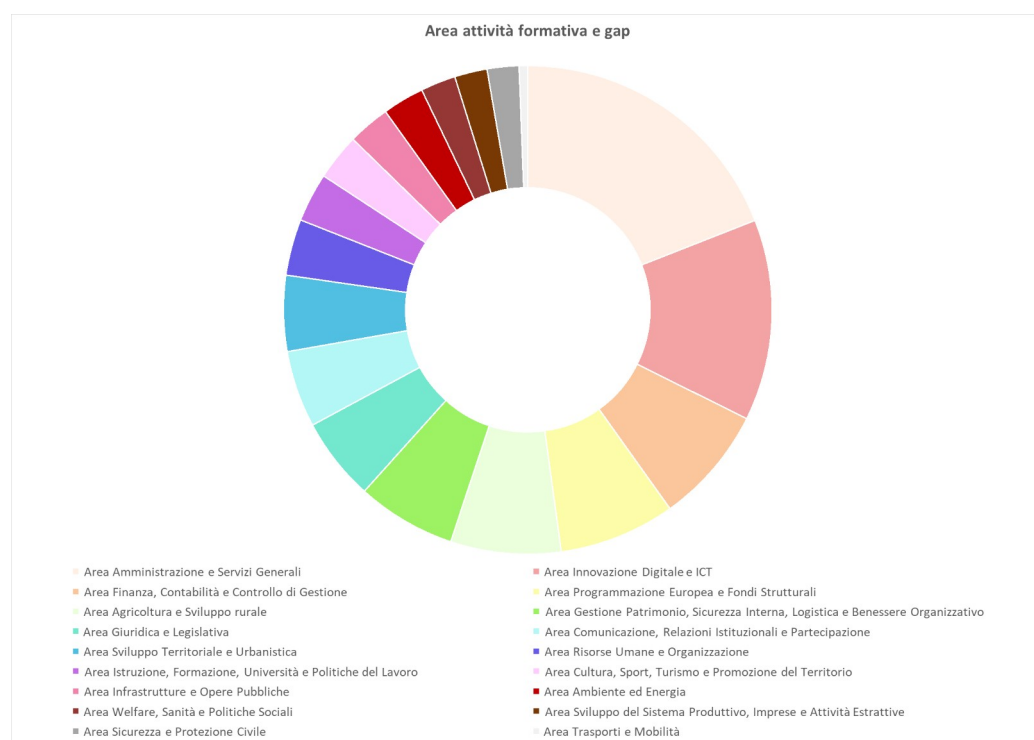


L'analisi dei dati raccolti ha evidenziato, tra tutte le aree tematiche proposte, quelle risultate di maggiore interesse.

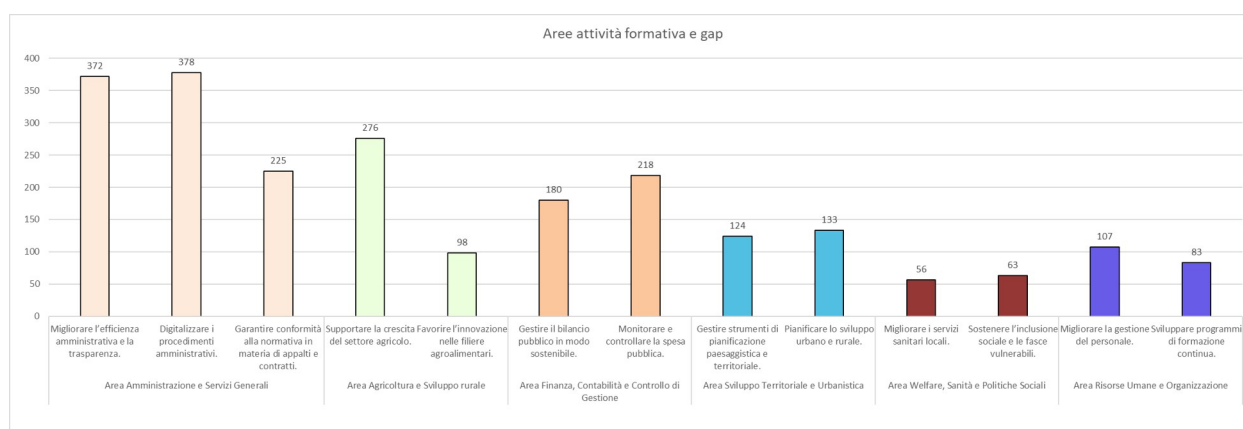
In particolare si sottolinea che assumono una rilevanza trasversale le aree riguardanti la materia del Codice Appalti in tutti i suoi aspetti, l'approfondimento delle norme di diritto amministrativo, la digitalizzazione e le possibili applicazioni dell'Intelligenza Artificiale. Notevole interesse rivestono inoltre le soft-skills.

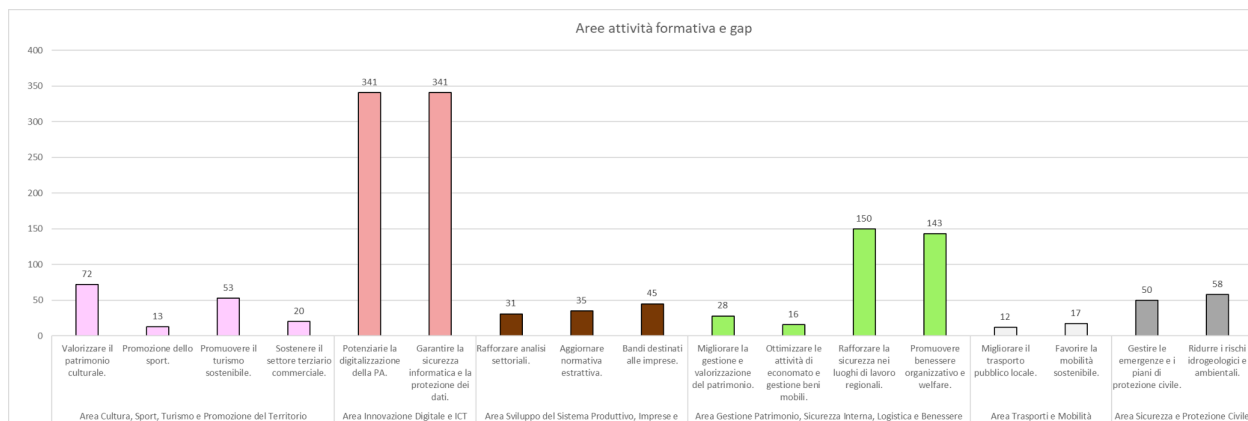
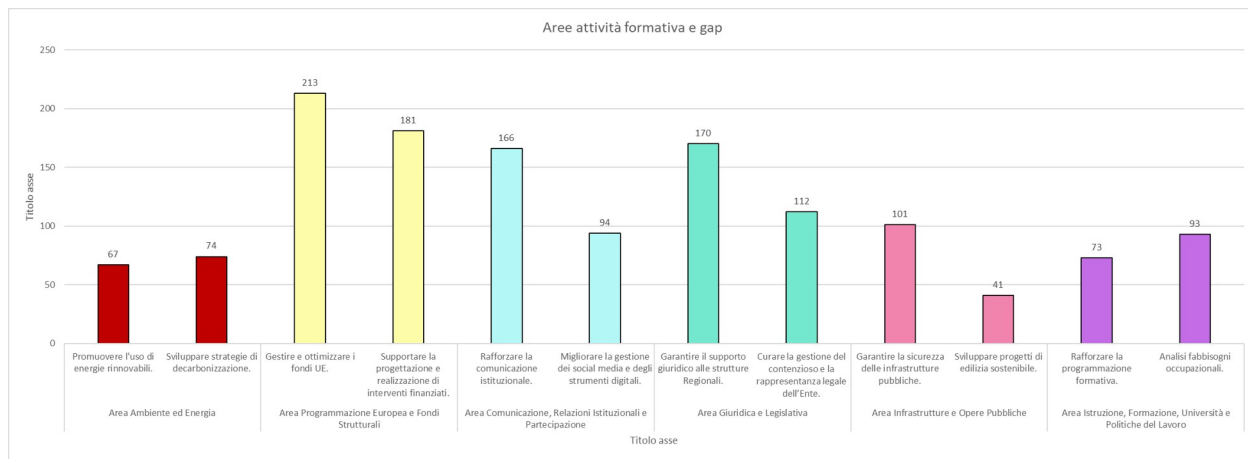
Rilevazione dei fabbisogni - Hard skills

I fabbisogni formativi si concentrano in alcuni ambiti prioritari. La maggior parte dei gap sono collocati nell'area Amministrazione e Servizi Generali a cui fanno seguito le aree Finanza e Contabilità e Innovazione digitale e ICT.



Si evidenziano di seguito i principali fabbisogni formativi emersi per ciascuna area tematica

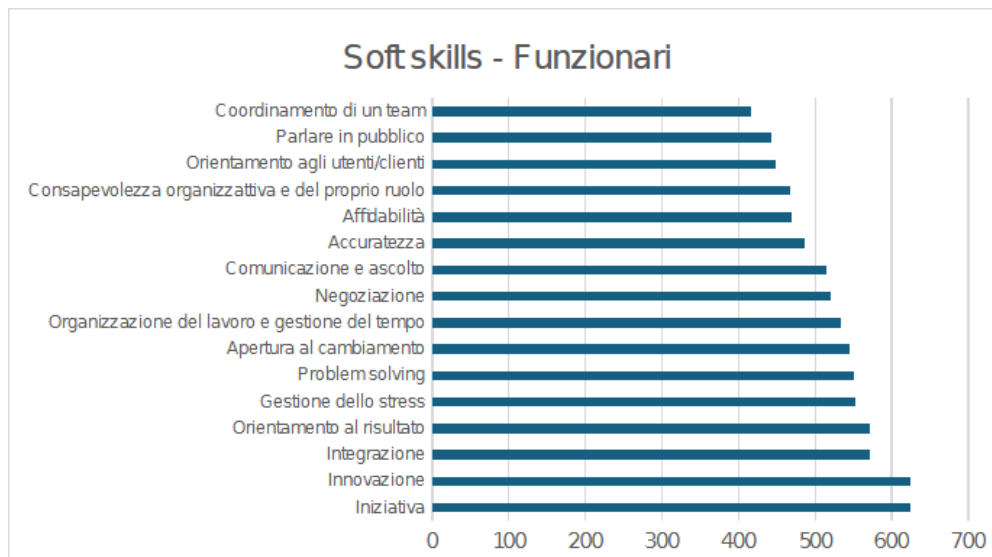




Rilevazione dei fabbisogni - Soft skills

Le competenze trasversali rappresentano un'area di forte interesse formativo.

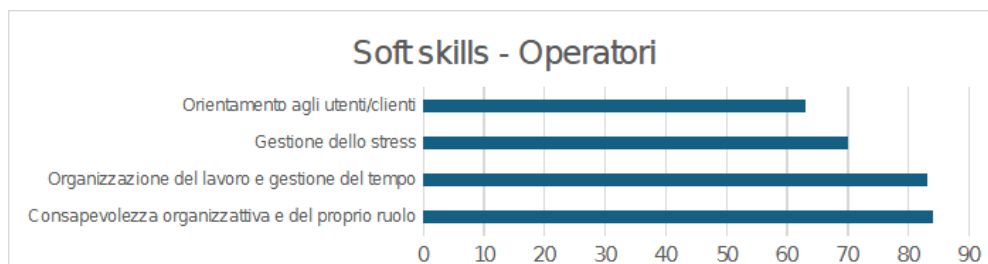
In tale ambito, tra le richieste di formazione espresse dai Dirigenti per i propri funzionari, emergono quelle sull'iniziativa e sull'innovazione, e ancora sull'integrazione e sull'orientamento al risultato e sulla gestione dello stress.



Tra gli Istruttori i fabbisogni maggiori riguardano l'organizzazione del lavoro, il problem solving, l'orientamento al risultato.



Per gli Operatori le priorità formative sono la consapevolezza del proprio ruolo, l'organizzazione del lavoro e la gestione dello stress.

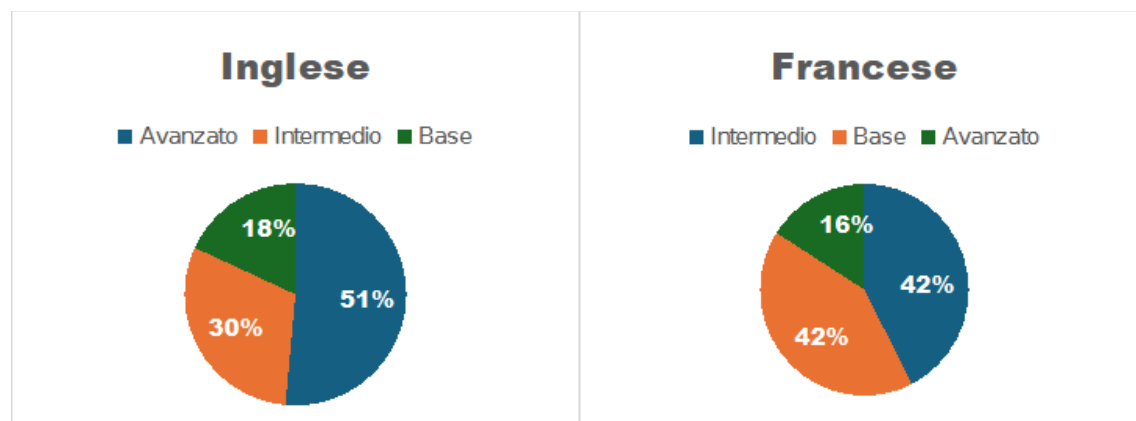


Rilevazione dei fabbisogni - Formazione linguistica

La formazione linguistica costituisce un ulteriore ambito rilevante.

Per l'inglese, la maggior parte dei dipendenti, che necessitano della conoscenza della lingua per motivi lavorativi, dichiarano un fabbisogno formativo di livello avanzato. Per il francese, la distribuzione risulta più equilibrata.

I corsi di lingue, erogati a partire dal 2026, saranno preceduti da un test di Assessment per valutare preliminarmente il livello di conoscenza linguistica di tutti i partecipanti e successivamente creare le classi secondo i livelli linguistici del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER).



Linee di programmazione della formazione

La direttiva del Ministero della Pubblica Amministrazione del 14 gennaio 2025 individua un percorso organizzato volto a garantire ai dipendenti pubblici un costante aggiornamento delle proprie conoscenze e abilità, in modo da assicurare un esercizio efficace delle attività lavorative e favorire un processo continuo di rinnovamento e modernizzazione della Pubblica Amministrazione.

L'attenzione è rivolta a tre aree di trasformazione prioritarie:

- digitalizzazione, con lo scopo di diffondere competenze utili all'uso consapevole delle tecnologie e dell'intelligenza artificiale nella gestione pubblica;
- sostenibilità ambientale, per incentivare comportamenti responsabili e ridurre l'impatto ecologico delle attività amministrative;
- riorganizzazione amministrativa, finalizzata a rendere più efficienti i procedimenti interni e a migliorare la qualità dei servizi erogati ai cittadini.

Accanto a queste dimensioni, il documento pone rilievo anche sui principi etici che guidano l'azione pubblica, quali trasparenza, integrità, inclusione e lotta alla corruzione.

La programmazione della formazione si articola su due principali livelli di competenze:

- competenze di base, rivolte a tutti i dipendenti pubblici, finalizzate a sviluppare tutte quelle capacità comunemente utilizzate nell'attività professionale;
- competenze specialistiche, finalizzate a trasmettere tutte quelle capacità afferenti ad un profilo professionale specifico. Sviluppa verticalmente le competenze tecnico-professionali, specifiche delle funzioni che caratterizzano l'area di appartenenza pur nella distinzione dei ruoli ricoperti. A tutto il personale si richiede di possedere competenze adeguate, e di aggiornarle nel tempo, connesse al ruolo ricoperto, sia di tipo gestionale che operativo, come presupposto per migliorare le performance individuali e collettive.

All'interno del sistema sono incluse anche le competenze trasversali, che comprendono:

- capacità di leadership e soft skills, indispensabili per guidare i processi di cambiamento connessi alle diverse transizioni in corso;

- abilità necessarie all'attuazione delle trasformazioni digitale, amministrativa ed ecologica. A ciascun dipendente, in base al livello di responsabilità, viene richiesto di sviluppare una visione complessiva della propria attività, in relazione agli obiettivi programmatici e ai risultati da conseguire. La formazione trasversale ha la funzione di ampliare in senso orizzontale le competenze interdisciplinari, integrando quelle tecnico-specifiche legate alle funzioni svolte.

La formazione del personale non dovrà limitarsi alla semplice acquisizione di competenze (hard e soft), ma mirare a un'evoluzione complessiva del capitale umano, promuovendo la crescita personale e professionale in linea con le sfide e gli obiettivi della Regione.

Al fine di poter garantire un'offerta formativa ampia e variegata e nello stesso tempo tendere ad una programmazione organica e a lungo termine, Il Settore Sviluppo e Capitale umano ha indetto una gara a procedura aperta per affidare ad una pluralità di soggetti, muniti di idonei requisiti tecnico professionali e adeguatamente strutturati, i servizi di formazione.

La pianificazione delle attività formative prende avvio dall'analisi del contesto strategico-programmatico regionale, dalle disposizioni vigenti, dalle esigenze evidenziate dalle singole Direzioni attraverso appositi questionari già analizzati, nonché dall'individuazione delle priorità considerate centrali.

L'analisi dei fabbisogni formativi mette in evidenza alcune priorità strategiche sulle quali la Regione Piemonte dovrà concentrare la propria azione nei prossimi anni.

In primo luogo, emerge la necessità di rafforzare le competenze amministrative e gestionali, orientando la formazione verso una maggiore efficienza dei processi, la semplificazione delle procedure e la loro digitalizzazione. Parallelamente, si rende indispensabile un aggiornamento delle competenze economico-finanziarie, per garantire una gestione più efficace, trasparente e responsabile delle risorse pubbliche.

Un ulteriore ambito di intervento riguarda lo sviluppo delle competenze giuridiche e normative, essenziali per assicurare una corretta interpretazione, applicazione e produzione di norme e atti amministrativi. A questo si affianca l'impegno verso l'innovazione digitale e la trasformazione tecnologica, con particolare attenzione ai sistemi informativi, alla sicurezza informatica e alla gestione dei dati.

In tale ambito, la Regione Piemonte conferma il proprio impegno nel rafforzamento delle competenze in materia di cybersecurity, quale elemento essenziale per la sicurezza e la continuità dei servizi digitali e la protezione del patrimonio informativo dell'Ente. In coerenza con il quadro normativo europeo e nazionale, e principalmente con la Direttiva NIS2, il Settore Sistema informativo regionale, in collaborazione con il Settore Sviluppo e Capitale umano ha definito un piano formativo strutturato e differenziato per ruoli, finalizzato a promuovere una diffusa cultura della sicurezza informatica e a rafforzare le capacità decisionali, operative e di governance dei diversi livelli organizzativi.

Il piano prevede percorsi formativi specifici rivolti ai soggetti apicali, ai ruoli specializzati con responsabilità tecniche e organizzative in ambito ICT e sicurezza, nonché a tutto il personale regionale.

Per i soggetti apicali, la formazione è orientata al rafforzamento delle competenze di indirizzo e supervisione, con particolare riferimento alla comprensione del rischio cyber, alle responsabilità degli organi di vertice, alla governance della sicurezza e alla capacità di assumere decisioni informate in situazioni di crisi. I ruoli specializzati sono destinatari di un percorso mirato allo sviluppo delle competenze necessarie alla gestione operativa della sicurezza informatica, alla prevenzione e risposta agli incidenti e al presidio dei processi di continuità operativa e gestione delle vulnerabilità. La formazione rivolta all'insie-

me dei dipendenti mira invece a consolidare il livello di consapevolezza diffusa, riducendo il rischio legato al fattore umano e favorendo comportamenti corretti nell'utilizzo degli strumenti digitali e nella gestione delle informazioni. Tale articolazione consente di calibrare gli obiettivi formativi in funzione delle responsabilità attribuite, favorendo la consapevolezza dei rischi cyber, la conoscenza degli obblighi normativi e l'adozione di comportamenti coerenti con le politiche di sicurezza dell'Ente.

L'attuazione del piano formativo avviene attraverso modalità didattiche differenziate, in presenza e a distanza, al fine di garantire la massima partecipazione e l'efficacia degli interventi.

L'iniziativa si inserisce nel più ampio percorso di trasformazione digitale dell'Ente e contribuisce a sostenere l'evoluzione dei modelli organizzativi e tecnologici, assicurando un progressivo innalzamento del livello di maturità dell'Amministrazione in materia di cybersicurezza.

La valorizzazione delle risorse umane rappresenta un'altra direttrice fondamentale: promuovere la formazione continua, il benessere organizzativo e il welfare aziendale significa investire sul capitale umano e sulla qualità del lavoro pubblico. Allo stesso tempo, si evidenzia l'importanza di potenziare le competenze legate alla pianificazione territoriale, all'ambiente e alla sostenibilità, in linea con le politiche di sviluppo e rigenerazione urbana.

Un'attenzione specifica dovrà inoltre essere rivolta all'integrazione tra formazione, politiche del lavoro e inclusione sociale, per favorire l'occupabilità e la coesione territoriale. In questa prospettiva, assume rilievo anche il rafforzamento delle capacità comunicative e relazionali della pubblica amministrazione, elemento chiave per una maggiore trasparenza, partecipazione e semplificazione del linguaggio istituzionale.

Accanto a ciò, sarà necessario consolidare le competenze relative alla gestione dei programmi europei, alla progettazione e alla rendicontazione, ambiti sempre più strategici per la crescita e l'innovazione regionale. Infine, la promozione di una cultura della sicurezza, della prevenzione e della sostenibilità, insieme allo sviluppo di competenze nei settori produttivi, agricoli, culturali e turistici, contribuirà a valorizzare il territorio e a rafforzare la competitività complessiva della Regione Piemonte.

Va tenuta presente la pianificazione della formazione obbligatoria per legge destinata alle Pubbliche Amministrazioni. È obbligatoria per legge la formazione in materia di anticorruzione, trasparenza e Codice di Comportamento da destinare a tutti i dipendenti. Sono da prevedere specifici approfondimenti da dedicare ai dipendenti assegnati ad uffici esposti a maggiore rischio corruttivo.

È obbligatoria anche la formazione in materia di difesa e tutela della privacy.

Ai sensi della vigente normativa l'Ente è tenuto ad erogare inoltre la formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

È infine da prevedere un'adeguata formazione in materia di lavoro agile.

Soggetti coinvolti nel processo formativo

Direttori regionali

Definiscono gli indirizzi relativi alle attività formative da svolgere all'interno della propria Direzione, fornendo al Settore Sviluppo e Capitale umano indicazioni e proposte relative ai fabbisogni formativi e ai gap di competenze del proprio personale.

Settore Sviluppo e Capitale umano

Il Settore Sviluppo e Capitale umano segue direttamente tutte le fasi del processo formativo, gestisce dati e informazioni attraverso la procedura informatizzata Forma, aggiorna i piani di studi del personale.

Dirigenti

Sono coinvolti sotto più aspetti nel processo formativo: partecipano alla rilevazione dei fabbisogni in collaborazione con il Settore Sviluppo e Capitale umano, assicurano e verificano la partecipazione dei dipendenti tenendo conto delle specifiche esigenze formative, supportano la progettazione di corsi obiettivi per i dipendenti del proprio settore.

Responsabile Transizione al Digitale

Il RTD ha il compito di garantire l'effettiva implementazione dei percorsi formativi previsti dall'articolo 13 del Codice dell'Amministrazione Digitale per assicurarsi che la formazione supporti la transizione digitale dell'organizzazione; con questo scopo collabora con il Settore Sviluppo e Capitale umano nella definizione e attuazione della formazione del personale finalizzata alla conoscenza e all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché dei temi relativi all'accessibilità e alle tecnologie assistive, alla cybersicurezza, allo sviluppo delle competenze tecnologiche, nonché alle competenze di informatica giuridica e manageriali dei dirigenti.

Referenti formativi

Il Settore Sviluppo e Capitale umano al fine di favorire un costante raccordo fra la propria azione e le esigenze delle strutture regionali, si avvale della collaborazione dei Referenti Formativi nominati all'interno di ciascuna Direzione.

Personale dell'Ente

I dipendenti sono i destinatari della formazione finalizzata all'aggiornamento e alla crescita professionale.

Enti di formazione

La formazione può essere realizzata avvalendosi della collaborazione di enti di formazione esterni, pubblici o privati. Le procedure di affidamento dei servizi formativi a società private o ad altre Pubbliche Amministrazioni dei servizi finalizzati alla formazione del personale della Regione Piemonte vengono svolte secondo le disposizioni del codice degli appalti e di tutta la normativa vigente in materia, mediante l'uso delle piattaforme digitali dedicate.

Risorse interne

La formazione può essere realizzata avvalendosi anche della collaborazione di risorse interne. In tal caso, ai fini della definizione dei progetti formativi, possono essere oggetto di valutazione i curricula, le attività definite dal piano di lavoro dei formatori, eventuali competenze specifiche in materia maturate attraverso esperienza professionale o percorsi di studio svolti individualmente.

4. MONITORAGGIO

A) MONITORAGGIO SUGLI OBIETTIVI DI VALORE PUBBLICO

Questa sezione rappresenta la naturale evoluzione del lavoro fatto per individuare le 10 Strategie di Valore Pubblico della Regione Piemonte (SVP) e presenta gli esiti dell'“Atelier PIAO” dedicato alla definizione di un cruscotto di indicatori³⁴ per monitorarle. Si tratta di un percorso sperimentale, finalizzato a capitalizzare il gran numero di dati disponibili, anche se non sempre temporalmente allineati, trattandosi di dati statistici.

³⁴ L'obiettivo del percorso è stato quello di individuare, in modo partecipato, un set di indicatori in grado di monitorare i cambiamenti attesi e rendere visibile il contributo delle politiche regionali allo sviluppo del Piemonte. L'Atelier, organizzato con i referenti delle Direzioni regionali dei gruppi inter-direzionali di lavoro della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, del DEFR e del PIAO, ha coinvolto una sessantina di funzionari e dirigenti in due incontri con valenza laboratoriale-formativa (7 e 23 ottobre 2025) e nella raccolta di informazioni intra-direzionali attraverso un questionario intermedio per raccogliere proposte e osservazioni in gruppi di lavoro interni alle Direzioni. Oltre al prodotto finale, l'Atelier ha rappresentato un momento di apprendimento e collaborazione, parte di un percorso più ampio avviato dalla Regione e dal *Laboratorio per lo sviluppo sostenibile* per integrare coerenza, trasparenza e impatto nella Programmazione regionale. Il risultato è il set di indicatori associato alle dieci Strategie di Valore Pubblico del PIAO 2026-2028. In sintesi, il processo di lavoro ha prodotto tre principali output: **un primo set di riferimento** di indicatori, elaborato da Regione Piemonte e IRES sulla base del [posizionamento per obiettivi di sviluppo sostenibile del Piemonte](#) e dei framework nazionali ed europei di monitoraggio ([Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile](#), progetto [JRC Regions2030](#)); **un insieme di contributi e proposte integrative** emerse nell'Atelier e dai gruppi di lavoro delle Direzioni regionali, raccolte attraverso il questionario e discusse nei due incontri dell'Atelier stesso; **una proposta condivisa** di cruscotto di indicatori per le dieci Strategie di Valore Pubblico del PIAO 2026-2028, come proposta operativa per il monitoraggio dei cambiamenti attesi e del valore pubblico generato dalle politiche regionali.

I criteri condivisi per selezionare gli indicatori sono i seguenti:

1. Rilevanza strategica

- L'indicatore deve permettere di osservare cambiamenti significativi in relazione agli obiettivi e ai risultati attesi delle Strategie di Valore Pubblico (SVP).
- Deve essere coerente con la visione, gli indirizzi e i target della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS).
- Gli indicatori devono essere esplicativi del valore pubblico generato e non meri dati descrittivi o di output.

2. Qualità e solidità metodologica

- Fonte ufficiale e trasparente, riconosciuta (es. Istat, Eurostat, ARPA, Regione, JRC).
- Rilevazione periodica e sistematica, che permetta il monitoraggio nel tempo.
- Definizione chiara e replicabile, con metodologia consolidata.
- Misurabilità e disponibilità del dato: deve essere effettivamente disponibile o producibile senza eccessivo onere.
- Scalabilità territoriale, cioè possibilità di disporre del dato almeno a livello sub-regionale (provinciale, comunale o per aree omogenee), in particolare per le Strategie di valore pubblico territoriali (SVP 1 e SVP 2)

3. Pertinenza tematica e copertura

- Copertura più ampia possibile dei diversi ambiti di politiche regionali della SVP.
- Alcuni indicatori possono intersecare più ambiti tematici: vanno valorizzati come elementi trasversali.
- Per le SVP territoriali (es. SVP 1 e 2), dare priorità a indicatori che mettono in evidenza differenziali territoriali (disuguaglianze, divari, attrattività, ecc.).

4. Coerenza interna e integrazione

- Evitare ridondanze o doppioni: privilegiare gli indicatori più sintetici o rappresentativi.
- Accoppiare indicatori complementari quando la lettura congiunta migliora la comprensione dei fenomeni.
- Verificare il livello di correlazione tra indicatori: mantenere solo quelli che aggiungono valore informativo distinto.

Il percorso individuato è dinamico e pertanto gli uffici potranno arricchire il set proposto sperimentalmente, in prima battuta per il 2025, negli anni successivi. In ogni caso nel prossimo PIAO verranno definiti puntualmente i valori e i trend degli indicatori proposti, in modo da consentire una valutazione di massima sull'efficacia delle Strategie Regionali per la creazione di Valore Pubblico, almeno per quanto riguarda la componente riferibile all'azione regionale, che evidentemente rappresenta un di cui rispetto al contesto complessivo.

NB) Per questa edizione del PIAO si è provveduto a completare e a dare evidenza del percorso metodologico, che restituisce il panel di indicatori che verranno popolati nelle prossime edizioni. Tuttavia, considerata la grande mole di dati già disponibili presso gli uffici, si è comunque ritenuto opportuno inserirli fin d'ora nelle tabelle. Le caselle che non presentano valori numerici verranno implementate ed aggiornate a partire dall'edizione 2027-2029 del PIAO.

Gli indicatori per le strategie di Valore Pubblico

Numero di indicatori per le Strategie di Valore Pubblico

MONITORAGGIO STRATEGIE VALORE PUBBLICO	Numero indicatori
SVP 1 SMART LAND - Ridurre le marginalità territoriali	23
SVP 2 SMART CITIES - Migliorare la qualità urbana	10
SVP 3 PIEMONTE UNICO - Promuovere e valorizzare i territori	8
SVP 4 TERRITORIO SICURO - Tutelare il suolo e ridurre il dissesto idrogeologico	9
SVP 5 FUTURE LAB - Incentivare e rafforzare innovazione tecnologica e ricerca	14
SVP 6 RETI COLLABORATIVE - Rafforzare e innovare il sistema delle filiere e delle comunità sostenibili per lo sviluppo dei territori	16
SVP 7 COMPETENZE PER LO SVILUPPO - Qualificare e costruire competenze ed educare allo sviluppo	12
SVP 8 NESSUNO INDIETRO - Appianare le discriminazioni sociali	21

5. Comprensibilità e comunicabilità

- L'indicatore deve essere di immediata lettura e interpretazione, utile anche per la comunicazione pubblica e la rendicontazione.
- Evitare indicatori troppo tecnici o poco intuitivi, se non accompagnati da un valore esplicativo chiaro.

6. Equilibrio e sostenibilità

- Garantire una copertura bilanciata delle tre dimensioni della sostenibilità: ambientale, sociale ed economica.
- Tenere conto della dimensione intergenerazionale, privilegiando indicatori che evidenziano effetti nel medio-lungo periodo o sui futuri abitanti del territorio.

Set di indicatori per il monitoraggio delle Strategie di Valore Pubblico

Per ogni Strategia di Valore Pubblico (SVP) si riportano di seguito gli indicatori consolidati all'interno del gruppo di lavoro dell'Atelier e successivamente eventuali temi rilevanti da monitorare o indicatori da verificare successivamente.

SVP 1 | SMART LAND - Ridurre le marginalità territoriali

INDICATORI	FONTE	DATI Piemonte	TREND
Famiglie con connessione a banda larga	Organisation for Economic Cooperation and Development (OECD)/Istat	71,6% (2024)	+ (2018 – 2024)
Posti letto nelle strutture ospedaliere	Eurostat, regional statistics/Istat	4,4 per 10.000 abitanti in day-Hospital (2021) e 33,2 in degenza ordinaria negli istituti di cura pubblici e privati (2022)	= (2014 – 2022)
Personale sanitario	Eurostat, regional statistics/ Istat	3,8 medici per 1.000 abitanti (2022)	= (2016 – 2022)
N° scuole con tempo pieno	Regione Piemonte/ Direz. 15	*	
Scuole accessibili da un punto di vista fisico	Istat	44,7% (2024)	+ (2019 – 2024)
Offerta trasporto pubblico (posti/km TPL)	Istat	3551 per ab (2023)	
Famiglie che dichiarano difficoltà di collegamento con i mezzi di trasporto pubblico	Istat	35,1% (2024)	- (2010 – 2024)
Tasso di natalità delle imprese rispetto a quelle che chiudono	OECD/Istat	8,44 (2017)	
Addetti Unità Locali	Istat		
Tasso di occupazione (20-64)	Istat	74,3% (2024)	+ (2018 – 2024)
Tasso di disoccupazione	Eurostat/Istat	5,4% (2024)	+ (2018 – 2024)
Grave deprivazione materiale e sociale	Istat	2,8% (2024)	+ (2021 – 2024)

Disuguaglianza del reddito netto (s80/s20)	Istat	4,3 (2022)	= (2003 – 2022)
Reddito disponibile lordo corretto pro capite (proxy Reddito imponibile procapite)	Istat (MEF proxy a livello comunale)	23.361€ (2022)	+ (2004 – 2022)
Popolazione esposta al rischio di alluvioni	Istat	4,9% (2020)	+ (2015 – 2020)
Popolazione esposta al rischio di frane	Istat	1,9% (2020)	- (2015 – 2020)
N° Distretti del Commercio	Regione Piemonte/ Direz. Cultura, Turismo, Sport e Commercio	74 (2025)	
Superficie Aree Protette	Istat	16,7% (2022)	= (2012 – 2022)
Superficie forestale gestita su superficie forestale totale	Regione Piemonte/Direz. 16	26% (2016)	
15.3.1 Indice di frammentazione del territorio naturale e agricolo	Istat	43,7% (2023)	= (2012 – 20223)
Saldo Migratorio	Istat	7,6 per 1.000 (2023)	+ (2021 – 2023)
Turismo: Arrivi	Regione Piemonte/ Osservatorio Turistico del Piemonte	6 milioni e 280 mila (2024)	+3,6% (2023)
Turismo: Presenze	Regione Piemonte/ Osservatorio Turistico del Piemonte	16 milioni e 890 mila (2024)	+4,1% (2023)
Rinuncia a prestazioni sanitarie	Istat	9,2% (2024)	- (2022 - 2024)
Emigrazione ospedaliera in altra regione	Istat	6,7% (2023)	- (2021 - 2023)
Difficoltà di accesso ad alcuni servizi	Istat	3,8% (2023)	+ (2021 - 2023)

Nota: ultimo aggiornamento dati di Posizionamento luglio 2025; trend: + "IN MIGLIORAMENTO", - "IN PEGGIORAMENTO", = "STABILE".

SVP 2 | SMART CITIES - Migliorare la qualità urbana

INDICATORI	FONTE	DATI Piemonte	TREND
Emissioni PM2.5	Istat-ISPRA - Dati a livello nazionale; A livello regionale da fonte EU- EDGAR, Commissione Europea/ ARPA Piemonte	Inferiore a 25 µg/m3 – valore limite (2024)	+ (2010 – 2024)

Emissioni PM10 -media annuale	Arpa Piemonte	Inferiore a 40 µg/m3 – valore limite (2024)	+ (2003 – 2024)
Incidenza delle aree di verde urbano sulla superficie urbanizzata delle città	Istat	12,2 mq per 100 mqsup.urba-nizzata (2022)	= (2015 – 2022)
Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti	Istat-ISPRA - Dati a livello nazionale; A livello regionale da fonte EU- ED-GAR, Commissione Europea/ ARPA Piemonte	32.241 Kton CO2eq (2022)	+ (1990 – 2022)
Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale	Istat	6,7% (2022)	= (2012 – 2022)
Indice di frammentazione del territorio naturale e agricolo	Istat	43,7% (2023)	= (2012 – 20223)
Quota di energie rinnovabili nel settore dei trasporti	Istat da dati GSE S.p.A. - Gestore dei Servizi Energetici	10,1% (2022)	+ (2012 – 2022)
Offerta trasporto pubblico (posti/km TPL)	Istat	3551 per ab (2023)	
Famiglie che dichiarano difficoltà di collegamento con i mezzi di trasporto pubblico	Istat	35,1% (2024)	+ (2010 – 2024)
Percentuale di strumenti urbanistici adeguati al PPR	Regione Piemonte	*	
Soddisfazione per i servizi di trasporto pubblico	Istat	17,1% (2024)	+ (2022 - 2024)

Nota: ultimo aggiornamento dati di Posizionamento luglio 2025; trend: + “IN MIGLIORAMENTO”, - “IN PEGGIORAMENTO”, = “STABILE”.

SVP 3 | PIEMONTE UNICO - Promuovere e valorizzare i territori

INDICATORI	FONTE	DATI Piemonte	TREND
Intensità turistica	Istat/ fonte regionale	*	
Incidenza del turismo sui rifiuti	Ispra da dati Ispra, Istat e Banca d'Italia	8,1 kg per ab eq quota pro capite dei rifiuti urbani attribuibili al turismo (2023)	- (2006 – 2023)
Densità e rilevanza del patrimonio museale	Bes	1,11 per 100 kmq (2022)	+ (2020 – 2022)
Spesa corrente dei Comuni per la cultura	Bes	20,9 € pro capite (2022)	+ (2020 – 2022)
Numero fruitori dei luoghi della cultura	Osservatorio Cultu-	45.662.543 (2023)	+ (2007 – 2023)

	rale del Piemonte/ Abbonamento Mu- sei		
Numero di istituti museali piemontesi accreditati al Sistema Museale Nazionale	Fonte: Procedura regionale di accreditamento al Sistema Museale Nazionale e Ministero della Cultura	*	
Superfici forestali	FAO-INFC, Global Forest Resources Assessment/ Regione Piemonte	976.953 ha (2016)	
Superficie Aree Protette	Istat	16,7% (2022)	= (2012 – 2022)

Nota: ultimo aggiornamento dati di Posizionamento luglio 2025; trend: + "IN MIGLIORAMENTO", - "IN PEGGIORAMENTO", = "STABILE".

SVP 4 | TERRITORIO SICURO - Tutelare il suolo e ridurre il dissesto idrogeologico

INDICATORI	FONTE	DATI Piemonte	TREND
Popolazione esposta al rischio di alluvioni	Istat	4,9% (2020)	+ (2015 – 2020)
Popolazione esposta al rischio di frane	Istat	1,9% (2020)	- (2015 – 2020)
Superficie forestale gestita su superficie forestale totale	Regione Piemonte/ Direz. 16	26% (2016)	
Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale	Istat	6,7% (2022)	= (2012 – 2022)
Indice di frammentazione del territorio naturale e agricolo	Istat	43,7% (2023)	= (2012 – 20223)
Quota di superficie agricola utilizzata investita da coltivazioni biologiche	Istat	6,3% (2023)	+ (2010 – 2023)
Aree Protette	Istat	1,9% (2020)	- (2015 – 2020)
Preoccupazione per cambiamenti climatici ed effetto serra	Istat - SDG 13.3.1 e BES 10.19 -	69,2% (2024)	- (2012 – 2024)
Numero eventi estremi	Arpa Piemonte	relazione.ambiente.piemonte.it/ 2025/eventi-estremi	
Giorni consecutivi senza pioggia	Istat	20 giorni (2023)	- (2021 - 2023)

Impatto degli incendi boschivi	Istat	0,4 per 1.000 Km2 (2023)	= (2021 - 2023)

Nota: ultimo aggiornamento dati di Posizionamento luglio 2025; trend: + “IN MIGLIORAMENTO”, - “IN PEGGIORAMENTO”, = “STABILE”.

SVP 5 | FUTURE LAB - Incentivare e rafforzare innovazione tecnologica e ricerca

INDICATORI	FONTE	DATI Piemonte	TREND
Tasso di crescita annuo del Pil reale per abitante	Istat	3,0% (2022)	+ (2004 – 2022)
Consumo materiale interno per unità di PIL	Istat	0,29 Ton per 1.000 € (2021)	- (2015 – 2021)
Intensità di ricerca (% di investimenti in R&S/PIL)	Istat	2,13% (2022)	+ (2004 – 2022)
Ricercatori (in equivalente tempo pieno)	Istat	33 per 10.000ab (2022)	+ (2010 – 2022)
Proporzione di individui con competenze digitali di livello base o superiore	Istat	49,4% (2023)	+ (2021 e 2023)
Occupati nel settore manifatturiero ad alta tecnologia	OECD / verificare se disponibile fonte regionale	1,08% (OECD 2019)	
N° start-up innovative	Regione Piemonte	*	
Quota di superficie agricola utilizzata investita da coltivazioni biologiche	Istat	6,3% (2023)	+ (2010 – 2023)
Rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti	Istat	11,7% (2023)	+ (2004 – 2023)
Rifiuti pericolosi procapite	Istat da dati Ispra	240 kg per ab (2022)	- (2004 – 2022)
Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	Istat	67,9% (2023)	+ (2004 – 2023)
Famiglie con connessione a banda larga	OECD	71,6% (2024)	+ (2018 – 2024)
Emissioni PM2.5	Istat-ISPRA - Dati a livello nazionale; A livello regionale da fonte EU- EDGAR, Commissione Europea/	Inferiore a 25 µg/m3 – valore limite (2024)	+ (2010 – 2024)

	ARPA Piemonte		
Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti	Istat-ISPRA - Dati a livello nazionale; A livello regionale da fonte EU- ED-GAR, Commissione Europea/ ARPA Piemonte	32.241 Kton CO2eq (2022)	+ (1990 – 2022)

Nota: ultimo aggiornamento dati di Posizionamento luglio 2025; trend: + “IN MIGLIORAMENTO”, - “IN PEGGIORAMENTO”, = “STABILE”.

SVP 6 | RETI COLLABORATIVE - Rafforzare e innovare il sistema delle filiere e delle comunità sostenibili per lo sviluppo dei territori

INDICATORI	FONTE	DATI Piemonte	TREND
Tasso di natalità delle imprese rispetto a quelle che chiudono	OECD/Istat dati Asia	8,44 (OECD 2017)	
Occupati nel settore manifatturiero ad alta tecnologia	OECD / verificare se disponibile fonte regionale	1,08% (OECD 2019)	
Superfici forestali	FAO-INFC, Global Forest Resources Assessment/ Regione Piemonte	976.953 ha (2016)	
Numero imprese forestali	Cruscotto foreste - Regione Piemonte/Direz. 16	762, di cui 743 con sede in Piemonte (2024)	
Energia elettrica da fonti rinnovabili	Istat da dati Terna	37,2% (2023)	+ (2004 – 2023)
Quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia	Istat da dati GSE S.p.A. - Gestore dei Servizi Energetici	20,4% (2022)	+ (2012 – 2022)
Quota di energia rinnovabili nel settore dei trasporti	Istat da dati GSE S.p.A. - Gestore dei Servizi Energetici	10,1% (2022)	+ (2012 – 2022)
Intensità energetica	Istat da dati ENEA	83,7 Ton equ petrolio (TEP) per M € (2022)	+ (2009 – 2022)
Occupati non regolari	Istat	9,3% (2021)	- (2000 – 2021)
Disoccupazione di lunga durata (12 mesi o più)	Eurostat, regional statistics	47,8% (2024)	

Tasso di mancata partecipazione al lavoro	Istat	8,4% (2024)	+ (2018 – 2024)
Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) (15-24 anni)	Istat	9,1% (2024)	+ (2018 – 2024)
Rapporto tra i tassi di occupazione delle donne di 25-49 anni con almeno un figlio in età prescolare e delle donne senza figli	Istat	85,7% (2024)	- (2018 – 2024)
Divario di genere nell'incidenza del lavoro a tempo parziale	OECD	22.8% incidenza lavoro part time (2021)	
Personale femminile impegnato nella ricerca e sviluppo	OECD	27,4% (2020)	+ (2003 – 2020)
Donne e rappresentanza politica a livello locale	Istat	15,7% (2024)	+ (2012 – 2024)

Nota: ultimo aggiornamento dati di Posizionamento luglio 2025; trend: + "IN MIGLIORAMENTO", - "IN PEGGIORAMENTO", = "STABILE".

SVP 7 | COMPETENZE PER LO SVILUPPO - Qualificare e costruire competenze ed educare allo sviluppo

INDICATORI	FONTE	DATI Piemonte	TREND
Competenza alfabetica non adeguata (studenti classi V scuola secondaria secondo grado) per cittadinanza	Istat da dati di In-vals	23,6% (2024)	+ (2019 – 2024)
Competenza numerica non adeguata (studenti classi V scuola secondaria secondo grado) per cittadinanza	Istat da dati di In-vals	29,8% (2024)	+ (2019 – 2024)
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	Istat	8,7% (2024)	+ (2018 – 2024)
Tassi di partecipazione ai livelli di istruzione primaria e secondaria	Eurostat, Regional Statistics	7,3% (2023)	
Tasso di partecipazione all'istruzione e alla formazione (25-65 anni) nelle ultime 4 settimane	Eurostat, Regional Statistics	10,1% (2024)	
Distribuzione degli alunni e studenti iscritti a percorsi generali e professionali	Eurostat, Regional Statistics	100% (2023)	
Proporzione di individui con competenze digitali di livello base o superiore	Istat	49,4% (2023)	+ (2021 e 2023)
Quota di donne e uomini di 30-34 anni con istruzione superiore	Eurostat, Regional Statistics/ fonte regionale	31,7% donne (2021)	+ (2000 e 2021)
Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni)	Istat	31% (2024)	+ (2018 – 2024)

Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) (15-24 anni)	Istat	9,1% (2024)	+ (2018 – 2024)
Ricercatori (in equivalente tempo pieno)	Istat	33 per 10.000ab (2022)	+ (2010 – 2022)
Persone con almeno il diploma (25-64 anni)	Bes (2.3)	67,5% (2024)	+ (2022 – 2024)

Nota: ultimo aggiornamento dati di Posizionamento luglio 2025; trend: + “IN MIGLIORAMENTO”, - “IN PEGGIORAMENTO”, = “STABILE”.

SVP 8 | NESSUNO INDIETRO - Appianare le discriminazioni sociali

INDICATORI	FONTE	DATI Piemonte	TREND
Grave deprivazione materiale e sociale	Istat	2,8% (2024)	+ (2021 – 2024)
Grave deprivazione abitativa	Bes (4.7)	4,7% (2024)	+ (2022 – 2024)
Grande difficoltà ad arrivare a fine mese	Bes (4.8)	5,3% (2024)	+ (2022 – 2024)
Persone che vivono in famiglie a intensità lavorativa molto bassa	Eurostat, Regional Statistics	2,9% (2024)	
Rapporto tra i tassi di occupazione delle donne di 25-49 anni con almeno un figlio in età prescolare e delle donne senza figli	Istat	82,8% (2023)	- (2018 – 2023)
Tasso di mancata partecipazione al lavoro	Istat	8,4% (2024)	+ (2018 – 2024)
Tasso di occupazione (20-64)	Istat	74,3% (2024)	+ (2018 – 2024)
Disoccupazione di lunga durata (12 mesi o più)	Eurostat, Regional Statistics	47,8% (2024)	
10.1.1 Disuguaglianza del reddito netto (s80/s20)	Istat	4,3 (2022)	= (2003 – 2022)
Reddito disponibile lordo corretto pro capite (proxy Reddito imponibile procapite)	Istat	23.361€ (2022)	+ (2004 – 2022)
Percentuale di persone che vivono in famiglie con un reddito disponibile equivalente, inferiore al 50% del reddito mediano - Rischio di povertà	Istat	11,9% (2023)	- (2004 – 2023)
Spese delle famiglie destinate ai costi abitativi	OECD/ Istat	948 € Spesa media mensile (2024)	
Tasso di mortalità per suicidio	Istat e Istituto Superiore di Sanità - EpiCentro - L'epide-	7,9 per 100.000 ab (2022)	(2004 – 2022)

	miologia per la sanità pubblica		
Proporzione di donne e ragazze di almeno 15 anni d'età che hanno subito negli ultimi 5 anni violenza sessuale da parte di persone diverse dai partner, per età e luogo dove si è perpetrata la violenza	Istat	7,6% (2014)	<i>no trend</i>
Violenza nella coppia	Istat	4,7% (2014)	<i>no trend</i>
Donne e rappresentanza politica a livello locale	Istat	15,7% (2024)	+ (2012 – 2024)
Scuole accessibili da un punto di vista fisico	Istat	44,4% (2023)	+ (2019 – 2023)
Competenza alfabetica non adeguata (studenti classi II/V scuola secondaria secondo grado) per cittadinanza	Istat	23,6% (2024)	+ (2019 – 2024)
Competenza numerica non adeguata (studenti classi II/V scuola secondaria secondo grado) per cittadinanza	Istat	29,8% (2024)	+ (2019 – 2024)
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	Istat	8,7% (2024)	+ (2018 – 2024)
Personale femminile impegnato nella ricerca e sviluppo	OECD	27,4% (2020)	+ (2003 – 2020)

Nota: ultimo aggiornamento dati di Posizionamento luglio 2025; trend: + “IN MIGLIORAMENTO”, - “IN PEGGIORAMENTO”, = “STABILE”.

SVP 9 | GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; rafforzare la governance e l'organizzazione interna

INDICATORI	FONTE	DATI Piemonte	TREND
Persone che hanno utilizzato Internet per interagire con le autorità pubbliche	Eurostat, Regional Statistics	36,6% (2021)	
Numero di servizi digitalizzati per l'utenza	Regione Piemonte	*	
Ore di formazione per dipendente regionale	Regione Piemonte	*	
Tempo medio di pagamento ai fornitori	Regione Piemonte/ BDAP-MEF	*	
Difficoltà di accesso ad alcuni servizi	Istat	3,8% (2023)	+ (2021 - 2023)

Nota: ultimo aggiornamento dati di Posizionamento luglio 2025; trend: + “IN MIGLIORAMENTO”, - “IN PEGGIORAMENTO”, = “STABILE”.

SVP 10 | STARE BENE – Salute

INDICATORI	FONTE	DATI Piemonte	TREND
Eccesso di peso di bambini e adolescenti (3-17 anni)	Istat	21,3% (2023)	= (2011 – 2023)
Tasso di mortalità infantile	Eurostat, Regional Statistics/ Istat (Bes)	2,1 per 1.000 nati vivi (2022)	+ (2004 – 2022)
Decessi dovuti a malattie trasmissibili	Eurostat, Regional Statistics	*	
Tasso di mortalità per suicidio	Eurostat, Regional Statistics/ Istat	7,9 per 100.000 ab (2022)	(2004 – 2022)
Speranza di vita in buona salute alla nascita	Istat	59 N. medio di anni (2024)	+ (2009 – 2024)
Personale sanitario	Eurostat, Regional Statistics/ Istat	3,8 per 1.000 abitanti medici (2022)	= (2016 – 2022)
Indice di soddisfazione dei bisogni di assistenza sanitaria	EU-SILC/ fonte regionale Clima opinione Ires	71% servizi ospedalieri e 79,4% medici di famiglia (2022)	
Posti letto nelle strutture ospedaliere	Eurostat, Regional Statistics/ Istat	4,4 per 10.000 abitanti in day-Hospital (2021), 33,2 in degenza ordinaria negli istituti di cura pubblici e privati (2022) e 118 nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari (2022)	= (2014 – 2022)
Probabilità di morire tra i 30 ed i 69 anni per tumori, diabete, malattie cardiovascolari e respiratorie	Istat (SDG 3.4.1)	8,33% (2022)	+ (2004 – 2022)
Sedentarietà (tassi standardizzati)	BES (1.14)	29,1 per 100 persone (2023)	= (2021 – 2023)
Numero di impianti sportivi sul territorio regionale	Censimento Nazionale Impianti Sportivi, Sport e Salute	4.600 (2015)	
Emissione PM 2,5	Istat-ISPRA - Dati a livello nazionale; A livello regionale da fonte EU- EDGAR, Commissione Europea/ ARPA Piemonte	Inferiore a 25 µg/m3 – valore limite (2024)	+ (2010 – 2024)
Emissione PM10	Arpa Piemonte	Inferiore a 40 µg/m3 – valore limite (2024)	+ (2003 – 2024)

Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti	Istat-ISPRA - Dati a livello nazionale; A livello regionale da fonte EU- ED-GAR, Commissione Europea/ ARPA Piemonte	32.241 Kton CO2eq (2022)	+ (1990 – 2022)
Tasso di mortalità per incidente stradale	BES	3,9 su 100.000 abitanti (2023)	= (2021 - 2023)
Percentuale dei parti con più di 4 visite di controllo effettuate in gravidanza	BES	90,8% (2023)	- (2021 - 2023)

Nota: ultimo aggiornamento dati di Posizionamento luglio 2025; trend: + “IN MIGLIORAMENTO”, - “IN PEGGIORAMENTO”, = “STABILE”.

B) MONITORAGGIO RELATIVO AL PROGRAMMA ICT (STATO DI AVANZAMENTO AL MESE DI GIUGNO 2025)

Il Monitoraggio del Piano ICT pluriennale 2024-2026 di Regione Piemonte è stato effettuato facendo riferimento al primo semestre dell'anno 2025 per quanto concerne sia il Piano strategico ICT pluriennale 2024-2026 (approvato con DGR 7-8093/2024 del 22/01/2024, nel seguito anche Piano strategico o in sigla PS), sia il Piano attuativo pluriennale ICT 2024-2026 – aggiornamento 2025 (approvato con DGR 5-1188/2025 del 30.05.2025, nel seguito anche Piano attuativo o in sigla PA25).

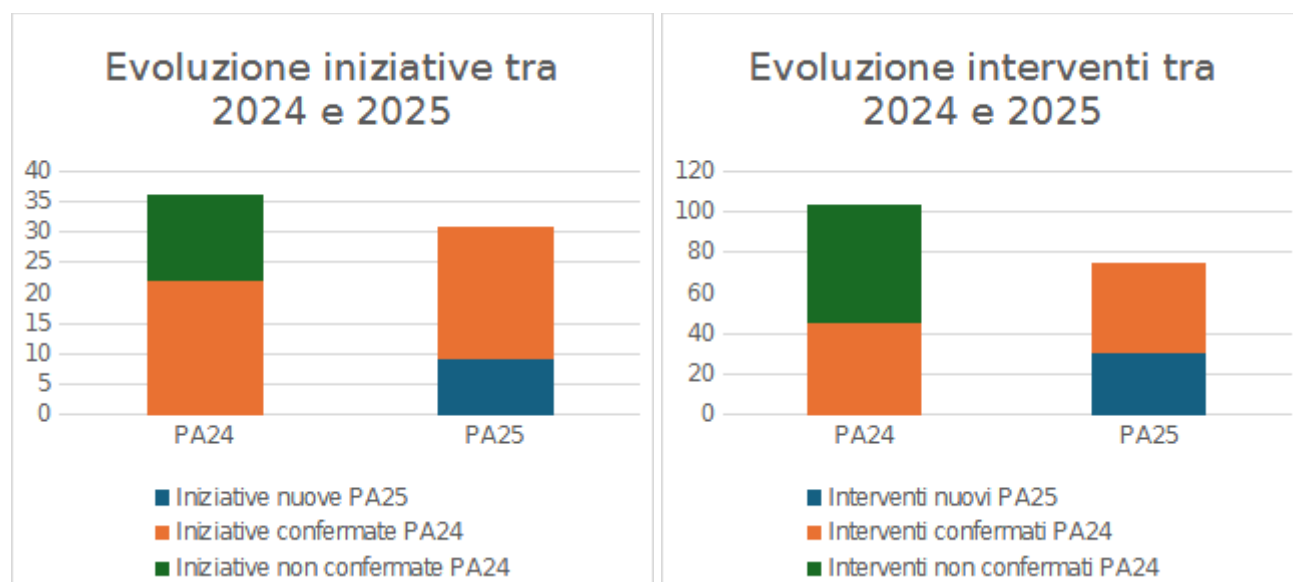
L'attività di monitoraggio del **Piano strategico è al suo terzo ciclo semestrale** ed ha consolidato le fonti dei dati e le modalità di misurazione degli indicatori degli obiettivi strategici. La definizione delle baseline è andata incontro a una serie di aggiornamenti legati alle variazioni di perimetro della pianificazione regionale. A metà del ciclo triennale la maggior parte degli indicatori misurabili mostra andamenti positivi, coerenti con il raggiungimento dei risultati previsti.

Di seguito si rappresenta l'attività di monitoraggio dell'avanzamento del Piano attuativo pluriennale ICT anno 2024–2026 aggiornamento 2025 e, in particolare, gli indicatori di realizzazione relativi:

1. all'avanzamento **operativo** alla data del 30/06/2025 nella vista complessiva;
2. all'avanzamento **economico** alla data del 30/06/2025, sia nella vista complessiva sia in quella articolata per componente del Piano AgID;
3. all'avanzamento economico dei **fabbisogni dei servizi in continuità**, come articolati nelle apposite schede di Direzione e per macroaree ICT, quali definite nel Piano; tale avanzamento è esclusivamente dichiarativo ed è fornito a titolo di anticipazione al 30/06 di elementi utili a indirizzare il monitoraggio vero e proprio della spesa di gestione, previsto con cadenza annuale al 31/12/2025. Si riportano i dati relativi ai due indicatori previsti nel Piano attuativo al 31/12/2024 a cui si fa riferimento:

Variazione annuale della spesa dei servizi di gestione		104,33%
Rapporto tra spesa anno corrente e anno precedente +/- 2% ("l'indicatore mette a confronto la spesa pianificata per l'anno corrente rispetto a quella sostenuta nell'esercizio precedente")		
Dati di calcolo:	Spesa pianificata 2024	74.590.780,06 €
	Spesa consuntivata anno 2023	71.498.463,68 €
L'aumento della spesa è superiore al target, ma ciò avviene a fronte di un aumento molto maggiore della dimensione in FP dell'asset gestito, come si desume dall'indicatore successivo. <i>Nel calcolo non è stata inclusa la spesa di gestione non riportabile ai valori dell'asset gestito.</i>		
Variazione annuale del rapporto tra spesa di gestione e asset applicativo		94,76%
Spesa di gestione relativa all'asset/Asset applicativo anno in corso (misurato in FP) in rapporto all'anno precedente (la spesa di gestione relativa all'asset fa riferimento alle seguenti macroaree: Applicazioni e piattaforme; Infrastruttura; Gestione applicativa e Service Desk)		

L'aggiornamento 2025 del Piano attuativo ha previsto, nell'ottica della migliore aderenza alle esigenze prioritarie ed alle disponibilità esistenti, una rimodulazione estesa del perimetro, della dimensione economica e della scansione temporale delle iniziative e degli interventi: 14 delle 36 iniziative presenti nella versione originale del Piano (PA24) non sono state confermate nel PA25; 9 iniziative nuove sono state introdotte; nessuna di quelle presenti in entrambe le edizioni del Piano è priva di variazioni. Parallelamente, dei 103 interventi presenti nel PA24, 58 non hanno avuto prosecuzione nel PA25, compresi 13 di cui il cronoprogramma prevedeva inizialmente la continuazione. Sono stati introdotti per contro 30 nuovi interventi, portando il numero complessivo degli interventi progettuali a 75.

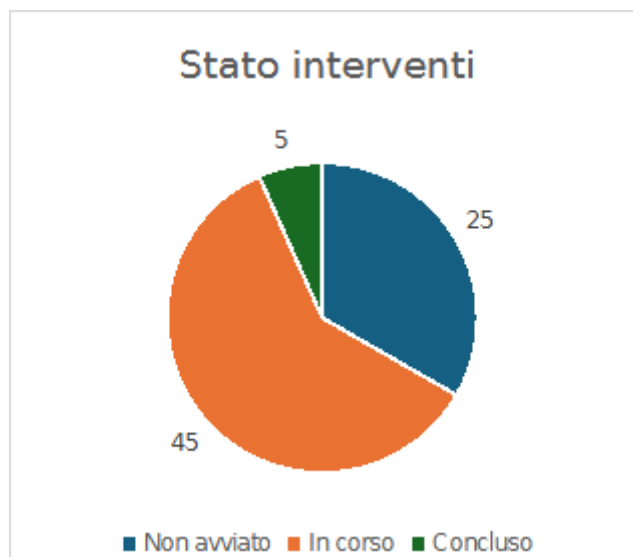
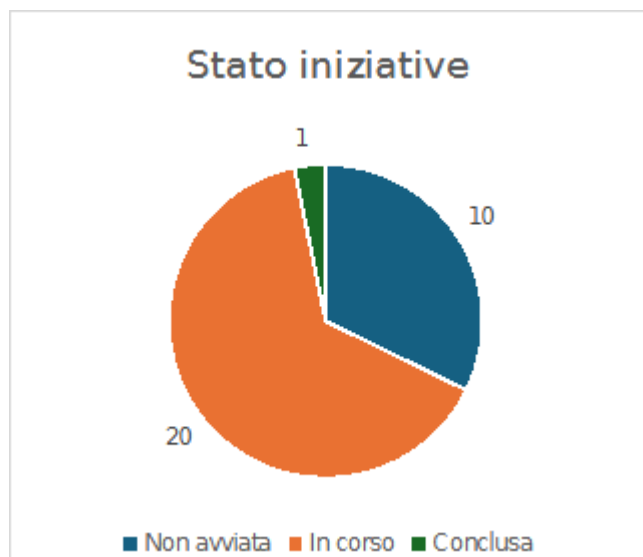


Occorre quindi evidenziare, ai fini di una corretta interpretazione dei dati di monitoraggio, che il quadro delle attività di sviluppo in corso comprende il completamento delle progettualità, in molti casi anche assai rilevanti, previste nella precedente programmazione e coperte da finanziamenti degli anni passati. Nello stesso tempo è necessario sottolineare che non è previsto nell'ambito del monitoraggio dare una lettura in continuità dei dati rispetto all'anno precedente, vista la rilevanza delle variazioni inserite.

Avanzamento operativo complessivo del Piano Attuativo (iniziative e interventi)

Come emerge dal prospetto riportato:

- delle 31 **iniziative** previste dal PA25, 20 sono state avviate entro il 30/06/2025, 1 si è conclusa, 10 non sono state avviate;
- rispetto, invece, ai 75 **interventi** progettuali, 45 sono in corso, 5 sono stati conclusi, 25 non sono ancora stati avviati.



Pertanto l'indicatore di realizzazione **“Avvio dell'intervento nei tempi indicati a piano”**(PA, cap. 8.3, tab. 37.1) è stato raggiunto **in 57 casi su 66 misurabili (86%)**.

L'indicatore di realizzazione **“Conclusione dell'intervento nei tempi indicati a piano”** (PA, cap. 8.3, tab. 37.2) è stato raggiunto per uno solo dei 7 interventi misurabili di cui era prevista la conclusione entro il I semestre 2025 **(14%)**.

Avanzamento economico complessivo del Piano Attuativo - iniziative strategiche di sviluppo

Prendendo in considerazione le sole iniziative di sviluppo, la ripartizione per componenti è la seguente:

Componente	Pianificato 2025	Finanziato 2025 (da Piano)	Finanziato 30/06/2025 (ef- fettivo)	Corrispettivo 30/06/2025	Fe/P	C/P
Dati	4.675.013,77 €	4.358.714,65 €	4.919.381,19 €	809.520,09 €	105%	17%
Governance IT	220.000,00 €	0,00 €	0,00 €	12.866,29 €	0%	6%
Infrastrutture	55.293,50 €	55.293,50 €	0,00 €	0,00 €	0%	0%
Interoperabilità	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	-	-
Leve per l'innovazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	-	-
Piattaforme	1.394.368,14 €	994.368,14 €	992.032,95 €	227.901,39 €	71%	16%
Servizi	9.110.501,86	2.561.665,12	4.725.501,25 €	2.560.864,25 €	52%	28%
Sicurezza informatica	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	-	-
Totale complessivo	15.455.177,27 €	7.914.747,91 €	10.636.915,39 €	3.611.152,02 €	69%	23%

Avanzamento economico complessivo del Piano Attuativo – fabbisogni servizi ICT in continuità

L'aggregazione della spesa di gestione nelle macroaree definite dal Piano attuativo mostra una distribuzione in linea con le attese al semestre:

Macroarea	Pianificato 2025	Corrispettivo al 30/06/2025	C/P
Governance	16.224.790,42 €	8.264.822,43 €	51 %
Manutenzione evolutiva e supporto continuativo	11.649.082,30 €	5.798.410,51 €	50 %
Gestione applicativa e Service Desk	22.370.154,41 €	11.554.438,14 €	52 %
Applicazioni e piattaforme	8.558.686,04 €	4.328.155,53 €	51 %
Infrastruttura	15.250.042,03 €	7.880.084,45 €	52 %
Totale	74.052.755,20 €	37.825.911,06 €	51 %

La spesa di gestione, rappresentata nel Piano dalle schede fabbisogni delle singole Direzioni regionali, presenta al 30/06/2025 questa dinamica, pienamente **in linea** con la prevedibile evoluzione lineare dei servizi in continuità:

	Pianificato 2025	Finanziato al 30/06/2025	Corrispettivo al 30/06/2025	C/P
A1000A	785.192,31 €	588.894,23 €	372.420,67 €	47%
A11000	4.584.087,51 €	3.438.065,63 €	2.279.804,19 €	50%
A1400B	21.950.668,02 €	21.950.668,02 €	10.502.703,64 €	48%
A1500A	3.014.897,67 €	2.972.280,68 €	1.448.867,29 €	48%
A1600A	3.301.704,03 €	2.476.278,02 €	1.698.809,19 €	51%
A1700A	3.068.153,09 €	2.600.365,42 €	1.645.665,93 €	54%
A1800A	3.413.538,85 €	3.100.154,14 €	1.732.786,69 €	51%

A19000	32.161.529,21 €	25.758.642,12 €	17.228.044,46 €	54%
A2000C	883.226,18 €	662.419,64 €	452.739,92 €	51%
A2100B	500.267,15 €	375.200,36 €	246.551,16 €	49%
A22000	389.491,17 €	292.118,39 €	217.517,92 €	56%
TOTALE	74.052.755,20 €	64.215.086,65 €	37.825.911,06 €	51%

Benché parziale, in quanto riferito ad un periodo di osservazione limitato, l'avanzamento del Piano attuativo del semestre di osservazione conferma che l'avanzamento dell'avvio delle iniziative strategiche e dei servizi in continuità è in linea con le attese e che il modello di programmazione adottato risulta significativamente correlato all'effettivo andamento dei progetti e dei servizi ICT.

C) MONITORAGGIO SULLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E SULLA TRASPARENZA

Monitoraggio attuazione degli obblighi di Trasparenza

Nel corso del 2025, come per gli anni precedenti, l'ANAC ha individuato determinate categorie di dati e/o documenti per cui richiedere l'**attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione** da parte degli OIV/Nuclei di Valutazione (NdV), come prevista dall'articolo 14, comma 4, lettera g) del decreto legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009. L'attestazione tiene conto dello stato di pubblicazione dei dati e/o documenti al 31 maggio 2025 ed, eventualmente, al 30 novembre 2025 in caso di parziale assolvimento. In particolare, sono stati oggetto di specifico approfondimento e di attestazione da parte del NdV le sottosezioni, di primo e secondo livello³⁵ individuate dalla Delibera ANAC n. 192 del 7 maggio 2025 riferite all'annualità 2024.

La delibera ANAC prevede infatti che in caso di carenze di pubblicazione rilevate dal NdV nella griglia di rilevazione, siano adottate idonee misure volte al superamento delle criticità e che le relative risultanze siano evidenziate, a cura del NdV, all'interno dell'apposito applicativo gestito dall'ANAC. Gli esiti di tali verifiche unitamente ad una nuova attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione con la relativa griglia di rilevazione saranno poi oggetto di pubblicazione, a cura dell'RPCT, entro il 15 gennaio 2026, nella specifica sotto sezione di "*Amministrazione trasparente*"³⁶.

La verifica effettuata dal NdV riguarda sia lo stato di pubblicazione dei dati e/o documenti sia la loro qualità sulla base di specifici parametri che ne misurano la completezza (del contenuto e rispetto agli uffici), l'aggiornamento e l'apertura del formato di pubblicazione (formato aperto o editabile).

L'attestazione sugli obblighi di pubblicazione, rilasciata dal NdV, in data 14 luglio 2025, è stata quindi pubblicata nella citata sottosezione in "*Amministrazione trasparente*", unitamente alla relativa griglia di rilevazione, a cura del RPCT. In tale attestazione è stato attribuito il massimo punteggio (equivalente al 100%) per tutte le sotto sezioni oggetto di verifica, ad eccezione delle sottosezioni "*Consulenti e collaboratori*" e "*Bandi di gara e Contratti*" per cui sono stati ipotizzati, per alcuni atti e/o dati, valori inferiori al punteggio massimo; in particolare, in relazione al grado di completezza rispetto agli uffici è stato attribuito il valore compreso nel range tra 67-99% per "*Consulenti e collaboratori/tabelle relative elenchi consulenti (comunicate alla Funzione pubblica)*" e per "*Bandi di gara e Contratti/Commissione giudicatrici e pari opportunità e inclusione lavorativa*"; anche in relazione all'apertura del formato è stato attribuito il valore compreso nel range tra 67-99% per "*Consulenti e collaboratori/Curriculum vitae*" dal momento che la pubblicazione dei CV in formato EU è prevalente ma non esclusivo.

Ciò premesso, l'amministrazione regionale si è tempestivamente attivata per attuare specifiche azioni finalizzate al superamento delle criticità riscontrate in sede di prima attestazione coinvolgendo *in primis* i settori regionali competenti per materia: in particolare, per la sottosezione "*Consulenti e collaborato-*

³⁵ D.lgs.n.33/2013: Consulenti e collaboratori (art. 15), Personale (articoli. 10,14,16,17,18, e 21), Bandi di concorso (art. 19 d.lgs. n. 33/2013), Bandi di gara e contratti (art. 37), Bilanci (art. 29), Informazioni ambientali (art. 40), Interventi straordinari di emergenza (art. 42), Altri contenuti / Prevenzione della corruzione (l. 190/2012, d.lgs. 39/2013)

³⁶ Amministrazione trasparente/Controlli e rilievi sull'amministrazione/Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe.

ri”, le strutture competenti hanno pubblicato sulla piattaforma *PerlaPA* della Funzione pubblica i dati previsti e hanno integrato in *“Amministrazione trasparente”*, quando possibile, i dati omessi o incompleti dei Curriculum Vitae.

Per la sottosezione *“Bandi di gara e Contratti/Commissione giudicatrici”* e *“Bandi di gara e Contratti/Pari opportunità e inclusione lavorativa”*, in caso di contratti finanziati con fondi PNRR/PNC e per i contratti riservati, le criticità rilevate per mancanza di pubblicazione hanno riguardato:

- gli atti di costituzione delle “commissioni giudicatrici” e i CV dei componenti;
- *per la fase di affidamento*: la copia dell’ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile redatto dall’operatore economico, tenuto alla sua redazione ai sensi dell’art. 46, decreto legislativo 1 aprile 2006, n. 198 (operatori economici che occupano oltre 50 dipendenti). Il documento è prodotto, a pena di esclusione, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell’offerta;
- *per la fase esecutiva*: a) la relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla sottoscrizione del contratto alla stazione appaltante/ente concedente dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti; b) Certificazione di cui all’art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all’assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell’operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza della presentazione delle offerte e consegnate alla stazione appaltante/ente concedente entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti). A seguito di puntuale sollecito da parte del Settore trasparenza e Anticorruzione, gli atti omessi sono stati pubblicati, a cura dei singoli RuP.

Il Settore Trasparenza e Anticorruzione ha rafforzato, inoltre, il monitoraggio sull’attuazione degli obblighi in materia di trasparenza in relazione ai dati pubblicati nel 2025 prevedendo semestralmente la sistematica verifica di dati, informazioni e documenti (al 30 giugno e al 30 novembre 2025). Sono state monitorate 23 sezioni di primo livello e 78 sezioni di secondo livello ed è stato, pertanto, effettuato un controllo su un totale di 91 sottosezioni. Le sezioni in questione sono state valutate verificando per ognuna i seguenti requisiti:

- la pubblicazione nei termini previsti,
- la completezza della pubblicazione,
- l’aggiornamento.

Dal monitoraggio effettuato sulle singole sezioni è emerso un elevato grado di adempimento degli obblighi di trasparenza di competenza delle strutture amministrative sia in ordine alla completezza dei dati ed informazioni, sia in ordine all’integrità, all’aggiornamento e alla tempestività di pubblicazione degli stessi.

Peraltro, si è riscontrato un malfunzionamento nell’interoperabilità tra le diverse piattaforme (Stilo, Burp, Clearò e Contabilia) che ha richiesto l’intervento del Settore Trasparenza e Anticorruzione per ripristinare manualmente i collegamenti degli atti pubblicati sul Burp in *“Amministrazione Trasparente”*.

In relazione ai bandi di gara e contratti sono state riscontrate le stesse criticità come sopra individuate e già presenti nelle pubblicazioni del 2024 rilevate anche dal Nucleo di Valutazione. Risulta parzialmente assolto, sia per gli Enti pubblici vigilati che per gli Enti di diritto privato controllati, l’obbligo di pubblicazione delle dichiarazioni sull’insussistenza di cause di inconfiribilità e le dichiarazioni sulla insussistenza di cause di incompatibilità al conferimento dell’incarico. Relativamente ai servizi erogati in rete, risultano non aggiornate le rilevazioni sul grado di soddisfazione dei servizi (c.d. customer satisfaction) da parte

degli utenti rispetto alla qualità dei servizi erogati in rete nonché le statistiche di utilizzo dei medesimi servizi.

Nel corso del 2025, ai fini della predisposizione e pubblicazione delle **Carte dei Servizi**, obiettivo trasversale di tutte le Direzioni, è stato messo a disposizione un cruscotto digitale in ambiente “moon” (modulistica open online), accessibile con certificato digitale, per il popolamento dei dati relativi ai servizi destinati a cittadini ed imprese. Le carte dei servizi redatte sono state pubblicate sul sito istituzionale regionale³⁷ entro il 30 novembre; in particolare sono state redatte e pubblicate 77 carte di servizio, delle quali 74 sono state pubblicate nel catalogo servizi digitali, (c.d. servizi online) e 3 nella specifica sezione di “Amministrazione trasparente”³⁸.

Conflitto di interessi

Dichiarazione di assenza di situazioni di conflitto, anche potenziale, di interesse

Titolari di incarichi dirigenziali

Campo di indagine: sono stati presi in considerazione gli atti relativi a nomine, proroghe e rinnovi di incarichi dirigenziali adottati nel corso del secondo semestre 2024 e nel primo del 2025.

La dichiarazione di assenza di cause di conflitto di interessi è stata inserita nel modulo relativo alla dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità previste dal D.Lgs. n. 39/2013, che i dirigenti sono chiamati a compilare in occasione dell'affidamento dell'incarico dirigenziale da ricoprire o del suo rinnovo (o proroga).

Si rileva che ai sensi della Circolare n. 493/SA0001 del 16.10.2024, qualora uno degli incarichi sia prorogato, non occorre acquisire una nuova dichiarazione iniziale sull'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, ma occorrerà comunque acquisire le dichiarazioni annuali relative all'assenza di cause di incompatibilità. Resta fermo l'obbligo di acquisizione nel caso di affidamento o rinnovo dell'incarico.

Nell'atto di affidamento occorre inoltre dare atto che le dichiarazioni rese dal dirigente sono state verificate dal Settore regionale “Organizzazione e risorse umane” e che, pertanto, nulla osta all'affidamento dell'incarico.

Gli atti di conferimento, proroga o rinnovo adottati risultano essere stati 142 in totale, di cui 10 riferiti al semestre 2024 e 132 nel corso del primo semestre 2025; gli atti di proroga sono stati 12 mentre gli atti per nuovi affidamenti sono stati 130 in totale.

Target: la misura di monitoraggio prevede il controllo a campione di almeno il 5% delle dichiarazioni verificando che:

- la dichiarazione, quando necessaria, sia stata pubblicata su Amministrazione Trasparente;
- nella Delibera di conferimento o rinnovo dell'incarico sia stata rilevata la verifica effettuata sulle stesse dal settore Organizzazione e Risorse umane.

Il monitoraggio è stato eseguito con un target pari al 10% delle dichiarazioni.

³⁷ Amministrazione/regione utile/carta dei Servizi.

³⁸ Amministrazione trasparente/Servizi erogati/Carta dei servizi e standard di qualità.

Di tutti gli atti di conferimento, proroga o rinnovo pubblicati su Amministrazione Trasparente, riferiti all'intervallo tempo preso in considerazione (n. 142), con un metodo di estrazione casuale sono stati individuati gli atti da sottoporre al controllo (n. 14).

Misura adottata: verifica che, per ogni dirigente estratto:

- nella Delibera di conferimento o rinnovo dell'incarico sia dato atto della verifica effettuata dal settore regionale "Organizzazione e risorse umane" sulle dichiarazioni rese, ai sensi del PIAO approvato con D.G.R. n. 4-8114 del 31/01/2024 e che nulla osta al conferimento o rinnovo degli incarichi in questione;
- sia stata pubblicata la dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità previste dal D.Lgs. n. 39/2013, che contiene anche la dichiarazione di assenza di situazioni di conflitto di interessi.

Esito:

- in tutte le Delibere di Giunta relative ad affidamenti o rinnovi è stato dato atto dell'acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di conflitto di interesse e che le stesse sono state verificate dal settore Organizzazione e Risorse umane e del conseguente Nulla Osta;
- sono presenti tutte le dichiarazioni di assenza di situazioni di conflitto di interessi.

Consulenti e collaboratori

Indicatore: controllo a campione sulle dichiarazioni ricevute. La dichiarazione può essere pubblicata oppure, come previsto dal documento "Obblighi di pubblicazione e responsabilità in materia di trasparenza", "...dell'avvenuta verifica se ne deve dare atto nella determina di affidamento pubblicata".

Target: la misura di monitoraggio prevede il controllo a campione di almeno il 5%

Campo di indagine: dalla foglia Consulenti e collaboratori di Amministrazione Trasparente, è stato scaricato l'elenco delle consulenze/collaborazioni conferite nel secondo semestre 2024 ed il primo del 2025.

Alla data del monitoraggio risultano essere state affidate circa 115 consulenze/collaborazioni (di cui 75 affidate nel corso dell'ultimo semestre 2024 e 40 affidate nel corso del primo semestre 2025. Dal totale occorre sottrarre gli incarichi conferiti agli Avvocati, per i quali, ai sensi dell'art 24 del Codice deontologico forense, richiamato nella foglia, gli avvocati hanno un onere di astensione "... dal prestare attività professionale quando questa possa determinare un conflitto con gli interessi della parte assistita e del cliente o interferire con lo svolgimento di altro incarico anche non professionale": pertanto la dichiarazione non viene richiesta.

Sono restati quindi n. 100 incarichi su cui poter effettuare il monitoraggio.

Il monitoraggio è stato eseguito con un target pari al 10% delle dichiarazioni.

La metodologia utilizzata per individuare gli incarichi su cui effettuare il monitoraggio è stata l'estrazione a sorte (tramite strumento informatico).

Esito:

I 10 record selezionati, possono essere ricondotti a 3 categorie:

- selezione per tirocini curriculari ed extracurriculari formativi e di orientamento presso l'Ufficio di Bruxelles (2 nominativi);
- PNRR Progetto 1000 esperti (5);
- componenti commissioni giudicatrici (3).

Ad eccezione delle Determine di attivazione di tirocini, per i quali non è necessaria la Dichiarazione, risultano pubblicate tutte le Dichiarazioni o, come nel caso di nomina di Commissione, della loro acquisizione si dà riscontro nell'atto di incarico. Solo in un caso, per un consulente tecnico di parte, non è stata pubblicata la dichiarazione di assenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse e di essa non è stato dato atto nemmeno nel provvedimento di nomina. E' stato immediatamente contattato il settore regionale di riferimento per la pubblicazione.

Obbligo di astensione

Il monitoraggio sull'obbligo di astensione ai sensi dell'art. 6 del Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale, dell'art. 6-bis della L. n. 241/1990 e dell'art. 16, comma 3, del D.Lgs. n. 36/2023, è stato effettuato attraverso la richiesta, a mezzo di nota formale del RPCT diretta a tutti i Direttori e i Dirigenti dell'Ente, di comunicazione delle segnalazioni eventualmente ricevute di situazioni di conflitto di interessi da parte del personale di Direzione e del personale dei singoli Settori, delle verifiche effettuate, nonché degli atti adottati.

A seguito delle verifiche effettuate dalle Direzioni con il supporto delle Strutture assegnate, si è riscontrato che la maggior parte delle Direzioni non ha ricevuto comunicazioni di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, da parte dei propri dipendenti assegnati e nei casi in cui è pervenuta la comunicazione e all'esito della verifica si è in effetti riscontrata l'ipotesi di conflitto, il dipendente correttamente si è astenuto e la pratica è stata assegnata ad altro dipendente.

In continuità con il monitoraggio svolto nell'annualità precedente (2024) si rileva l'adozione, da parte delle Strutture dell'Ente, delle seguenti misure:

compilazione e aggiornamento, in caso di variazioni, dei modelli Modelli A, B e C del Codice di Comportamento (pubblicati nella Sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione di I livello Disposizioni Generali, Sottosezione di II livello Atti Generali, raggiungibile al seguente link: <https://trasparenza.regione.piemonte.it/disposizioni-general/atti-general>), la sottoscrizione di analoghi moduli circa la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse predisposti da soggetti in convenzione con la Regione per la gestione di attività delegate e presso i quali alcuni dipendenti dell'Ente, in qualità di funzionari tecnici istruttori, effettuano la propria prestazione.

Conferimento incarichi extraistituzionali

Il monitoraggio consiste nell'acquisizione delle dichiarazioni, rese dai dipendenti, relative all'assenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse rispetto all'incarico per il quale si richiede l'autorizzazione. Ha per oggetto gli incarichi extraistituzionali affidati al personale dirigente nel corso dell'anno 2024, nonché gli incarichi affidati al personale non dirigente nel corso del secondo semestre del 2024.

Per quanto attiene al personale dirigente, si è proceduto come segue: sul portale Amministrazione trasparente, nella sezione Personale, sottosezione Titolari di incarichi dirigenziali, paragrafo *"Cariche presso enti pubblici o privati e relativi compensi, altri incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e compensi spettanti"* è presente il documento relativo all'anno 2024. Da questo documento si è quindi proceduto con l'individuazione del campione dei dirigenti su cui effettuare le opportune verifiche.

Per il personale non dirigenziale, invece, sul portale Amministrazione trasparente è presente il link <https://trasparenza.regione.piemonte.it/personale/incarichi-conferiti-autorizzati-ai-dipendenti>, che collega direttamente alla pagina web PerlaPA; da qui è stato scaricato il file CSV relativo agli incarichi extraistituzionali dell'anno 2024. In totale, risultano autorizzati 167 incarichi al personale non dirigente. Si è

quindi proceduto con l'estrazione, con metodo casuale, del campione del 5% dei dipendenti, su cui effettuare le opportune verifiche.

Le relative dichiarazioni, agli atti del Settore competente, sono quindi state trasmesse al Settore Trasparenza e Anticorruzione per le verifiche di competenza, che hanno dato esito positivo.

Inconferibilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali

Campo di indagine: sono stati presi in considerazione gli atti relativi a nomine e rinnovi di incarichi dirigenziali adottati nel corso del secondo semestre 2024 e nel primo del 2025.

I dirigenti, in occasione di affidamento o rinnovo dell'incarico dirigenziale, sono chiamati a rendere la dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità che viene poi pubblicata sul Amministrazione Trasparente.

Il monitoraggio è stato eseguito su un target di 20 atti: è stato verificato che le dichiarazioni siano state correttamente pubblicate su Amministrazione Trasparente e che in tutte le Delibere di Giunta relative ad affidamenti o rinnovi di incarichi dirigenziali sia stato dato atto delle verifica effettuata sulle dichiarazioni di inconferibilità/incompatibilità e del conseguente nulla osta.

Il monitoraggio ha dato esito positivo.

Rotazione ordinaria del personale

L'Amministrazione regionale, con D.G.R. n. 37-1089 del 6.05.2025, ha approvato la nuova organizzazione delle Strutture dirigenziali del ruolo della Giunta regionale: è stato, quindi, riorganizzato il precedente assetto organizzativo, prevedendo la soppressione o l'accorpamento di alcuni Settori/Strutture temporanee e l'istituzione di Settori nuovi. Tutti gli incarichi, ad esclusione di quelli ricoperti da dirigenti esterni all'Amministrazione, il cui contratto individuale di lavoro non era scaduto, hanno riportato scadenza il 31.05.2025 e si è proceduto con l'attivazione di una procedura di avviso di selezione per tutte le nuove strutture di cui alla suddetta deliberazione. Nell'affidamento dei nuovi incarichi, la cui decorrenza è stata fissata nella data del 1° giugno c.a., la struttura competente ha dichiarato che si è tenuto conto di quanto previsto nella sezione 2.3 del PIAO 2025-2027.

Pantouflage, revolving doors

Il monitoraggio relativo alla misura generale di prevenzione del rischio corruttivo di cui all'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165 del 2001 ha riguardato:

1. le dichiarazioni sottoscritte dal personale dirigenziale cessato nel corso del secondo semestre 2024 e nel primo semestre 2025, relative all'impegno di osservare il divieto di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività presso i soggetti privati nei confronti dei quali siano stati esercitati poteri autoritativi o negoziali negli ultimi tre anni di servizio;
2. il monitoraggio a campione circa l'inserimento, nei contratti individuali di lavoro del personale dirigenziale assunto nel corso degli anni 2024 e 2025, di clausole che prevedano il divieto di *pantouflage*.

Con riferimento al punto 1), è risultato che la Struttura competente ha fatto sottoscrivere le dichiarazioni al personale dirigenziale collocato a riposo nel corso del secondo semestre 2024 e nel primo semestre 2025. Tali dichiarazioni sono state verificate dal Settore Trasparenza e Anticorruzione e sono conservate agli atti del Settore Trattamento economico e previdenziale del personale.

Per quanto concerne il punto 2), a seguito delle verifiche effettuate e del riscontro del Settore Organizzazione e Risorse umane, si è preso atto che la clausola relativa al rispetto del divieto di *pantouflage* è contenuta nei contratti di assunzione visionati, anche se con formulazioni diverse.

Si è inoltre verificato che detta clausola non risulta inserita nei provvedimenti di affidamento dei nuovi incarichi dirigenziali e di direzione. L'RPCT ha quindi invitato all'inserimento del rinvio alla normativa specifica, sul divieto di che trattasi, nei futuri provvedimenti di conferimento degli incarichi dirigenziali e di direzione, ovvero, in via alternativa, all'acquisizione dal candidato all'incarico della dichiarazione circa l'impegno a rispettare il divieto di *pantouflage*.

In ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. n. 104 del 2022, la normativa in oggetto è altresì messa a disposizione di tutto il personale neoassunto, anche di qualifica dirigenziale, attraverso il link di seguito riportato: https://www.regione.piemonte.it/informativa_assunzioni/

Formazione di commissioni, assegnazione agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la P.A.

Il monitoraggio relativo alla misura generale di prevenzione della corruzione di cui all'art. 35-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., si è concentrato in particolare sulla disposizione di cui al comma 1, lett. a), che prevede che coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro Secondo del Codice Penale non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi.

Ai fini del monitoraggio è stato consultato l'Elenco delle procedure selettive 2020-2025 pubblicato sulla Sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso, area documentale (presente in fondo alla pagina alla voce "Documenti"), Elenchi procedure selettive, raggiungibile attraverso il presente link: <https://trasparenza.regione.piemonte.it/bandi-concorso>

Tale documento contiene al proprio interno diverse sezioni relative a: concorsi pubblici; concorsi interni; mobilità esterna; avvisi incarichi dirigenziali; altri avvisi di selezione; L. 68/1999; tirocini e stage.

Il monitoraggio è stato effettuato sulle seguenti procedure selettive e di mobilità esterna relative al secondo semestre del 2024:

- concorsi pubblici: bandi n. 212; 213; 214; 215; 216 e 217 del 2024;
- mobilità esterna: bandi n. 2 e 3 del 2024.

Ai fini del monitoraggio è stata richiesta tramite nota formale del RPCT alla Struttura competente, l'attestazione circa il rispetto della normativa di riferimento.

L'esito del monitoraggio ha evidenziato che la Struttura competente, con riferimento ai bandi di concorso pubblico n. 212; 213; 214; 215; 216 e 217 del 2024, ha acquisito dai componenti delle Commissioni giudicatrici le dichiarazioni ai sensi dell'art. 35-bis, comma 1, lett. a), del D.Lgs. n. 165/2001. Sulle dichiarazioni è stato effettuato il controllo sul contenuto, richiedendo le certificazioni dei carichi pendenti per tutti i componenti.

Anche in merito ai bandi di mobilità esterna n. 2 (AVVISO N. 1/2024) e 3 (AVVISO N. 2/2024) del 2024, sono state acquisite le dichiarazioni, ai sensi dell'art. 35-bis, comma 1, lett. a), del D.Lgs. n. 165/2001, dei componenti delle Commissioni di valutazione. Sul 50% di tali dichiarazioni è stato effettuato, da parte della Struttura competente, il controllo sul contenuto, acquisendo le certificazioni dei carichi pendenti.

Formazione del personale

Nel corso dell'anno sono stati attivati quattro percorsi online su tematiche specifiche per i funzionari delle Direzioni più soggette a rischio corruttivo (Ambiente, energia e territorio, Welfare, Sanità e Agricoltura e cibo).

Le tematiche trattate sono state le seguenti: mafie e corruzione in ambito sanitario (iscritti 149 dipendenti, hanno concluso il corso in 121); agromafie e caporalato (iscritti 434 dipendenti, hanno concluso il corso in 374); mafie, corruzione, welfare (iscritti 107 dipendenti, hanno concluso il corso in 93); mafie, ciclo dei rifiuti, reati ambientali (iscritti 340 dipendenti, hanno concluso il corso in 259).

Sono stati erogati diversi webinar: uno, dedicato a Direttori e Dirigenti regionali su *“Legalità e Valore Pubblico”*, ha affrontato la tematica della necessità di creazione del valore pubblico per promuovere la legalità e contrastare il fenomeno della mafia (hanno partecipato 37 dirigenti); un altro, presente sulla piattaforma Syllabus e rivolto a tutti i dipendenti, dal titolo *“La strategia di prevenzione della corruzione e la trasparenza amministrativa”*.

Infine, è stato erogato il progetto formativo *“il Valore pubblico e la prevenzione della corruzione. Ruolo del personale dirigente”* che ha visto coinvolti una sessantina di Dirigenti regionali.

Promozione e vigilanza sull'applicazione della normativa nelle società partecipate

Il monitoraggio oggetto di questa misura è relativo ai controlli circa il rispetto degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società ed enti di diritto privato partecipati dalla Regione Piemonte, rientranti nella sfera di competenza del Settore *Indirizzi e Controlli Società partecipate*.

Il RPCT ha quindi richiesto, a detto Settore, una relazione di riscontro circa le attività di verifica svolte nel corso dell'anno 2025 ai fini dell'individuazione di eventuali criticità o inadempimenti. La relazione, di cui si riporta il generale esito complessivo, è agli atti del Settore Trasparenza e Anticorruzione.

Nell'insieme, l'evidenza dei controlli svolti è positiva.

In materia di anticorruzione, il quadro generale è conforme alle previsioni normative e in particolare: tutti i soggetti controllati hanno adottato il Piano triennale 2025-2027 o comunque la corrente annualità rientra nel triennio di efficacia del piano già approvato; tutti i riferimenti degli RPCT sono stati comunicati ad ANAC ai fini del censimento nell'apposito registro; la mancata pubblicazione del provvedimento organizzativo previsto dal D.Lgs. n. 24/2023 recante la disciplina del Whistleblowing, è stata riscontrata in un solo caso (a fronte di una più diffusa mancanza di pubblicazione rilevata nell'annualità precedente) dove è comunque presente l'indicazione del canale di comunicazione dedicato sull'home page del sito istituzionale.

In materia di trasparenza, i controlli registrano un ulteriore miglioramento rispetto alla situazione riscontrata nella precedente annualità: le sezioni sottoposte a specifico controllo nel 2024 sono risultate implementate e aggiornate nella maggior parte dei casi.

Prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminali (Antiriciclaggio)

Il monitoraggio della misura di prevenzione della corruzione volta alla verifica del titolare effettivo ai fini della normativa antiriciclaggio e per la verifica del conflitto d'interessi, ha preso in considerazione le gare di contratti pubblici finanziati con risorse PNRR e pubblicati nel corso del 2025.

A tal fine, sono state consultate la banca dati dell'Osservatorio Regionale dei Contratti Pubblici e gli Open Data della BDNCP di ANAC. Sono quindi stati individuati 5 CIG afferenti ad affidamenti con la caratteristica di essere finanziati con fondi PNRR. Tra questi, uno risulta essere affidamento *in house*, ed è pertanto stato escluso dal monitoraggio.

Dalla consultazione della documentazione di gara, è risultato un unico atto di affidamento relativo ai restanti 4 CIG presenti in banca dati nonché ad un altro CIG non presente in banca dati.

L'esito del controllo ha evidenziato, da parte del Settore regionale competente all'adozione dell'atto, l'acquisizione delle comunicazioni del dato sulla titolarità effettiva ai sensi dell'art. 22, par. 2, lett. d) del Regolamento (UE) 2021/241. Su dette dichiarazioni, il Settore ha proceduto alla verifica che il nominativo dichiarato nella comunicazione corrispondesse al nominativo presente sulla visura.

Patti di integrità nelle procedure di affidamento di contratti pubblici di importo superiore alle soglie previste dal Codice Contratti

Il monitoraggio intende verificare che, per le procedure di affidamento di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di importo superiore alle soglie previste dal nuovo Codice Contratti (D.Lgs. n. 36/2023), sia stato adottato il patto di integrità, così come aggiornato e approvato dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 4-8114 del 31 gennaio 2024 - Appendice PIAO 2024-2026 "*A.3 Le misure generali e speciali di trattamento del rischio e il Patto di integrità (schema)*".

L'analisi ha preso in considerazione le procedure di affidamento avviate e affidate in un anno sulla base di un'estrazione dei CIG acquisiti dall'amministrazione regionale presso la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC). In particolare sono stati presi in considerazione i contratti aggiudicati nel periodo compreso tra il II° semestre 2024 e I° semestre 2025 per i contratti affidati tramite procedura aperta e negoziata senza previa pubblicazione; inoltre a partire dal presente PIAO, il monitoraggio è stato esteso alle procedure di affidamento delegate totalmente o in parte alla Società di Committenza Regionale, S.C.R. Piemonte (c.d. "*appalti su delega*").

Complessivamente, nel periodo oggetto di indagine, i CIG acquisiti dai RuP delle singole strutture regionali sono stati 923 di cui 15 lavori, 760 servizi e 148 forniture. Il campione significativo è stato selezionato applicando i criteri sopra definiti ovvero in relazione alla modalità di scelta del contraente nell'ambito del periodo temporale di riferimento; sulla base di tali criteri il campione oggetto di analisi è risultato pari a 72 CIG, di cui 7 lavori, 59 servizi e 6 beni. La verifica è stata effettuata su un campione pari al 30% degli affidamenti, in linea con il target di almeno il 20%, indicato per il presente obiettivo nel precedente PIAO 2025-2027; i contratti oggetto della verifica sono stati selezionati attraverso un'estrazione casuale per le tipologie di appalto di lavori, beni e servizi. Nel complesso, il controllo è stato effettuato per un totale di 22 contratti pubblici. Per il campione, come sopra individuato, in caso di affidamenti mediante procedura aperta, è stata verificata la presenza dello schema del Patto d'integrità tra i documenti di gara resi disponibili sul sito istituzionale regionale all'interno della sezione "*Bandi web Piemonte*" e anche nella piattaforma di e-procurement "*Sintel*", attualmente utilizzata da tutte le strutture regionali. Per affidamenti mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione il controllo è stato effettuato verificando la clausola di rispetto del patto di integrità nello schema di contratto della determina di indizione della procedura di acquisizione oppure nella nota di invito a presentare offerte agli operatori economici (OE). La percentuale di assolvimento dell'obbligo per i contratti oggetto di analisi è pari al 100%.

Per le gare effettuate da SCR-Piemonte per conto dell'amministrazione regionale, il totale dei CIG nel periodo di riferimento è risultato pari a 4 contratti di servizi. E' presente la clausola di rispetto del patto di integrità all'interno dello schema di contratto nella prevalenza dei CIG oggetto di verifica (ovvero 3 CIG). In

un unico caso, tale clausola è stata inserita all'interno della lettera di invito a presentare le offerte agli OE che è stata pubblicata tra i documenti di gara sul sito istituzionale regionale nella piattaforma "*Bandi web Piemonte*".

Realizzazione di iniziative per la promozione della cultura della legalità e dell'integrità

Il Settore Trasparenza e Anticorruzione, in collaborazione con il Settore Anticorruzione e vigilanza sui contratti e sulle strutture pubbliche e private della Direzione Sanità e con la partecipazione dell'Assessore alla Sanità, ha organizzato e promosso l'incontro formativo "*Valore pubblico, Integrità e Anticorruzione nel sistema sanitario regionale*", che si è svolto il 18 settembre 2025 presso la Sala Trasparenza della sede istituzionale della Giunta regionale.

L'incontro formativo, rivolto ai Responsabili della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza degli enti del SSR e loro collaboratori, al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del Consiglio regionale e ai suoi collaboratori, al personale delle Direzioni regionali Sanità e Welfare, nonché ai referenti Trasparenza e Anticorruzione delle Direzioni della Giunta regionale e a tutto il personale che trasversalmente si occupa di controlli, ha rappresentato un'occasione di approfondimento e condivisione delle tematiche legate alla cultura della legalità e dell'integrità.

In particolare, attraverso l'intervento degli esperti di RE-ACT e Transparency International Italia in qualità di relatori, sono state trattate le seguenti tematiche:

il Valore Pubblico, con focus sul suo significato e sulla sua definizione e il collegamento con l'anticorruzione e i metodi di ingaggio dei dipendenti; le misure innovative, con particolare riferimento ai controlli sul conflitto di interessi e ai patti d'integrità; il Whistleblowing con l'approfondimento delle novità normative e di casi studio.

Monitoraggio sulla Programmazione triennale dei lavori pubblici e degli acquisti di beni e servizi

Il monitoraggio ha per oggetto la quantificazione delle casistiche delle procedure di gara che si sono effettivamente svolte a seguito di quanto previsto negli aggiornamenti della programmazione triennale degli acquisti e della programmazione triennale dei lavori 2024/2026 disposti con Deliberazione Giunta Regionale n. 1-185 del 27/09/2024 (data pubblicazione sul BUR 03/10/2024).

L'indagine viene svolta correlando i dati presenti nel dataset della componente di programmazione con quelli contenuti nel database dell'Osservatorio dei contratti pubblici riferiti alla fase di aggiudicazione al fine di individuare principalmente le casistiche di effettiva realizzazione, di riproposizione nelle annualità successive e di cancellazione espressa o meno da parte dell'amministrazione, di quanto programmato.

È importante evidenziare che le modifiche normative introdotte dal nuovo Codice dei contratti (D.Lgs. n. 36/2023) hanno impattato sulla continuità delle elaborazioni oggetto di monitoraggio.

Va rilevato infatti che, per gli acquisti di beni e servizi con avvio previsto nel 2024, il periodo di programmazione è stato articolato in tre anni e la soglia di obbligo di inserimento nel programma è aumentata, passando da 40.000 € a 140.000 €.

Per la realizzazione degli interventi di Lavori la soglia è aumentata da 100.000 € a 150.000 €.

Inoltre, alla luce del nuovo regime di digitalizzazione dei contratti, anche il recupero del dato degli esiti delle procedure e della successiva fase di esecuzione, che di consueto era assicurato tramite approvvigionamento delle informazioni direttamente dalla banca dati dell'Osservatorio Regionale, è stato revisionato, in quanto nelle more dell'adeguamento ai nuovi modelli di interoperabilità, si è fatto ricorso alle informazioni dedotte dagli Open data di ANAC, di fruibilità più complessa.

I dati relativi alle gare sono estratti al 31/08/2025 e pertanto non contemplano eventuali procedure espletate successivamente.

L'analisi ha riguardato **32** procedure di acquisti di Forniture, **60** di Servizi (per un totale complessivo di **92** acquisti inseriti) e **26** interventi di Lavori.

La tabella che segue mostra l'andamento in termini numerici e percentuali delle quattro diverse casistiche di riscontro degli acquisti inseriti nelle programmazioni triennali

Forniture e Servizi	PB 19-20	PB 20-21	PB 21-22	PB 22-23	PB 23-24	PT 24-26
TOTALE ACQUISTI PROGRAMMATI	164	165	179	187	177	92
1 Acquisti effettivamente avviati	79 (48%)	70 (42%)	83 (46%)	112 (60%)	83 (47%)	36 (39%)
2 Acquisti non avviati ma riformulati nella Programmazione successiva*	32 (20%)	34 (21%)	52 (29%)	55 (29%)	22 (12%)	44 (48%)
3 Acquisti non avviati per esplicita motivazione	5 (3%)	12 (7%)	7 (4%)	12 (6%)	8 (5%)	6 (6,5%)
4 Acquisti non avviati e non riproposti	48 (29%)	49 (30%)	37 (21%)	8 (4%)	23 (13%)	6 (6,5%)
Di cui sotto la soglia di 140.000 €					41 (23%)	
Di cui sopra la soglia di 140.000 €					23 (13%)	

**Programmazione Triennale Acquisti beni e servizi 2025/2027 approvata con DGR 14 aprile 2025, n. 1-968*

La numerosità della casistica numero 4 per la PB23-24 è legata all'innalzamento della soglia di obbligo. Il risultato dell'analisi è stato condizionato dalla mancata riformulazione degli acquisti nell'ultima Programmazione Triennale 2024-2026.

Analizzando i dati sopra riportati e distinguendo le due diverse tipologie, risulta che:

- relativamente alle **Forniture (PT24/26)** si è riscontrato il **37,5%** di casi con effettivo avvio del procedimento, il **53%** di casi di riproposizione nel successivo Programma Triennale 2024/2026 approvato, il **6,3 %** dei casi di acquisto annullato con dichiarazione espressa del RUP e per il **3 %** dei casi non è stato trovato alcun riscontro;
- relativamente agli acquisti di **Servizi (PT24/26)** si è riscontrato il **40%** di casi con effettivo avvio del procedimento, il **45%** di casi di riproposizione nel successivo Programma Triennale 2024/2026 approvato, il **7%** dei casi di acquisto annullato con dichiarazione espressa del RUP, mentre per l'**8%** dei casi non è stato trovato alcun riscontro.

Considerando i soli acquisti che avevano previsione di avvio nell'anno 2024 che non risultano avviati e neanche riproposti, la casistica degli acquisti non avviati, diminuisce a 3 casi.

La tabella che segue mostra nel dettaglio la distribuzione delle casistiche:

	PB 24-26 (Forniture e Servizi)		
	TOT	Anno di avvio previsto 2024	Anno di avvio previsto 2025 - 2026
1 Acquisti effettivamente avviati	36 (39%)	36 (52%)	0 (0%)
2 Acquisti non avviati ma riformulati nella Programmazione successiva	44 (48%)	24 (35%)	20 (87%)
3 Acquisti non avviati per esplicita motivazione	6 (6,5%)	6 (9%)	0 (0%)
4 Acquisti non avviati e non riproposti	6 (6,5%)	3 (4%)	3 (13%)
TOTALE ACQUISTI PROGRAMMATI	92 (100%)	69 (75%)	23 (25%)

La tabella che segue mostra la distribuzione delle casistiche relativa agli interventi di Lavori

	PT 19-21	PT 20-22	PT 21-23	PT 22-24	PT 23-25	PT 24-26
TOTALE	26	34	40	25	19	26
1 Interventi effettivamente avviati	2 (8%)	8 (24%)	10 (25%)	6 (24%)	2 (11%)	6 (23%)
2 Interventi non avviati ma riformulati nella Programmazione successiva*	20 (77%)	23 (68%)	20 (50%)	15 (60%)	13 (68%)	17 (65,5%)
3 Interventi non avviati per esplicita motivazione (Scheda F)	1 (4%)	0 (0%)	0 (0%)	3 (12%)	0	0 (0%)
4 Interventi non avviati e non riproposti	3 (12%)	3 (9%)	10 (25%)	1 (4%)	4 (21%)	3 (11,5%)
Di cui sotto la soglia di 150.000 €					3 (16 %)	
Di cui sopra la soglia di 150.000 €					1 (5%)	

* Programmazione Triennale Lavori 2025/2027 approvata con DGR 26 maggio 2025, n. 1-1126

Considerando i lavori che avevano previsione di avvio nell'anno 2024 che non risultano avviati e neanche riproposti, la casistica degli acquisti non avviati, diminuisce a 2 casi e per tutti i casi si registra comunque l'avvio degli affidamenti della relativa progettazione.

È stata condotta anche quest'anno una ricerca per la quantificazione delle casistiche di procedimenti di acquisto che sono stati avviati senza indicazione del CUI al momento della richiesta del CIG, dato che potrebbe far presumere il mancato ricorso alla programmazione.

Su un campione di 61 CIG richiesti nel **2024** relativi a procedimenti di acquisto e potenzialmente soggetti a programmazione, **41** non riportano espressamente l'indicazione del CUI, recuperato ai fini del presente monitoraggio, con attività manuale.

L'anomalia è probabilmente riconducibile alla mancata obbligatorietà di compilazione del campo negli applicativi di e-procurement a seguito dell'adozione dei nuovi modelli di richiesta del CIG introdotti a seguito della digitalizzazione (*Anac forms*).

Su un campione di **5** CIG relativi a procedimenti di Lavori, si rileva che tutti riportano l'indicazione del CUI e siano stati programmati.

L'analisi è stata comparata con le annualità pregresse per la valutazione dell'andamento complessivo e per la determinazione di indicatori di anomalia. Le percentuali di riscontro del CUI all'atto di richiesta del CIG è così distribuita:

Anno 2019: 11,70%, Anno 2020: 52,81%, Anno 2021: 81,25%, Anno 2022: 67,01%, Anno 2023: 66,67%, Anno 2024: 37,88%

Affidamenti diretti

Il monitoraggio è stato condotto sulle procedure avviate secondo le disposizioni del nuovo codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 36/2023) che prevede la possibilità di ricorrere all'affidamento diretto per i lavori di importo inferiore a 150.000,00 € e per le forniture e i servizi di importo inferiore a 140.000 €.

L'indagine viene pertanto svolta sui dati relativi al periodo 1 luglio 2024 - 30 giugno 2025.

Il range che individua i contratti di procedure di affidamento diretto con importo appena inferiore alle soglie consentite sui quali esercitare maggiori controlli è stato determinato considerando quelli di importo compreso tra 135.000 € e 140.000 € per i Servizi e le Forniture e quelli di importo compreso tra 145.000 € e 150.000 € per i Lavori.

La tabella che segue mostra il numero di procedure di affidamento diretto articolate per tipologia di contratti, e quelle comprese nel range delle procedure appena inferiore alla soglia minima dalla quale non si potrebbe più ricorrere all'affidamento diretto.

	Periodo 07/2023 - 06/2024			Periodo 07/2024 - 06/2025		
Tipologia contratto	Numero procedure in affidamento diretto	Numero affidamenti con importo appena inferiore	% affidamenti con importo appena inferiore	Numero procedure in affidamento diretto	Numero affidamenti con importo appena inferiore	% affidamenti con importo appena inferiore
Lavori	3	0	0 %	3	0	0 %
Forniture	103	2	1,94 %	93	1	1,1%
Servizi	368	10	2,72 %	466	7	1,5%
Totale	474	12	2,53 %	562	8	1,4%

Da un ulteriore approfondimento nel periodo di riferimento 07/2024-06/2025 si registra che 5 Servizi e 1 Fornitura sono compresi tra 139 e 140.

Monitoraggio affidamenti diretti di contratti pubblici annualità 2019-2024: verifica del rispetto del principio di rotazione e individuazione dei casi di affidamento al medesimo operatore economico.

L'analisi è volta ad individuare le tipologie e le caratteristiche dei procedimenti di affidamento di contratti pubblici di Lavori, Forniture e Servizi effettuati al medesimo operatore economico per mettere in evidenza quelli maggiormente esposti al rischio del mancato rispetto del principio di rotazione.

Per dare continuità alle esperienze pregresse, l'elaborazione è stata condotta sulle procedure di gara con affidamento diretto misurando la frequenza del ricorso al medesimo operatore economico e considerando come campo di osservazione i procedimenti avviati a partire dall'annualità 2019.

Sono stati analizzati i dati estratti dalla Banca Dati dell'Osservatorio del Piemonte delle procedure di gara indette fino al 31/12/2024 che riportano il dato di aggiudicazione.

Per inquadrare la ricerca è utile delineare e dimensionare la numerosità dei casi di affidamento e la loro distribuzione in relazione alla totalità delle procedure di scelta del contraente e alle tipologie di contratto.

Nella tabella che segue, che mostra in termini percentuali il ricorso alla diverse scelte del contraente per anno di avvio (senza considerare affidamenti *in house* ed adesioni ad accordi quadro o a convenzioni), si osserva una stabilizzazione della casistica delle procedure in affidamento diretto.

Procedure	2019-2024	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Aperte	2,6%	2,1%	2,6%	2,6%	2,0%	3,4%	3,0%
Negoziare	8,3%	13,2 %	6,8%	9,4%	11,9 %	4,2%	4,6%
Affidamenti Diretti	89,1%	84,7 %	90,6 %	88,0 %	86,1 %	92,4 %	92,4 %

La tabella che segue mostra la medesima elaborazione con le percentuali raggruppate in due trienni.

Procedure	Triennio 2019-2021	Triennio 2022-2024
Aperte	2,4%	2,9%
Negoziare	10%	6,4%
Affidamenti Diretti	87,6%	90,7%

Dalla ripartizione del dato delle procedure in affidamento diretto per fasce di importo (nel periodo di osservazione 2019-2024) si riscontra che il 59,3% avviene per contratti da 0 a 5.000 €, il 21% per contratti tra 5.000 € a 20.000 €, il 10% per contratti tra 20.000 € e 40.000 € e il 9,8% oltre la soglia di 40.000€.

È rilevante considerare che la soglia massima prevista consentita per i contratti in affidamento diretto ha subito diverse variazioni nel corso del periodo in esame, partendo da un importo inizialmente previsto di 40.000 € nel 2019, per progressivamente elevarsi a 75.000 € nel 2020 e 139.000 € nel 2021, assestandosi, con le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 36/2023 dal 1 Luglio 2023, a 150.000 € per contratti di Lavori e a 140.000 € per contratti di Forniture e Servizi.

Sempre in relazione al periodo di osservazione 2019-2024, relativamente alle tipologie di contratti di affidamento diretto, si registra che il 22,7 % riguarda contratti di Forniture, il 75,3% contratti di Servizi e il 2% contratti di Lavori.

Analizzando il campione di 3882 contratti di affidamenti diretti del periodo 2019-2024, relativi a tutte le tipologie di appalto (Lavori, Servizi e Forniture), si riscontra che esso è correlato a 1610 Operatori Economici contraenti.

L'elaborazione è stata effettuata dopo una rilevante azione di pulizia dei dati delle anagrafiche degli operatori economici che ha portato a eliminare molti casi di doppioni.

Su tale campione sono state condotte delle operazioni che hanno permesso di individuare il numero di affidamenti associati ad ogni Operatore Economico.

L'elaborazione ha portato alla costituzione di un elenco di **603** Operatori Economici che nel corso del periodo hanno beneficiato di almeno due affidamenti, per un totale complessivo di **2875** affidamenti reiterati.

Il ricorso al medesimo operatore riguarda mediamente il 74,06% dei contratti rispetto al totale degli affidamenti.

La tabella che segue mostra l'andamento della percentuale di casi di ricorso al medesimo operatore economico articolata per anno di avvio della procedura (un basso valore percentuale denota una maggiore affluenza di nuovi operatori economici).

Anno avvio procedura	Percentuale di affidamenti reiterati rispetto al totale degli affidamenti diretti
2019	71%
2020	81%
2021	77%
2022	66%
2023	74%
2024	72%

Per circoscrivere ulteriormente il campione e quindi determinare l'area degli affidamenti con il più elevato rischio di mancato ricorso alla rotazione si sono dovute analizzare le varie fattispecie contrattuali.

Il dataset non è completamente esaustivo e pertanto è stato necessario valutare singolarmente i contratti per i quali non si è ritenuto voler considerare anomalo il reiterato affidamento attraverso la lettura sempre più puntuale ed analitica rispetto le annualità degli studi precedenti, delle ragioni sociali degli affidatari, degli oggetti e della categoria merceologica (laddove presente).

A seguito della suddetta valutazione, a titolo esemplificativo, sono stati scartati dall'analisi gli affidamenti relativi ad utenze, a cause emergenziali, a spazi pubblicitari, abbonamenti o altre fattispecie assimilabili o affidati ad altri soggetti pubblici, oltre che gli affidamenti di modico valore al di sotto di 5.000 €.

Nel periodo di osservazione si contano quindi **598 (15,4% del totale)** contratti in affidamento diretto con almeno un reiterato affidamento per motivi da sottoporre ad ulteriori approfondimenti. Il campione riguarda **266** Operatori Economici (**16,5% del totale**).

La tabella che segue, articolata per anno di avvio del procedimento, mostra il numero di Operatori Economici ai quali sono stati effettuati affidamenti reiterati e il numero di affidamenti reiterati.

Il rapporto tra il numero degli operatori economici ed il numero di affidamenti reiterati espone la distribuzione del fenomeno del ricorso al medesimo operatore; se il valore dell'indicatore si avvicina all'unità risulta più attenuato il fenomeno della reiterazione.

	2019/2024	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Operatori Economici	266	93	66	71	84	85	68
Affidamenti reiterati	598	130	96	78	93	108	93
OE/Affidamenti	0,44	0,72	0,69	0,91	0,9	0,79	0,73

La tabella che segue rappresenta il numero di operatori economici che hanno avuto almeno 2 affidamenti reiterati, nel periodo preso in considerazione, esclusi gli affidamenti inferiori alla soglia di 5.000 €, risulta così articolata:

Numero Operatori ECONOMICI	Numero affidamenti reiterati
113	2
42	3
18	4
9	5
3	6
1	7
1	8
1	9
1	10

Partendo dal totale dei reiterati affidamenti (598), l'analisi è stata ristretta ai procedimenti per i quali è presente l'indicazione della categoria merceologica (CPV), con soglia superiore a 40.000 €; il campione di osservazione risulta quindi di 103 procedimenti e 76 OE distribuiti nel periodo 2019-2024.

L'analisi restituisce, in termini numerici e percentuali, le categorie merceologiche maggiormente soggette ad affidamenti reiterati:

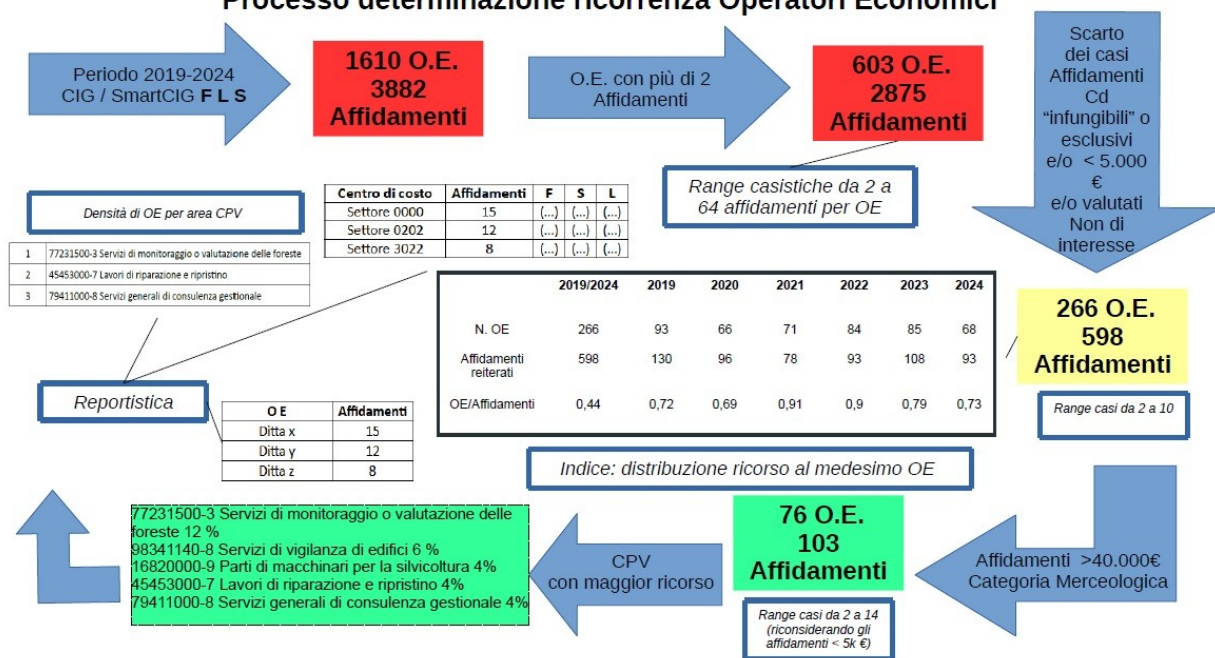
CPV	Descrizione (numero di affidamenti riscontrati)	%
77231500-3	Servizi di monitoraggio o valutazione delle foreste (8)	11,6%
98341140-8	Servizi di vigilanza di edifici (4)	5,8%
16820000-9	Parti di macchinari per la silvicoltura (3)	4,3%
45453000-7	Lavori di riparazione e ripristino (3)	4,3%
79411000-8	Servizi generali di consulenza gestionale (3)	4,3%
34138000-3	Trattori stradali (2)	2,9%
34928100-9	Barriere di protezione (2)	2,9%
45453100-8	Lavori di riparazione (2)	2,9%
72253100-4	Servizi di assistenza informatica (2)	2,9%
79417000-0	Servizi di consulenza in materia di sicurezza (2)	2,9%
79950000-8	Servizi di organizzazione di mostre, fiere e congressi (2)	2,9%

Per area merceologica si è poi quantificata la densità degli operatori economici; l'indice di misurazione, ottenuto rapportando il numero di operatori coinvolti con il numero di affidamenti reiterati, fornisce l'elenco delle categorie più esposte al rischio di mancata rotazione:

Caso	Densità di OE per area CPV	Nr Affidamenti	Nr OE	Indice
1	45453000-7 Lavori di riparazione e ripristino	3	2	1,5
2	79411000-8 Servizi generali di consulenza gestionale	3	2	1,5
3	98341140-8 Servizi di vigilanza di edifici	4	2	2
4	77231500-3 Servizi di monitoraggio o valutazione delle foreste	8	4	2

Il processo di analisi, sintetizzato nello schema che segue, ha permesso la costituzione di una reportistica quale ad esempio l'elenco dei settori (centri di costo) che maggiormente hanno operato affidamenti al medesimo Operatore Economico e l'elenco degli Operatori Economici cui sono stati effettuati più affidamenti; le informazioni ottenute costituiscono elemento conoscitivo per attivare la conduzione di successivi approfondimenti che non possono prescindere dalla lettura degli atti e della documentazione di gara.

Processo determinazione ricorrenza Operatori Economici



D) TIPOLOGIE DI MONITORAGGI ATTIVATI NELL'AMBITO DELL'ESERCIZIO DEL CONTROLLO DI GESTIONE

Nell'ambito del controllo di gestione, ai sensi della D.G.R. 25 gennaio 2024, n. 8-8111 – “Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. e in adempimento delle disposizioni di cui al D.lgs. 286/1999, vengono predisposti e aggiornati, con cadenza periodica, specifici strumenti di monitoraggio finalizzati a garantire una visione completa e sistematica dell'andamento finanziario e gestionale dell'Amministrazione regionale, in coerenza con quanto previsto dal D.lgs. 118/2011.

I report e le analisi prodotte costituiscono una base conoscitiva per la verifica dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità dell'azione amministrativa e sono pubblicati sulla intranet regionale, a garanzia della trasparenza e della diffusione interna delle informazioni. Nell'ambito del controllo di gestione vengono predisposti i seguenti rapporti:

a) **monitoraggio finanziario (spesa)**, con cadenza mensile, a decorrere dal mese di maggio – successivamente all'approvazione del bilancio di previsione – viene effettuata la verifica in itinere della gestione dei capitoli di spesa, per Centri di Responsabilità (Direzioni regionali), secondo la classificazione prevista dal D.lgs. n. 118/2011.

I report rappresentano i dati finanziari per missioni e programmi, riferiti alle fasi della spesa (stanziamento, impegno e pagamento), sia in conto competenza sia in conto residui. L'obiettivo è consentire un controllo costante sull'andamento della gestione, evidenziando eventuali scostamenti e margini di riequilibrio.

I risultati vengono trasmessi all'organo esecutivo e ai responsabili delle strutture regionali e pubblicati sulla intranet, a supporto delle decisioni di gestione;

b) **report indicatori finanziari**: viene redatto nei mesi di giugno, settembre e dicembre e comprende una serie di indicatori relativi alla capacità d'impegno (impegnato/stanziato) e alla capacità di pagamento (pagato/impegnato), con riferimento ai primi venti capitoli di spesa per stanziamento più elevato, distinti per settori di intervento.

Tale strumento consente di cogliere tempestivamente l'efficacia della programmazione finanziaria, monitorando l'effettiva capacità di utilizzo delle risorse disponibili. Anche questo report viene trasmesso all'organo esecutivo e alle Direzioni competenti e pubblicato sulla intranet regionale;

c) **monitoraggio finanziario (entrata)**, con cadenza mensile, a partire dal mese di maggio, viene effettuata la verifica della gestione dei capitoli di entrata per Centri di Responsabilità, sempre secondo la classificazione del D.lgs. 118/2011.

Nei report sono rappresentati i dati relativi alle fasi delle entrate (stanziamento di competenza, accertato, stanziamento di cassa, reversali emesse) e le informazioni sono riferite alle sole entrate regionali e private, oltre ai capitoli inerenti ai programmi comunitari (POR FESR, FSE e PAR FSC).

Introdotta nel 2021 e stabilizzata dal 2022, questo monitoraggio consente di valutare la capacità di riscossione dell'Ente e il livello di equilibrio finanziario complessivo;

d) **monitoraggio dell'avanzo di amministrazione e dei residui attivi e passivi**: con periodicità annuale viene predisposto un report corredato da rappresentazioni grafiche e serie storiche relative all'andamento dei residui attivi e passivi degli ultimi cinque esercizi, comprensivo di residui iniziali, riscossi, di nuova formazione e finali, nonché dell'avanzo o disavanzo di amministrazione.

L'analisi dei residui consente di verificare la capacità di riscossione e di pagamento e di individuare eventuali situazioni di criticità da affrontare in sede di programmazione finanziaria. Anche questo report viene reso disponibile sulla intranet regionale e rappresenta una fonte stabile per la valutazione della sostenibilità della gestione finanziaria;

e) **rilevazione dei costi collegati al raggiungimento degli obiettivi gestionali dei responsabili dei Centri di Responsabilità**: oltre ai report finanziari già a regime, è in corso di consolidamento un sistema di rilevazione delle risorse umane e finanziarie collegate al raggiungimento degli obiettivi gestionali, previsto nell'ambito delle azioni di monitoraggio del PIAO.

Tale sistema rappresenta un'evoluzione dei tradizionali strumenti di analisi e controllo, rispondendo alle indicazioni normative del D.lgs. 118/2011 e alle sollecitazioni della Corte dei Conti, che richiede strumenti di valutazione più articolati e analitici.

L'obiettivo è di identificare annualmente, attraverso il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, una piattaforma informativa contenente:

- gli obiettivi da conseguire nell'anno di riferimento del bilancio di previsione o nel periodo pluriennale;
- le azioni previste e le relative risorse finanziarie e di personale;
- gli indicatori per valutare il conseguimento degli obiettivi.

Questo approccio consente di tradurre gli indirizzi strategici e di programmazione in fasi gestionali orientate al risultato. Seguendo questo orientamento, per suddividere le risorse tra i Centri di responsabilità, attuando un collegamento tra valutazione delle prestazioni dirigenziali e raggiungimento degli obiettivi operativi e strategici - in questa fase di sperimentazione – dapprima è stata definita la proposta metodologica di rilevazione dei costi gestionali ripartiti per unità organizzative coincidenti con le Strutture dirigenziali, poi è iniziata la sperimentazione con l'individuazione delle Strutture che per valore strategico e complessità funzionale sono state ritenute più adatte a fornire una molteplicità di casistiche utili ad avere le informazioni necessarie per l'elaborazione di un modello il più completo possibile in modo da evitare situazioni di difficile soluzione con il futuro ampliamento della rilevazione a tutti i Settori regionali e la messa in funzione di un apposito sistema informatico nel corso dell'anno 2026.

La richiesta ai Responsabili delle Strutture individuate nella sperimentazione è stata quella di indicare, in maniera circostanziata e concreta, gli obiettivi che intendevano perseguire, corredati di indicazioni in ordine rispettivamente ai tempi di conseguimento e di fabbisogno, con riferimento al bilancio annuale ed alla durata ed ai contenuti del bilancio pluriennale.

In questo contesto evolutivo e secondo un processo di gestione delle prestazioni rafforzato dal coinvolgimento dei Responsabili di Settore si è proceduto a dei colloqui interlocutori con i Dirigenti delle Strutture pilota individuate per attuare al meglio la sperimentazione.

Successivamente si è proceduto ad un primo collegamento degli obiettivi alle risorse finanziarie e alle risorse umane e a seguire un monitoraggio diretto ad evidenziare le potenzialità e/o i limiti del modello introdotto.

Le Strutture pilota individuate hanno compilato e trasmesso, entro le scadenze periodiche stabilite, i report aggiornati sull'andamento dei costi per ciascun obiettivo assegnato e per le relative azioni di conseguimento. I modelli di scheda di rilevazione e consuntivazione sono stati predisposti seguendo una formulazione di obiettivo monitorato tramite indicatori: il monitoraggio e la valutazione delle prestazioni sono processi fondamentali per valutare il raggiungimento degli obiettivi e identificare aree di miglioramento all'interno di un'organizzazione. Questi processi, infatti, consentono di misurare l'efficacia e l'efficienza delle attività svolte dai dipendenti, fornendo un *feedback* importante per guidare le decisioni di gestione e migliorare le prestazioni complessive dell'Ente.

Attraverso le rendicontazioni periodiche è stato possibile evidenziare, in caso di scostamento, il costo sostenuto per il raggiungimento dell'obiettivo, valutandone, oltre che l'efficacia, anche l'efficienza, anche tramite la pubblicazione e diffusione dei risultati conseguiti; il costo effettivo dell'obiettivo alla data di scadenza definita in sede di previsione.

In questa fase di sperimentazione le revisioni hanno riguardato esclusivamente le risorse finanziarie che per alcuni obiettivi sono state modificate in sede di aggiornamento dei costi previsionali.

Sulla base delle Strutture, selezionate in base al loro valore strategico e alla complessità funzionale e considerate le più adatte per fornire una varietà di casi utili a ottenere le informazioni necessarie si sono predisposte delle schede da cui è possibile evincere le 2 tipologie di costi riferiti agli obiettivi definiti in modo chiaro e misurabile e riportati nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Pubblica Amministrazione. Da una prima lettura delle schede è possibile individuare i costi per il conseguimento degli obiettivi consentendo di identificare e attuare interventi correttivi mirati che portano a risparmi a lungo termine. In questa prima fase sono riscontrabili immediatamente i conseguimenti degli obiettivi in termini di costo e d'impiego di risorse umane per le Settori pilota individuati. Nel corso del 2026 con l'implementazione dei sistemi informativi esaminati nel corso del 2025 si potrà ottenere l'integrazione fra le fasi di programmazione degli obiettivi rilevanti nell'ambito delle attività svolte dall'unità organizzativa e delle risorse con la gestione e la rendicontazione secondo un monitoraggio eseguito periodicamente che concentri l'attenzione sulle linee di attività di maggior interesse tra quelle svolte dalla Struttura. La messa a regime di questo strumento gestionale costituirà, quindi, un'ulteriore leva organizzativa per il miglioramento dell'attività amministrativa e della qualità dei servizi resi alla collettività, in coerenza con la finalità di valorizzare il lavoro per obiettivi e funzionale alla verifica dei risultati conseguiti; dalle schede che si potranno scaricare dalla piattaforma saranno individuabili in modo diretto per ogni obiettivo gestionale i principali costi per il conseguimento. Sarà poi previsto che ciascuna scheda di monitoraggio sia completata seguendo le note esplicative ad essa allegate e dovrà essere accompagnata da una relazione illustrativa dell'obiettivo da perseguire, completa di informazioni puntuali su eventuali disallineamenti rispetto alla pianificazione programmata, sulle loro cause e sulle azioni correttive adottate, nonché sulla valutazione dell'impatto che il raggiungimento dell'obiettivo ha verso gli *stakeholder* individuati. Inoltre le schede degli obiettivi caricati sulla piattaforma dovranno contenere indicazioni sui miglioramenti qualitativi e quantitativi che s'intenderanno apportare alle prestazioni da rendere; si chiarisce che questo sistema sarà composto da due parti, nella prima delle quali, con riferimento a tutta l'attività della Regione con esclusione di quella del Consiglio regionale, saranno definiti e descritti, sotto il profilo operativo, gli obiettivi gestionali individuati facendo riferimento al documento di programmazione economico-finanziaria e al Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Pubblica Amministrazione.

APPENDICE AL PIAO DELLA REGIONE PIEMONTE 2026-2028

DOCUMENTI:

A.1 Piano obiettivi 2026-2028 dei Direttori del ruolo della Giunta regionale

A.2 Piani di lavoro 2026 dei Dirigenti regionali

A.3 Processi e procedimenti

A.4 Le misure generali e speciali del trattamento del rischio

A.5 I cataloghi per la valutazione del rischio corruttivo

A.6 Obblighi di pubblicazione e responsabilità in materia di trasparenza

APPENDICE

A.1 Piano Obiettivi 2026-2028 dei Direttori del ruolo della Giunta regionale

Nota introduttiva

L'appendice presenta gli obiettivi assegnati per il triennio 2026-28 ai Direttori del ruolo della Giunta regionale, organizzati in una progressione di viste a crescente dettaglio per offrire una rappresentazione chiara delle responsabilità e delle collaborazioni tra le diverse Direzioni.

→ **Riepilogo generale:** gli obiettivi sono raggruppati per Direzione, con indicazione del ruolo del Direttore, quale coordinatore di obiettivi interdirezionali o unico responsabile.

→ **Collegamento strategico:** ciascun obiettivo è associato alle Strategie di Valore Pubblico e, se previsto, al PNRR o ad altri strumenti finanziari, evidenziando le Direzioni partner e il livello di interdisciplinarietà.

→ **Dettaglio per Direzione:** per ogni Direzione sono indicati gli obiettivi complessivamente assegnati, il ruolo del Direttore, le funzioni di coordinamento e le partnership attivate.

→ **Schede di approfondimento:** ogni obiettivo è descritto in schede dedicate con informazioni su contenuti, finalità, indicatori e modalità di realizzazione.

L'appendice costituisce così uno strumento chiaro e operativo per supportare la pianificazione, il coordinamento e il monitoraggio delle attività della Giunta regionale.

**Piano obiettivi 2026-28
dei Direttori del ruolo della Giunta regionale**

Obiettivi			Ruolo del Direttore	Numero Partner	Direzioni Partner
1	TR_1*	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione	Responsabile unico	-	-
2	TR_2*	Ricognizione integrale e coerente delle leggi regionali vigenti	Responsabile unico	-	-
	A10A	Direzione della Giunta – P. Frascisco			
1	A10_3	Piena funzionalità del nuovo palazzo governativo della Regione Piemonte e messa in esercizio dei relativi servizi residuali, in coerenza con gli obiettivi strategici dell'Amministrazione.	Coordinatore	3	A11 – A19 – A21B
2	A10_7	Attuazione dell'art. 116, terzo comma, della Costituzione per il riconoscimento di un'autonomia differenziata della Regione Piemonte.	Coordinatore	5	A11 – A14B – A15B – A18A – A22
3	A10_8	Sviluppo, implementazione e piena operatività del sistema di misurazione e valutazione della performance (dirigenti e comparto delle categorie), supportato da piattaforma informativa integrata	Coordinatore	10	Tutte
4	A10_9	Coordinare un programma di semplificazione delle procedure dell'Amministrazione regionale, finalizzato alla riduzione dei tempi medi di istruttoria e al miglioramento dell'accessibilità dei servizi, anche mediante la sperimentazione controllata di soluzioni basate su intelligenza artificiale, nel rispetto della normativa vigente e delle linee guida nazionali ed europee	Responsabile unico	-	-
	A11	Risorse Finanziarie e Patrimonio – G. Lepri			
5	A11_1	Verificare e rappresentare i risultati della gestione nel Rendiconto della Regione Piemonte anche nell'ottica dell'Agenda 2030	Responsabile unico	-	-
6	A11_2	Definizione di un sistema di rilevazione delle risorse umane e finanziarie collegate al raggiungimento degli obiettivi gestionali dei Responsabili delle strutture regionali della Giunta regionale	Coordinatore	3	A10A – A20C – A22
7	A11_3	Mantenere un equilibrato ed efficiente circuito finanziario con riferimento ai fondi strutturali e di investimento europei e ai fondi di sviluppo e coesione nazionali	Coordinatore	3	A15B – A19 – A21B
8	A11_6	Valorizzazione e gestione dei beni fari e del patrimonio immobiliare e mobiliare anche attraverso l'implementazione delle valutazioni del costo storico rivalutato e del valore di mercato	Coordinatore	1	A10A
9	A11_7	Predisposizione nuova legge sul patrimonio e regolamenti attuativi sulla normativa vigente con particolare attenzione alle attività di valorizzazione, anche tramite apporto al Fondo immobiliare I3-SVILUPPO ITALIA - Comparto Regione Piemonte di altri assets	Coordinatore	1	A20C
	A14B	Sanità – A. Sottile			
10	A14_1	Attuazione nuovo modello organizzativo strutturato per la gestione, nell'ambito del SSR, delle funzioni amm.vo contabili-gestionali (Progetto AMCO-SIRECOM)	Responsabile unico	-	-
11	A14_2	Adeguamento del sistema dei controlli ufficiali di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare al nuovo quadro normativo europeo e nazionale	Responsabile unico	-	-
12	A14_3	Definizione modelli organizzativi finalizzati al miglioramento dell'assistenza territoriale e ospedaliera per affrontare al meglio la gestione delle patologie croniche e acute e l'integrazione tra i diversi setting	Responsabile unico	-	-
13	A14_4	Realizzazione di servizi di sanità digitale (FSE, Telemedicina e Servizi on Line), e ridefinizione ed implementazione degli strumenti per il governo dei dispositivi medici e per l'HTA	Responsabile unico	-	-
	A15B	Istruzione, Diritto allo studio univeristario, Formazione e Lavoro – G. Bocchieri			
14	A15_1	Promuovere e sostenere il lavoro e l'occupazione	Coordinatore	1	A22
15	A15_2	Nuova programmazione Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027	Coordinatore	3	A19 – A21B – A22
16	A15_3	Promuovere e sostenere politiche attive e strumenti per la creazione e lo sviluppo delle imprese	Responsabile unico	-	-
17	A15_4	Valorizzare il capitale umano attraverso lo sviluppo e il potenziamento delle competenze	Responsabile unico	-	-
	A16A	Ambiente, Energia e Territorio – A. Robotto			
18	A16_1	Coordinamento delle azioni per supportare il territorio nella riduzione dell'arretrato e nella semplificazione delle procedure secondo quanto previsto dal Piano Territoriale approvato con DGR 45-4317 DEL 10.12.2021 e s.m.i.	Coordinatore	1	A10A
19	A16_4	Favorire la transizione energetica del Piemonte	Coordinatore	2	A18A – A19
20	A16_8	Attuazione della Direttiva Quadro Acque	Coordinatore	1	A17A
21	A16_9	Promuovere uno sviluppo territoriale sostenibile attraverso la riforma della normativa urbanistica	Coordinatore	3	A17 – A18A – A19
22	A16_10	Definire un piano triennale di sviluppo e adattamento dei territori montani piemontesi	Responsabile unico	-	-
	A17A	Agricoltura e Cibo – P. Balocco			
23	A17_1	Programmazione del Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR) – Attuazione del Piano strategico della PAC (PSP) 2023-2027 – Attivazione degli interventi strategici regionali del complemento di sviluppo rurale (CSR) 2023-2027	Coordinatore	1	A16A
24	A17_7	Attuazione del "Protocollo attuativo" dell'Accordo quadro di collaborazione tra AGEA, ARPEA e Regione Piemonte per l'armonizzazione dei sistemi informativi	Responsabile unico	-	
25	A17_8	Individuazione e apertura di nuovi sportelli AGRION per le colture del riso e delle orticole	Responsabile unico	-	
26	A17_9	Istituzione dell'Osservatorio Vitivinicolo Regionale a supporto delle politiche agricole	Responsabile unico	-	
27	A17_10	Promuovere e valorizzare la filiera corta dei prodotti locali piemontesi e dei prodotti agroalimentari di qualità (DOC, DOP, DOCG, IGP) anche attraverso il brand regionale "PIEMONTE IS-ECCELLENZE PIEMONTE"	Coordinatore	1	A20C
	A18A	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica – B. Ifrigerio			
28	A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali	Coordinatore	10	Tutte
29	A18_6	Attuare gli interventi di sistemazione idrogeologica finanziati dalla L. 213/2023	Responsabile unico	-	-
30	A18_7	Definire criteri per la programmazione triennale degli interventi di sistemazione idraulico-forestale in amministrazione diretta regionale in un'ottica di maggiore sostenibilità ambientale e condivisione con il territorio e le comunità locali.	Responsabile unico	-	-
31	A18_8	Promozione della mobilità sostenibile in Piemonte: sperimentazione di agevolazioni tariffarie per gli studenti Universitari	Responsabile unico	-	-
32	A18_9	Definire criteri e modalità di attuazione dell'art. 6 bis, comma 3, della l. 189/2024 recante "Disposizione in materia di liquidazione delle attività connesse ai Giochi Olimpici Torino 2006"	Coordinatore	4	A10A – A11 – A16A – A20C
	A19	Competitività del Sistema regionale – G. Fenu			
33	A19_1	La nuova programmazione del PR FESR 2021-2027	Coordinatore	5	A11 – A16A – A18A – A20C – A21B
34	A19_2	Promuovere e attrarre ricerca e innovazione	Responsabile unico	-	-
35	A19_5	Trasformazione digitale della Regione Piemonte	Coordinatore	10	Tutte
36	A19_7	Rafforzamento della sicurezza informatica (Cybersicurezza)	Coordinatore	10	Tutte

**Piano obiettivi 2026-28
dei Direttori del ruolo della Giunta regionale**

		Obiettivi	Ruolo del Direttore	Numero Partner	Direzioni Partner
	A20C	Cultura, Turismo, Sport e Commercio – R. Tittone			
37	A20_2	Attuazione di attività di valorizzazione e trasferimento della collezione zoologica e di qualificazione nell'anagrafe degli enti di ricerca del Museo Regionale di Scienze Naturali	Responsabile unico	-	-
38	A20_3	Attuazione della legge regionale 11/2018 (Disposizioni generali in materia di cultura). Programma triennale della cultura 2025_2027 e adeguamento degli strumenti operativi della Direzione alle nuove disposizioni dello stesso	Responsabile unico	-	-
39	A20_4	Revisione dei requisiti e delle procedure per il riconoscimento o la conferma della qualifica di manifestazione fieristica internazionale, nazionale, regionale e locale.	Responsabile unico	-	-
40	A20_6	La Programmazione strategica dello sport e del sostegno al sistema neve 2026-2028	Responsabile unico	-	-
41	A20_7	Attuazione della legge regionale 14/2016, Integrazione del piano annuale delle attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte per l'anno 2027, con specifiche linee d'intervento tese a valorizzare la sostenibilità e l'accessibilità dell'offerta turistica regionale	Coordinatore	3	A16A – A18A – A22
	A21B	Coordinamento Politiche e Fondi Europei – D. Donati			
42	A21_1	Gestione Piano Sviluppo e Coesione PSC 2000-2020 e del Programma Operativo Complementare POC. Programmazione e gestione FSC 2021 – 2027	Coordinatore	10	Tutte
43	A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento	Coordinatore	10	Tutte
44	A21_6	Sostegno all'internazionalizzazione delle PMI	Coordinatore	1	A19
45	A21_7	Riqualificazione della sede regionale di Bruxelles	Coordinatore	1	A11
	A22A	Welfare – L. Tesio			
46	A22_2	Gestione misure di inclusione sociale a rilievo socio-sanitario nell'ambito del PR FSE+ 2021-27	Responsabile unico	-	-
47	A22_3	Percorso di definizione dei nuovi requisiti strutturali, gestionali ed organizzativi delle strutture residenziali e semiresidenziali per minori e per la definizione delle tariffe	Responsabile unico	-	-
48	A22_4	Sviluppo e modifica L.R. 3/2010 "Norme in materia di Edilizia Sociale"	Responsabile unico	-	-
49	A22_6	Formulazione DDLR "Riconoscimento e sostegno del caregiver familiare"	Responsabile unico	-	-
50	A22_7	Implementazione del sistema dei controlli sugli enti iscritti nel Registro del Terzo Settore (RUNTS)	Responsabile unico	-	-

TR_1, 2	* Obiettivi trasversali assegnati a tutti i Direttori regionali in qualità di Responsabile unico

**Piano obiettivi 2026-28
dei Direttori del ruolo della Giunta regionale**

Obiettivi assegnati alle Direzioni (riportate in colonna)			SVP	PNRR	AS	Direzione della Giunta Regionale	Risorse Finanziarie e patrimonio	Sanità	Istruzione, Diritto allo studio	Ambiente, Energia e Territorio	Agricoltura e Cibo	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Competitività del Sistema regionale	Cultura - Turismo, Sport e Commercio	Coordinamento Politiche e Fondi Europei	Welfare
7R	TR_1*	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione	9	PNRR		Ru	Ru	Ru	Ru	Ru	Ru	Ru	Ru	Ru	Ru
7R	TR_2*	Ricognizione integrale e coerente delle leggi regionali vigenti	9			Ru	Ru	Ru	Ru	Ru	Ru	Ru	Ru	Ru	Ru
1	A10_3	Piena funzionalità del nuovo palazzo governativo della Regione Piemonte e messa in esercizio dei relativi servizi residuali, in coerenza con gli obiettivi strategici dell'Amministrazione.	9		AS	C	P					P		P	
2	A10_7	Attuazione dell'art. 116, terzo comma, della Costituzione per il riconoscimento di un'autonomia differenziata della Regione Piemonte.	9			C	P	P				P		P	P
3	A10_8	Sviluppo, implementazione e piena operatività del sistema di misurazione e valutazione della performance (dirigenti e comparto delle categorie), supportato da piattaforma informativa integrata	9			C	P	P	P	P	P	P	P	P	P
4	A10_9	Coordinare un programma di semplificazione delle procedure dell'Amministrazione regionale, finalizzato alla riduzione dei tempi medi di istruttoria e al miglioramento dell'accessibilità dei servizi, anche mediante la sperimentazione controllata di soluzioni basate su intelligenza artificiale, nel rispetto della normativa vigente e	9		AS	Ru									
5	A11_1	Verificare e rappresentare i risultati della gestione nel Rendiconto della Regione Piemonte anche nell'ottica dell'Agenda 2030	9		AS		Ru								
6	A11_2	Definizione di un sistema di rilevazione delle risorse umane e finanziarie collegate al raggiungimento degli obiettivi gestionali dei Responsabili delle strutture regionali della Giunta regionale	9			P	C						P		P
7	A11_3	Mantenere un equilibrato ed efficiente circuito finanziario con riferimento ai fondi strutturali e di investimento europei e ai fondi di sviluppo e coesione nazionali	9		AS		C		P				P		P
8	A11_6	Implementare le valutazioni del patrimonio sia per i beni materiali a costo storico rivalutato o valore di mercato, sia per i beni immateriali ivi inclusi diritti d'uso e/ concessioni, anche al fine di favorirne le valorizzazioni	9			P	C								
9	A11_7	Predisporre una proposta di disciplina regionale in materia di demanio e patrimonio, nonché di eventuali regolamenti attuativi, con particolare attenzione alle attività di valorizzazione, anche tramite apporto al Fondo immobiliare I3-SVILUPPO ITALIA - Comparto Regione Piemonte degli assets sanitari.	9				C						P		
10	A14_1	Attuazione nuovo modello organizzativo strutturato per la gestione, nell'ambito del SSR, delle funzioni amm.vo contabili-gestionali (Progetto AMCO-SIRECOM)	10	PNRR				Ru							
11	A14_2	Adeguamento del sistema dei controlli ufficiali di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare al nuovo quadro normativo europeo e nazionale	10					Ru							
12	A14_3	Definizione modelli organizzativi finalizzati al miglioramento dell'assistenza territoriale e ospedaliera per affrontare al meglio la gestione delle patologie croniche e acute e l'integrazione tra i diversi setting	10	PNRR				Ru							
13	A14_4	Realizzazione di servizi di sanità digitale (FSE, Telemedicina e Servizi on Line), e ridefinizione ed implementazione degli strumenti per il governo dei dispositivi medici e per l'HTA	9 – 10	PNRR				Ru							
14	A15_1	Promuovere e sostenere il lavoro e l'occupazione	5 – 6 – 7 – 8	PNRR					C						P
15	A15_2	Nuova programmazione Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027	5 – 6 – 7 – 8 – 9	PNRR	AS				C				P		P
16	A15_3	Promuovere e sostenere politiche attive e strumenti per la creazione e lo sviluppo delle imprese	5 – 6 – 7		AS				Ru						
17	A15_4	Valorizzare il capitale umano attraverso lo sviluppo e il potenziamento delle competenze	5 – 6 – 7 – 8 – 9	PNRR	AS				Ru						
18	A16_1	Coordinamento delle azioni per supportare il territorio nella riduzione dell'arretrato e nella semplificazione delle procedure secondo quanto previsto dal Piano Territoriale approvato con DGR 45-4317 DEL 10.12.2021 e s.m.i.	9	PNRR		P				C					
19	A16_4	Favorire la transizione energetica del Piemonte	2 – 6		AS					C		P	P		
20	A16_8	Attuazione della Direttiva Quadro Acque	4 – 5		AS					C	P				
21	A16_9	Promuovere uno sviluppo territoriale sostenibile attraverso la riforma della normativa urbanistica	1 – 2 – 4 – 9							C	P	P	P		
22	A16_10	Definire un piano triennale di sviluppo e adattamento dei territori montani piemontesi	1 – 3							Ru					
23	A17_1	Programmazione del Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR) – Attuazione del Piano strategico della PAC (PSP) 2023-2027 – Attivazione degli interventi strategici regionali del complemento di sviluppo rurale (CSR) 2023-2027	1 – 3 – 4 – 5 – 6 – 9		AS					P	C				
24	A17_7	Attuazione del “Protocollo attuativo” dell’Accordo quadro di collaborazione tra AGEA, ARPEA e Regione Piemonte per l’armonizzazione dei sistemi informativi	5 – 9		AS						Ru				
25	A17_8	Individuazione e apertura di nuovi sportelli AGRION per le colture del riso e delle orticole	3 – 5 – 6 – 9		AS						Ru				
26	A17_9	Istituzione dell'Osservatorio Vitivinicolo Regionale a supporto delle politiche agricole	3 – 6 – 9		AS						Ru				
27	A17_10	Promuovere e valorizzare la filiera corta dei prodotti locali piemontesi e dei prodotti agroalimentari di qualità (DOC, DOP, DOCG, IGP) anche attraverso il brand regionale “PIEMONTE IS-ECCELLENZE PIEMONTE”	1 – 3 – 6		AS						C		P		
28	A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmaz	1 – 2 – 3 – 5 – 7 – 9 – 10	PNRR	AS	P	P	P	P	P	P	C	P	P	P
29	A18_6	Attuare gli interventi di sistemazione idrogeologica finanziati dalla L. 213/2023	4		AS							Ru			
30	A18_7	Definire criteri per la programmazione triennale degli interventi di sistemazione idraulico-forestale in amministrazione diretta regionale in un'ottica di maggiore sostenibilità ambientale e condivisione con il territorio e le comunità locali.	3 – 4 – 6									Ru			
31	A18_8	Promozione della mobilità sostenibile in Piemonte: sperimentazione di agevolazioni tariffarie per gli studenti Universitari	2									Ru			
32	A18_9	Definire criteri e modalità di attuazione dell'art. 6 bis, comma 3, della l. 189/2024 recante “Disposizione in materia di liquidazione delle attività connesse ai Giochi Olimpici Torino 2006”	-			P	P			P		C		P	
33	A19_1	La programmazione del PR FESR 2021-2027	7		AS		P				P		P	C	P
34	A19_2	Promuovere e attrarre ricerca e innovazione	5 – 6	PNRR	AS								Ru		
35	A19_5	Trasformazione digitale della Regione Piemonte	5 – 9	PNRR	AS	P	P	P	P	P	P	P	C	P	P
36	A19_7	Definizione e progressiva implementazione delle misure atte a rafforzare la cybersicurezza	9			P	P	P	P	P	P	P	C	P	P

**Piano obiettivi 2026-28
dei Direttori del ruolo della Giunta regionale**

Obiettivi assegnati alle Direzioni (riportate in colonna)			SVP	PNRR	AS	Direzione della Giunta Regionale	Risorse Finanziarie e Patrimonio	Sanità	Istruzione, Diritto allo studio, universitario	Ambiente, Energia e Territorio	Agricoltura e Cibo	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Cultura, Beni del Sistema regionale	Cultura, Turismo, Sport e Attività Coordinamento Politiche e Fondi Europei	Welfare
37	A20_2	Attuazione di attività di valorizzazione e trasferimento della collezione zoologica e di qualificazione nell'anagrafe degli enti di ricerca del Museo Regionale di Scienze Naturali	3 – 7 – 8										Ru	
38	A20_3	Attuazione della legge regionale 11/2018 (Disposizioni generali in materia di cultura). Programma triennale della cultura 2025_2027 e adeguamento degli strumenti operativi della Direzione alle nuove disposizioni dello stesso	1 – 3 – 6 – 7										Ru	
39	A20_4	Revisione dei requisiti e delle procedure per il riconoscimento o la conferma della qualifica di manifestazione fieristica internazionale, nazionale, regionale e locale.	3 – 5										Ru	
40	A20_6	La Programmazione strategica dello sport e del sostegno al sistema neve 2026-2028	-		AS								Ru	
41	A20_7	Attuazione della legge regionale 14/2016, Integrazione del piano annuale delle attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte per l'anno 2027, con specifiche linee d'intervento tese a valorizzare la sostenibilità e l'accessibilità dell'offerta turistica regionale	3						P		P		C	P
42	A21_1	Gestione Piano Sviluppo e Coesione PSC 2000-2020 e del Programma Operativo Complementare POC. Programmazione e gestione FSC 2021 – 2027	-		AS	P	P	P	P	P	P	P	P	C
43	A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento	9	PNRR		P	P	P	P	P	P	P	P	C
44	A21_6	Sostegno all'internazionalizzazione delle PMI	5 – 6		AS							P	C	
45	A21_7	Riqualificazione della sede regionale di Bruxelles	-				P						C	
46	A22_2	Gestione misure di inclusione sociale a rilievo socio-sanitario nell'ambito del PR FSE+ 2021-27	-		AS									Ru
47	A22_3	Percorso di definizione dei nuovi requisiti strutturali, gestionali ed organizzativi delle strutture residenziali e semiresidenziali per minori e per la definizione delle tariffe	8											Ru
48	A22_4	Sviluppo e modifica L.R. 3/2010 "Norme in materia di Edilizia Sociale"	8											Ru
49	A22_6	Formulazione DDLR "Riconoscimento e sostegno del caregiver familiare"	8											Ru
50	A22_7	Implementazione del sistema dei controlli sugli enti iscritti nel Registro del Terzo Settore (RUNTS)	-											Ru

TR_1, 2 * Obiettivi trasversali assegnati a tutti i Direttori regionali in qualità di Responsabile unico

Obiettivi specifici complessivamente assegnati	47	Ru	3	3	6	4	3	5	5	3	6	2	7
Obiettivi interdirezionali (coordinati) complessivamente assegnati	25	C	3	4	0	2	4	2	2	3	1	4	0
Partecipazioni complessive in obiettivi interdirezionali	103	P	9	11	7	7	10	8	10	10	12	8	11
Obiettivi assegnati a ciascun Direttore a vario titolo (Ru, C, P)			15	18	13	13	17	15	17	16	19	14	18

Ru – Il Direttore è Responsabile unico di un obiettivo specifico

C – Il Direttore è Coordinatore e capofila di un obiettivo interdirezionale

P – Il Direttore è Partner semplice in un obiettivo interdirezionale coordinato

AS – Altri strumenti finanziari

**Piano obiettivi 2026-28
dei Direttori del ruolo della Giunta regionale**

	Codice_Obiettivo	A10A Direzione della Giunta regionale Direttore P. Frascisco	Ruolo del Direttore A10A	Direttore Coordinatore	Direttori Partner
1	TR_1	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione	Responsabile unico	-	-
2	TR_2	Ricognizione integrale e coerente delle leggi regionali vigenti	Responsabile unico	-	-
3	A10_3	Piena funzionalità del nuovo palazzo governativo della Regione Piemonte e messa in esercizio dei relativi servizi residuali, in coerenza con gli obiettivi strategici dell'Amministrazione.	Coordinatore	A10A	A11 – A19 – A21B
4	A10_7	Attuazione dell'art. 116, terzo comma, della Costituzione per il riconoscimento di un'autonomia differenziata della Regione Piemonte.	Coordinatore	A10A	A11 – A14B – A18A – A20C – A22
5	A10_8	Sviluppo, implementazione e piena operatività del sistema di misurazione e valutazione della performance (dirigenti e comparto delle categorie), supportato da piattaforma informativa integrata	Coordinatore	A10A	Tutti
6	A10_9	Coordinare un programma di semplificazione delle procedure dell'Amministrazione regionale, finalizzato alla riduzione dei tempi medi di istruttoria e al miglioramento dell'accessibilità dei servizi, anche mediante la sperimentazione controllata di soluzioni basate su intelligenza artificiale, nel rispetto della normativa vigente e delle linee guida nazionali ed europee	Responsabile unico	-	-
7	A11_2	Definizione di un sistema di rilevazione delle risorse umane e finanziarie collegate al raggiungimento degli obiettivi gestionali dei Responsabili delle strutture regionali della Giunta regionale	Partner	A11	A10A – A20C – A22
8	A11_6	Valorizzazione e gestione dei beni faro e del patrimonio immobiliare e mobiliare anche attraverso l'implementazione delle valutazioni del costo storico rivalutato o del valore di mercato	Partner	A11	A10A
9	A16_1	Coordinamento delle azioni per supportare il territorio nella riduzione dell'arretrato e nella semplificazione delle procedure secondo quanto previsto dal Piano Territoriale approvato con DGR 45-4317 DEL 10.12.2021 e s.m.i.	Partner	A16A	A10A
10	A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali	Partner	A18A	Tutti
11	A18_9	Definire criteri e modalità di attuazione dell'art. 6 bis, comma 3, della l. 189/2024 recante "Disposizione in materia di liquidazione delle attività connesse ai Giochi Olimpici Torino 2006"	Partner	A18A	A10A – A11 – A16A – A20C
12	A19_5	Trasformazione digitale della Regione Piemonte	Partner	A19	Tutti
13	A19_7	Rafforzamento della sicurezza informatica (Cybersicurezza)	Partner	A19	Tutti
14	A21_1	Gestione Piano Sviluppo e Coesione PSC 2000-2020 e del Programma Operativo Complementare POC. Programmazione e gestione FSC 2021 – 2027	Partner	A21B	Tutti
15	A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento	Partner	A21B	Tutti

Direzione

Direzione della Giunta regionale

Direttore regionale

Paolo Frascisco

Altre Direzioni partecipanti

Risorse finanziarie e Patrimonio

Competitività del Sistema regionale

Coordinamento Politiche e Fondi Europei

Enti strumentali della Regione Piemonte coinvolti

SCR Piemonte

Obiettivo

A10_3 Piena funzionalità del nuovo palazzo governativo della Regione Piemonte e messa in esercizio dei relativi servizi , in coerenza con gli obiettivi strategici dell'Amministrazione.

Risultato concreto previsto in relazione al 2026

L'obiettivo si inserisce nell'ambito degli obiettivi strategici dell'Amministrazione che, in applicazione della legge n. 16/2012 recante "Norme di riorganizzazione della Regione Piemonte ai fini della trasparenza e della riduzione dei costi", con DGR n. 37-5377/2013, ha approvato i criteri di razionalizzazione degli spazi destinati ad uffici ed archivi dell'Amministrazione Regionale e la riduzione dei costi per le locazioni passive. La stessa disposizione è stata data anche per le società, aziende, agenzie, enti e consorzi a partecipazione Regionale.

Il triennio trascorso ha visto la realizzazione delle principali infrastrutture e servizi per il funzionamento del Grattacielo Piemonte, con completamento dei trasferimenti del personale e avvio delle prime procedure di gestione.

L'obiettivo 2026 mira a:

- completare e ottimizzare i sistemi di sicurezza e controllo accessi;
- finalizzare la progettazione dell'allestimento di mensa e parcheggio interrato;
- aggiornare linee guida e regolamentazioni per l'utilizzo di spazi comuni, piazza e parcheggio;
- garantire la piena operatività e funzionalità dei servizi interni in continuità con i risultati già ottenuti.

PIAO 2025-27 - Strategie di Valore Pubblico

n. 9 GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; rafforzare la governance e l'organizzazione interna

Risultati concreti annuali

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2026		
Piena funzionalità dei nuovi uffici e messa in esercizio dei relativi servizi.	Indicatori: Atti/provvedimenti come rappresentati più dettagliatamente nel piano di azioni	31/12/26

Piano delle azioni per il 2026 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sotto azioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/Settore responsabili	Data inizio	Data fine
1. Promenade e pensilina fotovoltaica (lotto 3) – Aggiudicazione gara lavori ¹ Output: • Disciplinare di gara;	Direzione della Giunta (A1012C)	02/01/26	31/07/26

¹ Vincolato alla scadenza del PdC al 22/10/26. Entro tale data occorre avviare i lavori.

• Pubblicazione bando; • Determina dirigenziale di aggiudicazione.			
2. Hall grande vuoto e ingressi laterali - Aggiudicazione gara lavori Output: • Disciplinare di gara; • Pubblicazione bando; • Determina dirigenziale di aggiudicazione.	Direzione della Giunta (A1012C)	02/01/26	31/07/26
3. Sistema controllo accessi - Aggiudicazione gara fornitura e posa Output: • Disciplinare di gara • Pubblicazione bando; • Determina dirigenziale di aggiudicazione.	Direzione della Giunta (A1012C)	02/01/26	31/07/26
4. Ristorante aziendale 4.1 Progettazione allestimento spazi e avvio affidamento dei lavori Output: • 1. Determina dirigenziale di affidamento progettazione • 2. Validazione progetto di allestimento (<i>Start_4.1.2-Finish_4.1.1</i>) • 3. Determina dirigenziale di indizione gara lavori (<i>Start_4.1.3-Finish_4.1.2</i>) 4.2 Affidamento gestione del servizio di ristorazione Output: Determina dirigenziale di approvazione documentazione gara ² (<i>Start_4.2-Finish_4.1.2</i>)	Risorse finanziarie e Patrimonio (A1116A) Risorse finanziarie e Patrimonio (A1115A)	02/01/26 01/09/26 01/10/26 01/09/26	30/06/26 30/10/26 31/12/26 31/12/26
5. Parcheggio interrato 5.1 Progettazione apertura piano -3 ai fini della gestione interna Output: Modello di gestione e allestimento 5.2 Regolamentazione utilizzo, ai fini dell'individuazione prospettica del soggetto gestore Output: Schema di regolamentazione condiviso/verificato con il Comune di Torino	Risorse finanziarie e Patrimonio (A1116A) Risorse finanziarie e Patrimonio (A1115A)	02/01/26 02/01/26	31/12/26 31/12/26
6. Regolamentazione utilizzo per eventi e manifestazioni della piazza antistante il Grattacielo Piemonte Output: Proposta di DGR di approvazione	Direzione della Giunta Risorse finanziarie e Patrimonio Coordinamento Politiche e Fondi europei	02/01/26	31/12/26
7. Aggiornamento linee guida videosorveglianza ³ Output: DGR di approvazione	Direzione della Giunta Risorse finanziarie e Patrimonio (A1111D, A1116A)	02/01/26	31/12/26

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

La sede unica della Regione Piemonte è una struttura funzionale, realizzata utilizzando tecnologie moderne e sostenibili, finalizzate al benessere dei dipendenti ed alla tutela dell'ambiente. Il nuovo spazio uffici è stato pensato come un luogo dove i lavoratori possono trovare i giusti stimoli per relazionarsi lavorando in modo efficace nel massimo del comfort e del rispetto reciproco, migliorando così la qualità della vita sul luogo di lavoro.

Stakeholder interni: personale di vigilanza, personale regionale, comparto tecnico.

Stakeholder esterni: Comune di Torino, fornitori per gare e appalti, sindacati.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

² Gestita da SCR Piemonte

³ Per tutte le sedi regionali

- Razionalizzazione delle strutture organizzative e riduzione dei costi per locazioni passive.
- Ottimizzazione degli spazi per riunioni, conferenze e workshop.
- Maggiore sicurezza e tutela del personale e dei beni.
- Digitalizzazione dei processi e miglioramento della fruibilità dei servizi.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

- Ritardi nelle gare, approvazioni/permessi e procedure esterne.
- Interferenze con il Comune o altri soggetti esterni.
- Vincoli tecnici e di sicurezza per interventi in quota o in grandi spazi.

Direzione

Direzione della Giunta regionale

Direttore regionale

Paolo Frascisco

Altre Direzioni partecipanti

Risorse finanziarie e Patrimonio

Sanità

Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica

Cultura, Turismo, Sport e Commercio

Welfare

Altre direzioni settorialmente competenti in funzione degli articoli della pre-intesa.

Obiettivo

A10_7 Attuazione dell'art. 116, terzo comma, della Costituzione per il riconoscimento di un'autonomia differenziata della Regione Piemonte.

Risultato concreto previsto previsto per fine legislatura

Garantire il coordinamento tecnico-giuridico del processo regionale finalizzato:

1. alla trasformazione dello schema di Accordo preliminare in merito all'Intesa prevista dall'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, tra il Governo della Repubblica Italiana e la Regione Piemonte", approvato con D.G.R. n. 2-1828/2025/XII del 19/11/2025, in uno schema di intesa definitiva, ai sensi dell'art. 2, comma 5, legge 86/2024;
2. al successivo adeguamento della normativa regionale alle nuove funzioni attribuite;
3. alla predisposizione delle attività preliminari per ulteriori richieste di autonomia su nuove materie.

L'obiettivo è interdirezionale e coinvolge tutte le Direzioni competenti per materia; il Direttore della Giunta svolge il ruolo di coordinamento, integrazione tecnica e presidio dell'unità procedimentale con lo Stato.

Si evidenzia che il conseguimento dei risultati attesi è condizionato da decisioni e determinazioni assunte a livello governativo e parlamentare, non dipendenti dalla Regione, ferma restando la responsabilità dell'Amministrazione regionale di assicurare una tempestiva e adeguata azione istruttoria e di coordinamento istituzionale.

PIAO 2026-28 - Strategie di Valore Pubblico

n. 9 GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; rafforzare la governance e l'organizzazione interna

Risultati concreti annuali

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2026		
R1 Recepimento e trasmissione al Consiglio regionale dello schema definitivo dell'Intesa ¹	Indicatore: Atto/Provvedimento direcepimento dello schema definitivo Target: 1	31/12/26
R2 Avvio mappatura delle leggi e dei regolamenti che potrebbero richiedere un adeguamento in caso di trasferimento di funzioni e classificazione per priorità di adeguamento	Indicatore: Documento di indirizzo Target: 1	31/12/26
2027		

¹ Prevista dall'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, tra il Governo della Repubblica Italiana e la Regione Piemonte

R ² . Avvio del secondo ciclo di autonomia differenziata con l'aggiornamento e revisione delle schede residuali NON LEP di dettaglio ex DGR 14 febbraio 2020, n. 4-1000	Indicatore: documento regionale preliminare Target: 1	31/12/27
2028		
R. Tempestiva elaborazione delle indicazioni governative e coinvolgimento delle direzioni	Indicatore: documento regionale preliminare Target: 1	31/12/28

Piano delle azioni per il 2026 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sotto azioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/Settore responsabile	Data inizio	Data fine
A1 → R1: Coordinamento interdirezionale permanente e del confronto tecnico con il Governo³	Direzione della Giunta regionale (A1023A)	02/01/26	31/12/26
A2 → R1, R2: Tempestiva elaborazione delle indicazioni governative e coinvolgimento delle direzioni	Direzione della Giunta regionale e Direzioni interessate	02/01/26	31/12/26
A2a. Valutazione dello schema definitivo	Direzione della Giunta regionale (A1023A)	02/06/26	30/06/26
A2b. Preparazione all'approvazione regionale secondo le modalità dello Statuto	Direzione della Giunta regionale (A1023A)	02/06/26	30/06/26
A2c. Gestione della consultazione degli enti locali	Direzione della Giunta regionale (A1014D)	02/06/26	30/09/26
A2d. Predisposizione degli atti regionali necessari per l'approvazione dello schema definitivo da parte del Consiglio regionale	Direzione della Giunta regionale (A1023A)	01/07/26	31/12/26
3d. Avvio mappatura delle leggi e dei regolamenti che potrebbero richiedere un adeguamento in caso di trasferimento di funzioni e classificazione per priorità di adeguamento	Direzione della Giunta regionale (A1023A) Direzioni interessate	01/07/26	31/12/26

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Governo centrale:

la revisione delle richieste regionali e l'organizzazione di un processo negoziale strutturato agevoleranno il confronto Stato-Regione, garantendo una maggiore chiarezza e coerenza delle richieste regionali rispetto alle novità normative e giurisprudenziali. Ciò favorirà una più rapida definizione delle intese e il rispetto dei principi costituzionali;

Cittadini e imprese piemontesi:

l'autonomia differenziata garantirà una maggiore rispondenza delle funzioni trasferite alle peculiarità del territorio piemontese, migliorando l'efficacia dei servizi pubblici e riducendo i tempi di risposta amministrativa;

Conferenza Stato-Regioni e altre Regioni italiane:

l'approccio collaborativo della Regione Piemonte contribuirà a migliorare le dinamiche di confronto interregionale e con il Governo centrale, rafforzando la coerenza complessiva del processo di autonomia differenziata a livello nazionale.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'impatto sulle risorse regionali risulta, ad oggi, imprevedibile. La quantificazione delle risorse statali da trasferire è strettamente connessa all'esito dell'Intesa, cioè alle nuove competenze che saranno riconosciute alla Regione, a seguito della negoziazione con il Governo.

² Il risultato è subordinato all'iniziativa propulsiva del Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie Presidenza del Consiglio dei Ministri

³ Si segnalano le fasi non controllabili dalla Regione Piemonte:

a. Approvazione in Consiglio dei Ministri dello schema d'intesa (Art. 2, c. 3, L. 86/2024)

b. Espressione del Parere della Conferenza Unificata (Art. 2, c. 3, L. 86/2024) (≤ 60)

c. Esame del Parlamento (≤ 90 gg)

d. Predisposizione e trasmissione dello schema di intesa definitivo da parte del Governo (Art. 2, c. 5, L. 86/2024)

Si evidenzia come a seguito dell'intervento demolitorio della Corte Costituzionale sia ancora da determinare il comma 2 dell'articolo 8 della legge 86/2024 che rivestiva un ruolo essenziale nell'individuazione delle risorse finanziarie.

Considerata la varietà e la complessità delle materie oggetto del negoziato si evidenzia come l'efficientamento del processo negoziale risulta essenziale per il buon esito dello stesso dal punto di vista di tecnico. In particolare risulta necessario ricondurre le materie indicate nell'articolo 116 della Costituzione alla struttura regionale competente dato che nella prima fase del processo negoziale è emerso come non sempre vi sia corrispondenza tra i due ambiti. Occorre evitare che la riconducibilità delle materie a più strutture regionali, se non preventivamente individuata vada a rallentare il processo negoziale.

In ultima istanza, la realizzazione dell'obiettivo rafforzerà il ruolo della Regione Piemonte come interlocutore affidabile e ben strutturato nel processo di autonomia differenziata, promuovendo un equilibrio tra le esigenze locali e i principi di solidarietà e coesione nazionale. Questo risultato avrà un impatto positivo sia sulle istituzioni coinvolte sia sui cittadini, migliorando l'efficienza, l'efficacia e la trasparenza del processo decisionale.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio per il 2026 il conseguimento del risultato

Il processo negoziale tra lo Stato e la Regione avviato il 3 ottobre 2024 è ancora in fase di svolgimento ad un livello tecnico. Da ciò deriva che non è in capo alla Regione alcuno spazio di autodeterminazione in ordine alla possibilità che l'intesa venga raggiunta e alla tempistica dell'eventuale raggiungimento. Fattore determinante riveste l'impatto, al momento non prevedibile, della Sentenza 192/2024 nonché delle eventuali novelle legislative che ne deriveranno. A tale quadro di incertezza deve aggiungersi l'eventuale svolgimento della consultazione referendaria concernente la legge 86/2024 che potrebbe rendere non più raggiungibili gli obiettivi in oggetto

In particolare la Corte Costituzionale evidenzia come l'iniziativa della regione e l'intesa previste *"debbono essere precedute da un'istruttoria approfondita, suffragata da analisi basate su metodologie condivise"*. Tale incremento dell'onere motivazionale può avere un impatto sullo svolgimento delle trattative.

Si evidenzia come l'obiettivo riferito agli anni 2027-28 è subordinato alla definizione compiuta dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali. Tale definizione è una competenza esclusiva statale ex articolo 117 lettera m), quindi esclusa dall'ambito d'azione delle strutture regionali.

Si sottolineano, inoltre:

- **Incertezza del quadro normativo nazionale**
 - Tempistiche e modalità dei decreti attuativi statali potrebbero subire modifiche o ritardi.
 - Possibili interventi correttivi del legislatore nazionale.
- **Variabilità politica del contesto**
 - Cambiamenti politici a livello nazionale o regionale che possono influenzare l'indirizzo negoziale o allungare i tempi.
- **Tempistiche dell'iter parlamentare**
 - La fase di approvazione dell'intesa definitiva dipende da dinamiche non controllabili dalla Regione.
- **Capacità amministrativa degli enti locali**
 - Eventuali difficoltà nel processo di consultazione possono incidere sulla qualità e tempistica dell'approvazione regionale.

Direzione

Direzione della Giunta regionale

Direttore regionale

Paolo Frascisco

Altre Direzioni partecipanti

Tutte le Direzioni

Enti strumentali della Regione Piemonte coinvolti

CSI PIEMONTE

Obiettivo

A10_8 Sviluppo, implementazione del nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance (dirigenti e comparto).

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

L'obiettivo consiste nella progettazione, adozione e piena messa a regime del nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance dell'Amministrazione regionale, supportato da una piattaforma informativa integrata e coerente con i più recenti indirizzi normativi nazionali.

Il sistema ha lo scopo di rendere più efficace, trasparente e omogeneo il processo di definizione degli obiettivi, monitoraggio dei risultati e valutazione della performance dei dirigenti e del comparto delle categorie, superando gli strumenti e i piani di lavoro precedentemente utilizzati.

L'obiettivo prevede, in stretta collaborazione con il settore Sviluppo e Capitale Umano della Direzione della Giunta:

- la definizione del modello metodologico di valutazione, degli indicatori e dei criteri di ponderazione;
- l'integrazione del sistema con gli applicativi e con la piattaforma dedicata;
- la semplificazione degli adempimenti e l'ottimizzazione dei flussi procedurali;
- il coinvolgimento dei portatori di interesse nella fase di valutazione;
- l'adozione formale del nuovo sistema con provvedimento deliberativo, previo parere del Nucleo di Valutazione;
- la formazione dei dirigenti e il progressivo avvio del ciclo della performance sulla nuova piattaforma;
- il monitoraggio dei risultati e la progressiva messa a regime entro il 2028.

PIAO 2026-28 - Strategie di Valore Pubblico

n. 9 GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; rafforzare la governance e l'organizzazione interna.

Risultati concreti annuali previsti

Risultati	Indicatori	target	Data conseguimento
2026			
R1 - Elaborazione del nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) dirigenti e aree	DGR di approvazione	1	31/07/26
R2 - Avvio ciclo di performance 2027-2028 secondo il nuovo SMVP	Circolare di avvio	3 ¹	31/12/26
2027			
Avvio primo ciclo completo di performance 2027-2028 su piattaforma	Schede di valutazione	100%	31/03/27
2028			

1 Dirigenti; Categorie; Personale distaccato

Consolidamento, integrazioni avanzate, audit finale, eventuale adeguamento normativo	Relazione		31/12/28

Piano delle azioni per il 2026 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/settore responsabili	Data inizio	Data fine
<i>In relazione al Risultato 1</i>			
Fase 1 – Progettazione preliminare		01/01/26	31/03/26
Costituzione gruppo di lavoro (Giunta – Consiglio regionale)	Direzione della Giunta (A1007E)	01/01/26	30/01/26
Redazione bozza SMVP (modelli, criteri, flussi, indicatori)	Direzione della Giunta (A1007E)	01/01/26	20/03/26
Consultazione e confronto interno – Coordinamento dei Direttori	Direzione della Giunta	01/02/26	15/03/26
Stesura versione finale da inviare al Nucleo di Valutazione	Direzione della Giunta (A1007E)	01/03/26	31/03/26
Fase 2 – Parere Nucleo di Valutazione e adeguamenti		01/04/26	15/05/26
Trasmissione al Nucleo di Valutazione per parere	Direzione della Giunta	01/04/26	10/04/26
Analisi prescrizioni NdV e adeguamento SMVP	Nucleo di Valutazione	11/04/26	30/04/26
Validazione finale documento SMVP	Direzione della Giunta	01/05/26	15/05/26
Fase 3 – Deliberazione della Giunta		01/06/26	30/09/26
Consultazione e confronto interno – Coordinamento dei Direttori	Direzione della Giunta	15/05/26	30/05/26
Confronto con OO.SS	Direzione della Giunta	30/05/26	30/06/26
Predisposizione DGR e allegati	Direzione della Giunta (A1007E)	30/06/26	31/07/26
<i>Approvazione in Giunta del nuovo SMVP</i>	<i>Giunta Regionale</i>	<i>15/07/26</i>	<i>31/07/26</i>
<i>In relazione al Risultato 2:</i>			
Fase 4 – Verifica tecnica piattaforma e integrazioni		01/04/26	30/09/26
Raccolta requisiti tecnici piattaforma dedicata	Direzione della Giunta (A1007E) + CSI	01/04/26	30/04/26
Sviluppo configurazioni e integrazioni	CSI Piemonte	01/05/26	30/09/26
Test di sicurezza e privacy – collaudo	Direzione della Giunta (A1007E) + CSI	01/10/26	30/09/26
Fase 5 – Formazione e attuazione operativa		01/10/26	30/11/26
Formazione dirigenti e direttori, manuali, webinar	Tutte le Direzioni Direzione della Giunta (A1007E)	01/10/26	30/11/26
Fase 6 – Avvio ciclo di performance 2027		01/12/26	31/12/26
Avvio raccolta e validazione obiettivi 2027 Dirigenti	Tutte le Direzioni Direzione della Giunta (A1007E)	01/12/26	31/12/26

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

- Direttori regionali.
- Dirigenti delle strutture.
- Personale HR

- CSI Piemonte.
- Organi politico-istituzionali (Giunta, Ufficio di Presidenza).
- Nucleo di Valutazione.
- Dipendenti (impatto indiretto)
- Maggiore trasparenza nella gestione della performance.
- Uniformità tra Direzioni e riduzione delle differenze operative.
- Miglior controllo e monitoraggio dei risultati.
- Supporto decisionale per pianificazione e allocazione risorse.
- Responsabilizzazione del management.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi:

- Investimento iniziale in personale interno per configurazione, formazione e supporto.
- Necessità di supporto tecnico CSI.
- Possibile riduzione dei costi futuri legati agli adempimenti cartacei e alla gestione manuale dei processi.
- Digitalizzazione completa del ciclo della performance.
- Standardizzazione di obiettivi e indicatori.
- Miglioramento efficienza dei processi HR.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

- Ritardi nelle implementazioni CSI o carenza di risorse tecniche.
- Incertezza normativa legata all'attuazione del DDL Zangrillo.
- Resistenze al cambiamento da parte di dirigenti e strutture.
- Turnover dei dirigenti con necessità di riavviare formazione e processi.
- Incompleta qualità o pulizia dei dati HR da integrare nel sistema.

Direzione

Direzione della Giunta regionale

Direttore regionale

Paolo Frascisco

Enti strumentali della Regione Piemonte coinvolti

CSI Piemonte

Obiettivo

A10_9 Coordinare un programma di semplificazione delle procedure dell'Amministrazione regionale, finalizzato alla riduzione dei tempi medi di istruttoria e al miglioramento dell'accessibilità dei servizi, anche mediante la sperimentazione controllata di soluzioni basate su intelligenza artificiale, nel rispetto della normativa vigente e delle linee guida nazionali ed europee

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

L'obiettivo è finalizzato a consolidare un sistema regionale strutturato di semplificazione e innovazione amministrativa, fondato su strumenti normativi, programmatici e organizzativi integrati, sulla diffusione della cultura del cambiamento all'interno dell'Amministrazione e sulla valorizzazione sistematica delle analisi dei processi e dei procedimenti amministrativi.

Il sistema è sviluppato in raccordo con la Giunta regionale, le Direzioni e gli stakeholder istituzionali, assicurando coerenza tra indirizzi strategici, programmazione e attuazione operativa.

Ambiti di intervento

- indirizzo e supervisione delle attività di predisposizione del disegno di legge regionale sulla semplificazione;
- coordinamento della definizione e dell'attuazione del Piano annuale di semplificazione, in coerenza con il PIAO; promozione di un modello organizzativo stabile per la diffusione della cultura della semplificazione e dell'innovazione amministrativa;
- presidio strategicamente condiviso delle attività di analisi e reingegnerizzazione dei processi e dei procedimenti amministrativi (AS IS / TO BE), quale base conoscitiva per le politiche di semplificazione;
- raccordo istituzionale con la Giunta regionale e con le Direzioni per l'attuazione coordinata delle politiche di semplificazione.

In tale contesto, si intende implementare il Polo regionale per la semplificazione e l'innovazione amministrativa, quale strumento abilitante a supporto delle amministrazioni locali, in particolare dei Comuni, e delle strutture regionali, finalizzato a rafforzare la capacità amministrativa, favorire l'omogeneità applicativa dei procedimenti e sostenere l'attuazione delle politiche di semplificazione.

L'obiettivo prevede inoltre l'avvio di attività esplorative e di sperimentazione pilota finalizzate a valutare il potenziale utilizzo di Assistenti di Intelligenza Artificiale a supporto di alcuni processi HR e non solo, quali strumenti abilitanti per il miglioramento dell'efficienza dei processi, lo sviluppo delle competenze e il rafforzamento dei servizi interni ed esterni.

Tali attività saranno sviluppate in forma progressiva e controllata, subordinatamente agli esiti delle valutazioni di fattibilità organizzativa, tecnologica e normativa, e in coerenza con le priorità di semplificazione e innovazione organizzativa individuate dall'Amministrazione, nonché con i risultati attesi nell'ambito dell'obiettivo A19_05 Trasformazione digitale della Regione Piemonte.

PIAO 2026-28 - Strategie di Valore Pubblico

n. 9 GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; rafforzare la governance e l'organizzazione interna.

Risultati concreti annuali

Risultati	Indicatori	target	Data conseguimento
2026			
R1 – Validazione del testo definitivo di DDL sulla semplificazione	Bozza di DDL trasmessa all'Assessore di riferimento	1	30/04/26

R2 – Approvazione del Piano annuale della semplificazione ed innovazione amministrativa	DGR di approvazione	1	31/07/26
R3 – Predisposizione del Piano Strategico triennale di Semplificazione ed innovazione amministrativa	Proposta di DCR di approvazione	1	31/12/26
R4 – Definizione e formalizzazione del modello operativo del Polo regionale per la semplificazione	DGR di approvazione	1	31/12/26
R5 – Avvio della sperimentazione di un set di “Assistenti AI” dedicati ai processi HR	Rilascio di Assistenti AI	≥ 1	31/12/26
2027			
R2 – Implementazione del modello operativo del Polo regionale per la semplificazione	Documento	≥ 2	31/12/27
R3 – Estensione, consolidamento e maturazione del set di “Assistenti AI” dedicati ai processi HR	Rilascio di Assistenti AI	≥ 2	31/12/27

Piano delle azioni per il 2026 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/settore responsabili	Data inizio	Data fine
A1 → R1: Stesura testo di DDL sulla semplificazione Output: Documento	Direzione della Giunta	02/01/26	31/03/26
A2 → R2: Stesura del piano e integrazione delle principali linee di intervento emerse dalle attività di confronto e dalle analisi dei processi Output: Draft finale.	Direzione della Giunta	02/01/26	15/06/26
A3 → R3: Stesura del piano triennale di Semplificazione ed innovazione amministrativa Output: Draft.	Direzione della Giunta	02/01/26	15/12/26
A3 → R4: Prima individuazione di referenti tematici per la semplificazione all'interno delle Direzioni regionali, in raccordo con le stesse	Direzione della Giunta	02/01/26	30/04/26
A4 → R4: attivazione di un'unità di progetto con funzioni di coordinamento, accompagnamento e facilitazione delle attività del Polo	Direzione della Giunta	02/01/26	30/09/26
A5 → R4: predisposizione di output di supporto (linee di indirizzo, framework operativi, materiali di accompagnamento)	Direzione della Giunta	02/01/26	31/12/26
A6 → R2, R4, R5: Prima Identificazione delle proposte di semplificazione/innovazione organizzativa prioritarie su cui innestare la sperimentazione AI ¹ - Output: Documento	Direzione della Giunta	02/01/26	30/06/26
A7 Mappatura, in chiave esplorativa, delle fasi del ciclo di vita dei contratti pubblici gestite tramite e-procurement, individuando i possibili ambiti di applicazione di strumenti di IA Output: Documento	Direzione della Giunta	02/01/26	31/12/26
A8 → R5: Raccolta normativa, regolamenti, modulistica, circolari e linee guida interne	Direzione della Giunta	01/02/26	31/12/26
A9 → R5: Sviluppo, testing e rilascio Assistente HR (ambito formazione) integrato nel marketplace dell'Assistente AI trasversale ²	Direzione della Giunta CSI Piemonte	01/04/26	31/07/26

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

- 1. Personale regionale:** destinatario di strumenti, linee guida e attività formative per la diffusione della cultura della semplificazione e dell'innovazione, nonché potenziale utilizzatore degli Assistenti di Intelligenza Artificiale nei processi HR.

¹ Eventuale predisposizione di un cronoprogramma di sperimentazione in relazione agli Assistenti AI individuati.

² Risultato atteso R2 dell'obiettivo A19_5_26

2. **Direzione Competitività del Sistema regionale**
Responsabile del coordinamento con il modello agentico trasversale.
3. **Referenti delle iniziative di semplificazione e innovazione organizzativa**
Contributo nella selezione dei processi prioritari da trasformare e nella misurazione dell'impatto.
4. **CSI Piemonte**
Coinvolto per aspetti architetturali, integrazione nelle piattaforme AI, dati e intranet, sicurezza e governance.
5. **Comuni e amministrazioni locali:** beneficiari diretti del Polo regionale per la semplificazione e l'innovazione amministrativa, con effetti sul rafforzamento della capacità amministrativa e sull'omogeneità applicativa dei procedimenti.
6. **Organizzazioni sindacali / Rappresentanze del personale**
Stakeholder indiretti in quanto interessati agli impatti su processi, competenze e modalità operative.
7. **Stakeholder esterni (cittadini, imprese, associazioni di categoria):** beneficiari indiretti, attraverso servizi più efficienti, procedure semplificate e maggiore trasparenza amministrativa.
8. **Fornitori tecnologici**
Supporto nello sviluppo degli agenti, nella curatela della knowledge base e nel testing.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Risorse umane: maggiore valorizzazione delle competenze interne e ottimizzazione dei carichi di lavoro grazie al coinvolgimento del personale e alla rete di referenti per la semplificazione.

- Processi amministrativi: riduzione dei tempi di gestione e miglioramento della qualità decisionale tramite analisi AS IS / TO BE e processi semplificati.
- Risorse materiali e economiche: razionalizzazione dei costi operativi e supporto alla programmazione strategica delle risorse.
- Rafforzamento delle competenze digitali del personale coinvolto.
- Razionalizzazione dei flussi documentali grazie alla strutturazione della knowledge base HR.

Impatto sull'efficienza dei processi

- Riduzione dei tempi ciclo per rispondere a richieste informative interne.
- Uniformazione delle risposte e riduzione degli errori interpretativi o di disallineamento normativo.
- Aumento della produttività grazie a strumenti di supporto personalizzati.
- Maggiore trasparenza e tracciabilità dei processi HR grazie all'introduzione di KPI digitali.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

Criticità potenziali

Disponibilità incompleta o non strutturata dei dati HR

- Resistenze culturali o scarsa propensione all'adozione dell'AI
- Cambiamenti organizzativi o normativi che modificano processi, ruoli o priorità HR, richiedendo revisione degli agenti.
- Vincoli di sicurezza e compliance.
- Variazioni di priorità istituzionali o limitazioni di budget che potrebbero influire su tempi e ambiti del progetto.

**Piano obiettivi 2026-28
dei Direttori del ruolo della Giunta regionale**

	Codice_Obiettivo	Direzione A11 Risorse Finanziarie e Patrimonio Direttore G. Lepri	Ruolo del Direttore A11	Direttore Coordinatore	Direttori Partner
1	TR_1	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione	Responsabile unico	-	-
2	TR_2	Ricognizione integrale e coerente delle leggi regionali vigenti	Responsabile unico	-	-
3	A11_1	Verificare e rappresentare i risultati della gestione nel Rendiconto della Regione Piemonte anche nell’ottica dell’Agenda 2030	Responsabile unico	-	-
4	A11_2	Definizione di un sistema di rilevazione delle risorse umane e finanziarie collegate al raggiungimento degli obiettivi gestionali dei Responsabili delle strutture regionali della Giunta regionale	Coordinatore	A11	A10A – A20C – A22
5	A11_3	Mantenere un equilibrato ed efficiente circuito finanziario con riferimento ai fondi strutturali e di investimento europei e ai fondi di sviluppo e coesione nazionali	Coordinatore	A11	A15B – A19 – A21B
6	A11_6	Valorizzazione e gestione dei beni faro e del patrimonio immobiliare e mobiliare anche attraverso l’implementazione delle valutazioni del costo storico rivalutato o del valore di mercato	Coordinatore	A11	A10A
7	A11_7	Predisposizione nuova legge sul patrimonio e regolamenti attuativi sulla normativa vigente con particolare attenzione alle attività di valorizzazione, anche tramite apporto al Fondo immobiliare i3-SVILUPPO ITALIA - Comparto Regione Piemonte di altri assets	Coordinatore	A11	A20C
8	A10_3	Piena funzionalità del nuovo palazzo governativo della Regione Piemonte e messa in esercizio dei relativi servizi residuali, in coerenza con gli obiettivi strategici dell’Amministrazione.	Partner	A10A	A11 – A19 – A21B
9	A10_7	Attuazione dell’art. 116, terzo comma, della Costituzione per il riconoscimento di un’autonomia differenziata della Regione Piemonte.	Partner	A10A	A11 – A14B – A15B – A18A – A22
10	A10_8	Sviluppo, implementazione e piena operatività del sistema di misurazione e valutazione della performance (dirigenti e comparto delle categorie), supportato da piattaforma informativa integrata	Partner	A10A	Tutti
11	A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l’allineamento delle programmazioni settoriali	Partner	A18A	Tutti
12	A18_9	Definire criteri e modalità di attuazione dell’art. 6 bis, comma 3, della l. 189/2024 recante “Disposizione in materia di liquidazione delle attività connesse ai Giochi Olimpici Torino 2006”	Partner	A18A	A10A – A11 – A16A – A20C
13	A19_1	La nuova programmazione del PR FESR 2021-2027	Partner	A19	A11 – A16A – A18A – A20C – A21B
14	A19_5	Trasformazione digitale della Regione Piemonte	Partner	A19	Tutti
15	A19_7	Rafforzamento della sicurezza informatica (Cybersicurezza)	Partner	A19	Tutti
16	A21_1	Gestione Piano Sviluppo e Coesione PSC 2000-2020 e del Programma Operativo Complementare POC. Programmazione e gestione FSC 2021 – 2027	Partner	A21B	Tutti
17	A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento	Partner	A21B	Tutti
18	A21_7	Riqualficazione della sede regionale di Bruxelles	Partner	A21B	A11

Direzione

Risorse finanziarie e Patrimonio

Direttore regionale

Giovanni Lepri

Obiettivo

A11_1 Verificare e rappresentare i risultati della gestione nel Rendiconto della Regione Piemonte anche nell'ottica dell'Agenda 2030.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

L'obiettivo, intende verificare gli eventuali scostamenti tra Regioni e tra quanto previsto e quanto consuntivato, per rappresentare la riclassificazione del Rendiconto della Regione alla luce degli obiettivi fissati dalle Nazioni Unite nell'Agenda 2030, al fine di fornire un quadro di riferimento, per una rilettura delle spese della Regione Piemonte, rappresentativo di un nuovo modello di monitoraggio e di raccordo rispetto alla pubblicazione sul posizionamento del Piemonte, nell'Agenda 2030, elaborata annualmente dalla Regione in collaborazione con Ires Piemonte e Arpa Piemonte.

L'Obiettivo intende inoltre avanzare un'ipotesi di raccordo tra gli strumenti della programmazione territoriale e quelli fissati dall'Agenda 2030 a livello locale, con i suoi 17 obiettivi di sviluppo sostenibile.

PIAO 2026-28 - Strategie di Valore Pubblico

n. 9 GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; rafforzare la governance e l'organizzazione interna

Risultati concreti annuali

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2026		
Allegato al Bilancio di Previsione 2027-2029 della riclassificazione del Bilancio di Previsione 2027-2029, che allinea univocamente programma e Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) dell'Agenda 2030, in coerenza con DEFR, Strategia regionale di Sviluppo sostenibile e PIAO	Documento allegato al Bilancio	Entro la data di approvazione della bozza di Bilancio finanziario 2026-2028
2027		
Miglioramento della trasparenza per valutare l'impatto sugli <i>stakeholders</i> .		Entro la data di approvazione della bozza di Bilancio finanziario 2027-2029

Piano delle azioni per il 2026 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Monitoraggio sul conseguimento degli Obiettivi contenuti in Agenda 2030 con confronto rispetto all'anno precedente.	Risorse finanziarie e Patrimonio	01/05/2026	31/05/2026 1° Monitoraggio 30/09/2026 2° Monitoraggio 31/12/2026 3° Monitoraggio
Report sulla quantificazione delle risorse	Risorse finanziarie	30/06/2026	31/12/2026

di bilancio regionali necessarie per un recupero proporzionale dei divari rispetto alle regioni benchmark	e Patrimonio		

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

L'obiettivo intende aumentare l'informazione e la consapevolezza dei cittadini, degli enti e delle istituzioni al fine di responsabilizzarli e coinvolgerli in prima persona nel processo di attuazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Le sezioni riunite della Corte dei conti (deliberazione N. 21/SSRRCO/INPR/19 del 20 dicembre 2019), nel definire la programmazione per il 2020 aveva già riservato particolare enfasi all'Agenda 2030.

L'attività di controllo della Corte è finalizzata ad un attento monitoraggio della rispondenza delle scelte assunte a tutti i livelli delle amministrazioni pubbliche con gli impegni che il Paese ha preso con l'adesione all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

La Corte dovrà verificare la coerenza delle realizzazioni con gli obiettivi disposti con norme specifiche e monitorare il complessivo procedere del ridisegno in termini di risorse allocate.

L'obiettivo costituisce inoltre un supporto alla stesura ed al coordinamento della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, in una visione integrata con i processi di programmazione regionale.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La realizzazione delle azioni previste dipende dai tempi di approvazione dei documenti di programmazione, gestione e rendicontazione.

Direzione

Risorse finanziarie e Patrimonio (A11000)

Direttore regionale

Giovanni Lepri

Direzioni partecipanti

Direzione della Giunta regionale (A1000A)

Cultura, Turismo, Commercio e Sport (A2000C)

Welfare (A22000)

Obiettivo

A11_2 Definizione di un sistema di rilevazione delle risorse umane e finanziarie collegate al raggiungimento degli obiettivi gestionali dei Responsabili delle strutture regionali della Giunta regionale.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Collegare gli obiettivi gestionali assegnati ai Responsabili delle strutture regionali con le risorse finanziarie iscritte nel bilancio di previsione finanziario e con le risorse umane loro assegnate al fine di rilevarne i costi gestionali. Nel corso del 2023 è stata effettuata la sperimentazione con riferimento ai settori A1102A, A1111C, A1912A e XST031; la sperimentazione è proseguita nel 2024 con rilevazioni a consuntivo dei costi gestionali 2023 riferiti ai suddetti settori e l'estensione della sperimentazione ad alcune Direzioni "pilota", quali la Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio, la Direzione Welfare e la Direzione Cultura e Commercio. Nell'anno 2025, in collaborazione con la Direzione Direzione della Giunta regionale, sono in via di definizione i requisiti volti all'implementazione di un apposito sistema informatico per la rilevazione, dei costi gestionali. Nel 2026, il progetto entrerà in una fase di consolidamento con la messa in esercizio, almeno prototipale, del sistema informatico regionale per la rilevazione dei costi, permettendo la realizzazione del primo ciclo completo di monitoraggio costi-obiettivi (in correlazione con il PIAO). A partire dal 2027 si prevederà la messa in funzione del citato informatico, propedeutica alla successiva estensione della rilevazione a tutte le Direzioni regionali.

Risultati concreti annuali

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2026		
Rilevazione consuntiva costi 2025 Direzioni "pilota"	Relazione consuntiva	30/04/26
Avvio operativo della piattaforma (versione iniziale)	Attivazione di almeno 3 funzionalità essenziali da testare	31/12/26
2027		
Piano di migrazione alla piattaforma 2027	Rilevazione dei costi attraverso gli strumenti di reportistica basati su estrazioni DWH e schede HRMS	31/12/27

Piano delle azioni per il 2026 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Relazione consuntiva su rilevazione 2025 e sull'avvio dell'apposito sistema informatico	A11000	01/04/26	30/04/26

Consolidamento della piattaforma informativa con integrazione della rilevazione dei costi con gli altri moduli (HRMS, DWH, Cedolini, RAP)	A11000 A2000C A22000	01/06/26	31/12/26
Inserimento dei Costi previsionali delle Direzioni "pilota" su prototipo informatico	A11000 A1000A	01/07/26	31/12/26
Revisione dei Costi previsionali delle Direzioni "pilota" su prototipo informatico con individuazione di eventuali criticità	A11000 A2000C A22000	01/10/26	31/10/26
Relazione inerente alla sperimentazione effettuata	A11000	01/11/26	31/12/26

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli *stakeholders* interessati sono la Giunta regionale e le relative strutture gestionali. La realizzazione dell'obiettivo consentirà la misurazione dei costi collegati agli obiettivi gestionali, le rispettive valutazione in termini di efficienza e la messa in atto delle eventuali misure correttive.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

La realizzazione dell'obiettivo potrà consentire la razionalizzazione dei costi collegati agli obiettivi determinando un incremento dell'efficienza dei processi.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Non possono escludersi delle criticità relativamente alla realizzazione ed alla messa in funzione dell'apposito sistema informatico, essendo le tempistiche di realizzazione e messa in funzione dello stesso un fattore esterno non direttamente controllabile da parte dell'amministrazione.

Direzione

Risorse finanziarie e Patrimonio

Direttore regionale

Giovanni Lepri

Direzioni partecipanti:

Istruzione, Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro (A1500B)

Competitività del sistema regionale (A19000)

Coordinamento politiche e fondi europei (A2100B)

Obiettivo

A11_3 Mantenere un equilibrato ed efficiente circuito finanziario con riferimento ai fondi strutturali e di investimento europei e ai fondi di sviluppo e coesione nazionali

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

L'iniziativa ha come obiettivo l'invio di periodiche certificazioni di spesa e relative richieste di rimborso, nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei e dei fondi di sviluppo e coesione nazionali, al fine del mantenimento di un equilibrato ed efficiente circuito finanziario.

Un equilibrato ed efficiente circuito finanziario è quello che consente di evitare tensioni di cassa e, quindi, di procedere tempestivamente ai trasferimenti e pagamenti necessari all'attuazione dei progetti finanziati nell'ambito dei suddetti fondi. In seguito al sostenimento della spesa, il beneficiario può quindi procedere alla rendicontazione della stessa ed attivare le procedure di controllo necessarie per la redazione delle dichiarazioni di spesa da parte delle Autorità di Gestione o Organismi di Attuazione e alle conseguente trasmissione alla Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio che procede con le attività propedeutiche alla certificazione della spesa ed all'invio delle domande di pagamento ai competenti organi nazionali ed europei.

Rilevano ai fini del presente obiettivo i seguenti programmi attuati a livello regionale: PR FESR 2021/2027, PR FSE+ 2021/2027, FSC 2021-2027, POC 2014-2020, PSC 2000-2020.

PIAO 2026-28 - Strategie di Valore Pubblico

n. 9 GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; rafforzare la governance e l'organizzazione interna

Risultati concreti annuali

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2026		
Richieste di pagamento 2026 per euro 80 milioni	Importi complessivi domande di pagamento inviate nell'anno e raggiungimento soglie N+3 fondi UE	31/12/26
2027		
Richieste di pagamento 2027 per euro 80 milioni	Importi complessivi domande di pagamento inviate nell'anno e e raggiungimento soglie N+3 fondi UE	31/12/27

Piano delle azioni per il 2026 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Invio di domande di pagamento per complessivi	A11000	01/01/26	31/07/26

euro 30 milioni	A1500B A19000 A2100B		
Invio di domande di pagamento per ulteriori euro 50 milioni	A11000 A1500B A19000 A2100B	01/07/26	31/12/26

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli *stakeholders* interessati dal presente obiettivo sono i beneficiari ed i destinatari degli interventi finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei e dai fondi di sviluppo e coesione nazionali, imprese e fruitori di servizi pubblici in particolare. La realizzazione dell'obiettivo consentirà un maggior grado di realizzazione dei suddetti interventi con conseguente incremento delle ricadute degli stessi sul territorio in termini di competitività delle imprese, dei lavori e dei territori.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il raggiungimento dell'obiettivo consente di mantenere un adeguato circuito finanziario, in particolare dal punto di vista della cassa, relativamente ai programmi di coesione e conseguentemente una gestione più efficiente della liquidità ed una maggiore capacità di spesa in termini di cassa.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

L'eventuale verificarsi di nuovi periodi di recessione o di generale nelle forniture a livello globale o nazionale potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato rallentando la realizzazione degli interventi e conseguentemente l'intero processo di rendicontazione della spesa. Inoltre, temporanee rigidità di cassa potrebbero rallentare il processo di formazione della spesa rendicontabile.

Direzione

Risorse finanziarie e Patrimonio

Direttore regionale

Giovanni Lepri

Direzioni partecipanti

Direzione della Giunta regionale (A1000A)

Cultura, Turismo, Sport e Commercio (A2000C)

Obiettivo

A11_6 Valorizzazione e gestione dei beni faro e del patrimonio immobiliare e mobiliare anche attraverso l'implementazione delle valutazioni del costo storico rivalutato o del valore di mercato

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Applicazione del principio ITAS 4 su tutte le immobilizzazioni materiali di importo rilevante e sulle principali immobilizzazioni immateriali, con conseguente impulso alla gestione dei beni tramite soggetti terzi

PIAO 2026-28 - Strategie di Valore Pubblico

N. 9 GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; rafforzare la governance e l'organizzazione interna

Risultati concreti annuali

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2026	R1: Valorizzazione attraverso piano stralcio di gestione e coordinamento della valorizzazione, ai sensi dell'art. 75 della L.R. 9/2025 per i "Beni Faro" della Regione Piemonte. R2: Valorizzazione del Patrimonio ferroviario regionale. R3: Classificazione e valorizzazione dei beni mobili con valenza culturale della Regione Piemonte. R4: Applicare il principio ITAS 4 su almeno le principali Immobilizzazioni materiali (di importo più elevato), con priorità sui beni da valorizzare per primi. R5: Definizione di un piano di alienazione così come previsto dall'art. 79 della L.R. 9/2025 dei beni mobili e immobili della Regione Piemonte.	31/12/26
2027	Aggiornamenti periodici del valore dei beni attraverso ammortamenti o rivalutazioni, per riflettere eventuali cambiamenti nel valore economico nel tempo	31/12/27

Piano delle azioni per il 2026 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione responsabile	Data inizio	Data fine
A1 → R1 Definizione degli strumenti di: • Pubblicazione manifestazione d'interesse; • Bando di gestione; • Valutazione di progetti speciali per i seguenti beni: • Borgo Castello Venaria • Compendio di Stupinigi	A11000	01/01/26	31/08/26

• Palazzo Callori • Castello di val Casotto • Stazione Ferroviaria Madonna di Campagna			
A2 → R2 Master Plan di valorizzazione e primi bandi di gestione di valorizzazione del patrimonio ferroviario.	A11000	01/01/26	30/09/26
A3 → R1, R3 Piano stralcio di valorizzazione di Tenuta Cannona; catalogazione dei beni mobili di valenza culturale; ipotesi di circuitazione dei beni mobili.	A11000	01/01/26	31/12/26
A4 → R5 Bando di alienazione del patrimonio regionale ai sensi dell'art. 79 della L.R. 9/2025	A11000	01/01/26	01/07/26
A5 → R4 Rilevare inizialmente tutti i costi di un'immobilizzazione materiale includendo: a) il prezzo di acquisto, inclusi oneri accessori, anche di natura fiscale; b) costi direttamente attribuibile alle attività svolte per portare il bene nel luogo e nelle condizioni di operare; c) costi di smantellamento e di rimozione del bene e bonifica del sito Valutare il valore iniziale delle attività del patrimonio culturale acquisite con una operazione senza corrispettivo con: a) valore di mercato; b) costo di sostituzione (per le attività operative); c) valore d'uso Successivamente alla rilevazione iniziale, stimare il valore dell'immobilizzazione a condizioni di mercato alla data di chiusura del bilancio di esercizio	A11000	01/01/26	31/12/26

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Enti locali e persone fisiche e giuridiche interessate dalle attività di valorizzazione dei cespiti

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Valorizzazione a bilancio degli assets e conseguente impulso alla gestione dei beni tramite soggetti terzi

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La realizzazione delle azioni previste dipende anche dai tempi di condivisione dei contenuti con le altre Direzioni e con gli indirizzi della parte politica

Direzione

Risorse finanziarie e Patrimonio (A11000)

Direttore regionale

Giovanni Lepri

Direzioni partecipanti

Direzione della Giunta regionale (A1000A)

Obiettivo

A11_7 Predisposizione nuova legge sul patrimonio e regolamenti attuativi sulla normativa vigente con particolare attenzione alle attività di valorizzazione, anche tramite apporto al Fondo immobiliare i3-SVILUPPO ITALIA – Comparto Regione Piemonte di altri assets

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Predisporre uno schema organico di disegno di legge inerente la disciplina regionale in materia di demanio e patrimonio, nonché una proposta di adeguamento e riscrittura dei regolamenti attuativi

PIAO 2026-28 - Strategie di Valore Pubblico

n. 9 GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; rafforzare la governance e l'organizzazione interna

Risultati concreti annuali

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2026		
R1 Trasmissione bozza della nuova legge sul patrimonio, nonché integrazione al regolam. reg. n. 7 del 23 novembre 2015 per quanto riguarda le modifiche introdotte dalla LR 9/2025	1 PDDL	01/07/26
R2 Schema dei regolamenti attuativi della nuova legge regionale sul patrimonio	1 Schema	30/06/26
R3 Adeguamento del Regolamento regionale e disposizioni attuative relative all'affidamento in concessione, in locazione o in uso gratuito dei beni immobili demaniali e patrimoniali regionali		31/12/26

Piano delle azioni per il 2026 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
A1 → R1 Proposta di disegno di legge	A11000 A1000A	01/02/26	01/07/26
A2 → R2 Ricognizione norme regionali altre RSO (regime a statuto ordinario)	A11000 A1000A	01/02/26	31/10/26
A3 → R3 Ricognizione artt. 2-3-4-5 della L.R. n. 1 del 27 gennaio 2015 e art. 6 L.R. n. 9 del 14 maggio 2015 e regolamento regionale n. 7 del 23 novembre 2015	A11000 A1000A	01/11/26	01/09/26

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Enti locali e persone fisiche e giuridiche interessate dalle attività di valorizzazione dei cespiti

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Razionalizzazione delle spese per manutenzione ordinaria e straordinaria

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La realizzazione delle azioni previste dipende anche dai tempi di condivisione dei contenuti con le altre Direzioni e con gli indirizzi della parte politica

**Piano obiettivi 2026-28
dei Direttori del ruolo della Giunta regionale**

	Codice_Obiettivo	Direzione A14B Sanità Direttore A. Sottile	Ruolo del Direttore A14B	Direttore Coordinatore	Direttori Partner
1	TR_1	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione	Responsabile unico	-	-
2	TR_2	Ricognizione integrale e coerente delle leggi regionali vigenti	Responsabile unico	-	-
3	A10_7	Attuazione dell'art. 116, terzo comma, della Costituzione per il riconoscimento di un'autonomia differenziata della Regione Piemonte.	Partner	A10A	A11 – A14B – A18A – A20C – A22
4	A10_8	Sviluppo, implementazione e piena operatività del sistema di misurazione e valutazione della performance (dirigenti e comparto delle categorie), supportato da piattaforma informativa integrata	Partner	A10A	Tutti
5	A14_1	Attuazione nuovo modello organizzativo strutturato per la gestione, nell'ambito del SSR, delle funzioni amm.vo contabili-gestionali (Progetto AMCO-SIRECOM).	Responsabile unico	-	-
6	A14_2	Adeguamento del sistema dei controlli ufficiali di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare al nuovo quadro normativo europeo e nazionale	Responsabile unico	-	-
7	A14_3	Definizione modelli organizzativi finalizzati al miglioramento dell'assistenza territoriale e ospedaliera per affrontare al meglio la gestione delle patologie croniche e acute e l'integrazione tra i diversi setting	Responsabile unico	-	-
8	A14_4	Realizzazione di servizi di sanità digitale (FSE, Telemedicina e Servizi on Line), e ridefinizione ed implementazione degli strumenti per il governo dei dispositivi medici e per l'HTA	Responsabile unico	-	-
9	A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali	Partner	A18A	Tutti
10	A19_5	Trasformazione digitale della Regione Piemonte	Partner	A19	Tutti
11	A19_7	Rafforzamento della sicurezza informatica (Cybersicurezza)	Partner	A19	Tutti
12	A21_1	Gestione Piano Sviluppo e Coesione PSC 2000-2020 e del Programma Operativo Complementare POC. Programmazione e gestione FSC 2021 – 2027	Partner	A21B	Tutti
13	A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento	Partner	A21B	Tutti

Direzione

Direzione Sanità

Direttore regionale

Antonino Sottile

Obiettivo

A14_1 Attuazione nuovo modello organizzativo strutturato per la gestione, nell'ambito del SSR, delle funzioni amm.vo contabili-gestionali (Progetto AMCO-SIRECOM).

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Entro il 2027 si prevede l'attuazione e piena operatività dei complessi e strategici progetti regionali:

- Progetto AMCO-SIRECOM, finalizzato alla rilevazione dei fatti contabili degli Enti del SSR (almeno il 70% delle ASR) e del consolidato regionale del Servizio sanitario.

Riferimenti e collegamento al quadro strategico

- Quadro normativo nazionale: D.LGS 118/2011 e smi.
- Quadro normativo regionale: D.G.R. n. 8-2034 del 2 ottobre 2020.
- PIAO 25/2027: 10 SVP SALUTE/STARE BENE – macroambito Sanità

Risultati concreti annuali

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2026		
Realizzazione del progetto AMCO in ulteriori 3 aziende	Completamento della procedura di migrazione con esito positivo in ulteriori 3 Aziende	31/12/26
2027		
Realizzazione del progetto AMCO delle restanti aziende sanitarie	Completamento della procedura di migrazione con esito positivo di ulteriori 4 aziende sanitarie	31/12/27
2028		
Realizzazione del progetto AMCO	Piena operatività soluzione amm.vo-contabile	31/12/28

Piano delle azioni per il 2026 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sotto azioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
<i>In relazione al Risultato:</i> Definizione del Piano di migrazione per almeno 4 aziende	Sanità	01/01/26	15/02/26
Adozione del Piano di migrazione da almeno 4 aziende	Sanità	15/02/26	30/09/26
Rilascio di eventuali funzionalità migliorative per agevolare la fruibilità dell'applicazione da parte delle ASR	Sanità	01/01/26	31/12/26
Completamento della procedura di migrazione con esito positivo in almeno 3 Aziende ulteriori	Sanità	01/06/26	31/12/26

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obieFvo:

Aziende Sanitarie; CSI; fornitori di beni e servizi a favore del SSR per le categorie merceologiche individuate.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi:

La definizione del nuovo modello organizzativo-gestionale, nel medio lungo termine produce tra l'altro i seguenti effetti diretti e indiretti:

- Gestione unitaria ed integrata dei servizi sanitari e non oggetto di riorganizzazione;
- Definizione di procedure omogenee ed univoche, ed Omogeneizzazione dei processi;
- Razionalizzazione dei costi di gestione delle attività amministrative, derivanti da un minor impiego di risorse umane e da una conseguente riduzione dei relativi costi indiretti, associati a ciascuna risorsa (pulizia, consumi, affitti, ecc);
- Sviluppo di un sistema informativo del SSR integrato ed unico, attraverso il quale sarà possibile lo scambio, l'interfaccia e la comunicazione tra i flussi informativi provenienti dalle diverse Aziende.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

Criticità da imputare alla complessità degli interventi ed alla numerosità degli stakeholders coinvolti, nonché alle aziende produttrici di software per eccessive commesse nazionali (ad esempio come avvenuto per l'implementazione del nuovo nomenclatore ambulatoriale-nazionale).

Direzione

Sanità

Direttore regionale

Antonino Sottile

Obiettivo

A14_2 Adeguamento del sistema dei controlli ufficiali di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare al nuovo quadro normativo europeo e nazionale

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Alla luce del nuovo quadro normativo internazionale risulta prioritaria l'esigenza di una programmazione nazionale e regionale integrata che tenga conto dei diversi ambiti di intervento delle Autorità Competenti, del loro ruolo lungo la filiera agroalimentare e delle risorse che dovranno finanziare le diverse attività di controllo.

È altresì fondamentale garantire il raccordo tra la programmazione annuale e pluriennale dei controlli ufficiali e le altre attività ufficiali ai sensi del regolamento (UE) 2017/625 e altri due importanti strumenti di programmazione, quali il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) e il Patto per la Salute.

Il sistema dei controlli ufficiali è organizzato sulla base di regolamenti europei ed ha la finalità di verificare, con un approccio basato sul "risk analysis" e sulle evidenze di efficacia, il rispetto delle norme specifiche da parte degli Operatori del Settore Alimentare (OSA), degli Operatori del Settore dei Mangimi (OSM) e da altri Operatori.

Mediante il rispetto di queste norme, gli operatori garantiscono il controllo dei determinanti di rischio, individuati a livello internazionale quali causa di zoonosi (passaggio di malattie degli animali all'uomo) e della contaminazione microbiologica, chimica o fisica degli alimenti in grado di causare effetti negativi per la salute dei consumatori.

I controlli devono riguardare tutte le fasi delle filiere produttive: dalla salute delle piante alla produzione di mangimi, all'allevamento zootecnico sino alla macellazione, alla trasformazione ed alla successiva commercializzazione o somministrazione degli alimenti. Un processo "dal campo alla tavola" che deve garantire i più elevati livelli di sicurezza alimentare per i consumatori e la possibilità, da parte degli stessi, di disporre di informazioni corrette e trasparenti, ma anche di garanzie per le imprese produttive di scambi leali sul mercato.

In tale contesto risulta fondamentale per ridurre gli impatti economici negativi sulle attività produttive e sul fondo sanitario regionale delle malattie che colpiscono le popolazioni animali e che pur non essendo in grado di infettare l'uomo richiedono sulla base dei regolamenti europei l'adozione di misure di chiusura degli allevamenti infetti e la restrizione del commercio di animali e alimenti provenienti da zone infette o di sorveglianza, mantenere un elevato livello di controlli sul settore zootecnico e di capacità di intervento nella gestione delle epidemie virali come la peste suina africana o l'influenza aviaria.

Con DGR 11-7072/2023 del 20 giugno 2023 "Recepimento Intesa Stato Regione sul Piano di Controllo Nazionale Pluriennale 2023-2027 Rep. Atti. n.55/CSR del 22.3.2023. Approvazione Atto di programmazione regionale denominato "Piano Regionale Integrato di sicurezza alimentare (prisa) 2023-2027" è stata approvata in accordo con quanto previsto dal piano di controllo nazionale pluriennale (PCNP) 2023-2027 la programmazione regionale con i seguenti obiettivi strategici:

- tutela del consumatore mediante il mantenimento di un elevato livello di protezione della salute umana, della salute degli animali, della salute delle piante e della sicurezza alimentare, con ulteriore attenzione verso l'e-commerce;
- contrasto alle frodi e agli illeciti a danno dei consumatori e degli operatori, anche nei settori del biologico e delle Indicazioni Geografiche registrate, attraverso la cooperazione e il coordinamento tra le diverse Autorità Competenti e gli organi di controllo.

Le azioni per il perseguimento degli obiettivi strategici sono le seguenti:

- la definizione di procedure e modalità di coordinamento con i diversi soggetti e livelli regionali e territoriali nella attuazione degli interventi di controllo, nella raccolta e nel periodico ritorno delle informazioni, nel sistematico monitoraggio della qualità e dell'impatto delle azioni;
- la definizione di un modello organizzativo per la gestione delle principali emergenze che comprenda la previsione e applicazione di misure di prevenzione e controllo delle malattie infettive trasmissibili all'uomo e delle epidemie che interessano le popolazioni animali;
- una adeguata formazione degli operatori sanitari coinvolti, al fine di migliorare la capacità di valutare il rischio, ottimizzare la conoscenza dell'organizzazione e l'aderenza alle misure di prevenzione e di gestione della salute animale e delle malattie trasmissibili all'uomo compresi gli interventi in caso di epidemia;
- la messa a punto di piani di comunicazione per la popolazione volti a migliorare la percezione dei rischi e favorire i comportamenti individuali di adesione alle misure di prevenzione dalle zoonosi e dalle malattie a trasmissione alimentare.

Riferimenti e collegamento al quadro strategico

- PIAO 25/2027: 10 SVP SALUTE/STARE BENE – macroambito Sanità

Risultati concreti annuali

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2026		
R1 Miglioramento dei sistemi informativi per la sorveglianza della malattie nelle popolazioni animali e dei sistemi di sorveglianza delle arbovirosi (malattie virali degli animali che infettano l'uomo attraverso la puntura delle zanzare).	Riorganizzazione del sistema applicativo regionale ARVET ai fini del miglioramento della collaborazione applicativa con il sistema nazionale BDN. Target: Dipartimenti di Prevenzione delle ASL – servizi sistemi informativi	31/12/26
R2 Miglioramento dei sistemi informativi per la sorveglianza delle malattie a trasmissione alimentare.	Aggiornamento del sistema applicativo VETALIMENTI ai fine del miglioramento del sistema di registrazione delle sorveglianze della malattie a trasmissione alimentare. Target: Dipartimenti di Prevenzione delle ASL – servizi sistemi informativi	31/12/26
2027		
R Adozione di un nuovo modello organizzativo per i controlli ufficiali sulla sanità pubblica veterinaria e sulla sicurezza alimentare	Valutazione di nuovi modelli organizzativi con analisi di benchmarking a livello nazionale; analisi dei punti di forza e di criticità del nuovo modello organizzativo; attuazione di modifiche organizzative dei dipartimenti di prevenzione al fine di migliorare efficienza ed efficacia delle attività di prevenzione target Dipartimenti di Prevenzione delle ASL	31/12/27
2028		
R Integrazione di Programmi di controllo in materia di sicurezza nutrizionale nel piano regionale annuale per la programmazione delle attività di controllo nell'ambito della sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare	Predisposizione di specifici Programmi di controllo sulla sicurezza nutrizionale. Target: ASL	31/12/28

Piano delle azioni per il 2026 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sotto azioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
<i>In relazione al Risultato 1</i> Analisi del sistema applicativo regionale ARVET e delle possibili integrazioni con il sistema nazionale BDN <i>output:</i> aggiornamento del sistema applicativo ARVET e documento di indicazioni operative per le ASL	Sanità	01/02/26	31/12/26
<i>In relazione al Risultato 2</i> Analisi del sistema applicativo regionale VETALIMENTI e dei sistemi di registrazione	Sanità	01/02/26	31/12/26

output: aggiornamento del sistema applicativo VETALIMENTI e documento di indicazioni operative per le ASL			

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli attori coinvolti in prima persona nell'attuazione dell'insieme delle azioni di preparedness sono rappresentati da:

- Direzione Sanità – Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare
- Gli ulteriori Settori della Direzione Sanità
- Direzioni Aziendali delle ASL, dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta e dell'ARPA
- Responsabili dei servizi veterinari e dei servizi di igiene degli alimenti e della nutrizione delle ASL
- Responsabili dei servizi sovrazonali di profilassi e polizia veterinaria
- Responsabili dei SISP
- Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali.
- Servizi sistemi informativi delle ASL.

Altri attori coinvolti in differente misura nelle varie Aree di azione:

- Settore regionale Comunicazione, ufficio stampa, relazioni esterne.
- Laboratori di microbiologia
- Laboratorio fitosanitari Agricoltura
- settore caccia e pesca per attività di depopolamento cinghiali ai fini del controllo della Peste Suina Africana
- Servizi di Formazione delle ASL
- Servizi qualità delle ASL

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Le attività di pianificazione e realizzazione degli interventi di controllo sulla sanità degli allevamenti, sulla sicurezza degli alimenti e sulle potenziali emergenze collegate ad eventi avversi, è essenziale anche per garantire il miglior uso delle risorse in presenza di eventi non sempre prevedibili o completamente prevedibili.

Come previsto dalle indicazioni comunitarie e nazionali, si rende quindi prioritaria/indispensabile il mantenimento di un'organizzazione in grado di assicurare in modo efficace la pianificazione, l'attuazione e la rendicontazione delle attività di controllo ufficiale sulla salute delle piante, sui mangimi, sugli allevamenti e su tutte le attività che producono, conservano e commercializzano alimenti e che, devono essere necessariamente coordinate e articolate a livello intersettoriale, interdisciplinare.

Non devono inoltre essere sottovalutate le esigenze di organizzazione, azioni e strumenti flessibili e scalabili per gestire le potenziali emergenze è uno dei principali presupposti per gestire con la massima efficienza possibile le risorse disponibili e in particolare quelle ulteriori che si rendono inevitabilmente necessarie e che possono non essere completamente prevedibili e stimabili.

Accanto a questo primario aspetto di governo e pianificazione dei processi e delle azioni richieste e necessarie, un ulteriore e importante impatto sulle risorse regionali è rappresentato dal necessario sviluppo e consolidamento degli strumenti conoscitivi necessari al tempestivo governo del sistema e alla gestione degli interventi necessari a tutti i livelli: sorveglianza, monitoraggio, flussi informativi correnti e speciali etc. In particolare, lo sviluppo/consolidamento di attività e strumenti di sorveglianza, consentono di rispondere in modo mirato e tempestivo e quindi migliorare l'efficacia e l'efficienza delle attività, potenziando anche le capacità del sistema di coordinare le attività e gli interventi a tutti i livelli del sistema.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

- difficoltà da parte dei diversi servizi delle ASL ad operare in modo integrato nonostante la programmazione regionale e quella locale;
- possibili difficoltà legate al reclutamento del personale in particolare per quanto riguarda medici e tecnici della prevenzione;
- potenziali sovrapposizioni con altri organi di controllo (nucleo antisofisticazione dei Carabinieri (NAS) e Carabinieri Forestali);
- possibili modifiche della programmazione da parte del Ministero della Salute.

Direzione

Sanità

Direttore regionale

Antonino Sottile

Obiettivo

A14_3 Definizione modelli organizzativi finalizzati al miglioramento dell'assistenza territoriale e ospedaliera per affrontare al meglio la gestione delle patologie croniche e acute e l'integrazione tra i diversi setting

Risultato concreto previsto per fine legislatura

1. Sviluppo di strumenti di governance per l'analisi del contesto attuale dell'assistenza, verso un disegno di sistema che rafforzi il ruolo dell'Ospedale e del Territorio.
2. Sviluppo di un modello organizzativo evoluto, idoneo a favorire un'efficace integrazione fra Ospedale e Territorio.
3. Implementazione di percorsi di salute e diagnostici terapeutici ed assistenziali orientati ai bisogni del paziente cronico e della sua famiglia, per prevenire l'insorgenza della malattia, ritardarne la progressione e ridurre la disabilità prematura e la riacutizzazione.

Riferimenti e collegamento al quadro strategico

- Quadro normativo:
- Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera"
- D.G.R. 19 Novembre 2014, n. 1-600. Adeguamento della rete ospedaliera agli standard della legge 135/2012 e del Patto per la Salute 2014/2016 e linee di indirizzo per lo sviluppo della rete territoriale
- DGR 23 gennaio 2015, n. 1-924 «Integrazioni alla D.G.R. 1-600 del 19.11.2014 "Adeguamento della rete ospedaliera agli standard della legge 135/2012 e del Patto per la Salute 2014/2016 e linee di indirizzo per lo sviluppo della rete territoriale
- Piano Nazionale Cronicità": Accordo tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni in data 15 settembre 2016
- Decreto 23 maggio 2022, n. 77. Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale
- Deliberazione 20 dicembre 2022, n. 257 – 25346 "Decreto del Ministero della salute 23 maggio 2022, n. 77 (Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale). Recepimento e approvazione del provvedimento generale di programmazione "Assistenza territoriale nella Regione Piemonte". (Proposta di deliberazione n. 274)
- D.D. 21 dicembre 2023, n. 1955 "Approvazione del Manuale metodologico "Linee di indirizzo per lo sviluppo dei Percorsi di Salute e Diagnostico-Terapeutici Assistenziali"
- PIAO 2025/2027: 10 SVP SALUTE/STARE BENE – macroambito Sanità

Risultati concreti annuali

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2026		
Indirizzo per le Aziende Sanitarie e monitoraggio del sistema di erogazione ospedale e territorio e relative azioni di valutazione e di miglioramento	Governance e definizione degli indicatori ai fini valutativi. Effettuazione di almeno un incontro di audit e feedback con le Aziende sanitarie. Effettuazione di almeno un corso di formazione in tema di audit clinico assistenziale ed organizzativo	31/12/26
2027		

Indirizzo per le Aziende Sanitarie e monitoraggio del sistema di erogazione ospedale e territorio e relative azioni di valutazione e di miglioramento	Governance e definizione degli indicatori ai fini valutativi. Effettuazione di almeno un incontro di audit e feedback con le Aziende sanitarie. Effettuazione di almeno un corso di formazione in tema di sviluppo metodologici PSDTA	31/12/27
2028		
Indirizzo per le Aziende Sanitarie e monitoraggio del sistema di erogazione ospedale e territorio e relative azioni di valutazione e di miglioramento	Governance e definizione degli indicatori ai fini valutativi. Effettuazione di almeno un incontro di audit e feedback con le Aziende sanitarie. Effettuazione di almeno un corso di formazione in tema di assessment PSDTA	31/12/28

Piano delle azioni per il 2026 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sotto azioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Settori responsabili	Data inizio	Data fine
Sviluppo dell'attività di indirizzo e monitoraggio sulle liste di attesa: almeno un incontro di audit-feedback per anno con le Aziende Sanitarie.	A1400A A1413D	01/01/26	31/12/26
Sviluppo dell'attività di indirizzo e monitoraggio sul percorso chirurgico: almeno un incontro di audit-feedback per anno con le Aziende Sanitarie.	A1400A A1413D	01/01/26	31/12/26
Sviluppo dell'attività di indirizzo e monitoraggio sul pronto soccorso: almeno un incontro di audit-feedback per anno con le Aziende Sanitarie.	A1400A A1413D	01/01/26	31/12/26
Sviluppo dell'attività di indirizzo e monitoraggio sull'appropriatezza: almeno un incontro di audit-feedback per anno con le Aziende Sanitarie.	A1400A A1413D	01/01/26	31/12/26
Sviluppo dell'attività di formazione in tema di audit clinico assistenziale ed organizzativo	A1400A A1413D	01/01/26	31/12/26

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

ASR in qualità di attuatori degli obiettivi di programmazione; operatori delle ASR, gruppi professionali e società scientifiche; organizzazioni sindacali per la condivisione delle iniziative; Enti Locali, Consorzi socio-assistenziali e organizzazioni di terzo settore per l'integrazione socio-sanitaria e la promozione di interventi sociali e socio-assistenziali; malati, caregiver, cittadini (e loro Associazioni) in qualità di destinatari degli interventi di miglioramento dell'assistenza.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'impatto sulle risorse regionali è comunque da individuare nell'ambito dei finanziamenti erogati alle Regione Piemonte. L'impatto sull'efficienza dei processi è qualificabile in termini di crescita della capacità istituzionale per il miglioramento della qualità della cura dei pazienti, con particolare riguardo ai malati cronici, in situazione emergenziale e non (riduzione delle complicazioni, riduzione dei consumi inappropriati, miglioramento della soddisfazione) e di riorganizzazione ed efficientamento dei servizi sanitari e socio sanitari a favore degli utenti. L'obiettivo ha pertanto un forte impatto sui cittadini con riguardo al diritto alla presa in carico e all'accesso alle cure.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Eventuali norme finanziarie nazionali di razionalizzazione della spesa regionale sul Fondo sanitario nazionale, con conseguenti riduzioni della spesa sanitaria destinata ai livelli assistenziali. Complessità delle relazioni tra gli svariati sog-

getti portatori di interessi e tra le diverse organizzazioni a livello territoriale ed ospedaliero. Sistemi informativi da rimodulare in base alle esigenze valutative

Direzione

Sanità

Direttore regionale

Antonino Sottile

Obiettivo

A14_4 Revisione e digitalizzazione dei processi relativi all'introduzione nel sistema sanitario di nuove tecnologie sanitarie.

Risultato concreto previsto per fine legislatura

Ridefinizione ed implementazione degli strumenti per il governo dei dispositivi medici e per l'HTA all'interno del sistema sanitario regionale in coordinamento con la Cabina di Regia HTA Nazionale.

Riferimenti e collegamento al quadro strategicoQuadro normativo:

- Legge 23 dicembre 2014 n. 190, art. 1 comma 587
- Decreto del Ministero della Salute del 9 giugno 2023 "Adozione del programma nazionale di HTA.

PIAO 2025-27 - SPV di riferimento:

- 9 SVP GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; modernizzare la PA territoriale, rafforzare la governance e l'organizzazione interna
- 10 SVP SALUTE/STARE BENE – macroambito Sanità

Risultati concreti annuali

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2026		
Digitalizzazione degli strumenti per il governo dei dispositivi medici	Descrizione indicatore: individuazione dei Sistemi e Strumenti ICT di monitoraggio delle dotazioni e dei costi di gestione delle tecnologie biomediche	31/12/26
2027		
Implementazione degli strumenti ICT per il governo dei dispositivi medici	Descrizione indicatore: implementazione nel sistema sanitario regionale dei Sistemi e degli Strumenti ICT di monitoraggio delle dotazioni e dei costi di gestione delle tecnologie biomediche	31/12/27
2028		
Implementazione degli strumenti ICT per il governo dell'edilizia sanitaria	Descrizione indicatore: implementazione nel sistema sanitario regionale dei Sistemi e degli Strumenti ICT di monitoraggio delle dotazioni e dei costi di gestione dei presidi di edilizia sanitaria mediante specifici dati funzionali e prestazionali, con relativo supporto planimetrico georeferenziato.	31/12/28

Piano delle azioni per il 2026 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sotto azioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili ¹	Data inizio	Data fine

¹A1413D - Programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari; A1415D - Politiche degli investimenti; A1416D - Controllo di gestione, sistemi informativi, logistica sanitaria e coordinamento acquisti

Individuazione dei Sistemi e Strumenti ICT di monitoraggio delle dotazioni e dei costi di gestione delle tecnologie biomediche	A1413D A1415D A1416D	01/01/26	31/12/26

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

- Ministero della Salute - Direzione Generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico;
- AGENAS in qualità di organo tecnico di coordinamento del Programma nazionale di HTA dei dispositivi medici;
- Aziende sanitarie regionali, in qualità di soggetti attuatori degli interventi;
- IRES Piemonte e CSI Piemonte in qualità di società in house coinvolte nel supporto alla cabina di regia regionale HTA e nella costruzione del nuovo sistema informativo;
- operatori economici e associazioni di settore in qualità di potenziali fornitori delle AA.SS.RR. di tecnologie biomediche (dispositivi biomedici, tecnologie diagnostico-terapeutiche, farmaci, percorsi diagnostico-terapeutico-riabilitativi ed assistenziali).

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il riordino e l'implementazione degli strumenti per il governo dei dispositivi medici e per l'HTA all'interno del sistema sanitario regionale si pone l'obiettivo di promuovere il razionale uso dei dispositivi medici sulla base del principio costo-efficacia al fine del loro ottimale impiego nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale, in sinergia con la rete nazionale, coordinata dall'AGENAS.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Le criticità di contesto sono principalmente correlate alla complessa analisi degli strumenti:

- la carenza di personale tecnico ed amministrativo nelle ASR da dedicare al continuo aggiornamento dei dati necessari per un corretto monitoraggio e controllo;
- la frammentazione e disomogeneità degli attuali strumenti informatici e dei modelli di gestione e monitoraggio in dotazione alle AA.SS.RR.;
- l'assenza di un settore della direzione dedicato al raccordo dell'intero processo con gli altri settori, con Agenas, IRES e le AA.SS.RR.

**Piano obiettivi 2026-28
dei Direttori del ruolo della Giunta regionale**

	Codice_Obiettivo	Direzione A15B Istruzione, Diritto allo studio univeristario, Formazione e Lavoro Direttore G. Bocchieri	Ruolo del Direttore A15B	Direttore Coordinatore	Direttori Partner
1	TR_1	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione	Responsabile unico	-	-
2	TR_2	Ricognizione integrale e coerente delle leggi regionali vigenti	Responsabile unico	-	-
3	A10_8	Sviluppo, implementazione e piena operatività del sistema di misurazione e valutazione della performance (dirigenti e comparto delle categorie), supportato da piattaforma informativa integrata	Partner	A10A	Tutti
4	A11_3	Mantenere un equilibrato ed efficiente circuito finanziario con riferimento ai fondi strutturali e di investimento europei e ai fondi di sviluppo e coesione nazionali	Partner	A11	A15B – A19 – A21B
5	A15_1	Promuovere e sostenere il lavoro e l'occupazione	Coordinatore	A15B	A22
6	A15_2	Nuova programmazione Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027	Coordinatore	A15B	A19 – A21B – A22
7	A15_3	Promuovere e sostenere politiche attive e strumenti per la creazione e lo sviluppo delle imprese	Responsabile unico	-	-
8	A15_4	Valorizzare il capitale umano attraverso lo sviluppo e il potenziamento delle competenze	Responsabile unico	-	-
9	A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali	Partner	A18A	Tutti
10	A19_5	Trasformazione digitale della Regione Piemonte	Partner	A19	Tutti
11	A19_7	Rafforzamento della sicurezza informatica (Cybersicurezza)	Partner	A19	Tutti
12	A21_1	Gestione Piano Sviluppo e Coesione PSC 2000-2020 e del Programma Operativo Complementare POC. Programmazione e gestione FSC 2021 – 2027	Partner	A21B	Tutti
13	A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento	Partner	A21B	Tutti

Direzione

Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro

Direttore regionale

Giovanni Bocchieri

Altre Direzioni partecipanti

Welfare

Ente strumentale APL

Obiettivo

A15_1 Promuovere e sostenere il lavoro e l'occupazione

Risultati concreti previsti per fine della legislatura

- Servizi integrati di accompagnamento al lavoro rivolti a disoccupati, giovani e adulti, diversificati in funzione del profilo occupazionale dei destinatari. Il risultato prioritario deve essere l'occupazione. Laddove questa non sia immediatamente perseguibile, per ragioni oggettive o soggettive, le azioni sono finalizzate alla presa in carico dei destinatari e all'incremento della loro occupabilità.
- Inclusione socio-lavorativa delle fasce più fragili attraverso interventi personalizzati in un'ottica di integrazione tra politiche sociali e politiche attive del lavoro. Il risultato atteso è favorire il potenziamento delle competenze, delle esperienze professionali e, quindi, l'incremento dell'occupabilità e dell'occupazione.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico

PIAO 2026-28 - Strategie di Valore Pubblico

- 5. FUTURE LAB - Incentivare e rafforzare Innovazione tecnologica e ricerca
- 6. RETI COLLABORATIVE - Rafforzare e innovare il sistema delle filiere e delle comunità sostenibili per lo sviluppo dei territori
- 7. COMPETENZE PER LO SVILUPPO - Qualificare e costruire competenze ed educare allo sviluppo
- 8. NESSUNO INDIETRO - Appianare le discriminazioni sociali

PNRR

Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" – Programma nazionale Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL): progetti finalizzati a realizzare la misura Buono servizi lavoro- – attuazione PAR GOL

FONDO REGIONALE LAVORO E DISABILITA'

Risultati concreti annuali

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2026		
Risultato 1 Programma Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL): prosecuzione gestione delle misure previste nel Programma di Attuazione Regionale (PAR)	Assegnazione ultima quota di risorse finanziarie	31/12/26
Risultato 2 Fondo Regionale Lavoro e disabilità 2026/2028: Misura buono servizi	Approvazione progetti ammessi alla misura	31/12/26
2027		
Prima valutazione delle misure individuate nella nuova programmazione	Valori target da definire	31/12/27
2028		
Rafforzamento monitoraggio nuove misure	Valori target da definire	31/12/28

Piano delle azioni per il 2026 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Risultato 1			
1.1 Partecipazione Tavolo nazionale (Comitato Direttivo GOL) in continuità con il 2025 ¹ Output: Convocazioni del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro APL	01/01/26	31/12/26
1.2 Partecipazione alle Cabine di Regia e ai gruppi di lavoro relativi all'attuazione del PNRR in continuità con il 2025 Output: report richiesti dalla Cabina di Regia nell'arco dell'anno	Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro APL	01/01/26	31/12/26
1.3 Monitoraggio target e milestone del Programma GOL, anche ai fini della riprogrammazione delle nuove risorse Output: Report	Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro APL	01/01/26	31/12/26
1.4 Aggiornamento del PAR a seguito delle indicazioni del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Output: Predisposizione Proposta di DGR	Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro	01/01/26	31/12/26
1.5 Assegnazione della ulteriore risorse ultima quota GOL Output: Predisposizione Determinazione Dirigenziale	Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro	01/01/26	31/12/26
Risultato 2			
2.1 Azioni di collaborazione e confronto fra le Direzioni, sul tema della disabilità e dell'inclusione	Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro Welfare	01/01/26	31/12/26
2.2 Approvazione dell'Atto d'indirizzo e dell'Avviso relativi alla Misura Buono servizi	Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro	01/01/2026	30/06/2026
2.3 Istruttoria relativa ai requisiti di ammissibilità e valutazione dei progetti pervenuti	Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro	30/06/2026	31/12/2026

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli stakeholder sono: Agenzia Piemonte Lavoro e le sue strutture territoriali – i Centri per l'impiego -; le parti sociali attraverso la partecipazione agli organismi di concertazione; le Agenzie per il lavoro accreditate e le Agenzie formative in qualità di soggetti attuatori delle politiche; il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e i suoi Enti strumentali (Sviluppo Lavoro Italia); IRES; le altre Pubbliche amministrazioni, compresi gli Enti locali e le loro forme associative; le imprese e le loro Associazioni di rappresentanza ; il Terzo settore; i Consorzi Socio Assistenziali; i CPIA (i Centri provinciali Istruzione Adulti).

In relazione al Risultato 1

In continuità con le precedenti annualità, al fine di innalzarne l'occupabilità (attraverso la formazione professionale) e per accompagnarli con servizi dedicati al lavoro (orientamento professionale e incontro domanda/offerta), si vogliono prioritariamente coinvolgere i percettori di:

- NASPI (Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego);
- SFL (Supporto per la formazione e il lavoro);
- ADI (Assegno di inclusione).

In relazione al Risultato 2

Particolare impatto sarà rivolto alle Agenzia per il Lavoro accreditate in quanto soggetti attuatori della Misura (beneficiari) e ai destinatari (persone con disabilità).

¹ Le convocazioni del Comitato Direttivo avvengono a livello nazionale

La collaborazione con la Direzione Welfare sul tema della disabilità e dell'inclusione sono orientate anche a prevedere misure di sostegno agli interventi degli Enti Gestori delle funzioni socioassistenziali mirati all'inserimento socio-lavorativo e alla presa in carico multidisciplinare, come previsto nella D.G.R. n. 2-1417 del 28 luglio 2025.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Per quanto riguarda il Programma GOL occorre ancora attendere il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di ripartizione e assegnazione delle risorse PNRR a tutte le Regioni previsto per la riprogrammazione ultima annualità e relative alla 4^ annualità finale.

Sul Fondo Regionale Disabili invece si stimano circa 21 ml di euro di incasso anche per l'anno 2026 (esoneri 2025) .

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

- Per quanto riguarda il Risultato 1, le tempistiche di attuazione delle attività e di redazione dei provvedimenti sono collegati all'emanazione del Decreto ministeriale.
- Per quanto concerne il Risultato 2, le difficoltà derivano da una necessaria conciliazione tra la richiesta di flessibilità degli strumenti, legata al target in oggetto, e le procedure e tempistiche amministrative.

Direzione

Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro

Direttore regionale

Giovanni Bocchieri

Direzioni partecipanti

Coordinamento politiche e fondi europei

Competitività del Sistema regionale

Welfare

Obiettivo

A15_2 Programmazione Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021–2027

Risultato concreto previsto per fine legislatura

Il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) è il principale strumento di investimento sulle persone, attraverso il quale ottenere più alti livelli di occupazione, soprattutto per giovani e donne, una più equa protezione sociale e una forza lavoro pronta alle transizioni, in particolare quelle dell'economia verde e del digitale. In Piemonte, così come nelle altre regioni italiane, vengono sostenuti gli investimenti finalizzati a supporto delle competenze, dell'occupazione, della mobilità del lavoro, dell'istruzione e dell'inclusione sociale, con particolare riguardo per le persone svantaggiate ovvero in condizioni di maggiore vulnerabilità e a rischio di povertà. Con la definizione del Programma Regionale 2021/2027 sono stati individuati i risultati attesi da conseguire con le risorse FSE+, in complementarietà con altri Programmi di livello nazionale (PNRR, PN) in coerenza con gli obiettivi comunitari (Pilastro europeo dei Diritti Sociali e Raccomandazioni Paese) e nazionali. Monitoraggio continuo, promozione delle opportunità e comunicazione dei risultati sono le attività che completano la gestione efficace dei programmi.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico:

PIAO 2026-28 - Strategie di Valore Pubblico

- 5. FUTURE LAB – Incentivare e rafforzare Innovazione tecnologica e ricerca
- 6. RETI COLLABORATIVE – Rafforzare e innovare il sistema delle filiere e delle comunità sostenibili per lo sviluppo dei territori
- 7. COMPETENZE PER LO SVILUPPO – Qualificare e costruire competenze ed educare allo sviluppo
- 8. NESSUNO INDIETRO – Appianare le discriminazioni sociali
- 9. GOVERNANCE COLLABORATIVA – Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; rafforzare la governance e l'organizzazione interna

Fondi SIE

- Programma Regionale FSE plus (Fondo Sociale Europeo) 2021/2027

PNRR:

- Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici”.
- Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “ Politiche per il Lavoro”, Riforma 1.1 “Politiche Attive del Lavoro e Formazione” – Programma nazionale Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL)).
- Missione 5 “Inclusione e coesione” – Componente 1 “ Politiche per il Lavoro” –Investimento 1.4 “Sistema duale”
- Missione 5 – Componente 1 – Tipologia “Investimento” – Intervento 1.1 “Potenziamento dei Centri per l’Impiego”.

Risultati concreti annuali

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2026		
Risultato 1 PR FSE+ 21/27: coordinamento, attuazione, monitoraggio, valutazione e certificazione delle misure finanziate anche alla luce della riprogrammazione in corso	Avanzamento spesa 2026 anche ai fini del conseguimento N+3	31/12/26

Risultato 2 Rendicontazione e monitoraggio delle misure PNRR attuate	Rendiconti su piattaforma Regis e avanzamento della spesa	31/12/26
2027		
Verifica dell'attuazione del PR e del conseguimento N+3 Avvio del percorso di programmazione per il periodo 2028/2034	Valori target da definire	31/12/27
2028		
Rendicontazione misure PR FSE+ 21/2027 e avvio programmazione 2028/2034	Valori target da definire	31/12/28

Piano delle azioni per il 2026 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Risultato 1 Azione 1.1. Monitoraggio relativo allo stato attuativo degli interventi della programmazione FSE+, con particolare attenzione al target N+3 Output: report e presa d'atto in CdS	Istruzione, Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro Welfare	01/01/26	31/12/26
Azione 1.2. Chiusura negoziato riprogrammazione e implementazione priorità STEP Output: approvazione atto riverifica	Istruzione, Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro	01/01/26	30/06/26
Azione 1.3. Certificazione di spese a valere sul PR FSE+ 21/27 Output: proposte di certificazione	Istruzione, Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro	01/01/26	31/12/26
Azione 1.4. Proseguimento Sistematizzazione della rilevazione dei fabbisogni per il confronto con le reti locali: coordinamento tavoli di lavoro Output: Incontri stakeholder interni ed esterni	Istruzione, Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro Competitività del Sistema regionale Welfare	01/01/26	31/12/26
Azione 1.5. Assistenza tecnica e Piano della valutazione PR FSE+: coordinamento attuazione e gestione degli affidamenti Output: SAL periodici	Istruzione, Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro	01/01/26	31/12/26
Azione 1.6. Gestione degli obblighi legati alle Operazioni di importanza strategica (OIS) Output: iniziative di diffusione della misura	Istruzione, Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro Coordinamento politiche e Fondi europei	01/01/26	31/12/26
Azione 1.7 Dematerializzazione domande di pagamento ed estensione delle funzionalità a tutte le procedure informatiche Output: procedure informatizzate	Istruzione, Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro	01/01/26	31/12/26
Azione 1.8 Implementazione procedure di controllo per nuove misure Output: check list	Istruzione, Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro Welfare	01/01/26	31/12/26

Azione 1.9 Processo di trasformazione digitale per le politiche integrate formazione-lavoro Output: procedure informatiche	Istruzione, Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro	01/01/26	31/12/26
Risultato 2 Azione 2.1 Rendicontazione misure PNRR, controlli di primo livello e riscontro ai controlli di Amministrazione titolare e della Commissione Europea Output: rendiconti, verbali di controlli, documentazione prodotta	Istruzione, Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro	01/01/26	31/12/26

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Associazioni di categoria, Sindacati, Enti locali ed altri organismi pubblici, Associazioni no profit, sistema camerale, Rappresentanze della società civile, delle persone disabili e di altre categorie a rischio di esclusione sociale, Istituzioni scolastiche e formative, Ambiti Territoriali Sociali (ATS), Atenei, Ministero del Lavoro/SLI, Dipartimento delle Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Commissione europea.

Il coordinamento dell'attuazione delle misure previste nel PR consentiranno il raggiungimento degli obiettivi concordati con il partenariato in fase di definizione della strategia regionale per la politica di coesione.

In particolare consentirà di intervenire sulle criticità individuate per quanto riguarda, nello specifico, il supporto alle categorie più svantaggiate e il rafforzamento delle competenze, anche STEP, al fine di rispondere ai fabbisogni professionali delle imprese nonché favorire l'integrazione con le misure promosse a livello nazionale con il PNRR e i PN.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Le risorse del PR Piemonte FSE+ ammontano a euro 1.317.917.248, di cui euro 527.166.899 di contributo UE (40%) ed euro 790.750.349 di contributo nazionale e regionale, pari al 60%.

Le risorse del PNRR assegnate ad oggi ammontano complessivamente ad Euro 388.436.880,00

Di seguito le ripartizione per le diverse Misure di competenza:

-M5C1-R1.1 Politiche attive del lavoro e formazione - Programma Nazionale garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL) è stata stanziata la somma di Euro 293.912.193,00

- M5C1-I1.4 Sistema duale è stata stanziata la somma di Euro 56.065.068

- M5C1-I1.1 Potenziamento dei Centri per l'impiego (CPI) è stata stanziata la somma di Euro 37.861.155,00 (progetti nativi PNRR e progetti in essere).

- M1C3-I2.3 Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici - attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte", ha esaurito il budget a disposizione con un importo pari a Euro 598.464,00. Le attività di formazione specialistiche autorizzate si sono concluse e la misura nel 2025 verrà rendicontata.

L'attuazione del PNRR impatta direttamente sulla Direzione, con personale non esclusivamente dedicato, ma con carichi di lavoro in quota parte.

Le Misure PNRR si vanno ad intrecciare con altre misure già avviate e consolidate, che debbono essere necessariamente riviste per consentire la coerenza complessiva, la non sovrapposizione degli interventi e il conseguimento di target molto ambiziosi, con tempi contingentati.

Le modalità rendicontative differenti tra le diverse fonti di finanziamento sia sotto il profilo contenutistico sia sotto il profilo informatico oltre che un diverso ruolo dell'ente (AdG o soggetto Attuatore) determinano processi non interamente sovrapponibili pur in presenza di misure simili, impattando notevolmente sui tempi dedicati dalle risorse umane alle attività strutturali rispetto alla realizzazione degli interventi.

Le nuove misure FSE di inclusione sociale richiedono un raccordo stretto fra le Direzioni Istruzione e diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro e Welfare al fine di accompagnare soggetti meno avvezzi all'utilizzo del Fondo sociale nelle attività di corretta spesa e rendicontazione (Consorzi, Associazioni del terzo Settore ecc). Tale attività comporta un ulteriore carico su risorse umane già dedite alle attività tradizionali.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Riguardo alle misure PNRR la disciplina della rendicontazione e l'utilizzo della piattaforma REGIS sono in evoluzione, con conseguenti adeguamenti di processo anche in relazione ai monitoraggi e controlli attivati a livello di Amministrazione titolare che impattano sulla attività degli uffici.

Riguardo al FSE +, la novità di alcune misure, in particolare quelle collegate all'area Welfare e a STEP, potrebbe in un primo momento incidere sulla tempestività del controllo e sulla certificazione della spesa

Il perseguimento dell'obiettivo N+3 relativamente alla certificazione di spesa del FSE + potrebbe essere influenzato anche da fattori esogeni quali l'attuazione del PNRR e dei PN che potrebbero portare a spiazzamento del FSE+

Direzione

Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro

Direttore regionale

Giovanni Bocchieri

Obiettivo

A15_3 Promuovere e sostenere politiche attive e strumenti per la creazione e lo sviluppo delle imprese

Risultati concreti previsti per fine della legislatura

- Misure volte alla creazione di nuove imprese anche innovative e alla promozione del lavoro autonomo;
- misure dirette a medie-grandi imprese, a sostegno delle scelte aziendali di investimento, quali situazioni connesse a processi di ristrutturazione aziendale piuttosto che nuove localizzazioni a impatto occupazionale, o attivazione di processi o prodotti innovativi significativi per lo sviluppo regionale mediante l'aggiornamento, la riqualificazione e la riconversione del proprio personale con riguardo allo sviluppo dell'innovazione e della ricerca;
- sostegno alla formazione dei lavoratori occupati e dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi aziendale, in risposta a esigenze dei medesimi ma anche di micro-piccole aziende.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico

PIAO 2026-28 - Strategie di Valore Pubblico

- 5. FUTURE LAB – Incentivare e rafforzare Innovazione tecnologica e ricerca
- 6. RETI COLLABORATIVE – Rafforzare e innovare il sistema delle filiere e delle comunità sostenibili per lo sviluppo dei territori
- 7. COMPETENZE PER LO SVILUPPO – Qualificare e costruire competenze ed educare allo sviluppo

Fondi SIE

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021–2027.

Risultati concreti annuali

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2026		
Risultato 1 Proseguimento della programmazione delle Accademie di filiera	Report di monitoraggio e valutazione in itinere	31/12/26
Risultato 2 Servizi di supporto alla creazione di impresa, anche innovativa, e al lavoro autonomo in relazione ai contenuti della programmazione PR FSE+ 2021/2027	Predisposizione delle proposte di atti di indirizzo relativi ai servizi di accompagnamento alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo sul territorio regionale	31/12/2026
Risultato 3 Misure di politica attiva rivolte a lavoratori di aziende in crisi e con ricorso alla CIGS	Attuazione misura 105 GOL	31/12/26
2027		
Verifiche di monitoraggio attuazione misure	Valori target da definire	31/12/27
2028		
Rafforzamento monitoraggio interventi	Valori target da definire	31/12/28

Piano delle azioni per il 2026 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
<i>Risultato 1</i> 1.1 Monitoraggio e valutazioni del sistema delle Accademie di filiera del Piemonte Output: documento interno	Istruzione, Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro	01/01/26	31/12/26
<i>Risultato 2</i> 2.1 Atti di indirizzo relativi ai servizi di accompagnamento periodo 2026-2028 Output: Predisposizione pDGR atti indirizzo	Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro	01/01/26	31/12/26
2.2 Affidamento dei Servizi trasversali alle misure a supporto della creazione d'impresa e al lavoro autonomo, periodo 2026-2028 Output: Predisposizione atti	Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro	01/01/26	30/09/26
<i>Risultato 3</i> 3.1 Partecipazione ad attività formative da parte dei lavoratori in CIGS Output: riconoscimento del contributo economico per la formazione	Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro	01/01/26	31/12/26
3.2 Predisposizione del protocollo di intesa con le Banche per anticipazioni sulle casse integrazioni per i lavoratori coinvolti nelle CIGS Output: bozza di protocollo	Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro	01/01/26	31/12/26

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli stakeholder sono: Agenzie formative accreditate e Agenzie per il lavoro, Sistema Camerale, Parti Sociali, Agenzia Piemonte Lavoro/Centri per l'Impiego, Imprese, Fondazioni ITS Academy, Università, Poli d'innovazione, competence center operanti nel settore (come punto di connessione con le politiche di innovazione, ricerca e sviluppo), parchi tecnologici, istituzioni scolastiche, centri di ricerca, Finpiemonte, IRES Piemonte, Banche.

L'impatto della realizzazione delle Accademie avviene alla conclusione dei percorsi formativi laddove, per quanto attiene i disoccupati, gli allievi opportunamente formati si inseriscono o si reinseriscono con competenze rafforzate nelle imprese della filiera di riferimento. Per quanto riguarda le misure formative destinate agli occupati si considerano le persone occupate presso le imprese della filiera dell'Accademia destinatarie di interventi formativi per migliorare, ampliare e aggiornare le competenze e abilità già possedute (up-skilling) o per acquisire competenze nuove per ricoprire ruoli o mansioni differenti adattandosi ai rapidi cambiamenti del mercato del lavoro (reskilling).

Poiché l'attività delle Accademie, oltre che nella formazione, si concretizza anche nelle azioni di sistema attuate dalle Accademie selezionate e finanziate, l'impatto può riguardare anche lo sviluppo, il consolidamento e la diffusione del modello organizzativo "Accademie di filiera" a supporto degli interventi rivolti all'utenza e all'animazione territoriale.

Per quanto invece riguarda il nuovo Sistema regionale dei servizi di supporto alla creazione di impresa, anche innovativa, e al lavoro autonomo la realizzazione dei servizi avverrà, per la prima volta, con riferimento a tutto il territorio regionale, essendosi completato il processo di transizione per una gestione unitaria dei servizi in capo alla Regione Piemonte.

Il percorso 105 è un intervento attivato dalle aziende in Cassa Integrazione Straordinaria a fronte di un accordo di politica attiva sottoscritto con la Regione Piemonte.

Si articola in quattro fasi: Incontro di accoglienza e prima informazione realizzato dai Centri per l'Impiego; Orientamento specialistico per la rilevazione della fra le competenze possedute dal lavoratore e quelle richieste dal mercato per svolgere uno specifico lavoro (skill gap analysis); avvio dei percorsi formativi per aggiornare le competenze possedute (up-skilling) oppure per inserirli in percorsi di riqualificazione professionale (re-skilling) della durata massima di 600 ore; accompagnamento al lavoro: prevede il matching, da parte del Centro per l'impiego, dei profili professionali dei lavoratori con le opportunità occupazionali offerte dalle imprese, grazie all'approfondita conoscenza dei sistemi locali del lavoro, per individuare soluzioni di reinserimento lavorativo.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Le Accademie di filiera sono finanziate con risorse del POC 2014-20 e del FSC (Piano Sviluppo e Coesione) 2021-2027. Non è previsto l'impiego di risorse proprie da parte di Regione.

Le attività a favore della creazione d'impresa, anche innovativa, e al lavoro autonomo sul territorio regionale sono finanziate a valere sulle risorse previste dal PR FSE+ 21-27 : si tratta di circa 8 milioni per i servizi di creazione d'impresa e i relativi

servizi trasversali e 4,5 milioni per i servizi a favore delle start up innovative per un totale di 12,5 milioni di Euro.

A seguito dell'istituzione del nuovo Sistema regionale dei servizi di supporto alla creazione di impresa, anche innovativa, e al lavoro autonomo, non è più prevista la suddivisione delle risorse finanziarie per quadranti territoriali distinti (area della Città metropolitana di Torino, area di Asti e Alessandria, area di Cuneo, area di Biella, Novara, Vercelli, Verbania). Tale impostazione comporterà una programmazione finanziaria delle risorse nuova in cui sarà prevista una dimensione (minima e massima) dei progetti finanziabili diversa dalle precedenti programmazioni, proprio perché riferita all'intero territorio piemontese e non a sue porzioni; va peraltro segnalato che la precedente impostazione per quadranti portava sistematicamente ad una non efficiente allocazione delle risorse, poiché la dotazione finanziaria risultava, all'atto della reale erogazione dei servizi, per alcuni territori sovrabbondante e per altri carente. Occorrerà pertanto monitorare attentamente l'andamento dei servizi per verificare che la nuova modalità di programmazione delle risorse risulti efficiente.

L'attuazione dei percorsi 105 è sostenuta da fondi PNRR relativamente alla misura GOL e unitamente agli altri interventi previsti.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Risultato 1

Si evidenzia il carattere sperimentale del dispositivo e la sua particolare complessità dovuta al coinvolgimento di molti stakeholders con esigenze diverse in contesti territoriali differenziati, tenuto conto altresì delle specifiche peculiarità di ogni filiera. La componente relativa alla formazione per disoccupati deve tener conto della contemporanea attuazione del Programma GOL, finanziato con il PNRR e rivolto alla medesima platea di destinatari, operando quindi in sinergia e complementarietà ed evitando sovrapposizioni.

Risultato 2

Una possibile criticità esterna è legata all'integrazione degli accreditati nel processo di erogazione dei servizi, nel rispetto di un'offerta diffusa e capillare, caratterizzata da standard qualitativi uniformi.

Non si segnalano invece particolari criticità rispetto ai servizi trasversali, al di là del fatto che è presumibile questi verranno finanziariamente ridotti, considerata la consolidata gestione unitaria dei servizi in capo alla Regione Piemonte e al CSI, e pertanto occorrerà prevedere servizi analoghi a quelli affidati per il periodo 23-25, con conseguente necessità di negoziazione, ai sensi delle normative vigenti, con l'appaltatore.

Risultato 3

Trattandosi di un percorso avviato nella fase finale della programmazione GOL, sarà utile monitorare l'adesione dei lavoratori in cassa integrazione, su cui la misura impatta direttamente.

Direzione

Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro

Direttore regionale

Giovanni Bocchieri

Obiettivo

A15_4 Valorizzare il capitale umano attraverso lo sviluppo e il potenziamento delle competenze

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Promuovere e sostenere interventi integrati di formazione-accompagnamento al lavoro coerenti con la rilevazione continua regionale del fabbisogno occupazionale delle imprese e differenziati, per intensità e articolazione, in funzione del profilo e delle condizioni di contesto delle persone inoccupate e disoccupate; operare in un'ottica di integrazione dei fondi strutturali dedicati alle politiche per il lavoro e la formazione e alle politiche per la promozione della competitività, della ricerca e dell'innovazione nel sistema produttivo per far leva sul mercato del lavoro piemontese, in particolare su profili professionali di alta qualificazione in imprese innovative

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico

PIAO 2026-28 - Strategie di Valore Pubblico

- 5 SVP FUTURE LAB - Incentivare e rafforzare Innovazione tecnologica e ricerca
- 6 SVP RETI COLLABORATIVE - Rafforzare e innovare il sistema delle filiere e delle comunità sostenibili per lo sviluppo dei territori
- 7 SVP COMPETENZE PER LO SVILUPPO - Qualificare e costruire competenze ed educare
- 8 SVP NESSUNO INDIETRO - Appianare le discriminazioni sociali
- 9 SVP GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; rafforzare la governance e l'organizzazione interna

Fondi SIE

Programma Regionale FSE plus (Fondo Sociale Europeo) 2021/2027

- Priorità II Istruzione e formazione - Obiettivo Specifico ESO 4.5: Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati.
- Priorità II Istruzione e formazione - Obiettivo Specifico ESO 4.6 – Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità.
- Priorità I Occupazione - Obiettivo Specifico ESO 4.3 - Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti.

PNRR

Missione 5.C1.1.1 "Inclusione e coesione"- Componente Politiche per il Lavoro"-

Riforma "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" – Programma nazionale Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL) – risorse destinate a:

percorsi formativi e progetti per l'occupabilità, l'occupazione e l'aggiornamento delle competenze" – attuazione PAR GOL e Direttiva FPL Macro Ambito 1

RISORSE REGIONALI

Risultati concreti annuali

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2026		
Risultato 1 Rafforzamento della qualità dell'offerta educativa, potenziamento del sostegno al diritto allo studio, e miglioramento dei contesti educativi e di apprendimento	Predisposizione degli atti amministrativi di gestione e attribuzione risorse	31/12/26
Risultato 2 Sviluppo della nuova programmazione dell'offerta formativa per disoccupati, in coerenza con le politiche del lavoro e le priorità post-PNRR (Programma GOL)	Predisposizione atti	31/12/26
Risultato 3 Nuova programmazione pluriennale dell'offerta di Formazione Tecnica Superiore (ITS Academy) in coerenza con la normativa nazionale e le altre politiche formative regionali	Predisposizione atti	31/12/26
Risultato 4 Sviluppo della nuova programmazione dell'offerta dei servizi e delle azioni di orientamento a supporto delle prime scelte e transizioni in coerenza con le politiche nazionali e regionali	Predisposizione atti	31/12/26
2027		
Valutazione delle misure	Valori target da definire	31/12/27
2028		
Nuove misure regionali relativi all'offerta educativa, formativa, orientativa	Valori target da definire	31/12/28

Piano delle azioni per il 2026 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
<i>In relazione al Risultato 1</i> 1.1. Predisposizione del secondo atto attuativo della legge regionale n.30/2023 per il consolidamento della governance del sistema integrato 0-6 Output: proposta dell'Atto attuativo	Istruzione, Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro	01/01/26	31/10/26
1.2 Attivazione di collaborazioni interistituzionali per il rafforzamento delle competenze dei Coordinamenti pedagogici territoriali attraverso percorsi formativi multilivello. Output: Accordo di collaborazione e predisposizione atti attuativi	Istruzione, Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro	01/01/26	31/12/26
1.3 Definizione dell'organizzazione del Servizio regio-	Istruzione, Diritto allo studio		31/12/26

nale di psicologia scolastica, istituito con l.r. n.9/2023 Output: Stesura del Regolamento regionale	universitario, Formazione e Lavoro	01/01/26	
1.4 Revisione e aggiornamento dell' Atto di indirizzo per l'attuazione degli interventi per il diritto allo studio di cui all'art. 27 della l.r.28/2007 Output: proposta dell' Atto di indirizzo revisionato	Istruzione, Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro	01/01/26	31/12/26
<i>In relazione al Risultato 2</i> 2.1 Monitoraggio dell'offerta formativa di Formazione per il Lavoro e valutazione degli esiti Output: Report periodici	Istruzione, Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro	01/01/26	31/12/26
<i>In relazione al Risultato 3</i> 3.1 Analisi del contesto, dei fabbisogni formativi e monitoraggio dell'offerta del sistema ITS Academy Output: Documento interno	Istruzione, Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro	01/01/26	31/12/26
<i>In relazione al Risultato 4</i> 4.1 Predisposizione della proposta di deliberazione relativa al nuovo atto di indirizzo in materia di orientamento a supporto delle prime scelte e transizioni	Istruzione, Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro	01/01/26	31/12/26

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli stakeholder principali sono: Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte e Ministero dell'Istruzione e del Merito, Autonomie scolastiche, Enti Locali e loro forme associative (ANCI), Università, Gestori di servizi educativi, Cittadini/famiglie, Educatori, Fondazioni, Ordini professionali, Enti accreditati per le azioni di orientamento Agenzie formative accreditate, Sistema Camerale/Unioncamere – Ordini Consulenti del Lavoro, Sviluppo Lavoro Italia – Parti Sociali – Agenzia Piemonte Lavoro – Centri per l'Impiego -, Imprese, Fondazioni ITS Academy, Università.

In relazione al Risultato 1

Con la L.R. 30/2023 la Regione definisce il proprio ruolo nella governance del sistema integrato 0-6 anni, in coerenza con il D.lgs. 65/2017. La predisposizione del secondo atto attuativo della legge relativo all'autorizzazione, vigilanza e accreditamento dei servizi educativi per l'infanzia, consentirà di implementare il trasferimento delle nuove funzioni assegnate ai Comuni con la L.R. 30/2025, rafforzando la governance territoriale dei servizi, valorizzando la pluralità dell'offerta presente sul territorio piemontese e assicurandone la coerenza rispetto ai bisogni dei bambini e delle famiglie.

In parallelo, lo sviluppo di nuove collaborazioni interistituzionali a supporto dei Coordinamenti Pedagogici Territoriali mira a rafforzare le competenze professionali del personale educativo, attraverso la previsione di azioni formative multilivello (pedagogico/amministrativo/giuridico/organizzativo ecc.), contribuendo a consolidare la funzione di presidio territoriale dei CPT con ricadute significative sulla qualità e sull'equità dell'offerta educativa nei territori.

La piena attuazione della L.R. 9/2023 attraverso l'adozione del regolamento sul Servizio regionale di psicologia scolastica, potrà avere positivi impatti sulla qualità di vita della comunità scolastica e sul benessere degli studenti, incidendo, fra l'altro, sulla prevenzione del disagio e sulla capacità delle scuole di fronteggiare fenomeni quali bullismo, difficoltà relazionali, inclusione e gestione delle fragilità educative.

La revisione dell'Atto di indirizzo per il diritto allo studio di cui all'art. 27 della L.R. 28/2007, consentirà di aggiornare gli interventi regionali per il diritto allo studio rendendoli più rispondenti e attualizzati ai bisogni del territorio. L'azione di revisione interesserà, in particolare, le misure di sostegno alle famiglie in condizioni di svantaggio (voucher diritto allo studio), gli interventi per l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali e disabilità (trasporto, assistenza all'autonomia e alla comunicazione), le azioni a supporto dell'ampliamento dell'offerta formativa (programmazione degli interventi), la programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa della scuola secondaria di II grado con attenzione del rafforzamento dei presidi territoriali e ad una rete organica dell'offerta dei servizi scolastici, nell'obiettivo finale di un miglioramento della qualità dei contesti educativi e di apprendimento del territorio piemontese.

In relazione al Risultato 2

La nuova programmazione si propone di rafforzare l'integrazione tra la Formazione Professionale e le Politiche del Lavoro, basandosi sull'analisi dei risultati ottenuti dal Programma GOL, finanziato con il PNRR, che ha avuto un impatto

significativo sulla formazione per il lavoro. Il Programma ha infatti consentito di ampliare la platea dei destinatari e introdurre innovazioni riguardo alla tipologia e alla durata dei corsi offerti, contribuendo a rendere la formazione più adeguata alle esigenze del mercato del lavoro, più mirata sui fabbisogni formativi delle persone e maggiormente integrata all'interno del complesso delle politiche attive del lavoro. Alla luce degli ottimi risultati raggiunti dal Piemonte in termini di performance e delle lezioni apprese dall'esperienza, con la nuova programmazione si intende dare continuità e consolidare il sistema integrato di politiche attive nel quadro complessivo dell'offerta formativa regionale.

In relazione al Risultato 3

La nuova programmazione della Formazione Tecnica Superiore (ITS Academy) ha come obiettivo di garantire stabilità e continuità all'offerta formativa, attraverso una pianificazione pluriennale. Al contempo, si mira a valorizzare le diverse filiere formative, favorendo forme di coordinamento con le altre politiche di formazione regionale, in particolare con la filiera formativa tecnologico professionale, e promuovendo la collaborazione con le Accademie di Filiera. Gli ITS Academy ricoprono un ruolo fondamentale nel rafforzare il sistema tecnico-professionale regionale, assicurando la diffusione delle competenze sia in termini qualitativi che quantitativi. La programmazione in argomento contribuirà inoltre al conseguimento dell'obiettivo previsto dal Regolamento UE 2024/795 (STEP), relativo alle carenze di manodopera e di competenze essenziali nelle tecnologie critiche, attraverso i percorsi degli ITS Academy destinati a promuovere l'acquisizione di competenze per lo sviluppo e la fabbricazione delle tecnologie digitali, delle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse e delle biotecnologie.

In relazione al risultato 4

Lo sviluppo dell'Atto di indirizzo per le azioni e percorsi di orientamento a sostegno delle prime scelte e transizioni consentirà di dare continuità ad una politica ormai strutturale per il contesto regionale e al contempo di aggiornare l'intervento stesso rendendolo più rispondente al contesto territoriale che si è nel frattempo evoluto anche grazie al lavoro integrato/coordinato nell'ambito della riforma PNRR e alla collaborazione con gli interventi delle università e delle autonomie scolastiche stesse.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Risultato 1

Le risorse messe a disposizione sul Piano di Azione art.8 d.lgs. 65/2017 a favore dei comuni sede di servizi educativi prima infanzia, quale compartecipazione della regione Piemonte ad integrazione delle risorse statali, per il 2026 ammontano a circa € 4.500.000. Queste risorse si sommano alle risorse statali per un importo di circa € 19.000.000.

Le altre misure trovano copertura nelle risorse previste annualmente con l'approvazione del bilancio regionale; in taluni casi tali risorse possono essere integrate da specifici stanziamenti statali.

Risultato 2

L'offerta formativa per disoccupati è finanziata con le risorse del Programma Regionale FSE+ 2021/2027. Non è previsto l'impiego di risorse proprie da parte di Regione.

Risultato 3

L'offerta formativa degli ITS Academy e le relative attività complementari previste dalla normativa di settore sono finanziate dal Fondo Nazionale per l'Istruzione Tecnologica Superiore e dal Programma Regionale FSE+ 2021/2027. Non è previsto l'impiego di risorse proprie da parte di Regione.

Risultato 4

Le risorse utilizzate sono a valere sul PR FSE+ 2021/2027 e ammontano a 11 milioni di euro.

Lo sviluppo dell'Atto di indirizzo per le azioni e percorsi di orientamento a sostegno delle prime scelte e transizioni consentirà di dare continuità ad una politica ormai strutturale per il contesto regionale e al contempo di aggiornare l'intervento stesso rendendolo più rispondente al contesto territoriale che si è nel frattempo evoluto anche grazie al lavoro integrato/coordinato nell'ambito della riforma PNRR e alla collaborazione con gli interventi delle università e delle autonomie scolastiche stesse.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Risultato 1

I provvedimenti attuativi della LR 30/2023 richiedono iter con tempi congrui e ampi tavoli di concertazione capaci di tener conto delle specificità territoriali, nel rispetto dei vincoli della normativa regionale e nazionale; ne deriva un complesso processo di coinvolgimento degli stakeholders con esigenze diverse in contesti territoriali differenziati, con il rischio di difficoltà di coordinamento e rallentamenti negli iter.

Inoltre il trasferimento di funzioni ai Comuni può comportare problematiche di uniformità di approccio e continuità operativa tra soggetti con esperienze e livelli organizzativi differenti.

L'attivazione del Servizio regionale di psicologia scolastica richiederà, in fase di avvio, un significativo impegno per introdurre e condividere il nuovo modello con le scuole sedi dei Centri territoriali di Supporto (CTS) e le altre istituzioni scolastiche del territorio, garantendo l'integrazione e interazione della figura dello psicologo regionale scolastico con i servizi territoriali specialistici e gli altri professionisti già operanti nel sistema scolastico.

La revisione dell'Atto di indirizzo rappresenta un processo complesso che implica la gestione di tematiche multidisciplinari (inclusione, sostegno alle famiglie, disabilità, ecc) e il coinvolgimento di competenze diverse nonché iter istituzionali articolati e con tempistiche non facilmente comprimibili.

Risultati 2 e 3

Per tutte le attività da programmare è necessario considerare il mutevole contesto legato all'andamento del mercato del lavoro e ai fabbisogni professionali e formativi emergenti, che richiedono strumenti sempre più sofisticati e dinamici di analisi e monitoraggio: allo stato, i sistemi informativi regionali del lavoro e della formazione professionale non supportano ancora adeguatamente le esigenze, ivi compresa l'integrazione tra i sistemi stessi. Un aspetto rilevante potrebbe essere rappresentato anche dalle specifiche caratteristiche delle filiere produttive, anche a livello territoriale.

Sul piano interno, le innovazioni gestionali finalizzate alla semplificazione potrebbero richiedere adeguamenti o allineamenti in itinere.

Risultato 4

L'aspetto più critico è il pieno coinvolgimento di molti stakeholders con esigenze e progettualità diverse in diversi territori.

**Piano obiettivi 2026-28
dei Direttori del ruolo della Giunta regionale**

	Codice_Obiettivo	Direzione A16AA Ambiente, Energia e Territorio Direttore A. Robotto	Ruolo del Direttore A16A	Direttore Coordinatore	Direttori Partner
1	TR_1	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione	Responsabile unico	-	-
2	TR_2	Ricognizione integrale e coerente delle leggi regionali vigenti	Responsabile unico	-	-
3	A10_8	Sviluppo, implementazione e piena operatività del sistema di misurazione e valutazione della performance (dirigenti e comparto delle categorie), supportato da piattaforma informativa integrata	Partner	A10A	Tutti
4	A16_1	Coordinamento delle azioni per supportare il territorio nella riduzione dell'arretrato e nella semplificazione delle procedure secondo quanto previsto dal Piano Territoriale approvato con DGR 45-4317 DEL 10.12.2021 e s.m.i.	Coordinatore	A16A	A10A
5	A16_4	Favorire la transizione energetica del Piemonte	Coordinatore	A16A	A18A – A19
6	A16_8	Attuazione della Direttiva Quadro Acque	Coordinatore	A16A	A17A
7	A16_9	Promuovere uno sviluppo territoriale sostenibile attraverso la riforma della normativa urbanistica	Coordinatore	A16A	A17 – A18A – A19
8	A16_10	Definire un piano triennale di sviluppo e adattamento dei territori montani piemontesi	Responsabile unico	-	-
9	A17_1	Programmazione del Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR) – Attuazione del Piano strategico della PAC (PSP) 2023-2027 – Attivazione degli Interventi strategici regionali del complemento di sviluppo rurale (CSR) 2023-2027	Partner	A17A	A16A
10	A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali	Partner	A18A	Tutti
11	A18_9	Definire criteri e modalità di attuazione dell'art. 6 bis, comma 3, della l. 189/2024 recante “Disposizione in materia di liquidazione delle attività connesse ai Giochi Olimpici Torino 2006”	Partner	A18A	A10A – A11 – A16A – A20C
12	A19_1	La nuova programmazione del PR FESR 2021-2027	Partner	A19	A11 – A16A – A18A – A20C – A21B
13	A19_5	Trasformazione digitale della Regione Piemonte	Partner	A19	Tutti
14	A19_7	Rafforzamento della sicurezza informatica (Cybersicurezza)	Partner	A19	Tutti
15	A20_7	Attuazione della legge regionale 14/2016, Integrazione del piano annuale delle attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte per l'anno 2027, con specifiche linee d'intervento tese a valorizzare la sostenibilità e l'accessibilità dell'offerta turistica regionale	Partner	A20C	A16A – A18A – A22
16	A21_1	Gestione Piano Sviluppo e Coesione PSC 2000-2020 e del Programma Operativo Complementare POC. Programmazione e gestione FSC 2021 – 2027	Partner	A21B	Tutti
17	A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento	Partner	A21B	Tutti

Direzione

Ambiente, Energia e Territorio (A1600A)

Direttore regionale

Angelo Robotto

Direzioni partecipanti

Direzione della Giunta regionale

Obiettivo

A16_1 Coordinamento delle azioni per supportare il territorio nella riduzione dell'arretrato e nella semplificazione delle procedure secondo quanto previsto dal Piano Territoriale approvato con DGR 45-4317 DEL 10.12.2021 e s.m.i.

PIAO 2026-28 - Strategie di Valore Pubblico

SVP 9 - GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; rafforzare la governance e l'organizzazione interna

Risultato concreto previsto per fine legislatura

Attuazione del Piano Territoriale di Regione Piemonte e rimborso delle spese da parte della Commissione Europea del Progetto PNRR "Esperti per il Piemonte" a valere sulla Missione 1 Componente 1 subinvestimento 2.2.1 del PNRR. Rafforzamento amministrativo a livello territoriale attraverso task force multidisciplinari a composizione variabile in affiancamento gli enti locali e conseguente potenziamento della capacità dell'intero sistema territoriale di pianificare e attuare in modo sinergico gli interventi, anche in ottica di attuazione del PNRR.

Il Progetto mira ad accrescere la capacità amministrativa degli enti del territorio, dando concreta attuazione delle azioni di riforma in materia di semplificazione e la velocizzazione delle procedure amministrative c.d. "complesse" (ossia procedure che prevedono l'intervento di più soggetti), propedeutiche all'implementazione dei progetti PNRR, attraverso Task Force multidisciplinari per l'erogazione di Assistenza Tecnica specialistica, attivate su richiesta degli enti, gratuite e senza oneri diretti ed indiretti, con una impostazione di multi level governance, di interazione e ascolto delle amministrazioni destinatarie e nei primi tre anni di Progetto la Regione Piemonte ha costruito e messo a regime un sistema organizzato, grazie alla collaborazione del territorio, realizzando una sinergia per l'arricchimento di competenze.

Il Piano Territoriale Esperti prevede i seguenti obiettivi da realizzare:

1. Accelerazione dei tempi istruttori connessi alle procedure complesse inserite nel PTR;
2. Semplificazione e snellimento delle procedure complesse per consentire un'efficace, tempestiva ed efficiente realizzazione degli investimenti con priorità per quelli del P.N.R.R., del Piano nazionale per gli investimenti complementari e dei fondi strutturali;
3. Massimizzazione dell'impatto degli investimenti a livello territoriale;
4. Assicurazione dell'integrazione dei fondi e del loro contributo congiunto al raggiungimento degli obiettivi strategici declinati all'interno del "Documento Strategico Unitario (DSU) della Regione Piemonte per la programmazione dei fondi 2021-2027", discendente dal roadshow "Piemonte cuore d'Europa", approvato con DGR 1-3488 del 9 luglio 2021 e successivamente con DGR 159 del 13 settembre 2021;
5. Assicurazione del rafforzamento amministrativo a livello territoriale attraverso task force multidisciplinari che affiancheranno gli enti locali e potenziare la capacità dell'intero sistema territoriale di pianificare e attuare in modo sinergico gli interventi.

L'ambito di intervento riguarda le seguenti attività:

- supporto alle amministrazioni nella gestione delle procedure complesse;
- supporto al recupero dell'arretrato;
- assistenza tecnica ai soggetti proponenti per la presentazione delle istanze;
- supporto alle attività di misurazione dei tempi effettivi di conclusione delle procedure;
- supporto tecnico-operativo strettamente finalizzato alla realizzazione dei singoli progetti e investimenti finanziati dal PNRR.

L'attività di verifica dei risultati di progetto si basa in particolare:

1. sul monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività;

2. sulla valutazione periodica dei risultati, in termini di riduzione dell'arretrato e dei tempi e di impatto sulla capacità amministrativa e semplificazione.

Ai fini della valutazione periodica dei risultati, sono misurati gli obiettivi di riduzione dell'arretrato (inteso come numero di procedure in corso i cui termini siano scaduti) e di riduzione dei tempi di conclusione dei procedimenti previsti dai Piani. Il sistema di verifica prevede pertanto la definizione di target riferiti a due indicatori: tempi delle procedure e arretrato. Il raggiungimento dei target viene valutato al 31.12.2023 (target intermedio) e al 31.12.2025 (target finale).

La misurazione è semestrale ed ha carattere esaustivo, ossia deve essere riferita alla totalità delle procedure concluse nel semestre di riferimento. Nel caso di procedure gestite a livello locale, la Regione deve quindi provvedere, con il supporto degli esperti e professionisti reclutati nell'ambito del progetto, alla rilevazione dei dati presso i Comuni e le Province del territorio.

I dati ed i risultati sono inseriti nel documento "Rapporti Semestrali di Monitoraggio e Valutazione" (MEV), comprensive delle tabelle delle misurazioni e della rendicontazione in termini qualitativi e quantitativi dei target e degli obiettivi di Progetto. La trasmissione dei MEV al Dipartimento della Funzione Pubblica, approvato dalla Cabina di Regia regionale 1000 Esperti, costituisce milestone di Progetto ed è prevista entro il 31 marzo per il secondo semestre dell'anno precedente ed entro il 30 settembre per il primo semestre dell'anno in corso.

Le attività previste per il 2025 sono finalizzate al raggiungimento degli obiettivi del Progetto, dei target in termini di riduzione di arretrato e di tempi dei procedimenti ed al rispetto delle milestone previste, con la volontà di capitalizzare l'esperienza della Regione Piemonte nella gestione della Assistenza Tecnica sperimentale adottata ai sensi del DL 80/2021.

Con il Decreto del Capo Dipartimento del Dipartimento della Funzione Pubblica emanato in data 18.01.2024, è stato modificato il Progetto PNRR "1000 Esperti" attivato a livello nazionale integrando le attività espletabili e prorogando la conclusione, senza la previsione di risorse aggiuntive. Con la Deliberazione della Giunta Regionale del 21 novembre 2024, n. 3-391, la Regione Piemonte ha prorogato il Progetto "Esperti per il Piemonte" al 30.06.2026.

Risultati concreti annuali

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2026		
R1 - Raggiungimento dei target e delle milestone Finali della Misura "Esperti per il Piemonte - PNRR" previsto a livello nazionale e dal Piano Territoriale Esperti e s.m.i.	Rendicontazione risultati al Dipartimento per la Funzione Pubblica attraverso l'invio dei Rapporti semestrali di Monitoraggio e Valutazione riferiti al secondo semestre 2025	30/06/26

Piano delle azioni per il 2026 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione responsabile	Data inizio	Data fine
A1. Attivazione del supporto alla Regione Piemonte negli ambiti prioritari definiti dalla Giunta	A1600A	01/01/26	30/06/26
A2. Attivazione di almeno cinque progetti-quadro di assistenza tecnica per le province	A1600A	01/01/26	30/06/26
A3. Organizzazione della seconda edizione dei Tavoli di Lavoro interistituzionali sulla gestione delle procedure complesse	A1600A	01/01/26	30/06/26

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

I soggetti beneficiari sono: gli Uffici di Regione Piemonte che gestiscono le procedure complesse evidenziate dal Piano Territoriale (in particolare la Direzione Ambiente Energia e Territorio) e soggetti attuatori del PNRR, i Comuni e loro Unioni, le Province, ARPA, EGATO, Enti Parco.

In sede di redazione del Piano, è stato individuato, quale Cabina di regia del Progetto e luogo privilegiato di confronto, nonché di verifica dell'andamento e dei risultati che riferisce direttamente al Tavolo di Coordinamento Nazionale, l'Osservatorio per la riforma amministrativa, istituito per l'attuazione della L. 56/2014 e rivisitato nella sua composizione per renderlo rispondente alle nuove esigenze di consultazione e che comprende, oltre la Regione Piemonte, i rappresentanti delle associazioni degli enti locali piemontesi, quali UPI, Città Metropolitana di Torino, ANCI, ANPCI, ALI-Lega delle Autonomie Locali;

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il raggiungimento degli obiettivi è condizione necessaria per il rimborso da parte della Commissione Europea, per il tramite del MEF, della spesa sostenuta per la misura, nonché per il raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano Territoriale.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La misura è gestita da Regione Piemonte quale soggetto attuatore, mentre la competenza è del Dipartimento di funzione pubblica, che ha il compito di coordinare l'attuazione a livello nazionale. Pertanto, le indicazioni circa le procedure di gestione e attuazione devono necessariamente pervenire dall'esterno di Regione Piemonte. Inoltre, si sottolinea che l'attivazione dell'Assistenza Tecnica agli Enti è legata all'effettiva richiesta, che potrebbe comportare carichi e picchi di lavoro da gestire ed alla loro fattiva collaborazione. La definizione delle semplificazioni e delle buone pratiche rischia di rimanere nel perimetro del progetto stesso, è necessario uno sforzo da parte dei diversi soggetti per un ampliamento delle potenzialità in ottica di medio termine, operazione complessa, come accade per ogni strategia di cambiamento.

Direzione

Ambiente, Energia e Territorio (A1600A)

Direttore regionale

Angelo Robotto

Altre Direzioni partecipanti

Opere Pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica (A1800A)

Competitività del Sistema regionale (A19000)

Obiettivo

A16_4 Favorire la transizione energetica del Piemonte

Risultato concreto previsto per fine programmazione

Dotare la Regione di strumenti per raggiungere gli obiettivi di transizione energetica nel quadro del Green Deal europeo e del Repower EU anche attraverso l'individuazione delle aree idonee per l'installazione degli impianti FER, il finanziamento per gli interventi di riqualificazione energetica e di promozione delle rinnovabili per gli enti pubblici e le imprese. L'obiettivo si concluderà nel 2026.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategicoPIAO 2026-2028

Strategia di creazione di valore pubblico:

- SVP 2 – SMART CITIES
- SVP 6 – RETI COLLABORATIVE

DEFR 2025-2027

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma 02 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche.

Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile (SRSvS)

Macro-area strategica 2: Favorire la transizione energetica, l'adattamento e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico.

Priorità strategiche:

- 2.A Promuovere le misure di efficienza energetica;
- 2.B Promuovere le energie rinnovabili e sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti a livello locale.

Fondi SIE

Programma Regionale FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) 2021/2027:

- Obiettivo specifico RSO 2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra;
- Obiettivo specifico RSO 2.2 Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001[1] sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti;

Risultati concreti annuali

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2026		
R1 – Definizione di misure incentivanti per il raggiungimento degli obiettivi sulle FER	Predisposizione bandi	31/12/26
R2 – Aggiornamento disegno di legge regionale sulle aree idonee FER	Presentazione ddl alla Giunta	120 giorni dalla conversione in legge del "Decreto energia"

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
R3 – Piano aree di accelerazione: procedimento di VAS e approvazione	Presentazione proposta definitiva di Piano alla Giunta	31/12/26

Piano delle azioni per il 2026 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/i responsabile/i	Data inizio	Data fine
<i>In relazione al risultato R1</i> A1 – Individuazione delle possibili misure incentivanti per per il raggiungimento degli obiettivi e delle possibili sinergie, anche con finanziamenti afferenti ad altre tematiche di interesse ambientale	A1600A	01/01/26	31/05/26
<i>In relazione al risultato R1</i> A2 – Attivazione di bandi per l’assegnazione delle risorse	A1600A	01/03/26	31/12/26
<i>In relazione al risultato R2</i> A3 Rivisitazione e aggiornamento del ddl regionale sulle aree idonee sulla base delle novità nel quadro normativo nazionale, a seguito della sentenza n. 9155/2025 del T.A.R Lazio	A1600A A1700A A1800A A1900A Arpa Piemonte	dalla conversione in legge del “Decreto energia”	Entro 60 giorni dalla conversione
<i>In relazione al risultato R2</i> A4 Consultazione in sede di Gruppo di lavoro “aree idonee” e con stakeholder istituzionali sul testo del ddl	A1600A A1700A A1800A A1900A Arpa Piemonte	dalla conversione in legge del “Decreto energia”	Entro 90 giorni dalla conversione
<i>In relazione al risultato R2</i> A5 – Presentazione alla Giunta del ddl “aree idonee” per la sua approvazione e successiva trasmissione al Consiglio	A1600A	dalla conversione in legge del “Decreto energia”	Entro 120 giorni dalla conversione
<i>In relazione al risultato R3</i> A6 – Scoping della VAS della proposta di Piano regionale sulle aree di accelerazione terrestri : consultazione dei Soggetti con competenza ambientale sulla Relazione Tecnica Preliminare e sul Rapporto Preliminare Ambientale	A1600A	12/01/26	06/03/26
<i>In relazione al risultato R3</i> A7 – redazione della proposta di Piano, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica e loro adozione da parte della Giunta regionale	A1600A	06/03/26	31/05/26
<i>In relazione al risultato R3</i> A8 - avvio della fase di valutazione della proposta di Piano in seno alla VAS, con consultazione dei Soggetti con competenza ambientale ed espressione del parere motivato	A1600A	15/06/26	15/09/26
<i>In relazione al risultato R3</i> A9 - Redazione della proposta definitiva di Piano ai fini della approvazione da parte della Giunta regionale	A1600A	15/09/26	31/12/26

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Oltre alle Direzioni Regionali gli stakeholders sono:

- GSE;
- RSE;
- MASE;
- ARPA Piemonte;
- Operatori ed associazioni del settore energetico;
- Associazioni datoriali (Confindustria, Ance, Confcommercio, Confartigianato, Coldiretti, CNA, Confcooperative, etc..);
- Ordini professionali degli Architetti, degli Ingegneri, dei Geologi, Avvocati, dei Dottori Agronomi e Forestali.
- Associazioni ambientaliste;
- Sistema delle Università e dei Centri di Ricerca (Enea, RSE, ...)

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il burden sharing prevede la ripartizione su scala regionale degli obiettivi nazionali di incremento dell'energia prodotta con fonti rinnovabili, con riferimento agli obiettivi fissati dall'UE al 2030. La realizzazione dell'obiettivo ha un impatto territorialmente ed economicamente esteso all'intero territorio regionale, con forti ricadute di carattere economico, sociale e ambientale.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

- Si evidenziano le maggiori criticità nel raggiungimento dell'obiettivo:
- Variabilità della normativa nazionale: è in corso di approvazione il Decreto legge cosiddetto "Decreto energia" che, dalle bozze sinora pervenute, condizioneranno sia il necessario adeguamento del ddl sulle aree idonee già predisposto nel 2025, sia il contenuto del Piano delle zone di accelerazione per gli impianti a fonte rinnovabile. I tempi ed i contenuti non sono certi, ma certamente occorrerà rispettare alcune scadenze nel corso dell'anno;
- Difficoltà di contemperamento di interessi contrapposti: gli obiettivi di incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili devono essere temperati con le esigenze di salvaguardia della biodiversità e degli ecosistemi, della qualità dell'aria e dei suoli, del patrimonio culturale paesaggistico agricolo forestale e del potenziale produttivo agroalimentare.
- Difficoltà di reperimento di dati di base dagli stakeholder nazionali: la Piattaforma Nazionale Aree Idonee è operativa dal 2025, ma manca ancora di molti livelli di informazione essenziali per orientare la pianificazione regionale.

Direzione

Ambiente, Energia e Territorio (A1600A)

Direttore regionale

Angelo Robotto

Direzioni partecipanti

Agricoltura e Cibo (A1700A)

Obiettivo

A16_8 Attuazione della Direttiva Quadro Acque.

Risultato concreto previsto per fine programmazione

Coordinamento dell'implementazione dell'approccio regionale alla problematica delle sostanze PFAS ed allineamento agli sviluppi normativi europei e nazionali, nonché approfondimento delle conoscenze riguardo le fonti di contaminazione puntuale o diffusa di questi inquinanti critici, a riguardo dell'apportionamento delle sorgenti di emissione in ambiente e individuazione di strategie di riduzione dell'utilizzo e dell'emissione in settori produttivi specifici. La riduzione del rischio connesso alla presenza di sostanze PFAS nelle acque in generale e, fra queste, in quelle destinate al consumo umano è obiettivo sia ambientale sia sanitario, come previsto dalle più recenti direttive emanate o in fase di emanazione in materia di Acque. Considerando inoltre che tra le sostanze PFAS sono compresi anche alcuni prodotti fitosanitari e i loro prodotti di degradazione, si delinea, in tale contesto, una stretta connessione ed obiettivi convergenti benché distinti fra le esigenze di tutela qualitativa degli ambienti acquatici, proprie della Direzione Ambiente, Energia e Territorio e quelle di tutela del patrimonio agrozootecnico, enogastronomico ed apistico del Piemonte, prerogativa della Direzione Agricoltura e Cibo. Si propone, pertanto, l'individuazione di strategie per l'eliminazione o la riduzione dell'utilizzo di PFAS in alcune filiere produttive specifiche, sia industriali sia agricole.

Da parte della Direzione Agricoltura e cibo si prevedono paralleli approfondimenti conoscitivi connessi inerenti la determinazione di PFAS nelle acque ad uso irriguo.

Da parte della Direzione Ambiente, Energia e Territorio l'attività si concentrerà prevalentemente all'interno dell'Osservatorio Regionale PFAS, nel quale verranno discusse ed esaminate sia le tecnologie per l'abbattimento sia le strategie regionali per la riduzione, oltre che il proseguimento delle attività di monitoraggio, con relativi eventuali aggiornamenti, a seguito di sviluppi normativi in materia a scala Unionale ed esigenze di implementazione, in particolare per i PFAS fitosanitari ed i prodotti di degradazione molecolare attribuibili alla categoria PFAS.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategicoQuadro normativo

- Piano di Gestione del Distretto Idrografico del fiume Po e Piano di Tutela delle Acque;
- Direttiva 2020/2184/UE; D.Lgs. 18/2023 relativo alle acque destinate al consumo umano;
- Proposta WK 7506/2024 INIT 27 maggio 2024 del Parlamento Europeo e del Consiglio per modifica delle Direttive 2000/60/CE, 2006/118/CE, 2008/105/CE;
- Piano d'Azione Nazionale per l'Uso sostenibile dei prodotti fitosanitari – PAN, ai sensi della direttiva 2009/128/CE.

PIAO 2026/2028

Strategie di Valore Pubblico:

- SVP 4 - TERRITORIO SICURO
- SVP 5 - FUTURE LAB

DEFR 2025/2027

Programma 0906: Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Missione di riferimento: 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile (SRSvS)

Macro Area Strategica 3 - Curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori

Priorità strategiche:

- 3A Ridurre il dissesto idrogeologico e il degrado ambientale
- 3D Tutelare le acque e i suoli
- 3E Conservare la biodiversità

Risultati concreti annuali

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2026		
R1 – Coordinamento del monitoraggio degli impianti di depurazione da parte di EgATO e Gestori	Report sintetico articolato per EgATO riportante gli esiti del monitoraggio	31/12/26
R2 - misure conoscitive nell'ambito dell'aggiornamento del Piano di gestione distrettuale delle acque.	Sistematizzazione e rielaborazione in chiave DPSIR delle informazioni raccolte, nonché delle potenziali fonti emissive puntuali di PFAS non ancora indagate o verificate. Predisposizione quale misura conoscitiva nel PdGPO 2027	31/12/26
R3 – Nell'ambito dell'Osservatorio PFAS, sviluppo di ipotesi applicative e proposte di possibili soluzioni a scala regionale o locale per la riduzione complessiva dell'impatto ambientale dovuto a PFAS	Raccolta documentazione di indirizzo propedeutico ad azioni di riduzione PFAS sul territorio	31/12/26
R4 Approfondimenti su presenza di PFAS nei prodotti fitosanitari e nelle acque ad uso irriguo.	Stime quali-quantitative sulla diffusione e presenza di PFAS nelle matrici indagate	31/12/26
2027		
R1 - Nell'ambito dell'Osservatorio PFAS, Attivazione di linee applicative finalizzate alla segregazione/ sostituzione/ abbattimento di PFAS.	Predisposizione di linee guida regionali, eventuali liste di sostituzione, tecnologie di abbattimento. Inserimento quale eventuale misura operativa nel PdGPO 2027	31/12/27

Piano delle azioni per il 2026 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/i responsabile/i	Data inizio	Data fine
<i>In relazione al risultato R1</i> A1 –Coordinamento del monitoraggio degli impianti di depurazione da parte dei gestori, in collaborazione con gli EgATO. Evidenziazione delle criticità. Impostazione della valutazione dei bilanci di massa, in collaborazione con il Politecnico e ARPA, nell'ambito dell'Osservatorio PFAS. Inserimento delle misure conoscitive/operative inerenti nei documenti del PdGPO 2027	A1600A	01/01/26	31/12/26
<i>In relazione al risultato R2</i> A2 -Implementazione del quadro di conoscenze sulle fonti di contaminazione puntuale e diffusa da PFAS nelle acque superficiali e sotterranee, nonché dell'evoluzione della presenza di PFAS nelle acque in base ai dati di rilevamento nei Corpi idrici nel sessennio fino al 2025 (dati ambientali), nonché sulla base dei dati sanitari disponibili.	A1600A	01/01/26	31/12/26
<i>In relazione al risultato R3</i>	A1600A	01/01/26	31/12/26

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/i responsabile/i	Data inizio	Data fine
A3 - Coordinamento dei lavori dell'Osservatorio PFAS e gestione di eventuali gruppi di lavoro			
<i>In relazione al risultato R4 (in coll. con Dir. Agric. e cibo)</i> A4 - Prosecuzione raccolta e strutturazione informazioni e dati in merito alla presenza nelle acque superficiali e sotterranee di prodotti fitosanitari PFAS e relativi prodotti di degradazione (es. TFA)	A1700A A1600A	01/01/26	31/12/26

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

I soggetti beneficiari sono: le Amministrazioni provinciali, i Comuni e le loro Unioni, gli Enti di Gestione delle ATO e i gestori dei servizi idrici integrati. Gli stakeholders interessati sono i rappresentanti delle attività produttive, dei gestori di servizi, e delle organizzazioni agricole di categoria (OOPPA), i cittadini, le associazioni ambientaliste.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il raggiungimento degli obiettivi è fondamentale per l'applicazione della Direttiva Quadro Acque e il miglioramento della qualità ambientale delle acque superficiali e sotterranee, nonché per l'applicazione delle correlate direttive ambientali e sanitarie.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La misura è coordinata da Regione Piemonte ed è realizzata con il supporto di ARPA e degli atenei ed è legata alla positiva interlocuzione con gli enti locali nonché le autorità distrettuali e nazionali.

L'evoluzione del quadro normativo nazionale ed unionale non può far escludere il potenziale insorgere di un rischio amministrativo e normativo.

I contenuti tecnici estremamente specialistici sulla materia PFAS, gli elementi di rilevante innovazione nel tipo di ricerche e la rapida evoluzione delle tecnologie possono potenzialmente indurre nuovi elementi, allo stato non prevedibili, nella previsione delle attività medio tempore.

Direzione

Ambiente, Energia e Territorio (A1600A)

Direttore regionale

Angelo Robotto

Altre Direzioni partecipanti

Agricoltura e cibo (A1700A)

Opere Pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica (A1800A)

Competitività del Sistema regionale (A19000)

Obiettivo

A16_9 Promuovere uno sviluppo territoriale sostenibile attraverso la riforma della normativa urbanistica

Risultato concreto previsto per fine programmazione

Dotare la Regione di strumenti normativi per garantire lo sviluppo economico sostenibile, il miglioramento della qualità della vita dei cittadini, la semplificazione dei processi pianificatori attraverso la predisposizione di una bozza di articolo normativo di revisione della legge regionale 56/1977 da presentare alla Giunta regionale.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategicoPIAO 2026-2028

Strategie di valore pubblico:

- SVP 1 - SMART LAND
- SVP 2 - SMART CITIES
- SVP 4 - TERRITORIO SICURO
- SVP 9 - GOVERNANCE COLLABORATIVA

DEFR 2025-2027

Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 0801: Urbanistica e assetto del territorio

Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile (SRSvS)

Macro-area strategica 3: Curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori

Priorità strategiche:

- 3.A Ridurre il dissesto idrogeologico e il degrado ambientale;
- 3.B Ridurre le marginalità territoriali;
- 3.C Valorizzare e promuovere il patrimonio culturale e ambientale.

Piano Regionale di Qualità dell'aria (PRQA)**AMBITO MOBILITÀ E AREE URBANE**

- Mob.M1 - Attuazione della pianificazione di settore:

- Mob.M1.A1-A4: PUMS delle città metropolitane e dei comuni >30.000 abitanti (da integrare con la pianificazione urbanistica)
- Mob.M1.A5: Piano regionale della mobilità e dei trasporti (PRMT), da coordinare con la pianificazione territoriale e urbanistica.

- Mob.M5 - Interventi per la rigenerazione e riqualificazione urbana

- Mob.M5.A1a-b: Interventi per l'adattamento degli ambiti urbani a nuove forme di mobilità sostenibile (incluso istituzione/estensione di aree pedonali, zone 30, percorsi ciclabili casa-scuola, densificazione vegetale urbana)
- Mob.M5.A2: Strategie Urbane d'Area (SUA), interventi organici per rigenerazione urbana, valorizzazione territoriale sostenibile, qualità della vita e mobilità sostenibile.
- Mob.M5.A3: Interventi di forestazione urbana per mitigare gli effetti dell'isola di calore, e realizzazione di infrastrutture verdi e blu, parchi urbani, NBS (Nature Based Solutions).

- Mob.M6 - Azioni di sistema:

Mob.M6.A6: Piano provinciale dei trasporti come elaborato tecnico a integrazione del Piano territoriale di coordina-

mento provinciale (PTCP)

AMBITO ENERGIA E BIOMASSE

-Enb.M1 - Efficientamento edifici ed infrastrutture pubbliche

- Enb.M1.A1: Efficientamento energetico negli edifici pubblici.
- Enb.M1.A2: Promozione dell'utilizzo dell'energia rinnovabile negli edifici pubblici.

Strategia regionale sul Cambiamento Climatico

- Osservatorio sul Cambiamento Climatico della Regione Piemonte

Risultati concreti annuali

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2026		
R1 – Predisposizione di una prima bozza di articolato normativo inerente la revisione della L.R. 56/1977 da presentare alla Giunta regionale	Presentazione di una bozza di DDLR alla Giunta regionale	30/09/26
R2 – Aggiornamento della bozza di articolato inerente la L.R. 56/1977 a seguito delle ulteriori indicazioni della Giunta e della consultazione degli <i>stakeholder</i>	Presentazione proposta di DDLR alla Giunta regionale	31/12/26

Piano delle azioni per il 2026 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/i responsabile/i	Data inizio	Data fine
<i>In relazione al risultato R1</i> A1 – Conclusione delle analisi delle proposte/osservazioni del tavolo di lavoro di cui alla D.G.R. 30 giugno 2025 n. 6-1294 (Tavolo degli <i>stakeholder</i>) e degli incontri tematici estesi anche alle altre Direzioni	A1600A A1700A A1800A A19000	01/01/26	30/06/26
<i>In relazione al risultato R1</i> A2 – Elaborazione del testo della prima bozza di articolato normativo inerente la revisione della L.R. 56/1977 da presentare alla Giunta regionale	A1600A	01/01/26	30/08/26
<i>In relazione al risultato R2</i> A3 – Consultazione degli <i>stakeholder</i> e delle Direzioni regionali coinvolte sulla bozza di articolato e raccolta delle ulteriori considerazioni	A1600A A1700A A1800A A19000	30/08/26	30/10/26
<i>In relazione al risultato R2</i> A4 – Raccolta delle indicazioni della Giunta regionale sulla bozza di articolato	A1600A	30/08/26	30/10/26
<i>In relazione al risultato R2</i> A5 – Aggiornamento della bozza di articolato inerente la L.R. 56/1977 e predisposizione proposta finale di DDLR da presentare alla Giunta regionale	A1600A	30/10/26	31/12/26

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

I principali stakeholder sono:

- Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio (A2000C)
- Associazione nazionali dei comuni italiani - Regione Piemonte (Anci Piemonte)

- Unione nazionale dei comuni delle comunità e degli enti montani Delegazione Piemontese (Uncem)
- Soprintendenze piemontesi
- Unione industriali Torino
- Confindustria Piemonte
- Confcommercio Piemonte
- Associazione nazionale dei costruttori edili - Unione Edilizia del Piemonte e della Valle d'Aosta (Ance Piemonte)
- Associazione nazionale piccoli comuni italiani - Regione Piemonte (Anpci Piemonte)
- Unione province d'Italia - Regione Piemonte (UPI Piemonte)
- Autonomie locali italiane (ALI)
- Rete Nazionale delle Professioni dell'area Tecnica e Scientifica
- Aspesi Unione Immobiliare - Associazione Nazionale tra le Società di Promozione e Sviluppo Immobiliare
- Federazione Ordini Architetti
- Federazione Ordini Ingegneri
- Federazione Collegi Geometri
- Ordine Geologi del Piemonte
- Istituto Nazionale di Urbanistica (INU)
- Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti - Regione Piemonte (Coldiretti Piemonte)
- Confederazione Generale dell'Agricoltura Italiana - Regione Piemonte (Confagricoltura Piemonte)
- Federazione delle Associazioni Italiane Alberghi e Turismo (Federalberghi)
- Associazione Piccole e medie imprese di Torino e Provincia (Api - Torino e Provincia)
- Associazione nazionale di imprese cooperative (Legacoop Piemonte)
- Legambiente
- Federazione Nazionale Pro Natura
- Italia Nostra
- Confesercenti
- Federdistribuzione

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

La realizzazione dell'obiettivo ha un impatto territorialmente ed economicamente esteso all'intero territorio regionale, con ricadute di carattere economico, sociale e ambientale sia in ambito pubblico che privato, in quanto incide, in particolare sull'efficienza e semplificazione dei procedimenti nonché sui contenuti inerenti alla pianificazione territoriale e urbanistica.

Tra le principali ricadute economiche ipotizzabili vi sono l'aumento dell'attrattività del territorio regionale al fine di favorire l'insediamento di nuovi operatori economici, l'incremento degli investimenti, il rafforzamento del turismo, lo sviluppo di una economia orientata alla sostenibilità ambientale e alla transizione ecologica. Dal punto di vista sociale, l'impatto si esplica attraverso il miglioramento della qualità dei servizi e degli spazi a disposizione dei cittadini, l'aumento del tasso di occupazione conseguente all'incremento dell'attrattività territoriale, la riduzione dei costi sociali legati al degrado urbano tramite la promozione della riqualificazione del patrimonio edilizio esistente e la rigenerazione territoriale e urbana. Gli impatti ambientali sono connessi, in particolare, all'attuazione delle politiche sul contenimento del consumo di suolo, alla rigenerazione urbana, al contrasto e all'adattamento al cambiamento climatico, al rafforzamento della sicurezza del territorio, anche in relazione alle industrie a rischio di incidente rilevante.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Si evidenziano le maggiori criticità nel raggiungimento dell'obiettivo:

- Difficoltà di contemperamento di interessi contrapposti: gli *stakeholder* che partecipano al tavolo di lavoro sono portatori di istanze contrastanti;
- Eventuale difficoltà di contemperamento di interessi degli *stakeholder* in relazione alle indicazioni dell'organo politico;
- Variabilità e difficoltà interpretativa del panorama normativo sovraordinato di riferimento.

Direzione

Ambiente, Energia e Territorio (A1600A)

Direttore regionale

Angelo Robotto

Obiettivo

A16_10 Definire un piano triennale di sviluppo e adattamento dei territori montani piemontesi

Risultato concreto previsto per fine programmazione

Dotare la Regione di un piano triennale contenente azioni concrete di governance e finanziarie per favorire lo sviluppo e il mantenimento dei servizi essenziali nei territori montani piemontesi nonché l'adattamento ai cambiamenti climatici attesi, anche attraverso la protezione del territorio dai rischi, lo sviluppo di un turismo sostenibile e consapevole e la conservazione del capitale naturale valorizzando i servizi ecosistemici.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico

PIAO 2026-2028 - Strategie di valore pubblico:

- SVP 1 - SMART LAND
- SVP 3 – PIEMONTE UNICO

DEFER 2025-2027

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e l'ambiente

Programma 09 07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli comuni

Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile (SRSvS)

Macro Area Strategica 1

Priorità strategiche:

- 1.A Sviluppare forze economiche/imprese;
- 1.C Curare e sviluppare il potenziale turistico dei territori anche attraverso i sistemi dello sport e della cultura;
- 1.D Convertire le pratiche agricole attraverso il miglioramento delle prestazioni economiche ed ambientali delle aziende agricole ed agro-industriali, favorendo la competitività sostenibile ;

Macro Area Strategica 3

Priorità strategiche:

- 3.A Ridurre il dissesto idrogeologico e il degrado ambientale;
- 3.B Ridurre le marginalità territoriali;
- 3.C Valorizzare e promuovere il patrimonio culturale e ambientale;
- 3.D Tutelare le acque e i suoli;
- 3.E Conservare la biodiversità;

Macro area Strategica 5

- 5.B Ridurre le povertà;
- 5.C Realizzare educazione permanente alla sostenibilità, promuovere stili di vita sani e l'attività fisica;

Fondi SIE

Dal punto di vista delle risorse finanziarie, l'obiettivo si fonda sulla programmazione delle risorse statali ripartite alle Regioni del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT).

Potranno essere ricomprese nel piano triennale, a livello di programmazione regionale, le risorse della Programmazione 2028-2034 (fondi SIE e PAC)

Risultati concreti annuali

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2026		
R1 – Definizione del piano triennale e	Definizione piano e presentazione	31/12/26

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
programmazione pluriennale delle risorse e delle misure di governance e finanziarie	alla Giunta regionale	
2027		
R1 – Definizione delle misure di governance	Presentazione ddl di revisione legge 14/2019	30/06/27
2028		
R1 – Definizione delle misure finanziarie necessarie - Fondi FOSMIT 2025-2027	Apertura di tutte le misure di finanziamento del FOSMIT 2025 - 2027	31/12/28

Piano delle azioni per il 2026 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/i responsabile/i	Data inizio	Data fine
<i>In relazione al risultato R1</i> A1 – Predisposizione proposta di Piano triennale	A1600A	01/01/26	30/09/26
<i>In relazione al risultato R1</i> A2 – Condivisione con gli stakeholder interni ed esterni della proposta di Piano triennale	A1600A	01/10/26	15/11/26
<i>In relazione al risultato R1</i> A3 – Presentazione alla Giunta regionale del piano triennale	A1600A	16/11/26	31/12/26

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli stakeholders coinvolti sono:

- Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie;
- Altre direzioni regionali competenti per specifiche materie;
- ANCI;
- UNCEM;
- Unioni Montane piemontesi;
- IRES Piemonte;
- ARPA Piemonte;
- Gruppi di Azione Locale;
- Green Community;
- Associazioni datoriali (Confindustria, Ance, Confcommercio, Confartigianato, Coldiretti, CNA, Confcooperative, etc..);
- Ordini professionali degli Architetti, degli Ingegneri, dei Geologi, Avvocati, dei Dottori Agronomi e Forestali.
- Sistema delle Università e dei Centri di Ricerca

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

La realizzazione dell'obiettivo ha un impatto territorialmente ed economicamente esteso alle aree montane del territorio piemontese, così come definite dalla classificazione vigente, con forti ricadute di carattere economico, sociale e ambientale. Gli effetti si esplicano anche sul resto del territorio regionale, alla luce del fatto che le aree di collina e soprattutto di pianura sono beneficiarie dei servizi ecosistemici e dello sviluppo dei territori montani.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Si evidenziano le maggiori criticità nel raggiungimento dell'obiettivo:

- Variabilità della normativa nazionale: sono in corso di approvazione i provvedimenti attuativi della legge 131/2025 “Disposizioni per il riconoscimento e la promozione delle zone montane”, che definiranno la nuova classificazione dei Comuni montani ai fini del riparto tra le regioni e successivo utilizzo dei fondi del FOSMIT. Nell’incertezza delle disposizioni che saranno approvate, potrebbe prefigurarsi, rispetto al dato storico degli ultimi anni, una diminuzione significativa delle risorse disponibili e una riduzione della platea dei territori beneficiari.

Dal punto di vista delle azioni di governance, la riforma della legge regionale 14/2019 sulla montagna è strettamente connessa alla riforma della legge regionale 11/2012 sugli enti Locali i cui tempi e contenuti sono ad oggi incerti.

**Piano obiettivi 2026-28
dei Direttori del ruolo della Giunta regionale**

	Codice_Obiettivo	Direzione A17A Agricoltura e Cibo Direttore P. Balocco	Ruolo del Direttore A17A	Direttore Coordinatore	Direttori Partner
1	TR_1	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione	Responsabile unico	-	-
2	TR_2	Ricognizione integrale e coerente delle leggi regionali vigenti	Responsabile unico	-	-
3	A10_8	Sviluppo, implementazione e piena operatività del sistema di misurazione e valutazione della performance (dirigenti e comparto delle categorie), supportato da piattaforma informativa integrata	Partner	A10A	Tutti
4	A16_8	Attuazione della Direttiva Quadro Acque	Partner	A16A	A17A
5	A16_9	Promuovere uno sviluppo territoriale sostenibile attraverso la riforma della normativa urbanistica	Partner	A16A	A17 – A18A – A19
6	A17_1	Programmazione del Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR) – Attuazione del Piano strategico della PAC (PSP) 2023-2027 – Attivazione degli Interventi strategici regionali del complemento di sviluppo rurale (CSR) 2023-2027	Coordinatore	A17A	A16A
7	A17_7	Attuazione del “Protocollo attuativo” dell’Accordo quadro di collaborazione tra AGEA, ARPEA e Regione Piemonte per l’armonizzazione dei sistemi informativi	Responsabile unico	-	
8	A17_8	Individuazione e apertura di nuovi sportelli AGRION per le colture del riso e delle orticole	Responsabile unico	-	
9	A17_9	Istituzione dell’Osservatorio Vitivinicolo Regionale a supporto delle politiche agricole	Responsabile unico	-	
10	A17_10	Promuovere e valorizzare la filiera corta dei prodotti locali piemontesi e dei prodotti agroalimentari di qualità (DOC, DOP, DOCG, IGP) anche attraverso il brand regionale “PIEMONTE IS-ECCELLENZE PIEMONTE”	Coordinatore	A17A	A20C
11	A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l’allineamento delle programmazioni settoriali	Partner	A18A	Tutti
12	A19_5	Trasformazione digitale della Regione Piemonte	Partner	A19	Tutti
13	A19_7	Rafforzamento della sicurezza informatica (Cybersicurezza)	Partner	A19	Tutti
14	A21_1	Gestione Piano Sviluppo e Coesione PSC 2000-2020 e del Programma Operativo Complementare POC. Programmazione e gestione FSC 2021 – 2027	Partner	A21B	Tutti
15	A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento	Partner	A21B	Tutti

Direzione regionale

Agricoltura e cibo

Direttore regionale

Paolo Balocco

Direzioni partecipanti

Ambiente, Energia e Territorio

Eventuali Enti regionali partecipanti

ARPEA - Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura

IRES - Istituto di ricerche economico sociali del Piemonte

CSI Piemonte - Consorzio per il sistema informativo

IPLA - Istituto per le piante da legno e l'ambiente

Obiettivo

A17_1 Programmazione del Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR) – Attuazione del Piano strategico della PAC (PSP) 2023-2027 – Attivazione degli Interventi strategici regionali del complemento di sviluppo rurale (CSR) 2023-2027

PIAO 2026-28 - Strategia di Valore Pubblico

- SVP 1 SMART LAND - Ridurre le marginalità territoriali (MAS 3)
- SVP 3 PIEMONTE UNICO - Promuovere e valorizzare i territori (MAS 1 e 3)
- SVP 4 TERRITORIO SICURO - Tutelare il suolo e ridurre il dissesto idrogeologico (MAS 3)
- SVP 5 FUTURE LAB - Incentivare e rafforzare innovazione tecnologica e ricerca (MAS 1)
- SVP 6 RETI COLLABORATIVE - Rafforzare e innovare il sistema delle filiere e delle comunità sostenibili per lo sviluppo dei territori (MAS 3 e 6)
- SVP 9 GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; rafforzare la governance e l'organizzazione interna (MAS 3 e Ambiti trasversali)

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Attivare tutti gli Interventi strategici regionali del CSR 2023-2027 nel cronoprogramma stabilito, mettendo a bando il 100% delle risorse finanziarie assegnate al Piemonte

Pagare ai beneficiari l'85% della dotazione finanziaria del CSR 2023-2027

Rafforzare la competitività del settore agricolo e promuovere uno sviluppo rurale equilibrato mediante l'attuazione di efficaci Interventi strategici regionali

Strumenti

FEASR

PSP

Risultati concreti annuali

Risultati	Indicatori	Target	Data conseguimento
2026			
R1 Realizzare una concreta strategia di sostegno al settore agricolo per favorire lo sviluppo rurale	Attivazione del 95% della dotazione finanziaria 2023-2028 di 750,25 meuro	Risorse fresche da attivare nel 2026: 34 meuro (Risorse finanziarie attivate nel 2023-2026: 713,00 meuro)	30/12/26

R2 Modificare il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte per assicurare: • una gestione più efficiente degli interventi strategici regionali programmati nel rispetto delle norme comunitarie • un efficace gestione della dotazione finanziaria assegnata per un utilizzo efficiente e completo delle risorse programmate • il raggiungimento dei risultati delle politiche di sviluppo rurale	Proposta di D.G.R. di modifica per l'anno 2026 del CSR 2023-2027 da trasmettere alla Assessorato di riferimento	1	30/12/26
R3 Conseguire l'obiettivo finanziario di liquidazione della spesa negli interventi a superficie – campagna 2025 del CSR 2023-2027	Predisposizione e approvazione delle liste di liquidazione e autorizzazione ad ARPEA all'esecuzione dei pagamenti ai beneficiari	Liquidazione del 95% del premio delle operazioni ammesse in pagamento	26/06/26
R4 Contribuire al raggiungimento del target di spesa comunitario del PSP 2023-2027 (regola N+2) per l'anno 2026 per evitare il disimpegno automatico dei fondi programmati	Avanzamento della spesa del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte	Spesa pubblica da conseguire: 150 meuro	31/12/26
2027			
R1 Attuare una concreta strategia di sostegno al settore agricolo orientata allo sviluppo rurale	Attivazione del 98% della dotazione finanziaria 2023-2028 di 750,25 meuro	Risorse fresche da attivare nel 2027: 22 meuro (Risorse finanziarie attivate nel 2023-2027: 735,00 meuro)	30/12/27
R2 Modificare il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte per assicurare: • una gestione più efficiente degli interventi strategici regionali programmati nel rispetto delle norme comunitarie • un efficace gestione della dotazione finanziaria assegnata per un utilizzo efficiente e completo delle risorse programmate • il raggiungimento dei risultati delle politiche di sviluppo rurale	Proposta di D.G.R. di modifica per l'anno 2027 del CSR 2023-2027 da trasmettere alla Assessorato di riferimento	1	30/12/27
R3 Conseguire l'obiettivo finanziario di liquidazione della spesa negli interventi a superficie – campagna 2026 del CSR 2023-2027	Predisposizione e approvazione delle liste di liquidazione e autorizzazione ad ARPEA all'esecuzione dei pagamenti ai beneficiari	Liquidazione del 95% del premio delle operazioni ammesse in pagamento	25/06/27

R4 Contribuire al raggiungimento del target di spesa comunitario del PSP 2023-2027 (regola N+2) per l'anno 2027 per evitare il disimpegno automatico dei fondi programmati	Avanzamento della spesa del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte	Spesa pubblica da conseguire: 300 meuro	31/12/27
2028			
R1 Realizzare una concreta strategia di sostegno al settore agricolo per favorire lo sviluppo rurale	Attivazione del 100% della dotazione finanziaria 2023-2028 di 750,25 meuro	Risorse fresche da attivare nel 2028: 15,25 meuro (Risorse finanziarie attivate nel 2023-2028: 750,25 meuro)	02/10/28
R2 Modificare il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte per assicurare: • una gestione più efficiente degli interventi strategici regionali programmati nel rispetto delle norme comunitarie • un efficace gestione della dotazione finanziaria assegnata per un utilizzo efficiente e completo delle risorse programmate • il raggiungimento dei risultati delle politiche di sviluppo rurale	Proposta di D.G.R. di modifica per l'anno 2028 del CSR 2023-2027 da trasmettere alla Assessorato di riferimento	1	29/12/28
R3 Conseguire l'obiettivo finanziario di liquidazione della spesa negli interventi a superficie – campagna 2027 del CSR 2023-2027	Predisposizione e approvazione delle liste di liquidazione e autorizzazione ad ARPEA all'esecuzione dei pagamenti ai beneficiari	Liquidazione del 95% del premio delle operazioni ammesse in pagamento	26/06/28
R4 Contribuire al raggiungimento del target di spesa comunitario del PSP 2023-2027 (regola N+2) per l'anno 2028 per evitare il disimpegno automatico dei fondi programmati	Avanzamento della spesa del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte	Spesa pubblica da conseguire: 450 meuro	29/12/28

Piano delle azioni per il 2026

Sub-risultati o azioni	Direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
A1 → R1 Predisporre la proposta di D.G.R. di approvazione del bando e della dotazione finanziaria degli interventi strategici del CSR 2023-2027 Output: P.D.G.R. predisposta e da trasmettere alla Assessorato di riferimento per l'approvazione	Agricoltura e cibo Ambiente, energia e territorio	07/01/26	30/12/26
A2 → R2 Predisporre la proposta di D.G.R. di approvazione della modifica per l'anno 2026 del Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte Output: P.D.G.R. predisposta e trasmessa da trasmettere alla Assessorato di riferimento per l'approvazione	Agricoltura e cibo	07/01/26	30/12/26

A3 → R3 Istruire le operazioni trasmesse da ARPEA entro il 30/04/2026 della campagna 2025 degli interventi a superficie del CSR 2023-2027 A4 → R3 Predisporre e approvare le liste di liquidazione del 95% del premio delle operazioni ammesse in pagamento autorizzando ARPEA all'esecuzione dei pagamenti ai beneficiari Output: Operazioni istruite, liste di liquidazione del premio predisposte e approvate	Agricoltura e cibo ARPEA - Agenzia regionale piemontese per le erogazione in agricoltura	07/01/26	26/06/26
A5 → R4 Istruire le domande di aiuto degli interventi strategici regionali del CSR 2023-2027 A6 → R4 Predisporre e approvare le liste di liquidazione degli aiuti autorizzando ARPEA all'esecuzione dei pagamenti ai beneficiari Output: Domande istruite, liste di liquidazione degli aiuti predisposte e approvate	Agricoltura e cibo Ambiente, energia e territorio ARPEA - Agenzia regionale piemontese per le erogazione in agricoltura	07/01/26	31/12/26
A7 Organizzare e realizzare, in collaborazione con la Regione Lombardia, un evento informativo e formativo sulla nuova programmazione della Politica agricola comune (PAC) 2028-2034 con la partecipazione della Commissione UE, del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), delle Regioni, delle organizzazioni professionali, dei Gruppi di azione locale (GAL), dei Centri di assistenza agricola (CAA) e degli stakeholder interessati Output: Evento nuova PAC 2028-2034 realizzato	Agricoltura e cibo	30/06/26	30/11/26

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Le istituzioni, gli enti, i soggetti pubblici e privati coinvolti nell'obiettivo:

- Istituzioni europee - Unione europea: disciplina e regola la Politica agricola comune (PAC), approva il Piano strategico della PAC (PSP) 2023-2027 e le modifiche proposte dall'Italia nel periodo di programmazione, garantisce la quota di cofinanziamento europea del PSP 2023-2027, effettua un controllo rigoroso sulle modalità di utilizzo dei fondi assegnati all'Italia per raggiungere gli obiettivi della PAC 2023-2027;
- Istituzioni nazionali: Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'UE (IGRUE), l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura - (AGEA)): l'IGRUE garantisce la quota di cofinanziamento statale del PSP 2023-2027, il MASAF definisce, gestisce e attua il PSP 2023-2027 e ne propone la modifica alla Commissione europea per raggiungere gli obiettivi del Piano strategico della PAC 2023-2027 definiti dall'Unione europea;
- Regione Piemonte: collabora con il MASAF nella definizione del PSP 2023-2027, definisce, gestisce e attua il CSR 2023-2027 e provvede alle sue modifiche, garantisce la quota di cofinanziamento regionale del CSR 2023-2027 per raggiungere gli obiettivi del CSR in attuazione del PSP 2023-2027;
- Enti strumentali della Regione Piemonte:
 - Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA): esercita la funzione di organismo pagatore regionale nelle politiche dello sviluppo rurale, collabora alla stesura dei bandi per quanto concerne i controlli e la documentazione giustificativa, è responsabile dei pagamenti degli aiuti del CSR 2023-2027;
 - Consorzio per il sistema informativo (CSI Piemonte): progetta e gestisce (implementazione e sviluppo) i sistemi informativi di supporto alla gestione del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte e di ARPEA (presentazione e gestione delle domande di aiuto, di sostegno e di pagamento, istruttoria e valutazione delle

domande di aiuto, di sostegno e di pagamento, di liquidazione degli aiuti sul sistema contabile di ARPEA, di erogazione degli aiuti ai beneficiari) e garantisce l'assistenza tecnica dei sistemi informativi gestiti dall'Amministrazione regionale e dall'ARPEA;

- Istituto per le piante da legno e l'ambiente (IPLA) Spa: collabora con la Regione Piemonte sull'analisi del contesto ambientale;
- Istituto di ricerche economico sociali del Piemonte (IRES): assiste la Regione Piemonte nell'analisi del contesto socio-economico regionale, quale strumento di supporto alle decisioni nelle specificità regionali nell'ambito degli interventi nazionali del PSP 2023-2027;
- Altri soggetti pubblici: comuni e loro unioni, parchi regionali, enti pubblici proprietari di foreste, quali beneficiari degli aiuti del CSR 2023-2027;
- Gruppi di azione locale (GAL): società consortili costituite da soggetti pubblici, associazioni di categoria, consorzi, fondazioni, ATL; si adoperano per valorizzare le potenzialità locali e promuovere il consolidamento o la costituzione di reti di operatori. Operano su diversi settori in una logica di filiera (turismo, agricoltura, artigianato, patrimonio culturale, servizi);
- Soggetti privati: agricoltori, operatori forestali, micro e piccole imprese dei settori dell'economia rurale, associazioni, quali beneficiari degli aiuti del CSR 2023-2027.

In linea con la strategia comunitaria, la Regione Piemonte, in un complesso processo di concertazione condiviso a livello nazionale ed europeo, ha definito la strategia di intervento e di sviluppo del Piemonte nel 2023-2027 nell'ambito del Piano strategico della Politica agricola comune (PSP). La partecipazione della Regione Piemonte alla progettazione del PSP 2023-2027 ha contribuito alla definizione di un documento finale coerente alle esigenze regionali. La programmazione delle strategie regionali di sviluppo rurale per il 2023-2027, è avvenuta in un costante confronto con gli stakeholder del partenariato istituzionale, economico e sociale del territorio, ripartendo i fondi 2023-2027 negli interventi strategici regionali del Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 secondo le priorità e i fabbisogni del sistema agricolo piemontese. Il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 17-6532 del 20/02/2023 (versione 1), modificato in ultimo (testo vigente è la versione 5) con atto deliberativo n. 5-941 del 31/05/2025, dà attuazione al Piano strategico nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 (versione 5.1), approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 02/12/2022, modificato in ultimo dalla Decisione C(2025)3805 del 18/06/2025. Il CSR rappresenta lo strumento attuativo, a livello regionale, della strategia nazionale per il 2023-2027 e consente di realizzare le priorità e le scelte strategiche in materia di sviluppo rurale mediante l'attuazione di 49 interventi strategici regionali, con una dotazione finanziaria complessiva di 750,25 milioni di euro, da attivare sul territorio piemontese a sostegno dell'agricoltura e dello sviluppo rurale.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali

Il CSR 2023-2027 del Piemonte è lo strumento attivato a livello locale per raggiungere gli obiettivi della PAC, in attuazione del PSP 2023-2027, e rappresenta un importante fonte di finanziamento per il comparto agricolo piemontese. La dotazione finanziaria assegnata con il CSR 2023-2027 del Piemonte è pari a 750,25 milioni di euro, di cui 305,35 meuro di cofinanziamento dell'Unione Europea (40,70% della spesa pubblica cofinanziata), 311,43 meuro di cofinanziamento dello Stato (41,51% della spesa pubblica cofinanziata) e 133,47 meuro di cofinanziamento del Piemonte (17,79% della spesa pubblica cofinanziata).

La Legge regionale n. 18 del 18 novembre 2022 approva il finanziamento degli interventi regionali di sviluppo rurale contenuti nel CSR 2023-2027 e autorizza la spesa complessiva di 133,47 meuro da ripartirsi negli esercizi finanziari dal 2023 al 2027 del bilancio gestionale regionale per il cofinanziamento della quota regionale per l'intero periodo di programmazione dello sviluppo rurale.

Descrizione sull'efficienza dei suoi processi

Il CSR 2023-2027 avrà un impatto positivo sull'efficienza dei seguenti processi:

interni, con:

- una migliore sinergia e collaborazione tra le strutture regionali coinvolte nell'obiettivo;

esterni, con:

- un approccio nuovo, più moderno, più competitivo, più orientato alla misurazione dei risultati, con procedure più veloci ed efficaci;
- una politica agricola più equa, più verde e maggiormente basata sull'efficacia, improntata:
 - sulla semplificazione: riduzione degli oneri amministrativi per i beneficiari;
 - sulla "performance": assicurare il raggiungimento dei risultati delle politiche;
 - sul miglior "targeting": regole maggiormente collegate alle esigenze locali;

- su una maggiore autonomia degli Stati membri e delle Regioni per semplificare e razionalizzare la gestione dei fondi assegnati, con l'impegno di garantire il rispetto delle norme comunitarie;
- sull'efficienza nell'utilizzo delle risorse assegnate con il CSR 2023-2027 con particolare riferimento al rispetto delle fasi e dei tempi previsti nel cronoprogramma regionale, degli standard qualitativi e quantitativi definiti nei procedimenti e nei settori di intervento e delle previsioni di pagamento.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

- modifiche della normativa europea, statale vigente,
- ritardi nell'approvazione delle disposizioni nazionali;
- ritardi nell'individuazione di un chiaro e funzionale sistema di governance a livello centrale;
- ritardi nell'approvazione da parte dell'Unione europea delle modifiche del PSP 2023-2027;
- mancato rispetto delle tempistiche da parte del CSI Piemonte per la progettazione, implementazione e sviluppo dei sistemi informativi di supporto alla gestione del CSR 2023-2027, gestiti dalla Regione Piemonte e dall'ARPEA, per quanto concerne i procedimenti di attivazione dei bandi, di istruttoria e di valutazione delle domande di aiuto, di sostegno e di pagamento, di liquidazioni degli aiuti sul sistema contabile di ARPEA, di pagamenti degli aiuti ai beneficiari;
- mancato rispetto delle fasi e dei tempi previsti nel cronoprogramma regionale, della tempistica dei risultati e del piano di azione in relazione a fattori esterni.

Direzione regionale

Agricoltura e cibo

Direttore regionale

Paolo Balocco

Eventuali Enti regionali partecipanti

ARPEA - Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura

CSI Piemonte - Consorzio per il sistema informativo

Obiettivo

A17_7 Attuazione del "Protocollo attuativo" dell'Accordo quadro di collaborazione tra AGEA, ARPEA e Regione Piemonte per l'armonizzazione dei sistemi informativi

Strategia di Valore Pubblico

- SVP 5 FUTURE LAB - Incentivare e rafforzare innovazione tecnologica e ricerca (MAS 1)
- SVP 9 GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; rafforzare la governance e l'organizzazione interna (MAS 3 e Ambiti trasversali)

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Ottimizzazione ed efficientamento di strumenti e procedure per l'armonizzazione dei sistemi informativi

Strumenti

PSP

Altri Piani/Programmi

Risultati concreti annuali

Risultati	Indicatori	Target	Data conseguimento
2026			
R1 Attuare il "Protocollo attuativo" dell'Accordo quadro attraverso un processo efficiente, monitorabile ed efficace nel raggiungimento degli obiettivi prefissati	Definizione e formalizzazione del processo attuativo dell'Accordo quadro:		
	1. Predisposizione del Piano operativo/cronoprogramma condiviso tra AGEA, ARPEA e Regione Piemonte	1. Piano operativo/cronoprogramma da predisporre	1. 30/06/26
	2. Avvio delle azioni/attività previste dal Piano operativo/cronoprogramma predisposto	2. Azioni/attività da avviare	2. 31/12/26
	3. Monitoraggio delle azioni/attività avviate	3. Report periodici di monitoraggio delle azioni/attività avviate	3. 31/12/26
R2 Razionalizzare i sistemi informativi	1. Predisposizione di uno studio di fattibilità tecnico-economica dell'integrazione degli applicativi SIAP-SIAN	1. Studio di fattibilità da predisporre	1. 30/10/26
	2. Avvio della fase operativa dell'integrazione degli applicativi SIAP-SIAN	2. Azioni di integrazione applicativi SIAP-SIAN da avviare	2. 31/12/26

2027			
R1 Razionalizzare i sistemi informativi	1. Attuazione della fase operativa dell'integrazione degli applicativi SIAN-SIAP	1. Azioni di integrazione applicativi SIAN-SIAP da attuare	1. 30/06/27
	2. Monitoraggio e valutazione costi/benefici	2. Report di analisi e valutazioni costi/benefici	2. 31/12/27

Piano delle azioni per il 2026

Sub-risultati o azioni	Direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
A1 → R1 → R2 Coordinare (per quanto di competenza) le riunioni della Task Force tecnico-operativa AGEA, ARPEA e Regione Piemonte nei due Gruppi di lavoro: - Gruppo di lavoro tecnico-operativo "Consolidamento Piano Colturale Grafico" - Gruppo di lavoro di valutazione e direzione operativa "Razionalizzazione sistemi informativi" Output: Riunioni svolte e coordinate	Agricoltura e cibo ARPEA - Agenzia regionale piemontese per le erogazione in agricoltura CSI Piemonte	07/01/26	30/12/26
A2 → R1 Predisporre il Piano operativo/cronoprogramma condiviso dalla Task Force tecnico-operativa Output: Piano operativo/cronoprogramma predisposto	Agricoltura e cibo ARPEA - Agenzia regionale piemontese per le erogazione in agricoltura CSI Piemonte	07/01/26	30/06/26
A3 → R1 Avviare le azioni/attività previste dal Piano operativo/cronoprogramma predisposto Output: Azioni/attività avviate	Agricoltura e cibo ARPEA - Agenzia regionale piemontese per le erogazione in agricoltura CSI Piemonte	02/03/26	31/12/26
A4 → R1 Monitorare le azioni/attività avviate Output: Azioni/attività monitorate	Agricoltura e cibo ARPEA - Agenzia regionale piemontese per le erogazione in agricoltura CSI Piemonte	01/07/26	31/12/26
A5 → R2 Predisporre uno studio di fattibilità tecnico-economica dell'integrazione degli applicativi SIAP-SIAN Output: Studio di fattibilità predisposto	Agricoltura e cibo ARPEA - Agenzia regionale piemontese per le erogazione in agricoltura CSI Piemonte	07/01/26	30/10/26
A6 → R2 Avviare le azioni di integrazione degli applicativi SIAN-SIAP Output: Azioni avviate	Agricoltura e cibo ARPEA - Agenzia regionale piemontese per le erogazione in agricoltura CSI Piemonte	02/03/26	31/12/26

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Le istituzioni, gli enti, i soggetti privati coinvolti nell'obiettivo:

- Istituzioni nazionali: Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) - mette a disposizione i sistemi nazionali e garantisce l'interoperabilità tra il Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN) e il Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP), assicura la formazione di tutti gli operatori che si interfacciano con i sistemi informativi, coordinando (per quanto di competenza) la Task-force tecnica-operativa e condividendo la documentazione tecnico-economica relativa all'utilizzo degli applicativi SIAN;
- Regione Piemonte: coordinamento (per quanto di competenza) della Task-force tecnica-operativa;
- Enti strumentali della Regione Piemonte:
 - Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA): esercita la funzione di organismo pagatore regionale, provvede a dare attuazione a quanto previsto dal Protocollo attuativo per l'efficientamento e la riduzione delle tempistiche di pagamento delle erogazioni in agricoltura;
 - Consorzio per il sistema informativo (CSI Piemonte): progetta e gestisce (implementazione e sviluppo) i sistemi informativi di supporto alla gestione del PSP 2023-2027, effettua l'analisi delle attività informatiche necessarie all'attuazione del protocollo attuativo, condivide la documentazione necessaria al monitoraggio delle attività, garantisce le implementazioni necessarie e l'interoperabilità degli applicativi SIAN e SIAP;
- Soggetti privati: associazioni di categoria, Centri di Assistenza Agricola (CAA), Gruppo di azione locale (GAL), aziende agricole e beneficiari degli interventi del PSP 2023-2027.

La realizzazione dell'obiettivo produrrà un impatto significativo sul rafforzamento del sistema nazionale della PAC 2023-2027, mediante l'ottimizzazione di strumenti e procedure per l'integrazione e l'innovazione dei sistemi informativi di supporto ai procedimenti amministrativi. L'obiettivo consentirà di migliorare l'efficienza operativa, la qualità e la coerenza dei dati, nonché l'interoperabilità tra i sistemi regionali e nazionali, contribuendo alla semplificazione dei processi, alla riduzione dei tempi di pagamento degli aiuti in agricoltura e al rafforzamento delle attività di monitoraggio e rendicontazione, assicurando un utilizzo più efficace e tempestivo delle risorse finanziarie.

Descrizione sull'efficienza dei suoi processi

L'obiettivo avrà un impatto positivo sull'efficienza dei seguenti processi:

- una migliore sinergia, collaborazione e cooperazione tra le strutture regionali e quelle nazionali coinvolte nell'obiettivo;
- un approccio nuovo, orientato all'ottimizzazione e all'efficientamento di strumenti e procedure per l'armonizzazione dei sistemi informativi per il miglioramento del sistema nazionale della PAC 2023-2027, finalizzato:
 - alla semplificazione: riduzione degli oneri amministrativi per gli operatori del mondo agricolo;
 - all'efficienza e alla riduzione delle tempistiche di pagamento degli aiuti in agricoltura.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

- modifiche della normativa europea, statale e regionale vigente;
- ritardi nell'approvazione delle disposizioni nazionali;
- ritardi nell'individuazione di un chiaro e funzionale sistema di governance a livello centrale;
- complessità operativa dovuta alla cointeressenza delle parti e di altri soggetti esterni all'Accordo quadro;
- criticità tecniche nell'integrazione dei sistemi informativi SIAN e SIAP;
- ritardi da parte del CSI Piemonte e AGEA:
 - nella trasmissione della documentazione necessaria all'attuazione del protocollo;
 - nella fornitura delle analisi operative;
 - nel rilascio di applicativi;
- mancato rispetto delle fasi e dei tempi previsti nel cronoprogramma, della tempistica dei risultati e del piano di azione in relazione a fattori esterni.

Direzione regionale

Agricoltura e cibo

Direttore regionale

Paolo Balocco

Eventuali Enti regionali partecipanti

AGRION - Fondazione per la ricerca l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese

Obiettivo

A17_8 Individuazione e apertura di nuovi sportelli AGRION per le colture del riso e delle orticole

Strategia di Valore Pubblico

- SVP 3 PIEMONTE UNICO - Promuovere e valorizzare i territori (MAS 1 e 3)
- SVP 5 FUTURE LAB - Incentivare e rafforzare innovazione tecnologica e ricerca (MAS 1)
- SVP 6 | RETI COLLABORATIVE - Rafforzare e innovare il sistema delle filiere e delle comunità sostenibili (es. CER) per lo sviluppo dei territori (MAS 3 e 6)
- SVP 9 | GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; rafforzare la governance e l'organizzazione interna (MAS 3 e Ambiti trasversali)

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Apertura e consolidamento di due nuovi sportelli AGRION sul territorio regionale, con il potenziamento dei servizi di assistenza tecnica e supporto specialistico alle aziende operanti nei settori risicolo e orticolo, contribuendo al rafforzamento della capacità dell'Amministrazione regionale di supportare le politiche di settore

Strumenti

Altri Piani/Programmi

Risultati concreti annuali

Risultati	Indicatori	Target	Data conseguimento
2026			
R1 Apertura di due nuovi sportelli AGRION sul territorio regionale a supporto tecnico-specialistico delle imprese risicole e orticole	Predisposizione dello schema di accordo operativo con AGRION e gli enti territoriali per l'apertura di 2 nuovi sportelli sul territorio regionale	Schema di accordo operativo da predisporre e approvare	30/10/26
R2 Avvio dell'operatività dei due nuovi sportelli AGRION sul territorio regionale	Avvio operativo dei servizi dei due nuovi sportelli AGRION	Attivazione dei servizi nelle modalità e tempistica definite nell'accordo operativo approvato	30/12/26
2027			
R1 Consolidare e potenziare l'operatività dei due nuovi sportelli AGRION sul territorio regionale	Livello di operatività dei servizi erogati dai due nuovi sportelli AGRION	Consolidamento e potenziamento dei servizi attivati nel 2026 nelle modalità e tempistica definite nell'accordo operativo ap-	31/12/27

		provato	

Piano delle azioni per il 2026

Sub-risultati o azioni	Direzione responsabile	Data inizio	Data fine
A1 → R1 Analisi dei fabbisogni territoriali e settoriali per le colture del riso e delle orticole Output: Analisi dei fabbisogni effettuata	Agricoltura e cibo	16/01/26	27/02/26
A2 → R1 Individuare con AGRION e gli enti territoriali le sedi idonee per l'apertura dei nuovi sportelli AGRION sul territorio regionale Output: Sedi individuate	Agricoltura e cibo	02/03/26	30/04/26
A3 → R1 Predisporre lo schema di accordo operativo con AGRION e gli enti territoriali per l'apertura di due nuovi sportelli nelle sedi individuate sul territorio regionale Output: Accordo operativo predisposto	Agricoltura e cibo	01/05/26	30/10/26
A4 → R2 Avviare l'operatività dei due nuovi sportelli sul territorio regionale nelle modalità e tempistica definite nell'accordo operativo approvato Output: Nuovi sportelli attivati e operativi	Agricoltura e cibo	02/11/26	30/12/26

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

L'attuazione dell'obiettivo avverrà con la partecipazione ed il coinvolgimento dei seguenti stakeholder: Provincia di Vercelli, Comune di Santena, Ente Risi, Fondazione per la ricerca l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese (Agrion), associazioni di categoria, aziende agricole.

La realizzazione dell'obiettivo produrrà un impatto positivo sul potenziamento del sistema regionale nei servizi di assistenza tecnica e di supporto tecnico-scientifico alle imprese operanti nei settori risicolo e orticolo. L'apertura di due nuovi sportelli AGRION consentirà di migliorare l'accessibilità territoriale ai servizi specialistici, favorendo la diffusione di conoscenze, buone pratiche e soluzioni innovative per una gestione più efficiente, sostenibile e competitiva delle colture. L'obiettivo favorirà una maggiore prossimità territoriale dei servizi, migliorerà il trasferimento delle conoscenze e dell'innovazione e sosterrà l'adozione di tecniche produttive avanzate, contribuendo allo sviluppo economico e al rafforzamento della competitività del comparto agricolo.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali

L'impatto può essere stimato nella previsione di risorse regionali quantificabili nel 2026 in 20.000,00 euro.

Descrizione sull'efficienza dei suoi processi

L'obiettivo avrà un impatto positivo sull'efficienza dei seguenti processi:

- accesso più facile e diretto ai servizi di assistenza tecnica qualificata e migliore supporto tecnico-specialistico alle aziende agricole;
- maggiore capillarità territoriale dei servizi di assistenza tecnica garantendo alle aziende agricole un supporto tecnico-specialistico costante, di qualità ed efficace;
- migliore fruizione dei servizi di assistenza tecnica e innovazione da parte delle imprese agricole, riducendo i tempi di accesso e avvicinando il supporto alle aziende;

- razionalizzare i flussi informativi tra imprese, enti territoriali e strutture regionali, migliorando la qualità e la tempestività delle informazioni raccolte e trasmesse;
- rafforzamento delle relazioni con enti locali, associazioni di categoria e imprese agricole mediante il presidio tecnico-specializzato permanente sul territorio regionale, finalizzato al supporto e alla collaborazione operativa.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

- difficoltà di coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti (Regione, AGRION, Ente risi, enti locali, associazioni di categoria) che richiede un chiaro assetto di ruoli e responsabilità per evitare sovrapposizioni;
- ritardi nell'apertura e nell'attivazione dei nuovi sportelli AGRION, legati all'individuazione di sedi idonee, agli aspetti logistici e burocratici, nonché all'avvio della loro operatività;
- mancato rispetto delle fasi e dei tempi previsti nel cronoprogramma regionale, della tempistica dei risultati e del piano di azione in relazione a fattori esterni.

Direzione regionale

Agricoltura e cibo

Direttore regionale

Paolo Balocco

Eventuali Enti regionali partecipanti

AGRION - Fondazione per la ricerca l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese

IRES - Istituto di ricerche economico sociali del Piemonte

Visit Piemonte

Enotecche regionali

Botteghe e cantine comunali

Strade del vino

Obiettivo

A17_9 Istituzione dell'Osservatorio vitivinicolo regionale a supporto delle politiche agricole

PIAO 2026-2028 - Strategia di Valore Pubblico

- SVP 3 PIEMONTE UNICO - Promuovere e valorizzare i territori (MAS 1 e 3)
- SVP 6 RETI COLLABORATIVE - Rafforzare e innovare il sistema delle filiere e delle comunità sostenibili per lo sviluppo dei territori (MAS 3 e 6)
- SVP 9 GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; rafforzare la governance e l'organizzazione interna (MAS 3 e Ambiti trasversali)

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Istituzione e consolidamento dell'Osservatorio vitivinicolo regionale, con il raggiungimento della piena operatività e il potenziamento dei servizi, nonché delle attività di raccolta, elaborazione e analisi dei dati di settore e di predisposizione di report informativi a supporto dei processi di programmazione e di decisione delle politiche regionali, consentendo una pianificazione strategica efficace e l'adozione di interventi mirati per lo sviluppo del comparto vitivinicolo

Strumenti

Altri Piani/Programmi

Risultati concreti annuali

<i>Risultati</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>	<i>Data conseguimento</i>
2026			
R1 Istituire l'Osservatorio vitivinicolo regionale a supporto dei processi di programmazione e decisione delle politiche di settore	Proposta di provvedimento di istituzione del Osservatorio vitivinicolo regionale	1	30/10/26
R2 Avvio dell'operatività dell'Osservatorio vitivinicolo regionale	Avvio operativo dei servizi e delle attività dell'Osservatorio vitivinicolo regionale	Attivazione dei servizi e delle attività nelle modalità e tempistica definite nel provvedimento di istituzione approvato	30/12/26
2027			

R1 Consolidare e potenziare l'operatività dell'Osservatorio vitivinicolo regionale	Livello di operatività dell' Osservatorio vitivinicolo regionale	Consolidamento dell'Osservatorio e potenziamento dei servizi e delle attività attivate nel 2026 nelle modalità e tempistica definite nel provvedimento di istituzione approvato	31/12/2027

Piano delle azioni per il 2026

Sub-risultati o azioni	Direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
A1 → R1 Predisporre la proposta di provvedimento di istituzione del Osservatorio vitivinicolo regionale Output: Proposta di provvedimento	Agricoltura e cibo	16/01/26	30/10/26
A2 → R2 Avviare l'operatività dell'Osservatorio vitivinicolo regionale mediante l'attivazione delle attività di raccolta, elaborazione e analisi dei dati di settore, nonché dei primi report informativi a supporto dell'Amministrazione regionale Output: Database settoriali regionali, report analitici periodici, serie storiche e indicatori statistici, visualizzazioni e dashboard di dati, nonché analisi di scenario e trend del comparto vitivinicolo regionale	Agricoltura e cibo	02/11/26	30/12/26

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

L'attuazione dell'obiettivo avverrà con la partecipazione ed il coinvolgimento dei seguenti stakeholder: Fondazione per la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese (Agrion), Visit Piemonte, Camera di Commercio, Unione Industriale, Università degli Studi di Torino, Istituto di ricerche economico sociali del Piemonte (IRES), Consorzi del vino, Enotecche regionali, Botteghe e cantine comunali, Strade del vino.

La realizzazione dell'obiettivo produrrà un impatto positivo sul rafforzamento della capacità dell'Amministrazione regionale di supportare le politiche vitivinicole, attraverso la disponibilità di informazioni strutturate e di analisi di settore, favorendo decisioni più consapevoli e una programmazione maggiormente orientata alle esigenze del comparto, in un'ottica di sviluppo competitivo e sostenibile.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali

L'impatto può essere stimato nella previsione di risorse regionali quantificabili nel 2026 in 100.000,00 euro.

Descrizione sull'efficienza dei suoi processi

La realizzazione dell'obiettivo migliorerà qualità, tempestività e coerenza dei processi decisionali e programmatori, razionalizzando i flussi informativi, utilizzando meglio le risorse finanziarie regionali e consentendo la progettazione di interventi più mirati.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

- possibile sovrapposizione di competenze con enti/istituti già esistenti;
- aspettative elevate a fronte di benefici differiti nel tempo;
- rapida evoluzione del mercato e del contesto climatico;
- mancato rispetto delle fasi e dei tempi previsti nel cronoprogramma regionale, della tempistica dei risultati e del piano di azione in relazione a fattori esterni.

Direzione regionale

Agricoltura e cibo

Direttore regionale

Paolo Balocco

Direzioni partecipanti

Cultura, Turismo, Sport e Commercio

Eventuali Enti regionali partecipanti

CeiPiemonte

Visit Piemonte

Unioncamere Piemonte

Agrion-Fondazione per la ricerca l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese

Obiettivo

A17_10 Promuovere e valorizzare la filiera corta dei prodotti locali piemontesi e dei prodotti agroalimentari di qualità (DOC, DOP, DOCG, IGP) anche attraverso il brand regionale "PIEMONTE IS - ECCELLENZE PIEMONTE"

Strategia di Valore Pubblico

- SVP 1 SMART LAND - Ridurre le marginalità territoriali (MAS 3)
- SVP 3 PIEMONTE UNICO - Promuovere e valorizzare i territori (MAS 1 e 3)
- SVP 6 RETI COLLABORATIVE - Rafforzare e innovare il sistema delle filiere e delle comunità sostenibili per lo sviluppo dei territori (MAS 3 e 6)

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Valorizzare le filiere e le produzioni agricole e agroalimentari, le loro specificità, favorendone lo sviluppo economico con il sostegno ai sistemi produttivi locali

Strumenti

FEASR

Altri Piani/Programmi

Risultati concreti annuali

Risultati	Indicatori	Target	Data conseguimento
20 26			
R1 Promuovere e valorizzare i prodotti agroalimentari sui mercati regionali, nazionali e internazionali con il brand regionale "Piemonte is - ECCELLENZA PIEMONTE"	Partecipazione a eventi regionali, nazionali e internazionali	6 eventi	31/12/26
	D.D. di approvazione Programma di promozione e valorizzazione di prodotti agroalimentari	1	30/12/26
R2 Valorizzare le produzioni agricole ed agroalimentari incentivando la collaborazione e la promozione dei distretti del cibo sul territorio regionale	Ammissione a finanziamento progetto volto a consolidare e promuovere i distretti del cibo sul territorio regionale	Predisposizione e approvazione DD di ammissione	30/12/26

R3 Favorire i prodotti locali e le pratiche antispreco	Campagna di comunicazione a sostegno dei prodotti locali e delle pratiche antispreco rivolta a ristoratori e consumatori	1	30/06/26
R4 Promuovere l'alimentazione biologica nelle mense scolastiche	Campagna di promozione dell'alimentazione biologica nelle mense scolastiche	1	30/10/26
	D.D. di finanziamento del servizio di mense scolastiche biologiche	1	30/12/26
2027			
Promuovere e valorizzare i prodotti agroalimentari sui mercati regionali, nazionali e internazionali con il brand regionale "Piemonte is - ECCELLENZA PIEMONTE"	Partecipazione a eventi regionali, nazionali e internazionali	Partecipazione agli eventi programmati	31/12/27
	D.D. di approvazione Programma di promozione e valorizzazione di prodotti agroalimentari	Predisposizione e approvazione D.D.	30/12/27
Valorizzare e promuovere le produzioni agricole sostenendo la filiera corta del Piemonte	Provvedimenti a sostegno della filiera corta	Predisposizione e approvazione provvedimenti	30/12/27
Valorizzare le produzioni agricole ed agroalimentari incentivando la collaborazione e la promozione dei distretti del cibo sul territorio regionale	Provvedimenti a sostegno delle politiche distrettuali e di valorizzazione delle produzioni agricole ed agroalimentari	Predisposizione e approvazione provvedimenti	30/12/27
2028			
Promuovere e valorizzare i prodotti agroalimentari sui mercati regionali, nazionali e internazionali con il brand regionale "Piemonte is - ECCELLENZA PIEMONTE"	Partecipazione a eventi regionali, nazionali e internazionali	Partecipazione agli eventi programmati	29/12/28
	D.D. di approvazione Programma di promozione e valorizzazione di prodotti agroalimentari	Predisposizione e approvazione D.D.	29/12/28
Valorizzare e promuovere le produzioni agricole sostenendo la filiera corta del Piemonte	Provvedimenti a sostegno della filiera corta	Predisposizione e approvazione provvedimenti	29/12/28
Valorizzare le produzioni agricole ed agroalimentari incentivando la collaborazione e la promozione dei distretti del cibo sul territorio regionale	Provvedimenti a sostegno delle politiche distrettuali e di valorizzazione delle produzioni agricole ed agroalimentari	Predisposizione e approvazione provvedimenti	29/12/28

Piano delle azioni per il 2026

Sub-risultati o azioni	Direzione responsabile	Data inizio	Data fine
A1 → R1 Partecipare agli eventi regionali, nazionali e internazionali per promuovere e valorizzare i prodotti agroalimentari piemontesi (prodotti di qualità certificata DOP e IGP e produzioni tipiche (prodotti agroalimentari tradizionali (PAT)) con il brand regionale "Piemonte is - ECCELLENZA PIEMONTE" Output: Partecipazione a 6 eventi	Agricoltura e cibo Ceipiemonte Visit Piemonte	07/01/26	31/12/26
A2 → R1 Predisporre la D.D. di approvazione del Programma di promozione e valorizzazione di prodotti agroalimentari Output: D.D. predisposta e approvata	Agricoltura e cibo	20/04/26	30/12/26
A3 → R2 Coordinare il tavolo dei distretti del cibo A4 → R2 Predisporre la D.D. di ammissione a finanziamento progetto Output: 1. Svolgimento e coordinamento del tavolo; 2. D.D. predisposta e approvata	Agricoltura e cibo Cultura, Turismo, Sport e Commercio	12/01/26	30/12/26
A5 → R3 Organizzare e realizzazione la campagna di comunicazione a sostegno dei prodotti locali e delle pratiche antispreco rivolta a ristoratori e consumatori Output: Campagna di comunicazione organizzata e realizzata	Agricoltura e cibo	19/01/26	30/06/26
A6 → R4 Organizzare e realizzazione la campagna di promozione dell'alimentazione biologica nelle mense scolastiche - Progetto "A scuola di filiere BIO" A7 → R4 Predisporre la D.D. di finanziamento del servizio di mense scolastiche biologiche Output: 1. Campagna di promozione organizzata e realizzata; 2. D.D. predisposta e approvata	Agricoltura e cibo Unioncamere Piemonte Agricoltura e cibo	19/01/26	30/12/26

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

L'attuazione dell'obiettivo avverrà con la partecipazione ed il coinvolgimento di enti ed organismi pubblici, di istituzioni, di imprese ed enti del terzo settore, di associazioni di categoria e operatori privati e della filiera agroalimentare: Visit Piemonte, Ceipiemonte, Unioncamere Piemonte, Fondazione per la ricerca, l'innovazione e lo

sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese (Agrion), distretti del cibo, consorzi di tutela, enoteche regionali, botteghe e cantine comunali, strade del vino, cooperative agricole di trasformazione dei prodotti locali, distretti del commercio, imprese agricole e agroalimentari, fornitori di servizi.

La realizzazione dell'obiettivo produrrà un impatto positivo sul rafforzamento della competitività del sistema agroalimentare piemontese, favorendo la valorizzazione delle produzioni locali e di qualità certificata (DOC, DOP, DOCG, IGP) e il consolidamento della filiera corta. L'obiettivo è finalizzato contribuisce a incrementare la riconoscibilità e l'attrattività dei prodotti piemontesi sui mercati nazionali ed esteri, anche attraverso l'utilizzo coordinato del brand regionale "PIEMONTE IS – ECCELLENZE PIEMONTE", sostenendo il reddito dei produttori, la trasparenza verso i consumatori e la sostenibilità economica e territoriale delle imprese agricole. Inoltre, l'obiettivo concorre allo sviluppo delle economie locali, alla tutela delle tradizioni produttive e al rafforzamento dell'identità regionale.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali

La complessità degli eventi, iniziative e interventi da realizzare impone un'attenzione particolare nella programmazione delle risorse finanziarie. L'impatto può essere stimato nella previsione di risorse regionali quantificabili nel 2026-2028 in 2,59 meuro a cui si dovranno aggiungere le risorse europee stimabili in 5 meuro e quelle statali in 0,67 meuro.

Descrizione sull'efficienza dei suoi processi

L'obiettivo avrà un impatto positivo sull'efficienza dei seguenti processi:

interni, con:

- una migliore sinergia e collaborazione tra le strutture regionali coinvolte nell'obiettivo;

esterni, per:

- garantire la visibilità locale, nazionale ed internazionale delle produzioni tipiche e locali della filiera corta;
- promuovere i prodotti agroalimentari piemontesi sui mercati regionali, nazionali e internazionali;
- valorizzare le produzioni agricole ed agroalimentari;
- promuovere le filiere agroalimentari consolidando i distretti sul territorio regionale;
- consolidare e promuovere i distretti sul territorio regionale;
- garantire la sicurezza alimentare diminuendo l'impatto ambientale delle produzioni e salvaguardando il territorio attraverso le attività agricole e agroalimentari;
- ridurre lo spreco alimentare;
- favorire l'offerta commerciale locale;
- sostenere e rivitalizzare le comunità e delle economie locali.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

- difficoltà di coordinamento tra i soggetti della filiera, burocrazia complessa, scarsa capacità gestionale dei piccoli produttori;
- bassa visibilità dei prodotti locali, difficoltà di marketing online e rischio di "greenwashing". Alcuni progetti di filiera corta potrebbero essere percepiti come operazioni di marketing più che iniziative reali di sostenibilità;
- i consumatori potrebbero non essere sufficientemente informati o interessati ai vantaggi della filiera corta (prodotti locali, freschi, sostenibili) e preferire la comodità dei supermercati;
- la grande distribuzione ha una rete logistica ben sviluppata e la capacità di applicare prezzi più competitivi rispetto ai piccoli produttori.

**Piano obiettivi 2026-28
dei Direttori del ruolo della Giunta regionale**

	Codice_Obiettivo	Direzione A18A Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica Direttore B. Ifrigerio	Ruolo del Direttore A18A	Direttore Coordinatore	Direttori Partner
1	TR_1	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione	Responsabile unico	-	-
2	TR_2	Riconoscizione integrale e coerente delle leggi regionali vigenti	Responsabile unico	-	-
3	A10_7	Attuazione dell'art. 116, terzo comma, della Costituzione per il riconoscimento di un'autonomia differenziata della Regione Piemonte.	Partner	A10A	A11 – A14B – A18A – A20C – A22
4	A10_8	Sviluppo, implementazione e piena operatività del sistema di misurazione e valutazione della performance (dirigenti e comparto delle categorie), supportato da piattaforma informativa integrata	Partner	A10A	Tutti
5	A16_4	Favorire la transizione energetica del Piemonte	Partner	A16A	A18A – A19
6	A16_9	Promuovere uno sviluppo territoriale sostenibile attraverso la riforma della normativa urbanistica	Partner	A16A	A17 – A18A – A19
7	A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali	Coordinatore	A18A	Tutti
8	A18_6	Attuare gli interventi di sistemazione idrogeologica finanziati dalla L. 213/2023	Responsabile unico	-	-
9	A18_7	Definire criteri per la programmazione triennale degli interventi di sistemazione idraulico-forestale in amministrazione diretta regionale in un'ottica di maggiore sostenibilità ambientale e condivisione con il territorio e le comunità locali.	Responsabile unico	-	-
10	A18_8	Promozione della mobilità sostenibile in Piemonte: sperimentazione di agevolazioni tariffarie per gli studenti Universitari	Responsabile unico	-	-
11	A18_9	Definire criteri e modalità di attuazione dell'art. 6 bis, comma 3, della l. 189/2024 recante “Disposizione in materia di liquidazione delle attività connesse ai Giochi Olimpici Torino 2006”	Coordinatore	A18A	A10A – A11 – A16A – A20C
12	A19_1	La nuova programmazione del PR FESR 2021-2027	Partner	A19	A11 – A16A – A18A – A20C – A21B
13	A19_5	Trasformazione digitale della Regione Piemonte	Partner	A19	Tutti
14	A19_7	Rafforzamento della sicurezza informatica (Cybersicurezza)	Partner	A19	Tutti
15	A20_7	Attuazione della legge regionale 14/2016, Integrazione del piano annuale delle attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte per l'anno 2027, con specifiche linee d'intervento tese a valorizzare la sostenibilità e l'accessibilità dell'offerta turistica regionale	Partner	A20C	A16A – A18A – A22
16	A21_1	Gestione Piano Sviluppo e Coesione PSC 2000-2020 e del Programma Operativo Complementare POC. Programmazione e gestione FSC 2021 – 2027	Partner	A21B	Tutti
17	A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento	Partner	A21B	Tutti

Direzione

Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica (A1800A)

Direttore regionale

Bruno Ifrigerio

Direzioni partecipanti

Tutte le Direzioni

Obiettivo

A18_4 Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali

Il Piano regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT - DCR n.256-2458 del 16.01.2018) è un piano strategico che pone obiettivi a lungo termine e detta direttive sulla governance. Il PRMT si attua mediante i piani di settore, il PrMoP – Piano regionale della Mobilità delle Persone e il PrLog – Piano regionale della Logistica con orizzonte al 2030 (DGR n. 6-7459 del 25.09.2023) che, per raggiungere gli obiettivi dettati dal PRMT, integrano le politiche regionali e richiedono di allineare le programmazioni settoriali.

A supporto del processo, la DD n.29 del 13.02.2018 del Segretario generale ha istituito il Nucleo tecnico che, incardinato nella Strategia regionale per il cambiamento Climatico, rappresenta le Direzioni regionali e opera per sostenere la sinergia e coerenza fra le azioni delle diverse strutture regionali nel raggiungimento degli obiettivi definiti dal Consiglio regionale con il PRMT. Il Nucleo ha contribuito a definire le Azioni prioritarie del PrMoP e PrLog che si strutturano in un disegno unitario e multidisciplinare di azioni per l'Ambito dei trasporti e di azioni per l'Ambito delle Politiche integrate e che supportano un approccio di governo integrato, consapevole dei processi in atto, dei problemi del territorio e della sua comunità nonché della loro complessità.

Il risultato finale è ottimizzare l'impegno nel raggiungimento degli obiettivi in ambito di mobilità e trasporti quale priorità strategica della MAS 2 (Favorire la transizione energetica, l'adattamento e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico) 2.C - *Promuovere e facilitare la conversione dei trasporti e della mobilità in chiave più sostenibile* in attuazione della Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile assicurando la coerenza sinergica delle diverse politiche regionali sviluppate dalle varie Direzioni.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico

PIAO 2026-2028

Strategia di creazione di valore pubblico:

- 1: SMART LAND - Ridurre le marginalità territoriali
- 2: SMART CITIES - Migliorare la qualità urbana
- 3: PIEMONTE UNICO - Promuovere e valorizzare i territori
- 5: FUTURE LAB - Incentivare e rafforzare innovazione tecnologica e ricerca
- 7: COMPETENZE PER LO SVILUPPO - Qualificare e costruire competenze ed educare allo sviluppo
- 9: GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; modernizzare la PA territoriale, rafforzare la governance e l'organizzazione interna
- 10: STARE BENE – Salute

DEFR 2026-2028

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità:

Programmi: 01 - Trasporto ferroviario; 02 - Trasporto pubblico locale; 05 - Viabilità e infrastrutture stradali (*collegati alla MAS 2 - Favorire la transizione energetica, l'adattamento e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico*)

Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua (*collegato alla MAS 3 – Curare il patrimonio culturale e ambientale*)

Programma 06 - Politica regionale unitaria per trasporti e diritto alla mobilità (*collegato alla MAS 1 – Accompagnare la transizione del sistema produttivo piemontese verso un modello in grado di coniugare competitività e sostenibilità*)

Strategia Regionale per lo Sviluppo sostenibile (SRSvS)

- Macro-area strategica 2 – Favorire la transizione energetica, l'adattamento e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico, priorità strategica: 2.C -*Promuovere e facilitare la conversione dei trasporti e della mobilità in chiave più sostenibile*;
- Macro-area strategica 3 – Curare il patrimonio culturale e ambientale;

- Macro-area strategica 1 – Accompagnare la transizione del sistema produttivo piemontese verso un modello in grado di coniugare competitività e sostenibilità.

PNRR

- *M2C2 - Energia Rinnovabile, idrogeno, rete, mobilità sostenibile:*
 - Inv. 4.1.1 Sviluppo mobilità ciclistica; Inv. 4.4.2 Rinnovo materiale rotabile ferroviario.
- *M3C1 – Investimenti sulla rete ferroviaria:* Inv. 1.6 Potenziamento delle linee regionali.

PR FESR 2021/27:

Priorità III. Mobilità urbana sostenibile. Obiettivo specifico RSO2.8 “Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un’economia a zero emissioni nette di carbonio”. Azione III.2viii.1 “Promuovere la mobilità ciclistica”.

FSC 2021-2027: delibera CIPESS 1/2022 (risorse da destinare agli interventi c.d. “Bandiera”).

Risultati concreti annuali

Il PrMoP e PrLog ha orizzonte al 2030 e riunisce azioni da sviluppare in modo congiunto a livello regionale la cui attuazione è ancorata alle programmazioni di competenza delle diverse Direzioni. La Piattaforma MOOn è stata predisposta nel corso del 2023 per abilitare le Direzioni a rendicontare l’avanzamento, le criticità e le proposte di modifica alle sottoazioni, nell’intento di assicurare l’allineamento sinergico e coerente delle Direzioni nello sviluppo delle Azioni. Nel corso degli anni la Piattaforma è stata affinata per semplificare alle Direzioni il caricamento degli atti sottoscritti in coerenza con i Piano; si è, inoltre, lavorato per automatizzare la reportistica.

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2026		
R1. Aver attivato le misure collegate al PrMoP e PrLog afferenti le programmazioni approvate nel 2025 e formulato le proposte di revisione	Trasmissione al Coordinamento dei Direttori della rendicontazione, redatta mediante la piattaforma MOOn, dell’avanzamento delle azioni e dei provvedimenti assunti dalle Direzioni (1 Report)	31/12/26
R2. Analisi delle proposte di revisione formulate dalle Direzioni per gli anni precedenti, monitoraggio del valore degli indicatori ed eventuale proposta di ricalibrazione delle Azioni del PrMoP e PrLog per riallinearsi ai risultati attesi dal PRMT al 2030	Trasmissione all’Assessore di riferimento di un documento tecnico per un eventuale aggiornamento delle Misure del PrMoP e PrLog al fine di ri-allineare le azioni agli obiettivi al 2030 (1 elaborato)	31/12/26
2027		
R1. Aver attivato le misure collegate al PrMoP e PrLog afferenti le programmazioni approvate nel 2026 e formulato le proposte di revisione	Trasmissione al Coordinamento dei Direttori della rendicontazione, redatta mediante la piattaforma MOOn, dell’avanzamento delle azioni e dei provvedimenti assunti dalle Direzioni (1 Report)	31/12/27
R2. Prima proposta di linee strategiche per la redazione di piani di settore con orizzonte al 2040 in sinergia con le nuove direttive e la programmazione europea 2027 -2034.	Trasmissione al Coordinamento dei Direttori di un documento tecnico con orizzonte al 2040 (1 elaborato)	31/12/27
2028		
R1. Aver attivato le misure collegate al PrMoP e PrLog afferenti le programmazioni approvate nel 2027 e formulato le proposte di revisione	Trasmissione al Coordinamento dei Direttori della rendicontazione, redatta mediante la piattaforma MOOn, dell’avanzamento delle azioni e dei provvedimenti assunti dalle Direzioni (1 Report)	31/12/28
R2 Prima proposta di macroazioni per la redazione di	Trasmissione al Coordinamento dei Di-	31/12/28

piani di settore con orizzonte al 2040	rettori di un documento tecnico con orizzonte al 2040 (1 elaborato)	

Piano delle azioni per il 2026 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
R1→ 1 Relazione che, a corredo dei provvedimenti della Giunta regionale di approvazione dei programmi e di eventuali riprogrammazioni, argomenti la coerenza e la non sovrapposizione fra le azioni del programma e le Azioni del PrMoP e PrLog.	Tutte le Direzioni coinvolte	02/01/26	31/12/26
R1→A2 Resoconto delle criticità e delle modifiche delle sottoazioni proposte dalle Direzioni a consuntivo del 2025 per la revisione del PrMoP e PrLog	A1800A	01/03/26	31/05/26
R2→A1 Monitoraggio indicatori ed eventuale proposta di ricalibrazione delle Azioni del PrMoP e PrLog per riallinearsi ai risultati attesi dal PRMT al 2030	A1800A	01/03/26	31/12/26
R1→A3 Rendicontazione dell'avanzamento e dei provvedimenti assunti nel 2026 per l'attuazione di Azioni o sottoazioni del PrMoP e PrLog mediante la piattaforma MOOn	Tutte le Direzioni coinvolte	1/10/26	30/11/26
R1→A4 Report di sintesi dell'avanzamento a ottobre 2026 delle Azioni del PrMoP e PrLog	A1800A	30/11/2026	31/12/26

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

L'ambito dei trasporti interessa trasversalmente l'intera realtà regionale riguardando tanto la mobilità delle persone, privata e con mezzi collettivi, che il trasporto delle merci.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il processo in oggetto tende a massimizzare l'efficienza dell'azione regionale ottimizzando la sinergia delle politiche.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Il processo potrebbe subire distorsioni o rallentamenti dovuti a ostacoli nei vari processi di programmazione.

Direzione

Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica (A1800A)

Direttore regionale

Bruno Ifrigerio

Obiettivo

A18_6 Attuare gli interventi di sistemazione idrogeologica finanziati dalla L. 213/2023

L'articolo 1 della legge n. 213/2023 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 303 del 30 dicembre 2023, ha disposto, al **comma 464**, l'assegnazione alle regioni a statuto ordinario di contributi per investimenti diretti nel limite di complessivi 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028.

Lo stesso comma contiene una tabella di riparto dei fondi che destina alla Regione Piemonte un contributo annuo di Euro 4.115.000. La legge stabilisce che le regioni a statuto ordinario utilizzano i contributi di cui al comma 464 per la realizzazione di una o più opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico, anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale, per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili.

Il **comma 466** dell'art. 1 stabilisce che **entro il 28 febbraio di ciascun anno** deve essere trasmesso al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato l'atto di individuazione degli interventi oggetto di finanziamento, completo per ciascun intervento del codice unico di progetto (CUP).

Il successivo **comma 467** stabilisce **i termini per la stipulazione dei contratti** di affidamento dei lavori per la realizzazione delle opere pubbliche, decorrenti dall'atto di individuazione degli interventi:

- a) per le opere con costo fino a 150.000 euro, entro tre mesi;
- b) per le opere il cui costo è compreso tra 150.001 euro e 750.000 euro, entro dieci mesi;
- c) per le opere il cui costo è compreso tra 750.001 euro e 2.500.000 euro, entro quindici mesi;
- d) per le opere il cui costo è compreso tra 2.500.001 euro e 5.000.000 di euro, entro venti mesi.

Risultato concreto previsto per fine anno

Per quanto riguarda i fondi relativi all'anno **2026**: individuazione degli interventi di sistemazione idrogeologica e individuazione degli interventi riguardanti il potenziamento del sistema di Protezione Civile, avvio e attuazione degli stessi secondo le tempistiche dettate dalla Legge 213/2023 (art. 1, comma 466). Per quanto riguarda i fondi relativi all'anno **2025**: rispetto delle tempistiche previste dal comma 467 dell'art. 1 della Legge 213/2023 e dal Programma Triennale delle Opere Pubbliche. Interventi **2024**: rispetto delle tempistiche previste dal comma 467 dell'art. 1 della Legge 213/2023 e dal Programma Triennale delle Opere Pubbliche.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico

PIAO 2026-2028 - Strategia di creazione di valore pubblico:

SVP n. 4: TERRITORIO SICURO - Tutelare il suolo e ridurre il dissesto idrogeologico.

DEFR 2026- 2028

Missione di riferimento: 11 – *Soccorso civile*, Programma: 02 – *Interventi a seguito di calamità naturali*.

SRSvS (Strategia Regionale per lo Sviluppo sostenibile)

Macro-area strategica 3 - Curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori

Priorità strategiche:

3.A *Ridurre il dissesto idrogeologico e il degrado ambientale;*

3.D *Tutelare le acque e i suoli.*

Strumenti finanziari

Anno 2024. Fondi statali di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2024, n. 1-185, recante: "Articolo 37 del decreto legislativo n. 36/2023. Modifica, ai sensi degli articoli 5, commi 9 e 11, e 7, commi 8 e 9, dell'Allegato I.5 del del decreto legislativo n. 36/2023, del Programma Triennale 2024-2026 delle opere e dei lavori di importo pari o superiore ad euro 150.000,00 e del Programma Triennale 2024-2026 degli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad euro 140.000,00".

Anno 2025. Fondi statali di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 26 febbraio 2025, n. 2-826 Legge 213/2023, articolo 1, commi da 464 a 468. Individuazione degli interventi oggetto di finanziamento statale, afferenti alla messa in sicurezza degli edifici e del territorio. Annualità 2025. Risorse complessive € 4.115.000.

Risultati concreti annuali

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2026		
R1. Pagamento degli stati di avanzamento dei lavori relativi ai fondi 2025 fino al collaudo delle opere o certificato di regolare esecuzione in coerenza con il piano triennale delle Opere Pubbliche e le disposizioni della l. 213/2023, rispettando le tempistiche del pagamento dei debiti commerciali. R2. Individuazione degli interventi di sistemazione idrogeologica, avvio e attuazione secondo le tempistiche dettate dalla l. 213/2023, comma 466. Individuazione degli interventi riguardanti il potenziamento del sistema di Protezione Civile. Per quanto riguarda i fondi anno 2026.	Report riepilogativo dello stato di attuazione e relativa trasmissione all'Assessore competente	31/12/26
2027		
R1. Pagamento degli stati di avanzamento dei lavori relativi ai fondi 2026 fino al collaudo delle opere o certificato di regolare esecuzione in coerenza con il piano triennale delle Opere Pubbliche e le disposizioni della l. 213/2023, rispettando le tempistiche del pagamento dei debiti commerciali. R2. Individuazione degli interventi di sistemazione idrogeologica, avvio e attuazione secondo le tempistiche dettate dalla l. 213/2023, comma 466, per quanto riguarda i fondi anno 2027.	Report riepilogativo dello stato di attuazione e relativa trasmissione all'Assessore competente	31/12/27
2028		
R1. Pagamento degli stati di avanzamento dei lavori relativi ai fondi 2026 fino al collaudo delle opere o certificato di regolare esecuzione in coerenza con il piano triennale delle Opere Pubbliche e le disposizioni della l. 213/2023, rispettando le tempistiche del pagamento dei debiti commerciali. R2. Individuazione degli interventi di sistemazione idrogeologica, avvio e attuazione secondo le tempistiche dettate dalla l. 213/2023, comma 466, per quanto riguarda i fondi anno 2028.	Report riepilogativo dello stato di attuazione e relativa trasmissione all'Assessore competente	31/12/28

Piano delle azioni per il 2026(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione e Settori responsabili	Data inizio	Data fine
A1. Individuazione degli interventi per l'anno 2026 : elenco interventi e acquisizione CUP	A1800A A1813C A1814B A1816B A1817B A1820C A1821A	01/02/26	28/02/26
A2. Affidamento dei servizi (progettazione, sicurezza e indagini specialistiche) e contratti di affidamento, nel rispetto del comma 467 dell'art. 1 della L. 213/2023 (*)	A1800A A1813C A1814B A1816B A1817B A1820C A1821A	01/04/26	31/12/26
A3. Pagamento delle prestazioni acquisite rispettando le tempistiche di pagamento dei debiti commerciali	A1800A A1813C A1814B A1816B A1817B A1820C A1821A	01/06/26	31/12/26
A4. Prosecuzione dei lavori affidati nel 2024 e nel 2025 , pagamento dei lavori e dei servizi conclusi con certificato di regolare esecuzione o collaudo, rispettando le tempistiche del pagamento dei debiti commerciali (30 giorni), nel rispetto del Programma Triennale delle Opere Pubbliche e del comma 467 dell'art. 1 della L. 213/2023	A1800A A1813C A1814B A1816B A1817B A1820C (il Settore A1821A non è interessato nel 2026)	01/01/26	31/12/26
A5. Affidamento dei lavori previsti per l'anno 2026 , nel rispetto del Programma Triennale delle Opere Pubbliche e del comma 467 dell'art. 1 della L.213/2023 (*)	A1800A A1813C A1814B A1816B A1817B A1820C A1821A	28/02/26	31/12/26

(*) La l. 213/2023 prevede la stipula dei contratti di affidamento dei lavori per la realizzazione delle opere pubbliche entro i termini di seguito indicati, decorrenti dall'atto di individuazione degli interventi:

a) per le opere con costo fino a 150.000 euro, entro tre mesi; b) per le opere il cui costo è compreso tra 150.001 euro e 750.000 euro, entro dieci mesi; c) per le opere il cui costo è compreso tra 750.001 euro e 2.500.000 euro, entro quindici mesi; d) per le opere il cui costo è compreso tra 2.500.001 euro e 5.000.000 di euro, entro venti mesi.

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Amministrazioni locali e comunità interessate alla messa in sicurezza del territorio e alla riduzione del rischio idrogeologico.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Implementazione delle competenze dei funzionari dei Settori Tecnici e delle strutture della Direzione interessate dalla progettazione e gestione dei lavori, assunzione del ruolo di RUP dei Settori Tecnici regionali, sviluppo della capacità di progettazione, appalto, gestione dei lavori, rendicontazione delle opere pubbliche.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Le possibili criticità sono identificabili nei seguenti fattori:

- 1) eventuale contenzioso relativo agli atti di affidamento dei lavori;
- 2) cause di forza maggiore, quali eventi atmosferici o eventi alluvionali in grado di modificare lo stato dei luoghi;
- 3) problematiche legate allo stato economico dei soggetti a cui sono stati affidati i lavori;
- 4) incremento dei prezzi dovuto a fattori esterni in grado di modificare il quadro economico delle opere.

Direzione

Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica (A1800A)

Direttore regionale

Bruno Ifrigerio

Obiettivo

A18_7 Definire criteri per la programmazione triennale degli interventi di sistemazione idraulico-forestale in amministrazione diretta regionale in un'ottica di maggiore sostenibilità ambientale e condivisione con il territorio e le comunità locali.

L'articolo 8 della legge regionale n. 18/2024 prevede che la Giunta regionale adotti il programma triennale degli interventi di sistemazione idraulico forestale e di tutela dell'assetto idrogeologico del territorio da eseguire in amministrazione diretta con l'impiego degli addetti forestali dipendenti della Regione. A tal fine risulta necessario prestabilire i criteri di natura tecnico-amministrativa – sempre di approvazione della Giunta regionale - che devono essere seguiti nella predisposizione della programmazione. Si tratta di un atto tipicamente di indirizzo, funzionale a garantire la coerenza della programmazione stessa con gli atti strategici e di macro-programmazione della Regione.

L'attività delle squadre forestali della Regione Piemonte è da sempre svolta e riconosciuta a livello territoriale quale forma di supporto alle Amministrazioni locali nell'attività di mitigazione del rischio idrogeologico e valorizzazione del patrimonio naturale: per tali ragioni, la definizione dei criteri non può prescindere dal coinvolgimento dei Comuni e delle loro forme associative.

Particolare rilevanza assume, infine, l'attività di monitoraggio e rendicontazione degli interventi che saranno realizzati al fine di verificarne la coerenza con la programmazione e la loro sostenibilità in termini di efficienza ed efficacia.

Risultato concreto previsto per fine anno

Razionalizzare il processo di programmazione degli interventi di sistemazione idraulico-forestale realizzati tramite gli operai forestali regionali attraverso:

- la definizione di criteri tecnico-procedurali per l'elaborazione e l'approvazione del programma triennale di cui all'art. 8 della L.R. n. 18/2024 assicurando la consultazione ed il coinvolgimento degli Enti Locali del territorio;
- l'identificazione di aree vulnerabili nelle quali risulti più opportuno programmare interventi finalizzati a: rafforzare la resilienza degli ecosistemi locali agli eventi climatici estremi, curare il patrimonio ambientale e forestale regionale, contribuire alla riduzione del dissesto idrogeologico;
- l'integrazione di indirizzi e pratiche di sostenibilità nella programmazione degli interventi di manutenzione degli alvei e di gestione della vegetazione riparia, promuovendo la conservazione della biodiversità e la gestione sostenibile delle risorse naturali;
- la definizione di un sistema di rendicontazione e monitoraggio per valutare l'efficacia degli interventi programmati e garantire l'accessibilità alle informazioni da parte dei diversi soggetti interessati.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico

PIAO 2026-2028 - Strategie di creazione di valore pubblico:

n. 3: PIEMONTE UNICO - Promuovere e valorizzare i territori

n. 4: TERRITORIO SICURO - Tutelare il suolo e ridurre il dissesto idrogeologico

n. 6 RETI COLLABORATIVE – Rafforzare e innovare il sistema delle filiere e delle comunità sostenibili per lo sviluppo dei territori

DEFR 2026- 2028

Missione di riferimento: 09- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 05- Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestale

SRSvS (Strategia Regionale per lo Sviluppo sostenibile)

Macro-area strategica 3- Curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori

Priorità strategiche:

3.E Conservare e tutelare la biodiversità

3.A Ridurre il dissesto idrogeologico e il degrado ambientale

Risultati concreti annuali

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2026		
R1 – Approvazione del programma triennale degli interventi predisposto in attuazione dei criteri di cui sopra.	Trasmissione della proposta di deliberazione di approvazione del programma triennale	30/04/26
R2 – Implementazione del sistema di rendicontazione e monitoraggio degli interventi eseguiti e pubblicazione dei risultati	Rendicontazione degli interventi eseguiti e relativa pubblicazione sul sito istituzionale	31/12/26
2027		
R1 – Approvazione dell'aggiornamento programma triennale degli interventi.	Trasmissione della proposta di deliberazione per l'aggiornamento del programma triennale	30/04/27
R2 – Verifica dello stato di attuazione dei criteri e delle eventuali azioni correttive da apportare	Report relativo allo stato di avanzamento azioni realizzate e relativa trasmissione all'Assessore competente.	31/12/27
2028		
R1 – Approvazione delle azioni correttive e definizione di un sistema di rilevazione della sostenibilità economico-ambientale dell'attività	Trasmissione della proposta di deliberazione per aggiornamento dei criteri e la definizione di indicatori per la valutazione della sostenibilità	31/12/28

Piano delle azioni per il 2026 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
1. Predisposizione ed attuazione, in via sperimentale, di un primo stralcio trimestrale di programmazione esecutiva secondo i nuovi criteri definiti	A1800A	01/01/26	31/03/26
2. Approvazione del programma triennale degli interventi per il periodo 2026-2028	A1800A	01/02/26	30/04/26
3. Analisi tecnico-economica delle soluzioni ICT disponibili in commercio e individuazione della soluzione ottimale	A1800A	01/01/26	31/07/26
4. Acquisizione del software e implementazione del sistema rendicontazione e monitoraggio. Redazione di un primo report.	A1800A	01/08/26	31/12/26

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

La predisposizione di criteri di indirizzo per la programmazione e l'esecuzione degli interventi degli addetti forestali consente di coordinare l'azione con quella degli altri enti che operano sul territorio, creando sinergie, maggiore efficacia di intervento ed economie di processo e di prodotto, principalmente derivanti dall'eliminazione di sovrapposizioni e di duplicazioni di attività.

I beneficiari sono in primo luogo i soggetti che operano sullo stesso territorio regionale, quali ad esempio: Settori Tecnici regionali, Unioni di Comuni montani, Unioni di Comuni collinari, Unioni di Comuni e Comuni, Enti di gestione delle Aree Protette, Enti strumentali della Regione, ecc. In secondo luogo ne deriva comunque un vantaggio alla comunità ed ai singoli che abitano il territorio derivante dalla corretta conservazione degli alvei.

L'attività attuativa dei criteri, incidendo positivamente sulla lotta al degrado ed all'abbandono dei territori, genererà anche un effetto positivo più esteso coinvolgente la comunità statale in considerazione della portata globale ed universale della tutela dell'ambiente e della biodiversità.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

La fissazione di criteri per la programmazione e l'esecuzione degli interventi consente di armonizzare gli interventi degli organi regionali e di altri enti, rendendo più efficace l'azione e razionalizzando la spesa regionale e pubblica in senso ampio.

Parallelamente, la sussistenza dei criteri predetti – contemplanti anche un esame condiviso delle opzioni d'intervento da parte delle plurime strutture regionali coinvolte, *in primis* quelle della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica– permette alle stesse di affrontare congiuntamente le questioni e di rendere le scelte di intervento certamente più celeri, ma anche maggiormente condivise ed appropriate.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La prima applicazione dei criteri, che costituiscono un'innovazione assoluta nel settore degli interventi da svolgersi in amministrazione diretta regionale, potrebbe incontrare alcuni ostacoli attuativi.

In caso di eventi sopravvenuti da fronteggiare nell'esecuzione degli interventi in alveo potrebbe emergere l'insufficienza dell'attuale dotazione di risorse finanziarie per la manutenzione e l'acquisto di mezzi ed attrezzature necessarie.

La carenza di strumenti software dedicati potrebbe rallentare il processo di monitoraggio e rendicontazione degli interventi.

Direzione

Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica (A1800A)

Direttore regionale

Bruno Ifrigerio

Obiettivo

A18_ 8 Promozione della mobilità sostenibile in Piemonte: sperimentazione di agevolazioni tariffarie per gli studenti universitari

Risultato concreto previsto per fine anno

La legge regionale n. 1/2000 stabilisce che la Regione Piemonte si impegna a migliorare la qualità ambientale, ridurre i consumi energetici, le emissioni inquinanti ed il rumore derivanti dalle attività di trasporto sul territorio, tutelando la salute dei cittadini e la sicurezza, promuovendo il trasporto pubblico locale. In coerenza con questi obiettivi, il Piano Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT), approvato con la deliberazione del Consiglio regionale n. 256-2458 del 16 gennaio 2018, definisce le linee guida a lungo termine per lo sviluppo del settore, che vengono poi tradotte in azioni concrete attraverso i piani di settore, come il Piano regionale della Mobilità delle Persone (PrMoP) e Piano regionale della Logistica (PrLog), approvato con D.G.R. n. 6-7459 del 25 settembre 2023.

Completando questo quadro, il Consiglio regionale ha approvato, con la deliberazione n. 18-28783 del 10 dicembre 2024, il Piano regionale di qualità dell'aria (PRQA), che include l'azione Mob.M3.A1b per l'incentivazione all'acquisto di abbonamenti al Trasporto Pubblico Locale (TPL). Questa misura, finanziata anche dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), mira a incoraggiare un cambiamento dall'uso dell'auto privata a quello del TPL, contribuendo così a migliorare la qualità dell'aria.

Nell'ottica di rafforzare la vocazione universitaria del Piemonte, consolidandola come polo attrattivo e supportando attivamente gli studenti iscritti agli atenei regionali, si ritiene particolarmente strategico e prioritario incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico locale da parte degli universitari Under 26, tenuto conto che tale misura non soltanto favorirà la loro mobilità, ma risponderà anche alla crescente sensibilità delle nuove generazioni verso la sostenibilità ambientale.

L'obiettivo si propone, pertanto, di attivare in via sperimentale per un periodo di tre anni un'agevolazione tariffaria rivolta agli studenti universitari under 26 iscritti alle Università piemontesi, con il coinvolgimento, anche in termini di cofinanziamento, di una pluralità di stakeholder del territorio (Comuni capoluogo di Provincia, istituzioni universitarie, fondazioni bancarie, Agenzia della Mobilità piemontese), al fine di massimizzare l'impatto dell'iniziativa.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico

PIAO 2026-2028 - Strategia di creazione di valore pubblico:

- 2: SMART CITIES - Migliorare la qualità urbana

DEFR 2026-2028

- Missione 09, Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
- Missione 10, Programma 02 - Trasporto pubblico locale

SRSvS (Strategia Regionale per lo Sviluppo sostenibile)

Macro-area strategica 2 – Favorire la transizione energetica, l'adattamento e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico, priorità strategica: 2.C -Promuovere e facilitare la conversione dei trasporti e della mobilità in chiave più sostenibile;

Macro-area strategica 3 – Curare il patrimonio culturale e ambientale;

Macro-area strategica 1 – Accompagnare la transizione del sistema produttivo piemontese verso un modello in grado di coniugare competitività e sostenibilità.

Risultati concreti annuali

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2026		

R1. Gestione delle risorse e Monitoraggio dell'iniziativa attivata rispetto all'anno precedente	Presentazione di un Report all'Assessore di riferimento e agli stakeholder aderenti	31/12/26
2027		
R1. Gestione delle risorse e Monitoraggio dell'iniziativa rispetto al biennio precedente	Presentazione di un Report all'Assessore di riferimento e agli stakeholder aderenti	31/12/27
2028		
R1. Gestione delle risorse e Monitoraggio dell'iniziativa a conclusione del triennio di attuazione	Presentazione di un Report all'Assessore di riferimento e agli stakeholder aderenti	31/12/28

Piano delle azioni per il 2026 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
R1→A1- Gestione delle verifiche del mantenimento dei diritto di agevolazione tariffaria	A1800A	02/01/26	31/12/26
R1→A2- Liquidazione delle risorse nei tempi previsti dalle convenzioni attuative	A1600A/A1800A	02/01/26	31/12/26
R1→A3- Monitoraggio degli indicatori quantitativi, essenziali per misurare il successo dell'iniziativa e la sua reale adozione da parte della popolazione studentesca (quali attivazioni/rinnovi dell'agevolazione tariffaria, frequenza media di utilizzo del servizio o dell'agevolazione da parte degli utenti registrati)	A1800A	02/01/26	31/12/26

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

La realizzazione dell'obiettivo coinvolge diversi stakeholder chiave, ciascuno con un ruolo specifico e un impatto distintivo rispetto al successo del progetto. La loro partecipazione è fondamentale per garantire la sostenibilità economica, la coerenza strategica e la gestione operativa dell'iniziativa. La Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio fornisce i finanziamenti del MASE, garantendo la sostenibilità economica e la legittimazione del progetto a livello nazionale. I Comuni Capoluogo, avendo competenza sui servizi urbani, assicurano l'integrazione logistica del progetto con le politiche di mobilità locale. L'Agenzia della Mobilità Piemontese (AMP), titolare dei contratti di servizio, gestisce l'erogazione delle agevolazioni per armonizzare l'iniziativa con i servizi di mobilità esistenti. La Società 5T, responsabile della gestione tecnologica, assicura l'efficienza dei processi digitali e la sicurezza dei dati. Le Università e il Politecnico verificano lo status degli studenti e cofinanziano il progetto, rendendolo mirato e sostenibile. Le Fondazioni Bancarie offrono finanziamenti aggiuntivi, accrescendo la credibilità e facilitando l'espansione dell'iniziativa.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il progetto ha un impatto positivo e misurabile sulle risorse regionali e sull'efficienza dei processi, agendo su due leve principali: quella economica e quella strategica.

L'*integrazione dei fondi* del MASE con la quota TPL (Trasporto Pubblico Locale), già esistente, genera una sinergia finanziaria che massimizza l'efficacia delle risorse pubbliche investite. Questo approccio è volto non solo alla *riduzione dell'impatto ambientale* grazie alla promozione della mobilità sostenibile, ma ottimizza anche la spesa, reindirizzando i finanziamenti verso *soluzioni più efficienti e innovative*.

Inoltre, a livello strategico, il progetto cardine dell'iniziativa, offrendo un servizio di mobilità agevolato e sostenibile agli studenti, contribuisce all'aumento della *capacità attrattiva delle istituzioni universitarie piemontesi*.

L'efficienza dei processi, connessi all'erogazione dei titoli di viaggio agevolati, viene migliorata grazie all'interazione tra le diverse istituzioni coinvolte (Comuni, Università, AMP), attraverso una *governance più efficace ed un sistema di gestione più snello e collaborativo*.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Nonostante il potenziale innovativo dell'iniziativa, il progetto presenta alcune criticità che potrebbero metterne a rischio il successo.

La prima è la *complessità gestionale* derivante dalla presenza di un elevato numero di stakeholder, il cui coordinamento richiede un notevole sforzo per evitare ritardi e disallineamenti. A questo si aggiungono le difficoltà nel processo di *gestione delle verifiche delle domande di agevolazione tariffaria*, che potrebbe rivelarsi un collo di bottiglia dispendioso in termini di risorse e di tempo.

Inoltre, l'efficacia dell'iniziativa è legata all'*effettivo utilizzo del servizio*: viene richiesto a ciascun titolare un numero minimo di 60 utilizzi all'anno e, qualora il target non sia effettivamente raggiunto da una parte significativa dei beneficiari, il progetto rischia di essere un investimento poco efficace.

Infine, l'eventuale richiesta di *estensione del servizio ad altri istituti formativi post-diploma* (come Accademie o ITS) rappresenta una sfida, in quanto l'assenza di risorse adeguate potrebbe limitare la portata del progetto e creare disparità di trattamento.

Direzione

Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica (A1800A)

Direttore regionale

Bruno Ifrigerio

Direzioni partecipanti

Direzione della Giunta regionale

Risorse finanziarie e patrimonio

Ambiente, energia e territorio

Cultura, turismo, sport e commercio

Obiettivo

A18_9 Definire criteri e modalità di attuazione dell'art. 6 bis, comma 3, della l. 189/2024 recante "Disposizione in materia di liquidazione delle attività connesse ai Giochi Olimpici Torino 2006".

Premessa

La l.285/2000 ha istituito l'**Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006"** (di seguito "Agenzia") per la realizzazione di impianti sportivi, infrastrutture e opere viarie, necessari allo svolgimento dei XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006", con termine dell'attività inizialmente fissato al 31/12/2006, successivamente prorogato al 31/12/2007.

La l.r. 21/2006 "Interventi per lo sviluppo economico post-olimpico" ha promosso la costituzione della **Fondazione 20 Marzo 2006** (di seguito "Fondazione") per favorire lo sviluppo economico regionale post-olimpico, contribuendo altresì a quello ultraregionale, con particolare riferimento alle attività turistiche, sportive, culturali e sociali e, all'art. 3, comma 1, ha autorizzato la Giunta regionale a partecipare alla costituzione della predetta Fondazione.

Con la l.244/2007 è stata istituita la gestione commissariale dell'Agenzia e successivamente è stato nominato il **Commissario liquidatore** con il compito di concludere le attività residuali dell'Agenzia entro il termine di tre anni. La gestione commissariale è stata prorogata con diversi provvedimenti e, con d.l. 215/2023, convertito in l.18/2024, l'attività dell'Agenzia è stata prorogata sino al 31/12/2024.

Con l. 65/2012 (*Disposizione per la valorizzazione e la promozione turistica delle valli e dei comuni montani sede dei siti dei Giochi olimpici invernali "Torino 2006"*) fondi residui della legge istitutiva dell'Agenzia sono stati destinati ad interventi di manutenzione straordinaria e riqualificazione degli impianti di cui all'allegato 1 della medesima legge, con priorità per quelli siti nei territori montani dei Giochi olimpici invernali "Torino 2006". Per il perseguimento dei nuovi obiettivi, la l. 65/2012 ha attribuito alla Fondazione il compito di individuare gli interventi e a SCR Piemonte S.p.A. le funzioni di stazione appaltante. All'Agenzia e al Commissario liquidatore ha attribuito i seguenti compiti: esprimere parere in merito alla tipologia e alla priorità degli interventi; individuare, attraverso intese con SCR, le risorse finanziarie da mettere a disposizione di ciascun intervento; intermediare il trasferimento delle risorse finanziarie dal MEF ad Agenzia e da questa a SCR; coordinare le attività per conto della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La gestione commissariale ha contemplato due funzioni: la funzione liquidatoria delle attività di cui alla l. 285/2000, ad oggi conclusa, e la funzione gestionale delle attività di cui alla l.65/2012.

La **l.189/2024** (Conversione in legge, con modificazioni, del d.l.155/2024), recante misure urgenti in materia economica e fiscale e in favore degli enti territoriali, entrata in vigore il 12 dicembre 2024, all'**art. 6-bis** (*Disposizioni in materia di liquidazione delle attività connesse ai Giochi olimpici "Torino 2006"*) ha stabilito che: le funzioni di stazione appaltante degli interventi, previsti dall'art. 1 della l.65/2012, possono essere espletate, oltre che da SCR, da comuni o unioni montane interessati dagli interventi; per assicurare lo svolgimento delle attività e il completamento degli interventi, la gestione e il mandato del Commissario proseguono sino a un massimo di due anni a decorrere dalla data di entrata in vigore della l. 189/2024, pertanto entro il 12/12/2026; dal 12/12/2024 il Commissario assume la denominazione di **"Commissario per l'attuazione delle funzioni di cui alla legge 8 maggio 2012, n. 65"** e subentra in tutti i rapporti attivi e passivi facenti capo all'Agenzia, che è conseguentemente soppressa; al termine della gestione commissariale (fissata al **12/12/2026**) **sono trasferite alla Regione Piemonte** le risorse finanziarie dell'art. 1 della l.65/2012 e ogni altro eventuale onere residuo a carico della gestione commissariale nonché le funzioni e le competenze assegnate alla Fondazione e al Commissario.

Considerato che risultano ancora da avviare o sono tutt'ora in corso le procedure ambientali e autorizzative di alcuni interventi, è necessario **istituire un gruppo di lavoro interdirezionale**, coordinato dalla Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica, per lo svolgimento efficace ed organico delle attività in capo alle

strutture competenti, nell'ambito dei diversi Assessorati coinvolti per materia, per le **procedure ambientali e autorizzative**, sia in corso di espletamento sia da svolgere, per gli interventi previsti dall'art. 1 della l. 65/2012, anche al fine di promuovere un contenimento dei tempi istruttori.

Inoltre, atteso che, con la chiusura della gestione commissariale al 12/12/2026, **funzioni e competenze** assegnate dalla l. 65/2012 alla Fondazione e al Commissario per il completamento degli interventi, saranno trasferite alla Regione, che dovrà pertanto assicurarne lo svolgimento, il gruppo di lavoro dovrà altresì formulare **proposte (normative, regolamentari e/o amministrative)** volte a disciplinare l'esercizio di tali funzioni e competenze.

Risultato concreto previsto per fine anno

Attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro interdirezionale, a cui partecipano le Direzioni interessate per materia nonché, fino al termine dell'incarico al 12/12/2026, il Commissario per l'attuazione degli interventi di cui alla l.65/2012, l'obiettivo è finalizzato a:

R1) coordinare le attività delle strutture regionali competenti per le procedure ambientali e autorizzative degli interventi, in corso di espletamento o ancora da avviare;

R2) elaborare le proposte dei provvedimenti necessari allo svolgimento delle funzioni e competenze assegnate alla Regione al termine della gestione commissariale.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico

PIAO 2026-2028 - Strategie di creazione di valore pubblico:

SVP 3: PIEMONTE UNICO - Promuovere e valorizzare i territori

SVP 9: GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; rafforzare la governance e l'organizzazione interna

SRSvS (Strategia Regionale per lo Sviluppo sostenibile)

Macro-area strategica 3 - Curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori

Priorità strategiche:

3.A Ridurre il dissesto idrogeologico e il degrado ambientale

3.C Valorizzare il patrimonio culturale e ambientale

Risultati concreti annuali

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2026		
R1 – Coordinamento delle procedure ambientali e autorizzative degli interventi previsti dall'art. 1 della l. 65/2012 attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro interdirezionale.	Report sull'avanzamento delle procedure e relativa trasmissione agli Assessori competenti	31/12/26
R2 – Elaborazione delle proposte per la disciplina delle funzioni e delle competenze attribuite alla Regione, al termine della gestione commissariale fissata al 12/12/2026 dalla l.189/2024.	Individuazione delle proposte degli atti e provvedimenti necessari e relativa trasmissione agli Assessori competenti	31/12/26
2027		
R1 – Completamento delle procedure autorizzative degli interventi	Report relativo allo stato di avanzamento e relativa trasmissione agli Assessori competenti	31/12/27
R2 – Chiusura operativa degli ultimi 5 interventi finanziati	Report relativo allo stato di avanzamento e relativa trasmissione agli Assessori competenti	31/12/27
R3 – Riprogrammazione di eventuali economie e delle risorse disponibili con la selezione di ulteriori interventi	Report relativo allo stato di avanzamento e relativa trasmissione agli Assessori competenti	31/12/27

2028		
R1 – Chiusura degli interventi e delle relative procedure amministrative di rendicontazione	Report relativo allo stato di avanzamento e relativa trasmissione agli Assessori competenti	31/12/2028

Piano delle azioni per il 2026 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
<i>In relazione al risultato R1</i> A1. costituzione e avvio del Gruppo di lavoro interdirezionale e definizione del relativo piano di attività	A1000A A1800A A1100A A1600A A2000C	02/01/26	28/02/26
A2. Monitoraggio dello stato degli interventi e delle risorse finanziarie utilizzate ai sensi della l.65/2012	A1800A A1600A A2000C	28/02/26	30/04/26
A3. Monitoraggio delle procedure ambientali e autorizzative degli interventi ancora non concluse e/o avviate	A1800A A1600A A2000C	02/01/26	31/03/26
A4. Definizione delle modalità di raccordo e coordinamento delle procedure ambientali e autorizzative per l'accelerazione dei relativi procedimenti	A1000A A1800A A1600A A2000C	02/01/26	31/03/26
<i>In relazione al risultato R2:</i> A1. Analisi degli aspetti organizzativi e finanziari nonché degli adempimenti connessi alla gestione e alla chiusura della struttura commissariale al 12/12/2026	A1000A A1100A A1800A	02/01/26	31/03/26
A2. Predisposizione delle proposte di atti normativi, regolamentari e amministrativi finalizzati all'esercizio delle funzioni e competenze conferite alla Regione a decorrere dal 12/12/2026	A1000A A1800A A1600A A2000C	31/03/26	30/09/26

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli stakeholder sono gli enti locali principalmente interessati dagli interventi di manutenzione straordinaria e riqualificazione degli impianti di cui all'allegato 1 della l.65/2012 nonché gli operatori del settore sportivo e turistico-ricreativo.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'impatto finanziario per la Regione sarà rilevante: da una prima stima delle risorse, presenti sul capitolo 7366 del Bilancio dello Stato per la l. 65/2012, alla data del 12/12/2026 tali risorse ammontano a circa 20/25 milioni di euro. Per quanto attiene all'efficienza dei processi, l'attivazione di un gruppo di lavoro interdirezionale preposto, da un lato, al monitoraggio delle procedure e, dall'altro, alla presentazione degli atti necessari a disciplinare le funzioni attribuite alla Regione, potrà costituire un valido strumento organizzativo per la chiusura e la rendicontazione degli interventi.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Le maggiori criticità sono rappresentate dalla diversa compagine degli attori necessariamente coinvolti nelle procedure ambientali e autorizzative degli interventi, nel passaggio di competenze e nel trasferimento delle risorse finanziarie dalla gestione commissariale alla gestione della Regione.

**Piano obiettivi 2026-28
dei Direttori del ruolo della Giunta regionale**

	Codice_Obiettivo	Direzione A19 Competitività del Sistema regionale Direttore G. Fenu	Ruolo del Direttore A19	Direttore Coordinatore	Direttori Partner
1	TR_1	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione	Responsabile unico	-	-
2	TR_2	Ricognizione integrale e coerente delle leggi regionali vigenti	Responsabile unico	-	-
3	A10_3	Piena funzionalità del nuovo palazzo governativo della Regione Piemonte e messa in esercizio dei relativi servizi residuali, in coerenza con gli obiettivi strategici dell'Amministrazione.	Partner	A10A	A11 – A19 – A21B
4	A10_8	Sviluppo, implementazione e piena operatività del sistema di misurazione e valutazione della performance (dirigenti e comparto delle categorie), supportato da piattaforma informativa integrata	Partner	A10A	Tutti
5	A11_3	Mantenere un equilibrato ed efficiente circuito finanziario con riferimento ai fondi strutturali e di investimento europei e ai fondi di sviluppo e coesione nazionali	Partner	A11	A15B – A19 – A21B
6	A15_2	Nuova programmazione Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027	Partner	A15B	A19 – A21B – A22
7	A16_4	Favorire la transizione energetica del Piemonte	Partner	A16A	A18A – A19
8	A16_9	Promuovere uno sviluppo territoriale sostenibile attraverso la riforma della normativa urbanistica	Partner	A16A	A17 – A18A – A19
9	A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali	Partner	A18A	Tutti
10	A19_1	La nuova programmazione del PR FESR 2021-2027	Coordinatore	A19	A11 – A16A – A18A – A20C – A21B
11	A19_2	Promuovere e attrarre ricerca e innovazione	Responsabile unico	-	-
12	A19_5	Trasformazione digitale della Regione Piemonte	Coordinatore	A19	Tutti
13	A19_7	Rafforzamento della sicurezza informatica (Cybersicurezza)	Coordinatore	A19	Tutti
14	A21_1	Gestione Piano Sviluppo e Coesione PSC 2000-2020 e del Programma Operativo Complementare POC. Programmazione e gestione FSC 2021 – 2027	Partner	A21B	Tutti
15	A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento	Partner	A21B	Tutti
16	A21_6	Sostegno all'internazionalizzazione delle PMI	Partner	A21B	A19

Direzione

Competitività del sistema regionale

Direttore Regionale

Giuliana Fenu

Altre Direzioni coinvolte

Risorse finanziarie e patrimonio

Ambiente, Energia e Territorio

Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica

Cultura, turismo, sport e commercio

Coordinamento politiche e fondi europei

Obiettivo

A19_1 La nuova programmazione del PR FESR 2021-2027

PIAO 2026-28 - Strategie di Valore Pubblico

SVP 7 - COMPETENZE PER LO SVILUPPO

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

La programmazione del PR FESR 2021-2027 costituisce un obiettivo fondamentale per l'Ente, rispetto all'utilizzo dei Fondi SIE, e si inserisce nel quadro macroeconomico della programmazione delle politiche regionali nell'ambito della legislatura.

Il PR FESR Piemonte, approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2022) 7270 del 07/10/2022, ha una dotazione finanziaria complessiva di 1.494 milioni di euro e mira a sostenere il sistema piemontese nell'affrontare le grandi sfide per lo sviluppo, coniugando rilancio della competitività e crescita sostenibile e inclusiva.

Il Programma è articolato in sei Priorità oltre all'assistenza tecnica:

- Priorità I - RSI, competitività e transizione digitale (Obiettivo strategico 1) ;
- Priorità II - Transizione ecologica e resilienza (Obiettivo strategico 2) ;
- Priorità III - Mobilità urbana sostenibile (Obiettivo strategico 2);
- Priorità IV - Infrastrutture per lo sviluppo delle competenze (Obiettivo strategico 4 - Un'Europa più sociale ed inclusiva);
- Priorità V - Coesione e sviluppo territoriale (Obiettivo strategico 5 - Un'Europa più vicina ai cittadini)
- Priorità VII - Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa - STEP (Obiettivo strategico1)

In data 29/12/2025, è stata sancita l'Intesa Stato-Regioni per sostenere la priorità "Housing" nell'ambito della riprogrammazione connessa al Mid-term Review (MTR) dei programmi regionali della politica di coesione europea.

Pertanto, per quanto attiene la Programmazione del PR FESR 2021-2027, nel corso del 2026, la riprogrammazione a favore dell'"housing", risulta uno degli obiettivi principali

Target annuale di spesa:

Il target di spesa cd. "N+3", previsto dall'art. 105 del Regolamento UE n. 2021/1060, prevede che "la Commissione disimpegna l'importo di un programma non impiegato per il prefinanziamento in conformità dell'articolo 90, o per il quale non è stata presentata una domanda di pagamento in conformità degli articoli 91 e 92, entro il 31 dicembre del terzo anno civile successivo all'anno degli impegni di bilancio per gli anni dal 2021 al 2026". Pertanto al 31.12.2026 e al 31.12.2027 il PR FESR 2021/2027 deve conseguire l'obiettivo di spesa indicato dalla Commissione Europea. Il mancato conseguimento comporta il disimpegno dell'importo tra il valore conseguito inferiore al target e il valore del target N+3. Si tratta quindi di un obiettivo di performance finanziario di notevole rilevanza che richiede un costante monitoraggio dell'avanzamento di tutte le attività che consentono di certificare la spesa da parte di tutte le strutture regionali coinvolte nell'attuazione del PR FESR 2021/2027.

L'anno 2028 è "cruciale" in relazione alla programmazione FESR 2021/2027 in quanto si colloca nella fase finale del settennio gestionale. In tale fase, quindi, risulta necessaria l'implementazione di un efficace monitoraggio dell'avanza-

mento fisico, finanziario e procedurale dei progetti cofinanziati dal Programma allo scopo di rilevare lo stato di attuazione di tutte le operazioni e di individuare quelle in ritardo, rispetto alle quali l'Autorità di Gestione potrà implementare le misure correttive necessarie all'attivazione di meccanismi di accelerazione. Anche in questo caso l'obiettivo riguarda tutte le strutture regionali coinvolte a vario titolo nella gestione dei progetti del Programma.

Risultati concreti annuali

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2026		
R1 Riprogrammazione PR FESR 2021-2027	Riprogrammazione a seguito dell'Intesa Stato-Regioni Rep. n. 261/CSR del 29/12/2025 (affordable housing)	30/06/26
R2 Raggiungimento target annuale di spesa	Raggiungimento target N+3	31/12/26
2027		
R1 Raggiungimento target annuale di spesa	Raggiungimento target N+3	31/12/27
2028		
R1 Monitoraggio fisico, finanziario e procedurale dei progetti selezionati	Monitoraggio 100% dei progetti	31/12/28

Piano delle azioni per il 2026 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Azioni	Direzioni coinvolte	Data inizio	Data fine
R1 – Predisposizione della proposta di modifica del PR FESR 2021/2027	Competitività del sistema regionale	07/01/26	30/05/26
R1 - Avvio della procedura di approvazione della proposta di modifica del PR FESR 2021/2027	Competitività del sistema regionale	07/01/26	30/06/26
R2 – Fasi di monitoraggio dell'avanzamento dell'iter procedurale di selezione delle operazioni	Competitività del sistema regionale Ambiente, Energia e Territorio Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica Coordinamento politiche e fondi europei Cultura, turismo, sport e commercio	10/01/26	30/09/26
R2 – Fasi di monitoraggio dell'attività di rendicontazione della spesa da parte dei beneficiari e implementazione di eventuali attività di impulso alla rendicontazione	Competitività del sistema regionale Ambiente, Energia e Territorio Coordinamento politiche e fondi europei Cultura, turismo, sport e commercio	01/04/26	31/10/26
R2 – Controllo tempestivo delle dichiarazioni di spesa presentate dai beneficiari	Competitività del sistema regionale Ambiente, Energia e Territorio Coordinamento politiche e fondi europei Cultura, turismo, sport e commercio	01/06/26	30/11/26

R2 – Certificazione della spesa alla CE dichiarata dai beneficiari	Competitività del sistema regionale Risorse finanziarie e patrimonio	01/12/26	31/12/26

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo
Gli stakeholders interessati sono le imprese e i soggetti pubblici beneficiari.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'implementazione della priorità STEP incide sul buon andamento del Programma e ha diverse finalità: un uso efficiente delle risorse pubbliche, una migliore capacità di spesa e una più efficace risposta ai fabbisogni del territorio regionale, con particolare riferimento alla competitività del sistema delle imprese.

Il conseguimento dei target di spesa consente di preservare le risorse pubbliche appostate sul Programma e di non compromettere l'attuazione della politica di coesione regionale, a vantaggio quindi dell'innovazione del sistema produttivo, delle attività di R&S, delle iniziative green nonché della qualificazione dei sistemi urbani.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Per quanto concerne l'attuazione della priorità STEP la maggiore criticità è legata alla complessità e all'innovazione del quadro giuridico di riferimento che potrebbe dare luogo a dubbi interpretativi circa taluni articolati del quadro suindicato.

Il conseguimento dei target di spesa N+3 è influenzato dalle attività di rendicontazione da parte dei beneficiari (imprese e soggetti pubblici) e da fattori macroeconomici congiunturali. In relazione a quest'ultimo aspetto il contesto geopolitico internazionale potrebbe generare un quadro di instabilità economico-finanziario con effetti di rallentamento alla propensione agli investimenti da parte del sistema regionale.

Direzione

Competitività del sistema regionale

Direttore regionale

Giuliana Fenu

Obiettivo

A19_2 Promuovere e attrarre ricerca e innovazione

PIAO 2026-28 - Strategie di Valore Pubblico

SVP 5 — FUTURE LAB

SVP 6 — RETI COLLABORATIVE

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

L'obiettivo è finalizzato a migliorare la performance competitiva del sistema produttivo piemontese, promuovendo e valorizzando il sistema regionale di competenze e di ricerca e sfruttando appieno le opportunità offerte dalla programmazione europea 2021-27, con particolare riferimento all'ecosistema delle start up.

Il sistema produttivo piemontese, infatti, nonostante mantenga un posizionamento relativamente alto in alcuni tra i principali indicatori dell'innovazione (tra cui: spesa privata in R&D, quota di PMI che realizzano innovazioni al proprio interno, incidenza di occupati nei settori high-tech della manifattura e knowledge intensive dei servizi, vendita di prodotti innovativi, tasso di partecipazione ai programmi europei per la ricerca, grado di penetrazione delle tecnologie 4.0 nel settore manifatturiero), fatica a convertire l'attività di ricerca in valore industriale ed economico, a causa di debolezze del sistema quali l'insufficiente presenza di uno strato intermedio di imprese in grado di trainare i processi di innovazione, la scarsa propensione alla collaborazione, la minore diversificazione delle specializzazioni produttive rispetto a realtà analoghe, la minore consistenza del settore dei servizi avanzati.

Un ulteriore punto critico è costituito dalla disponibilità, soprattutto da parte delle PMI, di adeguato capitale umano in grado di supportare le imprese nei percorsi di innovazione. È ampiamente riconosciuto, infatti, come l'innalzamento delle capacità e delle competenze sia elemento fondamentale per promuovere l'innovazione e perseguire le sfide della transizione industriale; occorre quindi dotare la politica regionale di strumenti in grado di rispondere ai fabbisogni delle imprese in termini di rafforzamento delle competenze e qualificazione e sviluppo del capitale umano.

Anche per rispondere a tali sfide, la revisione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) ha adottato una logica aperta, volta a promuovere la collaborazione (tra imprese, tra imprese e mondo della ricerca, tra attori dell'ecosistema) e la trasversalità delle traiettorie d'innovazione, ed ha evidenziato l'importanza di sostenere il rafforzamento dell'ecosistema dell'innovazione quale strato intermedio in grado di facilitare e diffondere l'innovazione e quindi a ulteriore supporto delle imprese. Non solo, la medesima S3 prevede una modalità di attuazione e aggiornamento in itinere che vede il coinvolgimento - nell'ambito di appositi tavoli tecnici - degli stakeholder. Tale modalità consente appunto di aggiornare, laddove necessario, gli ambiti di applicazione della S3 nonché l'evoluzione dei sistemi prioritari di innovazione alla luce dell'evolvere del contesto economico e produttivo in cui opera l'ecosistema dell'innovazione e delle sfide che ne emergono.

Proprio in attuazione di tale modello di governance della S3, nel corso del 2025 è stata avviata una nuova fase di attività dei tavoli tematici S3 volta ad acquisire dal tessuto imprenditoriale e dai principali attori della ricerca e dell'innovazione elementi utili non solo per aggiornare l'attuale articolazione della Strategia, ma anche e soprattutto per indirizzare la sua evoluzione coerentemente con le trasformazioni in atto.

L'attività è stata condotta coinvolgendo tutti gli stakeholder interessati ai processi di generazione, diffusione e applicazione dell'innovazione e ha riguardato principalmente la consultazione di focus group di natura mista (industriale/accademica) per ciascuno dei 6 sistemi prioritari di innovazione della S3, i cui risultati sono stati poi discussi all'interno dei Tavoli Tematici e infine rappresentati in seno al Tavolo Trasversale.

Nel corso del 2026 verrà data prosecuzione e continuità all'impianto complessivo di strumenti e misure a supporto di programmi di R&D, con particolare riferimento all'attuazione della Priorità VII "Piattaforma tecnologica strategica per l'Europa ('STEP') " - attraverso l'individuazione dei progetti da allocare sulla Priorità medesima - a seguito della riprogrammazione del PR FESR, approvato dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C(2025) 5275 del 23 luglio 2025, nonché attraverso una seconda edizione del Bando Prima Crescita Start Up Innovative.

Con riferimento al Bando Prima Crescita Start Up verranno svolti momenti di confronto con gli stakeholders e la platea di potenziali beneficiari al fine di mettere a fattor comune i principali elementi emersi a seguito delle istruttorie del primo bando e porre quindi le condizioni di migliorare la qualità delle proposte

Inoltre – a completamento dell’iter istruttorio dei bandi 2026 dedicati a R&D - verrà effettuata una analisi puntuale dei progetti finanziati e la loro distribuzione in relazione agli ambiti di specializzazione individuati nella S3.

Gli esiti di tale analisi, e in generale la mappatura di tutti i progetti finanziati, sarà oggetto di un momento di restituzione agli stakeholder e agli attori dell’ecosistema regionale dell’innovazione.

Risultati concreti annuali

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2026		
R1 Attuazione Priorità VII “Piattaforma tecnologica strategica per l'Europa ('STEP') “ Investimento previsto 100Meuro	Individuazione progetti da allocare sulla Priorità VII	30/09/26
2027		
R1 Rafforzamento dell’ecosistema dell’innovazione	Mappatura dei progetti finanziati su bandi R&D del PR FESR 21/27 con riferimento alle edizioni 2023 e 2024 del bando Swich ed evento di restituzione agli stakeholder	31/12/27
2028		
R1 Rafforzamento dell’ecosistema dell’innovazione	Mappatura dei progetti finanziati su bandi R&D su tutta la programmazione 21/27	31/12/28

Piano delle azioni per il 2026 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Azioni	Direzioni coinvolte	Data inizio	Data fine
Definizione e approvazione della metodologia di analisi di coerenza dei progetti ammessi a finanziamento a valere sul bando “SWIch” edizioni 2023 e 2024 con le specifiche tecniche proprie della nuova Priorità VII STEP	Competitività del Sistema Regionale	10/01/26	31/03/26
Analisi di coerenza dei progetti suindicati con le specifiche tecniche proprie della Priorità VII Step per la definizione della relativa allocazione	Competitività del Sistema Regionale	01/04/26	30/06/26
Prima mappatura dei progetti finanziati sui bandi R&D del PR FESR 21/27	Competitività del Sistema Regionale Direzione Ambiente, Energia e Territorio	01/01/26	31/12/26

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell’impatto della realizzazione dell’obiettivo

Gli stakeholders interessati sono le principali istituzioni del sistema scientifico, industriale e dell’innovazione del territorio, le imprese e loro rappresentanze associative, i centri di ricerca e di trasferimento tecnologico e gli investitori istituzionali. L’impatto della realizzazione dell’obiettivo si sostanzia nel miglioramento della competitività del sistema produttivo piemontese, promuovendo e valorizzando il sistema regionale di competenze e di ricerca. Tale impatto risulta rilevante, considerata la valenza strategica e di lungo periodo dell’azione e l’opportunità di valorizzare le radicate e alte competenze presenti sul territorio regionale e di agganciare e attrarre iniziative e investimenti di livello nazionale ed europeo.

Descrizione dell’impatto sulle risorse regionali e sull’efficienza dei suoi processi

L’obiettivo non risulta avere particolari impatti sulle risorse regionali e sull’efficienza dei suoi processi, inserendosi pe-

raltro nell'ambito di risorse già programmate e stanziare in ambito PR FESR 2021-2027.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Il conseguimento dei risultati dipende dal grado di risposta dei beneficiari ai bandi e dalla qualità delle proposte presentate

Direzione

Competitività del sistema regionale

Direttore regionale

Giuliana Fenu

Altre Direzioni coinvolte

Tutte le Direzioni

Obiettivo:

A19_5 Trasformazione Digitale della Regione Piemonte

PIAO 2026-2028 - Strategia di creazione di valore pubblico:

SVP 5 – FUTURE LAB

SVP 9 – GOVERNANCE COLLABORATIVA

Risultato concreto previsto per la fine della legislatura

Regione Piemonte a partire dall'anno 2022 ha avviato un percorso di trasformazione del sistema informativo regionale, in aderenza alle linee guida nazionali (Piano Triennale ICT AgID), con particolare riferimento alle disposizioni sul cloud computing, al Piano strategico regionale ICT e agli obiettivi strategici dell'Ente.

Nel corso del 2025 è stata completata la fase di analisi delle diverse aree di miglioramento e, in particolare, si sono individuati gli interventi di reingegnerizzazione dei processi e di rinnovamento tecnologico del sistema informativo e si sono avviati gli interventi evolutivi del Sistema Informativo regionale e di migrazione al cloud.

Nelle annualità 2026, 2027 e 2028 si proseguirà la fase di attuazione del Percorso di trasformazione al Digitale, avviando la reingegnerizzazione dei processi prioritari delle strutture regionali, integrandoli con azioni organiche di sviluppo legate alle nuove tecnologie emergenti, con particolare riferimento a soluzioni integrate e abilitanti di intelligenza artificiale a supporto dell'intero parco applicativo.

Risultati concreti annuali

Risultati attesi	Indicatori target	Data conseguimento
2026		
R1 Avvio degli interventi di reingegnerizzazione dei processi prioritari definiti nell'ambito del Percorso di Trasformazione al Digitale	Concessione finanziamenti per il 100% delle progettualità ammesse	30/09/26
R2. Introduzione di soluzioni di AI nell'ottimizzazione dei processi dell'Ente	Implementazione di 2 soluzioni AI di carattere sperimentale/nell'Ente	31/12/26
R3. Piano attuativo ICT pluriennale 2024-2026	Predisposizione Aggiornamento 2026	31/05/26
Piano strategico ICT pluriennale 2027-2029	Proposta DGR	15/12/26
R4. Crescita delle competenze digitali: momenti di informazione e formazione sulla nuova PA digitale	Erogazione di un corso di formazione rivolto a tutto il personale regionale	31/12/26
2027		
R1. Attuazione del Percorso di Trasformazione al digitale: consolidamento degli interventi di reingegnerizzazione dei processi prioritari	Completamento di almeno n.1 progetto di reingegnerizzazione dei processi.	31/12/27

R2. Attuazione del Percorso di Trasformazione al digitale: consolidamento degli interventi di compliance tecnologica e migrazione al cloud	Conclusione degli interventi di compliance tecnologica e migrazione al cloud	30/06/27
R3. Piano attuativo ICT pluriennale 2027-2029	Aggiornamento dei documenti	31/05/27
2028		
R1. Completamento progettualità del percorso di trasformazione digitale	Stato avanzamento al 75%	31/12/28

Piano delle azioni per il 2026 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

Azioni	Direzioni coinvolte	Data inizio	Data fine
A1→ R1 Presentazione delle istanze inerenti le progettualità di reingegnerizzazione dei processi prioritari individuate nel Percorso di Trasformazione al Digitale da parte delle Direzioni regionali. (Output: istanze presentate)	Tutte le Direzioni interessate alla reingegnerizzazione	01/01/26	30/09/26
A2→ R1 Esame delle istanze presentate sulle progettualità di reingegnerizzazione dei processi e provvedimento di concessione (Output : DD di concessione)	Competitività del Sistema regionale	01/01/26	30/09/26
A3→ R1 Avvio degli interventi di reingegnerizzazione dei processi prioritari (output: Affidamento di almeno il 60% degli interventi su cui è stato concesso il contributo)	Tutte le Direzioni che hanno presentato domanda di contributo	01/01/26	30/10/26
A4→ R2 Implementazione di 1 soluzione AI di carattere trasversale (output: affidamento per la realizzazione di una piattaforma integrata al Sistema Informativo regionale)	Competitività del Sistema regionale	01/01/26	31/12/26
A5→ R2 Implementazione di 1 soluzione AI di carattere sperimentale nell'ambito dei processi dell'ambito dei Trasporti (output da definire con la Direzione OOPP)	Opere Pubbliche, Difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica	01/01/26	31/12/26
A6→ R3 Coordinamento Direzioni regionali e raccolta contributi per l'edizione 2026 del Piano attuativo ICT pluriennale (output: comunicazioni e documentazione)	Competitività del Sistema regionale	01/01/26	30/04/26
A7→ R3. Riscontri e contributi per l'edizione 2026 del Piano attuativo ICT Pluriennale (output: comunicazioni e documentazione)	Tutte le Direzioni	01/01/26	30/04/26
A8→ R3 Predisposizione dell'edizione 2026 del Piano	Competitività del Sistema regionale	01/03/26	31/05/26

attuativo ICT pluriennale (output: redazione del documento)			
A9→ R4 Erogazione di un corso base o di secondo livello/specialistico relativo all'intelligenza artificiale rivolto a tutto il personale regionale	Direzione della Giunta Regionale	01/01/26	31/12/26
A10→ R4 Partecipazione ad un corso base ovvero di secondo livello/specialistico relativo all'intelligenza artificiale, sulla base delle funzioni svolte, da parte di tutto il personale regionale	Tutte le Direzioni	01/01/26	31/12/26

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli stakeholder sono tutte le strutture e i dipendenti regionali, a vario titolo coinvolti nel progetto.

L'apporto e l'engagement diffuso rispetto agli obiettivi ed azioni risulta fondamentale al fine di influenzare positivamente le fasi, il completamento e il risultato degli interventi posti in essere, in quanto l'obiettivo realizza un vero e proprio progetto di sistema finalizzato al cambiamento.

In questo contesto occorre quindi essere consapevoli che eventuali contributi mancanti, insufficienti o tardivi rischiano di creare pregiudizio al raggiungimento dei risultati attesi e dichiarati.

I risultati del progetto hanno, infatti, un riflesso importante sul meccanismo interno di funzionamento della Regione, conseguentemente sui suoi "clienti" sia in termini di miglioramento di servizi resi sia in termini di immagine.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Investire in un Percorso di Trasformazione Digitale porta a ridurre i costi degli interventi puntuali e parcellizzati che non fanno sistema. Inoltre permette di incrementare delle basi dati comuni e interoperabili che vanno anche ad aumentare gli strumenti necessari per il controllo delle attività e della spesa.

La mappatura e la reingegnerizzazione dei processi, posti come obiettivi strategici di questo progetto, avranno solo come esempio, conseguenze quali:

- la riduzione del tempo dedicato ad attività ripetibili, possibile riduzione di numero di attori coinvolti nel processo, diminuzione degli errori. Il tutto con conseguente aumento dell'efficienza
- l'aumento della soddisfazione sui servizi resi

In termini finanziari, l'obiettivo costituisce opportunità di utilizzo virtuoso e coordinato delle fonti finanziarie FESR, FSE +, FEASR,

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Il raggiungimento dell'obiettivo è strettamente vincolato alle effettive risorse finanziarie che saranno assegnate.

Direzione

Competitività del sistema regionale

Direttore regionale

Giuliana Fenu

Altre Direzioni partecipanti

Tutte le Direzioni

Obiettivo

A19_7 Rafforzamento della sicurezza informatica (Cybersicurezza)

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Nel contesto attuale, caratterizzato da una crescente esposizione delle amministrazioni pubbliche a minacce informatiche, gli enti pubblici sono diventati obiettivi privilegiati per gli attori malevoli, in quanto gestori di un vasto patrimonio di dati sensibili e informazioni strategiche. Questi dati includono informazioni personali dei cittadini, elementi critici per la sicurezza nazionale e risorse fondamentali per il corretto funzionamento dei servizi pubblici. Le attività ostili non si limitano alla semplice sottrazione di dati, ma mirano anche alla compromissione delle infrastrutture digitali di rilevanza nazionale e regionale.

In questo scenario, la Regione Piemonte, attraverso un lavoro sinergico che coinvolge tutte le Direzioni regionali, ha l'intento di rafforzare in modo sistematico le proprie capacità di difesa e resilienza cibernetica, promuovendo una gestione integrata, coerente ed efficace delle informazioni e dei servizi digitali. L'implementazione di queste azioni avverrà in conformità con le disposizioni normative stabilite dalla Legge n. 90/2024 e dalla Direttiva NIS2, con il relativo recepimento italiano D.lgs n. 138/2024 , che fissano nuovi standard di sicurezza e responsabilità per gli enti pubblici.

I servizi digitali, costituiscono un ambito in continua e rapida evoluzione, anche dal punto di vista delle minacce informatiche. Pertanto, le attività formazione e di aggiornamento continuo e permanente costituiscono un tassello fondamentale per il rafforzamento e il mantenimento della sicurezza informatica.

PIAO 2026-28 - Strategie di Valore Pubblico

n. 9 GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; rafforzare la governance e l'organizzazione interna

Risultati concreti annuali previsti

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2026		
R1. Piano di gestione degli incidenti di sicurezza IT	Determinazioni di presa d’atto da parte di ogni Direzione	31/03/26
R2. Individuazione dei servizi per i quali garantire la continuità operativa	Atto di approvazione	31/12/26
R3. Formazione interna all’Ente	Completamento della formazione per tutti i dirigenti e dipendenti	31/12/26
2027		
Monitoraggio e verifica dell’efficacia delle procedure implementate	Proposta eventuale DGR di aggiornamento della procedura attuativa	31/12/27
Formazione interna all’Ente	Completamento aggiornamento della formazione	31/12/27

Piano delle azioni per il 2026 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

Azioni	Direzioni coinvolte	Data inizio	Data fine
A1 → R1 – R2 Attivazione operatività del gruppo di lavoro interdirezionale	Competitività del sistema regionale	07/01/26	31/01/26
A2 → R1 – R2 Incontri periodici e sistematici del gruppo di lavoro per le attività di elaborazione tecnica dei documenti attuativi e per gli aggiornamenti della regolamentazione	Tutte le Direzioni	07/01/26	31/12/26
A3 → R1 Mappatura degli affidamenti servizi/forniture esterne di software da parte delle Direzioni	Tutte le Direzioni	07/01/26	30/04/26
A4 → R1 Prima elaborazione tecnica documento per la definizione della procedura attuativa di gestione degli incidenti di sicurezza	Competitività del Sistema regionale	01/04/26	30/10/26
A5 → R2 Individuazione dei servizi oggetto di continuità operativa	Tutte le Direzioni	07/01/26	30/09/26
A6 → R3 Organizzazione ed erogazione formazione in materia di cybersicurezza, rivolta a dipendenti, specialisti in materia, dirigenti e direttori	Direzione della Giunta regionale Competitività del Sistema regionale	07/01/26	31/12/26
A7 → R3 Formazione rivolta agli specialisti in materia di cybersicurezza	Tutte le Direzioni	07/01/26	30/06/26
A9 → R3 Formazione rivolta a tutti i dipendenti e dirigenti in materia di cybersicurezza	Tutte le Direzioni	01/07/26	31/12/26
A9 → R3 Formazione Direttori (2° edizione) in materia di cybersicurezza	Tutte le Direzioni	01/07/26	31/12/26

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

L'obiettivo impatta su tutti gli stakeholder dell'Ente e su tutti i dipendenti e le strutture dell'Ente, in quanto la sicurezza dei sistemi informativi si riferisce a tutti i servizi digitali rivolti all'utenza esterna ed interna

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'impatto sull'efficienza dei suoi processi:

Si tratta di un obiettivo che impatta direttamente su tutti i processi dell'Ente a livello trasversale, in quanto la sicurezza informatica è direttamente correlata al rispetto della normativa in materia di tutela dei dati personali (privacy).

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

-

**Piano obiettivi 2026-28
dei Direttori del ruolo della Giunta regionale**

	Codice_Obiettivo	Direzione A20C Cultura, Turismo, Sport e Commercio Direttore R. Tittone	Ruolo del Direttore A20C	Direttore Coordinatore	Direttori Partner
1	TR_1	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione	Responsabile unico	-	-
2	TR_2	Ricognizione integrale e coerente delle leggi regionali vigenti	Responsabile unico	-	-
3	A10_7	Attuazione dell'art. 116, terzo comma, della Costituzione per il riconoscimento di un'autonomia differenziata della Regione Piemonte.	Partner	A10A	A11 – A14B – A18A – A20C – A22
4	A10_8	Sviluppo, implementazione e piena operatività del sistema di misurazione e valutazione della performance (dirigenti e comparto delle categorie), supportato da piattaforma informativa integrata	Partner	A10A	Tutti
5	A11_2	Definizione di un sistema di rilevazione delle risorse umane e finanziarie collegate al raggiungimento degli obiettivi gestionali dei Responsabili delle strutture regionali della Giunta regionale	Partner	A11	A10A – A20C – A22
6	A11_7	Predisposizione nuova legge sul patrimonio e regolamenti attuativi sulla normativa vigente con particolare attenzione alle attività di valorizzazione, anche tramite apporto al Fondo immobiliare i3-SVILUPPO ITALIA - Comparto Regione Piemonte di altri assets	Partner	A11	A20C
7	A17_10	Promuovere e valorizzare la filiera corta dei prodotti locali piemontesi e dei prodotti agroalimentari di qualità (DOC, DOP, DOCG, IGP) anche attraverso il brand regionale "PIEMONTE IS-ECCELLENZE PIEMONTE"	Partner	A17A	A20C
8	A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali	Partner	A18A	Tutti
9	A18_9	Definire criteri e modalità di attuazione dell'art. 6 bis, comma 3, della l. 189/2024 recante "Disposizione in materia di liquidazione delle attività connesse ai Giochi Olimpici Torino 2006"	Partner	A18A	A10A – A11 – A16A – A20C
10	A19_1	La nuova programmazione del PR FESR 2021-2027	Partner	A19	A11 – A16A – A18A – A20C – A21B
11	A19_5	Trasformazione digitale della Regione Piemonte	Partner	A19	Tutti
12	A19_7	Rafforzamento della sicurezza informatica (Cybersicurezza)	Partner	A19	Tutti
13	A20_2	Attuazione di attività di valorizzazione e trasferimento della collezione zoologica e di qualificazione nell'anagrafe degli enti di ricerca del Museo Regionale di Scienze Naturali	Responsabile unico	-	-
14	A20_3	Attuazione della legge regionale 11/2018 (Disposizioni generali in materia di cultura). Programma triennale della cultura 2025_2027 e adeguamento degli strumenti operativi della Direzione alle nuove disposizioni dello stesso	Responsabile unico	-	-
15	A20_4	Revisione dei requisiti e delle procedure per il riconoscimento o la conferma della qualifica di manifestazione fieristica internazionale, nazionale, regionale e locale.	Responsabile unico	-	-
16	A20_6	La Programmazione strategica dello sport e del sostegno al sistema neve 2026-2028	Responsabile unico	-	-
17	A20_7	Attuazione della legge regionale 14/2016, Integrazione del piano annuale delle attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte per l'anno 2027, con specifiche linee d'intervento tese a valorizzare la sostenibilità e l'accessibilità dell'offerta turistica regionale	Coordinatore	A20C	A16A – A18A – A22
18	A21_1	Gestione Piano Sviluppo e Coesione PSC 2000-2020 e del Programma Operativo Complementare POC. Programmazione e gestione FSC 2021 – 2027	Partner	A21B	Tutti
19	A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento	Partner	A21B	Tutti

Direzione

Cultura e Commercio

Direttore regionale

Raffaella Tittone

Obiettivo

A20_2 Attuazione di attività di valorizzazione e trasferimento della collezione zoologica e di qualificazione nell'anagrafe degli enti di ricerca del Museo Regionale di Scienze Naturali

Risultato concreto previsto :

L'obiettivo mira ad avviare un'attività straordinaria di inventariazione, catalogazione e valorizzazione della collezione zoologica, in funzione del completamento dei lavori di riapertura del Museo. I reperti di zoologia saranno spostati dai depositi temporanei a quelli in corso di realizzazione denominati Damantino e deposito Alcool. I lavori relativi a quest'ultimi, che vedranno la loro conclusione ad inizio del 2026, saranno destinati alla conservazione dei reperti di mammiferi ed alla collezione erpetologica posta sotto alcool.

L'obiettivo relativo all'iscrizione all'anagrafe nazionale degli enti di ricerca, mira a dare all'attività scientifica, sviluppata presso il Museo Regionale di Scienze Naturali, un risalto maggiore all'interno della comunità scientifica italiana ed internazionale. Sono stati avviati contatti informali con il Ministero per valutare la possibile iscrizione del Museo alla summenzionata anagrafe. Tale iscrizione permetterebbe di poter fare istanza di finanziamento ad appositi bandi per poter garantire risorse adeguate allo sviluppo dell'attività scientifica svolta dalle sezioni della struttura.

PIAO 2026-28 - Strategie di Valore Pubblico

SVP 3 – 7 – 8

Risultati concreti annuali

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2026		
Avvio del trasloco delle collezioni e dei reperti zoologici da destinarsi al deposito Damantino e al deposito sito al piano interrato ala via Accademia Albertina.	Trasloco realizzato e documentazione fotografica a riscontro	31/12/26
Presentazione istanza al Ministero dell'Università e della Ricerca	Presentazione istanza	31/12/26
2027		
Candidatura del Museo Regionale di Scienze Naturali a bandi per il finanziamento dell'attività di ricerca	Presentazione candidatura ad almeno un bando di finanziamento per attività di ricerca	31/12/27

Piano delle azioni per il 2026 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sotto-azioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Predisposizione della documentazione per l'affidamento del servizio di trasloco delle collezioni, mammologica ed erpetologica, presso i nuovi depositi	Cultura, Turismo Sport e Commercio	01/03/26	30/06/26

Affidamento dell'incarico del servizio di trasloco delle collezioni summenzionate	Cultura, Turismo Sport e Commercio	01/07/26	30/08/26
Inventariazione, catalogazione e preparazione dei reperti	Cultura, Turismo Sport e Commercio	01/07/26	30/08/26
Inizio del trasferimento delle collezioni nei nuovi depositi	Cultura, Turismo Sport e Commercio	01/09/26	31/12/26
Predisposizione ed adozione della Delibera di Giunta funzionale alla sottoscrizione dell'istanza da presentarsi al MUR per l'iscrizione all'anagrafe degli enti di ricerca	Cultura, Turismo Sport e Commercio	02/01/26	30/09/26
Presentazione istanza per l'iscrizione all'anagrafe degli enti di ricerca presso l'apposito portale ministeriale	Cultura, Turismo Sport e Commercio	30/09/26	31/12/26

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Tutte le azioni sono finalizzate a sviluppare rapporti con l'Università degli Studi di Torino (proprietaria di buona parte delle collezioni), altre Università, musei e istituti di ricerca italiani e stranieri; sarà necessario avviare rapporti con il Ministero dell'Università e la Ricerca per coordinare la richiesta di iscrizione all'anagrafe enti di ricerca; Sono altresì funzionali a sviluppare le collaborazioni con il mondo della scuola;

In merito al trasloco dei reperti di zoologia sarà necessario avviare i rapporti con professionisti per valutare la possibile collaborazione nello sviluppo delle attività di che trattasi.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi:

L'onere relativo alle azioni di trasloco e conservazione verrà svolto in parte dal personale regionale ed in parte da possibili collaborazioni con professionisti del settore. Queste ultime, qualora siano attivate, avranno un impatto sulle risorse regionali, che sono in fase di definizione.

L'attività di iscrizione all'anagrafe degli enti di ricerca verrà sviluppata in autonomia dal personale regionale.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

Eventuali imprevisti nell'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento di collaborazioni finalizzate al trasloco delle collezioni.

In merito all'iscrizione all'anagrafe degli enti di ricerca l'imprevisto principale potrebbe ascriversi al rigetto dell'istanza da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca.

Direzione

Cultura, Turismo, Sport e Commercio

Direttore regionale

Raffaella Tittone

Obiettivo

A20_3 Attuazione della legge regionale 11/2018 (Disposizioni generali in materia di cultura). Programma triennale della cultura 2025_2027 e adeguamento degli strumenti di programmazione regionale della Direzione alle nuove disposizioni dello stesso.

Risultato concreto previsto

L'obiettivo si prefigge di dare continuità all'attività di programmazione strategica prevista dalla L.r. 11/2018 in materia di cultura prevedendo l'attivazione della procedura di accreditamento regionale degli istituti museali non statali piemontesi, sulla base dei livelli uniformi di qualità adottati dal D.M. 113/2018, al fine di acquisire una solida base conoscitiva del panorama museale piemontese e consentire una più razionale e sostenibile allocazione delle risorse, secondo priorità e criteri che massimizzino l'efficacia della spesa e riducano la dispersione delle risorse.

PIAO 2026-28 - Strategie di Valore Pubblico

SVP 1 – 3 – 6 – 7

Risultati concreti annuali

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2026		
Aver avviato un coordinamento finalizzato a sviluppare azioni sinergiche per il riconoscimento e l'accreditamento degli istituti museali al sistema museale nazionale.	Documento	31/12/26
2027		
Aver incrementato il numero dei musei regionali accreditati.	Numero > rispetto al 2026	31/12/27

Piano delle azioni per il 2026 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sotto-azioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
a) Costituzione con determinazione dirigenziale di una Commissione preposta alle fasi istruttorie dei questionari di autovalutazione.	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	02/01/26	31/01/26
b) Analisi delle istanze di partecipazione e creazione profili anagrafici per la piattaforma informatica dell'accreditamento dei musei.	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	02/02/26	02/03/26
c) Supporto agli istituti museali per la fase di autovalutazione.	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	03/03/26	30/06/26
d) Istruttoria al termine della fase di compilazione da parte dei	Cultura, Turismo,	01/07/26	31/07/26

membri della Commissione e determinazione dirigenziale relativa agli esiti.	Sport e Commercio		
e) Mappatura delle necessità degli istituti museali del territorio piemontese, finalizzati alla programmazione di futuri interventi a sostegno degli stessi.	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	01/01/26	31/12/26

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Istituti museali non statali piemontesi, comunità locali e visitatori.

Potenziamento della fruizione culturale, garanzia di un accesso di qualità per gli utenti e miglioramento della protezione dei beni culturali, nonché generazione di economie di scala, secondo quanto previsto dagli obiettivi strategici del Sistema museale nazionale.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'obiettivo consente di acquisire una solida base conoscitiva del panorama museale piemontese per favorire la definizione di nuove strategie e la programmazione di interventi e azioni future in tema di musei, secondo una più razionale e sostenibile allocazione delle risorse.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Al momento non si evidenziano criticità particolari, se non quelle legate ai tempi dei procedimenti amministrativi e tempi di assegnazione delle risorse di bilancio.

Direzione

Cultura, Turismo, Sport e Commercio

Direttore regionale

Raffaella Tittone

Obiettivo

A20_4 Revisione dei requisiti e delle procedure per il riconoscimento o la conferma della qualifica di manifestazione fieristica internazionale, nazionale, regionale e locale.

La Deliberazione della Giunta Regionale 17 marzo 2014, n. 24-7250 "Nuove disposizioni attuative della L.R. n. 31 del 28/11/2008 "Promozione e sviluppo del sistema fieristico piemontese" disciplina i requisiti e le procedure per il riconoscimento o la conferma della qualifica internazionale, nazionale, regionale e locale delle manifestazioni fieristiche, i requisiti minimi di idoneità dei quartieri fieristici per lo svolgimento delle manifestazioni fieristiche e relative modalità di verifica e controllo, nonché le modalità di redazione del Calendario fieristico regionale e di richiesta dei contributi.

Il processo di modifica provvedimento che si vuole avviare mira a elidere le criticità emerse durante l'applicazione della deliberazione vigente, in particolare in merito ai requisiti sanciti per l'attribuzione/conferma alle manifestazioni fieristiche della qualifica internazionale e nazionale, ritenuti meno stringenti rispetto a quelli richiesti per la qualifica regionale. Ne consegue pertanto l'opportunità di ridefinire e aggiornare i requisiti esistenti nonché adeguare le relative procedure per il riconoscimento o la conferma della qualifica di manifestazione fieristica internazionale, nazionale, regionale e locale, coinvolgendo le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative del commercio e gli operatori del settore.

L'obiettivo è coerente con i principali documenti di programmazione economica, finanziaria e strategica regionale.

PIAO 2026-28 - Strategie di Valore Pubblico

SVP 3 – 5

Risultati concreti annuali

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2026		
A) Aver analizzato i requisiti esistenti e delle procedure di attribuzione/conferma della qualifica internazionale, nazionale, regionale, locale per comprendere lo stato attuale dei requisiti e delle procedure e identificare i paragrafi critici da revisionare	Report analitico	30/04/26
B) Aver effettuato la revisione della normativa.	Redazione tabella comparativa norma attuale e norma rivista a tre colonne	30/11/26
C) Aver elaborato una proposta di deliberazione regionale	Proposta di deliberazione	31/12/26

Piano delle azioni per il 2026 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottrazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
a) Predisposizione di un documento di analisi per comprendere lo stato attuale dei requisiti e delle procedure e identificare i paragrafi critici da revisionare.	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	07/01/26	30/04/26

b) Elaborazione di una tabella a tre colonne che compari la normativa vigente con quella oggetto di revisione.	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	30/04/26	30/11/26
c) Condivisione della proposta di DGR con le Associazioni di categoria del commercio e gli operatori del settore per garantire la piena comprensione e l'allineamento con l'obiettivo.	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	31/05/26	30/11/26
d) Elaborazione di una proposta di deliberazione regionale	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	15/11/26	31/12/26

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

i soggetti coinvolti sono:

- Comuni e loro Associazioni;
- Associazioni fieristiche;
- Associazioni di categoria del commercio.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali:

l'attività viene effettuata con risorse umane della Direzione e non ha impatto diretto o indiretto sul bilancio regionale. La revisione normativa si adegua ai processi di semplificazione normativa dell'Ente.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

le criticità potrebbero essere rappresentate da difficoltà di coordinamento con i rappresentanti degli enti locali e delle associazioni di categoria.

Direzione

Cultura, Turismo, Sport e Commercio

Direttore regionale

Raffaella Tittone

Obiettivo

A20_6 La Programmazione strategica dello sport e del sostegno al sistema neve 2026-2028

Risultato concreto previsto per l'anno

Il Programma triennale per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie e per l'impiantistica sportiva 2026-2028 costituisce il documento strategico di programmazione dello sport per l'attuazione delle politiche di riferimento ed è finalizzato al rafforzamento del sistema sportivo regionale dal punto di vista della promozione dello stesso, anche attraverso l'erogazione di contributi ai soggetti che organizzano eventi di carattere internazionale, nazionale e locale, nonché a sostegno degli interventi di manutenzione e riqualificazione degli impianti sportivi pubblici e privati.

Nel corso dell'anno 2026 sarà necessario portare il nuovo programma all'approvazione del Consiglio Regionale e darvi attuazione attraverso l'approvazione delle specifiche misure attuative.

Inoltre, dovranno essere attivate le misure di intervento a sostegno del sistema neve in attuazione della L.R. 2/2009, in particolare il bando annuale per l'erogazione dei contributi a sostegno della sicurezza delle piste, dell'innevamento programmato e della gestione delle microstazioni, nonché la definizione di alcuni importanti accordi di programma per la realizzazione di investimenti di riqualificazione di aree strategiche per il sistema neve ed il relativo indotto turistico, in particolare: l'intervento di realizzazione della nuova telecabina dell'Alpe di Mera in Valsesia e la ricostruzione della funivia del Mottarone in Comune di Stresa.

Dovranno, inoltre, essere approvati i nuovi criteri per la stipula di una convenzione per l'assegnazione di contributi ai Comuni olimpici, ai sensi della L.R. 8/2013, per le stagioni sciistiche 2026/2027, 2027/2028 e 2028/2029.

La Direzione - nell'ambito delle competenze inerenti la gestione dei rapporti con la Fondazione 20 marzo 2006 quale ente gestore di numerosi immobili e impianti sportivi realizzati per le Olimpiadi 2006 - partecipa alla realizzazione dell'obiettivo interdirezionale A18_9_2026, finalizzato a consentire l'esecuzione di interventi di riqualificazione e manutenzione straordinaria degli impianti olimpici, in particolare quelli di Pragelato (ex stadio del salto) e Cesana Torinese (ex pista da bob, slittino e skeleton), finanziati dai fondi ancor disponibili a valere sulle risorse stanziare dalla Legge 65/2012.

Le complesse azioni per il conseguimento dell'obiettivo anzidetto saranno avviate nel 2026 e, a partire dall'anno 2027, comporteranno un considerevole impegno in relazione alla cessazione delle funzioni dell'ex Agenzia Torino 2006 e al trasferimento delle stesse alla Regione Piemonte, ai sensi della Legge 189/2024.

Nell'ambito delle competenze inerenti l'impiantistica sportiva e il sistema neve regionale, la Direzione avrà cura anche di tenere i rapporti con gli enti locali titolari delle opere oggetto di intervento per assicurarne, al termine dei lavori, l'apertura alle attività e agli eventi sportivi.

Il presente obiettivo si riconduce alla macro area strategica (MAS) 5 del DEFR 2026-2028 "Sostenere lo sviluppo e il benessere fisico e psicologico delle persone", Programma 0601: Sport e tempo libero.

In particolare, costituiscono obiettivi specifici del DEFR 2025/2027:

- OB.0601.1: Definire la programmazione triennale strategica in materia di sport per la promozione e diffusione delle attività sportive e fisico-motorie, per la riqualificazione del sistema impiantistico presente sul territorio regionale e per il sostegno al sistema neve
- OB.0601.2: Valorizzare l'immagine del Piemonte attraverso i grandi eventi sportivi
- OB.0601.3: Incentivare le attività sportive invernali ed estive in territorio montano anche al fine dell'incremento delle ricadute turistiche
- OB.0601.4: Garantire la funzionalità e fruibilità degli impianti sportivi e sostenerne l'efficientamento energetico
- OB.0601.5: Diffondere stili di vita sani tra i cittadini di tutte le età

PIAO 2026-28 - Strategie di Valore Pubblico

Risultati concreti annuali

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento
2026		
R1: Attuazione del programma triennale per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie e per l'impiantistica sportiva 2026/2028	Proposte DGR misure attuative del programma, finalizzate a: - sostegno ai grandi eventi e agli eventi sportivi - sostegno al mondo sportivo federale e al comparto degli enti di promozione sportiva; - iniziative e progetti mirati (eccellenza sportiva, progetti strategici) - promozione e comunicazione dello sport in Piemonte. Adozione determinazioni dirigenziali di assegnazione dei contributi a valere sui bandi impiantistica sportiva 2026	31/12/26
R2: Interventi a sostegno del sistema neve	Proposta DGR Modifica accordo programma "Monte Rosa" per nuovo intervento realizzazione telecabina Alpe di Mera Proposta DGR per approvazione accordo di programma col Ministero del Turismo e Comune di Stresa per ricostruzione funivia del Mottarone Proposte DGR misure di intervento a sostegno del sistema neve, in particolare: - nuova convenzione contributi Comuni olimpici L.R. 8/2013 per stagioni sciistiche 2026/2027, 2027/2028 e 2028/2029; - bando contributi A/C L.R. 2/2009 stagione 2025/2026.	31/12/26
2027		
Attuazione del programma 2026/2028	Proposte DGR misure attuative del programma	31/12/27
2028		
Attuazione del programma 2026/2028	Proposte DGR misure attuative del programma	31/12/28

Piano delle azioni per l'anno 2026 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzioni coinvolte	Data inizio	Data fine
A1 Attività di consultazione/concertazione per la programmazione delle misure relative allo sport e al sistema neve (in particolare: tavolo dello sport, associazioni degli esercenti impianti a fune, Comuni olimpici)	Cultura, Turismo, Commercio e Sport	01/01/26	31/03/26
A2 Elaborazione tecnica proposta/e DGR approvazione interventi di sostegno agli eventi ed alle iniziative e progetti di promozione sportiva,	Cultura, Turismo, Commercio e Sport	01/01/26	31/12/26
A3 istruttoria tecnica domande pervenute sui bandi impiantistica sportiva 2026 (bando aree attrezzate e percorsi ludico-motorio-sportivi, bando per interventi di manutenzione e riqualificazione degli impianti sportivi)	Cultura, Turismo, Commercio e Sport	01/01/26	31/12/26

A4 Adozione n. 2 determinazioni dirigenziali per assegnazione dei contributi a valere sui bandi impiantistica sportiva 2026 (bando aree attrezzate e percorsi ludico-motorio-sportivi, bando per interventi di manutenzione e riqualificazione degli impianti sportivi)	Cultura, Turismo, Commercio e Sport	01/01/26	31/12/26
A5 Elaborazione tecnica proposta DGR approvazione modifica accordo di programma "Completamento sistema sciistico versante piemontese del Monte Rosa"	Cultura, Turismo, Commercio e Sport	01/01/26	30/06/26
A6 Elaborazione tecnica proposta DGR approvazione accordo tra pubbliche amministrazioni per il ripristino della funivia Stresa/Alpino/Mottarone	Cultura, Turismo, Commercio e Sport	01/01/26	31/12/26
A7 Elaborazione tecnica proposta DGR approvazione nuovi criteri per l'assegnazione di contributi ai comuni olimpici, ai sensi della L.R. 8/2013, per le stagioni sciistiche 2026/2027, 2027/2028 e 2028/2029	Cultura, Turismo, Commercio e Sport	01/01/26	30/09/26
A8 Proposta DGR bando contributi neve L.R. 2/2009 categorie A/C stagione 2025/2026	Cultura, Turismo, Commercio e Sport	30/06/26	31/12/26

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Enti ed organismi pubblici, CONI e CIP, Federazioni sportive, Enti di promozione sportiva, Associazioni, organizzazioni e Società sportive, Enti morali, gestori impianti sportivi, scuole, cittadini, imprese del sistema neve.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Per quanto attiene le risorse finanziarie, si prevede, nel 2026, l'utilizzo delle risorse stanziato a valere sulle missioni 6 e 7 e relativi programmi di pertinenza del comparto sport e sistema neve e l'utilizzo, in via prevalente, di personale interno.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

-

Direzione

Cultura, Turismo, Sport e Commercio

Direttore regionale

Raffaella Tittone

Altre Direzioni partecipanti

Ambiente Energia e Territorio

Opere pubbliche, Difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica

Welfare

Obiettivo

A20_7 Attuazione della legge regionale 14/2016 (Nuove disposizioni in materia di organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte). Integrazione del piano annuale delle attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte per l'anno 2027, con specifiche linee d'intervento tese a valorizzare la sostenibilità e l'accessibilità dell'offerta turistica regionale.

Risultato concreto previsto

Programmazione regionale per l'anno 2027 integrata con specifiche linee d'intervento dedicate alla promozione dell'offerta turistica del Piemonte in chiave sostenibile ed accessibile.

In particolare con riferimento ai progetti a titolarità regionale "Il Piemonte ti appartiene. Strategie integrate per la valorizzazione del turismo sostenibile in Piemonte" cofinanziato dal Ministero del Turismo attraverso il Fondo Unico Nazionale del Turismo di parte corrente per l'anno 2025 (F.U.N.T.), "Metti in Comune l'inclusione - Interventi per un turismo accessibile in Piemonte -azioni di Comunicazione e promozione dell'offerta di turismo accessibile in Piemonte" cofinanziato dal Fondo Unico per l'inclusione delle persone con disabilità per l'anno 2024 (F.U.IP.D.) e progetto Interreg Italia Svizzera 2021-2027 "In3 Vie - Viaggiare inclusivo e vivere emozioni tra Vallese, Valle d'Aosta e Piemonte" che costituiscono i capisaldi di una serie di azioni di indirizzo tecnico attivate dalla Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio con il coinvolgimento di Direzioni regionali e stakeholder interessati, rivolte agli attori del sistema turistico regionale e funzionali a integrare la programmazione regionale per l'anno 2027.

PIAO 2026-28 - Strategie di Valore Pubblico

SVP 3

Risultati concreti annuali

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2026		
R1. Avere realizzato strumenti operativi di indirizzo tecnico rivolti agli attori del sistema turistico regionale per lo sviluppo e la promozione dell'offerta sostenibile ed accessibile.	Documento 1 e almeno 3 incontri con Stakeholder e altre Direzioni regionali	31/10/26

R2. Avere approvato gli strumenti operativi di indirizzo tecnico rivolti agli attori del sistema turistico regionale per lo sviluppo e la promozione dell'offerta sostenibile ed accessibile.	Proposta di deliberazione	31/12/26
R3. Avere integrato la programmazione regionale in materia di promozione, accoglienza ed informazione turistica per l'anno 2027 con specifiche linee d'intervento volte a realizzare e sostenere progetti ed iniziative di valorizzazione del turismo sostenibile ed accessibile.	Proposta di deliberazione	31/12/2026
2027		
Avere avviato in coerenza con la programmazione annuale di settore linee d'intervento sinergiche e coordinate tese a promuovere l'attrattività turistica del Piemonte in chiave sostenibile ed accessibile anche in relazione alle aspettative della domanda turistica.	Relazione dell'attività svolta	31/12/2027

Piano delle azioni per il 2026 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sotto-azioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
a) Sviluppo condiviso sulla base delle analisi e dei confronti realizzati nell'ambito del progetto FUNT sul tema della sostenibilità turistica, di un set di orientamenti operativi per la gestione sostenibile delle destinazioni turistiche, per realizzazione di offerte sostenibili . Output: Linee Guida regionali per la governance sostenibile del turismo. Output: Linee guida e indicazioni regionali per la promozione integrata della destinazione.	Cultura, Turismo, Sport e Commercio Ambiente Energia e Territorio Opere pubbliche, Difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica	07/01/26	30/09/26
b) Sviluppo condiviso sulla base delle analisi e dei confronti realizzati nell'ambito del progetto FUIPD sul tema del turismo accessibile, di un set di orientamenti operativi per la promozione delle destinazioni turistiche e dei relativi servizi accessibili. Output: Linee Guida e indicazioni regionali per la promozione di destinazioni accessibili	Cultura, Turismo, Sport e Commercio Welfare	07/01/26	30/09/26
c) predisposizione di una metodologia per il monitoraggio dell'offerta turistica sostenibile ed accessibile in Piemonte e del gradimento dei	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	07/01/26	30/09/26

turisti Output: set di indicatori per la valutazione dell'offerta turistica sostenibile e del monitoraggio del gradimento dei turisti.			
Predisposizione del provvedimento deliberativo per l' approvazione degli strumenti operativi	Direzione Cultura Turismo Sport e Commercio	01/10/26	31/12/26
d) Predisposizione del programma annuale di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte per l'anno 2027 integrato da specifiche linee d'intervento dedicate a: sostenere ai progetti ed iniziative di promozione del turismo sostenibile ed accessibile presentati dalle Agenzie di accoglienza e promozione turistica locale (ATL) e dai consorzi di operatori turistici di rilevante interesse regionale e loro aggregazioni realizzare progetti ed iniziative a titolarità Regionale per promuovere anche attraverso azioni di coordinamento tra il livello Regionale centrale e gli attori del sistema turistico operante in ambito territoriale il turismo sostenibile ed accessibile ed avviarne il monitoraggio degli effetti in termini gradimento dei turisti	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	01/10/26	31/12/26

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Agenzie di accoglienza e di promozione turistica locale del Piemonte, Consorzi di operatori turistici di rilevante interesse regionale riconosciuti dalla Regione Piemonte ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 14/2016 associazioni ed enti portatori d'interesse delle persone con disabilità.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Le risorse attivabile nel 2026 possono essere sia regionali che statali (FUNT e FUIPD) ed europee (IN3ViE).

A partire dal 2027 potranno essere ulteriormente ricercate risorse statali ed europee attraverso apposita progettazione.

La redazione degli strumenti operativi che integrano il Programma annuale di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte per l'anno 2027 sarà effettuata esclusivamente con risorse umane della Direzione.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Le eventuali criticità potrebbero riscontrarsi nella fase di sviluppo condiviso con gli stakeholder del sistema turistico regionale.

**Piano obiettivi 2026-28
dei Direttori del ruolo della Giunta regionale**

	Codice_Obiettivo	Direzione A21B Coordinamento Politiche e Fondi Europei Direttore D. Donati	Ruolo del Direttore A21B	Direttore Coordinatore	Direttori Partner
1	TR_1	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione	Responsabile unico	-	-
2	TR_2	Ricognizione integrale e coerente delle leggi regionali vigenti	Responsabile unico	-	-
3	A10_3	Piena funzionalità del nuovo palazzo governativo della Regione Piemonte e messa in esercizio dei relativi servizi residuali, in coerenza con gli obiettivi strategici dell'Amministrazione.	Partner	A10A	A11 – A19 – A21B
4	A10_8	Sviluppo, implementazione e piena operatività del sistema di misurazione e valutazione della performance (dirigenti e comparto delle categorie), supportato da piattaforma informativa integrata	Partner	A10A	Tutti
5	A11_3	Mantenere un equilibrato ed efficiente circuito finanziario con riferimento ai fondi strutturali e di investimento europei e ai fondi di sviluppo e coesione nazionali	Partner	A11	A15B – A19 – A21B
6	A15_2	Nuova programmazione Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027	Partner	A15B	A19 – A21B – A22
7	A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali	Partner	A18A	Tutti
8	A19_1	La nuova programmazione del PR FESR 2021-2027	Partner	A19	A11 – A16A – A18A – A20C – A21B
9	A19_5	Trasformazione digitale della Regione Piemonte	Partner	A19	Tutti
10	A19_7	Rafforzamento della sicurezza informatica (Cybersicurezza)	Partner	A19	Tutti
11	A21_1	Gestione Piano Sviluppo e Coesione PSC 2000-2020 e del Programma Operativo Complementare POC. Programmazione e gestione FSC 2021 – 2027	Coordinatore	A21B	Tutti
12	A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento	Coordinatore	A21B	Tutti
13	A21_6	Sostegno all'internazionalizzazione delle PMI	Coordinatore	A21B	A19
14	A21_7	Riqualificazione della sede regionale di Bruxelles	Coordinatore	A21B	A11

Direzione

Coordinamento politiche e fondi europei

Direttore regionale

Davide Donati

Altre Direzioni partecipanti

Tutte le Direzioni

Obiettivo

A21_1 Gestione Piano Sviluppo e Coesione PSC 2000-2020 e del Programma Operativo Complementare POC. Programmazione e gestione FSC 2021 – 2027

Risultato concreto previsto per l'anno

Gestione efficace delle risorse assegnate con monitoraggio costante dei progetti, rilevazione delle economie, programmazione dei fondi di:

- Piano di sviluppo e coesione PSC 2000-2020 (ex decreto legge 34/2019, art. 44) è stato approvato dalla delibera CIPESS n. 25 del 2021 ed è composto di due sezioni l'ordinaria, derivante dall'aggregazione delle programmazioni FSC dal 2000 al 2020, e la sezione speciale che contiene le previsioni finanziarie del c.d. Accordo Provenzano approvato dalla delibera CIPE n. 41 del 28 luglio 2020.

Il valore FSC della sezione ordinaria è pari ad euro **1.175.163.699,00**

Il valore FSC della sezione speciale è pari ad euro **241.983.263,23** al netto delle risorse confluite nel POC. Per tali risorse deve essere garantito il raggiungimento delle OGV entro il 31 dicembre 2025.

- Programma Operativo Complementare POC 2014 – 2020 della Regione Piemonte è stato approvato con delibera Ci-pess 10/2024 ed è pari ad euro **402.838.821,21**

Sia per il PSC che per il POC l'autorità responsabile è incardinata nella Direzione e provvede alla programmazione dei fondi, al monitoraggio con il successivo trasferimento dei dati all'apposito sistema IGRUE sistema nazionale previsto dal MEF – IGRUE e alle richieste di certificazione propedeutiche al trasferimento delle risorse secondo la rispettiva disciplina.

- In merito alla Programmazione FSC 2021-2027, l'obiettivo si propone la gestione efficace delle risorse assegnate dall'Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Piemonte sottoscritto il 7 dicembre 2023.

Con DGR n. 30-7794 del 27 novembre 2023 è stato approvato lo schema di Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Piemonte, in cui è previsto all'art. 7 punto 5 che *“la Regione Piemonte e il soggetto attuatore pongono il monitoraggio del presente Accordo tra gli obiettivi annuali dei dirigenti interessati, ai sensi dell'art. 4 comma 4 del Decreto Legge Sud”*.

La Delibera Cipess 25 del 3 agosto 2023 ha disposto l'imputazione programmatica di risorse FSC 2021-2027 alla Regione Piemonte per un totale di euro **819.569.291,23**, comprensiva di euro 132.013.666,35 assegnati in via di anticipazione dalla delibera Cipess 79/2023 e di euro 170.000.000 riservati alla copertura di parte della quota di cofinanziamento dei Programmi Europei (FESR). Il Cronoprogramma finanziario previsto è vincolante pena revoca delle risorse

La delibera CIPESS 27/2024 ha formalizzato l'assegnazione delle risorse che dovranno essere gestite tramite apposito sistema di gestione e controllo, a tal fine sono stati individuati i responsabili di attuazione e i responsabili dei controlli, tra cui l'autorità di gestione incardinata nella Direzione.

La rendicontazione e il monitoraggio degli interventi selezionati attualmente è effettuata extra sistema a causa della mancata implementazione del nuovo sistema di monitoraggio nazionale Regis. Anche in questo caso, analogamente a quanto indicato per il PSC e il POC, l'inserimento e l'aggiornamento dei dati dei singoli interventi nel sistema di monitoraggio nazionale consentirà alla Regione di richiedere il trasferimento delle risorse FSC, nelle more dell'implementazione del sistema anche le richieste di trasferimento sono effettuate extra sistema.

L'obiettivo, nelle sue componenti legate alle diverse programmazioni, è coerente con il DEFR in relazione a quanto previsto nel quadro finanziario pluriennale dell'Unione europea e risorse per le politiche di sviluppo.

In particolare, oltre alla attività sopra descritte, sarà posta particolare attenzione alle richieste di trasferimento dei

fondi dei tre strumenti programmatici dallo Stato verso la Regione Piemonte anche in relazione alle note criticità legate alla cassa regionale, prevedendo almeno un trasferimento per il PSC, uno per il POC ed uno legato all'Accordo di Coesione.

Inoltre si supporterà tutta l'attività collegata alla sottoscrizione degli Accordi con i Capofila e i Comuni della Aree Omogenee, finanziate con le risorse dell'Accordo di Coesione FSC 2021 – 2027, tra cui la predisposizione di 24 bozze di delibere per l'approvazione di altrettanti schemi di accordo.

Risultati concreti annuali

2026	Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
Piano Sviluppo Coesione PSC 2000–2020			
Attuazione e monitoraggio PSC	Validazioni stati avanzamento attraverso il portale nazionale IGRUE e relazione annuale di attuazione	6 validazioni + 1 relazione annuale	31/12/26
Richieste certificazione	Predisposizione delle richieste di certificazione propedeutiche al trasferimento delle risorse dalla Stato	1	31/12/26
Programma Operativo Completare POC 2014 - 2020			
Attuazione e monitoraggio POC	Validazioni stati avanzamento attraverso il portale nazionale IGRUE e relazione annuale di attuazione	6 validazioni + 1 relazione annuale	31/12/26
Monitoraggio del completamento interventi	Monitoraggio dell'andamento interventi al fine di rispettare il termine del 31/12/2026	1	31/12/26
Richieste certificazione	Predisposizione delle richieste di certificazione propedeutiche al trasferimento delle risorse dalla Stato	1	31/12/26
Programmazione e gestione FSC 2021 – 2027:			
Attuazione e monitoraggio Accordo per la Coesione	Relazione semestrali di attuazione	2 relazioni semestrali	31/12/26
Monitoraggio del cronoprogramma finanziario interventi e linee di azione	Monitoraggio della spesa al fine di rispettare il cronoprogramma concordato con la Presidenza del Consiglio	1	31/12/26
Richieste certificazione	Predisposizione delle richieste di certificazione propedeutiche al trasferimento delle risorse dalla Stato	1	31/12/26

2027	Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
Piano Sviluppo Coesione PSC 2000–2020			
Attuazione e monitoraggio PSC	Validazioni stati avanzamento attraverso il portale nazionale IGRUE e relazione annuale di attuazione	6 validazioni + 1 relazione annuale	31/12/27
Adempimenti Delibra Cipess 2/2021	Predisposizione della relazione finale di chiusura parziale	1 relazione triennale	31/12/27
Richieste certificazione	Predisposizione delle richieste di certificazione propedeutiche al trasferimento delle risorse dalla Stato	1	31/12/27
Programma Operativo Completare POC 2014 - 2020			

Chiusura, rendicontazione e monitoraggio POC	Rendicontazione e chiusura del programma. Relazione di chiusura	1 validazione + 1 relazione	31/12/27
Richieste certificazione	Predisposizione delle richieste di certificazione propedeutiche al trasferimento delle risorse dalla Stato	1	31/12/27
Programmazione e gestione FSC 2021 – 2027			
Attuazione e monitoraggio Accordo per la Coesione	Relazione semestrali di attuazione	2 relazioni semestrali	31/12/27
Monitoraggio del cronoprogramma finanziario interventi e linee di azione	Monitoraggio della spesa al fine di rispettare il cronoprogramma concordato con la Presidenza del Consiglio	1	31/12/27
Richieste certificazione	Predisposizione delle richieste di certificazione propedeutiche al trasferimento delle risorse dalla Stato	1	31/12/27

2028	Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
Piano Sviluppo Coesione PSC 2000–2020			
Attuazione e monitoraggio PSC	Validazioni stati avanzamento attraverso il portale nazionale IGRUE e relazione annuale di attuazione	6 validazioni + 1 relazione annuale	31/12/28
Richieste certificazione	Predisposizione delle richieste di certificazione propedeutiche al trasferimento delle risorse dalla Stato	1	31/12/28
Programmazione e gestione FSC 2021 – 2027			
Attuazione e monitoraggio Accordo per la Coesione	Relazione semestrali di attuazione	2 relazioni semestrali	31/12/28
Monitoraggio del cronoprogramma finanziario interventi e linee di azione	Monitoraggio della spesa al fine di rispettare il cronoprogramma concordato con la Presidenza del Consiglio	1	31/12/28
Richieste certificazione	Predisposizione delle richieste di certificazione propedeutiche al trasferimento delle risorse dalla Stato	1	31/12/28

Piano delle azioni per il 2026 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzioni coinvolte	Data inizio	Data fine
PSC 2000–2020			
Elaborazione relazione e trasmissione al Comitato di sorveglianza per l'approvazione stesso e pubblicazione sul sito	Tutte le Direzioni partecipanti	02/01/26	30/05/26
Inserimento dei dati sul sistema di monitoraggio per PSC sezione ordinaria e sezione speciale	Tutte le Direzioni partecipanti	02/01/26	31/12/26
Richiesta certificazione	Tutte le Direzioni partecipanti	02/01/26	31/12/26
Programma Operativo Complementare POC 2014-2020			

Elaborazione relazione e trasmissione al Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud della Presidenza del Consiglio dei ministri e pubblicazione sul sito	Tutte le Direzioni partecipanti	02/01/26	1/04/26
Inserimento dei dati sul sistema di monitoraggio per il POC	Tutte le Direzioni partecipanti	02/01/26	31/12/26
Richiesta certificazione	Tutte le Direzioni partecipanti	02/01/26	31/12/26
Accordo per la Coesione FSC 2021 – 2027			
Elaborazione relazioni e trasmissione al Dipartimento per le politiche di coesione e pubblicazione sul sito	Tutte le Direzioni partecipanti	02/01/26	30/09/26
Attuazione e monitoraggio Accordo per la Coesione FSC 2021 – 2027: inserimento dati sistema monitoraggio	Tutte le Direzioni partecipanti	02/01/26	31/12/26
Richiesta certificazione	Tutte le Direzioni partecipanti	02/01/26	31/12/26

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Ministero per il Sud e la Coesione Territoriale – Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimenti vari – Ministero dell'Economia – IGRUE – Altri Ministeri – Enti locali - Organismi pubblici – Ires – Associazioni di categoria – Sindacati – Fornitori di servizi – Imprese – Enti del terzo settore e della formazione.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'impatto minimo può essere stimato nella realizzazione di oltre 1500 interventi tra PSC, POC ed FSC 2021-2027 e di previsione di incasso delle risorse del PSC, del POC e dell'FSC 2021-2027 stimabile in circa 150 milioni anno per il periodo, subordinato al completo inserimento e al costante aggiornamento dei dati riferiti ai singoli interventi nel sistema di monitoraggio.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Lo scenario politico nazionale ed internazionale potrebbe avere delle ripercussioni sulla programmazione dei fondi di politica e coesione che potrebbero condizionare i tempi di realizzazione dell'obiettivo. Potrebbero verificarsi ritardi o riduzione delle assegnazioni finanziarie nazionali a seguito di eventi internazionali.

Per quanto riguarda il PSC 2000-2020 permane la criticità nella determinazione delle risorse della sezione speciale 2 legate al cd "Accordo Provenzano".

Per quanto riguarda l'FSC 2021-2027 permane la criticità nell'implementazione del nuovo sistema di monitoraggio da parte di IGRUE dovuta ai ritardi nell'assunzione e formalizzazione degli atti a livello nazionale.

Difficoltà o ritardi degli attuatori anche in relazione alle limitate risorse umane che dovranno gestire i fondi PNRR – PNC - SIE e FSC.

Direzione

Coordinamento delle politiche e fondi europei

Direttore regionale

Davide Donati

Direzioni partecipanti

Tutte le Direzioni

Obiettivo

A21_4 PNRR Monitoraggio e Coordinamento

Risultato concreto previsto per l'anno

Nell'ambito dell'attuazione del PNRR, la Direzione regionale Coordinamento Politiche e fondi europei, come disposto dalla D.G.R. 3-6765 del 27/04/2023, svolge – tramite la Struttura temporanea XST039 (già XST031) – Attuazione del PNRR - un ruolo di coordinamento generale su tematiche trasversali e monitoraggio dei progetti/interventi finanziati a valere sul PNRR/PNC assegnati alle diverse Direzioni Regionali, che sono direttamente responsabili dell'attuazione di questi e, tramite le proprie strutture o i soggetti terzi individuati, si impegnano nelle attività di realizzazione, gestione e rendicontazione necessarie.

La Direzione regionale Coordinamento Politiche e fondi europei, inoltre, effettua – sempre tramite la Struttura temporanea XST039 – Attuazione del PNRR - un monitoraggio delle opportunità offerte al territorio piemontese dal PNRR e dal PNC e delle conseguenti assegnazioni, queste ultime compatibilmente con i limiti di disponibilità dei dati e delle informazioni. Considerando, infatti, che il PNRR è gestito a livello centrale dai vari Ministeri che dispongono delle risorse del PNRR attraverso l'emissione di Decreti e Avvisi Pubblici, è stato avviato un costante monitoraggio dei vari siti Ministeriali, al fine di rendere sempre più completa la conoscenza delle opportunità offerte dal PNRR e delle conseguenti assegnazioni di risorse, nei casi in cui l'informazione non sia già disponibile all'interno di Regione Piemonte, in quanto non direttamente coinvolta nell'attuazione e diffonderla agli enti locali piemontesi e agli stakeholders; per quanto riguarda il monitoraggio delle assegnazioni di risorse e il finanziamento dei singoli progetti, l'attività si basa anche sui dati resi disponibili sul sito Italiadomani (sezione Open data), che hanno consentito di prendere atto della mole di progetti finanziati sul territorio piemontese a valere sul PNRR.

Come previsto nel DEFR si vuole garantire l'esercizio di informazione dei soggetti interessati per avvicinare le realtà locali dell'intero territorio regionale alle opportunità di finanziamento disponibili, sviluppando la conoscenza e la consapevolezza e di conseguenza il ruolo attivo che gli interlocutori possono esercitare.

A tal fine nel corso del 2023 la Direzione regionale Coordinamento Politiche e fondi europei – Turismo e Sport, tramite la Struttura temporanea XST039 – Attuazione del PNRR, ha creato all'interno del sito web istituzionale, una sezione dedicata al PNRR e da gennaio 2024 è on line un sito regionale interamente dedicato ai progetti PNRR e PNC (raggiungibile dalla Home page, o direttamente tramite il link: <https://pnrr.regione.piemonte.it>) su cui Regione Piemonte esercita diretta competenza in quanto ne è soggetto attuatore, oppure rispetto ai quali riveste un ruolo di coordinamento e controllo in sede di rendicontazione dei soggetti individuati quali soggetti attuatori (sia che le risorse finanziarie vengano erogate tramite la Regione Piemonte, sia che vengano erogate direttamente ai soggetti terzi dalle Amministrazioni centrali titolari delle misure di cui trattasi); il sito è costantemente aggiornato dalla Direzione regionale Coordinamento Politiche e fondi europei, tramite la Struttura temporanea XST039 – Attuazione del PNRR, che aggiorna quindicinalmente la pagina "Bandi e opportunità" (sezione raggiungibile dalla Home page del sito, o direttamente tramite il link: <https://pnrr.regione.piemonte.it/bandi>), cura direttamente l'aggiornamento delle parti generali e coordina la raccolta dei contributi delle Direzioni coinvolte nell'attuazione delle misure di cui trattasi, per l'aggiornamento trimestrale dei dati numerici e delle informazioni relative allo stato di avanzamento dei singoli progetti.

L'esito del monitoraggio delle opportunità offerte dal PNRR e dal PNC e delle conseguenti assegnazioni di risorse all'intero territorio piemontese, inoltre, viene comunicato mensilmente all'organo politico.

Nell'ambito della governance regionale del PNRR, la Cabina di Regia PNRR regionale, istituita con la DGR n. 1- 3174 del 7 maggio 2021, coordinata dalla Direzione Coordinamento politiche e Fondi europei e composta dalle Direzioni della Regione Piemonte, dalla Città Metropolitana, dalle Province, da Unioncamere Piemonte, la cui partecipazione è stata successivamente estesa a ANCI, ANPCI, UNCEM (DGR n. 1- 4275 del 10 dicembre 2021) e ai sindacati più rappresentativi delle Parti sociali (DGR

n. 1- 4995 del 13 maggio 2022), ha il compito di rendere partecipe tutto il partenariato istituzionale ed economico-sociale regionale delle attività della governance nazionale del PNRR e del suo stato di avanzamento generale, nonché della ricaduta sul territorio piemontese. Con la citata D.G.R. 3-6765 del 27/04/2023, si è stabilito inoltre che la Cabina di Regia PNRR regionale, di cui sono previsti alcuni incontri durante l'anno, data la prevalenza al momento attuale della fase di attuazione dei progetti/interventi e della necessità di presidiare parimenti il Piano Nazionale per gli investimenti complementari al PNRR, sia sede di aggiornamento reciproco in merito allo stato di avanzamento delle progettualità finanziate nel contesto del PNRR e del PNC di competenza dei soggetti partecipanti alla medesima.

Il 26 è l'anno di chiusura del Piano, come già noto e come ulteriormente chiarito dalla Commissione europea, che in data 4 giugno 2025 ha adottato la comunicazione "NextGenerationEU - The road to 26" sull'attuazione del Recovery and Resilience Facility (RRF), nella quale si indica il termine del 31 agosto 26 per il completamento di tutti gli obiettivi: non sarà accettata documentazione integrativa oltre quella data. È necessario quindi che al 31 agosto 26 gli interventi abbiano conseguito i relativi risultati, mentre – come ribadito dal MEF nella sua recente Circolare n. 22 del 19/09/2025 - non è strettamente necessario che tutte le spese siano state sostenute entro tale data, tranne il caso in cui l'indicatore di spesa rappresenti un obiettivo specifico da perseguire. La rendicontazione della spesa conseguentemente non ha al momento un termine certo: la citata circolare chiude riportando che dopo il 26, le Amministrazioni e i Soggetti Attuatori dovranno continuare ad aggiornare ReGiS con i dati di avanzamento (finanziario, fisico, procedurale) degli investimenti ancora in corso, così da monitorare l'uso delle risorse e consentirne l'eventuale riprogrammazione in linea con gli obiettivi di finanza pubblica.

Nel corso del 2026 i risultati attesi annuali che si intendono perseguire si suddividono nei due filoni principali dell'attuazione e del monitoraggio.

Il monitoraggio, a sua volta, si suddivide in monitoraggio generale delle opportunità offerte dal PNRR/PNC al territorio piemontese e conseguente finanziamento dei progetti, che andrà progressivamente esaurendosi, e monitoraggio specifico degli interventi di diretta competenza di Regione Piemonte, in quanto ne è soggetto attuatore, oppure rispetto ai quali riveste un ruolo di coordinamento e controllo in sede di rendicontazione dei soggetti individuati quali soggetti attuatori.

In ambito di monitoraggio generale, si ritiene opportuno proseguire con il costante aggiornamento (quindicinale) della pagina web dedicata ai bandi e alle opportunità offerte dal PNRR/PNC, a disposizione degli Enti locali, delle imprese e dei cittadini. Inoltre, al fine di ampliare la conoscenza relativa ai progetti finanziati con il PNRR anche ad altri soggetti, oltre al monitoraggio quindicinale dei siti istituzionali nazionali, si intende proseguire nell'aggiornamento dell'osservatorio di progetti PNRR dell'intero territorio piemontese, mediante l'analisi e l'elaborazione dei dati resi disponibili sul sito Italiadomani (sezione Open data), sia ad uso interno e sia a beneficio dei cittadini e di tutti gli stakeholder, tramite pubblicazione sul sito regionale dedicato al PNRR.

In ambito di monitoraggio specifico, al fine di presidiare gli step di avanzamento, si intende proseguire con l'alimentazione e l'aggiornamento del sistema di monitoraggio interno, costituito da apposita piattaforma gestionale, al fine di monitorare costantemente l'avanzamento dell'attuazione dei progetti PNRR rispetto ai fondi assegnati alla Regione e la redazione trimestrale del Report periodico sull'attuazione del PNRR, che semestralmente viene inviato anche alla Corte dei Conti – Sezione regionale di Controllo per il Piemonte. Nell'ambito dell'attuazione del PNRR, considerato che il medesimo è un programma performance based, risulta fondamentale il raggiungimento di Milestone e Target propri di ciascuna misura PNRR di competenza (o obiettivi per quanto riguarda le progettualità a valere sul PNC), per la quota parte assegnata a Regione Piemonte, oggetto di monitoraggio trimestrale nell'ambito del suddetto Report. Parimenti, si ritiene indispensabile, monitorare anche l'aggiornamento della piattaforma ReGiS e l'avanzamento della rendicontazione e dei trasferimenti da parte delle Amministrazioni centrali. Rilevanza particolare assumerà infatti l'avanzamento del ciclo finanziario, oggetto di monitoraggio rafforzato tramite richiesta mensile alle Direzioni dei dati di entrata e di spesa, sia per consolidare la conoscenza dello storico, sia in termini previsionali sul trimestre successivo.

Risulta altresì di rilevante importanza continuare a garantire la comunicazione periodica alla Giunta Regionale, affinché, la medesima, possa disporre di un quadro costantemente aggiornato e procedere con le relative informazioni al Consiglio regionale.

Risultati concreti annuali

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2026		
R1 Aggiornamento periodico del monitoraggio recante le opportunità di finanziamento a valere su fondi PNRR e PNC	Report mensile delle opportunità di finanziamento attive a valere su fondi PNRR e PNC, suddivise per destinatario	31/12/26
R2 Aggiornamento periodico del monitoraggio recante le assegnazioni di fondi PNRR e PNC ai diversi Soggetti Attuatori del territorio piemontese	Report mensile recante le assegnazioni di fondi PNRR e PNC ai diversi Soggetti Attuatori del territorio piemontese	31/12/26
R3 Comunicazione esiti monitoraggio opportunità/assegnazioni alla Giunta Regionale	Invio mensile esiti monitoraggio opportunità e assegnazioni alla Presidenza per informazione alla Giunta	31/12/26
R4 Aggiornamento periodico e diffusione delle informazioni, relative sia alle opportunità, sia allo stato di attuazione, agli Enti Locali, al partenariato e agli altri stakeholders.	Aggiornamento trimestrale sito web PNRR Aggiornamento quindicinale sezione Bandi e opportunità del sito web PNRR Organizzazione di almeno n.2 Cabine di regia PNRR regionali	31/12/26
R5 Aggiornamento osservatorio progetti PNRR territorio piemontese	Aggiornamento dataset di alimentazione di cruscotto informativo per i cittadini, relativo a tutti i progetti finanziari con i fondi del PNRR ricadenti sul territorio piemontese (sia che coinvolgano Regione Piemonte nell'attuazione, sia che siano di esclusiva competenza di altri soggetti).	31/12/26
R6 Attuazione interventi a valere sui fondi del PNRR/PNC assegnati alla Regione	Verifica raggiungimento di Milestone e Target propri di ciascuna misura PNRR di competenza (o obiettivi per quanto riguarda le progettualità a valere sul PNC), previsti in scadenza al T4/2025 e nel corso del 26 tramite monitoraggio trimestrale.	31/12/26
R7 Monitoraggio avanzamento spesa, rendicontazione e trasferimenti progetti PNRR e PNC (ove disponibile su ReGIS)	Report mensile di avanzamento della spesa, delle richieste di trasferimento e della rendicontazione dei progetti PNRR di competenza regionale, a partire dai dati presenti sulla piattaforma ReGIS	31/08/26
R8 Monitoraggio rafforzato avanzamento procedurale e fisico	Ciclo di CoDir dedicati ad approfondire l'avanzamento delle Misure PNRR di competenza	31/12/26
R9 Monitoraggio rafforzato avanzamento finanziario	Report mensile relativo all'avanzamento finanziario tramite monitoraggio rafforzato dei dati di entrata e di spesa, sia per consolidare la conoscenza dello storico, sia in termini previsionali sul trimestre successivo	31/12/26

	vo.	
2027		
Ricognizione stato dei progetti PNRR di competenza regionale, alla luce delle indicazioni finali che verranno fornite	Analisi finale del raggiungimento di Milestone e Target dei progetti PNRR (e Obiettivi per i progetti a valere su PNC) a livello regionale, con esame delle lesson learned e a livello nazionale e considerazioni in ordine ad eventuale riprogrammazione	30/06/27
Analisi distribuzione finale fondi PNRR sul territorio piemontese	Redazione di reportistica a chiusura del Piano, recante la distribuzione multi-fattore dei fondi PNRR sul territorio piemontese	31/12/27
2028		
Estensione delle metodologie di monitoraggio implementate per il PNRR agli altri fondi strutturali	Redazione di piano di monitoraggio e prime implementazioni	31/12/28

Piano delle azioni per l'anno 2026 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Monitoraggio quindicinale dei siti istituzionali delle Amministrazioni centrali titolari di Misure PNRR al fine di intercettare le opportunità di finanziamento attive a valere su fondi PNRR e PNC (R1)	Coordinamento Politiche e Fondi Europei	07/01/26	31/12/26
Monitoraggio mensile dei siti istituzionali delle Amministrazioni centrali titolari di Misure PNRR ed elaborazione dei dati disponibili (opendata) sul sito di Italiadomani, al fine di intercettare le assegnazioni di risorse a valere su fondi PNRR e PNC (R2)	Coordinamento Politiche e Fondi Europei	07/01/26	31/12/26
Regolare comunicazione dell'esito del monitoraggio delle opportunità, delle assegnazioni e dello stato di attuazione all'organo politico: opportunità e assegnazioni con cadenza mensile, dati inerenti all'attuazione dei progetti regionali con frequenza trimestrale (R3).	Coordinamento Politiche e Fondi Europei	07/01/26	31/12/26

Regolare aggiornamento del sito regionale dedicato al PNRR: bandi e opportunità con cadenza quindicinale, dati inerenti all'attuazione dei progetti regionali con frequenza trimestrale (R4).	Coordinamento Politiche e Fondi Europei + Tutte le Direzioni soggetti attuatori o che svolgono ruolo di coordinamento/garanzia dell'attuazione, limitatamente ai dati di avanzamento progetti di competenza	07/01/26	31/12/26
Comunicazione degli esiti del monitoraggio e della documentazione correlata ai partecipanti alla Cabine di regia PNRR regionale, in occasione degli incontri (R4).	Coordinamento Politiche e Fondi Europei + Tutte le Direzioni soggetti attuatori o che svolgono ruolo di coordinamento/garanzia dell'attuazione, limitatamente ai dati relativi ai progetti di competenza	07/01/26	31/12/26
Elaborazione trimestrale dati disponibili (opendata) sul sito di Italiadomani ed integrazione con il DB PNRR regionale al fine di costruire il dataset alla base del cruscotto informativo per i cittadini (R5).	Coordinamento Politiche e Fondi Europei	07/01/26	31/12/26
Comunicazione trimestrale dalle Direzioni regionali circa il raggiungimento di Milestone e Target propri di ciascuna misura PNRR di competenza (o obiettivi per quanto riguarda le progettualità a valere sul PNC), previsti in scadenza nel trimestre di riferimento, in occasione della redazione del Report periodico sull'attuazione del PNRR (R6)	Tutte le Direzioni soggetti attuatori o che svolgono ruolo di coordinamento/garanzia dell'attuazione	07/01/26	31/12/26
Elaborazione dati provenienti dalla piattaforma ReGIS e dal MEF e redazione Report mensile di avanzamento della spesa, delle richieste di trasferimento e della rendicontazione dei progetti PNRR di competenza regionale con invio al CoDir (R7)	Coordinamento Politiche e Fondi Europei	07/01/26	31/12/26
Organizzazione di Ciclo di CoDir dedicati ad approfondire l'avanzamento delle Misure PNRR di competenza ai fini del monitoraggio rafforzato avanzamento procedurale e fisico e redazione documenti di sintesi (R8)	Coordinamento Politiche e Fondi Europei	07/01/26	31/12/26
Redazione di Report mensile relativo all'avanzamento finanziario tramite monitoraggio rafforzato dei dati di entrata e di spesa, sia per consolidare la conoscenza dello storico, sia in termini previsionali sul trimestre successivo (R9)	Coordinamento Politiche e Fondi Europei + Tutte le Direzioni soggetti attuatori o che svolgono ruolo di coordinamento/garanzia dell'attuazione, limitatamente ai dati relativi ai progetti di competenza	07/01/26	31/12/26

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Enti locali, associazioni di categoria, Imprese, cittadini ai quali si garantisce, da un lato, la regolare informazione circa le opportunità offerte dal PNRR/PNC e, dall'altro, la trasparenza sull'avanzamento delle progettualità a valere sui fondi PNRR/PNC

della cui attuazione è responsabile Regione Piemonte, in qualità di soggetto attuatore o di soggetto che riveste un ruolo di coordinamento e controllo e/o garanzia dell'attuazione sulle misure di cui trattasi. Il nuovo cruscotto esteso ai progetti PNRR attuati dagli altri soggetti del territorio piemontese, senza il coinvolgimento di Regione Piemonte, consentirà di fornire un quadro completo della distribuzione dei finanziamenti PNRR sull'intero territorio regionale, consentendone un'analisi multi-fattore.

Organo politico che è destinatario:

- dei Report mensili recanti opportunità e assegnazioni;
- dei Report trimestrali recanti l'attuazione dei progetti di competenza di Regione Piemonte;

che grazie al quadro sempre aggiornato disporrà di dati e informazioni per l'adozione di scelte strategiche.

Tutti gli uffici regionali coinvolti nell'attuazione dei progetti PNRR e nell'attività di monitoraggio che tramite i metodi e gli strumenti sperimentati potranno crescere nella gestione dei progetti di competenza, indipendentemente dalla fonte di finanziamento.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Le risorse attualmente destinate al territorio piemontese dal PNRR sono circa 10 miliardi di euro, quelle già impegnate in progetti validati dalle Amministrazioni Centrali titolari ammontano a circa 6,5 miliardi di euro, di cui oltre 1,7 miliardi di euro per i quali la Regione Piemonte è stata individuata quale soggetto attuatore o soggetto che riveste un ruolo di coordinamento e controllo e/o garanzia dell'attuazione sulle misure di cui trattasi. Il monitoraggio interno si pone l'obiettivo di contribuire a garantire l'uso efficace ed efficiente delle risorse assegnate. La creazione del cruscotto esteso ai progetti PNRR attuati dagli altri soggetti del territorio piemontese, senza il coinvolgimento di Regione Piemonte, consentirà di fornire un quadro completo della distribuzione dei finanziamenti PNRR sull'intero territorio regionale, consentendone un'analisi multi-fattore e offrendo elementi a supporto delle scelte strategiche dell'Organo Politico, per una migliore allocazione delle risorse regionali, ai fini di un più efficace sviluppo del territorio.

I metodi e gli strumenti sperimentati nell'attuale sistema di monitoraggio multi-variabile potranno supportare gli uffici regionali nella gestione dei progetti di competenza, indipendentemente dalla fonte di finanziamento.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Per quanto attiene all'attuazione dei progetti PNRR di competenza regionale, la principale criticità risiede nell'ingente numero di progetti da attuare/coordinare/monitorare/controllare (oltre 2.300), la molteplicità delle regole impartite dalle diverse Amministrazioni centrali, la concentrazione delle attività nella fase finale del Piano, cui si aggiunge la mancanza di risorse finanziarie specifiche per l'acquisizione di assistenza tecnica che possa supportare adeguatamente i Settori regionali che rivestono il ruolo di soggetto attuatore o di soggetto con funzione di coordinamento e controllo delle misure di cui trattasi.

Con riferimento al monitoraggio generale delle assegnazioni delle risorse a valere sul PNRR a tutti i soggetti del territorio piemontese si fa presente che qualora esse non prevedano il coinvolgimento della Regione, risulta complesso disporre di un quadro completo e l'elaborazione dei dati disponibili (opendata) sul sito di Italiadomani, al fine di ampliare la conoscenza sia interna, sia esterna, risente dalla scarsa frequenza di aggiornamento da parte delle Amministrazioni centrali.

Direzione

Coordinamento delle politiche e fondi europei

Direttore regionale

Davide Donati

Direzioni partecipanti

Competitività del Sistema regionale

Obiettivo

A21_6 Sostegno all'internazionalizzazione delle PMI

Risultato concreto previsto per l'anno

L'obiettivo si inserisce nell'ambito delle politiche di sviluppo volte a sostenere la crescita economica e sociale del territorio e favorire la competitività del sistema produttivo piemontese ed è finalizzato, nello specifico, al rafforzamento delle imprese piemontesi con il consolidamento e l'accrescimento della presenza competitiva e la proiezione internazionale delle Piccole e Medie Imprese (PMI) piemontesi, attraverso azioni volte a favorire l'accesso ai mercati stranieri.

L'obiettivo prevede l'utilizzo dei fondi europei (FESR) per la programmazione dei "Progetti integrati di filiera – PIF", con un investimento previsto pari a 27MEuro per la programmazione 2026-2029 e l'utilizzo di fondi regionali per la Programmazione 2026-2027 di iniziative promozionali di internazionalizzazione e/o per il rafforzamento del posizionamento internazionale del sistema territoriale regionale.

Per entrambi gli ambiti, nel corso del 2026 è prevista da parte della Giunta regionale l'approvazione su base pluriennale degli indirizzi e delle iniziative di cui, a partire dal 2026 e negli anni successivi, è prevista l'attuazione.

Il processo di internazionalizzazione e il miglioramento del posizionamento internazionale del territorio costituisce un fattore importante per un sistema economico, come quello piemontese, storicamente votato all'export e che negli ultimi anni si è caratterizzato in maniera crescente per l'attrattività nei confronti di investitori nazionali e internazionali. Le iniziative regionali permetteranno di offrire diretto supporto alle piccole e medie imprese che intendono incrementare il proprio volume d'affari e la propria competitività sui mercati internazionali, coinvolgendo comunque *i key players* in una logica di sistema.

Risultati concreti annuali

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2026		
R1 Approvazione indirizzi per l'elaborazione del Progetto PIF (Progetti integrati di Filiera) 2026-2029 (fondi FESR – investimento previsto pari a 27MEuro)	Proposta DGR	30/04/26
R2 Programmazione iniziative promozionali per il rafforzamento del posizionamento internazionale del sistema territoriale regionale per gli anni 2026-2027 (fondi regionali – investimento previsto pari a 1 MEuro)	Proposta DGR	31/12/26
2027		
R1 Prima fase di realizzazione attività previste dai progetti approvati	Stato avanzamento previsto pari a 9MEuro	31/12/27

R2 Realizzazione attività previste dal piano di programmazione	Stato avanzamento al 100%	31/12/27
2028		
R1 Seconda fase di realizzazione attività previste dai progetti approvati	Stato avanzamento previsto pari a 15 Meuro	31/12/28

Piano delle azioni per l'anno 2026 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
A1→ R1 Elaborazione tecnica disciplinare per l'attuazione della Misura	Coordinamento delle politiche e fondi europei Competitività del Sistema regionale	7/1/26	30/3/26
A2→ R1 Elaborazione tecnica dei criteri per l'ammissione delle MPMI ai PIF	Coordinamento delle politiche e fondi europei	7/1/26	30/3/26
A3→ R1 Tavoli di lavoro per l'elaborazione tecnica proposta DGR approvazione indirizzi Progetto PIF 2026-2029	Coordinamento delle politiche e fondi europei Competitività del Sistema regionale	7/1/26	15/04/26
A4→ R2 Definizione documento tecnico per l'individuazione delle priorità di intervento	Coordinamento delle politiche e fondi europei	7/01/26	30/11/26
A5→ R2 Tavoli di lavoro con soggetti interni ed esterni coinvolti nella definizione tecnica delle priorità di intervento	Coordinamento delle politiche e fondi europei Competitività del Sistema regionale	7/01/26	30/11/26

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

I principali stakeholder sono costituiti dalle MPMI e dalle Associazioni di categoria

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'obiettivo prevede investimenti rilevanti a livello di risorse finanziarie e di risorse umane dedicate, in quanto si riferisce alle politiche di sviluppo, attraverso azioni specifiche finalizzate al rafforzamento delle nostre imprese del posizionamento nell'ambito del sistema produttivo internazionale. Prevede, pertanto, investimenti di sia di fondi europei (27 Meuro) sia di fondi regionali (1 Meuro)

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Per quanto attiene i Risultati attesi relativi alla "Programmazione iniziative promozionali per il rafforzamento del posizionamento internazionale del sistema territoriale regionale per gli anni 2026-2027", i medesimi sono subordinati all'effettiva assegnazione delle risorse previste per la realizzazione di tali interventi.

Direzione

Coordinamento Politiche e fondi europei

Direttore regionale

Davide Donati

Direzioni partecipanti

Risorse Finanziarie e Patrimonio

Obiettivo

A21_7 Riqualificazione della sede regionale di Bruxelles

Utilizzare in maniera più coordinata e funzionale gli uffici e gli spazi adibiti all'accoglienza del pubblico - di cui Regione Piemonte dispone presso l'immobile sito in Rue du Trône, 62 a Bruxelles (BE) - nell'ambito delle politiche di implementazione delle attività legate alla gestione degli affari europei.

Risultati concreti annuali

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2026		
R1 Predisposizione del Studio Fattibilità	Determina di individuazione di una proposta progettuale	30/06/2026
R2 Elaborazione tecnica del progetto definitivo/esecutivo		31/10/2026
R3 Acquisizione autorizzazioni e permessi		31/12/2026
2027		
R1 Procedura affidamento lavori	Determina di affidamento	28/02/2027
R2 Realizzazione attività previste dai progetti approvati	SAL al 50%	31/05/2027
R3 Realizzazione attività previste dai progetti approvati e conclusione lavori	SAL al 100% ed collaudo	30/09/2027

Piano delle azioni per l'anno 2026 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine

In relazione ad R1 Tavoli di lavoro per la definizione documento tecnico per l'individuazione delle priorità di intervento	Coordinamento Politiche e fondi europei Risorse Finanziarie e Patrimonio	31/01/26	28/02/26
In relazione ad R1 Approvazione indirizzi per l'elaborazione dello Studio Fattibilità	Coordinamento Politiche e fondi europei Risorse Finanziarie e Patrimonio	01/03/26	31/03/26
<i>In relazione ad R1</i> Affidamento incarico Studio Fattibilità	Coordinamento Politiche e fondi europei Risorse Finanziarie e Patrimonio	01/04/26	30/04/26
<i>In relazione ad R1</i> Elaborazione tecnica e approvazione dello Studio Fattibilità	Coordinamento Politiche e fondi europei Risorse Finanziarie e Patrimonio	01/05/26	30/06/26
<i>In relazione ad R2</i> Affidamento incarico progettazione	Coordinamento Politiche e fondi europei Direzione A11	01/07/26	31/07/26
<i>In relazione ad R2</i> Elaborazione tecnica del progetto e approvazione del Progetto definitivo/esecutivo	Coordinamento Politiche e fondi europei Risorse Finanziarie e Patrimonio	01/08/26	31/10/26
<i>In relazione ad R3</i> Acquisizione autorizzazioni e permessi	Coordinamento Politiche e fondi europei Risorse Finanziarie e Patrimonio	01/11/26	31/12/26

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

I principali stakeholder sono costituiti dalle Amministrazioni locali del Belgio e delle aziende di diritto belga che a vario titolo saranno chiamate ad operare per la realizzazione dei progetti.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'obiettivo prevede investimenti rilevanti a livello di risorse finanziarie e di risorse umane dedicate, comprese eventuali professionalità esterne per la realizzazione dei progetti.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato.

Per quanto attiene i risultati attesi relativi all'obiettivo, i medesimi, soprattutto in ottica prospettica sulle fasi di acquisizione delle autorizzazione e dell'esecuzione dei lavori, sono subordinati alla maggiormente complessa gestione del contesto extra-nazionale di riferimento, con implicazioni di criticità da considerare sotto vari aspetti tra cui quella del diverso contesto normativo, delle Amministrazioni pubbliche del regno del Belgio che saranno le autorità chiamate a rilasciare permessi/autorizzazioni/certificazioni ed in ultimo il "mercato" belga, professionale e commerciale, in cui si dovrà operare.

**Piano obiettivi 2026-28
dei Direttori del ruolo della Giunta regionale**

	Codice_Obiettivo	Direzione A22 Welfare Direttore L. Tesio	Ruolo del Direttore A22	Direttore Coordinatore	Direttori Partner
1	TR_1	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione	Responsabile unico	-	-
2	TR_2	Ricognizione integrale e coerente delle leggi regionali vigenti	Responsabile unico	-	-
3	A10_7	Attuazione dell'art. 116, terzo comma, della Costituzione per il riconoscimento di un'autonomia differenziata della Regione Piemonte.	Partner	A10A	A11 – A14B – A15B – A18A – A22
4	A10_8	Sviluppo, implementazione e piena operatività del sistema di misurazione e valutazione della performance (dirigenti e comparto delle categorie), supportato da piattaforma informativa integrata	Partner	A10A	Tutti
5	A11_2	Definizione di un sistema di rilevazione delle risorse umane e finanziarie collegate al raggiungimento degli obiettivi gestionali dei Responsabili delle strutture regionali della Giunta regionale	Partner	A11	A10A – A20C – A22
6	A15_1	Promuovere e sostenere il lavoro e l'occupazione	Partner	A15B	A22
7	A15_2	Nuova programmazione Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027	Partner	A15B	A19 – A21B – A22
8	A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali	Partner	A18A	Tutti
9	A19_5	Trasformazione digitale della Regione Piemonte	Partner	A19	Tutti
10	A19_7	Rafforzamento della sicurezza informatica (Cybersicurezza)	Partner	A19	Tutti
11	A20_7	Attuazione della legge regionale 14/2016, Integrazione del piano annuale delle attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte per l'anno 2027, con specifiche linee d'intervento tese a valorizzare la sostenibilità e l'accessibilità dell'offerta turistica regionale	Partner	A20C	A16A – A18A – A22
12	A21_1	Gestione Piano Sviluppo e Coesione PSC 2000-2020 e del Programma Operativo Complementare POC. Programmazione e gestione FSC 2021 – 2027	Partner	A21B	Tutti
13	A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento	Partner	A21B	Tutti
14	A22_2	Gestione misure di inclusione sociale a rilievo socio-sanitario nell'ambito del PR FSE+ 2021-27	Responsabile unico	-	-
15	A22_3	Percorso di definizione dei nuovi requisiti strutturali, gestionali ed organizzativi delle strutture residenziali e semiresidenziali per minori e per la definizione delle tariffe	Responsabile unico	-	-
16	A22_4	Sviluppo e modifica L.R. 3/2010 “Norme in materia di Edilizia Sociale”	Responsabile unico	-	-
17	A22_6	Formulazione DDLR “Riconoscimento e sostegno del caregiver familiare”	Responsabile unico	-	-
18	A22_7	Implementazione del sistema dei controlli sugli enti iscritti nel Registro del Terzo Settore (RUNTS)	Responsabile unico	-	-

Direzione

Welfare

Direttore regionale

Livio Tesio

Obiettivo

A22_2 Gestione misure di inclusione sociale a rilievo socio-sanitario nell'ambito del PR FSE + 21-27

Risultato concreto previsto per fine programmazione

Creazione di una infrastruttura di carattere amministrativo ed informatico in grado di gestire in modo sostenibile l'erogazione di "buoni" per la fruizione di servizi socio-sanitaria in misura complementare rispetto agli interventi di competenza degli Ambiti Territoriali Sociali.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico

Le misure relative al rafforzamento del supporto alla persona non autosufficiente correlato all'acquisto di servizi di cura e di assistenza domiciliari e residenziali trovano collocazione nell'architettura programmatica, finanziaria e gestionale del Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 della Regione Piemonte.

Il Programma Regionale, approvato con Decisione di esecuzione n. C(2022)5299 del 18 luglio 2022 rappresenta infatti il contesto entro il quale si inserisce l'intervento oggetto delle misure.

La strategia regionale per il FSE+ 2021-2027 si inquadra a sua volta negli orientamenti del Documento Strategico Unitario (DSU) relativo alla politica di coesione 2021-2027, approvato dal Consiglio regionale con propria deliberazione (n. 162-14636) nel settembre 2021, il quale discende poi dalle direttrici generali di programmi globali o europei quali l'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile, il Green Deal europeo, il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali o, ancora, la strategia macroregionale per l'area alpina EUSALP. Aderendo a queste direttrici e recependone le finalità, i vincoli e lo spirito, il DSU si focalizza sull'obiettivo di un nuovo "Piemonte +" – più intelligente e competitivo, più verde e sostenibile, più connesso, più inclusivo e sociale, più vicino ai cittadini – in linea con i cinque obiettivi strategici (o Obiettivi di Policy, OP) della politica di coesione europea 2021-2027, di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/1060 ("Regolamento Disposizioni Comuni").

È uno, in particolare, l'obiettivo strategico sostenuto dal FSE+, cui risponde di conseguenza anche il PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte: l'OP4 "un'Europa più sociale e inclusiva". Attraverso il PR FSE+ la Regione raccoglie quindi le sfide poste dall'attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali su pari opportunità e accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque e protezione sociale e inclusione.

La misura oggetto del presente Atto di indirizzo contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda ONU 2030, in particolare alla realizzazione dell'obiettivo 10) Ridurre le disuguaglianze.

Ob. Specifico K) Azione 5 Misura 2 – settore d'intervento 158,

Capitoli 170554, 170556 e 170558 del bilancio 2024-2026 (annualità 2025-2026)

Risultati concreti annuali

Risultati	Indicatori/Target	Data conseguimento
2026		
R1 – Approvazione Atti di indirizzo relativi a "buoni domiciliarietà" e "buoni residenzialità"	Bozza D.G.R.	30/09/26
R2 – Massimizzazione dell'assegnazione delle risorse per finanziare gli interventi di sostegno economico diretti a favorire la permanenza presso il domicilio di persone non autosufficienti.	Buoni domiciliarietà prorogati [Target: ≥ 400]	31/12/26
R3 – Massimizzazione dell'assegnazione delle risorse per finanziare gli interventi di sostegno economico diretti a sostenere i servizi di residenzialità assistita di persone non autosufficienti.	Buoni domiciliarietà prorogati [Target: ≥ 400]	31/12/26

Risultati	Indicatori/Target	Data conseguimento
2027		
R1 – Strutturare forme organizzative interne volte a gestire direttamente le attività di rendicontazione per validazione buoni mensili	Numero di mensilità validate [Target: ≥ 4800]	31/12/27
2028		
R1 – Realizzazione documento di monitoraggio e valutazione dell’iniziativa	Elaborazione report	31/12/2028

Piano delle azioni per il 2026 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione responsabile	Data inizio	Data fine
<i>In relazione al risultato R1</i> Az. 1.1) Approvazione Atti di indirizzo relativi a “buoni domiciliarità” e “buoni residenzialità” Si prevede l’approvazione degli atti di indirizzo e dei relativi Avvisi per l’assegnazione di nuovi buoni a soggetti aventi diritto nell’ambito di percorsi assistenziali di persone non autosufficienti.	Welfare	01/01/26	30/09/26
<i>In relazione al risultato R2</i> Az. 2.1) Attività istruttoria connessa all’assegnazione dei buoni: verifica di ammissibilità e redazione graduatorie. Conseguentemente all’emissione degli Avvisi è prevista un’attività istruttoria finalizzata alla verifica dei requisiti, alla stesura della graduatoria ed all’assegnazione dei buoni.	Welfare	01/01/26	31/12/26
<i>In relazione al risultato R3</i> Az. 3.1) Attività istruttoria connessa all’assegnazione dei buoni: verifica di ammissibilità e redazione graduatorie.	Welfare	01/01/26	31/12/26

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell’impatto della realizzazione dell’obiettivo

L’analisi per la definizione degli interventi prevede il coinvolgimento di un ampio numero di soggetti, sia interni alla struttura regionale che esterni.

I principali soggetti da coinvolgere sono gli enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, i sindacati confederali, le ASL e, in particolare, i servizi di valutazione geriatrica e multidimensionale, le associazioni di persone con disabilità.

Descrizione dell’impatto sulle risorse regionali e sull’efficienza dei suoi processi

Le due misure producono un impatto significativo sulla struttura regionale del Welfare chiamata a gestire direttamente interventi rivolti al cittadino, stimolando la riflessione sulle nuove frontiere degli strumenti di Welfare disponibili e sul ruolo che gli strumenti tecnologici possono avere nella fruizione e nell’accesso dei servizi alla persona.

L’utilizzo di fondi strutturali ha determinato un incremento netto del numero di soggetti beneficiari di misure di sostegno in ambito socio-sanitario, andando ad incidere sulle liste di attesa e garantendo una “emersione della domanda” che, in precedenza, nemmeno accedeva a servizi equivalenti per carenza di risorse.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La gestione diretta regionale delle due misure comporta una serie di problematiche correlate al rapporto con il cittadino ed alla necessità di garantire un adeguato servizio di assistenza ed orientamento per l’accesso alle medesime. In questo senso la scelta di ricorrere a strumenti informatici per la presentazione delle istanze ha creato una “barriera

all'ingresso" determinata dall'ancora carente livello di alfabetizzazione informatica diffusa tra la popolazione. Non sempre gli strumenti di assistenza (virtuali e fisici) messi in campo dalla Direzione sono stati in grado di offrire, per l'intrinseca difficoltà di rapporto diretto con il cittadino, un abbattimento di tali barriere.

Direzione

Welfare

Direttore regionale

Livio Tesio

Obiettivo

A22_3 Percorso di definizione dei nuovi requisiti strutturali, gestionali ed organizzativi delle strutture residenziali e semiresidenziali per minori e per la definizione delle tariffe.

Risultato concreto previsto per fine programmazione

Approvazione dei nuovi requisiti strutturali e gestionali delle strutture residenziali e semiresidenziali per minori e per la definizione delle tariffe e revoca della D.G.R. n. 25-5079 del 18/12/2012 e s.m.i. e della D.G.R. n. 55-7469 del 15/04/2014 e s.m.i.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico

- Art. 10 comma 8 della la L.R. n. 17/2022;
- Linee di indirizzo nazionali per l'accoglienza nei servizi residenziali (Intesa CU n.17 dell'08/02/2024);
- PIAO 2026-2028- Strategie di Valore Pubblico n. 8 NESSUNO INDIETRO - Appianare le discriminazioni sociali.

Punti cui si associa l'obiettivo:

1) Servizi sociali territoriali e welfare di comunità. L'obiettivo è garantire servizi sociali di qualità su tutto il territorio, con particolare attenzione alle aree marginali e alle periferie urbane. Si punta a definire Livelli Essenziali di Prestazione uniformi per assistere le fasce più fragili e promuovere modelli di welfare comunitario inclusivi.

2) Prevenzione e sostegno psicologico. Si sperimentano nuove modalità di accesso e fruizione agli interventi psicologici, con l'obiettivo di favorire la libera scelta dei cittadini e di promuovere interventi precoci in risposta a situazioni di disagio.

L'attenzione si concentra sui bisogni complessi legati a fragilità economiche, psicologiche e sociali, che richiedono un approccio integrato socio-sanitario e reti comunitarie capaci di accompagnare le persone lungo percorsi di inserimento scolastico, lavorativo e sociale. Centrale è la prevenzione e il contrasto dei fenomeni che minano una società pacifica, giusta e inclusiva.

Risultati concreti annuali

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2026		
R1 – Consultazioni con gli stakeholders sulla nuova bozza	Effettivo svolgimento di almeno 3 incontri	30/09/26
R2 – Svolgimento rilevazione sulle tariffe applicate dalle strutture autorizzate al funzionamento in Piemonte	Raccolta delle informazioni da almeno 100 strutture residenziali rispetto alle 250 strutture autorizzate	31/07/26
R3 – Predisposizione prima bozza quadro tariffario di riferimento	Completamento della bozza e trasmissione agli stakeholders	31/12/26
2027		
R1 – Adozione del provvedimento deliberativo di definizione dei nuovi requisiti strutturali, gestionali ed organizzativi delle strutture residenziali e semiresidenziali per minori e per la definizione delle tariffe	Approvazione deliberazione della Giunta regionale	31/12/27

Piano delle azioni per il 2026 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione responsabile	Data inizio	Data fine
<i>In relazione al risultato R1</i> 1. Incontri con i principali stakeholders, a livello istituzionale e del privato sociale, per consultazioni sulla nuova bozza	Welfare	01/01/26	30/9/26
<i>In relazione al risultato R1</i> 2. Incontri periodici del tavolo costituito con D.G.R. n. 5-8091 del 22/01/2024 per condivisione degli esiti delle consultazioni	Welfare	01/01/26	30/9/26
<i>In relazione al risultato R2</i> 1. Avvio e svolgimento rilevazione delle tariffe applicate dalle strutture autorizzate al funzionamento in Piemonte per almeno 100 delle circa 250 strutture autorizzate	Welfare	01/01/26	30/06/26
<i>In relazione al risultato R2</i> 2. Predisposizione quadro di raffronto tra le tariffe rilevate	Welfare	01/07/26	31/07/26
<i>In relazione al risultato R3</i> 1. Predisposizione prima bozza del quadro tariffario di riferimento e condivisione con il tavolo	Welfare	01/08/26	30/11/26
<i>In relazione al risultato R3</i> 2. Conclusione della stesura della bozza ed invio agli stakeholder	Welfare	01/12/26	31/12/26

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

- il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni o suo delegato;
- il Presidente del Tribunale per i Minorenni o suo delegato;
- Coordinamento dei Direttori delle SS.CC. di NPI;
- Coordinamento dei Servizi di Psicologia;
- Coordinamento Regionale DSM;
- Coordinamento Regionale dei Servizi per le Dipendenze;
- Enti Gestori dei Servizi sociali;
- Centro per la Giustizia Minorile;
- Centrali Cooperative Piemontesi;
- Coordinamento Bambino/Genitore;
- Garante Regionale Infanzia e Adolescenza o un suo delegato.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Alla spesa per il pagamento delle rette per gli inserimenti in strutture residenziali e semi residenziali dei minori e dei nuclei bambino genitore si fa fronte con i cd. finanziamenti indistinti di cui al Fondo nazionale e regionale politiche sociali ed ai finanziamenti del comparto sanitario.

La revisione dei criteri e requisiti porterà certamente ad una maggior efficienza dei processi autorizzativi e di vigilanza periodica delle strutture operanti sul territorio ed ad un miglioramento della qualità degli inserimenti, a beneficio dei minori e dei nuclei bambino-genitore, anche nella prospettiva del monitoraggio periodico dell'andamento dei percorsi e del rientro presso la famiglia d'origine, in linea con le disposizioni di cui alla L.R. n. 17/2022.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Laddove ci fossero tutti gli elementi per prevedere di giungere alla condivisione della definizione dei nuovi requisiti gestionali, strutturali ed organizzativi delle strutture residenziali e semi residenziali, appare problematica la definizione condivisa del quadro tariffario delle stesse, con una prospettiva che coniughi la necessaria qualità degli interventi offerti in favore dei minori e dei nuclei bambino-genitore accolti con la sostenibilità economica del sistema di accoglienza.

za, sia dal punto di vista dei soggetti che dispongono la realizzazione degli interventi, che dal punto di vista dei soggetti titolari delle strutture.

Non si inseriscono previsioni di risultati raggiungibili per il 2028 poiché la misura terminerà con l'adozione della deliberazione di definizione dei nuovi requisiti strutturali, gestionali ed organizzativi delle strutture residenziali e semiresidenziali per minori e per la definizione delle tariffe entro la fine del 2027.

Direzione

Welfare

Direttore regionale

Livio Tesio

Obiettivo

A22_4 Sviluppo e modifica L.R. 3/2010 "Norme in materia di Edilizia Sociale"

Risultato concreto previsto per fine programmazione

L'esercizio 2025 ha visto la Direzione supportare l'Assessore alla Casa nel percorso, che ha visto l'anticipazione di una parte del nuovo articolato in due momenti: nella L.R. di riordino n. 9/2025 e con il DDL n. 107/2025 sulla valorizzazione del patrimonio ERP. La Giunta ha approvato la conseguente modifica regolamentare di recepimento della possibilità per ai vigili del fuoco e le forze armate, oltre alle forze dell'ordine, di beneficiare di alloggi di edilizia sociale che gli enti proprietari intendano destinare per il raggiungimento di specifiche finalità atte a garantire la sicurezza e il presidio sul territorio (D.P.G.R. n. 4/R/2025).

Nell'ottica del perseguimento dell'efficientamento del sistema dell'edilizia residenziale pubblica nel suo complesso, orientato all'utenza, l'esercizio 2026 sarà interessata dalla analisi e dalla predisposizione di ulteriori modifiche legislative e regolamentari, come evidenziato dall'Assessore alla Casa nell'audizione in II Commissione consiliare del 16 ottobre 2024 di illustrazione del programma di lavoro di legislatura. La Direzione è pertanto impegnata nel supporto all'interlocuzione con i soggetti interessati e con l'analisi delle proposte.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico

- PIAO 2026-28 - Strategie di Valore Pubblico n. 8 NESSUNO INDIETRO - Appianare le discriminazioni sociali.
- DEFR 2026-2028: nell'ambito del Programma: 08.02. Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare e della Missione: 08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa, la LR n. 3/2010 e s.m.i. costituisce il quadro normativo di riferimento per tutti quanto riguarda l'edilizia sovvenzionata, dai requisiti per l'accesso alle modalità di realizzazione degli interventi edilizi e di gestione del patrimonio.

Nel DEFR è operato il richiamo alla Strategia Regionale Sviluppo Sostenibile:

- MAS 5: Sostenere lo sviluppo e il benessere fisico e psicologico delle persone
- PRIORITA' 5.B Ridurre le povertà
- OBIETTIVO STRATEGICO: Ridurre il disagio abitativo
- MAS 2: Favorire la transizione energetica, l'adattamento e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico
- PRIORITA' 2.A Promuovere le misure di efficienza energetica
- OBIETTIVO STRATEGICO: Migliorare l'efficienza energetica di strutture e infrastrutture

Risultati concreti annuali

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2026		
R1 – Analisi delle istanze e delle proposte da parte degli stakeholders	Trasmissione report all'Assessore	31/12/26
R2 – Stesura testo di ddl regionale di modifica della L.R. 3/2010 in base all'indirizzo dell'Assessore	Predisposizione testo ddl	31/12/26
R3 – Interlocuzione con gli uffici del consiglio (II Commissione) per l'iter dei provvedimenti di competenza	Supporto alle audizioni	31/12/26
2027		
R1 – Stesura dell'articolato delle proposte di modifica regolamentare conseguenti all'adozione del provvedimento legislativo di modifica alla LR n. 3/2010	Predisposizione di proposte di modifiche regolamentari	31/12/27

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
R2 – interlocuzione con gli uffici del consiglio (II Commissione) per l'iter dei provvedimenti di competenza consiliare	Supporto alle audizioni	31/12/27
2028		
R1 – Verifica degli impatti della nuova disciplina	Definizione set di indicatori	30/06/28
R2 – Analisi degli indicatori	Predisposizione report per l'Assessore	31/12/28

Piano delle azioni per il 2026 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione responsabile	Data inizio	Data fine
<i>In relazione al risultato R1</i> 1. Partecipazione alle audizioni degli stakeholders	Welfare	01/01/26	31/10/26
<i>In relazione al risultato R2</i> 1. Stesura relazione di sintesi delle richieste avanzate dagli interlocutori auditi e testo ddl	Welfare	01/11/26	30/11/26
<i>In relazione al risultato R3</i> 1. Assistenza all'Assessore per i passaggi di competenza consiliare	Welfare	01/01/26	31/12/26

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Stakeholders interessati: Agenzie Territoriali per la Casa del Piemonte; Comuni nei quali sono localizzati edifici di edilizia residenziale pubblica; Conferenza dei Sindaci; Sindacati inquilini e assegnatari; componenti della II Commissione consiliare; Consiglio delle Autonomie Locali.

La revisione normativa e regolamentare è intesa al miglior soddisfacimento del bisogno abitativo di particolari categorie sociali attraverso i meccanismi di assegnazione degli alloggi di edilizia sociale.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Non è prevedibile una ricaduta finanziaria sul bilancio regionale, conseguentemente la misura può essere attuata senza oneri aggiuntivi a carico dell'Ente.

La revisione normativa e regolamentare è intesa anche al miglioramento dei processi di programmazione e verifica dei risultati del sistema di gestione dell'edilizia residenziale pubblica.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Nessuna criticità prevedibile, salvo, rispetto alla tempistica, l'effettiva durata dei lavori consiliari.

Direzione

Welfare

Direttore regionale

Livio Tesio

Obiettivo

A22_6 formulazione DDLR “Riconoscimento e sostegno del caregiver familiare”

Risultati concreti previsti per fine della legislatura

Nel programma di legislatura 2024-2029 il Piemonte prevede il potenziamento del sostegno ai caregiver familiari. Era tra gli intendimenti quello d’istituire un fondo regionale per incrementare i contributi destinati ai caregiver che si occupano direttamente dei propri familiari disabili non autosufficienti. In questo contesto già attraverso le DDGR n. 9-1266 del 23 giugno 2025 e n. 14-1365 del 14 luglio 2025 sono state stanziare risorse a favore degli Ambiti Territoriali Sociali per sostenere la funzione del caregiver familiare.

Il caregiver familiare è una persona che assiste un familiare non autosufficiente, occupandosi delle sue necessità quotidiane in ambito domestico. Questo ruolo comporta l'adempimento di vari doveri, tra cui l'assistenza nella cura personale, la preparazione dei pasti, la gestione delle terapie e la necessità di sacrificare aspetti della propria vita. La Regione in linea con il quadro normativo nazionale in evoluzione intende formulare un disegno di legge regionale che porti al riconoscimento del ruolo del caregiver e forme di sostegno stabili per esso.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico

PIAO 2026-2028 - Strategie di Valore Pubblico n. 8 NESSUNO INDIETRO - Appianare le discriminazioni sociali.

1) Servizi sociali territoriali e welfare di comunità: L'obiettivo è garantire servizi sociali di qualità su tutto il territorio, con particolare attenzione alle aree marginali e alle periferie urbane. Si punta a definire Livelli Essenziali di Prestazione uniformi per assistere le fasce più fragili e promuovere modelli di welfare comunitario inclusivi.

2) Sostegno al reddito e inclusione sociale: Si mira a supportare economicamente le persone vulnerabili attraverso risorse nazionali ed europee, favorendo percorsi di autonomia e dignità.

La prospettiva generale è quella di un Piemonte che riduce le disuguaglianze, garantisce una vita dignitosa a tutti e trasforma le fragilità in opportunità di inclusione e benessere collettivo.

DEFR 2025-2027 Deliberazione 19 Febbraio 2025, n. 65 - 4300:

Le politiche sociali della Regione Piemonte si concentrano su diversi ambiti per garantire inclusione sociale, supporto alle famiglie, tutela dei minori, disabilità, anziani e soggetti a rischio di esclusione sociale. Ecco una sintesi delle principali aree di intervento che si riferiscono anche al caregiver familiare:

1. Interventi per l'infanzia e i minori: Promozione di politiche familiari per accrescere il benessere e la coesione sociale.
2. Disabilità: Garantire il benessere psico-fisico delle persone disabili e favorire l'integrazione familiare, scolastica, lavorativa e sociale.
3. Anziani: Incremento delle forme di sostegno per le persone anziane prese in carico dai servizi.
4. Soggetti a rischio di esclusione sociale: Supporto agli Ambiti Territoriali per il contrasto alla povertà e il raggiungimento dei LEPS.

Queste politiche sono strettamente legate agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 e mirano a ridurre le disuguaglianze, promuovere l'inclusione sociale e garantire una vita dignitosa per tutti i cittadini.

Risultati concreti annuali

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2026		
R1 quantificazione bisogni e consistenza del fenomeno interessato dalla proposta (cargiver)	Dati di contesto e misurazione fenomeno	30/06/26
R2 Formalizzazione DDLR “Riconoscimento e sostegno del caregiver familiare”	Preparazione bozza strutturata testo	31/12/26
2027		
Atti attuativi conseguenti al DDLR, nel caso lo stesso sia approvato	Predisposizione atti	31/12/27

2028		
Report modifiche normative e analisi di impatto delle modifiche apportate	Relazione di sintesi	31/12/28

Piano delle azioni per il 2026 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione responsabile	Data inizio	Data fine
1. analisi dei dati e dei contesti riferiti al caregiver familiare nelle normative nazionali e di altre regioni italiane	Welfare	01/01/26	30/06/26
2. confronto con l'Assessore per l'indirizzo nelle parti attuative a contenuto discrezionale e per la definizione delle priorità	Welfare	01/01/26	31/12/26
3. stesura dell'articolato della proposta di disegno di legge regionale	Welfare	01/01/26	31/12/26
4. interlocuzione con gli uffici del Settore Legislativo della Giunta regionale per l'iter del DDL verso il Consiglio regionale	Welfare	01/01/26	31/12/26
5. approvazione in Giunta del DDLR	Welfare	01/01/26	31/12/26

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli stakeholder individuati e da coinvolgere sono: Ambiti Territoriali Sociali, Enti Gestori dei Servizi Sociali, Comuni ed enti del Terzo Settore.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il sostegno al caregiver familiare è già stato avviato attraverso gli ATS con risorse nazionali e regionali nell'anno 2025. Il DDLR dovrà consolidare tali risorse e favorirne un'estensione.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Al momento non rilevate.

Direzione

Welfare

Direttore regionale

Livio Tesio

Direzioni partecipanti

nessuna

Obiettivo

A22_7 Implementazione del sistema dei controlli sugli enti iscritti nel Registro del Terzo Settore (RUNTS)

Risultato concreto previsto per fine programmazione

Con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7/08/2025, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 15/09/2025, sono state definite le forme, contenuti, termini e modalità per la vigilanza, il controllo ed il monitoraggio sugli enti del Terzo Settore. Si tratta, cioè, dell'introduzione delle disposizioni attuative dell'art. 93 del d.lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), che prevede un sistema di controlli volto a verificare la persistenza, in capo agli enti, dei requisiti necessari per l'iscrizione nel Registro del Terzo Settore (RUNTS) e per il godimento dei benefici conseguenti.

In ossequio ai principi di imparzialità e trasparenza, si è optato per attribuire la competenza in ordine ai controlli ad un'unità organizzativa nuova, diversa dall'Ufficio Runts già operativo per la gestione del registro.

L'attività, in concreto, è pertanto finalizzata a progettare, attuare e stabilizzare la struttura organizzativa necessaria per effettuare i controlli, anche attraverso il recepimento delle indicazioni fornite dal Ministero attraverso apposite linee guida ed in costante coordinamento con l'Ufficio Runts.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico

L'obiettivo non è collegabile, in senso stretto, ad una specifica linea d'azione strategica, ma costituisce il presupposto logico/giuridico di tutte le iniziative che coinvolgono gli enti del terzo settore iscritti nel relativo registro o ad essi si rivolgono.

Risultati concreti annuali

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2026		
R1 – Interlocuzione con CSV e Reti, quali soggetti potenzialmente autorizzabili a svolgere controlli	Organizzazione di almeno 2 incontri di confronto	30/04/26
R2 – Individuazione delle possibili soluzioni organizzative (interne o esterne all'Ente) da adottare in fase transitoria/sperimentale ed a regime	Predisposizione di un piano operativo	30/09/26
R3 – Attuazione delle misure organizzative volte a garantire l'attività in fase transitoria	Avvio del servizio	31/12/26
2027		
R1 - Adozione delle misure di coordinamento necessarie con l'Ufficio RUNTS	Individuazione adeguate modalità di passaggio delle informazioni, ai fini dell'adozione dei provvedimenti di competenza dell'Ufficio RUNTS	30/06/27
R2 - Valutazione degli esiti delle attività effettuate in regime transitorio	Elaborazione di documento di analisi	31/12/27
2028		
R1 - Revisione delle soluzioni organizzative previste nel piano operativo alla luce dell'analisi delle attività transi-	Aggiornamento del piano operativo	30/04/28

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
torie		
R2 – Attuazione delle misure organizzative volte a garantire l'attività a regime	Completa attuazione del piano operativo	31/12/28

Piano delle azioni per il 2026 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione responsabile	Data inizio	Data fine
<i>In relazione al risultato R1</i> 1. Organizzazione di incontri di confronto con CSV e RETI	Welfare	01/01/26	30/04/26
<i>In relazione al risultato R2</i> 1. Studio delle possibili alternative organizzative e stesura del relativo piano operativo	Welfare	01/05/26	30/09/26
<i>In relazione al risultato R3</i> 1. Attuazione delle misure organizzative volte a garantire l'attuazione della fase transitoria/sperimentale	Welfare	01/10/26	31/12/26

NB: le date indicate possono subire variazioni alla luce dell'attività di impulso e coordinamento svolta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Stakeholders interessati: Enti del terzo settore, Reti, CSV, ordini e colleghi professionali dei consulenti degli Enti (dottori commercialisti, notai).

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il percorso di realizzazione dell'obiettivo è volto ad individuare la soluzione più efficiente nell'ottica di svolgere una funzione nuova attribuita alla competenza regionale dalla normativa statale. L'art. 53 del d.lgs. 117/2017 prevede il trasferimento di risorse statali volte al funzionamento del Registro del Terzo Settore nel suo complesso, ivi compresi i controlli. Ulteriori risorse potenzialmente rilevanti sul piano organizzativo, sia pure non transistanti sul bilancio regionale, sono previste dall'art. 20 del decreto ministeriale del 07/08/2025, volte a finanziare l'attività di controllo eventualmente svolta da CSV e Reti sugli enti aderenti. In base alle scelte organizzative previste dal piano operativo potrebbe rendersi necessaria spesa per assunzione di personale o spesa per acquisizione di servizi.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La realizzazione del disegno organizzativo sconta il necessario coordinamento temporale e operativo con l'attività del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che, in sostanza, è responsabile dell'avvio delle attività di controllo su tutto il territorio nazionale.

Direzione

...

Direttore regionale

... ..

Obiettivo

TR1_2026 Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le fatture ricevute entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ex art. 4 del d.lgs 9 ottobre 2002 n. 231. Il rispetto di questa scadenza è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell’economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea, nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell’Italia, effettua un puntuale e rigoroso controllo.

L’iniziativa in argomento ha come obiettivo l’accelerazione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, al fine di evitare di incorrere nella sanzione prevista dall’art. 1 commi da 859 a 873 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 consistente nell’obbligo di costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali, in caso di mancato rispetto dei tempi di pagamento o di mancata riduzione dello stock dei debiti commerciali.

Nel quadro normativo sopra richiamato, il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture è assunto come obiettivo prioritario per l’Ente con il coinvolgimento già nel 2023 di tutte le strutture organizzative in uno sforzo corale e diffuso.

In relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo hanno fornito nel corso del 2024, si ritiene opportuno declinare l’obiettivo nella seguente articolazione.

Strategie di Valore Pubblico

n. 9 GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; rafforzare la governance e l’organizzazione interna

Risultati concreti annuali

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2026		
Aver liquidato regolarmente le fatture entro i 20 giorni dal ricevimento, come da linee guida sull’effettuazione dei controlli contabili	Indicatore/target: ¹	31/12/26

Piano delle azioni per il 2026 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Coordinamento e individuazione delle soluzioni organizzative per assicurare continuità sull’accettazione e gestione delle fatture ricevute sul portale FEL, nonché l’assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	La Direzione con il supporto dell’attività di monitoraggio in capo al Settore Ragioneria	02/01/26	31/12/26

¹ Si intende focalizzare l’attenzione sul monitoraggio ed il conseguimento - a livello di Ente - degli indicatori trimestrali ed annuali di tempestività dei pagamenti e il pieno rispetto delle previsioni di legge. In caso di mancato rispetto di tali indicatori, ai fini dell’individuazione delle figure dirigenziali destinatarie della disposizione contenute nella Circolare n. 1 del 03/01/2024, trovano applicazione metodologica le linee guida condivise con tutte le strutture regionali e il Collegio dei revisori, in quanto organo deputato alle attività di verifica e controllo nei termini espressi dalla richiamata Circolare.

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Il progetto si colloca in un più generale processo di rafforzamento dei controlli contabili e del governo della spesa avente natura commerciale, anche sulla scorta delle sollecitazioni della Riforma n. 1.11 nell'ambito del PNRR relativa alla "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie" e della circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 17 del 7 aprile 2022 in materia di tempestività dei pagamenti commerciali.

Tutte le strutture regionali titolari di spesa commerciale.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali richiamato nelle premesse è un accantonamento che, in presenza delle condizioni previste dalla legge, è obbligatorio e va iscritto nella Missione 20 - Altri Accantonamenti del bilancio di previsione. Per legge su tale fondo non è possibile disporre impegni e pagamenti. Il Fondo ha pertanto natura sanzionatoria nei confronti degli enti che si rivelino "cattivi pagatori" in quanto ne limita la capacità di spesa, sottraendo risorse alla disponibilità di competenza e congelandole per almeno un anno. L'importo accantonato potrà essere liberato nell'esercizio successivo a quello in cui verranno rispettate le condizioni sui tempi di pagamento e sulla riduzione del debito.

La sottrazione di disponibilità di risorse sul bilancio dell'esercizio successivo derivante dall'obbligo di costituzione del Fondo garanzia debiti commerciali rappresenterebbe un depauperamento del livello qualitativo dei servizi erogati dall'Ente.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'obiettivo comporta l'attivazione di misure organizzative inter ed infra direzionali atte a facilitare il monitoraggio delle fatture e la successiva gestione dei documenti e misure atte a facilitare lo scambio di informazioni tra uffici ai fini del pagamento.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

-

Direzione

...

Direttore regionale

... ..

Obiettivo

TR2_26 Ricognizione integrale e coerente delle leggi regionali vigenti

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Garantire la piena messa a terra di tutte le leggi regionali in vigore attraverso un processo integrato e interdirezionale che comprenda:

- la ricognizione completa delle leggi prive di atti attuativi;
- l'analisi costi-benefici e la valutazione di pertinenza normativa;
- la definizione di cronoprogrammi per l'adozione degli atti di attuazione o, quando appropriato, per i procedimenti di delegificazione;
- il monitoraggio sistematico dello stato di avanzamento, raccordato con il Programma di Governo;
- il coinvolgimento di tutte le Direzioni competenti per materia, in un quadro coordinato e trasparente.

L'obiettivo assicura coerenza, tempestività e qualità del processo attuativo della legislazione regionale, contribuendo al miglioramento dei processi decisionali e dell'efficienza amministrativa.

PIAO 2026-28 – Strategie di Valore Pubblico

n. 9 GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; rafforzare la governance e l'organizzazione interna

Risultati concreti annuali

Risultati	Indicatori	target	Data conseguimento
2026			
R1 Ricognizione delle leggi regionali prive di atti attuativi (periodo di riferimento: 2019-2025)	% leggi ricognite sul totale	100%	31/12/26
2027			
R1 Avvio processo di adozione delle DGR attuative secondo cronoprogramma condiviso con la Giunta	% DGR adottate	20% ¹	31/12/27
2028			
R1 Prosecuzione del processo di adozione delle DGR	% DGR adottate	20% ²	31/12/28

Piano delle azioni per il 2026 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/settore responsabili	Data inizio	Data fine
A1→ R1 Coordinamento interdirezionale permanente	Coordinamento dei Direttori	01/01/2026	31/12/2026
A2→ R1 Comunicazione alla Giunta di avvio attività e definizione del perimetro temporale di riferimento (2019→ 2025) per la ricognizione	Direzione della Giunta (Assessore di riferimento)	01/01/2026	31/01/2026
A3→ R1	Direzione ...	01/01/2026	31/12/2026

1 Valore suscettibile di rimodulazione in funzione degli esiti della ricognizione 2026

2 Valore suscettibile di rimodulazione in funzione degli esiti della ricognizione 2026

Individuazione di tutte le leggi regionali prive di DGR attuative, ricadenti nel perimetro di riferimento			
A4→ R1 Effettuazione dell'analisi di rilevanza, impatto e necessità di attuazione e/o abrogazione, da condurre secondo il modello comune definito e condiviso in sede di Coordinamento dei Direttori	Direzione ...	01/07/2026	31/12/2026

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

- Giunta Regionale: definisce priorità attuative e delegificazione.
- Consiglio Regionale: valuta proposte di abrogazione/delegificazione.
- Direzioni regionali e strutture dirigenziali: responsabili del completamento degli atti.
- Enti locali (a valle dei provvedimenti): coinvolti nell'attuazione delle norme territoriali.
- Cittadini e imprese beneficiari delle semplificazioni: beneficiari dell'effettiva applicazione delle leggi.
- CSI Piemonte.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali:

- Maggiore certezza normativa per cittadini e imprese.
- Riduzione dei tempi di attuazione delle politiche pubbliche.
- Aumento della trasparenza con monitoraggio accessibile.
- Rafforzamento del coordinamento interdirezionale.

Descrizione dell'impatto sull'efficienza dei suoi processi:

- Nessun fabbisogno finanziario diretto aggiuntivo, utilizzo di risorse interne.
- Necessità di supporto ICT per adeguamento sistema monitoraggio.
- Ottimizzazione dei processi amministrativi grazie a:
 - standardizzazione degli atti attuativi;
 - eliminazione di ridondanze;
 - riduzione dei cicli di revisione normativa.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

- **Tempi di risposta del Consiglio su atti di delegificazione**
- Complessità e frammentazione normativa preesistente.
- Dipendenza da basi dati non omogenee tra le direzioni.
- Carichi di lavoro imprevisti o variazioni di priorità politiche.
- Necessità di integrazione ICT con sistemi non ancora interoperabili.

APPENDICE

A.2 Piani di lavoro 2026 dei Dirigenti regionali

Obiettivi dei Dirigenti regionali 2026

CODICE	DIREZIONE	SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE_TARGET
A1000A	Direzione della Giunta Regionale	A1007E	PO	Attivazione di attività formative nell'ambito del Polo formativo territoriale SNA	Attivazione di percorsi formativi secondo gli indirizzi del Coordinamento	60	20261231
A1000A	Direzione della Giunta Regionale	A1007E	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1000A	Direzione della Giunta Regionale	A1007E	PO	Grado di raggiungimento obiettivi direzionali	Verifiche periodiche sul grado di raggiungimento degli obiettivi direzionali	10	20261231
A1000A	Direzione della Giunta Regionale	A1007E	PI	Aggiornamento del Sistema di Misurazione e Valutazione del comparto e dei dirigenti	Redazione bozza di proposta	50	20261231
A1000A	Direzione della Giunta Regionale	A1007E	PI	Coordinamento e aggiornamento dei referenti formativi	Realizzazione di due incontri di coordinamento con i referenti formativi delle Direzioni regionali	40	20261231
A1000A	Direzione della Giunta Regionale	A1007E	PI	Partecipazione ad attività formative volte allo sviluppo professionale e al rafforzamento delle competenze	Completamento piano di studi annuale mediante partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore	10	24
A1000A	Direzione della Giunta Regionale	A1008F	PO	Revisione ed adeguamento del provvedimento organizzativo "Accesso all'impiego regionale" (Capo I), approvato con D.G.R. n. 75-13015 del 30/12/2009, alla luce dei sopravvenuti interventi normativi, con particolare riferimento alle modifiche al D.P.R. 487/1994 e alla legge regionale n. 23 del 15 dicembre 2022 recante "Disposizioni sulle commissioni giudicatrici per l'accesso all'impiego regionale". Nell'ambito di tale attività, è previsto l'utilizzo, in via sperimentale, di strumenti di intelligenza artificiale a supporto dell'analisi e della verifica della coerenza normativa, sistematica e complessiva delle disposizioni contenute nel provvedimento, al fine di migliorarne la qualità, la chiarezza e l'allineamento al quadro legislativo vigente	Adozione nuova versione del provvedimento organizzativo "Accesso all'impiego regionale"	20	20261231
A1000A	Direzione della Giunta Regionale	A1008F	PO	Revisione del provvedimento organizzativo approvato con D.G.R. n. 75-13015 del 30/12/2009: revisione ed adeguamento del provvedimento organizzativo "Mobilità interna ed esterna" (Capo III) alla luce dei sopravvenuti interventi normativi in tale ambito	Adozione nuova versione del provvedimento organizzativo "Mobilità interna ed esterna"	20	20261231
A1000A	Direzione della Giunta Regionale	A1008F	PO	PIAO - PTFP 2026-2028: Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2026-2028. Dare attuazione alle previsioni del nuovo PTFP 2026-2028 e portare a conclusione le previsioni del PTFP 2025-2027, così come aggiornate con il redigendo PTFP 2026-2028 (da adottarsi all'interno del PIAO 2026-2028)	Rilevazione delle attività effettuate	30	20261231
A1000A	Direzione della Giunta Regionale	A1008F	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1000A	Direzione della Giunta Regionale	A1008F	PI	Grado di raggiungimento obiettivi direzionali	Verifiche periodiche sul grado di raggiungimento degli obiettivi direzionali	10	20261231

Obiettivi dei Dirigenti regionali 2026

CODICE	DIREZIONE	SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE_TARGET
A1000A	Direzione della Giunta Regionale	A1008F	PI	Partecipazione ad attività formative volte allo sviluppo professionale e al rafforzamento delle competenze	Completamento piano di studi annuale mediante partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore	10	24
A1000A	Direzione della Giunta Regionale	A1008F	PI	Attivazione di un significativo numero di ricerche di professionalità interne all'Ente finalizzate alla maggiore valorizzazione e delle stesse, nonché a garantire una più equa ed equilibrata distribuzione e riallocazione del personale tra le strutture. L'obiettivo è favorire l'efficientamento dell'organizzazione, promuovendo al contempo la crescita e l'arricchimento professionale del personale. Parallelamente, effettuare un'analisi delle eventuali criticità connesse ai processi di mobilità interna e, ove necessario, prevedere l'attivazione di misure integrative e transitorie di supporto, quali distacchi e forme di collaborazione tra Direzioni	Rilevazione delle attività	80	20261231
A1000A	Direzione della Giunta Regionale	A1011A	PO	Predisposizione della bozza di disegno di legge regionale recante ulteriori modifiche e integrazioni alla legge regionale 31 ottobre 2007, n. 20, al fine di aggiornare e armonizzare la disciplina in materia di cremazione, conservazione, affidamento e dispersione delle ceneri, alla luce dei chiarimenti forniti dal Consiglio di Stato, dell'evoluzione normativa nazionale e regionale, dell'indirizzo giurisprudenziale e delle esigenze emerse nella prassi applicativa	Bozza ddl condiviso con Direzione Sanità	30	20261130
A1000A	Direzione della Giunta Regionale	A1011A	PO	Partecipazione ad attività formative volte allo sviluppo professionale e al rafforzamento delle competenze	Completamento piano di studi annuale mediante partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore	10	24
A1000A	Direzione della Giunta Regionale	A1011A	PO	Grado di raggiungimento obiettivi direzionali	Verifiche periodiche sul grado di raggiungimento degli obiettivi direzionali	10	20261231
A1000A	Direzione della Giunta Regionale	A1011A	PO	Studio ricognitivo volto ad esaminare, nell'ambito dell'e-procurement e del ciclo di vita dei contratti pubblici, quali attività possano essere supportate da soluzioni di intelligenza artificiale, individuando il contesto normativo e organizzativo di riferimento e raccogliendo modelli operativi utili a un'eventuale futura definizione di strumenti e prassi applicative da parte dell'Ente.	Relazione di studio	50	20261231
A1000A	Direzione della Giunta Regionale	A1011A	PI	Studio di approfondimento volto a definire e formalizzare, nell'ambito dell'ordinamento vigente, una procedura semplificata e accelerata per la redazione e l'iter di approvazione dei testi unici compilativi e, per estensione, dei disegni di legge di iniziativa della Giunta a prevalente contenuto tecnico o caratterizzati da forte vincolo esterno, fermo restando il rispetto dello Statuto regionale e del Regolamento del Consiglio, non oggetto di modifica.	Predisposizione documento di analisi	80	1
A1000A	Direzione della Giunta Regionale	A1011A	PI	Partecipazione ad attività formative volte allo sviluppo professionale e al rafforzamento delle competenze	Completamento piano di studi annuale mediante la partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore	10	24

Obiettivi dei Dirigenti regionali 2026

CODICE	DIREZIONE	SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE_TARGET
A1000A	Direzione della Giunta Regionale	A1011A	PI	Supporto giuridico e regolatorio alla struttura competente per materia nella definizione di una proposta di riforma normativa del sistema irriguo piemontese		10	20261231
A1000A	Direzione della Giunta Regionale	A1012C	PO	Predisposizione di un vademecum destinato ai gonfalonieri regionali sul comportamento dal tenere negli eventi e altre circostanze ufficiali in occasione delle quali prestano servizio	Redazione del vademecum	60	20261231
A1000A	Direzione della Giunta Regionale	A1012C	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1000A	Direzione della Giunta Regionale	A1012C	PO	Grado di raggiungimento obiettivi direzionali	Verifiche periodiche sul grado di raggiungimento degli obiettivi direzionali	10	20261231
A1000A	Direzione della Giunta Regionale	A1012C	PI	Studio ricognitivo volto ad esaminare, nell'ambito dell'e-procurement e del ciclo di vita dei contratti pubblici, quali attività possano essere supportate da soluzioni di intelligenza artificiale, individuando il contesto normativo e organizzativo di riferimento e raccogliendo modelli operativi utili a un'eventuale futura definizione di strumenti e prassi applicative da parte dell'Ente	Relazione di studio	50	20261231
A1000A	Direzione della Giunta Regionale	A1012C	PI	Studio di una proposta volta al mantenimento del livello avanzato di qualificazione della Regione quale stazione appaltante, per i contratti di lavori pubblici, in modo da poter continuare a effettuare affidamenti senza limiti d'importo	Redazione della relazione con la proposta	40	20260515
A1000A	Direzione della Giunta Regionale	A1012C	PI	Partecipazione ad attività formative volte allo sviluppo professionale e al rafforzamento delle competenze	Completamento piano di studi annuale mediante partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore	10	24
A1000A	Direzione della Giunta Regionale	A1014D	PO	Reintroduzione della Festa regionale della Polizia locale mediante la predisposizione provvedimenti propedeutici, la messa in atto dei necessari adempimenti organizzativi ed amministrativi. Gestione e presidio dell'evento	Realizzazione festa regionale della Polizia locale	40	1
A1000A	Direzione della Giunta Regionale	A1014D	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	10	20
A1000A	Direzione della Giunta Regionale	A1014D	PO	Presentazione agli stakeholders della bozza di disegno di legge regionale di revisione della normativa in materia di unioni di comuni, attraverso la definizione degli ambiti territoriali ottimali di aggregazione	Relazione attestante le attività svolte Il piano di azione dell'obiettivo prevede: la presentazione e confronto con il sistema delle Autonomie Locali della proposta predisposta in attuazione delle direttive politiche; l'eventuale recepimento osservazioni formulate; la predisposizione della bozza di disegno di legge da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale	40	20261231
A1000A	Direzione della Giunta Regionale	A1014D	PO	Grado di raggiungimento degli obiettivi direzionali	Verifiche periodiche sul grado di raggiungimento degli obiettivi direzionali	10	20261231

Obiettivi dei Dirigenti regionali 2026

CODICE	DIREZIONE	SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE_TARGET
A1000A	Direzione della Giunta Regionale	A1014D	PI	Predisposizione bozza di programma triennale di intervento per la sicurezza integrata	Bozza programma triennale di sicurezza integrata Il piano di azione per il raggiungimento dell'obiettivo prevede: Recepimento direttive della parte politica e comparazione con la competenza legislativa regionale; ricostituzione Conferenza sulla sicurezza integrata e presentazione proposta linee programmatiche di intervento; raccolta suggestioni e predisposizione bozza programma triennale di sicurezza integrata da sottoporre alla Giunta regionale	50	20261231
A1000A	Direzione della Giunta Regionale	A1014D	PI	Proseguire il processo di digitalizzazione degli atti riguardanti gli usi civici e le espropriazioni attraverso la verifica e scannerizzazione degli atti di competenza del Commissario usi civici, nonché dei provvedimenti cartacei adottati dalla Regione al fine dell'implementazione dell'archivio storico regionale in materia di espropri e la banca dati telematica regionale in materia di usi civici	Relazione attestante le attività svolte nella quale si identifichi la dimensione temporale del progetto. Il piano di azione dell'obiettivo prevede: con riferimento ai provvedimenti di competenza del Commissario usi civici, suddivisione delle attività per provincia con verifica dei provvedimenti riferiti alle province di Biella e Novara. In relazione ai provvedimenti regionali, avvio della verifica in termini annuali	40	20261231
A1000A	Direzione della Giunta Regionale	A1014D	PI	Partecipazione ad attività formative volte allo sviluppo professionale e al rafforzamento delle competenze	Completamento piano di studi annuale mediante partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore	10	24
A1000A	Direzione della Giunta Regionale	A1015A	PO	Avvio delle attività finalizzate all'elaborazione della nuova struttura operativa e procedurale del Bollettino Ufficiale per la pubblicazione di Concorsi, Appalti e Annunci legali della Regione e di altri Enti pubblici e privati.Predisposizione circolare sulle nuove modalità di pubblicazione	Completamento e avvio del nuovo Bollettino e predisposizione Circolare	40	20260131
A1000A	Direzione della Giunta Regionale	A1015A	PO	Istituzionalizzazione della sezione storica dell'archivio di deposito della Giunta regionale. Studio di fattibilità tramite affidamento servizio per addvenire alla sua formalizzazione e redazione di un piano generale con conseguente individuazione dello strumento di inventariazione.	Studio di fattibilità	30	20261231
A1000A	Direzione della Giunta Regionale	A1015A	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1000A	Direzione della Giunta Regionale	A1015A	PI	Supporto giuridico al Settore Patrimonio per disciplinare la gestione degli spazi e degli eventi all'interno del Palazzo Unico	Predisposizione bozza disciplinare	40	20261231
A1000A	Direzione della Giunta Regionale	A1015A	PI	Modifica sistema valutazione Direttore Generale ARPA	Predisposizione bozza DGR	20	20261231
A1000A	Direzione della Giunta Regionale	A1015A	PI	Supporto giuridico alla Direzione Cultura per regolamentare gli indirizzi al CDA e all'Assemblea nelle società Partecipate	Predisposizione di un report	20	1

Obiettivi dei Dirigenti regionali 2026

CODICE	DIREZIONE	SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE_TARGET
A1000A	Direzione della Giunta Regionale	A1015A	PI	Partecipazione ad attività formative volte allo sviluppo professionale e al rafforzamento delle competenze	Completamento piano di studi annuale mediante partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore	10	24
A1000A	Direzione della Giunta Regionale	A1015A	PI	Grado di raggiungimento obiettivi direzionali	Verifiche periodiche sul grado di raggiungimento degli obiettivi direzionali	10	20261231
A1000A	Direzione della Giunta Regionale	A1017B	PO	Linee guida per utilizzo dello strumento informatico Arachne sviluppato dalla CE per estrarre, analizzare e arricchire dati al fine di valutare il rischio di frode e irregolarità nei progetti finanziati FESR e FSE, supportando così i controlli amministrativi e gestionali	Predisposizione manuale	70	20261231
A1000A	Direzione della Giunta Regionale	A1017B	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1000A	Direzione della Giunta Regionale	A1017B	PI	Strumenti finanziari: analisi sul Sistema dei controlli sui nuovi SF nella nuova programmazione 2021 - 2027. Modalità di sviluppo dell' avvio.	Predisposizione di una relazione	80	20261231
A1000A	Direzione della Giunta Regionale	A1017B	PI	Partecipazione ad attività formative volte allo sviluppo professionale e al rafforzamento delle competenze	Completamento piano di studi annuale mediante partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore	10	24
A1000A	Direzione della Giunta Regionale	A1017B	PI	Grado di raggiungimento obiettivi direzionali	Verifiche periodiche sul grado di raggiungimento degli obiettivi direzionali	10	20261231
A1000A	Direzione della Giunta Regionale	A1018A	PO	Garantire la valorizzazione della struttura legale interna anche mediante il contenimento degli incarichi esterni ed il convenzionamento degli Enti strumentali	Relazione e numeri	30	20261231
A1000A	Direzione della Giunta Regionale	A1018A	PO	Garantire una sinergia con la Corte dei conti, laddove richiesta nei limiti delle rispettive competenze	Relazione adempimenti	20	20261231
A1000A	Direzione della Giunta Regionale	A1018A	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20261231
A1000A	Direzione della Giunta Regionale	A1018A	PO	Valutazione della necessità di adeguamento del regolamento approvato con D.G.R. n. 2-4818 del 31.03.2022 recante "Approvazione del disciplinare in materia di patrocinio legale e rimborso spese legali ai dipendenti regionali sottoposti a giudizio per fatti o atti connessi al servizio" alla recente giurisprudenza della Corte di Cassazione intervenuta nel 2025	Relazione finale	10	20261231
A1000A	Direzione della Giunta Regionale	A1018A	PO	Grado di raggiungimento obiettivi direzionali	Verifiche periodiche sul grado di raggiungimento degli obiettivi direzionali	10	20261231
A1000A	Direzione della Giunta Regionale	A1018A	PI	Coordinare le linee difensive nelle questioni di carattere generale	Relazione adempimenti	70	20261231
A1000A	Direzione della Giunta Regionale	A1018A	PI	Coordinare l'attività di assistenza a seguito delle convenzioni con con gli Enti strumentali	Relazione adempimenti	20	20261231
A1000A	Direzione della Giunta Regionale	A1018A	PI	Partecipazione ad attività formative volte allo sviluppo professionale e al rafforzamento delle competenze	Completamento piano di studi annuale mediante partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore	10	24

Obiettivi dei Dirigenti regionali 2026

CODICE	DIREZIONE	SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE_TARGET
A1000A	Direzione della Giunta Regionale	A1020A (STAFF)	PO	Ottimizzare il monitoraggio e il controllo della sostenibilità dei costi del personale a supporto delle analisi organizzative e della rilevazione dei fabbisogni effettuate dal Settore Organizzazione e Risorse umane.	Relazione delle attività	70	20261231
A1000A	Direzione della Giunta Regionale	A1020A (STAFF)	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale.	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1000A	Direzione della Giunta Regionale	A1020A (STAFF)	PI	Grado di raggiungimento obiettivi direzionali.	Rilevazione delle attività	10	20261231
A1000A	Direzione della Giunta Regionale	A1020A (STAFF)	PI	Partecipazione ad attività formative volte allo sviluppo professionale e al rafforzamento delle competenze	Completamento piano di studi annuale mediante partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore	10	24
A1000A	Direzione della Giunta Regionale	A1020A (STAFF)	PI	Analisi della sostenibilità economica e finanziaria di un sistema di welfare aziendale per i dipendenti, valutandone l'impatto sul bilancio e la fattibilità nel contesto finanziario attuale dell'Amministrazione	Relazione delle attività	80	20261231
A1000A	Direzione della Giunta Regionale	A1021A	PO	Revisione della disciplina del part time e dell'istituto delle 150 ore studio	Predisposizione di bozze di disciplinari	40	20261231
A1000A	Direzione della Giunta Regionale	A1021A	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	20	20
A1000A	Direzione della Giunta Regionale	A1021A	PO	Supporto per il miglioramento della compliance della Giunta regionale in materia di tutela dei dati personali tramite la predisposizione di linee guida esplicative e successive giornate formative per i referenti privacy	Predisposizione di linee guida per il trattamento di dati personali nell'ambito di specifiche materie (es: applicazione del codice appalti) e organizzazione di giornate in forma seminariale dedicate ai referenti privacy	40	1
A1000A	Direzione della Giunta Regionale	A1021A	PI	Analisi degli aggiornamenti normativi e predisposizione del nuovo Regolamento per l'autorizzazione degli incarichi al personale regionale	Elaborazione della bozza di Disciplinare da sottoporre alla Giunta regionale	60	20260630
A1000A	Direzione della Giunta Regionale	A1021A	PI	Predisposizione del Piano triennale di Audit interno e attivazione dei controlli sulla rendicontazione PNRR e attivazione sperimentale di analisi dei dati tramite AI	Predisposizione della bozza di Piano triennale di audit da sottoporre alla Giunta regionale	20	20260630
A1000A	Direzione della Giunta Regionale	A1021A	PI	Partecipazione ad attività formative volte allo sviluppo professionale e al rafforzamento delle competenze	Completamento piano di studi annuale mediante partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore	10	24
A1000A	Direzione della Giunta Regionale	A1021A	PI	Collaborazione alla realizzazione degli obiettivi assegnati al Direttore		10	20261231
A1000A	Direzione della Giunta Regionale	A1022A	PO	Grado di raggiungimento degli obiettivi direzionali	Verifiche periodiche sul grado di raggiungimento degli obiettivi direzionali	10	20261231
A1000A	Direzione della Giunta Regionale	A1022A	PO	Elaborazione bozza Disegno di legge regionale sulla semplificazione e innovazione amministrativa	Elaborazione di una proposta di impianto normativo coerente con gli indirizzi strategici dell'Amministrazione e con gli obiettivi di miglioramento della capacità amministrativa	30	20260430

Obiettivi dei Dirigenti regionali 2026

CODICE	DIREZIONE	SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE_TARGET
A1000A	Direzione della Giunta Regionale	A1022A	PO	Elaborazione bozza del "Piano annuale della semplificazione ed innovazione amministrativa", quale documento strategico di programmazione in materia	Predisposizione di un documento strategico-operativo volto a definire priorità, azioni e strumenti per l'attuazione delle politiche regionali di semplificazione e innovazione	30	20260930
A1000A	Direzione della Giunta Regionale	A1022A	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1000A	Direzione della Giunta Regionale	A1022A	PI	Partecipazione ad attività formative volte allo sviluppo professionale e al rafforzamento delle competenze	Completamento del piano di studi annuale mediante la partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore	10	24
A1000A	Direzione della Giunta Regionale	A1022A	PI	Avviare e implementare il Polo regionale per la semplificazione e l'innovazione amministrativa	Definizione e formalizzazione del modello operativo del Polo regionale per la semplificazione, con esplicitazione di finalità, ambiti di intervento e modalità di funzionamento Il Polo sarà sviluppato come rete di collaborazione e apprendimento, coordinata dalla struttura regionale competente. In particolare, l'attuazione dell'obiettivo prevede: definizione del modello operativo del Polo; l'individuazione di referenti tematici all'interno delle Direzioni regionali; l'attivazione di unità di progetto con funzioni di coordinamento; la realizzazione di momenti strutturati di confronto; la predisposizione di output di supporto (linee di indirizzo, framework operativi; materiali di accompagnamento)	50	20261231
A1000A	Direzione della Giunta Regionale	A1022A	PI	Assicurare il presidio strategico e metodologico dell'evoluzione della Piattaforma Piemonte TU verso l'integrazione di strumenti di intelligenza artificiale	Garantire il presidio strutturato della coerenza tra evoluzione tecnologica della piattaforma Piemonte TU e le politiche di semplificazione amministrativa poste in essere dall'Amministrazione	40	20261231
A11000	Risorse Finanziarie e Patrimonio	A1101A	PO	Monitoraggio degli equilibri di bilancio tra entrate finali e spese finali e gestione di limiti di impegnabilità per gruppi di capitoli omogenei in relazione all'evoluzione degli accertamenti di entrata (assommando svariate competenze trasversali, riconducibili ai settori A1101A, A1102A)	Predisposizione reportistica per riunioni periodiche con Assessore al Bilancio, Responsabile ragioneria e Direttore risorse finanziarie propedeutiche a specifici interventi sui limiti di impegno a gruppi di capitoli sull'applicativo Unica Bilancio, almeno 6 report periodici.	30	6
A11000	Risorse Finanziarie e Patrimonio	A1101A	PO	Redazione della proposta di Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026-28 e suo allineamento agli obiettivi ambientali, sociali ed economici derivanti dalla Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, mediante collegamento tra i Programmi in esso contenuti (e i relativi obiettivi e risultati attesi) e gli obiettivi ed i target ambientali, sociali ed economici della SRSvS	Predisposizione bozza da presentare in Giunta Regionale	30	20260630

Obiettivi dei Dirigenti regionali 2026

CODICE	DIREZIONE	SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE_TARGET
A11000	Risorse Finanziarie e Patrimonio	A1101A	PO	Controllo preventivo degli impianti finanziari sui bilanci regionali correnti e futuri dei provvedimenti legislativi regionali in formazione, finalizzato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ed alla conforme quantificazione degli oneri, nonché alla corretta individuazione delle tipologie di copertura delle spese, da svolgersi in collaborazione con il Consiglio Regionale attraverso il rilascio di pareri preventivi ed obbligatori in ordine alla congruità contabile;	Rilascio dei pareri di congruità contabile dei disegni di legge presentati in GR entro 5 gg lavorativi dal ricevimento via Doqui	40	5
A11000	Risorse Finanziarie e Patrimonio	A1101A	PI	Verifica di coerenza della spesa di personale con il bilancio di previsione 2026-2028 e del vincolo della sostenibilità finanziaria in materia di assunzioni di personale disciplinato dall'art.33 del D.L. 34/2019 ferma restando l'adeguatezza delle entrate volte ad assicurare la copertura delle spese, nonché il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione. Fornitura al Collegio dei revisori delle informazioni utili a consentire l'asseverazione degli equilibri prospettici, secondo un orizzonte quinquennale.	Predisposizione e invio alle Direzioni regionali competenti in materia di entrate di degli stanziamenti "liberi" delle entrate regionali per le annualità 2026-2028 con esclusione delle entrate vincolate, ai fini dell'attestazione di correttezza degli importi stimati, in prospettiva quinquennale, in condizioni di invarianza normativa e di assenza di fattori esogeni.	50	20261231
A11000	Risorse Finanziarie e Patrimonio	A1101A	PI	Realizzazione del Bilancio POP (e popular financial reporting), nell'ambito dell'accordo quadro di collaborazione tra Università di Torino, Dipartimento di management, e Regione Piemonte avente ad oggetto 'Regione Piemonte: smart accounting & accountability lab', afferente la programmazione defr e la rendicontazione sociale consolidata	Predisposizione e trasmissione all'Assessore al bilancio per la diffusione e pubblicazione sui media regionali oneri.	40	20261231
A11000	Risorse Finanziarie e Patrimonio	A1101A	PI	Partecipazione ad attività formative volte allo sviluppo professionale e al rafforzamento delle competenze.	Completamento piano di studi annuale mediante partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore	10	24
A11000	Risorse Finanziarie e Patrimonio	A1102A	PO	Domiciliazione Bancaria per incasso Tassa Auto	Esito positivo del completamento beta test entro il 31 dicembre 2026	100	20261231
A11000	Risorse Finanziarie e Patrimonio	A1102A	PI	Accompagnare la transizione al nuovo sistema di contabilità Accrual mediante il puntuale coinvolgimento delle direzioni e strutture regionali per l'adeguamento dei regolamenti interni relativi all'inventariazione e alla contabilizzazione dei beni, la revisione e l'armonizzazione dei sistemi informativi gestionali, la riorganizzazione dei processi amministrativi connessi all'acquisto di beni, servizi e lavori ed alla relativa gestione patrimoniale.	predisposizione della riclassificazione delle voci patrimoniali ed economiche sulla base degli schemi di raccordo di cui alla determinazione della ragioneria generale dello stato n. 129 del 25/07/2025, a partire dal rendiconto 2025, e delle analisi svolte con le strutture competenti coinvolte nello studio e nell'analisi degli asset e dei principali processi	40	20261231
A11000	Risorse Finanziarie e Patrimonio	A1102A	PI	Monitoraggio della scadenza delle fatture e degli atti di liquidazione finalizzata all'attuazione delle indicazioni operative di cui alla circolare MEF n. 1 del 3 gennaio 2024.	Verifica numero fatture liquidate entro il 20° giorno da ricevimento fattura/ numero totale fatture ricevute, non rigettate e non sospese ripartite per ciascuna struttura regionale. Verifica del tempo medio di pagamento per struttura regionale <= 30 giorni e del tempo medio di ritardo =0.	30	20261231

Obiettivi dei Dirigenti regionali 2026

CODICE	DIREZIONE	SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE_TARGET
A11000	Risorse Finanziarie e Patrimonio	A1102A	PI	Revisione dei processi di recupero crediti delle entrate tributarie e patrimoniali e private.	Predisposizione della bozza di convenzione e disciplinare per l'affidamento al concessionario SORIS della riscossione coattiva delle entrate tributarie, patrimoniali pubbliche e private e del recupero crediti.	20	20261231
A11000	Risorse Finanziarie e Patrimonio	A1102A	PI	Partecipazione ad attività formative volte allo sviluppo professionale e al rafforzamento delle competenze	Completamento piano di studi annuale mediante partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore	10	24
A11000	Risorse Finanziarie e Patrimonio	A1103A	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale.	Liquidare le fatture entro i 20 giorni dal ricevimento come da linee guida sull'effettuazione dei controlli contabili.	20	20261231
A11000	Risorse Finanziarie e Patrimonio	A1103A	PO	Domiciliazione bancaria per l'incasso della Tassa Auto	Approvazione emendamento normativo per normare i limiti di accesso alla domiciliazione bancaria	80	20261231
A11000	Risorse Finanziarie e Patrimonio	A1103A	PI	Partecipazione ad attività formative volte allo sviluppo professionale e al rafforzamento delle competenze.	Completamento piano di studi annuale mediante partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore	10	24
A11000	Risorse Finanziarie e Patrimonio	A1103A	PI	Recupero crediti delle entrate tributarie e patrimoniali e private.	Preparazione della bozza di convenzione e disciplinare per l'affidamento al concessionario riscossione crediti 'Società in house SORIS' della riscossione coattiva delle entrate tributarie, patrimoniali pubbliche e private e del recupero crediti.	90	20261231
A11000	Risorse Finanziarie e Patrimonio	A1111D (STAFF)	PO	Contribuire per quanto di competenza all'attività del gruppo di lavoro interdirezionale riferito al rinnovo delle concessioni di acque termali di Acqui Terme	Partecipazione a riunioni ed elaborazione di contributi di competenza	90	20261231
A11000	Risorse Finanziarie e Patrimonio	A1111D (STAFF)	PO	Partecipazione ad attività formative volte allo sviluppo professionale e al rafforzamento delle competenze	Completamento piano di studi annuale mediante partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore	10	24
A11000	Risorse Finanziarie e Patrimonio	A1111D (STAFF)	PI	Istruire i procedimenti amministrativi riferiti alla costituzione dei diritti reali su beni immobili di proprietà della Regione Piemonte	Approvazione dei provvedimenti amministrativi di competenza nei tempi previsti dalle normative di riferimento	50	20261231
A11000	Risorse Finanziarie e Patrimonio	A1111D (STAFF)	PI	Definire i procedimenti amministrativi riferiti alla ricognizione di beni immobili di proprietà della Regione Piemonte non più idonei all'utilizzo pubblico al fine della loro alienazione, previa sdemanializzazione qualora necessaria	Approvazione dei provvedimenti amministrativi di competenza nei tempi previsti dalle normative di riferimento	50	20261231
A11000	Risorse Finanziarie e Patrimonio	A1111D	PO	Predisposizione nuova legge sul patrimonio	Predisposizione dello schema della nuova legge sul patrimonio con l'integrazione al regolamento regionale n. 7 del 23 novembre 2015 in relazione alle modifiche ex art. 22 ter della L.R. 3/2010 introdotte dalla LR 9/2025	40	20261231
A11000	Risorse Finanziarie e Patrimonio	A1111D	PO	Piano di Valorizzazione ex patrimonio ferroviario	Avvio degli interventi di riqualificazione del patrimonio ex ferroviario relativi al Museo ferroviario diffuso	40	20261231

Obiettivi dei Dirigenti regionali 2026

CODICE	DIREZIONE	SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE_TARGET
A11000	Risorse Finanziarie e Patrimonio	A1111D	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Liquidare le fatture entro i 20 giorni dal ricevimento come da linee guida sull'effettuazione dei controlli contabili	20	20261231
A11000	Risorse Finanziarie e Patrimonio	A1111D	PI	Riqualificazione complesso immobiliare di proprietà presso Bruxelles con particolare riferimento al Ristorante Wine Bar ed agli spazi espositivi.	Predisposizione proposta progettuale	50	20261231
A11000	Risorse Finanziarie e Patrimonio	A1111D	PI	Interventi finanziati con fondi FSC - Riqualificazione Palazzo Cisterna - BIELLA	Avvio lavori	40	20261231
A11000	Risorse Finanziarie e Patrimonio	A1111D	PI	Partecipazione ad attività formative volte allo sviluppo professionale e al rafforzamento delle competenze	Completamento piano di studi annuale mediante partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore	10	24
A11000	Risorse Finanziarie e Patrimonio	A1113A	PO	Partecipazione ad attività formative volte allo sviluppo professionale e al rafforzamento delle competenze.	Completamento piano di studi annuale mediante partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore	10	24
A11000	Risorse Finanziarie e Patrimonio	A1113A	PO	Proposta di disciplina regionale in materia di demanio e patrimonio, nonché di eventuali regolamenti attuativi, con particolare attenzione alle attività di valorizzazione	Redazione in collaborazione con gli altri settori regionali coinvolti, di uno schema organico di disegno di legge inerente la disciplina regionale in materia di demanio e patrimonio, per quanto relativo agli ambiti di competenza della valorizzazione	40	20261231
A11000	Risorse Finanziarie e Patrimonio	A1113A	PO	Implementare le valutazioni del patrimonio sia per i beni materiali a costo storico rivalutato o valore di mercato, sia per i beni immateriali ivi inclusi diritti d'uso e/ concessioni, anche al fine di favorirne le valorizzazioni	Raccolta, analisi ed elaborazione dei dati storicizzati e attuali in merito ai valori di acquisizione e anche considerando aspetti storici, artistici e la loro fruibilità pubblica	30	20261231
A11000	Risorse Finanziarie e Patrimonio	A1113A	PO	Gestione Piano Sviluppo e Coesione 2000-2020 e Programmazione e gestione FSC 2021 ' 2027	Monitoraggio e rendicontazione attività finanziate sugli assi POC e FSC conformemente ai disciplinari relativi	20	20261231
A11000	Risorse Finanziarie e Patrimonio	A1113A	PI	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale.	Liquidare le fatture entro i 20 giorni dal ricevimento come da linee guida sull'effettuazione dei controlli contabili.	20	20261231
A11000	Risorse Finanziarie e Patrimonio	A1113A	PI	Valorizzazione dei beni Castello di Valcasotto, Palazzo Callori, Forte di Exilles	Elaborazione di proposta organica di valorizzazione dei beni immobili Castello di Valcasotto, Palazzo Callori, Forte di Exilles, che tenga conto delle loro peculiarità , storia e potenzialità nell'ambito delle diverse normative cogenti in materia	20	20261231
A11000	Risorse Finanziarie e Patrimonio	A1113A	PI	Progetto di recupero e risanamento conservativo della Manica denominata Torre dell'Orologio presso Borgo Castello, sito nel Parco Naturale La Mandria - Venaria Reale (To)	Attuazione degli interventi oggetto di finanziamento Piano Sviluppo e Coesione Piemonte Regione Piemonte 2000-2020, Sezione Speciale II, Area Tematica 6 'Cultura', Settore 06.01-Patrimonio e paesaggio', di cui alla delibera CIPESS n. 25/2021	15	20261231

Obiettivi dei Dirigenti regionali 2026

CODICE	DIREZIONE	SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE_TARGET
A11000	Risorse Finanziarie e Patrimonio	A1113A	PI	Interventi miglioramento ambientale Parco Stupinigi	Attuazione degli interventi oggetto di finanziamento Piano Sviluppo e Coesione Piemonte Regione Piemonte 2000-2020, Sezione Speciale II, Area Tematica 6, - Cultura, Settore 06.01, Patrimonio e paesaggio, di cui alla delibera CIPESS n. 25/2021	15	20261231
A11000	Risorse Finanziarie e Patrimonio	A1113A	PI	Realizzazione della centralina idroelettrica ad uso del castello di Valcasotto, Garesio (CN)	Attuazione degli interventi oggetto di finanziamento Piano Sviluppo e Coesione Piemonte Regione Piemonte 2000-2020, Sezione Speciale II, Area Tematica 6 'Cultura', Settore 06.01 'Patrimonio e paesaggio', di cui alla delibera CIPESS n. 25/2021	15	20261231
A11000	Risorse Finanziarie e Patrimonio	A1113A	PI	Riqualificazione dei giardini del complesso 'Villa San Remigio' Verbania e servizio di manutenzione biennale delle opere a verde e degli impianti di irrigazione	Attuazione degli interventi oggetto di finanziamento Piano Sviluppo e Coesione Piemonte Regione Piemonte 2000-2020, Sezione Speciale II, Area Tematica 6 'Cultura', Settore 06.01 'Patrimonio e paesaggio', di cui alla delibera CIPESS n. 25/2021	15	20261231
A11000	Risorse Finanziarie e Patrimonio	A1115A	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Liquidare le fatture entro i 20 giorni dal ricevimento come da linee guida sull'effettuazione dei controlli contabili	20	20261231
A11000	Risorse Finanziarie e Patrimonio	A1115A	PO	Parcheggio interrato - affidamento gestione del servizio	Determina di approvazione della documentazione di gara	40	20261231
A11000	Risorse Finanziarie e Patrimonio	A1115A	PO	Ristorazione interna - affidamento gestione del servizio	Determina di approvazione della documentazione di gara	40	20261231
A11000	Risorse Finanziarie e Patrimonio	A1115A	PI	Servizio infermieristico - Attivazione servizi supplementari in collaborazione con altri enti	Predisposizione bozza di accordo/convenzione con società/ente	15	20261231
A11000	Risorse Finanziarie e Patrimonio	A1115A	PI	Locker esterni - aggiunta nuova postazione	Avvio procedura di aggiudicazione di un nuova postazione per locker esterno	15	20260930
A11000	Risorse Finanziarie e Patrimonio	A1115A	PI	Installazione ATM presso Farfalla	Attivazione del servizio con operatore concessionario	20	20261231
A11000	Risorse Finanziarie e Patrimonio	A1115A	PI	Partecipazione ad attività formative volte allo sviluppo professionale e al rafforzamento delle competenze	Completamento piano di studi annuale mediante partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore	10	24
A11000	Risorse Finanziarie e Patrimonio	A1115A	PI	Palestra aziendale	Pubblicazione nuova procedura di gara	20	20260930
A11000	Risorse Finanziarie e Patrimonio	A1115A	PI	Erogatori d'acqua	Predisposizione nuova procedura di gara	20	20260531
A11000	Risorse Finanziarie e Patrimonio	A1116A	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Liquidare le fatture entro i 20 giorni dal ricevimento come da linee guida sull'effettuazione dei controlli contabili	20	20261231
A11000	Risorse Finanziarie e Patrimonio	A1116A	PO	Progetto allestimento spazi ristorazione	Affidamento progettazione e validazione progetto	30	20261231

Obiettivi dei Dirigenti regionali 2026

CODICE	DIREZIONE	SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE_TARGET
A11000	Risorse Finanziarie e Patrimonio	A1116A	PO	Adesione all' Accordo Quadro Facility Grandi Immobili 2 per la gestione di servizi di soft e hard facility della Sede Unica	Predisposizione documentazione tecnica e amministrativa necessaria	50	20261231
A11000	Risorse Finanziarie e Patrimonio	A1116A	PI	Regolamentazione utilizzo per Eventi e manifestazioni della Piazza antistanti il Grattacielo	Predisposizione atti amministrativi	30	20261231
A11000	Risorse Finanziarie e Patrimonio	A1116A	PI	Partecipazione ad attività formative volte allo sviluppo professionale e al rafforzamento delle competenze	Completamento piano di studi annuale mediante partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore	10	24
A11000	Risorse Finanziarie e Patrimonio	A1116A	PI	Approvazione collaudo Sede Unica	Predisposizione Determinazione dirigenziale di approvazione	60	20261231
A1400B	Sanità	A1404C	PO	Supporto all'attività di contrattualizzazione dei farmaci	Redazioni atti amministrativi	60	20261231
A1400B	Sanità	A1404C	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione per ricevimento della pertinenti fatture	30	20261231
A1400B	Sanità	A1404C	PO	Controllo gestione documenti prodotti/ricevuti su piattaforma DOQUI	controllo settimanale documenti in attesa di presa in carico con conclusione iter	10	20261231
A1400B	Sanità	A1404C	PI	Analisi dell'andamento della spesa farmaceutica ospedaliera e territoriale con approfondimento delle criticità.	Predisposizione Reports	30	20261231
A1400B	Sanità	A1404C	PI	Assicurare la gestione, l'attuazione efficace e il coordinamento delle disposizioni normative nazionali di competenza regionale, garantendo coerenza con il quadro legislativo vigente e uniformità applicativa sul territorio.	Report di verifica	30	20261231
A1400B	Sanità	A1404C	PI	Indirizzi applicativi e coordinamento delle attività delle ASL in materia di assistenza farmaceutica territoriale ed ospedaliera.	Disposizioni regionali	30	20261231
A1400B	Sanità	A1404C	PI	Partecipazione ad attività formative volte allo sviluppo professionale e al rafforzamento delle competenze.	Completamento piani di studi annuale mediante partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore durante l'anno	10	24
A1400B	Sanità	A1406C	PO	Raccordo con gli altri settori delle direzioni in materia di costo del personale del SSR e relativi finanziamenti nazionali in materia		70	20261231
A1400B	Sanità	A1406C	PO	Controllo gestione documenti prodotti / ricevuti su piattaforma DOQUI.	Controllo settimanale documenti in attesa di presa in carico con conclusione iter	10	20261231
A1400B	Sanità	A1406C	PO	Fatturazione.	Controllo settimanale documenti in attesa di presa in carico con conclusione iter	20	20261231
A1400B	Sanità	A1406C	PI	Esercizio temporaneo delle professioni sanitarie e di interesse sanitario ottenute all'estero. Revisione della procedura avviata con D.G.R. n. 11-3223/2021. Superamento criticità sotto il profilo giuridico e digitalizzazione del processo.	Allineamento con Ordini professionali, Tavolo interregionale, avvio procedura online su portale	50	20261231
A1400B	Sanità	A1406C	PI	Partecipazione ad attività formative volte allo sviluppo professionale e al rafforzamento delle competenze	Completamento piano di studi annuale mediante partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore	10	24

Obiettivi dei Dirigenti regionali 2026

CODICE	DIREZIONE	SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE_TARGET
A1400B	Sanità	A1406C	PI	Formazione manageriale: ampliamento offerta per l'area della dirigenza PTA delle AA.SS.RR. finalizzata a coprire il gap tra formazione rivolta ai vari livelli di incarico (professionale, SS, SSD, SC) dell'area PTA nei confronti dell'offerta già presente per le direzioni strategiche e per l'area sanitaria (SC)	Progettazione, con conseguente realizzazione di almeno una edizione	40	20261231
A1400B	Sanità	A1407D	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale ' Efficientamento generale del processo di liquidazione.	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture.	50	20261231
A1400B	Sanità	A1407D	PO	Conciliazione dei crediti vantati dalle ASR nei confronti della Regione sui contributi in c/esercizio quota corrente indistinta con i residui passivi (e compensazione dei crediti ancora aperti sui finanziamenti correnti, 2011 e ante, con i debiti delle ASR di cui il DL 35/2011) in coordinamento con il settore A1407D "Programmazione finanziaria del sistema sanitario" e supporto alla conciliazione dei crediti delle ASR verso la Regione relativi ai finanziamenti correnti finalizzati.	Report	50	20261231
A1400B	Sanità	A1407D	PI	Analisi delle corrette attribuzioni ai settori responsabili dei singoli subimpegni di spesa anche alla luce delle ultime riorganizzazioni regionali, attraverso la predisposizione di apposita reportistica al fine di verificare una possibile implementazione nel sistema di contabilità regionale	Predisposizione reportistica	45	20261231
A1400B	Sanità	A1407D	PI	Partecipazione ad attività formative volte allo sviluppo professionale e al rafforzamento delle competenze	Completamento piano di studi annuale mediante partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore	10	24
A1400B	Sanità	A1407D	PI	Implementazione per la GSA dei Sistemi di Reportistica (Business Intelligence e estrazione dati), già previsti per gli altri enti del SSR, con report specifici, utilizzando i dati contabili presenti nella procedura AMCO.	Report	45	20261231
A1400B	Sanità	A1409D	PO	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali	Partecipazione ai lavori del tavolo tecnico interdirezionale coordinato dal Settore Pianificazione e Programmazione Trasporti e Infrastrutture (Direzioni Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica) per la redazione, lo sviluppo e il monitoraggio del Piano Regionale della Mobilità e dei Trasporti. L'attività riguarda in particolare le seguenti azioni del Piano Trasporti: - Azione 9 Rafforzare l'azione sanitaria di sorveglianza e prevenzione degli incidenti stradali - Azione 12 Migliorare la risposta all'emergenza e le cure sanitarie post-incidente (in collaborazione con il settore Programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari) Partecipazione alle riunioni e predisposizione di eventuali contributi	20	20261231

Obiettivi dei Dirigenti regionali 2026

CODICE	DIREZIONE	SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE_TARGET
A1400B	Sanità	A1409D	PO	Attuazione della Direttiva Quadro Acque	Collaborazione alla predisposizione e all'applicazione di protocolli per l'attuazione delle misure previste dal Dlgs 18/2023 acque potabili Report dei risultati conseguiti dall'attuazione dei piani di controllo condivisi con la direzione Ambiente e l'ARPA	50	20261231
A1400B	Sanità	A1409D	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Adozione degli atti di liquidazione entro i termini di legge	30	20261231
A1400B	Sanità	A1409D	PI	Adeguamento del sistema dei controlli ufficiali di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare al nuovo quadro normativo europeo e nazionale	Programmazione dei controlli di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare tenendo conto dei piani nazionali e del programma regionale pluriennale 2023-2027 Predisposizione e approvazione mediante determina dirigenziale del settore del documento regionale di programmazione: piano regionale integrato dei controlli sulla sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare (PRISA)	30	20261231
A1400B	Sanità	A1409D	PI	Completamento/adeguamento del sistema di sorveglianza delle malattie infettive e predisposizione Piano regionale di risposta alle emergenze infettive.	Aggiornamento del piano regionale sulla base delle indicazioni nazionali e di quanto emerso nel corso delle simulazioni e degli audit effettuati. Approvazione con DGR/DD del documento di revisione del modello organizzativo del sistema di sorveglianza delle malattie infettive e del documento di risposta alle emergenze infettive	30	20261231
A1400B	Sanità	A1409D	PI	Adozione dei provvedimenti di interesse sanitario per la gestione delle epidemie negli animali di interesse zootecnico (Peste Suina Africana, influenza aviaria, ecc.) che si manifestino sul territorio della Regione Piemonte.	Aggiornamento dei protocolli di intervento in caso di focolaio di malattia in allevamento Definizione dei criteri ed erogazione alle ASL delle risorse disponibili per l'attuazione delle misure a livello territoriale da parte delle ASL e dei Presidi Multizonali di Polizia e Prevenzione Veterinaria (PMPPV) Partecipazione a riunioni nazionali e regionali per il coordinamento tra le attività di controllo della diffusione delle diverse malattie nelle popolazioni animali degli allevamenti e della fauna selvatica. Coordinamento degli interventi, in relazione all'esigenza di ridurre la velocità di diffusione dell'epidemia. Proposta di provvedimenti per l'erogazione dei finanziamenti alle ASL.	30	20261231

Obiettivi dei Dirigenti regionali 2026

CODICE	DIREZIONE	SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE_TARGET
A1400B	Sanità	A1409D	PI	Partecipazione ad attività formative volte allo sviluppo professionale e al rafforzamento delle competenze	Completamento piano di studi annuale mediante partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore	10	24
A1400B	Sanità	A1413D	PO	Sviluppo dell'attività di indirizzo e monitoraggio sul modello organizzativo del percorso chirurgico	Effettuazione di audit feedback regionale Num. di audit feedback effettuati	50	1
A1400B	Sanità	A1413D	PO	Sviluppo dell'attività di indirizzo e monitoraggio sul modello organizzativo delle liste di attesa	Effettuazione di audit feedback regionale Num. di audit feedback effettuati	50	1
A1400B	Sanità	A1413D	PI	Sviluppo dell'attività di formazione a livello regionale verso le Aziende Sanitarie sulla metodologia dell'audit a livello ospedaliero e territoriale.	Erogazione di corso di formazione regionale sull'audit Numero di corsi di formazione erogati	30	1
A1400B	Sanità	A1413D	PI	Partecipazione ad attività formative volte allo sviluppo professionale e al rafforzamento delle competenze.	Completamento piani di studi annuale mediante partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore durante l'anno.	10	24
A1400B	Sanità	A1413D	PI	Sviluppo dell'attività di indirizzo e monitoraggio sul modello organizzativo del pronto soccorso	Effettuazione di audit feedback regionale Num. di audit feedback effettuati	20	1
A1400B	Sanità	A1413D	PI	Definizione modelli organizzativi finalizzati al miglioramento dell'assistenza territoriale e ospedaliera per affrontare al meglio la gestione delle patologie croniche e acute e l'integrazione tra i diversi setting	Almeno 1 incontro audit feedback per anno per ognuno dei seguenti setting: liste d'attesa, percorso chirurgico, pronto soccorso, appropriatezza. Num. di audit feedback effettuati	40	1
A1400B	Sanità	A1415D	PO	Ridefinizione ed implementazione degli strumenti per il governo dei dispositivi medici e per l'HTA all'interno del sistema sanitario regionale in coordinamento con la Cabina di Regia HTA Nazionale	Report	30	20261231
A1400B	Sanità	A1415D	PO	Realizzazione di nuovi presidi ospedalieri e riqualificazione dei presidi esistenti. Governare le procedure relative alla gestione dei finanziamenti statali e regionali	Report	70	20261231
A1400B	Sanità	A1415D	PI	Accordi di programma con il Ministero della Salute e con il MEF ex art. 20 della Legge 67/88 per la realizzazione degli interventi di ristrutturazione/ampliamento degli ex ospedali di Alba Bra, dell'ospedale di Borgomanero e dell'ospedale di Vercelli (1° lotto). Completamento della procedura di istanza di ammissione al finanziamento e approvazione dei progetti cantierabili.	report	30	20261231
A1400B	Sanità	A1415D	PI	Realizzazione di nuovi presidi ospedalieri e riqualificazione dei presidi esistenti. Governare le procedure relative alla gestione dei finanziamenti statali e regionali	Report	40	20261231
A1400B	Sanità	A1415D	PI	Completamento della ricognizione complessiva degli investimenti in edilizia sanitaria in corso di realizzazione da parte delle ASR con fondi statali e regionali e monitoraggio dello stato di attuazione.	Report	20	20261231
A1400B	Sanità	A1415D	PI	Partecipazione ad attività formative volte allo sviluppo professionale e al rafforzamento delle competenze	Completamento piano di studi annuale mediante partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore	10	24

Obiettivi dei Dirigenti regionali 2026

CODICE	DIREZIONE	SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE_TARGET
A1400B	Sanità	A1417B	PO	Proseguire l'attuazione della D.G.R. n.1-1477 del 5 agosto 2025 e dei conseguenti accordi sottoscritti tra la Regione Piemonte e le Prefetture di Torino, Novara, Alessandria, Cuneo, Vercelli, Biella e del Verbano Cusio Ossola per la legalità e la prevenzione dei tentativi di infiltrazione criminale nelle imprese operanti nell'ambito della realizzazione del piano di investimenti di edilizia sanitaria della Regione Piemonte.	Relazione sintetica sulle attività svolte.	50	20261231
A1400B	Sanità	A1417B	PO	Promuovere la costituzione della banca dati informatica unica prevista dagli accordi sottoscritti tra la Regione Piemonte e le Prefetture per la legalità e la prevenzione dei tentativi di infiltrazione criminale nelle imprese operanti nell'ambito della realizzazione del piano di investimenti di edilizia sanitaria della Regione Piemonte (D.G.R. n. 1-1477 del 5 agosto 2025).	Relazione sintetica sulle attività svolte.	50	20261231
A1400B	Sanità	A1417B	PI	Proseguire il coordinamento degli RPCT della sanità piemontese, finalizzato ad approfondire le tematiche specifiche risultanti nelle schede di rilevazione e monitoraggio acquisite a fine 2025.	Report sugli incontri individuali realizzati con gli RPCT della sanità piemontese (AA.SS.RR.).	40	20261231
A1400B	Sanità	A1417B	PI	Analizzare le potenziali criticità rinvenibili nell'attuale assetto organizzativo delle aziende sanitarie piemontesi, con riferimento alla figura del RPCT.	Relazione.	50	20261231
A1400B	Sanità	A1417B	PI	Partecipazione ad attività formative volte allo sviluppo professionale e all'affermazione delle competenze	Completamento piano di studi annuale mediante partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore	10	24
A1400B	Sanità	A1422B	PO	Aggiornamento degli standard di analisi e controllo dei flussi informativi economici, anche a livello trimestrale, in particolare del settore A1422B con gli altri settori della direzione.		60	20261231
A1400B	Sanità	A1422B	PO	Conciliazione dei crediti vantati dalle ASR nei confronti della Regione sui contributi in c/esercizio quota corrente indistinta con i residui passivi (e compensazione dei crediti ancora aperti sui finanziamenti correnti, 2011 e ante, con i debiti delle ASR di cui il DL 35/2011) in coordinamento con il settore A1407D "Programmazione finanziaria del sistema sanitario" e supporto alla conciliazione dei crediti delle ASR verso la Regione relativi ai finanziamenti correnti finalizzati.		30	20261231
A1400B	Sanità	A1422B	PO	Controllo gestione documenti prodotti/ricevuti su piattaforma DOQUI	Controllo settimanale documenti in attesa di presa in carico con conclusione iter	10	20261231
A1400B	Sanità	A1422B	PI	Sviluppo delle nuove funzionalità sull'applicativo SIRECOM dei report di contabilità analitica, modelli LA, costi per livelli essenziali di assistenza e modelli CP Conti economici dei Presidi ospedalieri.		50	20261231
A1400B	Sanità	A1422B	PI	Sviluppo e introduzione di macro-indicatori di lettura dell'equilibrio economico delle ASR.		40	20261231
A1400B	Sanità	A1422B	PI	Partecipazione ad attività formative volte allo sviluppo professionale e al rafforzamento delle competenze	Completamento piano di studi annuale mediante partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore	10	24

Obiettivi dei Dirigenti regionali 2026

CODICE	DIREZIONE	SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE_TARGET
A1400B	Sanità	A1423B	PO	Programmazione del fabbisogno di risorse umane della Direzione Sanità ed attivazione dei procedimenti conseguenti	Adempimenti amministrativi connessi alla programmazione e definizione del fabbisogno di risorse umane della Direzione Sanità ed all'attivazione dei procedimenti conseguenti Predisposizione report/atti di competenza	20	20261231
A1400B	Sanità	A1423B	PO	Coordinamento attività flussi documentali della Direzione Sanità. Impatto su piattaforma gestione documentale integrata Doqui-Acta.	Creazione/modifica di nodi operativi per la gestione di attività/materia distinte all'interno dei nodi responsabili, pianificazione cambio di responsabile strutture aggregative. Riorganizzazione profilazione utenti per gestione casella PEC di direzione. Aggiornamento codici su procedura CEMI.	30	20261231
A1400B	Sanità	A1423B	PO	Controllo gestione documenti prodotti/ricevuti su piattaforma DOQUI	Controllo settimanale documenti in attesa di presa in carico con conclusione iter Report	10	20261231
A1400B	Sanità	A1423B	PO	Predisposizione della disciplina statutaria del 'Centro Avanzato di Diagnostica' con definizione delle competenze, della sua natura giuridica, del regime di affidamento e controllo delle attività, nel quadro delle politiche istituzionali inerenti la prevenzione e repressione del doping.	Predisposizione bozza provvedimento amministrativo	40	20261231
A1400B	Sanità	A1423B	PI	Programma regionale per la copertura dei rischi di responsabilità civile RCT/O delle ASR	Coordinamento Comitato regionale gestione sinistri Verbali riunioni Comitato gestione sinistri	20	20261231
A1400B	Sanità	A1423B	PI	Programma regionale rischio clinico e sicurezza del paziente	Definizione Azioni/Obiettivi/Indicatori del Programma regionale rischio clinico e sicurezza del paziente 2026-2028 Predisposizione bozza provvedimento amministrativo	40	20261231
A1400B	Sanità	A1423B	PI	Partecipazione ad attività formative volte allo sviluppo professionale e al rafforzamento delle competenze	Completamento piano studi annuale mediante partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore.	10	24
A1400B	Sanità	A1423B	PI	Ricognizione delle leggi regionali prive di atti attuativi (periodo di riferimento: 2019-2025)	Attuazione obblighi in materia di trasparenza nelle materie di competenza % leggi ricognite sul totale	10	100
A1400B	Sanità	A1423B	PI	Comitati Etici Territoriali	Procedura nomina/rinnovo componenti Comitati Etici Territoriali Regione Piemonte Predisposizione bozza provvedimento amministrativo	20	20261231
A1400B	Sanità	XST036	PO	Rendicontazione e gestione dei flussi finanziari.	Governo proattivo delle iniziative del PNRR, monitoraggio delle fatture e trasferimenti da richiedere Monitoraggio mensile sui livelli di rendicontazione dei flussi finanziari delle ASR	30	20261231

Obiettivi dei Dirigenti regionali 2026

CODICE	DIREZIONE	SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE_TARGET
A1400B	Sanità	XST036	PO	Adempimenti PNRR	Monitoraggio attivo degli adempimenti e indicazioni per l'attuazione Monitorare con cadenza periodica lo stato di avanzamento degli adempimenti, segnalando ai settori regionali competenti ed alle ASR, in qualità di soggetti attuatori esterni delegati' eventuali criticità e prospettando iniziative utili al miglioramento delle azioni e dell'organizzazione	35	20261231
A1400B	Sanità	XST036	PO	Monitoraggio degli obiettivi programmatici del POR allegato al CIS	Supporto alle ASR ed ai settori regionali competenti per l'eventuale modifica degli interventi previsti nel POR Atti e Provvedimento di rimodulazione delle risorse PNRR	25	20261231
A1400B	Sanità	XST036	PO	Controllo gestione documenti prodotti/ricevuti su piattaforma DOQUI	Incontri mensili con i collaboratori Controllo settimanale documenti in attesa di presa in carico con conclusione iter	10	20261231
A1400B	Sanità	XST036	PI	Monitoraggio su messa operatività aziendale degli ODC e CDC	Identificare le criticità di attuazione aziendale, identificazione delle modalità di superamento e raccordo con gli uffici regionali competenti in materia di programmazione sanitaria. Report mensile sintetico	20	20261231
A1400B	Sanità	XST036	PI	Attuazione del Training on the job degli MMG in materia di FSE 2.0	Incontri con associazioni degli MMG, monitoraggio dei medici formati e patient summary conferiti nel FSE Report attuazione formazione piano competenze digitali	35	20261231
A1400B	Sanità	XST036	PI	Monitoraggio di attuazione degli adeguamenti tecnologici da parte delle strutture private contrattualizzate	Monitoraggio sul completamento delle integrazioni, verifica conferimento dei documenti sanitari nell'infrastruttura FSE e dei relativi indici di copertura per tipologia documentale. Circolari di monitoraggio regionale, incontri periodici, report periodico di monitoraggio.	35	20261231
A1400B	Sanità	XST036	PI	Partecipazione ad attività formative volte allo sviluppo professionale e al rafforzamento delle competenze.	Completamento piano di studi annuale mediante partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore.	10	24
A1500B	Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro	A1501C	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1500B	Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro	A1501C	PO	Individuazione di tutte le leggi regionali prive di DGR attuative, ricadenti nel perimetro di riferimento	Report esito ricognizione	5	20261231
A1500B	Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro	A1501C	PO	Dematerializzazione domande di pagamento ed estensione delle funzionalità a tutte le procedure informatiche	Bandi dematerializzati	10	20261231

Obiettivi dei Dirigenti regionali 2026

CODICE	DIREZIONE	SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE_TARGET
A1500B	Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro	A1501C	PO	Processo di trasformazione digitale per le politiche integrate formazione-lavoro	Affidamento CSI	15	20261231
A1500B	Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro	A1501C	PO	Rendicontazione misure PNRR, controlli di primo livello e riscontro ai controlli di Amministrazione titolare e della Commissione Europea	Check list di controllo	40	20261231
A1500B	Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro	A1501C	PI	Partecipazione ad attività formative volte allo sviluppo professionale e al rafforzamento delle competenze	Completamento piano di studi annuale mediante partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore, di cui 4 dedicate alla sicurezza informatica (Cybersicurezza)	10	24
A1500B	Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro	A1501C	PI	Implementazione procedure di controllo per nuove misure	Documento di metodo	90	1
A1500B	Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro	A1502C	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1500B	Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro	A1502C	PO	Individuazione di tutte le leggi regionali prive di DGR attuative, ricadenti nel perimetro di riferimento	Report esito ricognizione	5	20261231
A1500B	Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro	A1502C	PO	Programma Garanzia Occupabilità lavoratori (GOL): misure previste nel Programma di Attuazione Regionale (PAR)	Assegnazione ultima quota risorse finanziarie	25	20261231
A1500B	Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro	A1502C	PO	Fondo Regionale Lavoro e disabilità 2026/2028: Misura buono servizi	Approvazione progetti ammessi alla misura	20	20261231
A1500B	Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro	A1502C	PO	Misure di politica attiva rivolte a lavoratori di aziende in crisi e con ricorso alla CIGS	Attuazione misura 105 GOL	20	20261231
A1500B	Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro	A1502C	PI	Partecipazione ad attività formative volte allo sviluppo professionale e al rafforzamento delle competenze	Completamento piano di studi annuale mediante partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore, di cui 4 dedicate alla sicurezza informatica (Cybersicurezza)	10	24
A1500B	Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro	A1502C	PI	Partecipazione Tavolo nazionale (Comitato Direttivo GOL), cabina di regia del programma, quale rappresentante della Regione Piemonte	Convocazioni del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	45	20261231
A1500B	Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro	A1502C	PI	Coordinamento delle Misure rivolte alla creazione di impresa	Presidenza dei nuclei di valutazione	45	20261231
A1500B	Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro	A1503C	PO	Nuova programmazione dell'offerta formativa per disoccupati, in coerenza con le politiche del lavoro e le priorità post-PNRR	Predisposizione degli atti	65	20261231
A1500B	Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro	A1503C	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1500B	Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro	A1503C	PO	Individuazione di tutte le leggi regionali prive di DGR attuative, ricadenti nel perimetro di riferimento	Report esito ricognizione	5	20261231
A1500B	Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro	A1503C	PI	Partecipazione ad attività formative volte allo sviluppo professionale e al rafforzamento delle competenze	Completamento piano di studi annuale mediante partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore, di cui 4 dedicate alla sicurezza informatica (Cybersicurezza)	10	24

Obiettivi dei Dirigenti regionali 2026

CODICE	DIREZIONE	SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE_TARGET
A1500B	Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro	A1503C	PI	Nuova programmazione pluriennale dell'offerta di Formazione Tecnica Superiore (ITS Academy) in coerenza con la normativa nazionale e le altre politiche formative regionali	Predisposizione atti	30	20261231
A1500B	Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro	A1503C	PI	Predisposizione di modelli per l'elaborazione e l'analisi dei dati relativi alle attività di formazione professionale	Report funzionali al monitoraggio e alla valutazione	40	20261231
A1500B	Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro	A1503C	PI	Partecipazione attiva al Tavolo sulla disabilità per le tematiche relative alla formazione professionale, con l'obiettivo di favorire il coinvolgimento degli stakeholders e dei soggetti attuatori nei processi di sviluppo delle politiche	incontri periodici	20	20261231
A1500B	Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro	A1504D	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1500B	Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro	A1504D	PO	Individuazione di tutte le leggi regionali prive di DGR attuative, ricadenti nel perimetro di riferimento	Report esito ricognizione	5	20261231
A1500B	Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro	A1504D	PO	riprogrammazione dei servizi di orientamento per i giovani: chiusura della presente gestione e elaborazione di una nuova proposta per la prosecuzione dei servizi	proposta di nuova direttiva e di avviso per l'affidamento dei servizi	65	20261231
A1500B	Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro	A1504D	PI	Partecipazione ad attività formative volte allo sviluppo professionale e al rafforzamento delle competenze	Completamento piano di studi annuale mediante partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore, di cui 4 dedicate alla sicurezza informatica (Cybersicurezza)	10	24
A1500B	Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro	A1504D	PI	Avvio dei nuovi servizi IVC (Individuazione, Validazione e Certificazione) con specifica misura dedicata	Evento di lancio	20	1
A1500B	Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro	A1504D	PI	Revisione dell'Accreditamento delle strutture formative e di orientamento	Incontri di approfondimento sull'ipotesi di revisione elaborata	35	20261231
A1500B	Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro	A1504D	PI	Formazione dei formatori sull'Intelligenza Artificiale	Proposta di misura per la realizzazione dell'intervento	35	20261231
A1500B	Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro	A1511D	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1500B	Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro	A1511D	PO	Individuazione di tutte le leggi regionali prive di DGR attuative, ricadenti nel perimetro di riferimento	Report esito ricognizione	5	20261231
A1500B	Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro	A1511D	PO	Predisposizione delle proposte di atti attuativi della L.R. n° 30/23 e della L.R. n° 9/23, assicurando il coordinamento con le normative nazionali di settore ed il coinvolgimento dei portatori di interesse regionale nelle materie di riferimento	predisposizione di due atti attuativi	35	2
A1500B	Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro	A1511D	PO	Presidio dell'iter giuridico amministrativo finalizzato alla revisione dell' Atto di indirizzo per l'attuazione degli interventi per il diritto allo studio (art. 27 l.r.28/2007), approvato con DCR n. 367-6857/2019 e modificato con D.C.R n. 222 -10908/2022	proposta dell'Atto di indirizzo revisionato	30	20261231

Obiettivi dei Dirigenti regionali 2026

CODICE	DIREZIONE	SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE_TARGET
A1500B	Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro	A1511D	PI	Partecipazione ad attività formative volte allo sviluppo professionale e al rafforzamento delle competenze	Completamento piano di studi annuale mediante partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore, di cui 4 dedicate alla sicurezza informatica (Cybersicurezza)	10	24
A1500B	Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro	A1511D	PI	Predisposizione dell'atto di indirizzo per la definizione dei nuovi criteri per la programmazione dell'offerta formativa per l' a.s. 2027/2028	Predisposizione dell'atto di indirizzo dei nuovi criteri	30	20260731
A1500B	Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro	A1511D	PI	Attuazione di azioni di accompagnamento nella fase di transizione delle competenze autorizzatorie e di vigilanza trasferite ai Comuni sui servizi 0-3 ex L.r. 30/23 , mediante il coinvolgimento dei Coordinamenti Pedagogici Territoriali	CPT coinvolti/CPT istituiti	35	80
A1500B	Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro	A1511D	PI	Analisi delle principali criticità applicative della D.G.R. n. 72-6700 del 3 agosto 2007 e formulazione di proposte tecniche finalizzate al superamento delle criticità per la sua attuazione.	Relazione tecnica di analisi e proposta	25	1
A1500B	Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro	A1512C	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1500B	Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro	A1512C	PO	Individuazione di tutte le leggi regionali prive di DGR attuative, ricadenti nel perimetro di riferimento	Report esito ricognizione	5	20261231
A1500B	Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro	A1512C	PO	Monitoraggio dell'attuazione della programmazione FSE+ con particolare attenzione al target N+3	Report e predisposizione documento per la presa d'atto in CdS	30	20261231
A1500B	Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro	A1512C	PO	Chiusura negoziato riprogrammazione FSE+ e implementazione priorità STEP	Approvazione atto di riverifica	25	20261231
A1500B	Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro	A1512C	PO	Monitoraggio delle misure PNRR attuate	Monitoraggio su piattaforma Regis	10	20261231
A1500B	Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro	A1512C	PI	Partecipazione ad attività formative volte allo sviluppo professionale e al rafforzamento delle competenze	Completamento piano di studi annuale mediante partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore, di cui 4 dedicate alla sicurezza informatica (Cybersicurezza)	10	24
A1500B	Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro	A1512C	PI	Aggiornamento Piano di Valutazione PR FSE+ e nuovo affidamento al valutatore indipendente	Proposta nuovo piano valutazione e bozza richiesta offerta per affidamento al valutatore indipendente	50	2
A1500B	Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro	A1512C	PI	Avanzamento sistematizzazione rilevazione fabbisogni: coordinamento tavoli di lavoro	tavoli di lavoro: verbali riunioni	40	20261231
A1500B	Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro	A1514A	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1500B	Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro	A1514A	PO	Individuazione di tutte le leggi regionali prive di DGR attuative, ricadenti nel perimetro di riferimento	Report esito ricognizione	5	20261231
A1500B	Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro	A1514A	PO	Supporto alle strutture della Regione Piemonte su atti di gestione e indirizzo verso organismi non societari a partecipazione regionale	Promemoria, pareri, note	35	20261231

Obiettivi dei Dirigenti regionali 2026

CODICE	DIREZIONE	SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE_TARGET
A1500B	Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro	A1514A	PO	Revisione Convenzione Quadro per gli affidamenti in house con CSI Piemonte	Redazione bozza Convenzione Quadro	30	20261231
A1500B	Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro	A1514A	PI	Partecipazione ad attività formative volte allo sviluppo professionale e al rafforzamento delle competenze	Completamento piano di studi annuale mediante partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore, di cui 4 dedicate alla Sicurezza informatica (Cybersicurezza)	10	24
A1500B	Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro	A1514A	PI	Piano di razionalizzazione 2026 società partecipate ex art. 20 d.lgs. 175/2016	Redazione Piano annuale	30	20261231
A1500B	Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro	A1514A	PI	Rilevazione unificata delle partecipazioni delle Amministrazioni pubbliche e dei loro rappresentanti presso organi di governo degli enti strumentali ai sensi dell'art. 20 D.lgs. n. 175/ 2016	Raccolta e inserimento dati sul portale MEF	30	20261231
A1500B	Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro	A1514A	PI	Analisi di indicatori di performance e benchmark tra le società partecipate della Regione con riferimento ai dati economico finanziari relativi al triennio 2023-2025	Relazione	30	20261231
A1500B	Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro	A1515A	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1500B	Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro	A1515A	PO	Individuazione di tutte le leggi regionali prive di DGR attuative, ricadenti nel perimetro di riferimento	Report esito ricognizione	5	20261231
A1500B	Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro	A1515A	PO	Predisposizione del QST. Costituzione di gruppi di lavoro intersettoriali finalizzati all'attuazione delle politiche di istruzione, formazione e lavoro previste dal QST.	Documento QST Proposta GDL: REPORT	65	20261231
A1500B	Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro	A1515A	PI	Partecipazione ad attività formative volte allo sviluppo professionale e al rafforzamento delle competenze	Completamento piano di studi annuale mediante partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore, di cui 4 dedicate alla sicurezza informatica (Cybersicurezza)	10	24
A1500B	Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro	A1515A	PI	Predisposizione, in collaborazione con EDISU, di una proposta da presentare a livello nazionale in merito alla razionalizzazione dei servizi DSU ai fini della sostenibilità della spesa.	Documento/Report	40	20261231
A1500B	Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro	A1515A	PI	Predisposizione delle Misure attuative del Piano ALFA nell'ambito delle politiche di conciliazione vita e lavoro.	Bandi e documenti di gara	50	20261231
A1500B	Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro	A1598C	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alle pertinenti fatture	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1500B	Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro	A1598C	PO	Attuare i processi di verifica della qualità dei servizi e di gradimento degli stessi da parte degli utenti	Rilevazione della qualità e del gradimento del servizio di informazione erogato dal Contact Center e dei servizi di politica attiva del lavoro rivolti alle persone ed alle imprese	10	20261231
A1500B	Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro	A1598C	PO	Organizzare il censimento archivistico della documentazione cartacea dei Cpi in collaborazione con l'Università di Torino.	Scarto della documentazione del Cpi di Torino Nord e redazione del progetto di archivio storico	20	20261231

Obiettivi dei Dirigenti regionali 2026

CODICE	DIREZIONE	SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE_TARGET
A1500B	Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro	A1598C	PO	Aggiornare la mappatura dei processi dell'ente in materia di prevenzione della corruzione	Revisione della mappatura dei processi	40	20261231
A1500B	Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro	A1598C	PI	Organizzare il processo di internalizzazione del servizio di contact center	Documento di pianificazione	50	100
A1500B	Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro	A1598C	PI	Aggiornare i trattamenti dei dati personali effettuati da APL, con adeguamento del Registro dei trattamenti alle novità intervenute in coordinamento con il DPO e designazione autorizzati al trattamento	Aggiornamento del Registro dei Trattamenti, nomina dei designati	40	100
A1500B	Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro	A1598C	PI	Partecipazione ad attività formative volte allo sviluppo professionale e al rafforzamento delle competenze	Completamento piano di studi annuale mediante partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore	10	24
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1601D	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale provvedendo alla liquidazione fatture commerciali in tempi inferiori ai 20 gg. Attuazione art. 4bis DL 24/2/2023, n. 13 convertito in l. 21/4/2023 n. 41	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1601D	PO	Ricognizione integrale e coerente delle leggi regionali vigenti	Relazione sullo stato dell'arte	5	100
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1601D	PO	Promuovere all'interno del Settore le attività formative prioritarie per la Direzione in coerenza con la rilevazione dei fabbisogni effettuata nel corso del secondo semestre del 2025, con particolare attenzione al raggiungimento dell'autonomia individuale nell'utilizzo degli applicativi trasversali (es.: Contabilia, Atti amministrativi - STILO, Protocollo e DoQui, Cybersicurezza, ecc.) in modo da annullare il gap di conoscenza.	Almeno 24 ore di formazione annue per ogni dipendente del settore	10	24
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1601D	PO	Programmazione del Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR) - Attuazione del Piano strategico della PAC (PSP) 2023-2027 - Attivazione degli Interventi strategici regionali del complemento di sviluppo rurale (CSR) 2023-2027	Completamento piano di azione	20	20261231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1601D	PO	FESR 2021/2027. Priorità II Transizione ecologica e resilienza. Obiettivo specifico RSO2.7. "Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento". Attuazione dei bandi inerenti la realizzazione di interventi di sistemazione idrogeologica - Idrogeo Parchi (Azione II.2iv.1) e dei bandi inerenti lo sviluppo ed il completamento di infrastrutture verdi e blu e l'implementazione della biodiversità (Azioni II.2vii.1 e II.2vii.2)	Realizzazione del Piano di azione	35	20261231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1601D	PI	Strutturare un quadro delle conoscenze disponibili e quelle necessarie in riferimento agli ecosistemi forestali ed alla connettività naturale dei fiumi per definire gli ambiti territoriali preferenziali sui quali applicare le misure di tutela e riqualificazione	Completamento piano di azione	20	20261231

Obiettivi dei Dirigenti regionali 2026

CODICE	DIREZIONE	SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE_TARGET
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1601D	PI	Partecipare all'attività formativa volta allo sviluppo individuale e professionale ed al rafforzamento delle competenze personali in attuazione delle Direttive del Ministero per la Pubblica Amministrazione del 23 marzo 2023 e del 28 novembre 2023	Almeno 24 ore di formazione annue	10	24
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1601D	PI	Coordinamento del tavolo inter-direzionale sulla gestione della convivenza tra lupo ed attività antropiche	Completamento piano di azione	20	20261231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1601D	PI	Sviluppo e rafforzamento dell'Identità visuale delle Aree protette attraverso l'adozione del nuovo logo di sistema delle Aree protette e l'adeguamento dei singoli loghi degli EGAP con la nuova identità visuale	Completamento piano di azione	35	20261231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1601D	PI	Attuare le azioni indicate dalla direzione competente in materia di trasformazione digitale e di Cybersicurezza oltre che migliorare la gestione documentale del settore attraverso: 1. la revisione delle modalità di classificazione di DoQui (nodi operativi e gestione dei contenuti dell'archivio), 2. l'aggiornamento del piano di fascicolazione e conservazione, 3. miglioramento della gestione delle firme digitali, 4. allineamento delle conoscenze dei funzionari in modo che siano totalmente autonomi in tutto il processo di gestione della documentazione amministrativa di competenza del Settore.	Completamento del piano d'azione	15	20261231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1602C	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale provvedendo alla liquidazione fatture commerciali in tempi inferiori ai 20 gg. Attuazione art. 4bis DL 24/2/2023, n. 13 convertito in l. 21/4/2023 n. 41	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1602C	PO	Ricognizione integrale e coerente delle leggi regionali vigenti	Relazione sullo stato dell'arte	5	20261231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1602C	PO	Promuovere all'interno del Settore le attività formative prioritarie per la Direzione in coerenza con la rilevazione dei fabbisogni effettuata nel corso del secondo semestre del 2025, con particolare attenzione al raggiungimento dell'autonomia individuale nell'utilizzo degli applicativi trasversali (es.: Contabilità, Atti amministrativi - STILO, Protocollo e DoQui, Cybersicurezza, ecc.) in modo da annullare il gap di conoscenza.	Almeno 24 ore di formazione annue per ogni dipendente del settore	10	24
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1602C	PO	Gestione dei progetti finanziati per l'attuazione del PRQA	completamento del piano di azione	30	20261231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1602C	PO	Predisposizione di progetti per il finanziamento di nuovi interventi per l'attuazione del PRQA	completamento del piano di azione	25	20261231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1602C	PI	Aggiornamento del Piano Regionale della qualità dell'aria	completamento del piano di azione	35	20260731
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1602C	PI	Partecipare all'attività formativa volta allo sviluppo individuale e professionale ed al rafforzamento delle competenze personali in attuazione delle Direttive del Ministero per la Pubblica Amministrazione del 23 marzo 2023 e del 28 novembre 2023	Almeno 24 ore di formazione annue	10	24
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1602C	PI	Processo di recepimento della nuova direttiva	completamento del piano di azione	20	20261231

Obiettivi dei Dirigenti regionali 2026

CODICE	DIREZIONE	SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE_TARGET
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1602C	PI	Aggiornamento dell'Autorizzazione in via generale (AVG) per le emissioni in atmosfera in scadenza nel 2026	Aggiornamento AVG in scadenza	20	2
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1602C	PI	Attuare le azioni indicate dalla direzione competente in materia di trasformazione digitale e di Cybersicurezza oltre che migliorare la gestione documentale del settore attraverso: 1. la revisione delle modalità di classificazione di DoQui (nodi operativi e gestione dei contenuti dell'archivio), 2. l'aggiornamento del piano di fascicolazione e conservazione, 3. miglioramento della gestione delle firme digitali, 4. allineamento delle conoscenze dei funzionari in modo che siano totalmente autonomi in tutto il processo di gestione della documentazione amministrativa di competenza del Settore.	Completamento del piano d'azione	15	20261231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1603C	PO	Implementazione dell'approccio regionale alla problematica delle sostanze PFAS, individuazione di strategie di riduzione dell'utilizzo e dell'emissione in settori produttivi specifici	Realizzazione del Piano d'azione	35	20261231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1603C	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale provvedendo alla liquidazione fatture commerciali in tempi inferiori ai 20 gg. Attuazione art. 4bis DL 24/2/2023, n. 13 convertito in l. 21/4/2023 n. 41	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1603C	PO	Ricognizione integrale e coerente delle leggi regionali vigenti	Relazione sullo stato dell'arte	5	100
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1603C	PO	Contribuire al raggiungimento dell'obiettivo A21_1 sulla gestione del Piano di Sviluppo e Coesione: PSC - POC - FSC	Completamento del piano d'azione	20	20261231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1603C	PO	Promuovere all'interno del Settore le attività formative prioritarie per la Direzione in coerenza con la rilevazione dei fabbisogni effettuata nel corso del secondo semestre del 2025, con particolare attenzione al raggiungimento dell'autonomia individuale nell'utilizzo degli applicativi trasversali (es.: Contabilia, Atti amministrativi - STILO, Protocollo e DoQui, Cybersicurezza, ecc.) in modo da annullare il gap di conoscenza.	Almeno 24 ore di formazione annue per ogni dipendente del settore	10	24
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1603C	PI	PR FESR: attuazione delle Azioni dell'RSO 2.6 - Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse: Pubblicazione bandi	Realizzazione del Piano d'azione	40	20261231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1603C	PI	Partecipare all'attività formativa volta allo sviluppo individuale e professionale ed al rafforzamento delle competenze personali in attuazione delle Direttive del Ministero per la Pubblica Amministrazione del 23 marzo 2023 e del 28 novembre 2023	Almeno 24 ore di formazione annue	10	24
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1603C	PI	Revisione della legge regionale 20 gennaio 1997, n. 13 (Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali per l'organizzazione del servizio idrico integrato)	Realizzazione del Piano d'azione	35	20261231

Obiettivi dei Dirigenti regionali 2026

CODICE	DIREZIONE	SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE_TARGET
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1603C	PI	Attuare le azioni indicate dalla direzione competente in materia di trasformazione digitale e di Cybersicurezza oltre che migliorare la gestione documentale del settore attraverso: 1. la revisione delle modalità di classificazione di DoQui (nodi operativi e gestione dei contenuti dell'archivio), 2. l'aggiornamento del piano di fascicolazione e conservazione, 3. miglioramento della gestione delle firme digitali, 4. allineamento delle conoscenze dei funzionari in modo che siano totalmente autonomi in tutto il processo di gestione della documentazione amministrativa di competenza del Settore.	Completamento del piano d'azione	15	20261231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1604C	PO	Implementazione dell'approccio regionale alla problematica delle sostanze PFAS, esame e valutazione dei dati di emissione disponibili e dei dati del monitoraggio istituzionale inerente PFAS e microinquinanti finalizzato alla predisposizione di misure conoscitive e di strategie di riduzione in settori produttivi specifici da definire nell'ambito dell'aggiornamento del PdGPO.	Realizzazione almeno il 90% del Piano d'azione	25	90
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1604C	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale provvedendo alla liquidazione fatture commerciali in tempi inferiori ai 20 gg. Attuazione art. 4bis DL 24/2/2023, n. 13 convertito in l. 21/4/2023 n. 41	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1604C	PO	Ricognizione integrale e coerente delle leggi regionali vigenti	Relazione sullo stato dell'arte	5	20261231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1604C	PO	Contribuire al raggiungimento dell'obiettivo A21_1 sulla gestione del Piano di Sviluppo e Coesione: PSC - POC - FSC	Completamento del piano d'azione	15	20261231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1604C	PO	Rafforzare la conoscenza sullo stato di avanzamento delle bonifiche di interesse rilevante sul territorio piemontese, quali i Siti di Interesse Nazionale (SIN) e bonifiche caratterizzate da elevata criticità ambientale, in coordinamento con gli Enti competenti preposti, nell'ottica di poter garantire indirizzo, coordinamento e controllo anche in riferimento alle funzioni delegate con LR 42/2000	Realizzazione del Piano d'azione	15	20261231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1604C	PO	Promuovere all'interno del Settore le attività formative prioritarie per la Direzione in coerenza con la rilevazione dei fabbisogni effettuata nel corso del secondo semestre del 2025, con particolare attenzione al raggiungimento dell'autonomia individuale nell'utilizzo degli applicativi trasversali (es.: Contabilità, Atti amministrativi - STILO, Protocollo e DoQui, Cybersicurezza, ecc.) in modo da annullare il gap di conoscenza.	Almeno 24 ore di formazione annue per ogni dipendente del settore	10	24
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1604C	PI	Proseguire le attività regionali per il rinnovo delle grandi concessioni idroelettriche	Realizzazione del Piano d'azione	55	20261231

Obiettivi dei Dirigenti regionali 2026

CODICE	DIREZIONE	SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE_TARGET
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1604C	PI	Partecipare all'attività formativa volta allo sviluppo individuale e professionale ed al rafforzamento delle competenze personali in attuazione delle Direttive del Ministero per la Pubblica Amministrazione del 23 marzo 2023 e del 28 novembre 2023	Almeno 24 ore di formazione annue	10	24
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1604C	PI	In qualità di Vicedirettore: Rafforzare la trasversalità delle azioni in materia ambientale della Regione Piemonte, partecipando ad attività intersettoriali, anche con funzioni di orientamento e integrazione funzionale	Realizzazione del Piano d'azione	20	20261231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1604C	PI	Attuare le azioni indicate dalla direzione competente in materia di trasformazione digitale e di Cybersicurezza oltre che migliorare la gestione documentale del settore attraverso: 1. la revisione delle modalità di classificazione di DoQui (nodi operativi e gestione dei contenuti dell'archivio), 2. l'aggiornamento del piano di fascicolazione e conservazione, 3. miglioramento della gestione delle firme digitali, 4. allineamento delle conoscenze dei funzionari in modo che siano totalmente autonomi in tutto il processo di gestione della documentazione amministrativa di competenza del Settore.	Completamento del piano d'azione	15	20261231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1605B	PO	Proposta tecnica di aggiornamento e revisione del documento di indirizzo "Contenuti del Rapporto Ambientale per la pianificazione locale" (d.g.r. n. 21-892 del 12 gennaio 2015 e d.d. n. 701/A1605B/2022 del 30/11/2022)	Consegna proposta di documento tecnico	55	20261231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1605B	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale provvedendo alla liquidazione fatture commerciali in tempi inferiori ai 20 gg. Attuazione art. 4bis DL 24/2/2023, n. 13 convertito in l. 21/4/2023 n. 41	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1605B	PO	Ricognizione integrale e coerente delle leggi regionali vigenti	Relazione sullo stato dell'arte	5	20261231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1605B	PO	Promuovere all'interno del Settore le attività formative prioritarie per la Direzione in coerenza con la rilevazione dei fabbisogni effettuata nel corso del secondo semestre del 2025, con particolare attenzione al raggiungimento dell'autonomia individuale nell'utilizzo degli applicativi trasversali (es.: Contabilia, Atti amministrativi - STILO, Protocollo e DoQui, Cybersicurezza, ecc.) in modo da annullare il gap di conoscenza.	Almeno 24 ore di formazione annue per ogni dipendente del settore	10	24
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1605B	PI	Proposta di definizione di linee guida per l'uniforme applicazione della classificazione delle modifiche sostanziali e non sostanziali nell'ambito dei procedimenti di AIA	proposta di documento tecnico	35	20261231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1605B	PI	Partecipare all'attività formativa volta allo sviluppo individuale e professionale ed al rafforzamento delle competenze personali in attuazione delle Direttive del Ministero per la Pubblica Amministrazione del 23 marzo 2023 e del 28 novembre 2023	Almeno 24 ore di formazione annue	10	24

Obiettivi dei Dirigenti regionali 2026

CODICE	DIREZIONE	SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE_TARGET
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1605B	PI	Proposta di definizione di linee guida per il calcolo delle emissioni in atmosfera degli impianti di allevamento zootecnici in AIA attraverso l'utilizzo delle BAT-TOOLS	proposta di documento tecnico	40	20261231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1605B	PI	Attuare le azioni indicate dalla direzione competente in materia di trasformazione digitale e di Cybersicurezza oltre che migliorare la gestione documentale del settore attraverso: 1. la revisione delle modalità di classificazione di DoQui (nodi operativi e gestione dei contenuti dell'archivio), 2. l'aggiornamento del piano di fascicolazione e conservazione, 3. miglioramento della gestione delle firme digitali, 4. allineamento delle conoscenze dei funzionari in modo che siano totalmente autonomi in tutto il processo di gestione della documentazione amministrativa di competenza del Settore.	Completamento del piano d'azione	15	20261231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1606C	PO	Promuovere all'interno del Settore le attività formative prioritarie per la Direzione in coerenza con la rilevazione dei fabbisogni effettuata nel corso del secondo semestre del 2025, con particolare attenzione al raggiungimento dell'autonomia individuale nell'utilizzo degli applicativi trasversali (es.: Contabilità, Atti amministrativi - STILO, Protocollo e DoQui, Cybersicurezza, ecc.) in modo da annullare il gap di conoscenza.	Almeno 24 ore di formazione annue per ogni dipendente del settore	10	24
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1606C	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale provvedendo alla liquidazione fatture commerciali in tempi inferiori ai 20 gg. Attuazione art. 4bis DL 24/2/2023, n. 13 convertito in l. 21/4/2023 n. 41	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1606C	PO	Riconnoscimento integrale e coerente delle leggi regionali vigenti	Relazione sullo stato dell'arte	5	20261231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1606C	PO	Predisporre bozza di provvedimento della Giunta regionale finalizzato a stabilire i criteri, le modalità e i termini per l'erogazione dei finanziamenti ai fini dell'articolo 8 del DDLR 94/2025 rubricato "Disposizioni temporanee in materia urbanistica per l'accelerazione dello sviluppo economico regionale".	Completamento del piano d'azione	55	20261231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1606C	PI	Proseguire con la creazione della Banca dati aree dismesse o inutilizzate	Completamento del piano d'azione	25	20261231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1606C	PI	Partecipare all'attività formativa volta allo sviluppo individuale e professionale ed al rafforzamento delle competenze personali in attuazione delle Direttive del Ministero per la Pubblica Amministrazione del 23 marzo 2023 e del 28 novembre 2023	Almeno 24 ore di formazione annue	10	24
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1606C	PI	Revisionare la normativa regionale in materia di governo del territorio, LR 56/1977	Completamento del piano d'azione	50	20261231

Obiettivi dei Dirigenti regionali 2026

CODICE	DIREZIONE	SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE_TARGET
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1606C	PI	Attuare le azioni indicate dalla direzione competente in materia di trasformazione digitale e di Cybersicurezza oltre che migliorare la gestione documentale del settore attraverso: 1. la revisione delle modalità di classificazione di DoQui (nodi operativi e gestione dei contenuti dell'archivio), 2. l'aggiornamento del piano di fascicolazione e conservazione, 3. miglioramento della gestione delle firme digitali, 4. allineamento delle conoscenze dei funzionari in modo che siano totalmente autonomi in tutto il processo di gestione della documentazione amministrativa di competenza del Settore.	Completamento del piano d'azione	15	20261231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1607C	PO	Promuovere all'interno del Settore le attività formative prioritarie per la Direzione in coerenza con la rilevazione dei fabbisogni effettuata nel corso del secondo semestre del 2025, con particolare attenzione al raggiungimento dell'autonomia individuale nell'utilizzo degli applicativi trasversali (es.: Contabilia, Atti amministrativi - STILO, Protocollo e DoQui, Cybersicurezza, ecc.) in modo da annullare il gap di conoscenza.	Almeno 24 ore di formazione annue per ogni dipendente del settore	10	24
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1607C	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale provvedendo alla liquidazione fatture commerciali in tempi inferiori ai 20 gg. Attuazione art. 4bis DL 24/2/2023, n. 13 convertito in l. 21/4/2023 n. 41	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1607C	PO	Ricognizione integrale e coerente delle leggi regionali vigenti	Relazione sullo stato dell'arte	5	20261231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1607C	PO	Predisporre bozza di provvedimento della Giunta regionale finalizzato a stabilire i criteri, le modalità e i termini per l'erogazione dei finanziamenti ai fini dell'articolo 8 del DDLR 94/2025 rubricato "Disposizioni temporanee in materia urbanistica per l'accelerazione dello sviluppo economico regionale".	Completamento del piano d'azione	55	20261231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1607C	PI	Partecipare all'attività formativa volta allo sviluppo individuale e professionale ed al rafforzamento delle competenze personali in attuazione delle Direttive del Ministero per la Pubblica Amministrazione del 23 marzo 2023 e del 28 novembre 2023	Almeno 24 ore di formazione annue	10	24
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1607C	PI	Revisionare la normativa regionale in materia di governo del territorio, LR 56/1977	Completamento del piano d'azione	45	20261231

Obiettivi dei Dirigenti regionali 2026

CODICE	DIREZIONE	SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE_TARGET
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1607C	PI	Attuare le azioni indicate dalla direzione competente in materia di trasformazione digitale e di Cybersicurezza oltre che migliorare la gestione documentale del settore attraverso: 1. la revisione delle modalità di classificazione di DoQui (nodi operativi e gestione dei contenuti dell'archivio), 2. l'aggiornamento del piano di fascicolazione e conservazione, 3. miglioramento della gestione delle firme digitali, 4. allineamento delle conoscenze dei funzionari in modo che siano totalmente autonomi in tutto il processo di gestione della documentazione amministrativa di competenza del Settore.	Completamento del piano d'azione	15	20261231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1607C	PI	Proseguire con la creazione della Banca dati aree dismesse o inutilizzate	Completamento del piano d'azione	30	20261231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1610C	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale provvedendo alla liquidazione fatture commerciali in tempi inferiori ai 20 gg. Attuazione art. 4bis DL 24/2/2023, n. 13 convertito in l. 21/4/2023 n. 41	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1610C	PO	Ricognizione integrale e coerente delle leggi regionali vigenti	Relazione sullo stato dell'arte	5	20261231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1610C	PO	Promuovere all'interno del Settore le attività formative prioritarie per la Direzione in coerenza con la rilevazione dei fabbisogni effettuata nel corso del secondo semestre del 2025, con particolare attenzione al raggiungimento dell'autonomia individuale nell'utilizzo degli applicativi trasversali (es.: Contabilia, Atti amministrativi - STILO, Protocollo e DoQui, Cybersicurezza, ecc.) in modo da annullare il gap di conoscenza.	Almeno 24 ore di formazione annue per ogni dipendente del settore	10	24
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1610C	PO	Favorire la transizione energetica del Piemonte	Completamento piano d'azione	25	20261231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1610C	PO	Attuazione dell'art. 6 della l.r. 19/2009: disciplina delle Aree Contigue	Completamento del piano d'azione	30	20261231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1610C	PI	Predisporre bozza di provvedimento della Giunta regionale finalizzato a stabilire i criteri, le modalità e i termini per l'erogazione dei finanziamenti ai fini dell'articolo 8 del DDLR 94/2025 rubricato "Disposizioni temporanee in materia urbanistica per l'accelerazione dello sviluppo economico regionale".	Completamento del piano d'azione	35	20261231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1610C	PI	Partecipare all'attività formativa volta allo sviluppo individuale e professionale ed al rafforzamento delle competenze personali in attuazione delle Direttive del Ministero per la Pubblica Amministrazione del 23 marzo 2023 e del 28 novembre 2023	Almeno 24 ore di formazione annue	10	24
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1610C	PI	In qualità di Vicedirettore Coordinare l'aggiornamento del quadro normativo regionale in materia di governo del territorio	Completamento piano d'azione	40	20261231

Obiettivi dei Dirigenti regionali 2026

CODICE	DIREZIONE	SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE_TARGET
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1610C	PI	Attuare le azioni indicate dalla direzione competente in materia di trasformazione digitale e di Cybersicurezza oltre che migliorare la gestione documentale del settore attraverso: 1. la revisione delle modalità di classificazione di DoQui (nodi operativi e gestione dei contenuti dell'archivio), 2. l'aggiornamento del piano di fascicolazione e conservazione, 3. miglioramento della gestione delle firme digitali, 4. allineamento delle conoscenze dei funzionari in modo che siano totalmente autonomi in tutto il processo di gestione della documentazione amministrativa di competenza del Settore.	Completamento del piano d'azione	15	20261231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1613B	PO	Aggiornamento del disegno di legge regionale sulle aree idonee FER e avvio del Piano aree di accelerazione	Attuazione piano d'azione	20	20261231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1613B	PO	Implementazione delle attività previste per il 2026	Attuazione piano d'azione	35	20261231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1613B	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale provvedendo alla liquidazione fatture commerciali in tempi inferiori ai 20 gg. Attuazione art. 4bis DL 24/2/2023, n. 13 convertito in l. 21/4/2023 n. 41	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1613B	PO	Ricognizione integrale e coerente delle leggi regionali vigenti	Relazione sullo stato dell'arte	5	20261231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1613B	PO	Promuovere all'interno del Settore le attività formative prioritarie per la Direzione in coerenza con la rilevazione dei fabbisogni effettuata nel corso del secondo semestre del 2025, con particolare attenzione al raggiungimento dell'autonomia individuale nell'utilizzo degli applicativi trasversali (es.: Contabilità, Atti amministrativi - STILO, Protocollo e DoQui, Cybersicurezza, ecc.) in modo da annullare il gap di conoscenza.	Almeno 24 ore di formazione annue per ogni dipendente del settore	10	24
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1613B	PI	Evoluzione della piattaforma BDR delle aree dismesse o inutilizzate	Attuazione piano d'azione	40	20261231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1613B	PI	Proposta di aggiornamento della legge regionale n. 21 del 2017 e del relativo regolamento attuativo	Attuazione piano d'azione	35	20261231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1613B	PI	Partecipare all'attività formativa volta allo sviluppo individuale e professionale ed al rafforzamento delle competenze personali in attuazione delle Direttive del Ministero per la Pubblica Amministrazione del 23 marzo 2023 e del 28 novembre 2023	Almeno 24 ore di formazione annue	10	24

Obiettivi dei Dirigenti regionali 2026

CODICE	DIREZIONE	SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE_TARGET
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1613B	PI	Attuare le azioni indicate dalla direzione competente in materia di trasformazione digitale e di Cybersicurezza oltre che migliorare la gestione documentale del settore attraverso: 1. la revisione delle modalità di classificazione di DoQui (nodi operativi e gestione dei contenuti dell'archivio), 2. l'aggiornamento del piano di fascicolazione e conservazione, 3. miglioramento della gestione delle firme digitali, 4. allineamento delle conoscenze dei funzionari in modo che siano totalmente autonomi in tutto il processo di gestione della documentazione amministrativa di competenza del Settore.	Completamento del piano d'azione	15	20261231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1614A	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale provvedendo alla liquidazione fatture commerciali in tempi inferiori ai 20 gg. Attuazione art. 4bis DL 24/2/2023, n. 13 convertito in l. 21/4/2023 n. 41	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1614A	PO	Ricognizione integrale e coerente delle leggi regionali vigenti	Relazione sullo stato dell'arte	5	20261231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1614A	PO	Promuovere all'interno del Settore le attività formative prioritarie per la Direzione in coerenza con la rilevazione dei fabbisogni effettuata nel corso del secondo semestre del 2025, con particolare attenzione al raggiungimento dell'autonomia individuale nell'utilizzo degli applicativi trasversali (es.: Contabilità, Atti amministrativi - STILO, Protocollo e DoQui, Cybersicurezza, ecc.) in modo da annullare il gap di conoscenza.	Almeno 24 ore di formazione annue per ogni dipendente del settore	10	24
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1614A	PO	Redazione del Programma Forestale Regionale 2027-2037	Completamento piano di azione	30	20261231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1614A	PO	Partecipare all'implementazione di un sistema integrato di monitoraggio e analisi dei principali fondi e programmi di finanziamento gestiti dalla Direzione, al fine di assicurare una visione complessiva e costantemente aggiornata dello stato di avanzamento delle programmazioni e dell'utilizzo delle risorse disponibili. L'obiettivo si propone di superare la frammentarietà delle informazioni attualmente disponibili, facilitando il coordinamento tra i Settori e supportando il processo decisionale attraverso la predisposizione di strumenti di sintesi e reportistica periodica. La sistematizzazione dei dati consentirà inoltre di valorizzare le buone pratiche gestionali emerse nell'ambito dell'attuazione dei diversi programmi, favorendone la replicabilità e la diffusione attraverso momenti di condivisione strutturata con il personale coinvolto.	Completamento del piano d'azione	25	20261231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1614A	PI	Adeguamento del Registro Regionale dei Crediti di Carbonio e delle linee guida alle Linee Guida Nazionali per i registri dei crediti forestali	Completamento piano di azione	35	20261231

Obiettivi dei Dirigenti regionali 2026

CODICE	DIREZIONE	SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE_TARGET
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1614A	PI	Partecipare all'attività formativa volta allo sviluppo individuale e professionale ed al rafforzamento delle competenze personali in attuazione delle Direttive del Ministero per la Pubblica Amministrazione del 23 marzo 2023 e del 28 novembre 2023	Almeno 24 ore di formazione annue	10	24
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1614A	PI	Redazione e attuazione del Piano Annuale per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno	Completamento piano di azione	40	20261231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1614A	PI	Attuare le azioni indicate dalla direzione competente in materia di trasformazione digitale e di Cybersicurezza oltre che migliorare la gestione documentale del settore attraverso: 1. la revisione delle modalità di classificazione di DoQui (nodi operativi e gestione dei contenuti dell'archivio), 2. l'aggiornamento del piano di fascicolazione e conservazione, 3. miglioramento della gestione delle firme digitali, 4. allineamento delle conoscenze dei funzionari in modo che siano totalmente autonomi in tutto il processo di gestione della documentazione amministrativa di competenza del Settore.	Completamento del piano d'azione	15	20261231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1615A	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale provvedendo alla liquidazione fatture commerciali in tempi inferiori ai 20 gg. Attuazione art. 4bis DL 24/2/2023, n. 13 convertito in l. 21/4/2023 n. 41	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1615A	PO	Ricognizione integrale e coerente delle leggi regionali vigenti	Relazione sullo stato dell'arte	5	20261231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1615A	PO	Promuovere all'interno del Settore le attività formative prioritarie per la Direzione in coerenza con la rilevazione dei fabbisogni effettuata nel corso del secondo semestre del 2025, con particolare attenzione al raggiungimento dell'autonomia individuale nell'utilizzo degli applicativi trasversali (es.: Contabilità, Atti amministrativi - STILO, Protocollo e DoQui, Cybersicurezza, ecc.) in modo da annullare il gap di conoscenza.	Almeno 24 ore di formazione annue per ogni dipendente del settore	10	24
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1615A	PO	Definire un Piano triennale per favorire lo sviluppo e il mantenimento dei servizi essenziali nei territori montani piemontesi, nonché l'adattamento ai cambiamenti climatici attesi, la protezione del territorio dai rischi, il turismo sostenibile e la conservazione del capitale naturale valorizzando i servizi ecosistemici	completamento piano di azione	35	20261231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1615A	PO	Definire la programmazione del FOSMIT 2025 e 2026 in coerenza con i contenuti del Piano triennale per lo sviluppo dei territori montani	completamento piano di azione	20	20261231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1615A	PI	Organizzare la Festa delle Alpi 2026, quale manifestazione di carattere istituzionale e popolare per la promozione dei territori montani e della cooperazione transfrontaliera Italia-Francia	realizzazione evento entro il 31 agosto	35	20260831

Obiettivi dei Dirigenti regionali 2026

CODICE	DIREZIONE	SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE_TARGET
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1615A	PI	Partecipare all'attività formativa volta allo sviluppo individuale e professionale ed al rafforzamento delle competenze personali in attuazione delle Direttive del Ministero per la Pubblica Amministrazione del 23 marzo 2023 e del 28 novembre 2023	Almeno 24 ore di formazione annue	10	24
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1615A	PI	Attuare la Misura "Potenziamento delle infrastrutture digitali nei territori montani" finanziata dal FOSMIT 2024 per la riduzione dei divari digitali in termini di copertura del segnale mobile nelle aree a fallimento di mercato	completamento piano di azione	40	20261231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1615A	PI	Attuare le azioni indicate dalla direzione competente in materia di trasformazione digitale e di Cybersicurezza oltre che migliorare la gestione documentale del settore attraverso: 1. la revisione delle modalità di classificazione di DoQui (nodi operativi e gestione dei contenuti dell'archivio), 2. l'aggiornamento del piano di fascicolazione e conservazione, 3. miglioramento della gestione delle firme digitali, 4. allineamento delle conoscenze dei funzionari in modo che siano totalmente autonomi in tutto il processo di gestione della documentazione amministrativa di competenza del Settore.	Completamento del piano d'azione	15	20261231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1616A	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale provvedendo alla liquidazione fatture commerciali in tempi inferiori ai 20 gg. Attuazione art. 4bis DL 24/2/2023, n. 13 convertito in l. 21/4/2023 n. 41	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1616A	PO	Ricognizione integrale e coerente delle leggi regionali vigenti	Relazione sullo stato dell'arte	5	20261231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1616A	PO	Promuovere all'interno del Settore le attività formative prioritarie per la Direzione in coerenza con la rilevazione dei fabbisogni effettuata nel corso del secondo semestre del 2025, con particolare attenzione al raggiungimento dell'autonomia individuale nell'utilizzo degli applicativi trasversali (es.: Contabilia, Atti amministrativi - STILO, Protocollo e DoQui, Cybersicurezza, ecc.) in modo da annullare il gap di conoscenza.	Almeno 24 ore di formazione annue per ogni dipendente del settore	10	24
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1616A	PO	Coordinamento delle attività di VAS del Piano regionale sulle aree di accelerazione terrestri	Presentazione della proposta definitiva di piano alla Giunta	35	20261030
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1616A	PO	Aggiornamento del disegno di legge regionale sulle aree idonee per gli impianti a fonte rinnovabile	Presentazione disegno di legge alla Giunta entro 120 giorni dalla conversione del "Decreto energia"	20	120
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1616A	PI	Predisposizione di linee guida per l'insediamento dei data center sul territorio regionale	Realizzazione del Piano d'azione	30	20260731
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1616A	PI	Partecipare all'attività formativa volta allo sviluppo individuale e professionale ed al rafforzamento delle competenze personali in attuazione delle Direttive del Ministero per la Pubblica Amministrazione del 23 marzo 2023 e del 28 novembre 2023	Almeno 24 ore di formazione annue	10	24

Obiettivi dei Dirigenti regionali 2026

CODICE	DIREZIONE	SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE_TARGET
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1616A	PI	Attivazione di misure incentivanti per il raggiungimento degli obiettivi di potenza installata di impianti a fonte rinnovabile, anche in sinergia con altre misure di carattere ambientale	Realizzazione del Piano d'azione	45	20261231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1616A	PI	Attuare le azioni indicate dalla direzione competente in materia di trasformazione digitale e di Cybersicurezza oltre che migliorare la gestione documentale del settore attraverso: 1. la revisione delle modalità di classificazione di DoQui (nodi operativi e gestione dei contenuti dell'archivio), 2. l'aggiornamento del piano di fascicolazione e conservazione, 3. miglioramento della gestione delle firme digitali, 4. allineamento delle conoscenze dei funzionari in modo che siano totalmente autonomi in tutto il processo di gestione della documentazione amministrativa di competenza del Settore.	Completamento del piano d'azione	15	20261231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1617A	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale provvedendo alla liquidazione fatture commerciali in tempi inferiori ai 20 gg. Attuazione art. 4bis DL 24/2/2023, n. 13 convertito in l. 21/4/2023 n. 41	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1617A	PO	Ricognizione integrale e coerente delle leggi regionali vigenti	Relazione sullo stato dell'arte	5	20261231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1617A	PO	Promuovere all'interno del Settore le attività formative prioritarie per la Direzione in coerenza con la rilevazione dei fabbisogni effettuata nel corso del secondo semestre del 2025, con particolare attenzione al raggiungimento dell'autonomia individuale nell'utilizzo degli applicativi trasversali (es.: Contabilità, Atti amministrativi - STILO, Protocollo e DoQui, Cybersicurezza, ecc.) in modo da annullare il gap di conoscenza.	Almeno 24 ore di formazione annue per ogni dipendente del settore	10	24
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1617A	PO	Contribuire, nell'ambito della partecipazione al gruppo di lavoro interdirezionale dedicato alla costruzione e implementazione del PIAO, all'attuazione delle azioni previste per l'introduzione del nuovo sistema "accrual" nel bilancio regionale	completamento piano d'azione	10	20261231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1617A	PO	PSP 2023-2027 - attuazione delle misure del CSR e modalità di supporto ai beneficiari	completamento piano d'azione	45	20261231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1617A	PI	Strumenti innovativi per le verifiche in campo di competenza del Settore: l'utilizzo dei droni	completamento piano d'azione	40	20261231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1617A	PI	Partecipare all'attività formativa volta allo sviluppo individuale e professionale ed al rafforzamento delle competenze personali in attuazione delle Direttive del Ministero per la Pubblica Amministrazione del 23 marzo 2023 e del 28 novembre 2023	Almeno 24 ore di formazione annue	10	24
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1617A	PI	LR 45: verifica dello stato di attuazione delle attività autorizzate	completamento piano d'azione	35	20261231

Obiettivi dei Dirigenti regionali 2026

CODICE	DIREZIONE	SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE_TARGET
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1617A	PI	Attuare le azioni indicate dalla direzione competente in materia di trasformazione digitale e di Cybersicurezza oltre che migliorare la gestione documentale del settore attraverso: 1. la revisione delle modalità di classificazione di DoQui (nodi operativi e gestione dei contenuti dell'archivio), 2. l'aggiornamento del piano di fascicolazione e conservazione, 3. miglioramento della gestione delle firme digitali, 4. allineamento delle conoscenze dei funzionari in modo che siano totalmente autonomi in tutto il processo di gestione della documentazione amministrativa di competenza del Settore.	Completamento del piano d'azione	15	20261231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1618A	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale provvedendo alla liquidazione fatture commerciali in tempi inferiori ai 20 gg. Attuazione art. 4bis DL 24/2/2023, n. 13 convertito in l. 21/4/2023 n. 41	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1618A	PO	Ricognizione integrale e coerente delle leggi regionali vigenti	Relazione sullo stato dell'arte	5	20261231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1618A	PO	Promuovere all'interno del Settore le attività formative prioritarie per la Direzione in coerenza con la rilevazione dei fabbisogni effettuata nel corso del secondo semestre del 2025, con particolare attenzione al raggiungimento dell'autonomia individuale nell'utilizzo degli applicativi trasversali (es.: Contabilità, Atti amministrativi - STILO, Protocollo e DoQui, Cybersicurezza, ecc.) in modo da annullare il gap di conoscenza.	Almeno 24 ore di formazione annue per ogni dipendente del settore	10	24
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1618A	PO	Attività di supporto all'utenza nel periodo successivo al rilascio delle autorizzazioni ex L.R. 45/1989, monitoraggio degli adempimenti in capo ai titolari privati delle autorizzazioni e delle attività conseguenti nel caso di costituzione di cauzioni.	Completamento piano d'azione	25	20261231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1618A	PO	Individuare e programmare l'acquisto della strumentazione necessaria alle attività sul territorio dei Settori coinvolti nelle istruttorie del CSR. Individuare gli impieghi potenziali degli aeromobili dei Settori della Direzione coinvolti in attività sul territorio.	Completamento piano d'azione	30	20261231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1618A	PI	Individuare e sperimentare attività informative e di supporto ai beneficiari per la realizzazione degli interventi di investimento finanziati nell'ambito del CSR 23-27 al fine di agevolare il rispetto degli impegni accessori ed essenziali individuati nei bandi.	Completamento piano d'azione	40	20261231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1618A	PI	Partecipare all'attività formativa volta allo sviluppo individuale e professionale ed al rafforzamento delle competenze personali in attuazione delle Direttive del Ministero per la Pubblica Amministrazione del 23 marzo 2023 e del 28 novembre 2023	Almeno 24 ore di formazione annue	10	24
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1618A	PI	Programmare e realizzare attività di divulgazione/formative nelle materie di competenza del Settore e/o della Direzione.	Completamento piano d'azione	35	20261231

Obiettivi dei Dirigenti regionali 2026

CODICE	DIREZIONE	SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE_TARGET
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1618A	PI	Attuare le azioni indicate dalla direzione competente in materia di trasformazione digitale e di Cybersicurezza oltre che migliorare la gestione documentale del settore attraverso: 1. la revisione delle modalità di classificazione di DoQui (nodi operativi e gestione dei contenuti dell'archivio), 2. l'aggiornamento del piano di fascicolazione e conservazione, 3. miglioramento della gestione delle firme digitali, 4. allineamento delle conoscenze dei funzionari in modo che siano totalmente autonomi in tutto il processo di gestione della documentazione amministrativa di competenza del Settore.	Completamento del piano d'azione	15	20261231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1619A	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale provvedendo alla liquidazione fatture commerciali in tempi inferiori ai 20 gg. Attuazione art. 4bis DL 24/2/2023, n. 13 convertito in l. 21/4/2023 n. 41	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1619A	PO	Ricognizione integrale e coerente delle leggi regionali vigenti	Relazione sullo stato dell'arte	5	20261231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1619A	PO	Promuovere all'interno del Settore le attività formative prioritarie per la Direzione in coerenza con la rilevazione dei fabbisogni effettuata nel corso del secondo semestre del 2025, con particolare attenzione al raggiungimento dell'autonomia individuale nell'utilizzo degli applicativi trasversali (es.: Contabilità, Atti amministrativi - STILO, Protocollo e DoQui, Cybersicurezza, ecc.) in modo da annullare il gap di conoscenza.	Almeno 24 ore di formazione annue per ogni dipendente del settore	10	24
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1619A	PO	Contribuire al raggiungimento delle azioni connesse all'obiettivo A19_1 relativo alla programmazione del PR FESR 2021-2027 attraverso il coordinamento, monitoraggio e supporto alle misure seguite dai settori della Direzione con particolare attenzione alla costruzione di: 1) monitoraggio sullo stato di avanzamento delle azioni sulla base delle informazioni ricevute dai Settori RdG; 2) reportistica finale sui controlli svolti e sulle principali criticità oggetto di rettifica.	Completamento piano d'azione	30	20261231

Obiettivi dei Dirigenti regionali 2026

CODICE	DIREZIONE	SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE_TARGET
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1619A	PO	Partecipare all'implementazione di un sistema integrato di monitoraggio e analisi dei principali fondi strutturali e programmi di finanziamento gestiti dalla Direzione, al fine di assicurare una visione complessiva e costantemente aggiornata dello stato di avanzamento delle programmazioni e dell'utilizzo delle risorse disponibili. L'obiettivo si propone di superare la frammentarietà delle informazioni attualmente disponibili, facilitando il coordinamento tra i Settori e supportando il processo decisionale attraverso la predisposizione di strumenti di sintesi e reportistica periodica. La sistematizzazione dei dati consentirà inoltre di valorizzare le buone pratiche gestionali emerse nell'ambito dell'attuazione dei diversi programmi, favorendone la replicabilità e la diffusione attraverso momenti di condivisione strutturata con il personale coinvolto.	Completamento del piano d'azione	25	20261231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1619A	PI	Attuare una campagna di comunicazione istituzionale sulla Montagna piemontese sulla base della strategia comunicativa concordata con l'assessorato di riferimento con i fondi stanziati sul bilancio 2026 e 2027 per tale finalità	Completare la progettazione della campagna e affidare le attività	40	20261231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1619A	PI	Partecipare all'attività formativa volta allo sviluppo individuale e professionale ed al rafforzamento delle competenze personali in attuazione delle Direttive del Ministero per la Pubblica Amministrazione del 23 marzo 2023 e del 28 novembre 2023	Almeno 24 ore di formazione annue	10	24
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1619A	PI	Predisporre una proposta di cruscotto per il Direttore che rappresenti lo stato dell'arte degli interventi per la valutazione dell'impatto delle politiche pubbliche nelle materie di competenza della Direzione	Presentazione proposta entro 31/12/26	35	20261231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1619A	PI	Attuare le azioni indicate dalla direzione competente in materia di trasformazione digitale e di Cybersicurezza oltre che migliorare la gestione documentale del settore attraverso: 1. la revisione delle modalità di classificazione di DoQui (nodi operativi e gestione dei contenuti dell'archivio), 2. l'aggiornamento del piano di fascicolazione e conservazione, 3. miglioramento della gestione delle firme digitali, 4. allineamento delle conoscenze dei funzionari in modo che siano totalmente autonomi in tutto il processo di gestione della documentazione amministrativa di competenza del Settore.	Completamento del piano d'azione	15	20261231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1621A	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale provvedendo alla liquidazione fatture commerciali in tempi inferiori ai 20 gg. Attuazione art. 4bis DL 24/2/2023, n. 13 convertito in l. 21/4/2023 n. 41	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1621A	PO	Ricognizione integrale e coerente delle leggi regionali vigenti	Relazione sullo stato dell'arte	5	20261231

Obiettivi dei Dirigenti regionali 2026

CODICE	DIREZIONE	SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE_TARGET
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1621A	PO	Promuovere all'interno del Settore le attività formative prioritarie per la Direzione in coerenza con la rilevazione dei fabbisogni effettuata nel corso del secondo semestre del 2025, con particolare attenzione al raggiungimento dell'autonomia individuale nell'utilizzo degli applicativi trasversali (es.: Contabilia, Atti amministrativi - STILO, Protocollo e DoQui, Cybersicurezza, ecc.) in modo da annullare il gap di conoscenza.	Almeno 24 ore di formazione annue per ogni dipendente del settore	10	24
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1621A	PO	Rafforzamento della capacità amministrativa della Direzione ed incremento del supporto trasversale per l'attuazione delle politiche di competenza e della comunicazione interna	Completamento piano di azione	10	20261231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1621A	PO	Aggiornamento del disegno di legge regionale sulle aree idonee per gli impianti a fonte rinnovabile	Presentazione disegno di legge alla Giunta	15	20261231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1621A	PO	Coordinare le azioni di monitoraggio sulla gestione dei fondi del PNRR per le materie di competenza della direzione.	Completamento piano di azione	15	20261231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1621A	PO	Miglioramento del raccordo tra la Direzione ed ARPA per la programmazione ed il monitoraggio del Piano di Attività e degli obiettivi e monitoraggio degli obiettivi degli enti e delle partecipate del sistema regionale	Completamento piano di azione	15	20261231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1621A	PI	Mantenimento degli standard per il supporto al Direttore e alla Direzione nella attività di carattere legislativo-amministrativo	Completamento piano di azione	35	20261231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1621A	PI	Partecipare all'attività formativa volta allo sviluppo individuale e professionale ed al rafforzamento delle competenze personali in attuazione delle Direttive del Ministero per la Pubblica Amministrazione del 23 marzo 2023 e del 28 novembre 2023	Almeno 24 ore di formazione annue	10	24
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1621A	PI	Coordinamento delle azioni per supportare il territorio nella riduzione dell'arretrato e nella semplificazione delle procedure secondo quanto previsto dal Piano Territoriale approvato con DGR 45-4317 del 10.12.2021 e s.m.i.	Completamento piano di azione	40	20261231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1621A	PI	Attuare le azioni indicate dalla direzione competente in materia di trasformazione digitale e di Cybersicurezza oltre che migliorare la gestione documentale del settore attraverso: 1. la revisione delle modalità di classificazione di DoQui (nodi operativi e gestione dei contenuti dell'archivio), 2. l'aggiornamento del piano di fascicolazione e conservazione, 3. miglioramento della gestione delle firme digitali, 4. allineamento delle conoscenze dei funzionari in modo che siano totalmente autonomi in tutto il processo di gestione della documentazione amministrativa di competenza del Settore.	Completamento del piano d'azione	15	20261231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1623A	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale provvedendo alla liquidazione fatture commerciali in tempi inferiori ai 20 gg. Attuazione art. 4bis DL 24/2/2023, n. 13 convertito in l. 21/4/2023 n. 41	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20

Obiettivi dei Dirigenti regionali 2026

CODICE	DIREZIONE	SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE_TARGET
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1623A	PO	Ricognizione integrale e coerente delle leggi regionali vigenti	Relazione sullo stato dell'arte	5	20261231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1623A	PO	Promuovere all'interno del Settore le attività formative prioritarie per la Direzione in coerenza con la rilevazione dei fabbisogni effettuata nel corso del secondo semestre del 2025, con particolare attenzione al raggiungimento dell'autonomia individuale nell'utilizzo degli applicativi trasversali (es.: Contabilità, Atti amministrativi - STILO, Protocollo e DoQui, Cybersicurezza, ecc.) in modo da annullare il gap di conoscenza.	Almeno 24 ore di formazione annue per ogni dipendente del settore	10	24
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1623A	PO	Garantire un supporto strutturato ai Settori della Direzione nella candidatura e partecipazione a progetti europei, con particolare attenzione alla conciliazione tra le procedure interne (bilancio, personale, missioni, acquisti) e i requisiti e le regole dei programmi di finanziamento. L'obiettivo mira a ridurre criticità operative, uniformare le prassi, migliorare la qualità delle candidature e favorire una partecipazione efficace e conforme ai progetti europei	Completamento del piano d'azione	25	20261231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1623A	PO	Coordinare l'implementazione di un sistema integrato di monitoraggio e analisi dei principali fondi strutturali e programmi di finanziamento gestiti dalla Direzione, al fine di assicurare una visione complessiva e costantemente aggiornata dello stato di avanzamento delle programmazioni e dell'utilizzo delle risorse disponibili. L'obiettivo si propone di superare la frammentarietà delle informazioni attualmente disponibili, facilitando il coordinamento tra i Settori e supportando il processo decisionale attraverso la predisposizione di strumenti di sintesi e reportistica periodica. La sistematizzazione dei dati consentirà inoltre di valorizzare le buone pratiche gestionali emerse nell'ambito dell'attuazione dei diversi programmi, favorendone la replicabilità e la diffusione attraverso momenti di condivisione strutturata con il personale coinvolto.	Completamento del piano d'azione	30	20261231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1623A	PI	Rafforzamento della capacità amministrativa della Direzione ed incremento del supporto trasversale per l'attuazione delle politiche di competenza e della comunicazione interna	Completamento del piano d'azione	75	20261231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1623A	PI	Partecipare all'attività formativa volta allo sviluppo individuale e professionale ed al rafforzamento delle competenze personali in attuazione delle Direttive del Ministero per la Pubblica Amministrazione del 23 marzo 2023 e del 28 novembre 2023	Almeno 24 ore di formazione annue	10	24

Obiettivi dei Dirigenti regionali 2026

CODICE	DIREZIONE	SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE_TARGET
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1623A	PI	Attuare le azioni indicate dalla direzione competente in materia di trasformazione digitale e di Cybersicurezza oltre che migliorare la gestione documentale del settore attraverso: 1. la revisione delle modalità di classificazione di DoQui (nodi operativi e gestione dei contenuti dell'archivio), 2. l'aggiornamento del piano di fascicolazione e conservazione, 3. miglioramento della gestione delle firme digitali, 4. allineamento delle conoscenze dei funzionari in modo che siano totalmente autonomi in tutto il processo di gestione della documentazione amministrativa di competenza del Settore.	Completamento del piano d'azione	15	20261231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1624A	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale provvedendo alla liquidazione fatture commerciali in tempi inferiori ai 20 gg. Attuazione art. 4bis DL 24/2/2023, n. 13 convertito in l. 21/4/2023 n. 41	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1624A	PO	Ricognizione integrale e coerente delle leggi regionali vigenti	Relazione sullo stato dell'arte	5	20261231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1624A	PO	Promuovere all'interno del Settore le attività formative prioritarie per la Direzione in coerenza con la rilevazione dei fabbisogni effettuata nel corso del secondo semestre del 2025, con particolare attenzione al raggiungimento dell'autonomia individuale nell'utilizzo degli applicativi trasversali (es.: Contabilità, Atti amministrativi - STILO, Protocollo e DoQui, Cybersicurezza, ecc.) in modo da annullare il gap di conoscenza.	Almeno 24 ore di formazione annue per ogni dipendente del settore	10	24
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1624A	PO	Accordo con ASI per Mappatura e Monitoraggio delle Isole di Calore Urbane in Piemonte	Attuazione piano d'azione	55	20261231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1624A	PI	Accordo con MASE per l'attuazione territoriale della SNSvS: sviluppo e coordinamento delle attività.	Attuazione piano d'azione	30	20261231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1624A	PI	Partecipare all'attività formativa volta allo sviluppo individuale e professionale ed al rafforzamento delle competenze personali in attuazione delle Direttive del Ministero per la Pubblica Amministrazione del 23 marzo 2023 e del 28 novembre 2023	Almeno 24 ore di formazione annue	10	24
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1624A	PI	Gestione Bandi FESR 21-27 Obiettivo 2	Attuazione piano d'azione	30	20261231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1624A	PI	Implementare la strategia regionale per i cambiamenti climatici	Attuazione piano d'azione	15	20261231

Obiettivi dei Dirigenti regionali 2026

CODICE	DIREZIONE	SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE_TARGET
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1624A	PI	Attuare le azioni indicate dalla direzione competente in materia di trasformazione digitale e di Cybersicurezza oltre che migliorare la gestione documentale del settore attraverso: 1. la revisione delle modalità di classificazione di DoQui (nodi operativi e gestione dei contenuti dell'archivio), 2. l'aggiornamento del piano di fascicolazione e conservazione, 3. miglioramento della gestione delle firme digitali, 4. allineamento delle conoscenze dei funzionari in modo che siano totalmente autonomi in tutto il processo di gestione della documentazione amministrativa di competenza del Settore.	Completamento del piano d'azione	15	20261231
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1701B	PO	Attuare l'obiettivo strategico A17_1_26 della Direzione Agricoltura e cibo negli Interventi di competenza ACA 18, SRA 30, SRD02 - Azione A, SRD06 del CSR 2023-2027	1) Predisposizione e adozione della D.D. di approvazione delle disposizioni applicative per la prosecuzione degli impegni relativi all'Intervento ACA 18; 2) Predisposizione e adozione della D.D. di approvazione delle disposizioni applicative per la prosecuzione degli impegni relativi all'Intervento SRA 30; 3) Predisposizione e adozione della D.D. di approvazione della graduatoria delle domande del bando 2025 dell'Intervento SRD 02 Azione A; 4) Predisposizione della P.D.G.R. di approvazione del bando 2026 dell'intervento SRD 06	70	20260731
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1701B	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	20
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1701B	PI	Attuare l'obiettivo strategico A17_9_26 "Istituzione dell'Osservatorio vitivinicolo regionale a supporto delle politiche agricole"	Predisposizione della proposta di provvedimento di istituzione del Osservatorio vitivinicolo regionale	90	20260630
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1701B	PI	Promuovere un'adeguata partecipazione ad attività di formazione per se stesso e per il personale assegnato	1. Promuovere un'adeguata partecipazione ad attività di formazione per il personale assegnato per un impegno di almeno 24 ore annue; 2. Partecipare ad attività di formazione adeguate in relazione alle attribuzioni assegnate per un impegno di almeno 24 ore annue	10	24
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1703B	PO	Attuazione delle indagini ufficiali 2026 del Programma di sorveglianza fitosanitaria degli organismi nocivi di quarantena prioritari in aree indenni, nei luoghi di produzione e nel territorio piemontese, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/2031	1) Predisposizione delle schede di valutazione del rischio ai fini della programmazione delle indagini ufficiali; 2) Attuazione del Programma fitosanitario per l'anno 2026 predisposto nelle aree indenni	70	20261231
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1703B	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	20

Obiettivi dei Dirigenti regionali 2026

CODICE	DIREZIONE	SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE_TARGET
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1703B	PI	Attuare la normativa fitosanitaria europea e nazionale vigente	1) Definizione delle procedure di dettaglio per ogni comparto e attività del Settore; 2) Adeguamento di quelle vigenti (incluse quelle riferite al mantenimento dell'accreditamento per il Laboratorio Fitosanitario)	90	20261231
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1703B	PI	Promuovere un'adeguata partecipazione ad attività di formazione per se stesso e per il personale assegnato	1. Promuovere un'adeguata partecipazione ad attività di formazione per il personale assegnato per un impegno di almeno 24 ore annue; 2. Partecipare ad attività di formazione adeguate in relazione alle attribuzioni assegnate per un impegno di almeno 24 ore annue	10	24
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1705C	PO	Attuare l'obiettivo strategico A17_1_26 della Direzione Agricoltura e cibo supportando l'Autorità di gestione regionale nella programmazione, gestione e attuazione del CSR 2023-2027 e nel coordinamento dei settori regionali	Predisposizione della proposta di DGR di approvazione modifica per l'anno 2026 del CSR 2023-2027	70	20261231
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1705C	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	20
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1705C	PI	Attuare l'obiettivo strategico A17_7_26 della Direzione Agricoltura e cibo "Attuazione del Protocollo attuativo dell'Accordo quadro di collaborazione tra AGEA, ARPEA e Regione Piemonte per l'armonizzazione dei sistemi informativi"	1. Predisposizione del Piano operativo/cronoprogramma condiviso tra AGEA, ARPEA e Regione Piemonte; 2. Avvio delle azioni/attività previste dal Piano operativo/cronoprogramma predisposto; 3. Monitoraggio delle azioni/attività avviate; 4. Predisposizione di uno studio di fattibilità tecnico-economica dell'integrazione degli applicativi SIAP-SIAN; 5. Avvio della fase operativa dell'integrazione degli applicativi SIAP-SIAN	90	20261231
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1705C	PI	Promuovere un'adeguata partecipazione ad attività di formazione per se stesso e per il personale assegnato	1. Promuovere un'adeguata partecipazione ad attività di formazione per il personale assegnato per un impegno di almeno 24 ore annue; 2. Partecipare ad attività di formazione adeguate in relazione alle attribuzioni assegnate per un impegno di almeno 24 ore annue	10	24
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1706B	PO	Attuare l'obiettivo strategico A17_1_26 della Direzione Agricoltura e cibo negli Interventi di competenza SRA16, SRH02, SRH03, SRH04, SRG07 del CSR 2023-2027	1. Istruttoria, approvazione graduatoria e ammissione a finanziamento delle domande di sostegno: - 1.1 del bando dell'Intervento SRA16; - 1.2 del bando dell'Intervento SRH02; 2. Approvazione delle Determinazioni dirigenziali di apertura: - 2.1 del Bando dell'Intervento SRH03; - 2.2 del Bando dell'Intervento SRH04; - 2.3 del Bando dell'Intervento SRG07	70	20261130

Obiettivi dei Dirigenti regionali 2026

CODICE	DIREZIONE	SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE_TARGET
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1706B	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	20
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1706B	PI	Attuare il Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola, annualità 2026	1. Approvazione dei progetti nel campo della ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola; 2. Impegno e liquidazione della spesa per il finanziamento e l'attuazione dei progetti di ricerca; 3. Approvazione della convenzione con AGRION per il finanziamento e l'attuazione dei progetti di ricerca; 4. Predisposizione dello schema di accordo operativo con AGRION e gli enti territoriali per l'apertura di 2 nuovi sportelli AGRION sul territorio regionale	90	20261130
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1706B	PI	Promuovere un'adeguata partecipazione ad attività di formazione per se stesso e per il personale assegnato	1. Promuovere un'adeguata partecipazione ad attività di formazione per il personale assegnato per un impegno di almeno 24 ore annue; 2. Partecipare ad attività di formazione adeguate in relazione alle attribuzioni assegnate per un impegno di almeno 24 ore annue	10	24
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1707D	PO	Attuare il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Sottomisura "Ammodernamento delle macchine agricole" - Missione 2, componente 1, Investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare"	1. Predisposizione e approvazione delle liste di liquidazione degli aiuti agli agricoltori; 2. Rendicontazione degli aiuti erogati sull'applicativo " Regis"	70	20261231
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1707D	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	20
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1707D	PI	Attuare l'obiettivo strategico A17_1_26 della Direzione Agricoltura e cibo nell'Intervento di competenza SRE01 del CSR 2023-2027	1. Proposta di D.G.R. di approvazione criteri e dotazione finanziaria del bando 2026 - insediamento dei giovani agricoltori 2. D.D. di attivazione bando 2026 3. Proposta di D.G.R. di programmazione di risorse nazionali del Fondo per il primo insediamento dei giovani in agricoltura assegnate al Piemonte 4. D.D. di attivazione di risorse nazionali per l'ammissibilità a finanziamento di domande di sostegno di giovani agricoltori	90	20260920
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1707D	PI	Promuovere un'adeguata partecipazione ad attività di formazione per se stesso e per il personale assegnato	1. Promuovere un'adeguata partecipazione ad attività di formazione per il personale assegnato per un impegno di almeno 24 ore annue; 2. Partecipare ad attività di formazione adeguate in relazione alle attribuzioni assegnate per un impegno di almeno 24 ore annue	10	24

Obiettivi dei Dirigenti regionali 2026

CODICE	DIREZIONE	SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE_TARGET
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1710D	PO	Attuare l'obiettivo strategico A17_1_26 della Direzione Agricoltura e cibo negli interventi di comunicazione del CSR 2023-2027	1. Progettare e realizzare strumenti di comunicazione della PAC (CSR) 2023-2027, con particolare riferimento all'implementazione della strategia digitale sui social media e contenuti podcast	70	20261231
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1710D	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	20
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1710D	PI	Attuare l'obiettivo strategico 17_1_26 della Direzione Agricoltura e cibo negli Interventi di competenza SRD02 - Azione A, SRD06 - Azione 1.1 del CSR 2023-2027	1. Approvazione delle liste di liquidazione degli aiuti alle aziende agricole con collaudo positivo del bando 2024 dell'Intervento SRD02 - Azione A; 2. Istruttoria delle domande di sostegno ammissibili e finanziabili in graduatoria preliminare del bando 2025 dell'Intervento SRD02 - Azione A e ammissione a finanziamento; 3. Istruttoria delle domande di sostegno ammissibili e finanziabili in graduatoria preliminare del bando 2025 dell'Intervento SRD06 - Azione 1.1	90	20261231
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1710D	PI	Promuovere un'adeguata partecipazione ad attività di formazione per se stesso e per il personale assegnato	1. Promuovere un'adeguata partecipazione ad attività di formazione per il personale assegnato per un impegno di almeno 24 ore annue; 2. Partecipare ad attività di formazione adeguate in relazione alle attribuzioni assegnate per un impegno di almeno 24 ore annue	10	24
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1711C	PO	Attuare l'obiettivo strategico 17_1_26 della Direzione Agricoltura e cibo negli Interventi di competenza SRD01, SRD03, SRD06 - Azione 1.2.1, SRD06 - Azione 1.2.2, SRD02C del CSR 2023-2027	1. Istruire il 90% delle domande di aiuto pervenute; 2. Predisposizione e trasmissione all'ARPEA delle liste di liquidazione delle operazioni ammesse in pagamento	70	20261231
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1711C	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	20
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1711C	PI	Attuare l'obiettivo strategico 17_1_26 della Direzione Agricoltura e cibo negli Interventi di competenza del Piano di Assistenza tecnica del CSR 2023-2027	1. Affidamento di un servizio tecnico-specialistico a supporto del Settore A1711C - Piano di Assistenza tecnica del CSR 2023-2027; 2. Impegno delle risorse europee assegnate per la realizzazione del servizio tecnico-specialistico dell'Assistenza tecnica del CSR 2023-2027	90	20260730

Obiettivi dei Dirigenti regionali 2026

CODICE	DIREZIONE	SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE_TARGET
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1711C	PI	Promuovere un'adeguata partecipazione ad attività di formazione per se stesso e per il personale assegnato	1. Promuovere un'adeguata partecipazione ad attività di formazione per il personale assegnato per un impegno di almeno 24 ore annue; 2. Partecipare ad attività di formazione adeguate in relazione alle attribuzioni assegnate per un impegno di almeno 24 ore annue	10	24
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1712D	PO	Organizzare e realizzare i corsi 150 ore per i giovani agricoltori - edizione 2026 - comprensivi di esame finale	Organizzazione, gestione e realizzazione dei corsi entro la tempistica stabilita	70	20260630
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1712D	PO	Attivare la procedura informatica a supporto dei comuni per il rilascio delle qualifiche di imprenditore agricolo professionale	1.Standardizzazione della procedura sulla piattaforma Nembo. 2.Collegamento della piattaforma con l'Anagrafe agricola regionale; 3.Predisposizione della modulistica on-line; 4.Predisposizione delle istruzioni operative; 5.Sviluppo Demo; 6. Messa on-line e attivazione del programma sul sito regionale; 7.Comunicazione ai comuni	30	20261231
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1712D	PI	Predisposizione del Manuale tecnico di allevamento free range per le razze avicole autoctone piemontesi	Stesura e stampa del manuale e pubblicazione sul sito internet della Regione Piemonte	90	20261231
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1712D	PI	Promuovere un'adeguata partecipazione ad attività di formazione per se stesso e per il personale assegnato	1. Promuovere un'adeguata partecipazione ad attività di formazione per il personale assegnato per un impegno di almeno 24 ore annue; 2. Partecipare ad attività di formazione adeguate in relazione alle attribuzioni assegnate per un impegno di almeno 24 ore annue	10	24
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1713C	PO	Attuare l'obiettivo strategico A17_1_26 della Direzione Agricoltura e cibo negli Interventi a superficie e a Unità zootecniche del CSR 2023-2027	1. Istruttoria del 100% delle operazioni assegnate al Settore A1713C - campagna 2025 - Interventi a superficie e a UBA; 2. Predisposizione e trasmissione ad ARPEA delle proposte di liquidazione delle azioni ammesse in pagamento	70	20260615
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1713C	PO	Organizzare e realizzare nei tempi previsti le seguenti attività di competenza del Settore A1713C: 1. vigilanza in agricoltura biologica (review audit) sugli organismi di controllo secondo le vigenti disposizioni in materia; 2. controllo sulle aziende a conduzione mista biologica/convenzionale indicate dal Settore A1705C	Realizzazione delle attività di vigilanza e di controllo nella tempistica stabilita	30	90
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1713C	PI	Attuare l'obiettivo strategico A17_1_26 della Direzione Agricoltura e cibo negli Interventi SRA del CSR 2023-2027	Predisposizione, approvazione e trasmissione ad ARPEA del provvedimento finale di recupero del 100% delle domande della campagna 2025 che lo richiedono per gli Interventi SRA, la cui istruttoria sia stata chiusa entro il 15/06/2026	90	20260930

Obiettivi dei Dirigenti regionali 2026

CODICE	DIREZIONE	SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE_TARGET
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1713C	PI	Promuovere un'adeguata partecipazione ad attività di formazione per se stesso e per il personale assegnato	1. Promuovere un'adeguata partecipazione ad attività di formazione per il personale assegnato per un impegno di almeno 24 ore annue; 2. Partecipare ad attività di formazione adeguate in relazione alle attribuzioni assegnate per un impegno di almeno 24 ore annue	10	24
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1714A	PO	Attuare l'obiettivo strategico A17_1_26 della Direzione Agricoltura e cibo negli interventi di competenza SRD02 - Azione C, SRD06 - Sottoazioni 1.2.1 e 1.2.2, SRD07 - Azione 7, SRD08 - Azione 3	1) Predisposizione della DD di accertamento dei minori utilizzi negli Interventi SRD02 - Azione C, SRD06 - Sottoazioni 1.2.1 e 1.2.2; 2) Approvazione progetti e ammissione a finanziamento delle domande dichiarate ammissibili nei bandi SRD07 - Azione 7 e SRD08 - Azione 3; 3) Predisporre la proposta di DGR di integrazione della dotazione finanziaria iniziale del bando SRD08 ' Azione 3.	70	20261231
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1714A	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	20
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1714A	PI	Predisposizione della proposta di riforma del sistema irriguo piemontese	1) Definizione di un Disegno di Legge regionale da sottoporre alla valutazione della Giunta regionale; 2) Valutazione di statuti regionali di consorzi gestori di comprensorio irriguo regionale e di coutenze/consorzi gestori di canali irrigui demaniali per mapparne la natura giuridica e la governance; 3) Elaborazione di una proposta di linee guida per la revisione degli statuti degli enti gestori di comprensorio/ambito irriguo regionale e canali irrigui demaniali	90	20261231
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1714A	PI	Promuovere un'adeguata partecipazione ad attività di formazione per se stesso e per il personale assegnato	1. Promuovere un'adeguata partecipazione ad attività di formazione per il personale assegnato per un impegno di almeno 24 ore annue; 2. Partecipare ad attività di formazione adeguate in relazione alle attribuzioni assegnate per un impegno di almeno 24 ore annue	10	24
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1715A	PO	Attivare le procedure per la manifestazione di interesse ai fini dell'affidamento della stesura del Piano Faunistico Venatorio regionale, ai sensi della DGR n. 3-1850 del 24 novembre 2025	Redigere la manifestazione di interesse e procedere alla proposta di determinazione dirigenziale di affidamento dell'incarico per la revisione del Piano Faunistico Venatorio regionale	70	20261121
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1715A	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	20

Obiettivi dei Dirigenti regionali 2026

CODICE	DIREZIONE	SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE_TARGET
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1715A	PI	Attuare i provvedimenti del Commissario straordinario alla Peste suina africana e i conseguenti provvedimenti regionali, negli ambiti di competenza del Settore	Coordinamento e supporto, negli ambiti di competenza del Settore, alle Province, alla Città Metropolitana di Torino, agli Ambiti territoriali caccia (ATC) ed ai Comprensori alpini (CA), nelle attività di depopolamento del cinghiale	90	20261231
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1715A	PI	Promuovere un'adeguata partecipazione ad attività di formazione per se stesso e per il personale assegnato	1. Promuovere un'adeguata partecipazione ad attività di formazione per il personale assegnato per un impegno di almeno 24 ore annue; 2. Partecipare ad attività di formazione adeguate in relazione alle attribuzioni assegnate per un impegno di almeno 24 ore annue	10	24
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1717A	PO	Attuare l'obiettivo strategico A17_10_26 della Direzione Agricoltura e cibo - Promuovere e valorizzare la filiera corta dei prodotti locali piemontesi e dei prodotti agroalimentari di qualità (DOC, DOP, DOCG, IGP) anche attraverso il brand regionale "PIEMONTE IS - ECCELLENZE PIEMONTE"	1) Predisposizione e adozione della D.D. di approvazione del Programma di promozione e valorizzazione di prodotti agroalimentari; 2) Predisposizione e adozione della D.D. di finanziamento di progetti volti a: - identificare e promuovere le filiere agroalimentari; - consolidare e promuovere i Distretti sul territorio regionale; 3) Realizzazione di una campagna di comunicazione a sostegno dei prodotti locali e delle pratiche antispreco rivolta a ristoratori e consumatori; 4) Realizzazione di una campagna di promozione dell'alimentazione biologica nelle mense scolastiche; 5) Predisposizione della D.D. di finanziamento del servizio di mense scolastiche biologiche	70	20261230
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1717A	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	20
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1717A	PI	Attuare l'obiettivo strategico 17_1_2026 della Direzione Agricoltura e cibo negli Interventi di competenza SRG10, SRG07.1 del CSR 2023-2027	1. Predisposizione della PDGR di attivazione del bando 2026 dell'Intervento SRG10; 2. Predisposizione della PDGR di attivazione del bando dell'Intervento SRG07.1	90	20261231
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1717A	PI	Promuovere un'adeguata partecipazione ad attività di formazione per se stesso e per il personale assegnato	1. Promuovere un'adeguata partecipazione ad attività di formazione per il personale assegnato per un impegno di almeno 24 ore annue; 2. Partecipare ad attività di formazione adeguate in relazione alle attribuzioni assegnate per un impegno di almeno 24 ore annue	10	24

Obiettivi dei Dirigenti regionali 2026

CODICE	DIREZIONE	SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE_TARGET
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1718A	PO	Gestire il procedimento delle sanzioni in materia vitivinicola ai sensi della Legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1 e della Legge 12 dicembre 2016, n. 238	1. Realizzazione dei controlli amministrativi e sopralluoghi; 2. Comminare eventuali sanzioni amministrative; 3. Gestire il procedimento di accertamento e incasso delle risorse provenienti dalle sanzioni amministrative applicate	70	20261231
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1718A	PO	Attuare e coordinare, in accordo con il Settore A1703B Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici, i controlli e le certificazioni del materiale di moltiplicazione della vite, ai sensi dell'art. 23 del Decreto legislativo n. 16 del 02/02/2021	1. Realizzazione dei controlli documentali e amministrativi dei registri e della tracciabilità; 2. Esecuzione dei sopralluoghi nei barbatellai per controllo assenza fitopatie e verifica degli attecchimenti per le barbatelle da immettere in commercio; 3. Esecuzione dei sopralluoghi nei campi porta-innesti e marze per controllo assenza fitopatie e corrispondenza varietale; 4. Esecuzione di eventuali controlli nei magazzini e sui mercati	30	20261231
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1718A	PI	Attuare il processo istruttorio delle domande presentate negli Interventi settoriali - Ristrutturazione e Riconversione vigneti dell'OCM vino, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/2117	1. Istruttoria delle domande di aiuto pervenute entro i termini previsti dai bandi; 2. Istruttoria delle domande di pagamento pervenute entro i termini previsti dai bandi; 3. Predisposizione delle liste di liquidazione delle domande di pagamento istruite e trasmissione sul sistema contabile di AGEA/ARPEA che dispone i pagamenti degli aiuti ai beneficiari	90	20261231
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1718A	PI	Promuovere un'adeguata partecipazione ad attività di formazione per se stesso e per il personale assegnato	1. Promuovere un'adeguata partecipazione ad attività di formazione per il personale assegnato per un impegno di almeno 24 ore annue; 2. Partecipare ad attività di formazione adeguate in relazione alle attribuzioni assegnate per un impegno di almeno 24 ore annue	10	24
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1801C	PO	Definire un modello organizzativo finalizzato ad incrementare l'efficienza delle attività del settore	Presentazione della proposta al Direttore e sperimentazione	30	20261231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1801C	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	20
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1801C	PO	Garantire il coordinamento giuridico-amministrativo delle Misure PNRR di competenza della Direzione in vista della chiusura del Piano	Relazione sulle iniziative di coordinamento intraprese	40	1
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1801C	PI	Predisporre una proposta di modifica al Regolamento 10/R/2022 relativo al rilascio delle concessioni per l'utilizzo dei beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile	Presentazione proposta al Direttore	50	20260731

Obiettivi dei Dirigenti regionali 2026

CODICE	DIREZIONE	SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE_TARGET
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1801C	PI	Formulare una proposta di linee guida, interne alla Direzione, per gli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture ai sensi del d.lgs. 36/2023	Presentazione proposta al Direttore	40	20260930
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1801C	PI	Partecipazione ad attività formative volte allo sviluppo professionale e al rafforzamento delle competenze	Completamento piano di studi annuale mediante partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore	10	24
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1802B	PO	Definire un modello organizzativo finalizzato ad incrementare l'efficienza delle attività del settore	Presentazione della proposta al Direttore e sperimentazione	30	20261231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1802B	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	20
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1802B	PO	Effettuare il monitoraggio di attuazione degli investimenti finanziati con le risorse di competenza del Settore	Presentazione periodica esiti del monitoraggio	40	20261231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1802B	PI	Promuovere l'omogeneizzazione dei criteri per la valutazione economica uniforme delle richieste di danno	Realizzazione di specifiche schede di valutazione economica degli interventi, suddivise per tipologie ricorrenti	40	20261231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1802B	PI	Garantire l'informazione ai comuni piemontesi sulle opportunità di finanziamento per il ripristino di danni a territorio e infrastrutture	Relazione riepilogativa delle iniziative svolte	50	1
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1802B	PI	Partecipazione ad attività formative volte allo sviluppo professionale e al rafforzamento delle competenze	Completamento piano di studi annuale mediante partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore	10	24
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1805B	PO	Definire un modello organizzativo finalizzato ad incrementare l'efficienza delle attività del settore	Presentazione della proposta al Direttore e sperimentazione	30	20261231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1805B	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	20
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1805B	PO	Effettuare il monitoraggio di attuazione degli investimenti finanziati con le risorse di competenza del Settore	Presentazione periodica esiti del monitoraggio	40	20261231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1805B	PI	Predisporre il progetto di monitoraggio morfologico dell'alveo del fiume Sesia, nel tratto tra Romagnano Sesia e la Confluenza Cervo, mediante sezioni di controllo e confronto di dati LIDAR	Bozza di progetto	50	20261231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1805B	PI	Proporre l'aggiornamento del regolamento regionale D.P.G.R. n. 2/R del 09/03/2022 con particolare riguardo alle nuove competenze regionali sulle opere di derivazione	Bozza di D.P.G.R. di aggiornamento	40	20261231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1805B	PI	Partecipazione ad attività formative volte allo sviluppo professionale e al rafforzamento delle competenze	Completamento piano di studi annuale mediante partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore	10	24
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1806B	PO	Definire un modello organizzativo finalizzato ad incrementare l'efficienza delle attività del settore	Presentazione della proposta al Direttore e sperimentazione	30	20261231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1806B	PO	Coordinare e supervisionare la redazione di criteri e linee guida per l'esercizio delle funzioni di vigilanza degli UTR, ai sensi della Sezione II, Capo IV, Parte II, del D.P.R. 380/2001 e dell'art. 42, comma 3, del d.lgs. 36/2023, sulle opere depositate presso AINOP	Testo della bozza di atto di indirizzo	40	20261231

Obiettivi dei Dirigenti regionali 2026

CODICE	DIREZIONE	SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE_TARGET
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1806B	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	20
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1806B	PI	Presidiare l'elaborazione di un documento tecnico di indirizzo per l'applicazione degli abachi regionali relativi all'amplificazione stratigrafica, nell'ambito degli studi di Microzonazione Sismica (MS)	Testo della bozza di documento tecnico di indirizzo	45	20261231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1806B	PI	Partecipazione ad attività formative volte allo sviluppo professionale e al rafforzamento delle competenze	Completamento piano di studi annuale mediante partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore	10	24
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1806B	PI	Coordinare e supervisionare la definizione della modulistica e delle procedure per le richieste di consultazione e/o di copia della documentazione relativa alle denunce strutturali e sismiche	Testo della bozza di determina	45	20261231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1809C	PO	Definire un modello organizzativo finalizzato ad incrementare l'efficienza delle attività del settore	Presentazione della proposta al Direttore e sperimentazione	30	20261231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1809C	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	20
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1809C	PO	Attuare l'obiettivo del piano della performance 18_4 Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali	Rispetto del piano d'azione dell'obiettivo di direzione	20	20261231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1809C	PO	Attuare l'obiettivo del piano della performance A18_8 Promozione della mobilità sostenibile in Piemonte: sperimentazione di agevolazioni tariffarie per gli studenti universitari	Rispetto del piano d'azione dell'obiettivo di direzione	20	20261231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1809C	PI	Partecipare alla definizione di linee guida per la gestione interna di tematiche su cui sono coinvolti più Settori dell'area Trasporti	Bozza di linee guida	90	20261231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1809C	PI	Partecipazione ad attività formative volte allo sviluppo professionale e al rafforzamento delle competenze	Completamento piano di studi annuale mediante partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore	10	24
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1810D	PO	Definire un modello organizzativo finalizzato ad incrementare l'efficienza delle attività del settore	Presentazione della proposta al Direttore e sperimentazione	70	20261231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1810D	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	20
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1810D	PI	Predisporre la revisione degli indicatori SIRT di cui all'Allegato I alla DGR n. 17-5754 del 7.10.2022	Predisposizione dello schema di aggiornamento dell'Allegato I e della bozza di deliberazione di approvazione	50	20261231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1810D	PI	Partecipazione ad attività formative volte allo sviluppo professionale e al rafforzamento delle competenze	Completamento piano di studi annuale mediante partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore	10	24

Obiettivi dei Dirigenti regionali 2026

CODICE	DIREZIONE	SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE_TARGET
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1810D	PI	Partecipare alla definizione di linee guida per la gestione interna di tematiche su cui sono coinvolti più Settori dell'area trasporti	Bozza di linee guida	40	20261231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1811B	PO	Definire un modello organizzativo finalizzato ad incrementare l'efficienza delle attività del settore	Presentazione della proposta al Direttore e sperimentazione	20	20261231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1811B	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	20
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1811B	PO	Effettuare il monitoraggio di attuazione degli investimenti finanziati con le risorse di competenza del Settore	Presentazione periodica esiti del monitoraggio (almeno 2 report semestrali)	50	20261231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1811B	PI	Partecipazione ad attività formative volte allo sviluppo professionale e al rafforzamento delle competenze	Completamento piano di studi annuale mediante partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore	10	24
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1811B	PI	Formalizzare una procedura, comprensiva di flusso documentale, relativa ai pagamenti di fatture	Approvazione dell'atto amministrativo	70	20260930
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1811B	PI	Partecipare alla definizione di linee guida per la gestione interna di tematiche trasversali ai Settori dell'area trasporti	Proposta di linee guida	20	20261231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1812B	PO	Definire un modello organizzativo finalizzato ad incrementare l'efficienza delle attività del settore	Presentazione della proposta al Direttore e sperimentazione	70	20261231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1812B	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	20
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1812B	PI	Effettuare il monitoraggio di attuazione degli investimenti finanziati con le risorse di competenza del Settore	Monitoraggio spesa fondi statali opere compensative To-Lione audizione annuale commissione Bilancio	50	20261231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1812B	PI	Partecipazione ad attività formative volte allo sviluppo professionale e al rafforzamento delle competenze	Completamento piano di studi annuale mediante partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore	10	24
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1812B	PI	Partecipare alla definizione di linee guida per la gestione interna di tematiche trasversali ai Settori dell'area Trasporti	Proposta di linee guida	40	20261231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1813C	PO	Definire un modello organizzativo finalizzato ad incrementare l'efficienza delle attività del settore	Presentazione della proposta al Direttore e sperimentazione	30	20261231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1813C	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	20
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1813C	PO	Attuare l'obiettivo di direzione A18_6 relativo agli interventi di sistemazione idrogeologica finanziati dalla L. 213/2023	Rispetto del piano di azione dell'obiettivo di direzione	40	20261231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1813C	PI	Programma Regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027 - Attuare gli interventi per la prevenzione degli incendi boschivi	Attuare gli interventi secondo il cronoprogramma concordato con il Settore Protezione Civile	40	20261231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1813C	PI	Partecipare ad un gruppo di lavoro intersettoriale per promuovere l'uniformità dei criteri di valutazione delle richieste di danno a seguito di calamità naturali e supportare le attività di pianificazione, programmazione e monitoraggio degli interventi	Partecipare ad un gruppo di lavoro intersettoriale per l'elaborazione di un report condiviso tra i Settori tecnici nelle azioni individuate	50	20261231

Obiettivi dei Dirigenti regionali 2026

CODICE	DIREZIONE	SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE_TARGET
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1813C	PI	Partecipazione ad attività formative volte allo sviluppo professionale e al rafforzamento delle competenze	Completamento piano di studi annuale mediante partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore	10	24
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1814B	PO	Definire un modello organizzativo finalizzato ad incrementare l'efficienza delle attività del settore	Presentazione della proposta al Direttore e sperimentazione	30	20261231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1814B	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	20
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1814B	PO	Attuare l'obiettivo di direzione A18_6 relativo agli interventi di sistemazione idrogeologica finanziati dalla L. 213/2023	Rispetto del piano di azione dell'obiettivo di direzione	40	20261231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1814B	PI	Programma Regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027 - Attuare gli interventi per la prevenzione degli incendi boschivi	Attuare gli interventi secondo il cronoprogramma concordato con il Settore Protezione Civile	40	20261231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1814B	PI	Partecipare ad un gruppo di lavoro intersettoriale per promuovere l'uniformità dei criteri di valutazione delle richieste di danno a seguito di calamità naturali e supportare le attività di pianificazione, programmazione e monitoraggio degli interventi	Partecipare ad un gruppo di lavoro intersettoriale per l'elaborazione di un report condiviso tra i Settori tecnici nelle azioni individuate	50	20261231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1814B	PI	Partecipazione ad attività formative volte allo sviluppo professionale e al rafforzamento delle competenze	Completamento piano di studi annuale mediante partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore	10	24
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1816B	PO	Definire un modello organizzativo finalizzato ad incrementare l'efficienza delle attività del settore	Presentazione della proposta al Direttore e sperimentazione	30	20261231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1816B	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	20
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1816B	PO	Attuare l'obiettivo di direzione A18_6 relativo agli interventi di sistemazione idrogeologica finanziati dalla L. 213/2023	Rispetto del piano di azione dell'obiettivo di direzione	40	20261231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1816B	PI	Programma Regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027 - Attuare gli interventi per la prevenzione degli incendi boschivi	Attuare gli interventi secondo il cronoprogramma concordato con il Settore Protezione Civile	40	20261231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1816B	PI	Partecipare ad un gruppo di lavoro intersettoriale per promuovere l'uniformità dei criteri di valutazione delle richieste di danno a seguito di calamità naturali e supportare le attività di pianificazione, programmazione e monitoraggio degli interventi	Partecipare ad un gruppo di lavoro intersettoriale per l'elaborazione di un report condiviso tra i Settori tecnici nelle azioni individuate	50	20261231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1816B	PI	Partecipazione ad attività formative volte allo sviluppo professionale e al rafforzamento delle competenze	Completamento piano di studi annuale mediante partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore	10	24
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1817B	PO	Definire un modello organizzativo finalizzato ad incrementare l'efficienza delle attività del settore	Presentazione della proposta al Direttore e sperimentazione	30	20261231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1817B	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	20
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1817B	PO	Attuare l'obiettivo di direzione A18_6 relativo agli interventi di sistemazione idrogeologica finanziati dalla L. 213/2023	Rispetto del piano di azione dell'obiettivo di direzione	40	20261231

Obiettivi dei Dirigenti regionali 2026

CODICE	DIREZIONE	SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE_TARGET
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1817B	PI	Programma Regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027 - Attuare gli interventi per la prevenzione degli incendi boschivi	Attuare gli interventi secondo il cronoprogramma concordato con il Settore Protezione Civile	40	20261231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1817B	PI	Partecipare ad un gruppo di lavoro intersettoriale per promuovere l'uniformità dei criteri di valutazione delle richieste di danno a seguito di calamità naturali e supportare le attività di pianificazione, programmazione e monitoraggio degli interventi	Partecipare ad un gruppo di lavoro intersettoriale per l'elaborazione di un report condiviso tra i Settori tecnici nelle azioni individuate	50	20261231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1817B	PI	Partecipazione ad attività formative volte allo sviluppo professionale e al rafforzamento delle competenze	Completamento piano di studi annuale mediante partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore	10	24
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1819C	PO	Sviluppare attività connesse ai progetti di cooperazione territoriale europea afferenti la programmazione 2021-27 per i temi di prevenzione e gestione del rischio	Relazione sulle attività svolte	40	20261231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1819C	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	20
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1819C	PO	Definire un modello organizzativo finalizzato ad incrementare l'efficienza delle attività del settore	Presentazione della proposta al Direttore e sperimentazione	30	20261231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1819C	PI	Sviluppare le fasi attuative per l'aggiornamento, l'implementazione e l'utilizzo del SIFRAP (Sistema Informativo Frane della Regione Piemonte)	Relazione sulle attività svolte per la predisposizione di un Database regionale per le nuove schede frane	50	20261231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1819C	PI	Incrementare il livello di conoscenza e la produzione di dati di elevata qualità, in modo omogeneo sul territorio regionale, potenziando il patrimonio conoscitivo e l'attività di divulgazione in materia geologica	Relazione sulle attività svolte	40	20261231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1819C	PI	Partecipazione ad attività formative volte allo sviluppo professionale e al rafforzamento delle competenze	Completamento piano di studi annuale mediante partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore	10	24
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1820C	PO	Definire un modello organizzativo finalizzato ad incrementare l'efficienza delle attività del settore	Presentazione della proposta al Direttore e sperimentazione	30	20261231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1820C	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	20
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1820C	PO	Attuare l'obiettivo di direzione A18_6 relativo agli interventi di sistemazione idrogeologica finanziati dalla L. 213/2023	Rispetto del piano di azione dell'obiettivo di direzione	40	20261231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1820C	PI	Programma Regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027 - Attuare gli interventi per la prevenzione degli incendi boschivi	Attuare gli interventi secondo il cronoprogramma concordato con il Settore Protezione Civile	40	20261231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1820C	PI	Partecipare ad un gruppo di lavoro intersettoriale per promuovere l'uniformità dei criteri di valutazione delle richieste di danno a seguito di calamità naturali e supportare le attività di pianificazione, programmazione e monitoraggio degli interventi	Partecipare ad un gruppo di lavoro intersettoriale per l'elaborazione di un report condiviso tra i Settori tecnici nelle azioni individuate	50	20261231

Obiettivi dei Dirigenti regionali 2026

CODICE	DIREZIONE	SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE_TARGET
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1820C	PI	Partecipazione ad attività formative volte allo sviluppo professionale e al rafforzamento delle competenze	Completamento piano di studi annuale mediante partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore	10	24
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1821A	PO	Definire un modello organizzativo finalizzato ad incrementare l'efficienza delle attività del settore	Presentazione della proposta al Direttore	30	20260430
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1821A	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	20
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1821A	PO	Gestire il processo di affidamento e attuazione del servizio di progettazione della "Realizzazione delle Sale Operative" della nuova sede del Settore	Relazione di aggiornamento sullo stato d'attuazione	40	20260430
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1821A	PI	Coordinare le fasi di realizzazione ed attuazione del Disciplinare "Investimenti sui punti di approvvigionamento idrico ai fini antincendi boschivi" (PR FESR 21-27)	Relazione di aggiornamento sullo stato d'attuazione	45	20260430
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1821A	PI	Predisporre la "Relazione finale" al DPC per la rendicontazione delle spese per assicurare l'accoglienza, il soccorso e l'assistenza alla popolazione, in conseguenza degli accadimenti in atto in Ucraina	Relazione di aggiornamento sullo stato d'attuazione	45	20260430
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1821A	PI	Partecipazione ad attività formative volte allo sviluppo professionale e al rafforzamento delle competenze	Completamento piano di studi annuale mediante partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore	10	8
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1823B	PO	Definire un modello organizzativo finalizzato ad incrementare l'efficienza delle attività del settore	Presentazione della proposta al Direttore e sperimentazione	70	20261231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1823B	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	20
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1823B	PI	Predisposizione di un regolamento regionale unico per la navigazione interna	Proposta di deliberazione	50	20261231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1823B	PI	Partecipazione ad attività formative volte allo sviluppo professionale e al rafforzamento delle competenze	Completamento piano di studi annuale mediante partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore	10	24
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1823B	PI	Partecipare alla definizione di linee guida per la gestione interna di tematiche su cui sono coinvolti più Settori dell'area trasporti	Bozza di linee guida	40	20261231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1824B	PO	Definire un modello organizzativo finalizzato ad incrementare l'efficienza delle attività del settore	Presentazione della proposta al Direttore e sperimentazione	30	20261231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1824B	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	20
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1824B	PO	Attuare l'obiettivo del piano della performance 18_7 relativo alla programmazione triennale degli interventi di sistemazione idraulico-forestale in amministrazione diretta in un'ottica di maggiore sostenibilità ambientale e condivisione con il territorio e le comunità locali	Rispetto del piano di azione dell'obiettivo di direzione	40	20261231

Obiettivi dei Dirigenti regionali 2026

CODICE	DIREZIONE	SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE_TARGET
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1824B	PI	Predisporre uno schema di deliberazione per la definizione delle modalità di attribuzione degli incarichi di Direttore dei lavori forestali	Predisposizione di uno schema di deliberazione di Giunta regionale	90	1
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1824B	PI	Partecipazione ad attività formative volte allo sviluppo professionale e al rafforzamento delle competenze	Completamento piano di studi annuale mediante partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore	10	24
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1825A	PO	Definire un modello organizzativo finalizzato ad incrementare l'efficienza delle attività del settore	Presentazione della proposta al Direttore e sperimentazione	20	20261231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1825A	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	20
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1825A	PO	Effettuare il monitoraggio di attuazione degli investimenti finanziati con le risorse di competenza del Settore (escluso PNRR)	Presentazione periodica esiti del monitoraggio	40	20261231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1825A	PO	Definizione di linee guida per la gestione interna di tematiche su cui sono coinvolti più Settori dell'area trasporti	Bozza di linee guida	10	20261231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1825A	PI	Promozione della mobilità sostenibile in Piemonte: sperimentazione di agevolazioni tariffarie per gli studenti universitari	Presentazione di un Report sull'attività svolta	90	20261231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1825A	PI	Partecipazione ad attività formative volte allo sviluppo professionale e al rafforzamento delle competenze	Completamento piano di studi annuale mediante partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore	10	24
A19000	Competitività del Sistema Regionale	A1901B	PO	Definizione della metodologia di analisi di coerenza dei progetti ammessi a finanziamento a valere sul bando SWICh edizioni 2023 e 2024 con le specifiche tecniche proprie della Priorità VII STEP	Determinazione dirigenziale di approvazione della metodologia	20	20260315
A19000	Competitività del Sistema Regionale	A1901B	PO	Rafforzamento della capacità amministrativa dei responsabili di controllo del PR FESR 2021/2027	Manuale per la gestione delle rettifiche forfetarie in sede di validazione della spesa	20	20261231
A19000	Competitività del Sistema Regionale	A1901B	PO	Riprogrammazione PR FESR 2021-2027	Riprogrammazione con riferimento alle misure di "housing"	20	20261231
A19000	Competitività del Sistema Regionale	A1901B	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 15 giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	20	15
A19000	Competitività del Sistema Regionale	A1901B	PO	Efficienza organizzativa	Rispetto delle tempistiche relative agli adempimenti trasversali	10	20261231
A19000	Competitività del Sistema Regionale	A1901B	PO	Benessere organizzativo	Documento di descrizione delle misure organizzative e/o gestionali per il supporto al benessere organizzativo dei dipendenti	10	1
A19000	Competitività del Sistema Regionale	A1901B	PI	Analisi del Codice degli incentivi, in attuazione dell'articolo 3, commi 1 e 2, lettera b), della legge 27 ottobre 2023, n. 160	Documento di sintesi delle implicazioni sui procedimenti amministrativi concernenti gli interventi di agevolazione alle imprese	90	1

Obiettivi dei Dirigenti regionali 2026

CODICE	DIREZIONE	SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE_TARGET
A19000	Competitività del Sistema Regionale	A1901B	PI	Partecipazione ad attività formative volte allo sviluppo professionale e al rafforzamento delle competenze	Completamento piano di studi annuale mediante partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore	10	24
A19000	Competitività del Sistema Regionale	A1902A	PO	Efficienza organizzativa	Rispetto delle tempistiche relative agli adempimenti trasversali	45	20261231
A19000	Competitività del Sistema Regionale	A1902A	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 15° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	45	15
A19000	Competitività del Sistema Regionale	A1902A	PO	Benessere organizzativo	Documento di descrizione delle misure organizzative e/o gestionali per il supporto del benessere organizzativo dei dipendenti	10	1
A19000	Competitività del Sistema Regionale	A1902A	PI	Individuazione dei criteri per il riconoscimento delle ASA	Adozione delibera di giunta	30	20261231
A19000	Competitività del Sistema Regionale	A1902A	PI	Riconoscimento di aree di sviluppo dell'artigianato di cui all'art. 9 bis, comma 3 della legge regionale 1/2009-Testo unico Artigianato, in conformità a DGR di criteri.	Provvedimento dirigenziale di riconoscimento di almeno un'area di sviluppo dell'artigianato sperimentale entro una data.	30	20261231
A19000	Competitività del Sistema Regionale	A1902A	PI	Promozione dell'accesso al credito delle imprese artigiane per investimenti di sviluppo, ammodernamento e innovazione mediante Fondo rotativo artigianato, anche in attuazione del Programma delle attività produttive 2026-2028.	Predisposizione di DGR integrazione risorse finanziarie per misura di sostegno agli investimenti per lo sviluppo delle imprese artigiane e per l'ammodernamento e innovazione dei processi produttivi e affidamento della gestione della misura entro una data.	30	20261231
A19000	Competitività del Sistema Regionale	A1902A	PI	Partecipazione ad attività formative volte allo sviluppo professionale e al rafforzamento delle competenze	Completamento piano di studi annuale mediante partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore	10	24
A19000	Competitività del Sistema Regionale	A1905B	PO	Efficienza organizzativa	Rispetto delle tempistiche relative agli adempimenti trasversali	30	20261231
A19000	Competitività del Sistema Regionale	A1905B	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 15° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	15
A19000	Competitività del Sistema Regionale	A1905B	PO	Benessere organizzativo	documento di descrizione delle misure organizzative e/o gestionali per il supporto al benessere organizzativo dei dipendenti	10	1
A19000	Competitività del Sistema Regionale	A1905B	PO	Implementazione piattaforma bandi	Caricamenti sulla piattaforma bandi dei dati di competenza sia come Responsabile di gestione che come Responsabile dei controlli	30	100
A19000	Competitività del Sistema Regionale	A1905B	PI	FESR 2021/27, Obiettivo 5.1, valutazione entro il 31/12 dei progetti esecutivi presentati dai Comuni/Unioni di Comuni beneficiari	Progetti valutati	30	90
A19000	Competitività del Sistema Regionale	A1905B	PI	PO FESR 2021/27, Obiettivo 5.2, approvazione Strategie per le Aree Interne Valsesia e Terre del Giarolo	Predisposizione di dgr di presa d'atto dell'approvazione della Cabina di regia nazionale	30	45

Obiettivi dei Dirigenti regionali 2026

CODICE	DIREZIONE	SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE_TARGET
A19000	Competitività del Sistema Regionale	A1905B	PI	Evento alluvionale 2025	Predisposizione ordinanza di approvazione dell'atto di riparto	10	20261231
A19000	Competitività del Sistema Regionale	A1905B	PI	PR FESR 2021/2027 - approvazione disciplinare della misura "interventi di valorizzazione delle piattaforme trasversali" di cui alla DGR 34-2071 del 22/12/2025	Determinazione di approvazione del disciplinare	20	20260430
A19000	Competitività del Sistema Regionale	A1905B	PI	Partecipazione ad attività formative volte allo sviluppo professionale e al rafforzamento delle competenze	Completamento piano di studi annuale mediante partecipazione ad attività formative per almeno 24	10	24
A19000	Competitività del Sistema Regionale	A1906A	PO	Efficienza organizzativa	Rispetto delle tempistiche relative agli adempimenti trasversali	40	20261231
A19000	Competitività del Sistema Regionale	A1906A	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 15° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	15
A19000	Competitività del Sistema Regionale	A1906A	PO	Benessere organizzativo	documento di descrizione delle misure organizzative e/o gestionali per il supporto al benessere organizzativo dei dipendenti	30	1
A19000	Competitività del Sistema Regionale	A1906A	PI	Potenziamento delle attività di controllo e vigilanza sulle attività estrattive	Documento di descrizione delle misure di potenziamento	30	1
A19000	Competitività del Sistema Regionale	A1906A	PI	Sistema informativo per le attività estrattive-trasformazione digitale di procedimenti di competenza del Settore.	Implementazione nuovo sistema informativo (primo step)	30	20261231
A19000	Competitività del Sistema Regionale	A1906A	PI	Aggiornamento della normativa di settore e della disciplina in materia di pianificazione	Elaborazione tecnica revisione normativa e proposte DGR riferite alla pianificazione	30	20261231
A19000	Competitività del Sistema Regionale	A1906A	PI	Partecipazione ad attività formative volte allo sviluppo professionale e al rafforzamento delle competenze	Completamento piano di studi annuale mediante partecipazione ad attività formative per almeno 24	10	24
A19000	Competitività del Sistema Regionale	A1907B	PO	Benessere organizzativo	documento di descrizione delle misure organizzative e/o gestionali per il supporto al benessere organizzativo dei dipendenti	10	1
A19000	Competitività del Sistema Regionale	A1907B	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 15° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	35	15
A19000	Competitività del Sistema Regionale	A1907B	PO	Efficienza organizzativa	Rispetto delle tempistiche relative agli adempimenti trasversali	35	20261231
A19000	Competitività del Sistema Regionale	A1907B	PO	Implementazione piattaforma bandi	Caricamenti sulla piattaforma bandi dei dati di competenza sia come Responsabile di gestione che come Responsabile dei controlli	20	100
A19000	Competitività del Sistema Regionale	A1907B	PI	Proposta scheda tecnica relativa ad una misura agevolativa per acquisizione di servizi qualificati per l'innovazione da parte delle Pmi	Proposta scheda	20	20260930
A19000	Competitività del Sistema Regionale	A1907B	PI	Proposta scheda tecnica relativa ad una misura agevolativa interregionale nell'ambito della cabina economica nord ovest	proposta scheda	20	20260930
A19000	Competitività del Sistema Regionale	A1907B	PI	Pubblicazione terza edizione bando Swich	approvazione bando	30	20260731

Obiettivi dei Dirigenti regionali 2026

CODICE	DIREZIONE	SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE_TARGET
A19000	Competitività del Sistema Regionale	A1907B	PI	Partecipazione ad attività formative volte allo sviluppo professionale e al rafforzamento delle competenze	Completamento piano di studi annuale mediante partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore	10	24
A19000	Competitività del Sistema Regionale	A1907B	PI	Verifica della coerenza con il regolamento STEP dei progetti R&D finanziati nell'ambito dei bandi Swich edizioni 2023 e 2024	comunicazione alla ADG degli esiti della verifica di coerenza.	20	20260330
A19000	Competitività del Sistema Regionale	A1908A	PO	Benessere organizzativo	documento di descrizione delle misure organizzative e/o gestionali per il supporto al benessere organizzativo dei dipendenti	10	1
A19000	Competitività del Sistema Regionale	A1908A	PO	Promozione del FESR : potenziamento iniziative di comunicazione del programma.	4 iniziative	20	20261231
A19000	Competitività del Sistema Regionale	A1908A	PO	Raccordo operativo del settore con i controllori della spesa al fine di accelerare le tempistiche delle certificazioni.	Monitoraggio, mensile, mediante aggiornamento di format condiviso sullo stato di avanzamento dei controlli di propria competenza e delle tempistiche di chiusura dei medesimi.	20	20261231
A19000	Competitività del Sistema Regionale	A1908A	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 15° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	15	15
A19000	Competitività del Sistema Regionale	A1908A	PO	Efficienza organizzativa	Rispetto delle tempistiche relative agli adempimenti trasversali	15	20261231
A19000	Competitività del Sistema Regionale	A1908A	PO	Implementazione piattaforma bandi	Caricamenti sulla piattaforma bandi dei dati di competenza sia come Responsabile di gestione che come Responsabile dei controlli	20	100
A19000	Competitività del Sistema Regionale	A1908A	PI	Implementazione dei sistemi di controlli di primo livello in ambito di appalti sul FESR 2021 -2027 nelle priorità di propria competenza	Garantire, mediante azioni mirate anche di tipo organizzativo, il rispetto delle tempistiche sul controllo nell'ambito degli appalti.	45	20261231
A19000	Competitività del Sistema Regionale	A1908A	PI	Controlli di primo livello in ambito appalti sui progetti del FESR 2014- 2020 ora POC e PSC di competenza del settore.	Garantire, mediante azioni mirate anche di tipo organizzativo, la chiusura dei controlli sugli appalti nel rispetto delle tempistiche previste.	45	20261231
A19000	Competitività del Sistema Regionale	A1908A	PI	Partecipazione ad attività formative volte allo sviluppo professionale e al rafforzamento delle competenze	Completamento piano di studi annuale mediante partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore	10	24
A19000	Competitività del Sistema Regionale	A1910A	PO	SPID professionale	Introduzione dello SPID professionale.	20	20261231
A19000	Competitività del Sistema Regionale	A1910A	PO	Benessere organizzativo	Documento di descrizione delle misure organizzative e/o gestionali per il supporto al benessere organizzativo dei dipendenti	20	1
A19000	Competitività del Sistema Regionale	A1910A	PO	Efficienza organizzativa	Rispetto delle tempistiche relative agli adempimenti trasversali	30	20261231

Obiettivi dei Dirigenti regionali 2026

CODICE	DIREZIONE	SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE_TARGET
A19000	Competitività del Sistema Regionale	A1910A	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 15° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	15
A19000	Competitività del Sistema Regionale	A1910A	PI	Introduzione dell'MFA (autenticazione a due fattori).	Implementazione sistema in via sperimentale	20	100
A19000	Competitività del Sistema Regionale	A1910A	PI	Revisione delle dotazioni informatiche utilizzate presso le sedi territoriali della Regione Piemonte nonché della connettività previa verifica con il Settore patrimonio per le individuazioni delle sedi.	Revisioni effettuate	20	20261231
A19000	Competitività del Sistema Regionale	A1910A	PI	Revisione delle compartimentazioni di rete LAN e WiFi presenti presso le strutture del PUR finalizzata ad un'efficiente gestione della manutenzione nonché alle necessarie implementazioni della rete stessa - Assestment e maturity model per la revisione della rete fisica.	Azioni di implementazione	20	20261231
A19000	Competitività del Sistema Regionale	A1910A	PI	Acquisizione di un sistema MDM volto a gestire, monitorare, proteggere e configurare centralmente i dispositivi mobili assegnati ai dipendenti, al fine di assicurare condizioni di sicurezza della rete aziendale e verifica delle modalità per l'acquisizione di un servizio analogo per il monitoraggio e la configurazione dei dispositivi informatici	Implementazione dotazione	30	20261231
A19000	Competitività del Sistema Regionale	A1910A	PI	Partecipazione ad attività formative volte allo sviluppo professionale e al rafforzamento delle competenze	Completamento piano di studi annuale mediante partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore	10	24
A19000	Competitività del Sistema Regionale	A1911A	PO	Benessere organizzativo	documento di descrizione delle misure organizzative e/o gestionali per il supporto al benessere organizzativo dei dipendenti	10	1
A19000	Competitività del Sistema Regionale	A1911A	PO	Revisione Convenzione Quadro per gli affidamenti in house con CSI Piemonte	redazione bozza Convenzione Quadro	30	20261130
A19000	Competitività del Sistema Regionale	A1911A	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 15° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	20	15
A19000	Competitività del Sistema Regionale	A1911A	PO	Efficienza organizzativa	Rispetto delle tempistiche relative agli adempimenti trasversali	20	20261231
A19000	Competitività del Sistema Regionale	A1911A	PO	Implementazione piattaforma bandi	Caricamenti sulla piattaforma bandi dei dati di competenza sia come Responsabile di gestione che come Responsabile dei controlli	20	100
A19000	Competitività del Sistema Regionale	A1911A	PI	Realizzazione del Percorso di Trasformazione Digitale Istruttoria progettualità e concessione contributi alle Direzioni regionali	Determina dirigenziale entro 30 giorni dalla domanda di contributo	30	30
A19000	Competitività del Sistema Regionale	A1911A	PI	Rafforzamento tecnico e organizzativo sulla Cybersicurezza	Predisposizione Procedure di dettaglio sulla Gestione degli incidenti di sicurezza IT	30	20260630
A19000	Competitività del Sistema Regionale	A1911A	PI	Adozione di soluzioni di Intelligenza Artificiale	messa in esercizio di almeno un nuovo strumento operativo, a supporto dei processi dell'ente	30	20261231

Obiettivi dei Dirigenti regionali 2026

CODICE	DIREZIONE	SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE_TARGET
A19000	Competitività del Sistema Regionale	A1911A	PI	Partecipazione ad attività formative volte allo sviluppo professionale e al rafforzamento delle competenze	Completamento piano di studi annuale mediante partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore	10	24
A19000	Competitività del Sistema Regionale	A1912A	PO	Efficienza organizzativa	Rispetto delle tempistiche relative agli adempimenti trasversali	35	20261231
A19000	Competitività del Sistema Regionale	A1912A	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 15° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	35	15
A19000	Competitività del Sistema Regionale	A1912A	PO	Benessere organizzativo	Documento di descrizione delle misure organizzative e/o gestionali per il supporto al benessere organizzativo dei dipendenti	10	1
A19000	Competitività del Sistema Regionale	A1912A	PO	Implementazione piattaforma bandi	Caricamenti sulla piattaforma bandi dei dati di competenza sia come Responsabile di gestione che come Responsabile dei controlli	20	100
A19000	Competitività del Sistema Regionale	A1912A	PI	Realizzazione vetrina opportunità insediative in Piemonte	Predisposizione e pubblicazione della vetrina delle opportunità insediative in Piemonte sulla base delle risultanze della manifestazione d'interesse per finalità produttive	40	20261031
A19000	Competitività del Sistema Regionale	A1912A	PI	Bando imprese a supporto linea di credito BEI "EU Blending"	Apertura sportello inerente all'invito alle imprese a supporto linea di credito BEI "EU Blending"	30	20261031
A19000	Competitività del Sistema Regionale	A1912A	PI	Attivazione misura Programma pluriennale l.r. n. 34/2004 Consolidamento patrimoniale e crescita delle start up innovative	Apertura sportello inerente alla misura Programma pluriennale l.r. n. 34/2004 'Consolidamento patrimoniale e crescita delle start up innovative	20	20261031
A19000	Competitività del Sistema Regionale	A1912A	PI	Partecipazione ad attività formative volte allo sviluppo professionale e al rafforzamento delle competenze	Completamento piano di studi annuale mediante partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore	10	24
A19000	Competitività del Sistema Regionale	A1913B	PO	Benessere organizzativo	Documento di descrizione delle misure organizzative e/o gestionali per il supporto al benessere organizzativo dei dipendenti	10	1
A19000	Competitività del Sistema Regionale	A1913B	PO	Associazione ECRN. Adesione alla Critical Chemicals Alliance	Predisposizione proposta DGR di adesione	20	1
A19000	Competitività del Sistema Regionale	A1913B	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 15° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	15
A19000	Competitività del Sistema Regionale	A1913B	PO	Efficienza organizzativa	Rispetto delle tempistiche relative agli adempimenti trasversali	20	20261231
A19000	Competitività del Sistema Regionale	A1913B	PO	Implementazione piattaforma bandi	Caricamenti sulla piattaforma bandi dei dati di competenza sia come Responsabile di gestione che come Responsabile dei controlli	20	100

Obiettivi dei Dirigenti regionali 2026

CODICE	DIREZIONE	SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE_TARGET
A19000	Competitività del Sistema Regionale	A1913B	PI	Incremento dotazione Bando scuole paritarie e completamento istruttorie	Completamento delle istruttorie delle domande pervenute	50	20261231
A19000	Competitività del Sistema Regionale	A1913B	PI	Partecipazione a call per fondi Horizon Europe all'Alleanza ESRA	Concorso alla predisposizione della candidatura per l'accesso all'agevolazione	40	20260430
A19000	Competitività del Sistema Regionale	A1913B	PI	Partecipazione ad attività formative volte allo sviluppo professionale e al rafforzamento delle competenze	Completamento piano di studi annuale mediante partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore.	10	24
A19000	Competitività del Sistema Regionale	A1914A (STAFF)	PO	Elaborazione Tecnica Testo Unico Cooperative	Elaborazione bozza tecnica	40	20260730
A19000	Competitività del Sistema Regionale	A1914A (STAFF)	PO	Organizzazione Settore	Organigramma	10	20260228
A19000	Competitività del Sistema Regionale	A1914A (STAFF)	PO	Tempistiche pagamento fatture	Liquidazione entro 15 giorni dal ricevimento	30	100
A19000	Competitività del Sistema Regionale	A1914A (STAFF)	PO	Efficacia adempimenti trasversali	Rispetto delle tempistiche richieste	10	100
A19000	Competitività del Sistema Regionale	A1914A (STAFF)	PO	Benessere organizzativo	Documento di descrizione delle misure organizzative e/o gestionali per il supporto al benessere organizzativo dei dipendenti	10	1
A19000	Competitività del Sistema Regionale	A1914A (STAFF)	PI	Legge 49/85 Valutazione funzione pregressa e proposta di riprogrammazione	Valutazioni tecniche finalizzate alla riprogrammazione con eventuale proposta DGR	30	20260330
A19000	Competitività del Sistema Regionale	A1914A (STAFF)	PI	Fondo Unico Cooperative	Proposta DGR	45	20260530
A19000	Competitività del Sistema Regionale	A1914A (STAFF)	PI	Partecipazione ad attività formative volte allo sviluppo professionale e al rafforzamento delle competenze	Completamento piano di studi annuale mediante partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore	10	24
A19000	Competitività del Sistema Regionale	A1914A (STAFF)	PI	Affidamenti servizi in house per le misure in materia di cooperazione	Attivazione contratti dei servizi in house di competenza del settore e relativa sistemazione rispetto alle attività residuali	15	20261231
A2000C	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	A2001D	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A2000C	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	A2001D	PO	Ricognizione integrale e coerente delle leggi regionali per gli ambiti di competenza	Report leggi ricognite	20	20260430
A2000C	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	A2001D	PO	Trasformazione digitale Regione Piemonte: attività organizzative e propedeutiche di competenza del Settore per l'edizione 2026 del Piano attuativo ICT Pluriennale	report attività	40	20260430
A2000C	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	A2001D	PO	Cybersicurezza: allineamento del settore alla normativa europea (Direttiva NIS2) secondo il piano ufficiale regionale in coordinamento con il CSI	Report attività	10	20260430
A2000C	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	A2001D	PI	Partecipazione ad attività formative volte allo sviluppo professionale e al rafforzamento delle competenze	Completamento piano di studi annuale mediante partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore	10	24

Obiettivi dei Dirigenti regionali 2026

CODICE	DIREZIONE	SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE_TARGET
A2000C	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	A2001D	PI	Progetto europeo Pitem PaCE "Far conoscere" -programma di cooperazione territoriale europea interreg V-a Italia-Francia (ALCOTRA) : conclusione del progetto con gli atti amministrativi relativi.	Atti di liquidazione	50	20260430
A2000C	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	A2001D	PI	PNRR M1C3 I1.1.5 "Digital Library": assicurare la produzione di oggetti digitali esorbitanti il target fino alla quantità complessiva di 2.609.000	2.609.000 oggetti digitali	40	20260430
A2000C	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	A2002D	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A2000C	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	A2002D	PO	Ricognizione integrale e coerente delle leggi regionali: collaborazione per gli ambiti di competenza	Report di monitoraggio leggi ricognite	10	20261231
A2000C	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	A2002D	PO	Cybersicurezza: allineamento del settore alla normativa europea (Direttiva NIS2) secondo il piano ufficiale regionale in coordinamento con il CSI	Report attività	10	20261231
A2000C	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	A2002D	PO	PNRR Monitoraggio e Coordinamento: comunicazione regolare alla direzione A21 dei dati di avanzamento dei progetti di competenza, degli esiti del monitoraggio, dei dati destinati alla piattaforma di monitoraggio interno, redazione del report periodico trimestrale	Report attività	10	20261231
A2000C	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	A2002D	PO	Trasformazione digitale Regione Piemonte: attività organizzative e propedeutiche di competenza del Settore per l'edizione 2026 del Piano attuativo ICT Pluriennale	Report attività	10	20260430
A2000C	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	A2002D	PO	Collaborazione per quanto di competenza alla definizione di un sistema di rilevazione delle risorse umane e finanziarie collegate al raggiungimento degli obiettivi gestionali dei Responsabili delle strutture regionali della Giunta regionale.	Report	10	20261031
A2000C	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	A2002D	PO	Collaborazione con la Direzione A11 per la predisposizione della nuova legge sul patrimonio e regolamenti attuativi sulla normativa vigente con particolare attenzione alle attività di valorizzazione, anche tramite apporto al Fondo immobiliare i3-SVILUPPO ITALIA - Comparto Regione Piemonte di altri assets	Report attività	20	20261231
A2000C	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	A2002D	PI	Partecipazione ad attività formative volte allo sviluppo professionale e al rafforzamento delle competenze	Completamento piano di studi annuale mediante partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore	10	24
A2000C	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	A2002D	PI	PNRR. Misura 2.2 "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale": realizzare l'intervento ponendo in essere tutte le azioni necessarie, nel rispetto delle tempistiche e delle indicazioni fornite dal Ministero della Cultura.	Relazione attività	30	20261231
A2000C	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	A2002D	PI	Attuazione della legge regionale 11/2018 (Disposizioni generali in materia di cultura). Programma triennale della cultura 2025_2027: coordinamento delle attività di competenza della struttura per l'accreditamento degli istituti museali al sistema museale nazionale.	Relazione attività	30	20261231

Obiettivi dei Dirigenti regionali 2026

CODICE	DIREZIONE	SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE_TARGET
A2000C	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	A2002D	PI	PNRR - M1C3 I2.1 e M1C3 I2.3: indizione di almeno 2 incontri per esaminare l'avanzamento del progetto (M1C3 I2.1 linea A) e conclusione delle attività connesse all'investimento M1C3 I2.3	Relazione attività	10	20260731
A2000C	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	A2002D	PI	Legge regionale n. 13/2018. Riconoscimento degli ecomusei del Piemonte: coordinamento dell'attività volta all'adozione del regolamento di attuazione di cui all'art. 4 della medesima legge	Proposta DGR	20	20261231
A2000C	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	A2003D	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A2000C	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	A2003D	PO	Ricognizione integrale e coerente delle leggi regionali : collaborazione per gli ambiti di competenza	Report di monitoraggio leggi ricognite	10	20261130
A2000C	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	A2003D	PO	Cybersicurezza: allineamento del settore alla normativa europea (Direttiva NIS2) secondo il piano ufficiale regionale in coordinamento con il CSI	Report attività	10	20261130
A2000C	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	A2003D	PO	Trasformazione digitale Regione Piemonte: attività organizzative e propedeutiche di competenza del Settore per l'edizione 2026 del Piano attuativo ICT Pluriennale	Report attività	10	20260430
A2000C	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	A2003D	PO	Collaborazione per quanto di competenza alla definizione di un sistema di rilevazione delle risorse umane e finanziarie collegate al raggiungimento degli obiettivi gestionali dei Responsabili delle strutture regionali della Giunta regionale.	Report	10	20261031
A2000C	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	A2003D	PO	La programmazione del PR FESR 2021/2027: ricadute del Piemonte Film TV Fund sugli aspetti professionali e occupazionali del settore produttivo cinematografico piemontese.	Presentazione dei dati	30	20261130
A2000C	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	A2003D	PI	Partecipazione ad attività formative volte allo sviluppo professionale e al rafforzamento delle competenze	Completamento piano di studi annuale mediante partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore	10	24
A2000C	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	A2003D	PI	Realizzazione NID 2026 - Nuova Piattaforma della Danza Italiana in Piemonte: predisposizione atti e provvedimenti propedeutici alla realizzazione dell'iniziativa	Report atti propedeutici predisposti	30	20260731
A2000C	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	A2003D	PI	Integrazione PTC 2025/2027 a seguito novità introdotte nella L.R. n. 11/2018 dalla L.R. n. 9/2025 in materia di teatro amatoriale nelle lingue e dialetti del Piemonte e di musica popolare tradizionale amatoriale	Predisposizione DGR di proposta al Consiglio regionale	30	20261130
A2000C	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	A2003D	PI	Enti culturali partecipati dalla Regione Piemonte, comparto cultura: coordinamento di azioni volte all'omogeneizzazione di testi statutari e elaborazione di proposte di modifica di tre Statuti"	Relazione e proposte di modifica	30	20261130
A2000C	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	A2006D	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale.	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture.	30	20
A2000C	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	A2006D	PO	Ricognizione integrale e coerente delle leggi regionali : collaborazione per gli ambiti di competenza	Report di monitoraggio leggi ricognite	10	20261231

Obiettivi dei Dirigenti regionali 2026

CODICE	DIREZIONE	SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE_TARGET
A2000C	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	A2006D	PO	Cybersicurezza: allineamento del settore alla normativa europea (Direttiva NIS2) secondo il piano ufficiale regionale in coordinamento con il CSI.	Report attività	10	20261231
A2000C	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	A2006D	PO	Trasformazione digitale Regione Piemonte: attività organizzative e propedeutiche di competenza del Settore per l'edizione 2026 del Piano attuativo ICT Pluriennale	Report attività	20	20260430
A2000C	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	A2006D	PO	Programmazione e gestione FSC 2021-2027: collaborazione, per quanto di competenza, alle rilevazioni di monitoraggio dei fondi.	Relazione su attività di monitoraggio	20	20261231
A2000C	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	A2006D	PO	Collaborazione per quanto di competenza alla definizione di un sistema di rilevazione delle risorse umane e finanziarie collegate al raggiungimento degli obiettivi gestionali dei Responsabili delle strutture regionali della Giunta regionale.	Report attività	10	20261031
A2000C	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	A2006D	PI	Partecipazione ad attività formative volte allo sviluppo professionale e al rafforzamento delle competenze.	Completamento piano di studi annuale mediante partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore.	10	24
A2000C	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	A2006D	PI	Predisposizione della documentazione per l'affidamento del servizio di trasloco delle collezioni, mammologica ed erpetologica, presso i nuovi depositi e successivo affidamento dell'incarico del servizio di trasloco delle collezioni summenzionate.	Atti amministrativi	30	20260630
A2000C	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	A2006D	PI	Affidamento dell'incarico del servizio di trasloco delle collezioni summenzionate, e conseguente inizio trasloco delle collezioni entro la fine dell'anno solare.	Atti amministrativi	20	20260930
A2000C	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	A2006D	PI	Predisposizione ed adozione della Delibera di Giunta funzionale alla sottoscrizione dell'istanza da presentarsi al MIUR per l'iscrizione all'anagrafe degli enti di ricerca.	Atti amministrativi	30	20260930
A2000C	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	A2006D	PI	Presentazione istanza per l'iscrizione all'anagrafe degli enti di ricerca presso l'apposito portale ministeriale	Domanda redatta	10	20261231
A2000C	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	A2009C	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A2000C	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	A2009C	PO	Ricognizione integrale e coerente delle leggi regionali : collaborazione per gli ambiti di competenza	Report attività	10	20261231
A2000C	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	A2009C	PO	Cybersicurezza: allineamento del settore alla normativa europea (Direttiva NIS2) secondo il piano ufficiale regionale in coordinamento con il CSI.	Report attività	10	20261231
A2000C	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	A2009C	PO	Collaborazione con la direzione Agricoltura al fine di concorrere alla promozione e alla valorizzazione della filiera corta dei prodotti locali piemontesi e dei prodotti agroalimentari di qualità (DOC, DOP,DOCG,IGP) anche attraverso il brand regionale "Piemonte Is- Eccellenze Piemonte": partecipazione alle riunioni; analisi e valutazione delle iniziative coerenti con le finalità dell'obiettivo.	Report attività	20	20261231
A2000C	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	A2009C	PO	Trasformazione digitale Regione Piemonte: attività organizzative e propedeutiche di competenza del Settore per l'edizione 2026 del Piano attuativo ICT Pluriennale	Report attività	10	20260430

Obiettivi dei Dirigenti regionali 2026

CODICE	DIREZIONE	SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE_TARGET
A2000C	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	A2009C	PO	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali: collaborazione, per quanto di competenza, alla rendicontazione dell'avanzamento e dei provvedimenti assunti nel 2026 per l'attuazione di azioni del PrMop e PrLog mediante applicativo Moon e alla redazione della relazione che argomenta la coerenza delle azioni stesse.	Report attività	10	20261130
A2000C	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	A2009C	PO	Collaborazione per quanto di competenza alla definizione di un sistema di rilevazione delle risorse umane e finanziarie collegate al raggiungimento degli obiettivi gestionali dei Responsabili delle strutture regionali della Giunta regionale.	Report attività	10	20261031
A2000C	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	A2009C	PI	Partecipazione ad attività formative volte allo sviluppo professionale e al rafforzamento delle competenze	Completamento piano di studi annuale mediante partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore	10	24
A2000C	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	A2009C	PI	Analisi dei requisiti esistenti e delle procedure di attribuzione/conferma della qualifica di manifestazione fieristica internazionale, nazionale, regionale, locale per comprendere lo stato attuale dei requisiti e delle procedure e identificare i paragrafi critici da revisionare	Report analitico	30	20260430
A2000C	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	A2009C	PI	Predisposizione di una tabella comparativa tra la norma attuale e la norma rivista relativa alla "Promozione e sviluppo del sistema fieristico piemontese".	Tabella a tre colonne	20	20260731
A2000C	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	A2009C	PI	Elaborazione di una proposta di deliberazione regionale di revisione dei requisiti e delle procedure per il riconoscimento o la conferma della qualifica di manifestazione fieristica internazionale, nazionale, regionale e locale, preventivamente condivisa con le Associazioni di categoria del commercio e gli operatori del settore.	Proposta di DGR	40	20261231
A2000C	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	A2011A	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A2000C	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	A2011A	PO	Riconoscimento integrale e coerente delle leggi regionali : collaborazione per gli ambiti di competenza	Report di monitoraggio leggi ricognite	10	20261231
A2000C	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	A2011A	PO	Cybersicurezza: allineamento del settore alla normativa europea (Direttiva NIS2) secondo il piano ufficiale regionale in coordinamento con il CSI	Report attività	10	20261231
A2000C	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	A2011A	PO	Gestione PSC 2000-2020: collaborazione, per quanto di competenza, alle rilevazioni di monitoraggio dei fondi.	Relazione su attività di monitoraggio	30	20261231
A2000C	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	A2011A	PO	Trasformazione digitale Regione Piemonte: attività organizzative e propedeutiche di competenza del Settore per l'edizione 2026 del Piano attuativo ICT Pluriennale	report attività	10	20260430
A2000C	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	A2011A	PO	Collaborazione per quanto di competenza alla definizione di un sistema di rilevazione delle risorse umane e finanziarie collegate al raggiungimento degli obiettivi gestionali dei Responsabili delle strutture regionali della Giunta regionale.	Report	10	20261031

Obiettivi dei Dirigenti regionali 2026

CODICE	DIREZIONE	SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE_TARGET
A2000C	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	A2011A	PI	Partecipazione ad attività formative volte allo sviluppo professionale e al rafforzamento delle competenze	Completamento piano di studi annuale mediante partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore	10	24
A2000C	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	A2011A	PI	Revisione L.R. n. 8/2010 "Ordinamento dei rifugi alpini e delle altre strutture ricettive alpinistiche e modifiche di disposizioni regionali in materia di turismo" in collaborazione con i Settori Commercio e Montagna	Proposta di emendamento	30	20261231
A2000C	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	A2011A	PI	Aggiornamento censimento delle strade storiche di montagna di interesse turistico, ambientale e paesaggistico ai sensi della L.R. n. 9/2021	Censimento	30	20261231
A2000C	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	A2011A	PI	In collaborazione con Settore Valorizzazione e la Direzione Welfare, supporto per lo Sviluppo condiviso sulla base delle analisi e dei confronti realizzati nell'ambito del progetto FUIPD sul tema del turismo accessibile, di un set di orientamenti operativi per la promozione delle destinazioni turistiche e dei relativi servizi accessibili.	Bozza Linee Guida e indicazioni regionali per la promozione di destinazioni accessibili	30	20261231
A2000C	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	A2013A	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A2000C	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	A2013A	PO	Ricognizione integrale e coerente delle leggi regionali: collaborazione per gli ambiti di competenza	Report di monitoraggio leggi ricognite	10	20261231
A2000C	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	A2013A	PO	Cybersicurezza: allineamento del settore alla normativa europea (Direttiva NIS2) secondo il piano ufficiale regionale in coordinamento con il CSI	Report attività	10	20261231
A2000C	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	A2013A	PO	Trasformazione digitale Regione Piemonte: attività organizzative e propedeutiche di competenza del Settore per l'edizione 2026 del Piano attuativo ICT Pluriennale	Report	10	20260430
A2000C	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	A2013A	PO	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali: collaborazione, per quanto di competenza, alla rendicontazione dell'avanzamento e dei provvedimenti assunti nel 2026 per l'attuazione di azioni del PrMop e PrLog mediante applicativo Moon e alla redazione della relazione che argomenta la coerenza delle azioni stesse.	Report	10	20261130
A2000C	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	A2013A	PO	Collaborazione per quanto di competenza alla definizione di un sistema di rilevazione delle risorse umane e finanziarie collegate al raggiungimento degli obiettivi gestionali dei Responsabili delle strutture regionali della Giunta regionale.	Report	10	20261031
A2000C	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	A2013A	PO	Assicurare il raccordo dei bandi di cui all'art. 20 LR 14/2016 con altri Settori nella programmazione dei contributi alle manifestazioni sul territorio piemontese	Proposta DGR	20	20261231
A2000C	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	A2013A	PI	Partecipazione ad attività formative volte allo sviluppo professionale e al rafforzamento delle competenze.	Completamento piano di studi annuale mediante partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore	10	24
A2000C	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	A2013A	PI	Assicurare la sinergia delle programmazioni promozionali in materia di turismo e agroalimentare	Eventi promozionali comuni realizzati	30	20261231

Obiettivi dei Dirigenti regionali 2026

CODICE	DIREZIONE	SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE_TARGET
A2000C	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	A2013A	PI	Assicurare l'integrazione delle attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte con azioni tese a valorizzare la sostenibilità e l'accessibilità dell'offerta turistica regionale.	Report attività	30	20261231
A2000C	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	A2013A	PI	Assicurare il riordino delle attività dell'Osservatorio turistico in relazione alle indicazioni contenute al Piano annuale 2026 delle attività di cui alla LR 14/2016.	Realizzazione attività	30	20261231
A2000C	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	A2015A	PO	Collaborazione per quanto di competenza alla definizione di un sistema di rilevazione delle risorse umane e finanziarie collegate al raggiungimento degli obiettivi gestionali dei Responsabili delle strutture regionali della Giunta regionale.	Report attività	10	20261031
A2000C	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	A2015A	PO	Trasformazione digitale Regione Piemonte: attività organizzative e propedeutiche di competenza del Settore per l'edizione 2026 del Piano attuativo ICT Pluriennale.	Report attività	10	20260430
A2000C	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	A2015A	PO	Collaborazione con la Direzione competente alla definizione dei criteri e modalità in attuazione dell'art 6bis,c3, L. 189/2024 "Disposizioni in materia di liquidazione delle attività connesse ai Giochi Olimpici Torino2006".	Report attività	10	20261231
A2000C	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	A2015A	PO	Programma annuale delle misure di intervento 2026 per la promozione dello sport, dell'impiantistica sportiva e del sistema neve.	n. 3 proposte di DGR	20	20261231
A2000C	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	A2015A	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale.	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture.	30	20
A2000C	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	A2015A	PO	Ricognizione integrale e coerente delle leggi regionali: collaborazione per gli ambiti di competenza.	Report di monitoraggio leggi ricognite	10	20261231
A2000C	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	A2015A	PO	Cybersicurezza: allineamento del settore alla normativa europea (Direttiva NIS2) secondo il piano ufficiale regionale in coordinamento con il CSI.	Report attività	10	20261231
A2000C	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	A2015A	PI	Partecipazione ad attività formative volte allo sviluppo professionale e al rafforzamento delle competenze.	Completamento piano di studi annuale mediante partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore	10	24
A2000C	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	A2015A	PI	Accordo tra pubbliche amministrazioni per il ripristino della funivia Stresa/Alpino/Mottarone.	Predisposizione tecnica DGR e accordo di collaborazione	30	20261231
A2000C	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	A2015A	PI	Accordo di programma nuova telecabina Alpe di Mera.	Predisposizione tecnica DGR.	30	20261231
A2000C	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	A2015A	PI	Fondazione 20 marzo 2006 ' estinzione e messa in liquidazione.	Predisposizione tecnica DGR di indirizzo.	30	20260331
A2000C	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	STAFF	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A2000C	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	STAFF	PO	Ricognizione integrale e coerente delle leggi regionali : collaborazione con i settori della Direzione per gli ambiti normativi di competenza	Report di monitoraggio leggi ricognite	10	20261231

Obiettivi dei Dirigenti regionali 2026

CODICE	DIREZIONE	SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE_TARGET
A2000C	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	STAFF	PO	Cybersicurezza, allineamento della Direzione alla normativa europea (Direttiva NIS2) secondo il piano ufficiale regionale in coordinamento con il CSI: collaborazione per il Piano di gestione degli incidenti di sicurezza IT	Determinazioni di presa d'atto della Direzione	20	20260331
A2000C	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	STAFF	PO	Cybersicurezza: collaborazione per la mappatura degli affidamenti servizi/forniture esterne di software della Direzione	Report attività	10	20260430
A2000C	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	STAFF	PO	Cybersicurezza: collaborazione per l'individuazione dei servizi oggetto di continuità operativa	Report attività	10	20260930
A2000C	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	STAFF	PO	Monitoraggio dello stato di attuazione di progetti di cooperazione territoriale europea, realizzati sul territorio regionale, nelle materie di competenza della direzione e della Programmazione del PR FESR 2021/2027	Report	20	20261231
A2000C	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	STAFF	PI	Partecipazione ad attività formative volte allo sviluppo professionale e al rafforzamento delle competenze	Completamento piano di studi annuale mediante partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore	10	24
A2000C	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	STAFF	PI	Sostegno alla trasformazione digitale della Regione Piemonte : coordinamento della partecipazione della Direzione alla Misura PR FESR 2021-2027 "Evoluzione del sistema informativo e reingegnerizzazione dei processi".	3 processi e affidamento di almeno il 60% degli interventi	50	20261031
A2000C	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	STAFF	PI	Sostegno alla trasformazione digitale della Regione Piemonte: collaborazione con i settori della Direzione per la presentazione delle istanze inerenti le progettualità di reingegnerizzazione dei processi prioritari individuate nel Percorso di Trasformazione al Digitale da parte della Direzione.	Istanze presentate	40	20260930
A2100B	Coordinamento Politiche e Fondi Europei	A2101D	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 15° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	15
A2100B	Coordinamento Politiche e Fondi Europei	A2101D	PO	Garantire il coordinamento interdirezionale e con gli stakeholder del territorio coinvolto per l'organizzazione di missioni di sistema volte a promuovere il sistema economico-produttivo regionale all'estero e/o in occasione di business convention internazionali in Piemonte.	Missioni di sistema e business convention realizzate	70	3
A2100B	Coordinamento Politiche e Fondi Europei	A2101D	PI	Attività formativa	Partecipazione ad attività di formazione con un impegno non inferiore a 24 ore annue	10	24
A2100B	Coordinamento Politiche e Fondi Europei	A2101D	PI	Garantire la pubblicazione dell' 'Invito a Manifestare interesse per l'adesione ai Progetti Integrati di Filiera, annualità 2026 - 2029'	Invito pubblicato	40	20260731
A2100B	Coordinamento Politiche e Fondi Europei	A2101D	PI	Garantire la pianificazione, per l'anno 2026, degli interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale, anche attraverso la definizione di un apposito piano annuale così come previsto dalla L.R. 67/95	Proposta DGR Piano Annuale L.R. 67/95	30	20260731

Obiettivi dei Dirigenti regionali 2026

CODICE	DIREZIONE	SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE_TARGET
A2100B	Coordinamento Politiche e Fondi Europei	A2101D	PI	Garantire la pianificazione, per l'anno 2026, del Programma Annuale degli interventi previsti dalla Legge Regionale 1/87 'Interventi regionali in materia di movimenti migratori'	Proposta DGR Programma Annuale L.R. 1/87	20	20260731
A2100B	Coordinamento Politiche e Fondi Europei	A2102C	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 15° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	15
A2100B	Coordinamento Politiche e Fondi Europei	A2102C	PO	Definizione e progettazione di un vademecum destinato ai gonfalonieri regionali sulla condotta da tenere in occasione di eventi istituzionali e e altre iniziative ufficiali per le quali è richiesta la presenza del gonfalone.	Predisposizione vademecum	40	20261231
A2100B	Coordinamento Politiche e Fondi Europei	A2102C	PO	Presidio delle attività di competenza del Settore nell'ambito del Tavolo di Coordinamento del PUR	Partecipazione settimanale alle riunioni del Tavolo e gestione attività di rilievo in materia di comunicazione	30	20261231
A2100B	Coordinamento Politiche e Fondi Europei	A2102C	PI	Coordinamento e sviluppo del Progetto ProAlp nell'ambito del Programma Alcotra IT/FR in riferimento alle attività di comunicazione: definizione immagine coordinata del progetto, logo, e prime attività informative anche attraverso i canali social	iniziative	40	3
A2100B	Coordinamento Politiche e Fondi Europei	A2102C	PI	Attività formativa	Partecipazione ad attività formativa per almeno 24 ore annue	10	24
A2100B	Coordinamento Politiche e Fondi Europei	A2102C	PI	Revisione criteri e modalità per la concessione dei contributi ex L.r. 6/77		50	20261231
A2100B	Coordinamento Politiche e Fondi Europei	A2103E	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale 'Efficientamento generale del processo di liquidazione	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 15° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	15
A2100B	Coordinamento Politiche e Fondi Europei	A2103E	PO	Contributi ai tavoli nazionali dei programmi di cooperazione territoriale europea transnazionali e interregionali per il periodo 2028-2034 e coordinamento coinvolgimento stakeholder del territorio piemontese	Report attività	70	20261231
A2100B	Coordinamento Politiche e Fondi Europei	A2103E	PI	Applicazione processo di coordinamento dei progetti ad accesso diretto	Relazione di attuazione	40	20261231
A2100B	Coordinamento Politiche e Fondi Europei	A2103E	PI	Partecipazione alle task force dei programmi transfrontalieri IT-FR e IT-CH per la definizione dei contenuti dei programmi per il periodo 2028-2034	Documenti di sintesi	50	2
A2100B	Coordinamento Politiche e Fondi Europei	A2103E	PI	Attività formativa	Partecipazione ad attività di formazione con un impegno non inferiore a 24 ore annue	10	24
A2100B	Coordinamento Politiche e Fondi Europei	A2104C	PO	Gestione Accordo per la Coesione FSC 2021-2027	bozza DGR su cronoprogramma 24 schemi di Accordo su linea d'azione Strategie Territoriali d'Area Omogenea	30	20261231
A2100B	Coordinamento Politiche e Fondi Europei	A2104C	PO	Gestione Piano Sviluppo e Coesione della Regione Piemonte 2000-2020 quale autorità responsabile	Convocazione, anche tramite procedura scritta, del Comitato di Sorveglianza del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) 2000-2020	20	1
A2100B	Coordinamento Politiche e Fondi Europei	A2104C	PO	Gestione del Programma Operativo Complementare (POC) 2014 ' 2020 quale autorità responsabile.	bozza DGR su POC	20	20261231

Obiettivi dei Dirigenti regionali 2026

CODICE	DIREZIONE	SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE_TARGET
A2100B	Coordinamento Politiche e Fondi Europei	A2104C	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale ' Efficientamento generale del processo di liquidazione.	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 15° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	15
A2100B	Coordinamento Politiche e Fondi Europei	A2104C	PI	Accordo per la Coesione FSC 2021-2027, Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) 2000-2020, Programma operativo complementare POC 2014 ' 2020	4 relazioni di attuazione (1 Poc, 1 PSC, 2 FSC) 3 richieste di certificazione cumulative sui 3 programmi	30	20261231
A2100B	Coordinamento Politiche e Fondi Europei	A2104C	PI	Raccordo contabile e finanziario delle risorse statali	Predisposizione atti di liquidazione	30	500
A2100B	Coordinamento Politiche e Fondi Europei	A2104C	PI	Supporto alla gestione e monitoraggio degli Accordi di Programma attivi	Predisposizione n. 3 Decreti del Presidente Giunta Regionale Predisposizione n. 50 atti di liquidazione	30	20261231
A2100B	Coordinamento Politiche e Fondi Europei	A2104C	PI	Attività formativa	Partecipazione ad attività di formazione con un impegno non inferiore a 24 ore annue	10	24
A2100B	Coordinamento Politiche e Fondi Europei	A2110B	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale ' Efficientamento generale del processo di liquidazione.	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 15° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	15
A2100B	Coordinamento Politiche e Fondi Europei	A2110B	PO	Studio di una soluzione AI based per le procedure di controllo di primo livello.	Relazione su una soluzione AI based per le procedure di controllo di primo livello.	20	20261231
A2100B	Coordinamento Politiche e Fondi Europei	A2110B	PO	Implementazione sistema dei controlli FESR 2021-2027	Verifica e attivazione dell'iter dei controlli di primo livello a seguito delle dichiarazioni di spesa nell'ambito dei controlli FESR 2021-2027 assegnati al Settore.	20	20261231
A2100B	Coordinamento Politiche e Fondi Europei	A2110B	PO	Gestione Piano Sviluppo e Coesione. Programmazione e gestione FSC 2021-27	Verifica e attivazione dell'iter dei controlli di primo livello a seguito delle dichiarazioni di spesa nell'ambito dei controlli del Piano Sviluppo e Coesione e del FSC 2021-27 assegnati al Settore.	30	20261231
A2100B	Coordinamento Politiche e Fondi Europei	A2110B	PI	Attività formativa	Partecipazione ad attività di formazione con un impegno non inferiore a 24 ore annue	10	24
A2100B	Coordinamento Politiche e Fondi Europei	A2110B	PI	Definizione ed organizzazione delle attività per l'elaborazione di una soluzione AI based per le procedure di controllo di primo livello.	Documento che illustra la definizione ed organizzazione delle attività per l'elaborazione di una soluzione AI based per le procedure di controllo di primo livello.	90	20261231
A2100B	Coordinamento Politiche e Fondi Europei	XST039	PO	Monitoraggio rafforzato avanzamento finanziario delle Misure PNRR di competenza della Regione Piemonte le cui risorse transitano dal bilancio regionale, sia per consolidare la conoscenza dello storico dei dati di entrata e di spesa, sia in termini previsionali sul trimestre successivo, in osservanza all'invito rivolto dalla Corte dei Conti nell'ambito del Giudizio di parificazione adottato il 16/07/2025	Redazione mensile tabelle di sintesi in esito al monitoraggio interno condotto e invio al CoDir	30	12
A2100B	Coordinamento Politiche e Fondi Europei	XST039	PO	Coordinamento incontri CoDir PNRR, finalizzati al monitoraggio rafforzato avanzamento procedurale e fisico delle Misure PNRR di competenza della Regione Piemonte	Redazione documenti di sintesi in esito agli incontri	40	20261231

Obiettivi dei Dirigenti regionali 2026

CODICE	DIREZIONE	SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE_TARGET
A2100B	Coordinamento Politiche e Fondi Europei	XST039	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale.	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 15° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	15
A2100B	Coordinamento Politiche e Fondi Europei	XST039	PI	Partecipazione attiva in rappresentanza della Regione Piemonte alle Cabine di coordinamento PNRR, istituite presso ciascuna Prefettura, ai sensi dell'art. 9 del D.L. 19/2024 (Legge di conversione n. 56/2024)	Relazione finale attività svolta	90	20261231
A2100B	Coordinamento Politiche e Fondi Europei	XST039	PI	Attività formativa	Partecipazione ad attività di formazione con un impegno non inferiore a 24 ore annue	10	24
A22000	Welfare	A2201A	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale.	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture.	20	20
A22000	Welfare	A2201A	PO	Vigilanza sulla presa in carico da parte dei dipendenti assegnati e della puntuale supervisione dei documenti di Doqui smistati ai nodi di competenza, nel più breve tempo possibile, ed eventuale raccordo con le segreterie al fine di verificare la competenza o meno dell'eventuale smistamento ricevuto.	Raccordo con il personale per la supervisione dei documenti smistati ai nodi del Settore.	20	20261231
A22000	Welfare	A2201A	PO	Sviluppo e modifica L.R. 3/2010 "Norme in materia di Edilizia Sociale" per il perseguimento dell'efficientamento del sistema dell'edilizia residenziale pubblica.	Predisposizione documenti analitici delle istanze e delle proposte.	60	20261231
A22000	Welfare	A2201A	PI	Partecipazione ad attività formative volte allo sviluppo professionale e al rafforzamento delle competenze.	Completamento piano di studi annuale mediante partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore.	10	24
A22000	Welfare	A2201A	PI	Rilevazione delle economie dei programmi edilizi finanziati con fondi statali e regionali.	Predisposizione ipotesi di riprogrammazione da sottoporre al MIT.	40	20261231
A22000	Welfare	A2201A	PI	Analisi delle disposizioni programmatiche del Piano Casa Italia (L. n. 207/2024 e L. 199/2025) e dei nuovi finanziamenti per l'edilizia sociale a valere sui fondi europei.	Predisposizione report a supporto della nuova programmazione.	50	20261231
A22000	Welfare	A2202B	PO	Presentazione alla Commissione per le Adozioni Internazionali di almeno una istanza per permettere al Servizio Regionale per le Adozioni Internazionali di operare in un nuovo Paese, secondo i dettami contenuti nella Delibera n. 13/2008/SG e relativi allegati, corredata da schede relative alla metodologia operativa, alle modalità operative di assistenza alle coppie, all'attività all'estero, allo studio paese, ai progetti di cooperazione e ai relativi costi.	Predisposizione dell'istanza di autorizzazione completa degli allegati richiesti.	20	20261231
A22000	Welfare	A2202B	PO	Monitoraggio e reportistica annuale su soggetti minorenni seguiti dagli Ambiti territoriali sociali.	Almeno 4 report.	40	20261231
A22000	Welfare	A2202B	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale.	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture.	20	20

Obiettivi dei Dirigenti regionali 2026

CODICE	DIREZIONE	SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE_TARGET
A22000	Welfare	A2202B	PO	Vigilanza sulla presa in carico da parte dei dipendenti assegnati e della puntuale supervisione dei documenti di Doqui smistati ai nodi di competenza, nel più breve tempo possibile, ed eventuale raccordo con le segreterie al fine di verificare la competenza o meno dell'eventuale smistamento ricevuto.	Raccordo con il personale per la supervisione dei documenti smistati ai nodi del settore.	20	20261231
A22000	Welfare	A2202B	PI	Proposta di strumenti finalizzati alla promozione delle opportunità esistenti in materia di servizio civile regionale e politiche giovanili.	Effettiva predisposizione della proposta di almeno uno strumento promozionale.	40	20261231
A22000	Welfare	A2202B	PI	Attuazione artt. 72 e 73 del Codice del Terzo settore: programmazione e gestione delle risorse finanziarie destinate alla Regione Piemonte per il triennio 2025/2027, per il sostegno di progetti ed iniziative di rilevanza locale, realizzati da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del terzo settore.	Sintesi degli adempimenti svolti nel corso dell'anno 2026.	50	20261231
A22000	Welfare	A2202B	PI	Partecipazione ad attività formative volte allo sviluppo professionale e al rafforzamento delle competenze.	Completamento piano di studi annuale mediante partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore.	10	24
A22000	Welfare	A2203A	PO	Piano per l'invecchiamento attivo 2026 - 2028 (L.R. 17/2019).	Elaborazione bozza Piano.	60	20261231
A22000	Welfare	A2203A	PO	Vigilanza sulla presa in carico da parte dei Dipendenti assegnati e della puntuale supervisione dei documenti di Doqui smistati ai nodi di competenza, nel più breve tempo possibile, ed eventuale raccordo con le segreterie al fine di verificare la competenza o meno dell'eventuale smistamento ricevuto.	Raccordo con il personale per la supervisione dei documenti smistati ai nodi del Settore.	20	20261231
A22000	Welfare	A2203A	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale.	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture.	20	20
A22000	Welfare	A2203A	PI	Attuazione misure di inclusione sociale a rilievo socio-sanitario nell'ambito del PR FSE + 21-27.	Elaborazione bozza D.G.R.	40	20261231
A22000	Welfare	A2203A	PI	Piano Antidiscriminazioni (L.R. 5/2016).	Elaborazione bozza Piano.	20	20261231
A22000	Welfare	A2203A	PI	Partecipazione ad attività formative volte allo sviluppo professionale e al rafforzamento delle competenze.	Completamento piano di studi annuale mediante partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore.	10	24
A22000	Welfare	A2203A	PI	Misura "Protezione sociale".	Approvazione avviso pubblico.	30	20261231
A22000	Welfare	A2204A	PO	Partecipazione ad attività formative volte allo sviluppo professionale e al rafforzamento delle competenze.	Completamento piano di studi annuale mediante partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore.	10	24
A22000	Welfare	A2204A	PO	Vigilanza sulla presa in carico da parte dei Dipendenti assegnati e della puntuale supervisione dei documenti di Doqui smistati ai nodi di competenza, nel più breve tempo possibile, ed eventuale raccordo con le segreterie al fine di verificare la competenza o meno dell'eventuale smistamento ricevuto.	Raccordo con il personale per la supervisione dei documenti smistati ai nodi del settore.	20	20261231

Obiettivi dei Dirigenti regionali 2026

CODICE	DIREZIONE	SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE_TARGET
A22000	Welfare	A2204A	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale.	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture.	20	20
A22000	Welfare	A2204A	PO	Atto d'indirizzo iniziale del nuovo Piano nazionale della non autosufficienza 2025/2027.	Predisposizione documento di lavoro	50	20261231
A22000	Welfare	A2204A	PI	Formulazione D.D.L.R. "Riconoscimento e sostegno del caregiver familiare".	Elaborazione testo D.D.L.R.	70	20261231
A22000	Welfare	A2204A	PI	Corte dei Conti Dossier spesa sociale dei comuni capoluogo.	Predisposizione atti propedeutici di riscontro regionale, elaborazione dati connessi e redazione di sintesi degli argomenti dell'intero comparto socio-assistenziale.	30	20261231
A22000	Welfare	A2205B	PO	Attività di istruttoria prodromica all'adozione, da parte della Giunta regionale, di un atto di indirizzo e di programmazione avente ad oggetto la concessione di contributi relativi alla materia del benessere degli animali da compagnia nel periodo 2026-2028.	Elaborazione di una proposta di D.G.R.	25	20260630
A22000	Welfare	A2205B	PO	Nell'ambito della gestione del registro regionale delle persone giuridiche private, analisi, studio e proposta di revisione degli atti generali adottati dall'Ente impattanti sulla disciplina dei relativi procedimenti amministrativi.	Elaborazione di proposta di D.G.R.	25	20261231
A22000	Welfare	A2205B	PO	Con riferimento all'attività degli Ambulatori veterinari sociali, elaborazione di un vademecum da distribuire agli Enti gestori socio assistenziali, allo scopo di accrescere il loro coinvolgimento nell'utilizzo del servizio.	Elaborazione e distribuzione del documento.	10	20261231
A22000	Welfare	A2205B	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale.	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture.	20	20
A22000	Welfare	A2205B	PO	Vigilanza sulla presa in carico da parte dei dipendenti assegnati e della puntuale supervisione dei documenti di Doqui smistati ai nodi di competenza, nel più breve tempo possibile, ed eventuale raccordo con le segreterie al fine di verificare la competenza o meno dell'eventuale smistamento ricevuto.	Raccordo con il personale per la supervisione dei documenti smistati ai nodi del settore.	20	20261231
A22000	Welfare	A2205B	PI	Implementazione del sistema di controlli sugli enti iscritti nel Registro del terzo settore (RUNTS); previa interlocuzione con gli stakeholders, predisposizione di un piano operativo.	Predisposizione di un piano operativo.	45	20260930
A22000	Welfare	A2205B	PI	Elaborazione di una proposta di possibile sviluppo organizzativo del Settore nella prospettiva di un sempre maggiore coinvolgimento nel contesto delle attività della Direzione.	Elaborazione di una proposta.	30	20261231
A22000	Welfare	A2205B	PI	Consulenza tecnica alla Direzione per questioni a rilevanza trasversale di contenuto specialistico in ambito giuridico.	Risposta ai quesiti posti dalla Direzione.	15	20261231
A22000	Welfare	A2205B	PI	Partecipazione ad attività formative volte allo sviluppo professionale e al rafforzamento delle competenze.	Completamento piano di studi annuale mediante partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore.	10	24

Obiettivi dei Dirigenti regionali 2026

CODICE	DIREZIONE	SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE_TARGET
SA0001	Settore Trasparenza e Anticorruzione	SA0001	PO	Piena attuazione degli adempimenti in materia di trasparenza PIAO 2026-2028. Monitoraggio, al 30 novembre, di un campione estratto tra le sottosezioni di I livello.	Report di monitoraggio entro il 31 dicembre.	20	20261231
SA0001	Settore Trasparenza e Anticorruzione	SA0001	PO	Incontri sui nuovi obblighi di pubblicazione e aggiornamento in materia di anticorruzione con i Referenti Trasparenza e Anticorruzione di Direzione.	Svolgimento di almeno 3 incontri.	10	20261231
SA0001	Settore Trasparenza e Anticorruzione	SA0001	PO	Aggiornamento degli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. n. 33/2013, secondo i nuovi schemi sperimentali di ANAC, Delibera del 3 dicembre 2025 n. 497 (art. 14 comma 1, titolari di incarichi politici, art. 33 tempi di pagamento dell'amministrazione).	Circolare ed implementazione della piattaforma Clearò.	30	20261215
SA0001	Settore Trasparenza e Anticorruzione	SA0001	PO	Studio di una proposta volta al mantenimento del livello avanzato di qualificazione della Regione, quale stazione appaltante, per i contratti di lavori pubblici, che consente di effettuare affidamenti senza limiti di importo.	Relazione.	10	20260515
SA0001	Settore Trasparenza e Anticorruzione	SA0001	PO	Progetto per l'utilizzo delle banche dati dell'Osservatorio dei Contratti della Regione per la costituzione della banca dati informatica unica prevista dagli Accordi per la Legalità e la prevenzione delle infiltrazioni criminali relativi al Piano di edilizia sanitaria sottoscritti tra la Regione Piemonte e le Prefetture.	Relazione.	30	20260430
SA0001	Settore Trasparenza e Anticorruzione	SA0001	PI	Valutazione del rischio corruttivo dei processi della Giunta regionale: supporto e verifica delle autovalutazioni effettuate dai responsabili.	Almeno due processi per Struttura.	60	20261231
SA0001	Settore Trasparenza e Anticorruzione	SA0001	PI	Collaborazione all'attività formativa finalizzata all'utilizzo del Modulo Anticorruzione della piattaforma ProceDo.	Tutte le Direzioni.	30	20261231
SA0001	Settore Trasparenza e Anticorruzione	SA0001	PI	Partecipazione ad attività formative volte allo sviluppo professionale e al rafforzamento delle competenze.	Completamento piano di studi annuale mediante partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore.	10	24

APPENDICE

A.3 Elenco di processi e procedimenti di competenza della Direzione e dei rispettivi Settori

Allegato 3 - Elenco di processi e procedimenti di competenza della Direzione e dei rispettivi Settori

Direzione A1000A- DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Processi:

- Accesso agli atti
- Acquisizione beni e servizi - sopra soglia
- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Affidamenti in house – CSI
- Attività di pareristica
- Attività difensionale
- Attività legislativa, regolamentare e di supporto giuridico alle strutture regionali
- Conferimento incarichi al personale
- Consulenza giuridica preordinata all'applicazione/aggiornamento di discipline settoriali
- Consulenza legale e pareristica
- Controlli interni
- Controlli sui programmi regionali e Audit
- Controllo di legittimità degli atti di giunta e degli atti monocratici del Presidente della Regione
- Formazione del personale regionale
- Gestione ciclo della performance
- Gestione dei processi di acquisizione e mobilità delle risorse umane-trasferimenti, comandi e distacchi di personale
- Gestione dei processi di pre-impugnativa ex art. 127 Cost. nell'ambito della leale collaborazione
- Gestione del patrimonio informativo
- Gestione del rapporto di lavoro del dipendente
- Gestione documentale dell'Ente
- Gestione e coordinamento dell'organismo interdirezionale sul gioco d'azzardo
- Gestione e monitoraggio del Piano di Azioni Positive
- Gestione espropri ed usi civici
- Gestione modello delle competenze
- Gestione notifiche e comunicazioni sugli aiuti di Stato
- Gestione PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione)
- Gestione protezione dei dati (Privacy)
- Gestione rapporti istituzionali e supporto agli Enti locali
- Gestione salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
- Incarichi e nomine (soggetti esterni all'ente)

- Logistica
- Organizzazione di elezioni e referendum regionali
- Pianificazione dei fabbisogni di personale e monitoraggio degli annessi costi all'interno della dinamica dei controlli interni -Collegio dei Revisori- ed esterni -Corte dei Conti
- Programmazione delle politiche sulla sicurezza
- Promulgazione delle leggi ed emanazione dei regolamenti

Procedimenti:

- Attribuzione posizioni organizzative
- Nomina dei componenti dell'OIV

Settore A1007E- Sviluppo e Capitale umano

Processi:

- Accesso agli atti
- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Affidamenti in house – CSI
- Formazione del personale regionale
- Gestione ciclo della performance
- Gestione del rapporto di lavoro del dipendente
- Gestione e monitoraggio del Piano di Azioni Positive
- Gestione modello delle competenze

Procedimenti:

- Affidamento diretto di servizi e forniture per lo svolgimento delle attività di competenza del Settore
- Autorizzazione alla partecipazione ad attività formative

Settore A1008F- Organizzazione e Risorse umane

Processi:

- Accesso agli atti
- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Affidamenti in house – CSI
- Conferimento incarichi al personale
- Gestione dei processi di acquisizione e mobilità delle risorse umane-trasferimenti, comandi e distacchi di personale
- Gestione del rapporto di lavoro del dipendente
- Pianificazione dei fabbisogni di personale e monitoraggio degli annessi costi all'interno della dinamica dei controlli interni -Collegio dei Revisori- ed esterni -Corte dei Conti

Procedimenti:

- Affidamento di incarichi dirigenziali, nell'ambito del rapporto di lavoro, con avviso di selezione
- Affidamento diretto di servizi e forniture per lo svolgimento delle procedure concorsuali e selettive
- Procedura concorsuale pubblica per l'accesso al ruolo della Giunta Regionale
- Procedure selettive per l'assegnazione degli incarichi di Elevata Qualificazione

Settore A1011A- Attività legislativa e consulenza giuridica

Processi:

- Accesso agli atti
- Attività di pareristica
- Attività legislativa, regolamentare e di supporto giuridico alle strutture regionali
- Consulenza giuridica preordinata all'applicazione/aggiornamento di discipline settoriali
- Gestione dei processi di pre-impugnativa ex art. 127 Cost. nell'ambito della leale collaborazione
- Gestione e coordinamento dell'organismo interdirezionale sul gioco d'azzardo
- Gestione notifiche e comunicazioni sugli aiuti di Stato
- Promulgazione delle leggi ed emanazione dei regolamenti

Settore A1012C- Contratti e Servizi

Processi:

- Accesso agli atti
- Acquisizione beni e servizi - sopra soglia
- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Logistica

Procedimenti:

- Accesso civico generalizzato ai documenti di settore
- Accesso documentale agli atti
- Affidamenti diretti di servizi e forniture

Settore A1014D- Rapporti con le autonomie locali, elezioni e referendum, polizia locale e sicurezza integrata, espropri-usi civici

Processi:

- Accesso agli atti
- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Affidamenti in house – CSI
- Gestione del patrimonio informativo

- Gestione espropri ed usi civici
- Gestione rapporti istituzionali e supporto agli Enti locali
- Organizzazione di elezioni e referendum regionali
- Programmazione delle politiche sulla sicurezza

Procedimenti:

- Acquisto di beni e di servizi, sotto soglia, per funzioni istituzionali di Polizia locale e per la sicurezza urbana
- Aggiudicazione appalto pubblico con procedura aperta
- Aggiudicazione appalto pubblico con procedura negoziata e pubblicazione del bando
- Aggiudicazione appalto pubblico con procedura ristretta
- Approvazione di accertamento demaniale comunale
- Attuazione linee programmatiche e azioni prioritarie approvate dal Consiglio regionale in materia di sicurezza integrata
- Autorizzazione al trasferimento di diritti di uso civico e permuta
- Autorizzazione all'alienazione di bene gravato da uso civico
- Autorizzazione preliminare alla realizzazione di opere pubbliche su bene gravato da uso civico
- Contributi per esercizio di specifiche funzioni per la Provincia del Verbano Cusio Ossola
- Definizione caratteristiche, delle specialità e dei segni distintivi di grado della polizia municipale
- Definizione di conciliazione stragiudiziale per occupazione di terreno gravato da uso civico
- Determinazione fabbisogno di risorse umane, finanziarie e strumentali per città metropolitana e province piemontesi
- Determinazione, rettifica, contestazione di confini comunali
- Erogazione contributi a favore delle vittime di atti di terrorismo o di criminalità
- Erogazione contributi per funzioni degli Enti locali in materia di polizia locale e sicurezza integrata
- Espropriazione di bene immobile o di diritto ad esso relativo per l'esecuzione di opere pubbliche o di pubblica utilità
- gestione e aggiornamento elenco regionale docenti per iniziative formative rivolte agli addetti di Polizia Locale
- Incentivi finanziari alle forme associative
- Incentivi finanziari per la fusione e incorporazione di comuni
- Incentivi per la specificità montana della Provincia del Verbano Cusio Ossola
- Indizione di referendum regionali consultivi ed abrogativi
- Indizione elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale
- Istruttoria delle proposte aggregative
- Modificazione delle denominazioni comunali

- Monitoraggio progetti per promozione aree svantaggiate confinanti con regioni a statuto speciale
- Pagamenti e rimborsi spese per beni e servizi ordinati dalle Prefetture in occasione di elezioni e referendum regionali
- Pagamento spese per raccolta firme disegni di legge di iniziativa popolare
- Pagamento straordinari al personale di prefetture, uffici circoscrizionali e dei magistrati per elezioni e referendum
- Parere sulle concessioni ultradecennali di bene gravato da uso civico
- Procedimento ad evidenza pubblica, sopra e sotto soglia, per materiale per lo svolgimento di elezioni e referendum
- Programmazione triennale del piano formativo regionale per la polizia locale
- Rimborso spese anticipate dai comuni per elezioni o referendum regionali
- Spese per lo svolgimento delle funzioni in materia di Polizia Locale
- Verifica amministrativa modalità di utilizzo incentivi.

Settore A1015A- Segreteria della Giunta regionale

Processi:

- Accesso agli atti
- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Affidamenti in house – CSI
- Controllo di legittimità degli atti di giunta e degli atti monocratici del Presidente della Regione
- Gestione documentale dell'Ente

Procedimenti:

- Scarto del materiale documentario custodito negli archivi di deposito regionale

Settore A1017B- Audit

Processi:

- Accesso agli atti
- Controlli sui programmi regionali e Audit

Procedimenti:

- Accordo di adesione al progetto pluriennale assistenza tecnica alle Autorità di Audit
- Programmazione fondi SIE. Assistenza tecnica all'Autorità di Audit della Regione
- Rafforzamento dell'Autorità di Audit fondi SIE.

Settore A1018A- Avvocatura

Processi:

- Accesso agli atti

- Attività difensionale
- Consulenza legale e pareristica

Settore A1020A- Trattamento economico e previdenziale del personale

Processi:

- Accesso agli atti
- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Gestione del rapporto di lavoro del dipendente
- Pianificazione dei fabbisogni di personale e monitoraggio degli annessi costi all'interno della dinamica dei controlli interni -Collegio dei Revisori- ed esterni -Corte dei Conti

Procedimenti:

- Adesione a convenzioni / Accordi quadro di Centrali di Committenza
- Affidamento gestione integrata delle trasferte di lavoro mediante adesione ad Accordi Quadro/Centrali di Committenza

Settore A1021A- Ordinamento del personale, controlli interni e privacy

Processi:

- Accesso agli atti
- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Affidamenti in house – CSI
- Controlli interni
- Gestione del rapporto di lavoro del dipendente
- Gestione PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione)
- Gestione protezione dei dati (Privacy)
- Incarichi e nomine (soggetti esterni all'ente)

Procedimenti:

- Accesso civico generalizzato (FOIA)
- Accesso documentale
- Affidamento di servizi
- Autorizzazione a dipendente a svolgere incarichi esterni conferiti da Pubbliche Amministrazioni
- Autorizzazione al dipendente a far parte di commissioni esterne
- Esercizio dei diritti degli interessati in materia di privacy (accesso, cancellazione, modifica dei dati)
- Individuazione del consulente di fiducia per la trattazione dei casi di molestie sessuali, morali e psicologiche e di discriminazione sul luogo di lavoro
- Predisposizione dei contratti per lo svolgimento del lavoro a distanza

- Procedura aperta per acquisizione polizze assicurative stipulate (Kasko, infortuni, RCT, O, RC patrimoniale e sanitaria)
- Procedura di affidamento del servizio di brokeraggio assicurativo

Settore A1022A- Semplificazione e innovazione amministrativa

Processi:

- Accesso agli atti

Settore A1023A- Autonomia differenziata

Processi:

- Accesso agli atti

Direzione A11000- RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO

Processi:

- Accesso agli atti
- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Affidamenti in house – altre in house
- Affidamenti in house – CSI
- Affidamento opere - affidamento lavori
- Bilancio consolidato
- Bilancio di Previsione
- Contabilità analitica
- Controllo di gestione e monitoraggio in itinere
- Facility management
- Gestione attiva del debito
- Gestione ciclo attivo
- Gestione ciclo passivo
- Gestione contabilità economico-patrimoniale
- Gestione del contenzioso amministrativo
- Gestione della cassa economale (apertura - chiusura-rendicontazione)
- Gestione patrimonio beni immobili dell'Ente
- Gestione patrimonio beni mobili dell'Ente
- Gestione tributi - addizionali regionali
- Gestione tributi - tassa automobilistica
- Gestione tributi minori
- Incarichi e nomine (soggetti esterni all'ente)
- Lotta all'evasione e all'elusione fiscale
- Metodica di budget
- Programmazione e monitoraggio dei flussi di cassa
- Rendiconto di gestione
- Rilascio di pareri su procedimenti ad enti interni/esterni
- Statistica e documenti di programmazione
- Stipula accordi, protocolli di intesa e convenzioni
- Stipula accordi, protocolli di intesa e convenzioni - Accordi con istituzioni pubbliche e/o private

Procedimenti:

- Adesione a convenzioni / Accordi quadro di Centrali di Committenza
- Affidamenti in house
- Attribuzione posizioni organizzative

Settore A1101A- Programmazione macroeconomica, bilancio e statistica

Processi:

- Accesso agli atti
- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Affidamenti in house – CSI
- Bilancio consolidato
- Bilancio di Previsione
- Incarichi e nomine (soggetti esterni all'ente)
- Rilascio di pareri su procedimenti ad enti interni/esterni
- Statistica e documenti di programmazione
- Stipula accordi, protocolli di intesa e convenzioni - Accordi con istituzioni pubbliche e/o private

Procedimenti:

- Accesso documentale
- Accordi di collaborazione con Enti pubblici
- Affidamento diretto di servizi e forniture
- Attestazione di copertura e regolarità contabile delle leggi regionali e relativa copertura
- Controllo preventivo di regolarità contabile sulle proposte di deliberazione della Giunta Regionale
- Predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Regione Piemonte
- Predisposizione del Documento di Economia e Finanza Regionale e dei suoi aggiornamenti
- Predisposizione deliberazioni di Giunta Regionale per le variazioni contabili gestionali al bilancio regionale
- Predisposizione disegni di legge di bilancio regionale
- Prelievo dai fondi di riserva
- Rilascio atti di certificazione in materia di studi di fattibilità di opere pubbliche o di interesse pubblico

Settore A1102A- Ragioneria

Processi:

- Accesso agli atti
- Affidamenti in house – CSI
- Gestione ciclo attivo
- Gestione ciclo passivo
- Gestione della cassa economale (apertura - chiusura-rendicontazione)
- Incarichi e nomine (soggetti esterni all'ente)
- Programmazione e monitoraggio dei flussi di cassa
- Rendiconto di gestione

Procedimenti:

- Accesso documentale
- Approvazione rendicontazione casse economali
- Certificazione dei crediti commerciali
- Gestione della fiscalità passiva
- Parifica dei conti giudiziali
- Predisposizione deliberazione della Giunta Regionale per l'approvazione del rendiconto di gestione
- Predisposizione deliberazione della Giunta Regionale per l'approvazione del riaccertamento ordinario dei residui
- Procedura aperta per l'affidamento di servizi e forniture
- Restituzione somme non dovute

Settore A1103A- Politiche fiscali e contenzioso amministrativo

Processi:

- Accesso agli atti
- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Affidamenti in house – CSI
- Gestione del contenzioso amministrativo
- Gestione tributi - addizionali regionali
- Gestione tributi - tassa automobilistica
- Gestione tributi minori
- Incarichi e nomine (soggetti esterni all'ente)
- Lotta all'evasione e all'elusione fiscale
- Stipula accordi, protocolli di intesa e convenzioni

Procedimenti:

- Accesso documentale
- Affidamenti in house
- Avvisi di accertamento di violazione dei tributi regionali
- Domanda di annullamento o riforma in autotutela di atti di accertamento ed ingiunzioni fiscali
- Domanda di discarico, sospensione di ingiunzione fiscale o cartella
- Domanda di esenzione dal pagamento di tributi regionali
- Domanda di restituzione di tributi regionali
- Gestione dei rapporti di regione con Agenzia delle entrate per la gestione dell'IRAP e addizionale regionale all'IRPEF
- Istanza di rateizzazione della sanzione pecuniaria ante iscrizione a ruolo
- Memoria difensiva e istanza di audizione
- Opposizione a verbale di sequestro

- Opposizione ad ordinanza di confisca
- Ordinanza-ingiunzione di sanzione amministrativa
- Studi rivolti a verificare l'impatto sul gettito della variazione delle aliquote

Settore A1110B- Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie

Processi:

- Accesso agli atti
- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Affidamenti in house – CSI
- Controllo di gestione e monitoraggio in itinere
- Gestione attiva del debito
- Stipula accordi, protocolli di intesa e convenzioni

Procedimenti:

- Accesso documentale
- Convenzioni con Enti pubblici di ricerca
- Financial consulting per la gestione del debito
- Procedura negoziata per l'affidamento di servizi e forniture

Settore A1111D- Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato, cassa economale e sicurezza ambienti di lavoro

Processi:

- Accesso agli atti
- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Affidamenti in house – altre in house
- Affidamenti in house – CSI
- Affidamento opere - affidamento lavori
- Facility management
- Gestione patrimonio beni immobili dell'Ente
- Gestione patrimonio beni mobili dell'Ente
- Incarichi e nomine (soggetti esterni all'ente)
- Stipula accordi, protocolli di intesa e convenzioni

Procedimenti:

- Accesso documentale
- Acquisizioni di proprietà e di altri diritti reali
- Adesione a convenzioni / Accordi quadro di Centrali di Committenza
- Affidamento diretto di servizi e forniture
- Alienazione di beni immobili di proprietà regionale
- Assunzione in uso di immobili di proprietà di terzi a vario titolo

- Concessioni relative al patrimonio indisponibile e al demanio
- Contratti assicurativi del patrimonio immobiliare
- Contratti assicurativi del patrimonio mobiliare
- Contratti di diritto privato e/o normativa speciale su patrimonio disponibile
- Convenzioni e accordi con Enti pubblici
- Dismissione di beni mobili di proprietà regionale
- Dismissioni di beni immobili di proprietà regionale
- Dismissioni di beni immobili di proprietà regionale mediante espropriazione
- Gestione della convenzione dei servizi di centro stampa
- Gestione di beni immobili di proprietà regionale
- Gestione di beni mobili di proprietà regionale
- Procedimenti connessi alla gestione di beni mobili di proprietà regionale
- Procedura negoziata con bando per l'affidamento di servizi e forniture
- Procedura negoziata senza bando per l'affidamento di servizi e forniture
- Regolarizzazione catastale
- Sdemanializzazione di beni pubblici
- Stima di valore sui beni di proprietà regionale

Settore A1113A- Recupero e valorizzazione beni mobili e immobili del patrimonio culturale

Processi:

- Accesso agli atti
- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Affidamenti in house – altre in house
- Affidamenti in house – CSI
- Affidamento opere - affidamento lavori
- Facility management
- Stipula accordi, protocolli di intesa e convenzioni

Procedimenti:

- Accesso documentale
- Adesione a convenzioni / Accordi quadro di Centrali di Committenza
- Affidamenti in house
- Affidamento diretto di lavori
- Affidamento diretto di servizi e forniture
- Procedura aperta per l'affidamento di lavori
- Procedura aperta per l'affidamento di servizi e forniture
- Procedura negoziata con bando per l'affidamento di lavori
- Procedura negoziata con bando per l'affidamento di servizi e forniture
- Procedura negoziata senza bando per l'affidamento di lavori

- Procedura negoziata senza bando per l'affidamento di servizi e forniture

Settore A1114A- Contabilità economico-patrimoniale accrual

Processi:

- Accesso agli atti
- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Affidamenti in house – CSI
- Contabilità analitica
- Gestione contabilità economico-patrimoniale
- Metodica di budget

Procedimenti:

- Accesso documentale
- Affidamento diretto di servizi e forniture

Settore A1115A- Servizi interni e benessere organizzativo Palazzo Unico

Processi:

- Accesso agli atti
- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Affidamenti in house – altre in house
- Affidamenti in house – CSI
- Facility management
- Stipula accordi, protocolli di intesa e convenzioni

Procedimenti:

- Accesso documentale
- Affidamento diretto di servizi e forniture
- Procedura aperta per l'affidamento di servizi e forniture
- Procedura negoziata con bando per l'affidamento di servizi e forniture
- Procedura negoziata senza bando per l'affidamento di servizi e forniture

Settore A1116A- Gestione e Sicurezza Palazzo Unico

Processi:

- Accesso agli atti
- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Affidamenti in house – altre in house
- Affidamenti in house – CSI
- Affidamento opere - affidamento lavori
- Facility management
- Stipula accordi, protocolli di intesa e convenzioni

Procedimenti:

- Accesso documentale
- Accordi con Enti pubblici e/o privati per la realizzazione di iniziative e progetti
- Adesione a convenzioni / Accordi quadro di Centrali di Committenza
- Affidamento diretto di lavori
- Affidamento diretto di servizi e forniture
- Procedura aperta per l'affidamento di lavori
- Procedura aperta per l'affidamento di servizi e forniture
- Procedura negoziata con bando per l'affidamento di lavori
- Procedura negoziata con bando per l'affidamento di servizi e forniture
- Procedura negoziata senza bando per l'affidamento di lavori
- Procedura negoziata senza bando per l'affidamento di servizi e forniture
- Progettazione degli interventi connessi alla conduzione del Palazzo per Uffici della Regione Piemonte

Settore XST040- Palazzo unico: gestione centro servizi ed eventi

Processi:

- Accesso agli atti
- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Affidamenti in house – CSI

Procedimenti:

- Accesso documentale
- Affidamento diretto di servizi e forniture

Direzione A1400B- SANITÀ

Processi:

- Affidamenti in house: CSI Piemonte e altre società in house
- Assicurare appropriatezza e qualità delle prestazioni sanitarie
- Autorizzazione, monitoraggio e gestione degli investimenti e dell'innovazione tecnologica
- Compensazioni per la mobilità sanitaria extraregionale e internazionale
- Controllo sulla rendicontazione degli interventi finanziati dal FSC
- Coordinamento delle attività di vigilanza sui contratti, compresi gli acquisti di beni e servizi effettuati dalle ASR
- Coordinamento delle attività di vigilanza sulla strutture sanitarie private, con riferimento alle attività di contrasto alla corruzione
- Coordinamento delle attività di vigilanza sulla strutture sanitarie pubbliche, con riferimento alle attività di contrasto alla corruzione
- Coordinamento delle attività volte ad assicurare l'adeguatezza complessiva del sistema dei controlli operanti nelle ASR, al fine di garantire la tutela della salute mediante un utilizzo oculato delle risorse pubbliche
- Coordinamento delle gare centralizzate con il Sistema Centrale di Responsabilità (SCR)
- Coordinamento, monitoraggio e rendicontazione delle attività legate al PNC al PNRR nel settore sanitario
- Coordinamento, monitoraggio e rendicontazione delle attività legate alla ricerca sanitaria, ai progetti europei e IRCCS Pubblici
- Definizione e gestione dei rapporti contrattuali con erogatori sanitari privati
- Formazione e aggiornamento del personale sanitario
- Gestione degli incarichi e nomine di soggetti esterni all'ente
- Gestione degli interventi sanitari per stranieri temporaneamente presenti
- Gestione dei finanziamenti destinati a programmi di prevenzione e veterinaria
- Gestione dei finanziamenti per l'edilizia e attrezzature sanitarie
- Gestione dei flussi informativi e reportistica regionale e nazionale
- Gestione dei riconoscimenti stabilimenti di prodotti di origine animale e vegetale
- Gestione del rischio clinico e sicurezza del paziente
- Gestione della informatizzazione e digitalizzazione sanitaria
- Gestione della procedura di evidenza pubblica per l'individuazione degli idonei all'inserimento nell'elenco degli esperti esterni dei Comitati Etici Territoriali della Regione Piemonte
- Gestione della procedura di evidenza pubblica per l'individuazione degli idonei alla nomina di componente dei Comitati Etici Territoriali della Regione Piemonte
- Gestione della tutela della salute e sicurezza negli ambienti aperti e confinati e sui luoghi di lavoro
- Gestione della veterinaria e sicurezza alimentare
- Gestione delle attività di screening sanitario e contrasto all'antimicrobico resistenza

- Gestione delle attività medico legali e di medicina dello sport
- Gestione delle autorizzazioni e accreditamenti in ambito sanitario
- Gestione delle autorizzazioni in materia di igiene, sanità pubblica e veterinaria
- Gestione delle emergenze e crisi sanitarie
- Gestione delle relazioni con associazioni di pazienti e stakeholder
- Gestione delle reti di emergenza-urgenza (118, pronto soccorso, trasporti sanitari d'emergenza)
- Gestione delle richieste di accesso agli atti amministrativi
- Gestione di elenchi regionali
- Gestione e controllo della programmazione finanziaria del sistema sanitario
- Gestione e monitoraggio delle Risorse Umane del SSR
- Gestione e monitoraggio delle vaccinazioni (piano vaccinale, campagne, adesioni)
- Gestione e supervisione della telemedicina, Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) e servizi innovativi digitali
- Gestione esposti e reclami con specifico riferimento ai casi di malpractice sanitaria, contenziosi e tutela dei diritti dei cittadini
- Gestione farmaceutica e dispositivi medici
- Gestione reclami, contenziosi, richieste di indennizzo e tutela dei diritti dei cittadini
- Indirizzo e controllo dei Dipartimenti di Salute Mentale
- Pianificazione della continuità assistenziale e integrazione ospedale-territorio
- Pianificazione e controllo dei bilanci delle aziende sanitarie
- Pianificazione e controllo dei servizi sanitari e socio-sanitari
- Politiche per la prevenzione e promozione della salute
- Prevenzione del rischio suicidario
- Progetti per l'umanizzazione e accessibilità dei servizi sanitari
- Programmazione, gestione e monitoraggio delle erogazioni tramite bandi
- Promozione delle buone pratiche e delle attività di vigilanza e controllo per il contrasto di fenomeni corruttivi nelle ASR
- Proposta di riparto del fondo sanitario agli Enti del SSR
- Relazioni con enti locali e territoriali
- Ricerca sanitaria e innovazione
- Sorveglianza epidemiologica e controllo delle malattie infettive
- Supporto tecnico-legislativo e normativo
- Valutazione e miglioramento della qualità dei servizi sanitari
- Valutazione e monitoraggio dei finanziamenti per le tecnologie biomediche

Procedimenti:

- Coordinamento e gestione amministrativa dei progetti UE
- Coordinamento e monitoraggio del progetto regionale sulla cefalea primaria cronica
- Procedura per l'attribuzione delle posizioni organizzative

Settore A1404C- Assistenza farmaceutica, integrativa e protesica

Processi:

- Gestione farmaceutica e dispositivi medici

Procedimenti:

- Procedura per il rilascio dell'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano
- Procedura per il rilascio dell'autorizzazione alla vendita online di medicinali senza obbligo di prescrizione
- Procedura per l'istituzione di dispensari farmaceutici nei Comuni in località disagiate in deroga alla normativa vigente
- Procedura per l'istituzione di dispensari farmaceutici nei Comuni privi di farmacia prevista nella Pianta organica
- Procedura regionale per il trasferimento e riallocazione delle farmacie soprannumerarie.

Settore A1406C- Sistemi organizzativi e risorse umane del SSR

Processi:

- Formazione e aggiornamento del personale sanitario
- Gestione e monitoraggio delle Risorse Umane del SSR

Procedimenti:

- Avviso di selezione per Coordinatori delle attività teorico-pratiche dei corsi di formazione in Medicina Generale
- Avviso pubblico di selezione per la nomina a componente del Comitato tecnico scientifico per la formazione MMG
- Avviso pubblico di selezione per l'iscrizione all'elenco regionale dei medici tutor per i corsi di formazione specifica in medicina generale
- Avviso pubblico di selezione per l'iscrizione all'elenco regionale di animatori e docenti per la formazione MMG
- Avviso pubblico di selezione per l'iscrizione nell'elenco regionale dei medici di medicina generale
- Bando annuale di concorso pubblico con borsa di studio per il corso triennale di formazione in Medicina Generale
- Gestione e aggiornamento della graduatoria regionale dei Medici di Medicina Generale
- Gestione e aggiornamento della graduatoria regionale dei Medici Specialisti Pediatri di libera scelta
- Procedura di accreditamento regionale dei provider di formazione pubblici e privati e inserimento negli albi regionali e nazionali
- Procedura di selezione e nomina dei direttori generali e commissari delle ASR

- Procedura di valutazione degli obiettivi gestionali di salute e funzionamento dei servizi assegnati ai direttori generali
- Procedura di verifica di conformità degli atti di organizzazione delle Aziende Sanitarie Regionali (ASR).
- Procedura per il controllo degli atti adottati dalle Aziende Sanitarie Regionali
- Procedura per il riconoscimento dei titoli di studio sanitari conseguiti all'estero
- Procedura per il riconoscimento dell'equivalenza dei titoli sanitari del pregresso ordinamento con diplomi universitari
- Procedura per il riconoscimento nel Servizio Sanitario Nazionale del servizio prestato all'estero
- Procedura per l'assegnazione degli incarichi vacanti nel ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta
- Procedura per l'assegnazione delle carenze operative pediatriche
- Procedura per l'assegnazione delle zone carenti in pediatria
- Procedura per l'individuazione della sede legale definitiva delle ASR
- Procedura per l'inserimento nell'elenco regionale per l'esercizio temporaneo della professione sanitaria e di interesse sanitario
- Procedura per la conferma dei direttori generali delle ASR
- Procedura per la conferma del direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta
- Procedura per la costituzione dei Collegi Sindacali straordinari delle ASR
- Procedura per la costituzione della Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e sociosanitaria
- Procedura per la costituzione, modifica ed estinzione delle Aziende Sanitarie Regionali (ASR)
- Procedura per la dichiarazione di decadenza dei direttori generali delle ASR
- Procedura per la dichiarazione di decadenza del direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta
- Procedura per la selezione e nomina del direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

Settore A1407D- Programmazione finanziaria del sistema sanitario

Processi:

- Compensazioni per la mobilità sanitaria extraregionale e internazionale
- Gestione e controllo della programmazione finanziaria del sistema sanitario

Procedimenti:

- Predisposizione del Bilancio consolidato del SSR
- Predisposizione del Bilancio di esercizio della Gestione sanitaria accentrata (GSA)

Settore A1409D- Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare

Processi:

- Coordinamento, monitoraggio e rendicontazione delle attività legate al PNC al PNRR nel settore sanitario
- Gestione degli interventi sanitari per stranieri temporaneamente presenti
- Gestione dei finanziamenti destinati a programmi di prevenzione e veterinaria
- Gestione dei flussi informativi e reportistica regionale e nazionale
- Gestione dei riconoscimenti stabilimenti di prodotti di origine animale e vegetale
- Gestione della tutela della salute e sicurezza negli ambienti aperti e confinati e sui luoghi di lavoro
- Gestione della veterinaria e sicurezza alimentare
- Gestione delle attività di screening sanitario e contrasto all'antimicrobico resistenza
- Gestione delle attività medico legali e di medicina dello sport
- Gestione delle autorizzazioni in materia di igiene, sanità pubblica e veterinaria
- Gestione delle emergenze e crisi sanitarie
- Gestione di elenchi regionali
- Gestione e monitoraggio delle vaccinazioni (piano vaccinale, campagne, adesioni)
- Gestione reclami, contenziosi, richieste di indennizzo e tutela dei diritti dei cittadini
- Politiche per la prevenzione e promozione della salute
- Programmazione, gestione e monitoraggio delle erogazioni tramite bandi
- Sorveglianza epidemiologica e controllo delle malattie infettive
- Supporto tecnico-legislativo e normativo

Procedimenti:

- Coordinamento Comitato regionale di coordinamento ex art. 7 D.lgs 81/2008
- Coordinamento Gruppi di lavoro tecnici e Tavoli strategici nelle materie di prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare
- Definizione dei rapporti amministrativi con ARPA, IPLA, Istituto Zooprofilattico Sperimentale e con i Dipartimenti Interaziendali a valenza regionale
- Definizione di atti di programmazione regionale per i controlli di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare
- Definizione di atti di programmazione regionale per il raggiungimento di obiettivi di prevenzione
- Definizione di atti di programmazione regionale per la gestione delle vaccinazioni e per il contrasto all'antimicrobico resistenza
- Definizione di atti di programmazione regionale per la vigilanza nei luoghi di lavoro
- Definizione di atti di programmazione regionale per le attività di igiene e sanità pubblica e relative ai rischi derivanti dall'uso di sostanze chimiche, miscele e articoli

- Definizione di linee di indirizzo per l'applicazione della normativa, nazionale e regionale, e della programmazione in materie di prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare
- Definizione di piani di gestione e risposta alle emergenze da fenomeni naturali o provocati e di risposta ad emergenze di origine infettiva umana e di origine infettiva naturale e di piani di protezione civile sanitaria
- Definizione di piani per sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive umane ed animali
- Procedure di autorizzazioni in materia di igiene, sanità pubblica e veterinaria
- Procedure di finanziamento dei programmi di prevenzione e veterinaria
- Procedure di gestione delle istanze di accesso agli atti (documentale, civico semplice, generalizzato e per Consiglieri regionali)
- Procedure di gestione delle segnalazioni di malattie trasmesse dagli alimenti
- Procedure di gestione reclami, contenziosi, richieste di indennizzo e tutela dei diritti dei cittadini e di gestione di elenchi regionali
- Procedure di riconoscimento stabilimenti di prodotti di origine animale e vegetale

Settore A1413D- Programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari

Processi:

- Assicurare appropriatezza e qualità delle prestazioni sanitarie
- Definizione e gestione dei rapporti contrattuali con erogatori sanitari privati
- Gestione del rischio clinico e sicurezza del paziente
- Gestione delle relazioni con associazioni di pazienti e stakeholder
- Gestione delle reti di emergenza-urgenza (118, pronto soccorso, trasporti sanitari d'emergenza)
- Pianificazione della continuità assistenziale e integrazione ospedale-territorio
- Pianificazione e controllo dei servizi sanitari e socio-sanitari
- Relazioni con enti locali e territoriali
- Valutazione e miglioramento della qualità dei servizi sanitari

Procedimenti:

- Definizione delle procedure per autorizzazioni e rinnovi dei Centri trapianto di organi e tessuti
- Gestione amministrativa e monitoraggio dei progetti di ricerca sanitaria e valorizzazione della ricerca biomedica nel PNRR
- Procedimento autorizzativo per l'esercizio delle strutture residenziali di cure palliative (hospice) per soggetti adulti e in età evolutiva
- Procedere per la gestione delle liste d'attesa e prenotazioni
- Procedura di accreditamento dei centri di formazione abilitati ai corsi BLS/PBL e AED
- Procedura di accreditamento dei servizi di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale (SIMT)

- Procedura di accreditamento delle unità di raccolta associative (UdR)
- Procedura di autorizzazione e accreditamento delle strutture terapeutiche per le dipendenze (8-ter)
- Procedura di autorizzazione e accreditamento di posti letto di CAVS in RSA
- Procedura di autorizzazione per Centri PMA di II e III livello

Settore A1414E- Rapporti con erogatori sanitari e socio-sanitari

Processi:

- Assicurare appropriatezza e qualità delle prestazioni sanitarie
- Definizione e gestione dei rapporti contrattuali con erogatori sanitari privati
- Gestione delle autorizzazioni e accreditamenti in ambito sanitario
- Pianificazione e controllo dei servizi sanitari e socio-sanitari

Procedimenti:

- Definizione del piano annuale del sistema dei controlli di appropriatezza sulle schede di dimissione ospedaliera
- Definizione delle linee guida per i controlli di appropriatezza sulle schede di dimissione ospedaliera
- Definizione di tariffe e tetti per l'acquisto di prestazioni sanitarie da erogatori privati
- Procedimento autorizzativo per il trasporto infermi con autoambulanza, trasferimento di sede e realizzazione sedi secondarie
- Procedura di accreditamento istituzionale delle Case di Cura Private, Presidi ex art. 43 L. 833/1978 e IRCCS
- Procedura di accreditamento istituzionale delle strutture ambulatoriali private
- Procedura di accreditamento istituzionale delle strutture eroganti Chirurgia Ambulatoriale Complessa
- Procedura di accreditamento istituzionale delle strutture residenziali pubbliche e private per la salute mentale degli adulti
- Procedura di accreditamento istituzionale per il Termalismo terapeutico
- Procedura di accreditamento istituzionale per strutture di cure sanitarie domiciliari
- Procedura di autorizzazione all'esercizio delle case di cura private, presidi ex art. 43 L. 833/1978 e IRCCS
- Procedura di autorizzazione all'esercizio delle strutture eroganti Chirurgia Ambulatoriale Complessa
- Procedura di autorizzazione all'esercizio delle strutture eroganti cure sanitarie domiciliari
- Procedura di autorizzazione all'esercizio delle strutture residenziali psichiatriche per soggetti adulti a gestione diretta delle ASL
- Procedura di autorizzazione all'installazione e all'uso di apparecchiature a risonanza magnetica
- Procedura di autorizzazione e accreditamento di strutture CAC, Medicina Nucleare, OTI, PMA (Solo per accreditamento)

- Procedura di autorizzazione per laboratori analisi e punti prelievo
- Procedura di autorizzazione per le strutture Day Surgery
- Procedura di revoca dell'accREDITamento istituzionale delle strutture ambulatoriali private
- Procedura di revoca dell'accREDITamento istituzionale delle strutture eroganti Chirurgia Ambulatoriale Complessa
- Procedura di revoca dell'accREDITamento istituzionale per il Termalismo terapeutico
- Procedura di revoca dell'accREDITamento istituzionale per strutture di cure sanitarie domiciliari
- Procedura di revoca dell'accREDITamento istituzionale per strutture residenziali pubbliche e private di salute mentale per adulti
- Procedura di revoca dell'autorizzazione all'esercizio del Laboratorio Analisi e Punto Prelievo
- Procedura di revoca dell'autorizzazione all'esercizio del Termalismo terapeutico
- Procedura di revoca dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria per Case di Cura Private, Presidi ex art. 43 e IRCCS
- Procedura di revoca dell'autorizzazione all'esercizio delle strutture Day Surgery
- Procedura di revoca dell'autorizzazione all'esercizio delle strutture eroganti Chirurgia Ambulatoriale Complessa
- Procedura di revoca dell'autorizzazione all'esercizio per strutture di cure sanitarie domiciliari
- Procedura di revoca dell'autorizzazione all'esercizio per strutture residenziali psichiatriche a gestione diretta ASL
- Procedura per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio del Termalismo terapeutico
- Procedura per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione, ampliamento, trasformazione e trasferimento delle strutture di salute mentale dei minori
- Procedura per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione, ampliamento, trasformazione e trasferimento delle strutture per disabili
- Procedura per il rilascio delle autorizzazioni alla realizzazione, ampliamento, trasformazione e trasferimento di strutture sanitarie private di ricovero
- Procedura per il rilascio delle autorizzazioni alle strutture per anziani non autosufficienti
- Procedura per il rilascio delle autorizzazioni e accREDITamento di strutture sanitarie di Medicina Nucleare e OTI
- Procedura per l'autorizzazione all'apertura e all'esercizio delle strutture private ambulatoriali di primo livello extradegenziale di RRF
- Procedura per la gestione degli adempimenti sanitari relativi a stranieri comunitari ed extracomunitari presenti sul territorio
- Procedure di vigilanza e controllo sulle strutture sanitarie private e pubbliche

Settore A1415D- Politiche degli investimenti

Processi:

- Autorizzazione, monitoraggio e gestione degli investimenti e dell'innovazione tecnologica
- Gestione dei finanziamenti per l'edilizia e attrezzature sanitarie

- Gestione delle richieste di accesso agli atti amministrativi
- Valutazione e monitoraggio dei finanziamenti per le tecnologie biomediche

Procedimenti:

- Coordinamento della rete regionale di HTA
- Coordinamento e monitoraggio della programmazione degli investimenti in edilizia e attrezzature sanitarie
- Definizione e stipula degli Accordi di Programma
- Procedimento autorizzativo per la gestione patrimoniale ASR
- Procedura per il trasferimento o conferma della titolarità dei beni immobili e mobili di proprietà delle ASR

Settore A1416D- Controllo di gestione, sistemi informativi, logistica sanitaria e coordinamento acquisti

Processi:

- Affidamenti in house: CSI Piemonte e altre società in house
- Controllo sulla rendicontazione degli interventi finanziati dal FSC
- Coordinamento delle gare centralizzate con il Sistema Centrale di Responsabilità (SCR)
- Gestione dei flussi informativi e reportistica regionale e nazionale
- Gestione della informatizzazione e digitalizzazione sanitaria
- Gestione e supervisione della telemedicina, Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) e servizi innovativi digitali
- Proposta di riparto del fondo sanitario agli Enti del SSR

Procedimenti:

- Costituzione del Nucleo Tecnico di supporto a S.C.R. in forma d'ufficio
- Costituzione del Nucleo Tecnico di supporto a S.C.R. in forma di parte
- Procedura di affidamenti diretti al CSI Piemonte
- Procedura di controllo sugli interventi degli Enti del SSR per il progetto di rilancio della sanità pubblica
- Procedura per gli affidamenti relativi alle attività di SCR Piemonte
- Procedura per l'attuazione e gestione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) e sanità digitale
- Procedura per la presentazione e valutazione delle rose di nominativi nelle gare SCR

Settore A1417B- Anticorruzione e vigilanza sui contratti e sulle strutture pubbliche e private

Processi:

- Coordinamento delle attività di vigilanza sui contratti, compresi gli acquisti di beni e servizi effettuati dalle ASR

- Coordinamento delle attività di vigilanza sulla strutture sanitarie private, con riferimento alle attività di contrasto alla corruzione
- Coordinamento delle attività di vigilanza sulla strutture sanitarie pubbliche, con riferimento alle attività di contrasto alla corruzione
- Coordinamento delle attività volte ad assicurare l'adeguatezza complessiva del sistema dei controlli operanti nelle ASR, al fine di garantire la tutela della salute mediante un utilizzo oculato delle risorse pubbliche
- Promozione delle buone pratiche e delle attività di vigilanza e controllo per il contrasto di fenomeni corruttivi nelle ASR

Settore A1422B- Programmazione economica e controllo dei bilanci delle aziende sanitarie

Processi:

- Pianificazione e controllo dei bilanci delle aziende sanitarie

Procedimenti:

- Gestione e allegazione di atti contabili relativi all'erogazione di anticipi di cassa corrente indistinta alle ASR
- Procedura per le determinazioni dirigenziali di accertamento e impegno fondi del SSR corrente indistinto
- Procedura per le determinazioni dirigenziali di copertura del disavanzo economico-finanziario nei bilanci consuntivi ASR

Settore A1423B- Affari generali e giuridico legislativo

Processi:

- Gestione degli incarichi e nomine di soggetti esterni all'ente
- Gestione della procedura di evidenza pubblica per l'individuazione degli idonei all'inserimento nell'elenco degli esperti esterni dei Comitati Etici Territoriali della Regione Piemonte
- Gestione della procedura di evidenza pubblica per l'individuazione degli idonei alla nomina di componente dei Comitati Etici Territoriali della Regione Piemonte
- Gestione delle richieste di accesso agli atti amministrativi
- Gestione esposti e reclami con specifico riferimento ai casi di malpractice sanitaria, contenziosi e tutela dei diritti dei cittadini
- Supporto tecnico-legislativo e normativo

Procedimenti:

- Gestione del programma regionale di copertura rischi RCT/O per Aziende Sanitarie Regionali e gestione sinistri

- Gestione delle istanze di accesso agli atti (documentale, civico semplice, generalizzato e per Consiglieri regionali)
- Gestione e coordinamento del Comitato Regionale di Gestione Sinistri

Settore A1425A- IRCSS-ricerca clinica, progetti speciali ed europei

Processi:

- Coordinamento, monitoraggio e rendicontazione delle attività legate alla ricerca sanitaria, ai progetti europei e IRCCS Pubblici
- Progetti per l'umanizzazione e accessibilità dei servizi sanitari
- Ricerca sanitaria e innovazione

Procedimenti:

- Coordinamento della ricerca sanitaria, progetti europei e degli IRCCS pubblici
- Progetti per l'umanizzazione e accessibilità dei servizi sanitari

Settore A1426A- Salute mentale e penitenziaria

Processi:

- Indirizzo e controllo dei Dipartimenti di Salute Mentale
- Prevenzione del rischio suicidario

Procedimenti:

- Indirizzo e controllo del PUR – Punto Unico Regionale
- Promozione dell'inclusione sociale per persone con disabilità psichica

Settore XST036- Coordinamento attuazione del PNRR – Missione 6

Processi:

- Coordinamento, monitoraggio e rendicontazione delle attività legate al PNRR nel settore sanitario

Procedimenti:

- Coordinamento e monitoraggio dell'attuazione degli investimenti previsti nell'ambito della Missione 6 Salute del PNRR.
- Monitoraggio dell'avanzamento procedurale, fisico e finanziario e indicazioni operative per l'attuazione
- Procedura per la concessione di contributi a fondo perduto nell'ambito della Missione 6 del PNRR
- Procedura per la rimodulazione degli interventi nell'ambito della Missione 6 Salute
- Provvedimenti per il riparto delle risorse del PNRR – Missione 6 Salute
- Rendicontazione delle attività finanziarie e operative della Missione 6 PNRR

Direzione A1500B- ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO, FORMAZIONE E LAVORO

Processi:

- Accesso agli atti
- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Affidamenti in house – altre in house
- Affidamenti in house – CSI
- Affidamenti in house – FinPiemonte
- Autorizzazioni in ambito Istruzione e Formazione professionale (accreditamento enti - CFP) / orientamento
- Autorizzazioni in ambito Lavoro (accreditamento)
- Collocamento mirato (gestione legge 68/99)
- Costituzione e gestione delle attività delle Commissioni Regionali
- Erogazione politiche del lavoro
- Gestione / aggiornamento repertorio standard formativi
- Gestione adempimenti obbligatori (CO e prospetti)
- Gestione assessment utenti in cerca di occupazione
- Gestione bandi - gestione amministrativa
- Gestione bandi - gestione delle domanda
- Gestione ed erogazione corsi di formazione
- Gestione esoneri (legge 68/99)
- Incarichi e nomine (soggetti esterni all'ente)
- Incontro domanda/offerta
- Iscrizione ad albi ed elenchi
- Programmazione bandi e monitoraggio
- Programmazione PR FSE+
- Rapporti con le società partecipate
- Stipula accordi, protocolli di intesa e convenzioni

Procedimenti:

- Accreditamento dei Centri di consulenza tecnica previsti per la prestazione di servizi
- Affidamenti in house
- Affidamento incarichi di collaborazioni esterne alla Direzione
- Attribuzione posizioni organizzative
- Nomina Direttore Agenzia Piemonte Lavoro
- Protocolli di Intesa / Convenzioni

Settore A1501C- Raccordo amministrativo e controllo delle attività cofinanziate dal FSE

Processi:

- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Affidamenti in house – altre in house
- Affidamenti in house – CSI
- Gestione bandi - gestione amministrativa

Procedimenti:

- Affidamenti in house
- Affidamento diretto di servizi e forniture
- Procedura aperta per l'affidamento di servizi e forniture
- Procedura negoziata senza bando
- Rateizzazione per la restituzione dei contributi revocati

Settore A1502C- Politiche del lavoro

Processi:

- Accesso agli atti
- Affidamenti in house – FinPiemonte
- Autorizzazioni in ambito Lavoro (accreditamento)
- Collocamento mirato (gestione legge 68/99)
- Costituzione e gestione delle attività delle Commissioni Regionali
- Erogazione politiche del lavoro
- Gestione adempimenti obbligatori (CO e prospetti)
- Gestione assessment utenti in cerca di occupazione
- Gestione bandi - gestione amministrativa
- Gestione bandi - gestione delle domanda
- Gestione esoneri (legge 68/99)
- Incontro domanda/offerta
- Iscrizione ad albi ed elenchi
- Programmazione bandi e monitoraggio

Procedimenti:

- Affidamenti in house
- Affidamento diretto di servizi e forniture
- Ammissione alla fruizione per le nuove imprese/lavoratori autonomi di Servizi di tutoraggio del Programma MIP
- Annullamento dell'accreditamento
- Approvazione contratti di formazione e lavoro

- Approvazione degli esiti della valutazione sulle richieste di integrazione riguardanti il numero dei case manager
- Approvazione del progetto unitario IOLAVORO e Worldskills competitions e contributo ad Agenzia Piemonte Lavoro
- Approvazione esiti della richieste di implementazione di sedi degli Operatori già attuatori
- Autorizzazione (visto) al progetto di tirocinio formativo per cittadini stranieri residenti all'estero fuori UE
- Autorizzazione ai Cantieri di lavoro (Disoccupati e detenuti)
- Autorizzazione all'esonero parziale
- Autorizzazione all'attivazione di tirocini finanziati nell'ambito del Buono servizi lavoro GOL
- Autorizzazione all'INPS per l'erogazione dell'integrazione salariale in deroga a favore dei lavoratori interessati
- Autorizzazione Cantieri di lavoro (Persone con disabilità)
- Avviso per la misura "buono servizi lavoro garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)"
- Avviso per la realizzazione dei servizi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo
- Avviso per la realizzazione della Misura "Sportello Lavoro Carcere"
- Azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione di cantieri di lavoro over 58
- Buono servizi lavoro per persone con disabilità.
- Cancellazione dall'Elenco regionale di soggetti specializzati in servizi a sostegno della creazione d'impresa
- Cancellazione dall'Elenco regionale di soggetti specializzati in Servizi per la creazione di start up innovative
- Cancellazione dall'Elenco regionale di soggetti specializzati in servizi per lo sviluppo e il rilancio delle imprese
- Concessione di finanziamenti alle imprese per investimenti
- Costituzione Commissione Regionale di Concertazione Politiche del Lavoro, Formazione Professionale e nomina componenti
- Decadenza dell'accreditamento
- Iscrizione all'Elenco regionale di soggetti specializzati in servizi a sostegno della creazione d'impresa
- Iscrizione all'Elenco regionale di soggetti specializzati in Servizi per la creazione di start up innovative
- Iscrizione all'Elenco regionale di soggetti specializzati in servizi per lo sviluppo e il rilancio delle imprese
- Procedura aperta per l'affidamento di servizi e forniture
- Progetti per l'inclusione socio- lavorativa per persone con disabilità
- Reiezione domande dell'accreditamento
- Revoca dell'esonero parziale (d'ufficio)
- Revoca dell'esonero parziale (di parte)
- Revoca dei finanziamenti a tasso agevolato alle società cooperative (PMI)

- Revoca dei finanziamenti a tasso agevolato erogati
- Revoca dell'accreditamento
- Revoca dell'autorizzazione all'INPS in materia di mobilità in deroga
- Revoca dell'autorizzazione all'INPS relativa all'erogazione dell'integrazione salariale (cassa integrazione in deroga).
- Revoca delle agevolazioni erogate ad imprese/società
- Rinnovo dell'esonero parziale
- Sospensione dell'efficacia dell'accreditamento
- Validazione dei business plan in esito ai percorsi di accompagnamento del Programma MIP
– Mettersi in proprio

Settore A1503C- Formazione professionale

Processi:

- Accesso agli atti
- Gestione bandi - gestione amministrativa
- Gestione bandi - gestione delle domanda
- Gestione ed erogazione corsi di formazione
- Programmazione bandi e monitoraggio

Procedimenti:

- Annullamento in sede di autotutela o revoca di provvedimenti del Settore di concessione di aiuti/contributi
- Avvisi pubblici per approvare i Piani Formativi dei Macro Ambiti Formativi 1 e 2 (Direttiva Formazione per il Lavoro)
- Avviso per la programmazione della offerta formativa di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)
- Avviso per l'autorizzazione e il finanziamento della offerta formativa di istruzione e formazione professionale (IeFP)
- Avviso pubblico per il finanziamento dei Piani Formativi volti all'inclusione socio-lavorativa di soggetti vulnerabili
- Avviso pubblico per il finanziamento di attività correlate all'Alta Formazione e Ricerca in Apprendistato
- Avviso pubblico per l'approvazione dei Piani Formativi riferiti alla qualifica di Operatore Socio-Sanitario (O.S.S.)
- Avviso pubblico per l'individuazione dell'Offerta formativa pubblica per l'Alta Formazione e Ricerca in Apprendistato
- Costituzione del Catalogo dell'offerta formativa pubblica per l'apprendistato professionalizzante
- Costituzione dell'Offerta formativa pubblica relativa all'apprendistato per il conseguimento del Diploma

- Costituzione e aggiornamento del Catalogo dell'offerta di formazione individuale continua e permanente
- Finanziamento dei buoni di formazione individuale continua e permanente per le attività presenti a Catalogo
- Finanziamento dei Piani Formativi approvati per i Macro Ambiti Formativi 1 e 2 (Direttiva Formazione per il Lavoro)
- Finanziamento dei progetti a supporto dell'integrazione degli allievi con disabilità
- Finanziamento delle attività relative all'apprendistato per il conseguimento del Diploma
- Finanziamento delle attività relative all'offerta formativa pubblica per l'apprendistato professionalizzante

Settore A1504D- Standard formativi e orientamento permanente

Processi:

- Accesso agli atti
- Autorizzazioni in ambito Istruzione e Formazione professionale (accreditamento enti - CFP) / orientamento
- Gestione / aggiornamento repertorio standard formativi
- Gestione bandi - gestione amministrativa
- Gestione bandi - gestione delle domanda
- Gestione ed erogazione corsi di formazione
- Programmazione bandi e monitoraggio

Procedimenti:

- Accredimento degli Organismi e delle Sedi Operative di Formazione Professionale e Orientamento
- autorizzazione dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze non finanziati
- Avviso regionale per l'attuazione dei Servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze
- Avviso regionale per l'attuazione di Azioni di orientamento"
- Decadenza dell'accreditamento degli organismi e delle sedi operative di Formazione Professionale e Orientamento
- revoca dal catalogo dei corsi riconosciuti e sospensione della facoltà di presentazione fino a due anni
- Revoca dell'accreditamento degli organismi e delle sedi operative di Formazione Professionale e Orientamento
- Revoca di aiuti/contributi concessi, riferiti agli aiuti concessi dal Settore
- Riconoscimento percorsi formativi
- Sospensione dell'accreditamento degli organismi e delle sedi operative di Formazione Professionale e Orientamento

Settore A1511D- Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche

Processi:

- Accesso agli atti
- Gestione bandi - gestione amministrativa
- Gestione bandi - gestione delle domanda
- Programmazione bandi e monitoraggio

Procedimenti:

- Affidamento diretto di servizi e forniture
- Assegnazione contributi sostegno alla rete dei servizi prima infanzia. Piano di azione.
- Assegnazione finanziamenti regionali. Piani triennali e annuali di edilizia scolastica
- Avviso relativo alla misura regionale di sostegno prolungamento orario servizi educativi comunali
- Azioni per concorrere al funzionamento delle scuole dell'infanzia paritarie non dipendenti da Enti locali territoriali.
- Azioni rivolte alle istituzioni scolastiche regionali di ogni ordine e grado
- Borsa di studio ministeriale a favore degli studenti della scuola secondaria di II grado
- Decadenza dal beneficio del contributo
- Finanziamenti statali. Programmazione triennale di edilizia scolastica
- Predisposizione atti dispositivi e graduatorie finalizzate all'Assegnazione finanziamenti statali a Enti Locali.
- Procedura aperta per l'affidamento di servizi e forniture.
- Procedura negoziata senza bando per l'affidamento di servizi e forniture
- Revoca dei benefici concessi
- Revoca dei contributi/assegni di studio concessi
- Voucher A: Assegno studio iscrizione e frequenza allievi scuole paritarie.
- Voucher B: Assegno studio per spese scolastiche e attività integrative allievi scuole statali

Settore A1512C- Coordinamento dell'attuazione della Programmazione FSE e delle altre iniziative cofinanziate

Processi:

- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Programmazione PR FSE+

Procedimenti:

- Affidamenti in house
- Affidamento diretto di servizi e forniture

Settore A1513C- Istruzione e formazione tecnica superiore e formazione per le imprese

Processi:

- Accesso agli atti
- Gestione bandi - gestione amministrativa
- Gestione bandi - gestione delle domanda
- Gestione ed erogazione corsi di formazione
- Programmazione bandi e monitoraggio

Procedimenti:

- Annullamento in sede di autotutela o revoca di provvedimenti del Settore di concessione di aiuti/contributi
- Approvazione e finanziamento di progetti per formazione aggiuntiva in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
- Avviso pubblico per l'approvazione e il finanziamento delle Academy di filiera
- Bando regionale per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)
- Bando regionale per il finanziamento di percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS)
- Bando regionale per la presentazione di Attività Integrative di Mobilità Transnazionale (AIMT)
- Bando regionale per la presentazione di Progetti di Mobilità Transnazionale (PMT)

Settore A1514A- Indirizzi e controlli società partecipate

Processi:

- Accesso agli atti
- Rapporti con le società partecipate

Procedimenti:

- Erogazione contributi periodici in favore di Enti strumentali, Società partecipate e/o Consorzi
- Nomine organi Società partecipate e Enti non societari di competenza della Giunta regionale

Settore A1515A- Diritto allo studio universitario, welfare aziendale e integrazione politiche dell'istruzione, formazione e lavoro

Processi:

- Accesso agli atti
- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Affidamenti in house – FinPiemonte

- Costituzione e gestione delle attività delle Commissioni Regionali
- Gestione bandi - gestione amministrativa
- Gestione bandi - gestione delle domanda
- Incarichi e nomine (soggetti esterni all'ente)
- Programmazione bandi e monitoraggio
- Stipula accordi, protocolli di intesa e convenzioni

Procedimenti:

- Bando per realizzazione servizi prima infanzia presso aziende sanitarie
- Concessione contributi agli Atenei/Afam/Edisu per la realizzazione di interventi di edilizia universitaria
- Concessione contributi su interventi a valere su fondi europei, statali e regionali
- Conferimento contributo annuo all' Edisu
- Contributo all'Edisu in conto capitale per gli interventi sui beni nella disponibilità dell'Ente
- Nomina rappresentanti nel CdA Edisu
- Revoca di provvedimenti di concessione di contributi
- Valutazione dei progetti di progettazione e attivazione di interventi di welfare aziendale

Direzione A1600A- AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

Processi:

- Accesso agli atti
- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Affidamenti in house – altre in house
- Affidamenti in house – CSI
- Assegnazione autorizzazioni e concessioni (con o senza oneri)
- Attivazione di incarichi tecnici specialistici per determinate materie
- Attività dell'Autorità Ambientale regionale
- Attività giuridico-amministrativa connessa alla vigilanza urbanistico-edilizia
- Attività relative all'Osservatorio PFAS
- Comunicazione e promozione su attività di Direzione
- Concorso al coordinamento del Tavolo Tecnico Nitrati
- Concorso alla emanazione di Direttive distrettuali in materia di acque (Derivazioni/Deflusso ecologico)
- Concorso alla gestione delle crisi idriche di sottobacino piemontese
- Concorso alla pianificazione del bilancio idrico di Distretto
- Conferenza di servizi o di copianificazione per infrastrutture o opere pubbliche o di interesse pubblico o per varianti urbanistiche ex l.r. 56/77, articoli 16 bis, 17 e 17 bis
- Conferenza di servizi promossa da S.U.A.P. (l.r. 56/77, art.17 bis, comma 4)
- Contratti di Fiume/Lago
- Controllo e coordinamento Enti di Diritto Privato in Controllo Pubblico
- Controllo sulle subdeleghe (d.lgs. 42/2004, l.r. 32/2008 e l.r. 20/89)
- Coordinamento del Tavolo Tecnico dell'IGR
- Coordinamento della partecipazione alle sedi regionali, interregionali e nazionali di concertazione legislativa e amministrativa
- Coordinamento della partecipazione alle sedi regionali, interregionali e nazionali di concertazione per la semplificazione e il rafforzamento della capacità amministrativa
- coordinamento delle attività della Direzione nell'applicazione delle normative trasversali (prevenzione della corruzione, trasparenza, privacy, aiuti di stato, accesso, ...)
- Coordinamento delle misure del PNRR di competenza della Direzione e raccordo con il gruppo di lavoro interdirezionale PNRR
- Coordinamento delle Province/Città metropolitana di Torino in materia di gestione delle concessioni del demanio idrico
- Coordinamento e Supporto nei processi di digitalizzazione delle componenti di Sistema Informativo sulle materie della Direzione
- Coordinamento gestione amministrativa e contabile, monitoraggio dei progetti
- Coordinamento regionale in materia di valutazioni ambientali e di riduzione integrate dell'inquinamento e di autorizzazione ambientale (AIA e AUA)
- Coordinamento sperimentazioni deflussi ecologici di interesse regionale

- Coordinamento, candidatura, gestione amministrativa, gestione contabile e monitoraggio di progetti UE
- Coordinamento, controllo e gestione Documentazione e Archivio per la Direzione
- Gestione ambiente e territorio - Rilascio pareri
- Gestione ambiente e territorio - Rilascio pareri ambientali
- Gestione del Bilancio
- Gestione del contenzioso nelle materie di competenza del Settore
- Gestione del patrimonio informativo - BDTRE, cartografie
- Gestione del patrimonio informativo – Infrastruttura Geografica Regionale (IGR) e Sistema delle Conoscenze Ambientali (SCA)
- Gestione e monitoraggio del Progetto PNRR “Esperti per il Piemonte”
- Gestione ed erogazione corsi di formazione
- Gestione oneri per le istanze di VIA e di verifica di VIA
- Gestione, Monitoraggio e Vigilanza delle Attività dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA), inclusi gli Obiettivi e il Compenso Incentivante del Direttore Generale
- Incarichi e nomine (soggetti esterni all'ente)
- Iscrizione ad albi ed elenchi
- Nomina del Direttore generale dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPA)
- Partecipazione ai tavoli nazionali in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento e di autorizzazione ambientale (AIA e AUA)
- Partecipazione alle Sottocommissioni CIP AIS per la tutela delle acque comuni italo-elvetiche
- Pianificazione di iniziativa regionale
- Pianificazione di iniziativa regionale – Piani di gestione della vegetazione perifluviale
- Pianificazione di iniziativa regionale – Pianificazione dei rifiuti urbani e speciali
- Pianificazione di iniziativa regionale – Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale
- Pianificazione di iniziativa regionale – Piano di tutela delle acque
- Pianificazione di iniziativa regionale – Piano di tutela delle acque (PTA)
- Pianificazione di iniziativa regionale - Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR)
- Pianificazione di iniziativa regionale – Piano Forestale Regionale (PFR)
- Pianificazione di iniziativa regionale – Piano paesaggistico regionale
- Pianificazione di iniziativa regionale – Piano regionale dei siti contaminati, piano regionale amianto, piano per l'inquinamento diffuso
- Pianificazione di iniziativa regionale – Piano regionale di Qualità dell'Aria (PRQA)
- Pianificazione di iniziativa regionale – Piano regionale risanamento e tutela della qualità dell'aria e Piani stralcio settoriali
- Pianificazione di iniziativa regionale – Piano territoriale regionale
- Pianificazione di iniziativa regionale – Priority Action Framework per la Rete Natura 2000 (PAF)
- Pianificazione di iniziativa regionale – Programma regionale annuale degli interventi e dei progetti per la qualità paesaggistica

- Pianificazione di iniziativa regionale – Programma triennale di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale
- Pianificazione di iniziativa regionale – SRSvS Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile
- Pianificazione di iniziativa regionale – Strategia regionale per le Montagne
- Pianificazione di iniziativa regionale – Strategia regionale sul Cambiamento Climatico
- Processi inerenti la Valutazione ambientale strategica (VAS)
- Processi inerenti la Valutazione di impatto ambientale (VIA)
- Processi per gli adempimenti relativi al Sistema di Gestione della Sicurezza
- Programmazione di iniziative per il rafforzamento amministrativo e di sviluppo delle competenze del personale
- Programmazione economico-finanziaria
- Programmazione fondi FESR – Fondo Europeo di Sviluppo Rurale
- Programmazione interventi per il servizio idrico integrato
- Programmazione/attuazione erogazioni senza bando, e relativo monitoraggio
- Programmazione/gestione erogazioni tramite bando, e relativo monitoraggio - (Gestione bandi)
- Programmazione/gestione erogazioni tramite bando, e relativo monitoraggio – (Gestione bandi)
- Promozione dell'educazione ambientale
- Raccolta dei dati relativi allo sfruttamento delle acque minerali
- Raccolta ed elaborazione dati su tematiche di competenza della Direzione
- Raccordo con la Consulta Nazionale per l'Informazione Territoriale e Ambientale -
- Raccordo obiettivi, controllo e coordinamento Enti Pubblici Vigilati (ARPA, IRES)
- Raccordo obiettivi, controllo e coordinamento Società a partecipazione della Regione Piemonte
- Rilascio di pareri su procedimenti ad enti interni/esterni
- Stipula accordi e convenzioni - Accordo di programma
- Stipula accordi, protocolli di intesa e convenzioni - Accordi con istituzioni pubbliche e/o private
- Supporto alla definizione di leggi e regolamenti
- Supporto alla gestione del contenzioso in raccordo con l'Avvocatura regionale
- Supporto alla redazione di pareri e relazioni di tipo amministrativo-giuridico nelle materie di direzione
- Supporto e Coordinamento dell'Attività Normativa e Giuridico-Amministrativa della Direzione
- Supporto specialistico sulla cartografia digitale a favore di Enti pubblici e privati del territorio regionale
- Sviluppo, gestione e controlli del personale (sistemi di incentivazione e indennità, straordinari, obiettivi e piano di lavoro, raccordo Referenti RAP, autorizzazione/controllo missioni, mobilità, trasferimenti e assegnazione nuovi assunti)
- Valorizzazione e divulgazione delle politiche della Direzione

Procedimenti:

- Accesso agli atti
- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Affidamenti Enti strumentali
- Affidamenti in house – CSI
- Assegnazione autorizzazioni e concessioni (con o senza oneri)
- Assegnazione di risorse finanziarie ad ARPA Piemonte
- Attribuzione posizioni organizzative
- Costituzione Commissioni valutazione
- Esecuzione e gestione di contratti di servizi e forniture
- Incarichi e nomine (soggetti esterni all'ente)

Settore A1601D- Biodiversità e aree naturali

Processi:

- Accesso agli atti
- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Affidamenti in house – altre in house
- Assegnazione autorizzazioni e concessioni (con o senza oneri)
- Gestione ambiente e territorio - Rilascio pareri ambientali
- Pianificazione di iniziativa regionale
- Programmazione/attuazione erogazioni senza bando, e relativo monitoraggio
- Rilascio di pareri su procedimenti ad enti interni/esterni
- Stipula accordi, protocolli di intesa e convenzioni - Accordi con istituzioni pubbliche e/o private
- Supporto alla definizione di leggi e regolamenti

Procedimenti:

- Accesso agli atti
- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Affidamenti in house – altre in house
- Approvazione dei piani di gestione delle aree della Rete Natura 2000
- Approvazione dei piani naturalistici
- Approvazione del Piano pluriennale economico-sociale
- Approvazione Misure di conservazione delle aree della Rete Natura 2000
- Assegnazione delle risorse risarcimento per danni arrecati da fauna selvatica nelle aree protette
- Assegnazione di risorse agli Enti di gestione delle Aree protette a copertura degli oneri per il personale dipendente
- Assegnazione di risorse agli Enti di gestione delle Aree protette da destinare a spese d'investimento

- Assegnazione di risorse agli Enti di gestione delle Aree protette da destinare a spese per la gestione corrente
- Autorizzazioni in deroga a scopo scientifico e didattico per la raccolta di specie animali tutelate
- Conferimento incarichi al personale – Organizzazione
- Identificazione della Rete ecologica regionale e della carta della Natura
- Individuazione dei siti della rete Natura 2000
- Individuazione dei beneficiari per i contributi per il recupero e la sistemazione di aree degradate
- Nomina del Presidente e dei componenti dei Consigli degli Enti di gestione delle Aree protette
- Parere vincolante sull'interdizione al transito su strade comunali o provinciali, ai mezzi motorizzati
- Procedimento di delega della gestione delle aree della Rete Natura 2000
- Revoche degli incentivi e dei contributi erogati dal Settore
- Valutazione d'incidenza

Settore A1602C- Qualità dell'aria e innovazione tecnologica per l'ambiente

Processi:

- Accesso agli atti
- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Affidamenti in house – altre in house
- Assegnazione autorizzazioni e concessioni (con o senza oneri)
- Gestione ambiente e territorio - Rilascio pareri ambientali
- Pianificazione di iniziativa regionale – Piano regionale risanamento e tutela della qualità dell'aria e Piani stralcio settoriali
- Programmazione/attuazione erogazioni senza bando, e relativo monitoraggio
- Rilascio di pareri su procedimenti ad enti interni/esterni
- Stipula accordi, protocolli di intesa e convenzioni - Accordi con istituzioni pubbliche e/o private
- Supporto alla definizione di leggi e regolamenti

Procedimenti:

- Accesso agli atti
- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Affidamenti in house – altre in house
- Contributi per la riduzione delle emissioni in atmosfera in attuazione del Piano regionale di Qualità dell'Aria.
- Definizione di criteri per l'assegnazione di incentivi per la riduzione delle emissioni in atmosfera

- Partecipazione della Regione al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale
- Partecipazione della Regione al procedimento di VIA di competenza statale
- Provvedimento di zonizzazione e classificazione del territorio regionale ai fini della valutazione della qualità dell'aria.

Settore A1603C- Pianificazione della gestione dei rifiuti e del servizio idrico integrato

Processi:

- Accesso agli atti
- Affidamenti in house – altre in house
- Assegnazione autorizzazioni e concessioni (con o senza oneri)
- Gestione ambiente e territorio - Rilascio pareri ambientali
- Pianificazione di iniziativa regionale – Pianificazione dei rifiuti urbani e speciali
- Programmazione interventi per il servizio idrico integrato
- Programmazione/attuazione erogazioni senza bando, e relativo monitoraggio
- Rilascio di pareri su procedimenti ad enti interni/esterni
- Stipula accordi e convenzioni - Accordo di programma
- Stipula accordi, protocolli di intesa e convenzioni - Accordi con istituzioni pubbliche e/o private
- Supporto alla definizione di leggi e regolamenti

Procedimenti:

- Accesso agli atti
- Accordo di Programma in attuazione della pianificazione regionale in materia di gestione dei rifiuti
- Affidamenti in house – altre in house
- Concessione di contributi al sistema di gestione dei rifiuti e del servizio idrico integrato
- Derghe ai valori di qualità delle acque destinate al consumo umano fissati dal d.lgs. 31/2001
- Determinazione quota spettante ai comuni del tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti
- Fase di specificazione dei contenuti dello studio di impatto ambientale di competenza della Regione
- Individuazione dei Consorzi di Area Vasta soggetti a penalità per il mancato raggiungimento degli obiettivi di produzione rifiuti di cui all'art.2, commi 4 e 5 della l.r. 1/2018 e determinazione dell'importo della stessa
- Proposta di ammissione ai contributi per la realizzazione delle infrastrutture del servizio idrico integrato

- Proroga dei provvedimenti finali della fase di valutazione della procedura di VIA (categorie progettuali di Settore)
- Revoca degli incentivi e dei contributi erogati dal Settore
- Valutazione e verifica della procedura di VIA di competenza regionale
- Valutazione preliminare dell'eventuale procedura di VIA
- Verifica di coerenza dei Piani di ambito con la pianificazione regionale in materia di rifiuti
- Verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali del provvedimento finale (categorie progettuali di Settore)

Settore A1604C- Tutela e uso sostenibile delle acque

Processi:

- Accesso agli atti
- Affidamenti in house – altre in house
- Assegnazione autorizzazioni e concessioni (con o senza oneri)
- Attivazione di incarichi tecnici specialistici per determinate materie
- Attività relative all'Osservatorio PFAS
- Concorso al coordinamento del Tavolo Tecnico Nitrati
- Concorso alla emanazione di Direttive distrettuali in materia di acque (Derivazioni/Deflusso ecologico)
- Concorso alla gestione delle crisi idriche di sottobacino piemontese
- Concorso alla pianificazione del bilancio idrico di Distretto
- Contratti di Fiume/Lago
- Coordinamento delle Province/Città metropolitana di Torino in materia di gestione delle concessioni del demanio idrico
- Coordinamento sperimentazioni deflussi ecologici di interesse regionale
- Gestione ambiente e territorio - Rilascio pareri ambientali
- Partecipazione alle Sottocommissioni CIP AIS per la tutela delle acque comuni italo-elvetiche
- Pianificazione di iniziativa regionale – Piano di tutela delle acque
- Programmazione/attuazione erogazioni senza bando, e relativo monitoraggio
- Raccolta dei dati relativi allo sfruttamento delle acque minerali
- Rilascio di pareri su procedimenti ad enti interni/esterni
- Stipula accordi, protocolli di intesa e convenzioni - Accordi con istituzioni pubbliche e/o private
- Supporto alla definizione di leggi e regolamenti

Procedimenti:

- Accesso agli atti
- Affidamenti in house – altre in house
- Assegnazione delle grandi derivazioni ad uso energetico
- Definizione delle aree di salvaguardia per le acque destinate al consumo umano

- Fase di specificazione dei contenuti dello studio di impatto ambientale di competenza della Regione
- Fase di valutazione della procedura di VIA di competenza regionale
- Fase di verifica della procedura di VIA di competenza della Regione
- Gestione di Bandi di finanziamento per la riqualificazione fluviale e lacuale (Bando Acque vive, Bandi FESR, bandi FSC...)
- Individuazione dei beneficiari degli interventi di riqualificazione fluviale e lacuale
- Parere sul Progetto di Piano di gestione del distretto idrografico del Fiume Po e documenti propedeutici
- Partecipazione della Regione al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale
- Partecipazione della Regione al procedimento di VIA di competenza statale
- Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS delle modifiche al Programma d'Azione per le zone vulnerabili da nitrati
- Proroga dei provvedimenti finali della fase di valutazione della procedura di VIA
- Rilascio delle concessioni di grande derivazione di acqua di interesse interregionale
- Rimborso del canone per uso di acqua pubblica versato in eccesso
- Rimborso della quota regionale del canone di imbottigliamento delle acque minerali e di sorgente versata in eccesso
- Rinnovo delle concessioni di grande derivazione di acqua di interesse interregionale
- Variante sostanziale di concessione di grande derivazione di acqua di interesse interregionale
- Verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento finale di verifica o valutazione

Settore A1605B- Valutazioni ambientali e procedure integrate

Processi:

- Accesso agli atti
- Attività dell'Autorità Ambientale regionale
- Coordinamento regionale in materia di valutazioni ambientali e di riduzione integrate dell'inquinamento e di autorizzazione ambientale (AIA e AUA)
- Gestione ambiente e territorio - Rilascio pareri ambientali
- Gestione oneri per le istanze di VIA e di verifica di VIA
- Partecipazione ai tavoli nazionali in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento e di autorizzazione ambientale (AIA e AUA)
- Processi inerenti la Valutazione ambientale strategica (VAS)
- Processi inerenti la Valutazione di impatto ambientale (VIA)
- Rilascio di pareri su procedimenti ad enti interni/esterni
- Supporto alla definizione di leggi e regolamenti

Procedimenti:

- Accesso agli atti
- Fase di scoping della procedura di valutazione ambientale strategica di piani e programmi
- Individuazione Autorità competente allo svolgimento della procedura di valutazione di impatto ambientale
- Individuazione della struttura regionale responsabile per le procedure di VIA e di VAS
- Partecipazione ai procedimenti di AIA nazionali
- Valutazione ambientale strategica di piani e programmi
- Valutazione ambientale strategica di piani e programmi nel caso in cui Regione è un soggetto consultato
- Valutazione preliminare dell'eventuale procedura di VIA
- Verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica di piani e programmi
- Verifica procedurale istanze di VIA (pagamento oneri e completezza documentale)

Settore A1606C- Urbanistica Piemonte Occidentale

Processi:

- Accesso agli atti
- Assegnazione autorizzazioni e concessioni (con o senza oneri)
- Attività giuridico-amministrativa connessa alla vigilanza urbanistico-edilizia
- Conferenza di servizi o di copianificazione per infrastrutture o opere pubbliche o di interesse pubblico o per varianti urbanistiche ex l.r. 56/77, articoli 16 bis, 17 e 17 bis
- Conferenza di servizi promossa da S.U.A.P. (l.r. 56/77, art.17 bis, comma 4)
- Controllo sulle subdeleghe (d.lgs. 42/2004, l.r. 32/2008 e l.r. 20/89)
- Gestione ambiente e territorio - Rilascio pareri
- Gestione del contenzioso nelle materie di competenza del Settore
- Programmazione/attuazione erogazioni senza bando, e relativo monitoraggio
- Supporto alla definizione di leggi e regolamenti

Procedimenti:

- Accesso agli atti
- Annullamento di titoli abilitativi edilizi di opere non conformi alle norme e alle prescrizioni
- Annullamento disposizioni illegittime o non conformi al regolamento tipo
- Autorizzazione paesaggistica per interventi modificativi dello stato dei luoghi in zona a vincolo paesaggistico
- Controllo sulla nomina dei componenti della commissione locale per il paesaggio
- Erogazione di contributi ai Comuni per l'adeguamento obbligatorio della strumentazione urbanistica
- Partecipazione della Regione al procedimento di verifica di VIA
- Ricorso al Presidente della Giunta Regionale sulle varianti parziali al Piano regolatore generale.
- Varianti urbanistiche nell'ambito delle conferenze di copianificazione

- Varianti urbanistiche nell'ambito di Accordi di programma

Settore A1607C- Urbanistica Piemonte Orientale

Processi:

- Accesso agli atti
- Assegnazione autorizzazioni e concessioni (con o senza oneri)
- Attività giuridico-amministrativa connessa alla vigilanza urbanistico-edilizia
- Conferenza di servizi o di copianificazione per infrastrutture o opere pubbliche o di interesse pubblico o per varianti urbanistiche ex l.r. 56/77, articoli 16 bis, 17 e 17 bis
- Conferenza di servizi promossa da S.U.A.P. (l.r. 56/77, art.17 bis, comma 4)
- Controllo sulle subdeleghe (d.lgs. 42/2004, l.r. 32/2008 e l.r. 20/89)
- Gestione ambiente e territorio - Rilascio pareri
- Gestione del contenzioso nelle materie di competenza del Settore
- Programmazione/attuazione erogazioni senza bando, e relativo monitoraggio
- Supporto alla definizione di leggi e regolamenti

Procedimenti:

- Accesso agli atti
- Annullamento di titoli abilitativi edilizi di opere non conformi alle norme e alle prescrizioni
- Annullamento disposizioni illegittime o non conformi al regolamento tipo
- Autorizzazione paesaggistica per interventi modificativi dello stato dei luoghi in zona a vincolo paesaggistico
- Controllo sulla nomina dei componenti della commissione locale per il paesaggio
- Erogazione di contributi ai Comuni per l'adeguamento obbligatorio della strumentazione urbanistica
- Partecipazione della Regione al procedimento di verifica di VIA
- Ricorso al Presidente della Giunta Regionale sulle varianti parziali al Piano regolatore generale.
- Varianti urbanistiche nell'ambito delle conferenze di copianificazione
- Varianti urbanistiche nell'ambito di Accordi di programma

Settore A1610C- Pianificazione regionale per il governo del territorio

Processi:

- Accesso agli atti
- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Affidamenti in house – altre in house
- Gestione ambiente e territorio - Rilascio pareri ambientali
- Pianificazione di iniziativa regionale – Piano paesaggistico regionale
- Pianificazione di iniziativa regionale – Piano territoriale regionale
- Programmazione/attuazione erogazioni senza bando, e relativo monitoraggio

- Stipula accordi, protocolli di intesa e convenzioni - Accordi con istituzioni pubbliche e/o private
- Supporto alla definizione di leggi e regolamenti

Procedimenti:

- Accesso agli atti
- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Affidamenti in house – altre in house
- Approvazione dei piani d'Area
- Cofinanziamento agli Enti locali di progetti per la qualità paesaggistica
- Dichiarazione di notevole interesse pubblico degli immobili e delle aree di interesse paesaggistico
- Erogazione di contributi agli Enti gestori delle aree protette per la redazione dei piani d'area
- Esercizio sostitutivo delle funzioni delegate ai comuni in assenza della commissione locale per il paesaggio
- Formazione e approvazione delle varianti ai Piani paesistici locali
- Istituzione della Commissione per la salvaguardia del patrimonio paesaggistico
- Istituzione della Commissione per le dichiarazioni di notevole interesse pubblico (art. 137 del d.lgs. 42/2004)
- Partecipazione alla formazione e approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale di coordinamento provinciale (Ptcp) e della Città metropolitana (Ptgm)
- Partecipazione della Regione al procedimento di VAS
- Varianti agli strumenti di pianificazione in adeguamento al Piano paesaggistico regionale

Settore A1613B- Sistema informativo territoriale e ambientale

Processi:

- Accesso agli atti
- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Affidamenti in house – CSI
- Coordinamento del Tavolo Tecnico dell'IGR
- Coordinamento e Supporto nei processi di digitalizzazione delle componenti di Sistema Informativo sulle materie della Direzione
- Gestione del patrimonio informativo – Infrastruttura Geografica Regionale (IGR) e Sistema delle Conoscenze Ambientali (SCA)
- Raccordo con la Consulta Nazionale per l'Informazione Territoriale e Ambientale -
- Stipula accordi, protocolli di intesa e convenzioni - Accordi con istituzioni pubbliche e/o private
- Supporto alla definizione di leggi e regolamenti
- Supporto specialistico sulla cartografia digitale a favore di Enti pubblici e privati del territorio regionale

Procedimenti:

- Accesso agli atti
- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Affidamenti in house – CSI
- aggiornamento della Banca Dati Territoriale di Riferimento degli Enti (BDTRE) e cartografia ufficiale regionale
- Approvazione specifiche tecniche regionali sull'informazione geografica

Settore A1614A- Foreste

Processi:

- Accesso agli atti
- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Affidamenti in house – altre in house
- Assegnazione autorizzazioni e concessioni (con o senza oneri)
- Gestione ambiente e territorio - Rilascio pareri ambientali
- Iscrizione ad albi ed elenchi
- Pianificazione di iniziativa regionale
- Programmazione/attuazione erogazioni senza bando, e relativo monitoraggio
- Programmazione/gestione erogazioni tramite bando, e relativo monitoraggio - (Gestione bandi)
- Supporto alla definizione di leggi e regolamenti

Procedimenti:

- Approvazione e aggiornamento dell'Elenco regionale degli Alberi monumentali
- Accertamento delle superfici in merito ad interventi di recupero di superfici del c.d. "non bosco"
- Accesso agli atti
- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Affidamenti in house – altre in house
- Approvazione delle modalità di presentazione delle comunicazione/istanze in materia forestale
- Autorizzazione al ripristino colturale di castagneti e nocioleti da frutto abbandonati
- Autorizzazione per la realizzazione di interventi selvicolturali e di impianti di arboricoltura da legno (nel quadro dei provvedimenti di concessione di contributo)
- Concessione dell'indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno
- Deroa alle prescrizioni per la realizzazione di interventi selvicolturali e di impianti di arboricoltura da legno
- Individuazione della perimetrazione di superfici del c.d. "non bosco"
- Iscrizione, cancellazione e sospensione dell'iscrizione all'albo delle imprese forestali
- Programma e Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale

- Proroga dei periodi di taglio
- Proroga o sospensione dei periodi di pascolo
- Raccolta e richiesta di rilascio certificati d'identità forestale per soprassuoli e fonti di seme, arboreti e genitori
- Rilascio del certificato principale d'identità forestale
- Rilascio del certificato principale d'identità per cloni e miscugli di cloni forestali
- Rilascio di licenza per la produzione e la commercializzazione di materiali forestali di moltiplicazione
- Sostegno a interventi di tutela degli alberi monumentale
- Sostegno a interventi in campo forestale finanziato da fondi strutturali dal (FEASR, FESR)
- Sostegno a interventi in campo forestale finanziato da risorse nazionali o regionali
- Sostegno ad iniziative promozionali, informative, pubblicitarie, culturali e di valorizzazione del tartufo
- Sostegno agli eventi e alle manifestazioni per la promozione del tartufo e del territorio
- Sostegno alle attività di salvaguardia e potenziamento delle tartufaie
- Sostegno allo studio, ricerca e sperimentazione applicata nel settore del tartufo
- Tenuta del registro regionale dei materiali di base forestale

Settore A1615A- Sviluppo della montagna

Processi:

- Accesso agli atti
- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Affidamenti in house – altre in house
- Pianificazione di iniziativa regionale
- Programmazione/attuazione erogazioni senza bando, e relativo monitoraggio
- Programmazione/gestione erogazioni tramite bando, e relativo monitoraggio - (Gestione bandi)
- Stipula accordi, protocolli di intesa e convenzioni - Accordi con istituzioni pubbliche e/o private
- Supporto alla definizione di leggi e regolamenti

Procedimenti:

- Accesso agli atti
- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Affidamenti in house – altre in house
- Contributi per la costituzione di associazioni fondiarie
- Erogazioni tramite bandi regionali per Bottega dei servizi, Residenzialità in montagna, Scuole di montagna
- Erogazioni tramite bando regionale per i Piani di sviluppo di Green Communities
- Gestione del Programma annuale di attuazione della legge regionale della montagna

- Gestione istanze di registrazione di itinerari e accatastamento percorsi nella Rete del Patrimonio Escursionistico
- Revoca degli incentivi e dei contributi erogati dal Settore
- Sostegno finanziario a interventi in materia di sviluppo della montagna

Settore A1616A- Sviluppo energetico sostenibile

Processi:

- Accesso agli atti
- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Affidamenti in house – altre in house
- Assegnazione autorizzazioni e concessioni (con o senza oneri)
- Gestione ambiente e territorio - Rilascio pareri ambientali
- Gestione ed erogazione corsi di formazione
- Iscrizione ad albi ed elenchi
- Pianificazione di iniziativa regionale - Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR)
- Programmazione/attuazione erogazioni senza bando, e relativo monitoraggio
- Programmazione/gestione erogazioni tramite bando, e relativo monitoraggio - (Gestione bandi)
- Stipula accordi, protocolli di intesa e convenzioni - Accordi con istituzioni pubbliche e/o private
- Supporto alla definizione di leggi e regolamenti

Procedimenti:

- Accesso agli atti
- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Affidamenti in house – FinPiemonte
- Assegnazione autorizzazioni e concessioni (con o senza oneri)
- Assegnazione di risorse finanziarie ad ARPA Piemonte
- Autorizzazione regionale per corsi di formazione per la valutazione della prestazione energetica degli edifici
- Gestione ed erogazione corsi di formazione
- Gestione elenco regionale dei certificatori energetici
- Individuazione dei beneficiari degli incentivi per interventi in materia energetico-ambientale
- Intesa regionale all'autorizzazione ministeriale di progetti in materia di energia
- Osservazione unitaria regionale nella Verifica di assoggettabilità a VIA statali in materia di energia
- Parere regionale per VAS statale sul Piano di Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale di Terna S.p.A.
- Parere su VIA statali per infrastrutture della Rete elettrica, metanodotti, centrali termoelettriche, impianti FV

- Programmazione/gestione erogazioni tramite bando, e relativo monitoraggio – (Gestione bandi)

Settore A1617A- Tecnico Piemonte Nord

Processi:

- Accesso agli atti
- Assegnazione autorizzazioni e concessioni (con o senza oneri)
- Gestione ambiente e territorio - Rilascio pareri ambientali
- Programmazione/gestione erogazioni tramite bando, e relativo monitoraggio - (Gestione bandi)

Procedimenti:

- Accesso agli atti
- Attuazione Complemento regionale per lo Sviluppo rurale (CSR): ammissione a contributo, erogazione acconti e saldi, revoca contributo
- Autorizzazione degli interventi di ripristino delle aree boscate percorse da incendio
- Autorizzazione per la realizzazione di interventi selvicolturali e di impianti di arboricoltura da legno
- Autorizzazioni per interventi da eseguirsi in zone sottoposte a vincolo idrogeologico
- Procedimenti tecnico-amministrativi in materia forestale
- Revoca autorizzazione per interventi da eseguirsi in zone sottoposte a vincolo idrogeologico
- Sospensione autorizzazione per interventi da eseguirsi in zone sottoposte a vincolo idrogeologico

Settore A1618A- Tecnico Piemonte Sud

Processi:

- Accesso agli atti
- Assegnazione autorizzazioni e concessioni (con o senza oneri)
- Gestione ambiente e territorio - Rilascio pareri ambientali
- Programmazione/gestione erogazioni tramite bando, e relativo monitoraggio - (Gestione bandi)

Procedimenti:

- Accesso agli atti
- Attuazione Complemento regionale per lo Sviluppo rurale (CSR): ammissione a contributo, erogazione acconti e saldi, revoca contributo
- Autorizzazione degli interventi di ripristino delle aree boscate percorse da incendio
- Autorizzazione per la realizzazione di interventi selvicolturali e di impianti di arboricoltura da legno
- Autorizzazioni per interventi da eseguirsi in zone sottoposte a vincolo idrogeologico

- Procedimenti tecnico-amministrativi in materia forestale
- Revoca autorizzazione per interventi da eseguirsi in zone sottoposte a vincolo idrogeologico
- Sospensione autorizzazione per interventi da eseguirsi in zone sottoposte a vincolo idrogeologico

Settore A1619A- Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione

Processi:

- Accesso agli atti
- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Affidamenti in house – altre in house
- Comunicazione e promozione su attività di Direzione
- Supporto alla definizione di leggi e regolamenti

Procedimenti:

- Accesso agli atti
- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Affidamenti in house – altre in house
- Ammissione ai contributi per interventi connessi alle materie di competenza della Direzione
- Controllo delle procedure di affidamento e della spesa nell'ambito del PR FESR Piemonte 2021/2027; liquidazione delle risorse a seguito di controllo di primo livello
- Erogazione di agevolazioni/contributi a soggetti pubblici e privati
- Programmazione/gestione erogazioni tramite bando, e relativo monitoraggio – (Gestione bandi)
- Revoche degli incentivi e dei contributi erogati dal Settore

Settore A1621A- Attività giuridica e amministrativa e PNRR 1000 Esperti

Processi:

- Accesso agli atti
- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Affidamenti in house – altre in house
- Coordinamento della partecipazione alle sedi regionali, interregionali e nazionali di concertazione legislativa e amministrativa
- Coordinamento della partecipazione alle sedi regionali, interregionali e nazionali di concertazione per la semplificazione e il rafforzamento della capacità amministrativa
- coordinamento delle attività della Direzione nell'applicazione delle normative trasversali (prevenzione della corruzione, trasparenza, privacy, aiuti di stato, accesso, ...)
- Coordinamento delle misure del PNRR di competenza della Direzione e raccordo con il gruppo di lavoro interdirezionale PNRR
- Gestione e monitoraggio del Progetto PNRR “Esperti per il Piemonte”

- Gestione, Monitoraggio e Vigilanza delle Attività dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA), inclusi gli Obiettivi e il Compenso Incentivante del Direttore Generale
- Nomina del Direttore generale dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPA)
- Programmazione/attuazione erogazioni senza bando, e relativo monitoraggio
- Stipula accordi, protocolli di intesa e convenzioni - Accordi con istituzioni pubbliche e/o private
- Supporto alla gestione del contenzioso in raccordo con l'Avvocatura regionale
- Supporto alla redazione di pareri e relazioni di tipo amministrativo-giuridico nelle materie di direzione
- Supporto e Coordinamento dell'Attività Normativa e Giuridico-Amministrativa della Direzione

Procedimenti:

- Accesso agli atti
- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Affidamenti in house – enti strumentali
- Controlli di veridicità sulle autocertificazioni e autodichiarazioni
- Erogazione compensi dei consulenti esperti PNRR del Progetto “Esperti per il Piemonte”
- Nomina del Direttore generale dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPA)
- Stipula accordi, protocolli di intesa e convenzioni - Accordi con istituzioni pubbliche e/o private

Settore A1622A- Grandi rischi ambientali

Processi:

- Accesso agli atti
- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Affidamenti in house – altre in house
- Assegnazione autorizzazioni e concessioni (con o senza oneri)
- Pianificazione di iniziativa regionale – Piano regionale dei siti contaminati, piano regionale amianto, piano per l'inquinamento diffuso
- Programmazione/attuazione erogazioni senza bando, e relativo monitoraggio
- Programmazione/gestione erogazioni tramite bando, e relativo monitoraggio – (Gestione bandi)
- Rilascio di pareri su procedimenti ad enti interni/esterni
- Stipula accordi, protocolli di intesa e convenzioni - Accordi con istituzioni pubbliche e/o private
- Supporto alla definizione di leggi e regolamenti

Procedimenti:

- Accesso agli atti

- Accettazione garanzie finanziarie per l'esecuzione degli interventi di bonifica sui siti inquinati
- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Affidamenti di servizi a società in house o ad enti strumentali della Regione
- Affidamenti in house – altre in house
- Autorizzazione all'allontanamento dal regime autorizzatorio dei materiali contenenti sostanze radioattive
- Fase di valutazione della procedura di VIA di competenza regionale
- Fase di verifica della procedura di VIA di competenza della Regione
- Individuazione beneficiari dei contributi per interventi di bonifica di manufatti contenenti amianto
- Individuazione beneficiari del Programma di finanziamento degli interventi di bonifica di aree inquinate
- Intesa regionale sui piani di emergenza esterna
- Parere reso per il rilascio del N.O. all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti di cat. A
- Parere reso per il rilascio del N.O. per l'installazione di deposito temporaneo o di gestione dei rifiuti radioattivi
- Parere reso per il rilascio dell'autorizzazione alle modifiche di impianto nucleare
- Parere reso per il rilascio dell'autorizzazione delle operazioni connesse alla disattivazione di un impianto nucleare
- Pareri istruttori in conferenze di servizi (RIR in Conferenze di copianificazione)
- Partecipazione della Regione al procedimento di VIA di competenza statale
- Proroga dei provvedimenti finali della fase di valutazione della procedura di VIA (categorie progettuali di Settore)
- Revoca degli incentivi e dei contributi erogati dal Settore
- Riconoscimento dei tecnici competenti in materia acustica
- Specificazione contenuti studio di impatto ambientale di competenza regionale (categorie progettuali di Settore)
- Svincolo delle garanzie finanziarie degli interventi di bonifica di siti inquinati
- Verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali del provvedimento finale (categorie progettuali di Settore)
- Verifiche ispettive sui sistemi di gestione della sicurezza per la prevenzione degli incidenti rilevanti

Settore A1623A- Coordinamento e attuazione delle politiche per l'ambiente e progettazione europea

Processi:

- Accesso agli atti
- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Affidamenti in house – altre in house

- Coordinamento gestione amministrativa e contabile, monitoraggio dei progetti
- Programmazione di iniziative per il rafforzamento amministrativo e di sviluppo delle competenze del personale
- Programmazione/attuazione erogazioni senza bando, e relativo monitoraggio
- Stipula accordi, protocolli di intesa e convenzioni - Accordi con istituzioni pubbliche e/o private
- Supporto alla definizione di leggi e regolamenti
- Valorizzazione e divulgazione delle politiche della Direzione

Procedimenti:

- Accesso agli atti
- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Affidamenti in house – altre in house
- Incarichi e nomine (soggetti esterni all'ente)
- Programmazione/attuazione erogazioni senza bando, e relativo monitoraggio
- Programmazione/gestione erogazioni tramite bando, e relativo monitoraggio – (Gestione bandi)

Settore A1624A- Sviluppo sostenibile e cambiamenti climatici

Processi:

- Accesso agli atti
- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Affidamenti in house – altre in house
- Gestione ambiente e territorio - Rilascio pareri ambientali
- Pianificazione di iniziativa regionale
- Promozione dell'educazione ambientale
- Rilascio di pareri su procedimenti ad enti interni/esterni
- Stipula accordi, protocolli di intesa e convenzioni - Accordi con istituzioni pubbliche e/o private
- Supporto alla definizione di leggi e regolamenti

Procedimenti:

- Accesso agli atti
- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Affidamenti in house – altre in house
- Definizione di criteri per l'assegnazione di incentivi per la lotta ai cambiamenti climatici
- Programmazione/attuazione erogazioni senza bando, e relativo monitoraggio
- Programmazione/gestione erogazioni tramite bando, e relativo monitoraggio – (Gestione bandi)

Direzione A1700A- AGRICOLTURA E CIBO

Processi:

- Accesso agli atti
- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Acquisizione comunicazioni e dichiarazioni
- Affidamenti in house – altre in house
- Affidamenti in house – CSI
- Anagrafe agricola del Piemonte
- Applicazioni di campo
- Assegnazione autorizzazioni e concessioni (con oneri)
- Assegnazione autorizzazioni e concessioni (senza oneri)
- Autorizzazioni in ambito agricolo (Accreditamento)
- Costituzione e gestione delle attività delle Commissioni Regionali
- Formazione e certificazione dati territoriali in agricoltura
- Gestione controlli
- Gestione ed erogazione corsi di formazione
- Incarichi e nomine (soggetti esterni all'ente)
- Indirizzo e gestione dei rapporti con Enti partecipati/Enti strumentali
- Iscrizione ad albi ed elenchi
- Monitoraggio e statistica
- Programmazione in materia di agricoltura e sviluppo rurale
- Programmazione/gestione erogazioni tramite bando, e relativo monitoraggio - (Gestione bandi)
- Rilascio di pareri su procedimenti ad enti interni/esterni
- Stipula accordi, protocolli di intesa e convenzioni

Procedimenti:

- Accesso civico generalizzato (FOIA)
- Accesso documentale
- Affidamento ai Centri Autorizzati Assistenza Agricola CAA servizio aggiornamento anagrafe agricola, carburanti agricoli.
- Affidamento diretto di servizi e forniture
- Affidamento incarichi di collaborazione esterna
- Attribuzione posizioni organizzative
- Concessione contributo annuale spese di funzionamento Agenzia Regionale Piemontese Erogazioni in Agricoltura (Arpea)
- Controlli delle dichiarazioni sostitutive nelle materie di competenza della Direzione
- Nomina del Direttore dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA)
- Recepimento dei componenti dei tavoli di filiera e dei tavoli tematici

Settore A1701B- Produzioni agrarie e zootecniche

Processi:

- Accesso agli atti
- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Assegnazione autorizzazioni e concessioni (con oneri)
- Assegnazione autorizzazioni e concessioni (senza oneri)
- Gestione controlli
- Incarichi e nomine (soggetti esterni all'ente)
- Iscrizione ad albi ed elenchi
- Programmazione/gestione erogazioni tramite bando, e relativo monitoraggio - (Gestione bandi)
- Rilascio di pareri su procedimenti ad enti interni/esterni
- Stipula accordi, protocolli di intesa e convenzioni

Procedimenti:

- Accesso civico generalizzato (FOIA)
- Accesso documentale
- Affidamento diretto di servizi e forniture
- Aggiornamento elenco regionale menzione vigna per rivendicazione uve destinate produzione vini denominazione di origine
- Approvazione graduatoria provvisoria contrib. SRD06: potenziale produttivo agricolo (parte biotica)
- Approvazione elenco beneficiari assegnazione aiuti aziende agricole per impianti actinidia danneggiati, inclusa moria
- Approvazione elenco di liquidazione domande di pagamento – sottoprogramma regionale del Piano Apistico Nazionale
- Approvazione graduatoria definitiva domande intervento SRD02 - D - Investimenti per il benessere animale, PSP 2023-2027
- Approvazione graduatoria domande aiuto ammissibili/elenco domande di aiuto non ammissibili “Impegni per l’apicoltura”
- Approvazione graduatoria domande ammissibili assegnazione di contributi relativi all’intervento “investimenti” OCM Vino
- Approvazione graduatoria domande ammissibili contributi intervento “ristrutturazione e riconversione vigneti” – OCM Vino
- Approvazione graduatoria domande ammissibili/finanziabili Forme associate – sottoprogramma reg. Piano Apistico Nazionale
- Approvazione graduatoria domande contributo Programma reg. risarcimento danni predazioni grandi carnivori
- Approvazione graduatoria domande di aiuto intervento SRA30 “Benessere animale del PSP 2023-2027

- Approvazione graduatoria domande superfici iscrivibili Schedario viticolo idoneità rivendicazione denominazioni origine
- Approvazione graduatoria Intervento SRD02 Azione A (Mitigazione cambiamenti climatici) del CSR 2023/27
- Approvazione graduatoria Operazione 5.1.1 Azione 3 (Biosicurezza negli allevamenti suini) del PSR 2014/22
- Approvazione graduatoria preliminare domande intervento SRD02 – D - Investimenti per il benessere animale, PSP 2023-2027
- Approvazione modifiche in corso d'anno ai Programmi Operativi OCM ortofrutta
- Approvazione progetti di ricerca in ambito vivaistico viticolo
- Approvazione Programmi Operativi pluriennali OCM ortofrutta
- Assegnazione contributi regionali alle associazioni di produttori nel settore apistico
- Assegnazione contributi regionali alle aziende singole o associate che operano nel settore apistico
- Attuazione del Piano Nazionale Biodiversità di interesse agricolo e alimentare
- Autorizzazione elenco liquidazione previa approvazione pagamenti aiuti aziende agricole impianti actinidia danneggiati
- Autorizzazione ad Arpa per l'esecuzione pagamenti contributi regionali associazioni di produttori del settore apistico
- Autorizzazione ad operazioni in ambito agronomico o enologico per la gestione dei vini a Denominazione di origine (DO)
- Autorizzazione arricchimenti per la gestione dei vini
- Autorizzazione centri imballaggio uova
- Autorizzazione elenchi di liquidazione dei contributi relativi all'intervento "investimenti" – OCM Vino
- Autorizzazione elenco di liquidazione contributi per finanziamento progetti per attuazione Piano Nazionale Biodiversità
- Autorizzazione elenco liquidazione contributi intervento "ristrutturazione e riconversione vigneti" – OCM Vino
- Autorizzazione impegno ed elenco liquidazione per risarcimento danni da predazioni al patrimonio zootecnico
- Autorizzazione liquidazione contributi a Enti selezionatori/delegati per raccolta dati per programma genetico. Anticipo
- Autorizzazione liquidazione contributi a Enti selezionatori/delegati per raccolta dati per programma genetico. Saldo
- Autorizzazione per la gestione di un centro di produzione di embrioni
- Autorizzazione per la gestione di un centro di produzione di materiale seminale
- Autorizzazione per la gestione di un gruppo di raccolta di embrioni
- Autorizzazione per la gestione di un recapito per la vendita di materiale seminale e/o di embrioni
- Autorizzazione per la gestione di una stazione di inseminazione artificiale pubblica equina

- Autorizzazione per la gestione di una stazione di monta naturale privata equina
- Autorizzazione per la gestione di una stazione di monta naturale pubblica
- Autorizzazione raccolta di materiale seminale di riproduttori, razze autoctone e tipi etnici
- Concessione imprese agricole del contributo regionale per polizze agevolate in zootecnia
- Controlli delle dichiarazioni sostitutive nelle materie di competenza del settore
- Controlli in materia di anagrafe equina
- Controlli in materia di riproduzione animale
- Controlli per la verifica del mantenimento dei requisiti dei centri di imballaggio uova
- Domande di iscrizione delle risorse genetiche all'anagrafe nazionale della biodiversità
- Incarico ad Arpea per esecuzione pagamenti contributi regionali aziende singole o associate del settore apistico
- Inserimento del vitigno nella lista dei vitigni idonei alla coltivazione nella Regione Piemonte
- Iscrizione all'elenco regionale dei vigneti eroici e storici
- Iscrizione di operatori pratici all'elenco regionale degli operatori di fecondazione artificiale
- Iscrizione di veterinari all'elenco regionale degli operatori di fecondazione artificiale
- Istruttoria domande pagamento Forme associate - interventi sottoprogramma regionale del Piano Apistico Nazionale
- Istruttoria/autorizzazione liquidazione saldo progetti di ricerca, per miglioramento qualità del materiale vivaistico
- Recepimento dei componenti dei tavoli di filiera e dei tavoli tematici
- Revoca contributi concessi dal Settore
- Riconoscimento Organizzazioni dei Produttori
- Svincolo fideiussioni intervento "ristrutturazione e riconversione vigneti" - Organizzazione Comune di Mercato del Vino

Settore A1703B- Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici

Processi:

- Accesso agli atti
- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Affidamenti in house – altre in house
- Anagrafe agricola del Piemonte
- Applicazioni di campo
- Assegnazione autorizzazioni e concessioni (con oneri)
- Assegnazione autorizzazioni e concessioni (senza oneri)
- Gestione controlli
- Programmazione/gestione erogazioni tramite bando, e relativo monitoraggio - (Gestione bandi)
- Stipula accordi, protocolli di intesa e convenzioni

Procedimenti:

- Abilitazione del personale tecnico al controllo funzionale ed alla regolazione delle macchine irroratrici in Piemonte
- Accesso civico generalizzato (FOIA)
- Accesso documentale
- Affidamenti diretti in house
- Affidamento diretto di servizi e forniture
- Applicazione misure di emergenza, lotte obbligatorie e interventi relativi agli organismi di quarantena delle piante
- Autorizzazione a rilasciare il passaporto delle piante
- Autorizzazione ad Arpea per l'esecuzione dei pagamenti di progetti di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola
- Autorizzazione al prelievo e alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione della vite
- Autorizzazione come produttore di materiale di categoria "Certificato"
- Autorizzazione dei Centri Prova al controllo funzionale ed alla regolazione delle macchine irroratrici in Piemonte
- Autorizzazione/diniego deroghe ai Disciplinari di Produzione Integrata Azione SRA01-ACA 01- CSR 2023-2027
- Certificato analisi residui fitofarmaci per controlli aziende aderenti a misure del CSR- produzione integrata e biologica
- Certificato di analisi su terreni, parti di vegetali, acque, mieli ed altre matrici di interesse agrario
- Certificazione fitosanitaria di vegetali e prodotti vegetali in esportazione e transito verso UE e Paesi Terzi
- Controlli fitosanitari alla produzione ed alla commercializzazione dei vegetali e dei prodotti vegetali
- Diagnosi a supporto della vigilanza fitosanitaria e dell'assistenza tecnica
- Iscrizione al registro ufficiale degli operatori professionali (RUOP)
- Iscrizione come fornitore di materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali, da frutto, delle piantine da ortaggi
- Nulla osta all'importazione prodotti sementieri
- Riconoscimento come Centro di Moltiplicazione
- Riconoscimento dell'idoneità dei magazzini per la procedura "Cold Treatment" per esportazione frutta verso paesi terzi
- Sorveglianza e controllo dei fornitori di materiali di moltiplicazione di piante ornamentali, da frutto e di ortaggi

Settore A1705C- Programmazione e coordinamento sviluppo rurale, agricoltura sostenibile e Sistema Informativo Agricolo Piemontese

Processi:

- Accesso agli atti
- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Affidamenti in house – altre in house
- Affidamenti in house – CSI
- Anagrafe agricola del Piemonte
- Autorizzazioni in ambito agricolo (Accreditamento)
- Formazione e certificazione dati territoriali in agricoltura
- Incarichi e nomine (soggetti esterni all'ente)
- Monitoraggio e statistica
- Programmazione in materia di agricoltura e sviluppo rurale
- Programmazione/gestione erogazioni tramite bando, e relativo monitoraggio - (Gestione bandi)

Procedimenti:

- Accesso civico generalizzato (FOIA)
- Accesso documentale
- Accreditamento ai servizi del Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP)
- Affidamenti diretti in house
- Affidamento diretto di servizi e forniture
- Approvazione graduatoria domande di aiuto Intervento SRA29 Biologico PSP 2023-2027
- Approvazione graduatoria domande di aiuto intervento SRD04 sottointervento D, PSP 2023-2027
- Approvazione graduatoria domande di aiuto intervento SRD04, sottointervento B, PSP 2023-2027
- Approvazione graduatoria domande di aiuto Interventi SRA “Agroclimatico-ambientali”, PSP 2023-2027
- Approvazione graduatoria domande di sostegno ammissibili e elenco domande di sostegno non ammissibili Misura 11 BIO
- Approvazione graduatoria domande sostegno ammissibili e elenco domande non ammissibili Misura 10.1 PACA
- Approvazione graduatoria domande sostegno ammissibili e elenco domande sostegno non ammissibili Misura 4.4.1 PSR 2014-22
- Controlli delle dichiarazioni sostitutive nelle materie di competenza del settore
- Inserimento nell’anagrafe agricola Piemonte dati dei soggetti che attivano procedimenti in agricoltura e sviluppo rurale
- Recepimento dei componenti dei tavoli di filiera e dei tavoli tematici
- Riesame della fotointerpretazione delle superfici oggetto di premio

Settore A1706B- Servizi di sviluppo e controlli per l'agricoltura

Processi:

- Accesso agli atti
- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Assegnazione autorizzazioni e concessioni (senza oneri)
- Autorizzazioni in ambito agricolo (Accreditamento)
- Gestione controlli
- Incarichi e nomine (soggetti esterni all'ente)
- Programmazione/gestione erogazioni tramite bando, e relativo monitoraggio - (Gestione bandi)
- Stipula accordi, protocolli di intesa e convenzioni

Procedimenti:

- Accesso civico generalizzato (FOIA)
- Accesso documentale
- Affidamento diretto di servizi e forniture
- Approvazione dei progetti per il finanziamento di attività di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola
- Approvazione domanda variante Misura 16.2.1 Azione 2 Piattaforma tecnologica bioeconomia
- Approvazione domanda variante Mis. 10.2.1 Sostegno conservazione uso e sviluppo sostenibili risorse genetiche vegetali
- Approvazione domanda variante Misura 16.7.1 Attuaz strategie locali nell'ambito della strategia nazionale aree interne
- Approvazione domande variante Misura 16.1.1 Azione 2 Sostegno ai Gruppi operativi e attuazione dei progetti
- Approvazione domande variante Misura 16.9.1 Progetti di agricoltura sociale del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020
- Approvazione graduatoria domande Misura 2 Operazione 2.1.1 Azione 1 Servizi di consulenza
- Approvazione graduatoria e ammissione a finanziamento domande sostegno intervento SRA16 Conservazione agrobiodiversita
- Approvazione graduatoria e ammissione a finanziamento intervento SRH01 - Erogazione servizi di consulenza
- Approvazione graduatoria e ammissione a finanziamento intervento SRH02 Formazione dei consulenti
- Approvazione graduatoria e ammissione a finanziamento Intervento SRH05 - Azioni dimostrative per il settore agricolo
- Approvazione graduatoria e ammissione a finanziamento intervento SRH06 – “Servizi di back office per l’akis

- Approvazione graduatoria e ammissione finanziamento SRH03 Formazione imprenditori agricoli e soggetti aree rurali
- Approvazione graduatoria e ammissione finanziamento domande di sostegno SRG09 Cooperazione supporto innovazione
- Approvazione graduatoria Misura 1 op. 1.2.1 Azione 1 Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo
- Approvazione graduatoria Misura 1 Operazione 1.1.1 Azione 1 Formazione professionale in campo agricolo
- Approvazione graduatoria Misura 10.2.1 Sostegno conservazione uso e sviluppo sostenibili risorse genetiche vegetali
- Approvazione graduatoria Misura 16 Sottomisura 16.2 Operazione 16.2.1 Azione 2 Piattaforma tecnologica bioeconomia
- Approvazione graduatoria Misura 16.1.1 Azione 2 Sostegno alla gestione dei Gruppi operativi e attuazione dei progetti
- Approvazione graduatoria Misura 16.1.1 Costituzione dei Gruppi operativi del Partenariato europeo dell'innovazione
- Approvazione graduatoria Misura 16.7.1 Attuaz. strategie locali nell'ambito della strategia nazionale aree interne
- Approvazione graduatoria Misura 16.9.1 Progetti di agricoltura sociale del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020
- Approvazione progetti per contributi ad iniziative di assistenza agricola applicata ad ampia ricaduta territoriale
- Assegnazione contributi per iniziative di divulgazione agricola (convegni, seminari, meeting)
- Assegnazione contributi per programmi di assistenza tecnica casearia
- Assegnazione contributi per programmi di assistenza tecnica nel settore trasformazione delle carni
- Autorizzazione ad Arpea domande di pagamento Misura 10.2.1 Conservazione uso e sviluppo risorse genetiche vegetali
- Autorizzazione ad Arpea pagamenti Misura 16.7.1 Attuaz strategie locali ambito della strategia nazionale aree interne
- Autorizzazione ad Arpea per esecuzione pagamenti contributi progetti di ricerca Sperimentazione e dimostrazione agricola
- Autorizzazione ad Arpea per l'esecuzione pagamenti contributi programmi di assistenza tecnica trasformazione carni
- Autorizzazione ad Arpea per l'esecuzione pagamenti contributi per divulgazione agricola (convegni, seminari, meeting)
- Autorizzazione ad Arpea per pagamenti contributi di assistenza agricola applicata ad ampia ricaduta territoriale
- Autorizzazione ad Arpea per pagamenti Misura 16.1.1 Azione 1 Costituzione Gruppi operativi Partenariato innovazione

- Autorizzazione elenco di liquidazione domande pagamento Misura 16.9.1 Progetti di agricoltura sociale del PSR 2014-2020
- Concessione a società richiedenti dell'autorizzazione ad operare in qualità di Centro di Assistenza Agricola
- Controlli delle dichiarazioni sostitutive nelle materie di competenza del settore
- Controlli rendicontazioni di beneficiari di progetti (Progr. di cooperazione territoriale Interreg V A-IT-FR Alcotra)
- Controllo di secondo livello sui CAA
- Istruttoria dell'istanza di variante intervento SRH02 - Formazione dei consulenti
- Istruttoria domanda di pagamento intervento SRG09 Cooperazione supporto innovazione settori agricolo agroalimentare
- Istruttoria istanza di variante domanda di sostegno nell'ambito dell'intervento SRA16 – Conservazione agrobiodiversità.
- Istruttoria istanza di variante intervento SRH03 Formazione imprenditori agricoli e altri soggetti delle aree rurali
- Istruttoria istanza di variante relativa all'Intervento SRH01 - Erogazione servizi di consulenza
- Istruttoria istanza di variante relativa alla domanda di sostegno SRH06 – “Servizi di back office per l'akis
- Istruttoria istanza variante domanda sostegno SRG09 Cooperazione supporto innovazione settori agricolo agroalimentare
- Istruttoria/autorizzazione elenco liquidazione domande Misura 1.2.1 Attività dimostrative/informazione in campo agricolo
- Nomina del Presidente della Fondazione Podere Pignatelli
- Recepimento dei componenti dei tavoli di filiera e dei tavoli tematici
- Revoca contributi concessi dal Settore
- Riconoscimento requisiti idoneità prestazione servizi da organismi di consulenza per iscrizione nell'Elenco regionale
- Variazione delle sedi operative dei Centri di Assistenza Agricola (C.A.A.)
- Vigilanza sugli organismi di controllo operanti nell'ambito delle produzioni agroalimentari di qualità regolamentata

Settore A1707D- Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile

Processi:

- Accesso agli atti
- Affidamenti in house – altre in house
- Assegnazione autorizzazioni e concessioni (senza oneri)
- Gestione controlli
- Incarichi e nomine (soggetti esterni all'ente)
- Iscrizione ad albi ed elenchi

- Programmazione/gestione erogazioni tramite bando, e relativo monitoraggio - (Gestione bandi)

Procedimenti:

- Accesso civico generalizzato (FOIA)
- Accesso documentale
- Affidamenti diretti in house
- Affidamento diretto di servizi e forniture
- Aggiornamento annuale dell'elenco regionale delle fattorie didattiche
- Aggiornamento annuale dell'elenco regionale delle fattorie sociali
- Approvazione domanda di sostegno intervento SRD13
- Approvazione domande di concessione contributi PNRR – ammodernamento macchine agricole
- Approvazione domande per concessione contributi a copertura costi di fideiussione, settore agricolo
- Approvazione graduatoria sui prestiti di conduzione di Imprenditori singoli o con meno di 5 imprenditori agricoli
- Approvazione graduatorie domande relative all'intervento SRD03
- Approvazione graduatorie domande relative all'intervento SRE01
- Approvazione graduatorie delle domande relative all'intervento SRD01
- Approvazione graduatorie domande relative all'intervento SRD13
- Approvazione graduatorie domande sostegno Misura 4.1.2
- Approvazione o rigetto variante intervento SRD13
- Autorizzazione a Arpea pagamenti contributi interventi per la sistemazione temporanea dei salariati agricoli stagionali
- Autorizzazione ad Arpea per pagamenti contributi a copertura costi di fideiussione, settore agricolo
- Autorizzazione Arpea pagamento contributi su prestiti per cooperative agricole ed altre forme associate
- Concessione contributi in conto capitale realizzazione interventi sistemazione temporanea salariati agricoli stagionali
- Concessione contributi interessi prestiti per conduzione aziendale per cooperative agricole e forme associate
- Concessione contributi prestiti Consorzi di Difesa
- Controlli ex post relativi a interventi finanziati con fondi statali e regionali sviluppo del sistema agroindustriale
- Istruttoria relativa alla relazione annuale da parte delle fattorie didattiche iscritte all'elenco regionale
- Istruttoria relativa alla relazione annuale da parte delle fattorie sociali iscritte all'elenco regionale

- Istruttoria relativa alle istanze di iscrizione delle aziende agricole all'elenco regionale delle fattorie didattiche
- Istruttoria relativa alle istanze di iscrizione delle aziende agricole all'elenco regionale delle fattorie sociali
- Pagamento contributi PNRR ammodernamento macchine agricole
- Recepimento dei componenti dei tavoli di filiera e dei tavoli tematici
- Revoca contributi concessi dal Settore

Settore A1710D- Attuazione programmi relativi alle produzioni animali e gestione comunicazione del Piano Strategico della PAC

Processi:

- Accesso agli atti
- Assegnazione autorizzazioni e concessioni (con oneri)
- Assegnazione autorizzazioni e concessioni (senza oneri)
- Gestione controlli
- Programmazione/gestione erogazioni tramite bando, e relativo monitoraggio - (Gestione bandi)

Procedimenti:

- Accesso documentale
- Approvazione elenco ammessi al sostegno costi per difesa del bestiame e risarcimento danni causati da grandi carnivori
- Approvazione graduatoria domande ammissibili/finanziabili sottoprogramma regionale Piano Apistico Nazionale 23/27
- Assegnazione contributi regionali alle aziende apistiche per investimenti
- Controlli in loco presso i macelli per la classificazione e commercializzazione delle carcasse bovine
- Controlli amministrativi sulla classificazione e commercializzazione delle carcasse bovine
- Controlli delle dichiarazioni sostitutive nelle materie di competenza del settore
- Istruttoria domande di variante Misura 5 Op 5.1.1 Prevenzione danni da calamità naturali di tipo biotico
- Istruttoria domande sostegno intervento SRD02_A Mitigazione dei cambiamenti climatici
- Istruttoria delle domande di sostegno Misura 5 sottomisura 5.1 Operazione 5.1.1 Azione 3 P.S.R. 14/22
- Istruttoria domande di pagamento interventi sottoprogramma Piano Apistico Nazionale 2023-2027, singole aziende apistiche
- Istruttoria domande di sostegno Misura 5 Op 5.1.1 Prevenzione danni calamità naturali di tipo biotico
- Istruttoria domande di variante int. SRD04 Azione 1 Sottointervento D Piano Strategico PAC (PSP) 2023-2027. .

- Istruttoria domande di variante intervento SRD02_A - Piano strategico per la politica agricola comune 2023-2027
- Istruttoria domande di variante Misura 4 Riduzione emissioni di gas serra e ammoniaca in atmosfera
- Istruttoria domande variante Misura 5 Sottomis. 5.1 Operazione 5.1.1 "Az. 3 Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
- Istruttorie domande di sostegno intervento SRD04 Azione 1- Sottointervento D Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027
- Registrazione della qualità di fabbricante prodotti lattiero-caseari nella banca dati Sian
- Revoca contributi concessi dal Settore
- Revoca della qualifica di primo acquirente di latte bovino
- Revoca della qualifica di primo acquirente di latte ovicaprino, istanza di parte
- Revoca della qualifica di primo acquirente di latte ovicaprino, istanza di ufficio
- Richiesta di revoca della registrazione della qualità di fabbricante di prodotti lattiero-caseari nella banca dati Sian
- Riconoscimento della qualifica di primo acquirente di latte bovino
- Riconoscimento della qualifica di primo acquirente di latte ovicaprino
- Rilascio attestato di approvazione alla monta per i riproduttori equini di interesse locale
- Rilascio bollettari CIF equini
- Verifica sussistenza requisiti per la gestione di una stazione di inseminazione artificiale pubblica equina
- Verifica sussistenza requisiti per la gestione di una stazione di monta naturale privata
- Verifica sussistenza requisiti per la gestione di una stazione di monta naturale pubblica equina

Settore A1711C- Attuazione programmi relativi alle strutture delle aziende agricole e alle avversità atmosferiche

Processi:

- Accesso agli atti
- Gestione controlli
- Programmazione/gestione erogazioni tramite bando, e relativo monitoraggio - (Gestione bandi)

Procedimenti:

- Accesso civico generalizzato (FOIA)
- Accesso documentale
- Aggiornamento dell'elenco dei beneficiari di contributi per il ristoro di danni causati da avversità atmosferiche
- Approvazione dell'elenco dei beneficiari di contributi per il ristoro di danni causati da avversità atmosferiche.

- Autorizzazione all'organismo pagatore regionale Arpea per i pagamenti ristoro danni da avversità atmosferiche
- Controlli delle dichiarazioni sostitutive nelle materie di competenza del settore
- Determinazione dell'estensione di terreno agricolo per la costituzione del Compendio Unico a titolo non oneroso
- Istruttoria domande di sostegno intervento SRD 01 Investimenti agricoli per la competitività aziende agricole
- Istruttoria domande di sostegno intervento SRD 03 Investimenti per la diversificazione in attività non agricole
- Istruttoria domande di variante intervento SRD 03 Investimenti per la diversificazione in attività non agricole
- Istruttoria domande di variante Operazione 5.1.2 "Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo abiotico"
- Istruttoria delle domande di sostegno Operazione 5.1.2 "Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo abiotico"
- Istruttoria delle domande di sostegno Operazione 6.1.1 "Premio per l'insediamento di giovani agricoltori"
- Istruttoria delle domande di sostegno Operazione 6.4.1 "Creazione e sviluppo di attività extra-agricole"
- Istruttoria delle domande di variante Operazione 6.4.1 "Creazione e sviluppo di attività extra-agricole"
- Istruttoria delle domande per la concessione di contributo in conto capitale per il ristoro dei danni alle produzioni
- Istruttoria delle domande per la concessione di contributo in conto capitale per il ristoro dei danni alle strutture
- Istruttoria domande di sostegno intervento SRD02 Azione C - investimenti irrigui
- Istruttoria domande di sostegno intervento SRD02 clima e benessere animale - Azione D
- Istruttoria domande di sostegno intervento SRD06 Sotto-azione 1.2- Prevenzione danni di tipo abiotico
- Istruttoria domande di sostegno intervento SRE01 Insediamento giovani e nuovi agricoltori
- Istruttoria domande di sostegno Operazione 4.1.1. del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020
- Istruttoria domande di sostegno Operazione 4.1.2 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
- Istruttoria domande di variante intervento SRD 01 Investimenti agricoli per la competitività aziende agricole
- Istruttoria domande di variante intervento SRD02 - Azione C - investimenti irrigui
- Istruttoria domande di variante intervento SRD02 clima e benessere animale - Azione D
- Istruttoria domande di variante intervento SRD06 Sotto-azione 1.2- Prevenzione danni di tipo abiotico

- Istruttoria domande di variante intervento SRE01 Insediamento di giovani e nuovi agricoltori
- Istruttoria domande di variante Operazione 4.1.1. del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020
- Istruttoria domande di variante Operazione 4.1.2 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
- Istruttoria domande di variante Operazione 6.1.1 “Premio per l’insediamento di giovani agricoltori”
- Revoca contributi concessi dal Settore
- Revoca del sostegno allo Sviluppo Rurale per mancato rispetto dei criteri, requisiti o delle condizioni di ammissibilità
- Tentativo di conciliazione in caso di controversie in materia di contratti agrari
- Verifica e stima danni causati da avversità atmosferiche e calamità naturali ai fini della loro delimitazione

Settore A1712D- Attuazione dei servizi di sviluppo agricolo

Processi:

- Accesso agli atti
- Anagrafe agricola del Piemonte
- Assegnazione autorizzazioni e concessioni (con oneri)
- Assegnazione autorizzazioni e concessioni (senza oneri)
- Gestione controlli
- Gestione ed erogazione corsi di formazione
- Programmazione/gestione erogazioni tramite bando, e relativo monitoraggio - (Gestione bandi)

Procedimenti:

- Accertamento della capacità professionale degli imprenditori agricoli
- Attivazione corsi finalizzati al rilascio e rinnovo certificati per l’uso sostenibile dei fitosanitari.
- Autorizzazione all’Arpea per i pagamenti dei contributi negli interessi sui prestiti per gli investimenti materiali
- Autorizzazione all’Arpea per i pagamenti dei contributi negli interessi sui prestiti relativi alla conduzione aziendale
- Autorizzazione assegnazione supplementare di carburante ammesso ad agevolazione fiscale in agricoltura
- Cancellazione della qualifica di utente di motore agricolo (UMA)
- Concessione dei contributi negli interessi sui prestiti per la realizzazione di investimenti materiali in agricoltura
- Concessione di contributi negli interessi sui prestiti relativi alla conduzione aziendale
- Controlli delle dichiarazioni sostitutive nelle materie di competenza del settore

- Controllo a campione di primo livello sulle domande di assegnazione di carburante agricolo agevolato
- Istruttoria domande intervento SRG03 del CSR 2023-2027 , Sostegno all'adesione a regimi di qualità
- istruttoria delle domande presentate per l'assegnazione buono carburante agricolo ad accisa agevolata
- Istruttoria domande Sottomisura 3.1 Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità del PSR 2014-2020
- Revoca o sospensione dei certificati per utilizzatori professionali e consulenti per l'uso dei prodotti fitosanitari
- Rifiuto o revoca integrale sostegno PSR per mancato rispetto dei criteri, dei requisiti o condizioni di ammissibilità
- Rilascio o rinnovo di certificati per utilizzatori professionali e consulenti per l'uso dei prodotti fitosanitari

Settore A1713C- Attuazione programmi agroambientali e per l'agricoltura biologica

Processi:

- Accesso agli atti
- Gestione controlli
- Programmazione/gestione erogazioni tramite bando, e relativo monitoraggio - (Gestione bandi)

Procedimenti:

- Accesso documentale
- Approvazione domande variante Misura 4, Operazione 4.4.1 "Elementi naturaliformi dell'agroecosistema" del PSR 2014-2020
- Controlli delle dichiarazioni sostitutive nelle materie di competenza del settore
- Istruttoria domande di sostegno Misura 4, Operazione 4.4.1 "Elementi naturaliformi dell'agroecosistema" PSR 2014-2020
- Istruttoria domande Intervento SRD04, Azione B "Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientali" CSR 23-27
- Istruttoria per il riconoscimento retroattivo dei periodi precedenti la notifica di attività con il metodo biologico
- Istruttoria variante progetto Int. SRD04, Az. B "Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientali" CSR 23-27
- Rifiuto/revoca integrale o parziale dell'aiuto allo Sviluppo Rurale

Settore A1714A- Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura

Processi:

- Accesso agli atti
- Acquisizione comunicazioni e dichiarazioni
- Assegnazione autorizzazioni e concessioni (senza oneri)
- Formazione e certificazione dati territoriali in agricoltura
- Gestione controlli
- Incarichi e nomine (soggetti esterni all'ente)
- Programmazione/gestione erogazioni tramite bando, e relativo monitoraggio - (Gestione bandi)

Procedimenti:

- Accesso civico generalizzato (FOIA)
- Accesso documentale
- Affidamento diretto di servizi e forniture
- Aggiornamento elenco beneficiari contributi per ripristino infrastr. Irrigue e/o di bonifica a seguito chiusura evento
- Approvazione anticipo/SAL/saldo lavori per iniziative di ripristino infrastrutture irrigue/bonifica e incarico all'ARPEA
- Approvazione anticipo/saldo iniziative per migliore gestione irrigua di infrastr. irrigue/bonifica e incarico ad ARPEA
- Approvazione dell'elenco dei beneficiari dei contributi per il ripristino delle infrastrutture irrigue e/o di bonifica
- Approvazione e revisione degli statuti degli Enti irrigui di bonifica riconosciuti
- Approvazione graduat. definitiva per concessione contributi in conto capitale nell'ambito della Misura 5.1.2 PSR 14-22
- Approvazione graduat. definitiva per contributi per migliore gestione irrigua o ripristino di infrast. irrigue/bonifica
- Approvazione graduat. preliminare per concessione contributi in conto capitale nell'ambito della Misura 5.1.2 PSR 14-22
- Approvazione graduat. preliminare per contributi per migliore gestione irrigua o ripristino di infrast. irrigue/bonifica
- Approvazione graduatoria definitiva delle domande presentate nell'ambito dell'intervento SRD02-Azione C-del PSP 23-27
- Approvazione graduatoria definitiva domande Presentate nell'ambito dell'intervento SRD06-Azione 1 Sott. 1.2-PSP 23-27
- Approvazione graduatoria preliminare delle domande presentate nell'ambito dell'intervento SRD02- Azione C-del PSP 23-27

- Approvazione graduatoria preliminare domande presentate nell'ambito dell'intervento SRD06–Azione 1 Sott. 1.2–PSP 23-27
- Approvazione incentivi destinati al riordino irriguo volontario
- Approvazione progetto e concess. Contrib. Per iniziative migliore gestione irrigua/ripristino infras. irrigue/bonifica
- Approvazione variante progetto per iniziative per migliore gestione irrigua o ripristino di infrastrut. irrigue/bonifica
- Attivazione interventi per ripresa attività a seguito di assegnazione fondi a Regione sul FSNA ed eventuale integrazione
- Autorizzazione all'ARPEA per l'esecuzione dei pagamenti relativi all'erogazione di incentivi per il riordino irriguo
- Contributo straordinario all'Associazione Irrigazione Est Sesia
- Controlli delle dichiarazioni sostitutive nelle materie di competenza del settore
- Definizione o modifica dei comprensori relativi agli ambiti territoriali ottimali per la bonifica e l'irrigazione
- Istruttoria delle domande finalizzate alla ridefinizione della classe di capacità d'uso del suolo a scala aziendale
- Poteri sostitutivi in materia di bonifica e irrigazione – Nomina di un commissario ad acta
- Presa d'atto della classe capacità d'uso del suolo a scala aziendale
- Pronuncia decadenza organi degli enti irrigui riconosciuti e/o di bonifica, nomina Commissario straordinario e Consulta
- Recepimento dei componenti dei tavoli di filiera e dei tavoli tematici
- Revoca contributi concessi dal Settore
- Riconoscimento, senza oneri, idoneità allo svolgimento di attività degli organismi collettivi di difesa con sede in RP
- Sovvenzioni ripristino strutture aziendali/interaz. danneggiate da calamità/eccezionali avversità non delimitate da FSNA
- Vigilanza regionale in materia di bonifica e irrigazione

Settore A1715A- Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura

Processi:

- Accesso agli atti
- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Applicazioni di campo
- Assegnazione autorizzazioni e concessioni (con oneri)
- Assegnazione autorizzazioni e concessioni (senza oneri)
- Costituzione e gestione delle attività delle Commissioni Regionali
- Gestione controlli
- Incarichi e nomine (soggetti esterni all'ente)
- Programmazione/gestione erogazioni tramite bando, e relativo monitoraggio - (Gestione bandi)

- Stipula accordi, protocolli di intesa e convenzioni

Procedimenti:

- Affidamento diretto di servizi e forniture
- Approvazione dei piani di prelievo selettivo di ungulati o dei piani di prelievo numerico negli istituti venatori
- Approvazione del documento di organizzazione e gestione degli ungulati ruminanti (OGUR)
- Autorizzazione dell'inclusione coattiva di fondi nell'ambito di aziende faunistico-venatorie
- Concessione del sostegno di parte delle spese dei C.R.A.S. facenti parte della rete regionale
- Concessione e liquidazione di compensazione finanziaria del Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca 2014-2020.
- Controlli delle dichiarazioni sostitutive nelle materie di competenza del settore
- Controllo contabile degli ATC e CA. Incarico al Collegio dei Revisori dei Conti e relativo compenso
- Costituzione del Comitato Consultivo regionale in materia di disciplina della pesca e difesa degli ambienti acquatici
- Costituzione del Comitato Consultivo regionale tecnico-scientifico in materia di ambienti acquatici e pesca
- Definizione importo massimo per perizie di accertamento danni da ATC, CA, Province e Città Metropolitana di Torino
- Integrazione e/o sostituzione dei componenti del Comitato consultivo regionale pesca e difesa degli ambienti acquatici
- Integrazione e/o sostituzione dei componenti del Comitato Consultivo regionale pesca
- Istituzione della Consulta regionale per il coordinamento delle attività venatorie e per la tutela della fauna
- Istituzione di aree a caccia specifica (ACS)
- Istituzione ZAC all'interno delle aziende agri-turistico-venatorie e faunistico-venatorie
- Liquidazione risarcimento danni sinistri stradali contro fauna selvatica a seguito di sentenze o accordi transattivi
- Modifica dei piani di prelievo selettivo di ungulati selvatici o dei piani di prelievo numerico approvati
- Modifica del documento di organizzazione e gestione degli ungulati ruminanti (OGUR)
- Modifica della zona per l'addestramento e l'allenamento dei cani da caccia all'interno delle AATV e AFV
- Modifica territoriale delle aree a caccia specifica (ACS)
- Nuove concessioni o modifiche delle Aziende faunistico-venatorie (AFV) e Aziende agri-turistico-venatorie (AATV)
- Permuta e ampliamento territoriale nelle aziende faunistico-venatorie (AFV) e agri-turistico-venatorie (AATV)
- Presa d'atto della sostituzione del concessionario nelle AFV e AATV
- Revoca contributi concessi dal Settore

- Revoca della concessione delle aziende faunistico-venatorie (AFV) e agri-turistico-venatorie (AATV)
- Revoca delle aree a caccia specifica (ACS)
- Revoca o sospensione ZAC all'interno delle aziende agri-turistico-venatorie e faunistico-venatorie
- Ricalcolo superfici in concessione delle ZAC autorizzate e delle AFV e AATV
- Riconoscimento dei Centri per il Recupero della Fauna Selvatica (C.R.A.S.) come facenti parte della rete regionale
- Riconoscimento regionale delle organizzazioni piscatorie
- Riduzione territoriale nelle aziende faunistico-venatorie (AFV) e agri-turistico-venatorie (AATV)
- Rimborso franchigie alle società assicurative a seguito delle liquidazioni effettuate per sinistri causati da fauna
- Rinnovo della ZAC all'interno delle aziende agri-turistico-venatorie e faunistico-venatorie
- Rinnovo delle concessioni delle aziende faunistico-venatorie e agri-turistico-venatorie
- Rinuncia alla concessione di Azienda faunistico-venatoria e agri-turistico-venatoria
- Rinuncia alla ZAC all'interno delle aziende agri-turistico-venatorie e faunistico-venatorie
- Riparto Province e Città Metropolitana di Torino dei contributi per interventi in materia faunistico-venatoria
- Riparto tra ATC e CA dei contributi regionali per i danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole
- Riparto tra gli ATC ed i CA del contributo per il perseguimento dei fini istituzionali
- Riparto tra Province e Città Metropolitana del fondo regionale di solidarietà per sinistri stradali con ungulati
- Riparto tra Province e CMTO di contributi regionali danni arrecati da fauna selvatica alle produzioni agricole
- Riversamento a Province e Città Metropolitana entrate derivanti dalla soprattassa regionale per l'esercizio della pesca
- Sospensione della concessione delle aziende faunistico-venatorie (AFV) e agri-turistico-venatorie (AATV)
- Trasformazione delle aziende faunistico-venatorie e agri-turistico-venatorie

Settore A1717A- Politiche del cibo, valorizzazione e promozione del sistema agroalimentare

Processi:

- Accesso agli atti
- Affidamenti in house – altre in house
- Anagrafe agricola del Piemonte
- Assegnazione autorizzazioni e concessioni (senza oneri)
- Gestione controlli

- Iscrizione ad albi ed elenchi
- Programmazione/gestione erogazioni tramite bando, e relativo monitoraggio - (Gestione bandi)
- Rilascio di pareri su procedimenti ad enti interni/esterni

Procedimenti:

- Accesso civico generalizzato (FOIA)
- Accesso documentale
- Affidamenti diretti in house
- Affidamento diretto di servizi e forniture
- Aggiornamento dell'elenco dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali (PAT)
- Approvazione del progetto esecutivo per iniziative di promozione sul mercato nazionale e comunitario
- Approvazione della graduatoria definitiva domande intervento SRG03 del Piano strategico della PAC 2023-2027
- Approvazione della graduatoria delle domande dell'intervento SRG 07 del Piano strategico della PAC 2023-2027
- Approvazione della graduatoria nell'ambito dell'intervento SRG10 del Piano strategico della PAC 2023-2027
- Approvazione della graduatoria provvisoria domande intervento SRG03 del Piano strategico della PAC 2023-2027
- Approvazione graduatoria domande della Sottomisura 3.2 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
- Approvazione graduatorie Misura "promozione del vino sui mercati dei paesi terzi" OCM vino.
- Approvazione/rigetto domanda di variante al progetto – intervento SRG10 Piano strategico della PAC 2023-2027
- Approvazione/rigetto domanda di variante dell'intervento SRG07 del Piano strategico della PAC 2023-2027
- Approvazione/rigetto variante al progetto per le domande di sostegno Sottomisura 3.2 Programma Sviluppo Rurale 2014-2022
- Assegnazione contributi alle Enotecche regionali, alle Botteghe del vino ed alle Cantine comunali
- Assegnazione di contributi ai beneficiari dei contratti di filiera e di distretto individuati dal MASAF
- Autorizzazione all'ARPEA esecuzione pagamenti relativi a iniziative di promozione sul mercato nazionale e comunitario
- Autorizzazione all'utilizzo del logo "Birra da filiera Piemontese"
- Autorizzazione all'Arpea pagamenti contributi alle Enotecche regionali, alle Botteghe del vino ed alle Cantine comunali
- Autorizzazione allo svolgimento dei corsi per assaggiatori olio

- Concessione di sovvenzioni per la costituzione e l'avviamento dei Distretti del cibo
- Controlli delle dichiarazioni sostitutive nelle materie di competenza del settore
- Iscrizione al registro dei birrifici artigianali
- Iscrizione all'elenco dei tecnici e degli esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini
- Istruttoria per l'ammissione alla sottoscrizione del contratto di concessione d'uso dei marchi PIEMUNTO e PIEMONDINA
- Istruttoria per l'inserimento dei produttori certificati nella vetrina del Portale web Piemonte Agri Qualità
- Parere al MASAF relativo ai contratti di filiera e di distretto
- Parere al MIMIT, relativo ai contratti di programma e di sviluppo
- Recepimento dei componenti dei tavoli di filiera e dei tavoli tematici
- Revoca contributi concessi dal Settore.
- Revoca del riconoscimento dei Distretti del cibo
- Revoca riconoscimento denominazione
- Revoca sostegno allo Sviluppo Rurale per mancato rispetto dei criteri, dei requisiti o delle condizioni di ammissibilità
- Riconoscimento dei Distretti del cibo
- Riconoscimento della denominazione di Bottega del vino regionale o di Cantina comunale
- Riconoscimento della denominazione di Enoteca regionale
- Riconoscimento della denominazione di Strada del vino e del cibo del Piemonte
- Riconoscimento o modifica delle schede tecniche relative ai Prodotti Agroalimentari Tradizionali (PAT)
- Verifica annuale del mantenimento dei requisiti per il riconoscimento dei Distretti del cibo

Settore A1718A- Attuazione programmi relativi alle produzioni vitivinicole

Processi:

- Accesso agli atti
- Acquisizione comunicazioni e dichiarazioni
- Anagrafe agricola del Piemonte
- Assegnazione autorizzazioni e concessioni (con oneri)
- Assegnazione autorizzazioni e concessioni (senza oneri)
- Programmazione/gestione erogazioni tramite bando, e relativo monitoraggio - (Gestione bandi)

Procedimenti:

- Accertamento dichiarazione di estirpazione di un vigneto
- Accertamento dichiarazione di impianto di un vigneto
- Accertamento dichiarazione nuovi impianti viticoli
- Autorizzazione al reimpianto anticipato
- Autorizzazione all'impianto a seguito dell'estirpazione del vigneto

- Autorizzazione contributi agli imprenditori agricoli per sostituzione colture arboree colpite da organismi nocivi
- Contributi relativi alla Misura : Ristrutturazione Riconversione Vigneti. Approvazione elenchi domande ammissibili
- Controlli in situ ex post per aiuti dati alle aziende per la riconversione degli impianti di actinidia danneggiati
- Controlli in situ per i aiuti dati alle aziende per la riconversione degli impianti di actinidia danneggiati
- Correzione anomalie delle superfici vitate dichiarate o delle superfici grafiche inserite nello schedario viticolo
- Iscrizione informatizzata di vigneti impiantati ante 1987 nello schedario viticolo regionale
- Predisposizione elenchi domande finanziabili – contributi Misura - ristrutturazione e riconversione vigneti
- Predisposizione dell'elenco di domande liquidabili – contributi Misura – ristrutturazione e riconversione vigneti
- Revoca sostegno allo Sviluppo Rurale per mancato rispetto dei criteri, requisiti o delle condizioni di ammissibilità
- Variazione dati i nello schedario viticolo per gestire le non conformità sulle superfici destinate a vini a D.O.
- Variazioni dei dati contenuti nello schedario viticolo
- Verifica dell'idoneità tecnico produttiva delle superfici iscrivibili a schedario- rivendicazione delle D.O. (BANDI)
- Verifica della richiesta di trasferimento o subentro dell'autorizzazione al reimpianto vigneti
- Verifica idoneità tecnico produttiva per le superfici iscrivibili a schedario con idoneità alla rivendic. delle D.O.

Direzione A1800A- OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

Processi:

- Accesso agli atti
- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Acquisizione lavori, beni e servizi - sotto soglia
- Affidamenti in house
- Affidamenti in house – altre in house
- Assegnazione autorizzazioni e concessioni (con oneri)
- Assegnazione autorizzazioni e concessioni (senza oneri)
- Assegnazione di piantine da vivai regionali Gestione vendita di beni
- Coordinamento adempimenti in materia di trasparenza e privacy
- Denunce sismiche
- Gestione ambiente e territorio - Rilascio pareri ambientali
- Gestione contabilità speciali per eventi di protezione civile
- Gestione contabilità speciali per gli interventi di prevenzione del rischio idrogeologico
- Gestione contabilità speciali per gli interventi post calamità
- Gestione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari (con avviso pubblico)
- Gestione e sviluppo del Sistema Informativo ed informatico della Direzione
- Gestione rapporti di lavoro degli addetti forestali
- Gestione salute e sicurezza nei luoghi di lavoro per gli addetti forestali
- Incarichi e nomine (soggetti esterni all'ente)
- Iscrizione ad albi ed elenchi
- Monitoraggio e controllo sulla programmazione dei servizi e delle infrastrutture di trasporto
- Pianificazione di iniziativa regionale
- Predisposizione prezzario opere pubbliche
- Progettazione e direzione lavori per opere di sistemazione idrogeologica
- Programmazione/attuazione erogazioni senza bando, e relativo monitoraggio
- Programmazione/attuazione erogazioni tramite bando, e relativo monitoraggio
- Programmazione/gestione erogazioni tramite bando, e relativo monitoraggio - (Gestione bandi)
- Rilascio di pareri su procedimenti ad enti interni/esterni
- Supporto al Direttore per la definizione e il monitoraggio del piano della performance della Direzione
- Supporto alla definizione di leggi e regolamenti

Procedimenti:

- Accesso agli atti
- Affidamenti a CSI, Finpiemonte, altre in house

- Attribuzione posizioni organizzative

Settore A1801C- Coordinamento giuridico-legislativo e attività tecnico-amministrative

Processi:

- Accesso agli atti
- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Affidamenti in house
- Assegnazione autorizzazioni e concessioni (senza oneri)
- Coordinamento adempimenti in materia di trasparenza e privacy
- Predisposizione prezario opere pubbliche
- Rilascio di pareri su procedimenti ad enti interni/esterni
- Supporto al Direttore per la definizione e il monitoraggio del piano della performance della Direzione
- Supporto alla definizione di leggi e regolamenti

Procedimenti:

- Accesso agli atti
- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Affidamenti altre in house
- Determinazione delle tariffe annue di concessione dei beni del demanio idrico navigabile

Settore A1802B- Infrastrutture e pronto intervento

Processi:

- Accesso agli atti
- Assegnazione autorizzazioni e concessioni (senza oneri)
- Gestione contabilità speciali per gli interventi post calamità
- Programmazione/attuazione erogazioni senza bando, e relativo monitoraggio
- Programmazione/attuazione erogazioni tramite bando, e relativo monitoraggio

Procedimenti:

- Accesso agli atti
- Autorizzazione per la realizzazione e la messa in esercizio di linee e impianti elettrici amovibili da 30.000 a 220.000 Volt
- Autorizzazione per la realizzazione e la messa in esercizio di linee e impianti elettrici inamovibili da 30.000 a 220.000 Volt
- Erogazione di contributi ad enti locali per calamità
- Programmazione contributi pronto intervento
- Programmazione dei contributi opere pubbliche di interesse comunale
- Valutazione di impatto ambientale per progetti di impianti elettrici

Settore A1805B- Difesa del suolo

Processi:

- Accesso agli atti
- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Assegnazione autorizzazioni e concessioni (con oneri)
- Assegnazione autorizzazioni e concessioni (senza oneri)
- Gestione ambiente e territorio - Rilascio pareri ambientali
- Gestione contabilità speciali per gli interventi di prevenzione del rischio idrogeologico
- Incarichi e nomine (soggetti esterni all'ente)
- Pianificazione di iniziativa regionale
- Programmazione/attuazione erogazioni senza bando, e relativo monitoraggio
- Programmazione/gestione erogazioni tramite bando, e relativo monitoraggio - (Gestione bandi)

Procedimenti:

- Accesso agli atti
- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Approvazione progetti di gestione del materiale sedimentato negli invasi con sbarramenti di competenza regionale e nazionale
- Autorizzazione alla prosecuzione d'esercizio per invasi esistenti
- Autorizzazione all'esercizio per nuovi sbarramenti collaudati
- Autorizzazione lavori di disattivazione e dismissione per sbarramenti esistenti
- Autorizzazione lavori di variante e manutenzione straordinaria per sbarramenti in costruzione ed esistenti
- Autorizzazione per la costruzione di nuovi sbarramenti artificiali
- Valutazione Ambientale Strategica di Piani e programmi
- Valutazione di impatto ambientale per dighe ed altri impianti destinati a trattenere, regolare o accumulare le acque in modo durevole, ai fini non energetici, di altezza superiore a 10 m e/o di capacità superiore a 100.000 metri cubi , con esclusione delle opere di confinamento fisico finalizzate alla messa in sicurezza dei siti inquinati
- Valutazione di impatto ambientale per opere idrauliche
- Valutazione di impatto ambientale statale per dighe nazionali
- Verifica di assoggettabilità di competenza statale per dighe nazionali
- Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale per opere idrauliche
- Verifica ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nella verifica di assoggettabilità e nei provvedimenti di VIA

Settore A1806B- Sismico

Processi:

- Accesso agli atti

- Acquisizione lavori, beni e servizi - sotto soglia
- Denunce sismiche
- Gestione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari (con avviso pubblico)
- Incarichi e nomine (soggetti esterni all'ente)
- Iscrizione ad albi ed elenchi
- Pianificazione di iniziativa regionale
- Rilascio di pareri su procedimenti ad enti interni/esterni

Procedimenti:

- Accertamento tecnico delle violazioni delle prescrizioni per le costruzioni in zone sismiche ex art. 96 D.P.R. 380/2001, in zona 3S
- Accesso agli atti
- Acquisizione lavori, beni e servizi - sotto soglia
- Conferimento incarichi individuali
- Controlli a campione sulle costruzioni nei comuni in zona sismica 3S
- Denunce sismiche ex articolo 93 del D.P.R. 380/2001 in zona 3S
- Piano nazionale prevenzione rischio sismico - Individuazione dei beneficiari per l'assegnazione dei contributi per gli studi di microzonazione sismica e analisi della Condizione Limite per l'Emergenza
- Piano nazionale prevenzione rischio sismico - Individuazione dei beneficiari per l'assegnazione di contributi statali per la messa in sicurezza degli edifici pubblici
- Rimborso oneri istruttori non dovuti o importi erroneamente versati

Settore A1809C- Pianificazione trasporti e infrastrutture e Programmazione del trasporto pubblico

Processi:

- Accesso agli atti
- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Affidamenti in house – altre in house
- Gestione ambiente e territorio - Rilascio pareri ambientali
- Pianificazione di iniziativa regionale

Procedimenti:

- Accesso agli atti
- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Affidamenti in house - altre in house
- Valutazione Ambientale Strategica di Piani e programmi di altre tematiche
- Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi in materia di trasporti

Settore A1810D- Monitoraggio e controllo sull'attuazione della programmazione dei servizi e delle infrastrutture di trasporto

Processi:

- Accesso agli atti
- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Incarichi e nomine (soggetti esterni all'ente)
- Monitoraggio e controllo sulla programmazione dei servizi e delle infrastrutture di trasporto

Procedimenti:

- Accesso agli atti
- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Controllo TPL
- Costituzione Osservatorio TPL
- Individuazione membri permanenti e suppletivi Commissione regionale per l'esame dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio di trasporto pubblico non di linea

Settore A1811B- Investimenti trasporti e infrastrutture

Processi:

- Accesso agli atti
- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Affidamenti in house – altre in house
- Assegnazione autorizzazioni e concessioni (con oneri)
- Assegnazione autorizzazioni e concessioni (senza oneri)
- Gestione ambiente e territorio - Rilascio pareri ambientali
- Programmazione/attuazione erogazioni senza bando, e relativo monitoraggio
- Programmazione/attuazione erogazioni tramite bando, e relativo monitoraggio

Procedimenti:

- Accertamento della conformità urbanistica
- Accesso agli atti
- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Affidamenti in house - altre in house
- Espressione del parere unico regionale per opere PNRR
- Gestione dei contratti di programma ANAS ed RFI
- Pareri di valutazione di impatto ambientale in materia di trasporti ed infrastrutture non di competenza statale.

Settore A1812B- Infrastrutture strategiche

Processi:

- Accesso agli atti
- Gestione ambiente e territorio - Rilascio pareri ambientali
- Rilascio di pareri su procedimenti ad enti interni/esterni

Procedimenti:

- Accertamento della conformità urbanistica ed eventuale espressione di intesa nella localizzazione di infrastrutture di trasporto strategiche di interesse statale
- Accesso agli atti
- Fase di valutazione della procedura di Valutazione di Impatto ambientale compresa di tutte le autorizzazioni (Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale PAUR) di competenza della Regione e con riferimento ai progetti precedentemente sottoposti alla fase di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, in relazione alle infrastrutture di trasporto di competenza statale.
- Gestione tecnico economica delle opere di accompagnamento alle infrastrutture strategiche stradali e ferroviarie, di competenza nazionale.
- Parere regionale sul progetto definitivo nell'ambito della procedura statale di pubblica utilità di opere strategiche.
- Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di impatto ambientale condotta dalla Regione su delega di Enti istituzionalmente responsabili: Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare, Comuni e Province.
- Verifica di ottemperanza/attuazione delle infrastrutture strategiche.

Settore A1813C- Tecnico regionale- Città metropolitana di Torino

Processi:

- Accesso agli atti
- Acquisizione lavori, beni e servizi - sotto soglia
- Assegnazione autorizzazioni e concessioni (con oneri)
- Assegnazione autorizzazioni e concessioni (senza oneri)
- Denunce sismiche
- Gestione ambiente e territorio - Rilascio pareri ambientali
- Progettazione e direzione lavori per opere di sistemazione idrogeologica
- Programmazione/gestione erogazioni tramite bando, e relativo monitoraggio - (Gestione bandi)

Procedimenti:

- Accertamento tecnico delle violazioni delle prescrizioni per le costruzioni in zone sismiche ex art. 96 D.P.R. 380/2001, in zona 3S
- Accesso agli atti

- Acquisizione lavori, beni e servizi - sotto soglia
- Autorizzazione alla disattivazione o dismissione per sbarramenti esistenti
- Autorizzazione alla prosecuzione d'esercizio per invasi esistenti
- Autorizzazione all'esercizio per nuovi sbarramenti collaudati
- Autorizzazione idraulica sui corsi d'acqua di competenza regionale senza concessione
- Autorizzazione lavori di variante e manutenzione straordinaria per sbarramenti in costruzione ed esistenti
- Autorizzazione per costruzione nuovi invasi di tipologia D e T rientranti nella categoria A
- Autorizzazioni di interventi afferenti la navigazione
- Concessione per l'asportazione di materiali litoidi da alvei idrici
- Controlli a campione sulle costruzioni nei comuni in zona sismica 3 e 4
- Denunce sismiche ex art. 93 D.P.R. 380/2001 in zona 3 e 4
- Individuazione del concessionario per l'asportazione di materiale d'alveo
- Provvedimenti di interdizione o limitazione permanente alla navigazione
- Revoca e decadenza della concessione di demanio idrico
- Rilascio del "conforme avviso" ai sensi del R.D. 368/1904
- Rilascio di concessione breve per l'utilizzo del demanio idrico
- Rilascio di concessioni per pertinenze idrauliche
- Rilascio di concessioni per servitù del demanio idrico
- Rimborso delle somme versate e non dovute
- Rinnovo di concessione per pertinenze idrauliche
- Rinnovo di concessioni per servitù del demanio idrico
- Sospensione lavori
- Subentro nella concessione demaniale
- Svincolo cauzioni per concessioni demaniali
- Valutazione preliminare di assoggettabilità alla fase di Verifica di VIA per opere su corsi d'acqua
- Verifica di assoggettabilità a VIA per opere su corsi d'acqua
- Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali
- VIA per opere e interventi idraulici

Settore A1814B- Tecnico regionale- Alessandria e Asti

Processi:

- Accesso agli atti
- Acquisizione lavori, beni e servizi - sotto soglia
- Assegnazione autorizzazioni e concessioni (con oneri)
- Assegnazione autorizzazioni e concessioni (senza oneri)
- Denunce sismiche
- Gestione ambiente e territorio - Rilascio pareri ambientali
- Progettazione e direzione lavori per opere di sistemazione idrogeologica

- Programmazione/gestione erogazioni tramite bando, e relativo monitoraggio - (Gestione bandi)

Procedimenti:

- Accertamento tecnico delle violazioni delle prescrizioni per le costruzioni in zone sismiche ex art. 96 D.P.R. 380/2001, in zona 3S
- Accesso agli atti
- Acquisizione lavori, beni e servizi - sotto soglia
- Autorizzazione alla disattivazione o dismissione per sbarramenti esistenti
- Autorizzazione alla prosecuzione d'esercizio per invasi esistenti
- Autorizzazione all'esercizio per nuovi sbarramenti collaudati
- Autorizzazione idraulica sui corsi d'acqua di competenza regionale senza concessione
- Autorizzazione lavori di variante e manutenzione straordinaria per sbarramenti in costruzione ed esistenti
- Autorizzazione per costruzione nuovi invasi di tipologia D e T rientranti nella categoria A
- Autorizzazioni di interventi afferenti la navigazione
- Concessione per l'asportazione di materiali litoidi da alvei idrici
- Controlli a campione sulle costruzioni nei comuni in zona sismica 3 e 4
- Denunce sismiche ex art. 93 D.P.R. 380/2001 in zona 3 e 4
- Individuazione del concessionario per l'asportazione di materiale d'alveo
- Provvedimenti di interdizione o limitazione permanente alla navigazione
- Revoca e decadenza della concessione di demanio idrico
- Rilascio del "conforme avviso" ai sensi del R.D. 368/1904
- Rilascio di concessione breve per l'utilizzo del demanio idrico
- Rilascio di concessioni per pertinenze idrauliche
- Rilascio di concessioni per servitù del demanio idrico
- Rimborso delle somme versate e non dovute
- Rinnovo di concessione per pertinenze idrauliche
- Rinnovo di concessioni per servitù del demanio idrico
- Sospensione lavori
- Subentro nella concessione demaniale
- Svincolo cauzioni per concessioni demaniali
- Valutazione preliminare di assoggettabilità alla fase di Verifica di VIA per opere su corsi d'acqua
- Verifica di assoggettabilità a VIA per opere su corsi d'acqua
- Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali
- VIA per opere e interventi idraulici

Settore A1816B- Tecnico regionale- Cuneo

Processi:

- Accesso agli atti
- Acquisizione lavori, beni e servizi - sotto soglia
- Assegnazione autorizzazioni e concessioni (con oneri)
- Assegnazione autorizzazioni e concessioni (senza oneri)
- Denunce sismiche
- Gestione ambiente e territorio - Rilascio pareri ambientali
- Progettazione e direzione lavori per opere di sistemazione idrogeologica
- Programmazione/gestione erogazioni tramite bando, e relativo monitoraggio - (Gestione bandi)

Procedimenti:

- Accertamento tecnico delle violazioni delle prescrizioni per le costruzioni in zone sismiche ex art. 96 D.P.R. 380/2001, in zona 3S
- Accesso agli atti
- Acquisizione lavori, beni e servizi - sotto soglia
- Autorizzazione alla disattivazione o dismissione per sbarramenti esistenti
- Autorizzazione alla prosecuzione d'esercizio per invasi esistenti
- Autorizzazione all'esercizio per nuovi sbarramenti collaudati
- Autorizzazione idraulica sui corsi d'acqua di competenza regionale senza concessione
- Autorizzazione lavori di variante e manutenzione straordinaria per sbarramenti in costruzione ed esistenti
- Autorizzazione per costruzione nuovi invasi di tipologia D e T rientranti nella categoria A
- Autorizzazioni di interventi afferenti la navigazione
- Concessione per l'asportazione di materiali litoidi da alvei idrici
- Controlli a campione sulle costruzioni nei comuni in zona sismica 3 e 4
- Denunce sismiche ex art. 93 D.P.R. 380/2001 in zona 3 e 4
- Individuazione del concessionario per l'asportazione di materiale d'alveo
- Provvedimenti di interdizione o limitazione permanente alla navigazione
- Revoca e decadenza della concessione di demanio idrico
- Rilascio del "conforme avviso" ai sensi del R.D. 368/1904
- Rilascio di concessione breve per l'utilizzo del demanio idrico
- Rilascio di concessioni per pertinenze idrauliche
- Rilascio di concessioni per servitù del demanio idrico
- Rimborso delle somme versate e non dovute
- Rinnovo di concessione per pertinenze idrauliche
- Rinnovo di concessioni per servitù del demanio idrico

- Sospensione lavori
- Subentro nella concessione demaniale
- Svincolo cauzioni per concessioni demaniali
- Valutazione preliminare di assoggettabilità alla fase di Verifica di VIA per opere su corsi d'acqua
- Verifica di assoggettabilità a VIA per opere su corsi d'acqua
- Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali
- VIA per opere e interventi idraulici

Settore A1817B- Tecnico regionale- Novara e Verbania

Processi:

- Accesso agli atti
- Acquisizione lavori, beni e servizi - sotto soglia
- Assegnazione autorizzazioni e concessioni (con oneri)
- Assegnazione autorizzazioni e concessioni (senza oneri)
- Denunce sismiche
- Gestione ambiente e territorio - Rilascio pareri ambientali
- Progettazione e direzione lavori per opere di sistemazione idrogeologica
- Programmazione/gestione erogazioni tramite bando, e relativo monitoraggio - (Gestione bandi)

Procedimenti:

- Accertamento tecnico delle violazioni delle prescrizioni per le costruzioni in zone sismiche ex art. 96 D.P.R. 380/2001, in zona 3S
- Accesso agli atti
- Acquisizione lavori, beni e servizi - sotto soglia
- Autorizzazione alla disattivazione o dismissione per sbarramenti esistenti
- Autorizzazione alla prosecuzione d'esercizio per invasi esistenti
- Autorizzazione all'esercizio per nuovi sbarramenti collaudati
- Autorizzazione idraulica sui corsi d'acqua di competenza regionale senza concessione
- Autorizzazione lavori di variante e manutenzione straordinaria per sbarramenti in costruzione ed esistenti
- Autorizzazione per costruzione nuovi invasi di tipologia D e T rientranti nella categoria A
- Autorizzazioni di interventi afferenti la navigazione
- Concessione per l'asportazione di materiali litoidi da alvei idrici
- Controlli a campione sulle costruzioni nei comuni in zona sismica 3 e 4
- Denunce sismiche ex art. 93 D.P.R. 380/2001 in zona 3 e 4
- Individuazione del concessionario per l'asportazione di materiale d'alveo
- Provvedimenti di interdizione o limitazione permanente alla navigazione
- Revoca e decadenza della concessione di demanio idrico

- Rilascio del “conforme avviso” ai sensi del R.D. 368/1904
- Rilascio di concessione breve per l'utilizzo del demanio idrico
- Rilascio di concessioni per pertinenze idrauliche
- Rilascio di concessioni per servitù del demanio idrico
- Rimborso delle somme versate e non dovute
- Rinnovo di concessione per pertinenze idrauliche
- Rinnovo di concessioni per servitù del demanio idrico
- Sospensione lavori
- Subentro nella concessione demaniale
- Svincolo cauzioni per concessioni demaniali
- Valutazione preliminare di assoggettabilità alla fase di Verifica di VIA per opere su corsi d'acqua
- Verifica di assoggettabilità a VIA per opere su corsi d'acqua
- Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali
- VIA per opere e interventi idraulici

Settore A1819C- Geologico

Processi:

- Accesso agli atti
- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Gestione ambiente e territorio - Rilascio pareri ambientali
- Incarichi e nomine (soggetti esterni all'ente)
- Iscrizione ad albi ed elenchi
- Pianificazione di iniziativa regionale

Procedimenti:

- Accesso agli atti
- Applicazione provvedimenti cautelari ex art. 9 bis l.r. 56/1977

Settore A1820C- Tecnico regionale- Biella e Vercelli

Processi:

- Accesso agli atti
- Acquisizione lavori, beni e servizi - sotto soglia
- Assegnazione autorizzazioni e concessioni (con oneri)
- Assegnazione autorizzazioni e concessioni (senza oneri)
- Denunce sismiche
- Gestione ambiente e territorio - Rilascio pareri ambientali
- Progettazione e direzione lavori per opere di sistemazione idrogeologica
- Programmazione/gestione erogazioni tramite bando, e relativo monitoraggio - (Gestione bandi)

Procedimenti:

- Accertamento tecnico delle violazioni delle prescrizioni per le costruzioni in zone sismiche ex art. 96 D.P.R. 380/2001, in zona 3S
- Accesso agli atti
- Acquisizione lavori, beni e servizi - sotto soglia
- Autorizzazione alla disattivazione o dismissione per sbarramenti esistenti
- Autorizzazione alla prosecuzione d'esercizio per invasi esistenti
- Autorizzazione all'esercizio per nuovi sbarramenti collaudati
- Autorizzazione idraulica sui corsi d'acqua di competenza regionale senza concessione
- Autorizzazione lavori di variante e manutenzione straordinaria per sbarramenti in costruzione ed esistenti
- Autorizzazione per costruzione nuovi invasi di tipologia D e T rientranti nella categoria A
- Autorizzazioni di interventi afferenti la navigazione
- Concessione per l'asportazione di materiali litoidi da alvei idrici
- Controlli a campione sulle costruzioni nei comuni in zona sismica 3 e 4
- Denunce sismiche ex art. 93 D.P.R. 380/2001 in zona 3 e 4
- Individuazione del concessionario per l'asportazione di materiale d'alveo
- Provvedimenti di interdizione o limitazione permanente alla navigazione
- Revoca e decadenza della concessione di demanio idrico
- Rilascio del "conforme avviso" ai sensi del R.D. 368/1904
- Rilascio di concessione breve per l'utilizzo del demanio idrico
- Rilascio di concessioni per pertinenze idrauliche
- Rilascio di concessioni per servitù del demanio idrico
- Rimborso delle somme versate e non dovute
- Rinnovo di concessione per pertinenze idrauliche
- Rinnovo di concessioni per servitù del demanio idrico
- Sospensione lavori
- Subentro nella concessione demaniale
- Svincolo cauzioni per concessioni demaniali
- Valutazione preliminare di assoggettabilità alla fase di Verifica di VIA per opere su corsi d'acqua
- Verifica di assoggettabilità a VIA per opere su corsi d'acqua
- Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali
- VIA per opere e interventi idraulici

Settore A1821A- Protezione civile

Processi:

- Accesso agli atti
- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Gestione contabilità speciali per eventi di protezione civile

- Iscrizione ad albi ed elenchi
- Programmazione/attuazione erogazioni senza bando, e relativo monitoraggio
- Programmazione/gestione erogazioni tramite bando, e relativo monitoraggio - (Gestione bandi)

Procedimenti:

- Accesso agli atti
- Acquisizione beni e servizi sotto soglia
- Bandi di contributi regionali per associazioni di volontariato
- Concessione di contributi agli Enti Locali e altri Organismi Istituzionali per attività di protezione civile
- Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato

Settore A1823B- Interventi regionali per la logistica

Processi:

- Accesso agli atti
- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Affidamenti in house
- Gestione ambiente e territorio - Rilascio pareri ambientali
- Incarichi e nomine (soggetti esterni all'ente)
- Pianificazione di iniziativa regionale
- Programmazione/attuazione erogazioni senza bando, e relativo monitoraggio

Procedimenti:

- Accesso agli atti
- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Affidamenti a CSI, Finpiemonte, altre in house
- Autorizzazione e/o concessione al gestore del servizio di trasporto pubblico di linea sui bacini demaniali
- Erogazione contributi per il trasporto intermodale merci

Settore A1824B- Lavori forestali e vivai

Processi:

- Accesso agli atti
- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Affidamenti in house – altre in house
- Assegnazione di piantine da vivai regionali Gestione vendita di beni
- Gestione rapporti di lavoro degli addetti forestali
- Gestione salute e sicurezza nei luoghi di lavoro per gli addetti forestali
- Pianificazione di iniziativa regionale

Procedimenti:

- Accesso agli atti
- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Affidamenti in house – altre in house
- Concessione breve per uso del demanio forestale
- Concessione del demanio forestale – pertinenze
- Concessioni del demanio forestale -servitù
- Revoca e decadenza della concessione di aree del demanio forestale
- Rinnovo di concessione di beni del demanio forestale (pertinenze)
- Rinnovo di concessioni dei beni del demanio forestale (servitù)
- Subentro nella concessione dei beni del patrimonio agro-silvo-pastorale
- Svincolo cauzioni

Settore A1825A- Interventi regionali per i trasporti

Processi:

- Accesso agli atti
- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Affidamenti in house
- Affidamenti in house – altre in house
- Pianificazione di iniziativa regionale
- Programmazione/attuazione erogazioni senza bando, e relativo monitoraggio
- Programmazione/gestione erogazioni tramite bando, e relativo monitoraggio - (Gestione bandi)

Procedimenti:

- Accesso agli atti
- Acquisizione beni e servizi sotto soglia
- Affidamenti a 5T, CSI, Finpiemonte, altre in house
- Attività di MOBILITY MANAGEMENT

Direzione A19000- COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE

Processi:

- Accesso agli atti
- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Affidamenti in house – altre in house
- Affidamenti in house – CSI
- Affidamenti in house – FinPiemonte
- Affidamento diretto di servizi e forniture
- Assegnazione autorizzazioni e concessioni (con o senza oneri)
- Assegnazione autorizzazioni e concessioni (con oneri)
- Assegnazione autorizzazioni e concessioni (senza oneri)
- Attività di polizia mineraria
- Attuazione e monitoraggio del programma regionale ICT
- Controlli e verifiche
- Coordinamento per la Transizione al Digitale
- Costituzione e gestione delle attività delle Commissioni Regionali
- Definizione rapporti convenzionali con le società in house e procedure associate
- Gestione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari (con o senza avviso pubblico)
- Gestione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari (con o senza avviso pubblico)
- Incarichi e nomine (soggetti esterni all'ente)
- Pianificazione di iniziativa regionale
- Presidio della strumentazione e dei servizi ICT dell'ente e della connettività delle persone
- Programmazione fondi europei
- Programmazione fondi non europei
- Stipula accordi, protocolli di intesa e convenzioni
- Supporto per la Transizione al Digitale

Procedimenti:

- Accesso civico generalizzato (FOIA)
- Accesso dei consiglieri / altre tipologie
- Accesso documentale
- Affidamenti in house
- Affidamento diretto di servizi e forniture
- Affidamento incarichi di consulenza/studio/ricerca/collaborazione
- Attribuzione posizioni organizzative
- Costituzione commissioni valutazione

Settore A1901B- Programmazione economico-finanziaria e raccordo giuridico-amministrativo

Processi:

- Accesso agli atti
- Programmazione fondi europei
- Stipula accordi, protocolli di intesa e convenzioni

Procedimenti:

- Accesso civico generalizzato (FOIA)
- Accesso documentale
- Recupero coattivo di agevolazioni economiche, canoni, tariffe attraverso soggetti incaricati della riscossione
- Recupero coattivo di agevolazioni economiche, canoni, tariffe attraverso soggetti incaricati della riscossione.

Settore A1902A- Artigianato

Processi:

- Accesso agli atti
- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Affidamenti in house – FinPiemonte
- Controlli e verifiche
- Costituzione e gestione delle attività delle Commissioni Regionali
- Gestione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari (con o senza avviso pubblico)
- Incarichi e nomine (soggetti esterni all'ente)
- Pianificazione di iniziativa regionale
- Programmazione fondi non europei
- Stipula accordi, protocolli di intesa e convenzioni

Procedimenti:

- Accertamento e attestazione periodo lavorativo per ammissione esame e corso formazione attività estetista, acconciatore.
- Accesso civico generalizzato (FOIA)
- Accesso documentale
- Affidamenti in house
- Concessione contributi su interventi a valere su fondi europei, statali e regionali
- Controlli di I livello sui consuntivi della gestione dei Fondi relativi alle Misure
- Controlli in loco di I livello su interventi estratti a campione
- Controlli su rendicontazione della spesa

- Determinazione gettoni di presenza e rimborsi spese ai componenti della Commissione regionale per l'artigianato
- Nomina dei componenti la Commissione regionale per l'artigianato e loro sostituzione
- Nomina del segretario della Commissione regionale per l'artigianato
- Procedura negoziata senza bando per l'affidamento di servizi e forniture
- Recupero coattivo di agevolazioni economiche, canoni, tariffe attraverso soggetti incaricati della riscossione.
- Revoca concessione di contributi a fondo perduto a sostegno delle imprese artigiane piemontesi
- Rideterminazione del contributo concesso a fondo perduto

Settore A1905B- Programmazione sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane

Processi:

- Accesso agli atti
- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Affidamenti in house – FinPiemonte
- Costituzione e gestione delle attività delle Commissioni Regionali
- Gestione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari (con o senza avviso pubblico)
- Presidio della strumentazione e dei servizi ICT dell'ente e della connettività delle persone
- Programmazione fondi europei
- Programmazione fondi non europei

Procedimenti:

- Accesso civico generalizzato (FOIA)
- Accesso documentale
- Affidamenti in house
- Affidamento diretto di servizi e forniture
- Ammissione progetti a finanziamento
- Concessione contributi su interventi a valere su fondi europei, statali e regionali
- Concessione di agevolazioni economiche a valere sulla Misura : Contratti di sviluppo
- Concessione di agevolazioni per l'insediamento di attività economico-produttive nel territorio piemontese
- Concessione finanziamenti per il finanziamento delle "Reti di facilitazione digitale" a livello locale PNRR Misura 1.7.2
- Contributi a favore dell'editoria locale
- Controlli di I livello di progetti presentati nell'ambito dei programmi di Cooperazione Territoriale Europea (Interreg)
- Controlli in loco di I livello su interventi a valere su fondi europei, statali e regionali estratti a campione

- Costituzione di commissioni e comitati di valutazione
- Revoca di provvedimenti di concessione di contributi su interventi a valere su fondi europei, statali e regionali
- Rideterminazione del quadro economico e del contributo

Settore A1906A- Polizia mineraria, cave e miniere

Processi:

- Accesso agli atti
- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Affidamenti in house – altre in house
- Affidamenti in house – CSI
- Assegnazione autorizzazioni e concessioni (con o senza oneri)
- Assegnazione autorizzazioni e concessioni (con oneri)
- Assegnazione autorizzazioni e concessioni (senza oneri)
- Attività di polizia mineraria
- Gestione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari (con o senza avviso pubblico)
- Pianificazione di iniziativa regionale

Procedimenti:

- Accesso civico generalizzato (FOIA)
- Accesso documentale
- Affidamenti in house
- Affidamento diretto di servizi e forniture
- Approvazione di modifiche di modesta entità per le cave di pietra ornamentale su istanza di parte
- Approvazione OdS per l'impiego di esplosivo
- Approvazione piani, programmi lavoro; classifica, autorizzazione, deroga attività estrattiva. Abbandono, chiusura lavori
- Approvazione Piano di reperimento e di gestione dei materiali litoidi occorrenti per la realizzazione di opere pubbliche
- Attività estrattive: prescrizioni e diffide
- Classifica, autorizzazione o deroga per attività estrattiva condotta in sotterraneo o a cielo aperto. Autorizzazione per abbandono o chiusura lavori
- Conferimento del permesso di ricerca di giacimenti di minerali di interesse locale
- Diffida, sospensione, revoca causa inadempimenti o violazioni delle condizioni ambientali di progetti sottoposti a VIA
- Fase di consultazione in merito ai contenuti dello studio di impatto ambientale
- Fase di verifica della procedura di VIA (Valutazione di Impatto Ambientale)
- Giudizio di compatibilità ambientale e rilascio provvedimento autorizzatorio attività estrattive, concessioni minerarie
- Procedure relative al Registro regionale dei raccoglitori e ricercatori di minerali

- Pronuncia di decadenza dell'autorizzazione all'attività estrattiva di cave di competenza regionale
- Proroga del provvedimento finale di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)
- Proroga nella titolarità dell'autorizzazione all'attività estrattiva di cave di competenza regionale
- Proroga, ampliamento o riduzione area e trasferimento permesso di ricerca di giacimenti di minerali di interesse locale
- Rilascio attestazione per l'impiego di esplosivi
- Rilascio autorizzazione attività estrattive per cave regionali. Conferimento Concessione a terzi per coltivazione cave
- Rinnovo, ampliamento, riduzione area, sospensione lavori, trasferimento concessioni di coltivazione giacimenti minerari
- Rinuncia ai permessi di ricerca ed alle concessioni di coltivazione di giacimenti minerari di interesse locale
- Subingresso nella titolarità dell'autorizzazione all'attività estrattiva di cave di competenza regionale
- Valorizzazione del patrimonio minerario dismesso di cave e miniere a fini turistici, ricreativi e culturali
- Valutazione preliminare ai sensi della normativa in materia ambientale
- Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali per progetti sottoposti alla fase di verifica di VIA o di VIA

Settore A1907B- Sistema universitario, Ricerca e innovazione

Processi:

- Accesso agli atti
- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Affidamenti in house – FinPiemonte
- Gestione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari(con o senza avviso pubblico)
- Incarichi e nomine (soggetti esterni all'ente)
- Presidio della strumentazione e dei servizi ICT dell'ente e della connettività delle persone
- Programmazione fondi europei
- Programmazione fondi non europei
- Stipula accordi, protocolli di intesa e convenzioni

Procedimenti:

- Accesso civico generalizzato (FOIA)
- Accesso documentale
- Affidamenti in house
- Ammissione progetti a finanziamento
- Approvazione rendicontazione contributi
- Concessione contributi su interventi a valere su fondi europei, statali e regionali

- Controlli in loco di I livello su interventi a valere su fondi europei, statali e regionali estratti a campione
- Controlli in loco I livello su progetti presentanti in ambito programmi di Cooperazione Territoriale Europea (Interreg)
- Recupero coattivo di agevolazioni economiche, canoni, tariffe attraverso soggetti incaricati della riscossione
- Revoca di provvedimenti di concessione di contributi
- Rideterminazione del quadro economico del contributo

Settore A1908A- Monitoraggio, valutazioni e controlli

Processi:

- Accesso agli atti
- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Affidamenti in house – altre in house
- Affidamenti in house – CSI
- Affidamenti in house – FinPiemonte

Procedimenti:

- Accesso civico generalizzato (FOIA)
- Accesso documentale
- Acquisizione, verifica piani rientro Comuni beneficiari finanziamento per realizzazione Aree Industriali Attrezzate
- Affidamenti in house
- Affidamento diretto di servizi e forniture
- Controlli di I livello documentali e in loco su Strumenti Finanziari (SF) in ambito (PR) FESR

Settore A1910A- Servizi infrastrutturali e tecnologici

Processi:

- Accesso agli atti
- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Affidamenti in house – CSI
- Attuazione e monitoraggio del programma regionale ICT
- Pianificazione di iniziativa regionale
- Presidio della strumentazione e dei servizi ICT dell'ente e della connettività delle persone
- Stipula accordi, protocolli di intesa e convenzioni
- Supporto per la Transizione al Digitale

Procedimenti:

- Accesso civico generalizzato (FOIA)
- Accesso documentale

- Affidamenti in house
- Affidamento diretto di servizi e forniture
- Procedura negoziata senza bando per l'affidamento di servizi e forniture

Settore A1911A- Sistema informativo regionale

Processi:

- Accesso agli atti
- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Affidamenti in house – altre in house
- Affidamenti in house – CSI
- Affidamenti in house – FinPiemonte
- Attuazione e monitoraggio del programma regionale ICT
- Definizione rapporti convenzionali con le società in house e procedure associate
- Gestione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari (con o senza avviso pubblico)
- Pianificazione di iniziativa regionale
- Presidio della strumentazione e dei servizi ICT dell'ente e della connettività delle persone
- Programmazione fondi europei
- Programmazione fondi non europei
- Stipula accordi, protocolli di intesa e convenzioni
- Supporto per la Transizione al Digitale

Procedimenti:

- Accesso civico generalizzato (FOIA)
- Accesso documentale
- Adesione a convenzioni / Accordi quadro di Centrali di Committenza
- Affidamenti in house
- Affidamento diretto di servizi e forniture
- Concessione contributi nell'ambito del PR FESR
- Definizione convenzione quadro pluriennale con CSI per progettazione e gestione sistema informativo regionale
- Procedura negoziata senza bando per l'affidamento di servizi e forniture
- Recupero coattivo di agevolazioni economiche, canoni, tariffe attraverso soggetti incaricati della riscossione

Settore A1912A- Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le imprese

Processi:

- Accesso agli atti
- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Affidamenti in house – FinPiemonte

- Presidio della strumentazione e dei servizi ICT dell'ente e della connettività delle persone
- Programmazione fondi europei
- Programmazione fondi non europei
- Stipula accordi, protocolli di intesa e convenzioni

Procedimenti:

- Accesso civico generalizzato (FOIA)
- Accesso documentale
- Affidamenti in house
- Affidamento diretto di servizi e forniture

Settore A1913B- Misure integrate per la qualificazione delle imprese

Processi:

- Accesso agli atti
- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Affidamenti in house – altre in house
- Affidamenti in house – FinPiemonte
- Affidamento diretto di servizi e forniture
- Presidio della strumentazione e dei servizi ICT dell'ente e della connettività delle persone
- Programmazione fondi europei
- Programmazione fondi non europei
- Stipula accordi, protocolli di intesa e convenzioni

Procedimenti:

- Accesso civico generalizzato (FOIA)
- Accesso documentale
- Affidamenti in house
- Affidamento diretto di servizi e forniture

Settore A1914A- Imprese cooperative

Processi:

- Accesso agli atti
- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Affidamenti in house – CSI
- Affidamenti in house – FinPiemonte
- Costituzione e gestione delle attività delle Commissioni Regionali
- Gestione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari (con o senza avviso pubblico)

Procedimenti:

- Accesso civico generalizzato (FOIA)

- Accesso documentale
- Accredитamento dei Centri di consulenza tecnica delle società cooperative
- Affidamenti in house
- Approvazione rendicontazione contributi
- Cancellazione delle società cooperative dagli Albi regionali
- Contributi ai Centri di consulenza tecnica accreditati per sostenere le società cooperative e i loro Consorzi
- Controlli di I livello documentali e in loco a valere su fondi regionali
- Costituzione di commissioni e comitati di valutazione
- Iscrizione delle società cooperative agli Albi regionali
- Revoca accreditamento dei Centri di consulenza tecnica
- Revoca dei contributi ai Centri di consulenza tecnica accreditati per sostenere società cooperative e i loro Consorzi
- Rideterminazione del quadro economico e del contributo
- Sospensione accreditamento dei Centri di consulenza tecnica

Direzione A2000C- CULTURA, TURISMO, SPORT E COMMERCIO

Processi:

- Accesso agli atti
- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Affidamenti in house – altre in house
- Affidamenti in house – CSI
- Affidamenti in house – FinPiemonte
- Assegnazione autorizzazioni e concessioni (con o senza oneri)
- Assegnazione autorizzazioni e concessioni (con oneri)
- Assegnazione autorizzazioni e concessioni (senza oneri)
- Autorizzazioni in ambito commercio (Accreditamento)
- Autorizzazioni in ambito cultura (Accreditamento)
- Comunicazione e promozione su attività di Direzione
- Coordinamento delle manifestazioni fieristiche (regionali, nazionali, internazionali)
- Costituzione e gestione delle attività delle Commissioni Regionali
- Gestione del patrimonio informativo
- Gestione dell'ecosistema regionale dei beni culturali
- Gestione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari (con avviso pubblico)
- Gestione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari (senza avviso pubblico)
- Incarichi e nomine (soggetti esterni all'ente)
- Indirizzo e gestione dei rapporti con Enti partecipati/Enti strumentali
- Pianificazione di iniziativa regionale
- Programmazione/attuazione erogazioni senza bando, e relativo monitoraggio
- Programmazione/gestione erogazioni tramite bando, e relativo monitoraggio - (Gestione bandi)
- Stipula accordi e convenzioni - Accordo di programma
- Stipula accordi, protocolli di intesa e convenzioni - Accordi con istituzioni pubbliche e/o private
- Supporto alla definizione di leggi e regolamenti
- Valorizzazione del patrimonio culturale e MRSN

Procedimenti:

- Accesso civico generalizzato (FOIA)
- Accesso documentale
- Affidamenti in house – CSI
- Affidamenti in house – Finpiemonte
- Attribuzione posizioni organizzative

Settore A2001D- Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali

Processi:

- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Affidamenti in house – FinPiemonte
- Assegnazione autorizzazioni e concessioni (senza oneri)
- Gestione dell'ecosistema regionale dei beni culturali
- Incarichi e nomine (soggetti esterni all'ente)
- Indirizzo e gestione dei rapporti con Enti partecipati/Enti strumentali
- Programmazione/gestione erogazioni tramite bando, e relativo monitoraggio - (Gestione bandi)
- Stipula accordi, protocolli di intesa e convenzioni - Accordi con istituzioni pubbliche e/o private
- Valorizzazione del patrimonio culturale e MRSN

Procedimenti:

- Accesso civico generalizzato (FOIA)
- Accesso dei Consiglieri regionali
- Accesso documentale
- Acquisto di beni culturali (d'ufficio), ai sensi della legge regionale in materia di cultura
- Acquisto di beni culturali (di parte), ai sensi della legge regionale in materia di cultura
- Affidamenti in house – altre in house
- Affidamenti in house – CSI
- Affidamenti in house – Finpiemonte
- Affidamento diretto di servizi e forniture
- Approvazione/modifica degli statuti degli enti di diritto privato partecipati/controllati dalla Regione
- Assegnazione contributi acquisto materiale bibliografico ai sensi della legge regionale sulla cultura
- Assegnazione contributi per gestione e sviluppo dei sistemi bibliotecari ai sensi della legge regionale sulla cultura
- Assegnazione marchio di eccellenza per librerie indipendenti, ai sensi della legge regionale in materia di cultura
- Contributi allestimento biblioteche e archivi ai sensi della legge regionale in materia di cultura.
- Contributi per editoria libraria e librerie indipendenti ai sensi della legge regionale in materia di cultura
- Contributi per librerie indipendenti, ai sensi della legge regionale in materia di cultura
- Contributi per promozione lettura e valorizzazione patrimonio culturale ai sensi della legge regionale sulla cultura

- Contributi per stampa pubblicazioni ai sensi della legge regionale in materia di cultura
- Contributi per valorizzazione beni librari e culturali ai sensi della legge regionale sulla cultura
- Contributi promozione della lettura e valorizzazione patrimonio culturale ai sensi della legge regionale sulla cultura
- Contributi promozione lettura e valorizzazione di istituti culturali ai sensi della legge regionale sulla cultura
- Contributi valorizzazione beni culturali archivistici e bibliografici ai sensi della legge regionale sulla cultura
- Contributi valorizzazione patrimonio documentale- culturale ai sensi della legge regionale in materia di cultura
- Designazione/nomina rappresentante negli Enti di cui la Regione è socio
- Fondi POR FESR. Siti UNESCO. Revoca/riduzione dei benefici economici concessi dalla Direzione regionale Produttività
- Fondi POR-FESR - Film TV Fund. Revoca/riduzione benefici economici concessi dal Settore Promozione attività culturali
- interventi edilizi per biblioteche e archivi ai sensi della legge regionale in materia di cultura.
- Istituzione tabella Enti culturali di rilievo regionale ai sensi della legge regionale in materia di cultura
- Mutui bancari a sostegno delle aziende editrici ai sensi della legge regionale in materia di cultura
- PNRR. Missione 1. Misura 1. Investimento 1.1.5. Stipula convenzioni per riuso copie beni digitalizzati
- PNRR. Missione 1_Misura 1_Investimento 1.1.5. Digitalizzazione del patrimonio culturale piemontese: piano dei fabbisogni
- PNRR. Missione 1_Misura 1_Investimento 1.1.5. Digitalizzazione del patrimonio culturale. Sottoscrizione Accordi Quadro
- PNRR. Missione 1_Misura 1_Investimento 1.1.5. Digitalizzazione del patrimonio culturale. Stipula contratti specifici
- Procedura negoziata senza bando per affidamento di servizi e forniture
- Revoca dei contributi agli Enti facenti parte della tabella degli Enti culturali di rilievo regionale
- Revoca/riduzione contributi acquisto materiale bibliografico ai sensi della legge regionale sulla cultura
- Revoca/riduzione contributi mutui bancari per le aziende editrici ai sensi della legge regionale in materia di cultura.
- Revoca/riduzione contributi valorizzazione beni librari e culturali ai sensi della legge regionale sulla cultura
- Revoca/riduzione contributi per librerie indipendenti, ai sensi della legge regionale in materia di cultura

- Revoca/riduzione contributi allestimento biblioteche e archivi ai sensi della legge regionale in materia di cultura
- Revoca/riduzione contributi editoria e librerie ai sensi della legge regionale in materia di cultura
- Revoca/riduzione contributi gestione e sviluppo dei sistemi bibliotecari ai sensi della legge regionale sulla cultura
- Revoca/riduzione contributi interventi edilizi biblioteche e archivi ai sensi della legge regionale sulla cultura
- Revoca/riduzione contributi per valorizzazione beni culturali ai sensi della legge regionale in materia di cultura
- Revoca/riduzione contributi promozione lettura e valorizzazione patrimonio culturale (legge regionale sulla cultura)
- Revoca/riduzione contributi promozione lettura, valorizzazione istituti culturali (legge regionale per la cultura)
- Revoca/riduzione contributi promozione lettura, valorizzazione patrimonio culturale (legge regionale sulla cultura)
- Revoca/riduzione contributi stampa pubblicazioni ai sensi della legge regionale sulla cultura
- Revoca/riduzione contributi valorizzazione patrimonio documentale-culturale ai sensi della legge regionale sulla cultura
- Revoca/riduzione dei benefici economici concessi a seguito di controlli di secondo livello.
- Sottoscrizione accordi per promozione lettura e patrimonio culturale ai sensi della legge regionale sulla cultura

Settore A2002D- Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO

Processi:

- Accesso agli atti
- Affidamenti in house – CSI
- Affidamenti in house – FinPiemonte
- Autorizzazioni in ambito cultura (Accreditamento)
- Incarichi e nomine (soggetti esterni all'ente)
- Indirizzo e gestione dei rapporti con Enti partecipati/Enti strumentali
- Pianificazione di iniziativa regionale
- Programmazione/attuazione erogazioni senza bando, e relativo monitoraggio
- Programmazione/gestione erogazioni tramite bando, e relativo monitoraggio - (Gestione bandi)
- Stipula accordi, protocolli di intesa e convenzioni - Accordi con istituzioni pubbliche e/o private
- Valorizzazione del patrimonio culturale e MRSN

Procedimenti:

- Accesso civico generalizzato (FOIA)
- Accesso documentale
- Accreditamento delle strutture museali - Riconoscimento e certificazione dei livelli di qualità dei servizi
- Affidamenti in house- FinPiemonte
- Contributi alle Società di Mutuo Soccorso
- Modifica statuti enti partecipati
- Nomina del presidente e dei componenti dell'ente di gestione dei sacri monti
- PAR FSC – Gestione dei fondi con assegnazione di contributi
- PAR FSC – Revoca dei contributi assegnati
- PNRR - Assegnazione e gestione contributi per la protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale
- PNRR – Revoca benefici economici concessi per la protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale
- Revoca benefici economici straordinari concessi per svolgimento funzioni e attività dell'ente gestione sacri monti
- Revoca dei benefici economici concessi agli Ecomusei del Piemonte
- Revoca dei benefici economici concessi alle Società di Mutuo Soccorso
- Revoca dei benefici economici concessi per i luoghi della Lotta di Liberazione in Piemonte
- Revoca dei benefici economici concessi per la promozione della conoscenza e della fruizione del patrimonio culturale
- Revoca dei benefici economici concessi per la valorizzazione del patrimonio culturale
- Revoca dei contributi assegnati nell'ambito dei riconoscimenti UNESCO
- Riconoscimento della qualifica di ecomuseo di interesse regionale
- Riduzione dei benefici economici concessi
- Selezione pubblica per la designazione dei rappresentanti regionali negli enti partecipati
- Sostegno allo svolgimento delle funzioni e delle attività ordinarie dell'ente di gestione dei sacri monti
- Sostegno allo svolgimento delle funzioni e delle attività straordinarie dell'ente di gestione dei sacri monti
- Sostegno economico agli enti partecipati e/o in controllo di riferimento del settore
- Valorizzazione dei beni etnoantropologici e del patrimonio culturale immateriale
- Valorizzazione dei musei finalizzata alla promozione della conoscenza e della fruizione del patrimonio culturale
- Valorizzazione dei riconoscimenti UNESCO Piemontesi
- Valorizzazione del patrimonio artistico culturale e dei luoghi della Lotta di Liberazione in Piemonte
- Valorizzazione del patrimonio culturale
- Valorizzazione della Sacra di San Michele
- Valorizzazione e promozione degli Ecomusei del Piemonte
- Verifica della permanenza dei requisiti minimi degli ecomusei riconosciuti

Settore A2003D- Promozione delle attività culturali

Processi:

- Accesso agli atti
- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Affidamenti in house – CSI
- Affidamenti in house – FinPiemonte
- Assegnazione autorizzazioni e concessioni (senza oneri)
- Gestione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari (senza avviso pubblico)
- Incarichi e nomine (soggetti esterni all'ente)
- Indirizzo e gestione dei rapporti con Enti partecipati/Enti strumentali
- Pianificazione di iniziativa regionale
- Programmazione/gestione erogazioni tramite bando, e relativo monitoraggio - (Gestione bandi)
- Stipula accordi, protocolli di intesa e convenzioni - Accordi con istituzioni pubbliche e/o private
- Valorizzazione del patrimonio culturale e MRSN

Procedimenti:

- Accesso civico ai dati oggetto di pubblicazione obbligatoria (semplice)
- Accesso civico generalizzato (FOIA)
- Accesso dei consiglieri / altre tipologie
- Accesso documentale
- Accordi/convenzioni con enti pubblici e con enti privati in cui la Regione non partecipa in qualità di socio
- Affidamenti in house – altre in house
- Affidamenti in house – CSI
- Affidamenti in house – Finpiemonte
- Affidamento diretto di servizi e forniture
- Approvazione/modifica degli statuti degli enti di diritto privato partecipati o controllati dalla Regione
- Assegnazione di contributi a sostegno di attività di divulgazione culturale di rilievo regionale
- Assegnazione di contributi a sostegno di attività espositive, di rilievo regionale
- Assegnazione di contributi a sostegno di rievocazioni e carnevali storici di rilievo regionale
- Assegnazione di contributi ad istituti storici della resistenza e ad Archivio nazionale cinematografico della resistenza
- Assegnazione di contributi dello Stato agli enti locali per la tutela delle minoranze linguistiche storiche
- Assegnazione di contributi per valorizzazione e promozione del patrimonio linguistico e culturale del Piemonte
- Autorizzazione allo svolgimento di manifestazioni storiche e culturali con impiego di animali

- Contributi a sostegno degli enti di diritto privato in cui la Regione partecipa in qualità di socio
- Contributi a sostegno della promozione di attività di cinema, audiovisivo e multimedialità
- Contributi a sostegno delle attività di promozione educativa
- Contributi a sostegno di attività di musica popolare tradizionale amatoriale
- Contributi a sostegno di attività di produzione nell'ambito delle arti performative
- Contributi a sostegno di attività di programmazione e promozione dello spettacolo dal vivo
- Contributi alle imprese cinematografiche e audiovisive a sostegno degli investimenti produttivi nel settore
- Contributi da fondi europei per spettacolo vivo/cinema/audiovisivo/multimedia/attività culturali/patrimonio linguistico
- Contributi per la valorizzazione del ruolo delle sale cinematografiche
- Nomina/designazione del/dei rappresentante/i regionale/i negli organi di amministrazione e/o di controllo degli enti
- Procedura negoziata con bando per l'affidamento di servizi e forniture
- Procedura negoziata senza bando per l'affidamento di servizi e forniture
- Revoca contributi da fondi EU per spettacolo vivo/cinema/audiovisivo/multimedia/attività cultura/patrimonio linguistico
- Revoca di contributi a sostegno della promozione di attività di cinema, audiovisivo e multimedialità
- Revoca di contributi a sostegno delle attività di promozione educativa
- Revoca di contributi a sostegno di attività di divulgazione culturale di rilievo regionale
- Revoca di contributi a sostegno di attività di musica popolare tradizionale amatoriale
- Revoca di contributi a sostegno di attività di produzione nell'ambito delle arti performative
- Revoca di contributi a sostegno di attività di programmazione e promozione dello spettacolo dal vivo
- Revoca di contributi a sostegno di attività espositive, di rilievo regionale
- Revoca di contributi a sostegno di rievocazioni e carnevali storici di rilievo regionale
- Revoca di contributi ad istituti storici della resistenza e ad Archivio nazionale cinematografico della resistenza
- Revoca di contributi dello Stato agli enti locali per la tutela delle minoranze linguistiche storiche
- Revoca di contributi per valorizzazione e promozione del patrimonio linguistico e culturale del Piemonte

Settore A2006D- Museo regionale di scienze naturali

Processi:

- Accesso agli atti
- Affidamenti in house – CSI
- Pianificazione di iniziativa regionale
- Valorizzazione del patrimonio culturale e MRSN

Procedimenti:

- Accesso civico generalizzato (FOIA)
- Accesso documentale
- Accordi di collaborazione e convenzioni con enti pubblici e privati
- Affidamenti in house
- Affidamento diretto di servizi e forniture
- Gestione Cassa Economale del Museo Regionale di Scienze Naturali
- Procedura negoziata senza bando per affidamento di servizi e forniture

Settore A2009C- Commercio e terziario- Tutela dei consumatori

Processi:

- Accesso agli atti
- Affidamenti in house – CSI
- Affidamenti in house – FinPiemonte
- Assegnazione autorizzazioni e concessioni (con oneri)
- Assegnazione autorizzazioni e concessioni (senza oneri)
- Autorizzazioni in ambito commercio (Accreditamento)
- Coordinamento delle manifestazioni fieristiche (regionali, nazionali, internazionali)
- Costituzione e gestione delle attività delle Commissioni Regionali
- Gestione del patrimonio informativo
- Gestione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari (con avviso pubblico)
- Gestione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari (senza avviso pubblico)
- Incarichi e nomine (soggetti esterni all'ente)
- Pianificazione di iniziativa regionale
- Programmazione/attuazione erogazioni senza bando, e relativo monitoraggio
- Programmazione/gestione erogazioni tramite bando, e relativo monitoraggio - (Gestione bandi)
- Stipula accordi e convenzioni - Accordo di programma

Procedimenti:

- Accesso civico generalizzato (FOIA)
- Accesso documentale
- Acconto del contributo per il sostegno dell'attività dei Distretti del Commercio, inseriti nell'Elenco regionale
- Acconto del contributo per Progetti Strategici dei Distretti del Commercio inseriti nell'Elenco regionale
- Acconto del contributo regionale relativo all'istituzione dei Distretti del Commercio
- Accordo di Programma per i casi di autorizzazione per trasferimento delle grandi strutture di vendita attive ed operanti

- Accordo di Programma per il riconoscimento delle L2 - localizzazioni commerciali urbano-periferiche non addensate
- Accordo di Programma per il riconoscimento delle localizzazioni L1 o delle localizzazioni L2
- Affidamenti in house – CSI
- Affidamenti in house – Finpiemonte
- Affidamento diretto di servizi e forniture
- Attribuzione o conferma della qualifica regionale, nazionale, internazionale alle Manifestazioni fieristiche
- Autorizzazione commerciale per grandi strutture di vendita
- Autorizzazione regionale preventiva al rilascio dei titoli abilitativi edilizi
- Cancellazione dall’Elenco delle Associazioni dei consumatori e degli utenti
- Concessione dell'agevolazione regionale relativa all’istituzione dei Distretti del Commercio
- Concessione di contributi ai Comuni per il recupero dei beni confiscati
- Concessione di contributi per il sostegno dell’attività dei Distretti del Commercio inseriti nell’Elenco regionale
- Concessione di contributi per la Giornata regionale della gratitudine alle forze dell'ordine per il contrasto alle mafie
- Concessione di contributi per la Giornata regionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie
- Concessione di contributi per Progetti Strategici dei Distretti del Commercio inseriti nell’Elenco regionale
- Costituzione della Consulta regionale per la tutela dei consumatori e degli utenti
- Gestione dei corsi di formazione professionale del commercio alimentare e della somministrazione
- Individuazione progetti ammessi a finanziamento per interventi recupero e riutilizzo a fini sociali dei beni confiscati
- Iscrizione all’Elenco delle Associazioni dei consumatori e degli utenti
- Istruttoria di liquidazione acconto e saldo per progetti di recupero e di riutilizzo dei beni confiscati
- Istruttoria per la liquidazione contributi della “Giornata regionale della gratitudine alle forze dell'ordine"
- Istruttoria per la liquidazione del contributo ai Comuni per il recupero dei beni confiscati
- Istruttoria per la liquidazione del contributo alle Associazioni dei consumatori per gli Sportelli del consumatore
- Istruttoria per la liquidazione del contributo per Giornata regionale della memoria in ricordo delle vittime delle mafie
- Istruttoria per le variazioni progettuali (di tipo tecnico e/o economico) relative ai Progetti Strategici del Commercio
- Proroga dei provvedimenti conclusivi della procedura di VIA per la realizzazione di centri commerciali
- Pubblicazione del Calendario fieristico regionale

- Recupero coattivo dei crediti a favore della Regione tramite Soris
- Revoca o rideterminazione dell'agevolazione regionale relativa all'istituzione dei Distretti del Commercio
- Revoca o rideterminazione del contributo ai Comuni per il recupero dei beni confiscati
- Revoca/rideterminazione contributi a sostegno dell'attività dei Distretti del Commercio inseriti nell'Elenco regionale
- Revoca/rideterminazione contributi Giornata regionale gratitudine alle forze dell'ordine per il contrasto alle mafie
- Revoca/rideterminazione di contributi per i Progetti Strategici dei Distretti del Commercio
- Riconoscimento e iscrizione negli elenchi regionali dei luoghi storici del commercio
- Saldo del contributo per il sostegno dei Progetti Strategici dei Distretti del Commercio inseriti nell'Elenco regionale
- Saldo del contributo per il sostegno dell'attività dei Distretti del Commercio inseriti nell'Elenco regionale
- Saldo del contributo regionale relativo all'istituzione dei Distretti del Commercio
- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) con oneri finalizzata ad autorizzare progetti di centri commerciali.
- Valutazione preliminare per individuare l'eventuale procedura ambientale a cui sottoporre progetti di centri commerciali
- Verifica con oneri di assoggettabilità a VIA di progetti di centri commerciali
- Verifica dei requisiti di operatività degli sportelli regionali delle Associazioni dei consumatori
- Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali stabilite nel provvedimento di esclusione da VIA o di VIA.

Settore A2011A- Offerta turistica

Processi:

- Accesso agli atti
- Affidamenti in house – altre in house
- Affidamenti in house – CSI
- Affidamenti in house – FinPiemonte
- Pianificazione di iniziativa regionale
- Programmazione/gestione erogazioni tramite bando, e relativo monitoraggio - (Gestione bandi)
- Stipula accordi e convenzioni - Accordo di programma
- Stipula accordi, protocolli di intesa e convenzioni - Accordi con istituzioni pubbliche e/o private
- Supporto alla definizione di leggi e regolamenti

Procedimenti:

- Accesso civico generalizzato

- Accesso documentale
- Affidamenti in house
- Affidamento diretto di servizi e forniture
- Autorizzazione alla proroga di inizio e/o fine lavori a favore di soggetti beneficiari dei contributi economici
- Autorizzazione alle varianti a favore di soggetti vari per le iniziative ammesse a sostegno finanziario
- Bandi per il sostegno economico di competenza del settore
- Revoca contributi concessi a favore di soggetti beneficiari di bandi Settore Offerta Turistica
- Riduzione dei benefici economici concessi in virtù di bandi Settore Offerta Turistica

Settore A2013A- Valorizzazione turistica e promozione internazionale del territorio

Processi:

- Accesso agli atti
- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Affidamenti in house – altre in house
- Affidamenti in house – FinPiemonte
- Coordinamento delle manifestazioni fieristiche (regionali, nazionali, internazionali)
- Pianificazione di iniziativa regionale
- Programmazione/attuazione erogazioni senza bando, e relativo monitoraggio
- Programmazione/gestione erogazioni tramite bando, e relativo monitoraggio - (Gestione bandi)
- Stipula accordi e convenzioni - Accordo di programma
- Supporto alla definizione di leggi e regolamenti

Procedimenti:

- Accesso civico generalizzato (FOIA)
- Accesso documentale
- Affidamenti in house
- Affidamento diretto di servizi e forniture
- Assegnazione dei contributi alle associazioni turistiche Pro Loco piemontesi
- Assegnazione dei contributi annuali all'Unione Nazionale Pro Loco
- Assegnazione della quota associativa di partecipazione a Visit Piemonte
- contributi a consorzi di operatori turistici, ATL, enti pubblici e associazioni
- contributi alle Agenzie di Accoglienza e promozione turistica locale
- Contributi per quote associative alle Agenzie di Accoglienza e Promozione turistica locale
- Procedura negoziata senza bando per l'affidamento di servizi e forniture
- Revoca dei contributi assegnati in materia di promozione turistica
- Riconoscimento dei Comuni turistici

- Riconoscimento dei consorzi di operatori turistici e loro aggregazioni

Settore A2014A- Valorizzazione dell'impiantistica sportiva e delle professioni sportive della montagna

Processi:

- Accesso agli atti
- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Affidamenti in house – CSI
- Affidamenti in house – FinPiemonte
- Incarichi e nomine (soggetti esterni all'ente)
- Indirizzo e gestione dei rapporti con Enti partecipati/Enti strumentali
- Pianificazione di iniziativa regionale
- Programmazione/gestione erogazioni tramite bando, e relativo monitoraggio - (Gestione bandi)
- Stipula accordi e convenzioni - Accordo di programma
- Stipula accordi, protocolli di intesa e convenzioni - Accordi con istituzioni pubbliche e/o private
- Supporto alla definizione di leggi e regolamenti

Procedimenti:

- Autorizzazione alla proroga di inizio e/o fine lavori in materia di impiantistica sportiva
- Autorizzazione delle varianti progettuali in materia di impiantistica sportiva
- Concessione contributi a sostegno degli interventi di impiantistica sportiva
- Concessione contributi in spesa di investimento per interventi di impiantistica sportiva
- Revoca dei contributi assegnati in materia di impiantistica sportiva,

Settore A2015A- Promozione dello sport, del sistema neve regionale e dell'eredità olimpica

Processi:

- Accesso agli atti
- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Affidamenti in house – altre in house
- Affidamenti in house – CSI
- Affidamenti in house – FinPiemonte
- Incarichi e nomine (soggetti esterni all'ente)
- Indirizzo e gestione dei rapporti con Enti partecipati/Enti strumentali
- Pianificazione di iniziativa regionale
- Programmazione/gestione erogazioni tramite bando, e relativo monitoraggio - (Gestione bandi)

- Stipula accordi, protocolli di intesa e convenzioni - Accordi con istituzioni pubbliche e/o private
- Supporto alla definizione di leggi e regolamenti

Procedimenti:

- Affidamenti a società in house
- Affidamento diretto di servizi e forniture
- Autorizzazione alla proroga di inizio e/o fine lavori per investimenti di riqualificazione impianti di risalita
- Classificazione delle piste da sci
- Concessione contributi per investimenti di riqualificazione del patrimonio impiantistico e dell'offerta turistica (B)
- Concessione contributi a sostegno attività promozione sportiva
- Concessione contributi per l'esercizio e la conservazione degli impianti olimpici
- Concessione contributi per sicurezza aree sciabili e gestione microstazioni
- Individuazione delle Aree sciabili e di sviluppo montano senza oneri
- Procedura negoziata senza bando per l'affidamento di servizi e forniture
- Revoca dei contributi assegnati in materia di promozione sportiva e sistema neve regionale
- Valutazione Impatto Ambientale (VIA)
- Valutazione preliminare di assoggettabilità alla Valutazione Impatto Ambientale (VIA)
- Variazione delle Aree sciabili e di sviluppo montano senza oneri
- Verifica ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nei provvedimenti di Valutazione Impatto Ambientale

Settore XST038- Coordinamento attuazione del PNRR in materia di cultura

Processi:

- Accesso agli atti
- Affidamenti in house – CSI
- Pianificazione di iniziativa regionale

Procedimenti:

- Accesso civico generalizzato (FOIA)
- Accesso documentale
- Affidamento diretto di servizi e forniture
- Procedura negoziata senza bando per l'affidamento di servizi e forniture

Direzione A2100B- COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI

Processi:

- Accesso agli atti
- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Affidamenti in house – altre in house
- Affidamenti in house – CSI
- Affidamenti in house – FinPiemonte
- Analisi, ricerche e studi sulle tematiche relative allo sviluppo locale e alle ricadute territoriali dei finanziamenti
- Assistenza giuridico-amministrativa trasversale nell'ambito della Direzione
- Coordinamento attività di informazione e comunicazione istituzionale
- Coordinamento e gestione del cerimoniale
- Coordinamento e gestione FSC e POC Piemonte 2014-2020
- Coordinamento Programmi di Cooperazione Territoriale Europea
- Costituzione e gestione delle attività delle Commissioni Regionali
- Gestione controlli
- Gestione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari (con avviso pubblico)
- Gestione ed erogazione corsi di formazione
- Incarichi e nomine (soggetti esterni all'ente)
- Iscrizione ad albi ed elenchi
- Monitoraggio controlli
- Monitoraggio di nuove leggi, regolamenti e normative sulle tematiche trasversali della Direzione
- Programmazione/gestione erogazioni tramite bando, e relativo monitoraggio - (Gestione bandi)
- Stipula accordi e convenzioni - Accordo di programma
- Stipula accordi, protocolli di intesa e convenzioni - Accordi con istituzioni pubbliche e/o private
- Supporto alla definizione di leggi e regolamenti
- Valutazione dell'efficacia degli interventi di politiche pubbliche di competenza della Direzione, in collaborazione con le strutture regionali competenti

Procedimenti:

- Affidamenti in house
- Affidamento diretto di servizi e forniture
- Attribuzione posizioni organizzative
- Protocolli d'intesa

Settore A2101D- Affari internazionali e cooperazione

Processi:

- Accesso agli atti
- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Affidamenti in house – altre in house
- Affidamenti in house – CSI
- Affidamenti in house – FinPiemonte
- Costituzione e gestione delle attività delle Commissioni Regionali
- Gestione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari (con avviso pubblico)
- Incarichi e nomine (soggetti esterni all'ente)
- Programmazione/gestione erogazioni tramite bando, e relativo monitoraggio - (Gestione bandi)
- Stipula accordi, protocolli di intesa e convenzioni - Accordi con istituzioni pubbliche e/o private

Procedimenti:

- Adesione ad enti, associazioni
- Adesione CIF-OIL
- Affidamenti in house
- Affidamento diretto di servizi e forniture
- Aggiornamento elenco regionale delle Associazioni, Federazioni e Circoli degli emigrati piemontesi nel mondo
- Assegnazione di contributi per la realizzazione di progetti a regia regionale
- Assegnazione di contributi per la realizzazione di progetti tramite bando pubblico
- Bando per il sostegno alla internazionalizzazione delle imprese attraverso l'erogazione di voucher per fiere all'estero
- Concessione provvidenze di carattere straordinario a favore di emigrati di origine piemontese
- Consulta regionale dell'emigrazione e immigrazione
- Contributi a progetti e iniziative di solidarietà internazionale
- Contributi ad associazioni per specifiche attività a favore degli emigrati piemontesi
- Coordinamento gestione amministrativa e contabile, monitoraggio dei progetti
- Invito a manifestare interesse per l'adesione ai Progetti Integrati di Filiera
- Procedura negoziata senza bando per l'affidamento di servizi e fornitura
- Promozione del Museo regionale dell'emigrazione dei Piemontesi nel Mondo . Frossasco (Torino)
- Promozione e valorizzazione del Museo regionale dell'emigrazione vigezzina nel mondo
- Strumento finanziario a sostegno dell'internazionalizzazione delle PMI piemontesi- Empowerment internazionale

Settore A2102C- Comunicazione, ufficio stampa, relazioni esterne e URP

Processi:

- Accesso agli atti

- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Affidamenti in house – altre in house
- Affidamenti in house – CSI
- Coordinamento attività di informazione e comunicazione istituzionale
- Coordinamento e gestione del cerimoniale
- Costituzione e gestione delle attività delle Commissioni Regionali
- Gestione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari (con avviso pubblico)
- Stipula accordi, protocolli di intesa e convenzioni - Accordi con istituzioni pubbliche e/o private

Procedimenti:

- Affidamenti in house
- Affidamento diretto di servizi e forniture
- Approvazione elenchi soggetti ammessi e non ammessi a contributi concessi per iniziative istituzionali
- Concessione contributi a iniziative istituzionali
- Concessione Patrocinio ed autorizzazione utilizzo logo regionale
- Procedura aperta per l'affidamento di servizi e forniture
- Procedura negoziata con bando per l'affidamento di servizi e forniture l'acquisizione di beni e servizi
- Procedura negoziata senza bando per l'affidamento di servizi e forniture
- Revoca contributi concessi per iniziative istituzionali
- Stipula accordi, protocolli di intesa e convenzioni - Accordi con istituzioni pubbliche e/o private

Settore A2103E- Coordinamento programmi europei di cooperazione territoriale, progetti europei ad accesso diretto e politiche transfrontaliere

Processi:

- Accesso agli atti
- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Coordinamento Programmi di Cooperazione Territoriale Europea
- Costituzione e gestione delle attività delle Commissioni Regionali
- Gestione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari (con avviso pubblico)
- Stipula accordi, protocolli di intesa e convenzioni - Accordi con istituzioni pubbliche e/o private

Procedimenti:

- Adesione ad enti, associazioni
- Coordinamento gestione amministrativa e contabile, monitoraggio dei progetti UE

Settore A2104C- Programmazione negoziata

Processi:

- Accesso agli atti
- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Affidamenti in house – altre in house
- Affidamenti in house – CSI
- Affidamenti in house – FinPiemonte
- Coordinamento e gestione FSC e POC Piemonte 2014-2020
- Costituzione e gestione delle attività delle Commissioni Regionali
- Gestione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari (con avviso pubblico)
- Stipula accordi e convenzioni - Accordo di programma
- Stipula accordi, protocolli di intesa e convenzioni - Accordi con istituzioni pubbliche e/o private

Procedimenti:

- Accordi di programma
- Accordo per la Coesione della Regione Piemonte
- Affidamenti in house
- Affidamento diretto di servizi e forniture
- Gestione risorse Accordo per la Coesione 2021-2027
- Gestione risorse Piano Sviluppo e Coesione 2000 – 2020
- Gestione risorse Programma Operativo Complementare della Regione Piemonte
- Intese Istituzionali di Programma con le Province
- Monitoraggio Programma Operativo Complementare della Regione Piemonte
- Monitoraggio Accordo per la Coesione FSC 2021-2027
- Monitoraggio Piano Sviluppo e Coesione 2000 – 2020
- Patti Territoriali
- Procedura aperta per l'affidamento di servizi e forniture
- Procedura negoziata senza bando per l'affidamento di servizi e forniture
- Redazione / approvazione Piano Sviluppo e Coesione 2000 – 2020
- Redazione e approvazione del Programma Operativo Complementare della Regione Piemonte
- Richieste di erogazione delle risorse (Piano Sviluppo e Coesione) 2000 – 2020
- Richieste di erogazione delle risorse dell'Accordo per la Coesione 2021-2027
- Richieste di erogazione delle risorse Programma Operativo Complementare della Regione Piemonte
- Riprogrammazione risorse Accordo per la Coesione 2021-2027
- Riprogrammazione risorse Fondo Sviluppo e Coesione 2000 – 2020
- Riprogrammazione risorse Programma Operativo Complementare della Regione Piemonte

Settore A2105C- Relazioni istituzionali e affari europei

Processi:

- Accesso agli atti
- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Costituzione e gestione delle attività delle Commissioni Regionali

Procedimenti:

- Adesione ad enti, associazioni
- Affidamenti in house
- Attivazione tirocini curriculari ed extra curriculari formativi e di orientamento
- Indizione procedura di evidenza pubblica per l'individuazione di un soggetto affittuario presso la sede di Bruxelles

Settore A2110B- Raccordo giuridico legislativo, valutazione e controlli

Processi:

- Accesso agli atti
- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Affidamenti in house – altre in house
- Affidamenti in house – CSI
- Affidamenti in house – FinPiemonte
- Analisi, ricerche e studi sulle tematiche relative allo sviluppo locale e alle ricadute territoriali dei finanziamenti
- Assistenza giuridico-amministrativa trasversale nell'ambito della Direzione
- Costituzione e gestione delle attività delle Commissioni Regionali
- Gestione controlli
- Monitoraggio controlli
- Monitoraggio di nuove leggi, regolamenti e normative sulle tematiche trasversali della Direzione
- Valutazione dell'efficacia degli interventi di politiche pubbliche di competenza della Direzione, in collaborazione con le strutture regionali competenti

Procedimenti:

- Affidamenti in house
- Controllo documentale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 21-27
- Controllo documentale del Programma Operativo Complementare
- Controllo documentale progetti Fondo di Sviluppo e Coesione 21-27
- Controllo documentale progetti Piano di Sviluppo e Coesione 2000-2020
- Controllo in loco del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 21-27
- Controllo in loco del Programma Operativo Complementare
- Controllo in loco progetti Fondo di Sviluppo e Coesione 21-27

- Controllo in loco progetti Piano di Sviluppo e Coesione 2000-2020
- Rettifica del cofinanziamento previsto a seguito di irregolarità nei controlli delle procedure di affidamento
- Rettifica del cofinanziamento previsto a seguito di irregolarità nei controlli nei giustificativi di spesa

Settore XST039- Attuazione del PNRR

Processi:

- Accesso agli atti
- Acquisizione beni e servizi - sotto soglia
- Affidamenti in house – altre in house
- Affidamenti in house – CSI
- Affidamenti in house – FinPiemonte
- Coordinamento e monitoraggio PNRR
- Costituzione e gestione delle attività delle Commissioni Regionali
- Diffusione agli stakeholder dei dati e delle informazioni relativi ai progetti PNRR
- Stipula accordi, protocolli di intesa e convenzioni - Accordi con istituzioni pubbliche e/o private

Procedimenti:

- Affidamenti in house
- Affidamento diretto di servizi e forniture
- Attivazione tirocini curriculari ed extra curriculari
- Gestione risorse regionali destinate all'Assistenza Tecnica PNRR, mediante rilascio nullaosta all'impegno delle medesime nell'ambito del procedimento di affidamento

Direzione A22000- WELFARE

Processi:

- Accesso agli atti
- Affidamenti in house – CSI
- Affidamenti in house – FinPiemonte
- Assegnazione autorizzazioni e concessioni (con o senza oneri)
- Assegnazione autorizzazioni e concessioni (con oneri)
- Assegnazione autorizzazioni e concessioni (senza oneri)
- Autorizzazioni in ambito socio-sanitario (Accreditamento)
- Autorizzazioni per l'inclusione abitativa (Accreditamento)
- Autorizzazioni per l'inclusione sociale (Accreditamento)
- Comunicazione e promozione su attività di Direzione
- Costituzione e gestione delle attività delle Commissioni Regionali
- Gestione attività di inclusione abitativa
- Gestione attività di inclusione sociale
- Gestione attività socio-assistenziali
- Gestione attività socio-sanitaria
- Gestione elenchi e registri
- Incarichi e nomine (soggetti esterni all'ente)
- Pianificazione di iniziativa regionale
- Programmazione/attuazione erogazioni senza bando, e relativo monitoraggio
- Programmazione/gestione erogazioni tramite bando, e relativo monitoraggio - (Gestione bandi)
- Rilascio di pareri su procedimenti ad enti interni/esterni
- Stipula accordi, protocolli di intesa e convenzioni - Accordi con istituzioni pubbliche e/o private
- Supporto alla definizione di leggi e regolamenti

Procedimenti:

- Affidamenti in house
- Attribuzione posizioni organizzative

Settore A2201A- Politiche di welfare abitativo

Processi:

- Accesso agli atti
- Assegnazione autorizzazioni e concessioni (con o senza oneri)
- Assegnazione autorizzazioni e concessioni (con oneri)
- Assegnazione autorizzazioni e concessioni (senza oneri)
- Autorizzazioni per l'inclusione abitativa (Accreditamento)

- Comunicazione e promozione su attività di Direzione
- Costituzione e gestione delle attività delle Commissioni Regionali
- Gestione attività di inclusione abitativa
- Gestione elenchi e registri
- Incarichi e nomine (soggetti esterni all'ente)
- Pianificazione di iniziativa regionale
- Programmazione/attuazione erogazioni senza bando, e relativo monitoraggio
- Programmazione/gestione erogazioni tramite bando, e relativo monitoraggio - (Gestione bandi)
- Rilascio di pareri su procedimenti ad enti interni/esterni
- Supporto alla definizione di leggi e regolamenti

Procedimenti:

- Accesso civico ai dati oggetto di pubblicazione obbligatoria (semplice)
- Accesso civico generalizzato (FOIA)
- Accesso dei consiglieri / altre tipologie
- Accesso documentale agli atti
- Affidamenti in house
- Agenzie sociali per la locazione (ASLo) Ammissione dei Comuni al finanziamento
- Autorizzazione al superamento dei massimali di costo - Programmi di edilizia sovvenzionata
- Autorizzazione alienazione del patrimonio delle ATC e dei Comuni
- Autorizzazione all'alienazione di alloggi di edilizia sociale agevolata in locazione
- Autorizzazione allo stralcio dall'Edilizia sociale sovvenzionata o trasferimento del vincolo
- Autorizzazione all'utilizzo di risorse finanziarie contabilizzate in gestione speciale delle ATC
- Autorizzazione deroga al limite temporale per trasferimento di proprietà alloggi ERPS acquistati
- Contributi per il superamento delle barriere architettoniche
- Controlli sui Regolamenti delle ATC
- Controllo sugli Statuti delle ATC
- Controllo sulla conformità degli Statuti delle ATC allo Statuto-tipo delle ATC approvato dalla Regione
- Controllo sulla dotazione organica del personale delle ATC
- Determinazione somma annua c.d. "quota minima"
- Determinazione trattamento economico organi e Direttore generale ATC
- Esclusione alloggi dalla disciplina dell'Edilizia sociale
- Fondo in materia di sostegno ai mutui destinati alla prima casa
- Fondo inquilini morosi incolpevoli (FIMI)
- Fondo nazionale per il sostegno alla locazione
- Fondo sociale: ripartizione alle ATC e ai Comuni che gestiscono in proprio
- Misura a sostegno dei genitori separati e divorziati in situazione di difficoltà
- Nomina componenti Commissioni Assegnazione Alloggi ERPS

- Nomina Presidenti e Vice-Presidenti delle ATC
- Rilascio attestato possesso requisiti soggettivi per edilizia agevolata
- Scioglimento organi di amministrazione delle ATC

Settore A2202B- Rapporti con il terzo settore, supporto alle famiglie e alle situazioni di fragilità sociale

Processi:

- Accesso agli atti
- Gestione attività di inclusione sociale
- Gestione elenchi e registri
- Incarichi e nomine (soggetti esterni all'ente)
- Programmazione/attuazione erogazioni senza bando, e relativo monitoraggio
- Programmazione/gestione erogazioni tramite bando, e relativo monitoraggio - (Gestione bandi)

Procedimenti:

- Accesso civico ai dati oggetto di pubblicazione obbligatoria (semplice)
- Accesso civico generalizzato (FOIA)
- Accesso dei consiglieri / altre tipologie
- Accesso documentale agli atti
- Acquisizione beni e servizi per il Servizio adozioni internazionali
- Affidamenti in house
- Approvazione dei progetti di servizio civile universale
- Assegnazione contributi agli Enti di culto
- Assegnazione contributi agli enti gestori dei servizi sociali per attuazione convenzioni con le Procure ordinarie
- Assegnazione contributi agli enti gestori dei servizi sociali per attuazione convenzioni con il Tribunale per i Minori
- Assegnazione contributi per l'attuazione del protocollo d'intesa progetto riparazione
- Assegnazione di contributi per il sostegno di progetti e iniziative a carattere regionale per i giovani
- Assegnazione enti gestori servizi sociali di contributi per adozioni di minori con handicap accertato/oltre i 12 anni
- Assegnazione Finanziamenti Centri Antiviolenza e Case Rifugio per il sostegno delle donne vittime di violenza
- Assegnazione finanziamenti per attuazione del programma ministeriale PIPPI (prevenzione dell'istituzionalizzazione)
- Assegnazione finanziamenti per interventi per gestanti in ordine al riconoscimento dei loro nati ed al segreto del parto

- Assegnazione finanziamenti per la realizzazione e il sostegno delle attività dei Centri per uomini autori di violenza
- Assegnazione finanziamenti per sostegno Centri per le Famiglie e attività di sostegno alle responsabilità genitoriale
- Attuazione accordi con Cassa delle Ammende per finanziamento attività a favore dei detenuti ed ex detenuti.
- Bando per finanziamenti per soluzioni di accoglienza in emergenza e di secondo livello per donne vittime di violenza
- Bando per la presentazione dei progetti di servizio civile regionale
- Bando per la presentazione delle candidature degli Operatori Volontari di servizio civile
- Bando per sostegno di progetti di rilevanza locale promossi da ODV, APS e Fondazioni del terzo settore
- Cancellazione dall'Albo regionale dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio
- Cancellazione delle varie tipologie di E.T.S. nelle relative Sezioni del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore
- Coinvolgimento enti del terzo settore per stipula convenzione per il Servizio regionale adozioni internazionali
- Convenzione con università degli studi di Torino, sostegno alle attività a favore dei tutori volontari.
- Finanziamento per promozione e diffusione dei Consigli comunali dei ragazzi
- Gestione delle istanze di variazioni pervenute su R.U.N.T.S. Variazioni
- Gestione delle pratiche di deposito bilanci pervenute su R.U.N.T.S. Deposito bilanci
- Iscrizione all'albo regionale dei centri antiviolenza e delle Case rifugio
- Iscrizione delle varie tipologie di E.T.S. nelle relative Sezioni del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore
- Organizzazione dei corsi di formazione per gli operatori del servizio civile universale e successivo finanziamento
- Piano strategico per la prevenzione ed il contrasto alla violenza di genere.
- Potenziamento delle competenze genitoriali e offerta di opportunità per figli minori
- PR FSE+ attuazione della misura Buono vesta a favore delle famiglie con figli 0/6 anni residenti in Piemonte
- Sperimentazione nazionale interventi per "care leavers", che, al compimento 18 anni, vivono fuori famiglia di origine
- Variazione iscrizione all'albo regionale dei centri antiviolenza e delle Case rifugio

Settore A2203A- Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale

Processi:

- Accesso agli atti
- Affidamenti in house – FinPiemonte

- Pianificazione di iniziativa regionale
- Programmazione/gestione erogazioni tramite bando, e relativo monitoraggio - (Gestione bandi)
- Rilascio di pareri su procedimenti ad enti interni/esterni

Procedimenti:

- Accesso civico ai dati oggetto di pubblicazione obbligatoria (semplice)
- Accesso civico generalizzato (FOIA)
- Accesso dei consiglieri / altre tipologie
- Accesso documentale agli atti
- Acquisizione servizi per attività amministrativa di supporto a bandi in ambito socio-sanitario
- Affidamenti in house
- Affidamento di Servizi di verifica legale e di verifica amministrativo contabile
- Assegnazione contributi per patrocinio legale a favore di donne vittime di violenza e maltrattamenti
- Assegnazione contributi per patrocinio legale a favore di vittime di discriminazione
- Attività di rilevazione e presa in carico casi di discriminazione di genere sui luoghi di lavoro a rilievo regionale
- Attività di rilevazione e presa in carico di casi di discriminazione aventi rilievo regionale
- Avviso pubblico per l'adesione preventiva delle strutture residenziali a carattere socio-sanitario o socioassistenziale
- Contributi regionali assegnati a favore di amministrazioni locali contro le discriminazioni
- Erogazione contributi in materia di invecchiamento attivo (modifica Titolo pr. 3919)
- Erogazione contributi per progetti di rilievo regionale su tematiche antidiscriminatorie
- Erogazione di buoni per l'assistenza residenziale di persone non autosufficienti
- erogazione di buoni per l'assistenza domiciliare di persone non autosufficienti
- Fondo di solidarietà per la tutela giurisdizionale delle vittime di discriminazioni
- Manifestazioni di interesse per la selezione di partner di progetto.
- Piani regionali di contrasto al grave sfruttamento lavorativo ed alla tratta
- Piano di attività CRPO – Programma di mandato Consigliera di Parità
- Riparto contributi agli enti gestori delle funzioni socio-assistenziali
- Riparto contributi ai Centri Provinciali per l'Istruzione Adulti
- Riparto contributi alle ASL
- Riparto contributo a soggetti partner

Settore A2204A- Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria; standard di servizio e qualità

Processi:

- Accesso agli atti
- Autorizzazioni in ambito socio-sanitario (Accreditamento)

- Autorizzazioni per l'inclusione sociale (Accreditamento)
- Gestione attività socio-assistenziali
- Gestione attività socio-sanitaria
- Gestione elenchi e registri
- Incarichi e nomine (soggetti esterni all'ente)
- Pianificazione di iniziativa regionale
- Programmazione/attuazione erogazioni senza bando, e relativo monitoraggio
- Rilascio di pareri su procedimenti ad enti interni/esterni
- Supporto alla definizione di leggi e regolamenti

Procedimenti:

- Accesso civico ai dati oggetto di pubblicazione obbligatoria (semplice)
- Accesso civico generalizzato (FOIA)
- Accesso dei consiglieri / altre tipologie
- Accesso documentale agli atti
- Accreditamento delle RSA in titolarità diretta delle ASL
- Affidamenti in house
- Assegnazione contributo per la prosecuzione del "Servizio Comunic@Ens"
- Autorizzazione al funzionamento delle RSA in titolarità diretta delle ASL
- Fusione tra IPAB
- Individuazione degli Enti a struttura associativa a sostegno delle attività svolte a favore di disabili
- IPAB PRIVATIZZATE Modifiche di statuto.
- IPAB Privatizzate. Estinzione.
- Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) - Estinzione.
- Riconoscimento della Personalità Giuridica Privata delle IPAB
- Ripartizione del Fondo a sostegno delle persone con disabilità e delle loro famiglie
- Ripartizione del Fondo a sostegno delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare
- Ripartizione del fondo regionale per la gestione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali
- Ripartizione Fondo a sostegno delle rette di ricovero degli utenti ex psichiatrici
- Trasformazione IPAB in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona

Settore A2205B- Benessere animali da compagnia e controllo registri regionali in ambito sociale

Processi:

- Accesso agli atti
- Comunicazione e promozione su attività di Direzione
- Gestione elenchi e registri

- Programmazione/gestione erogazioni tramite bando, e relativo monitoraggio - (Gestione bandi)

Procedimenti:

- Accesso civico ai dati oggetto di pubblicazione obbligatoria (semplice)
- Accesso civico generalizzato (FOIA)
- Accesso dei consiglieri / altre tipologie
- Accesso documentale agli atti
- Approvazione di modifiche a statuto di persona giuridica già riconosciuta
- Contributi agli istituti di patronato e di assistenza sociale
- Contributi per il sostegno dei santuari per gli animali
- Contributi per il sostegno nella realizzazione ed adeguamento dei canili e rifugi pubblici per cani
- Contributi per sostenere progetti riferiti alla popolazione felina
- Controllo sui soggetti iscritti nel Registro Unico del Terzo Settore
- Esercizio di poteri di controllo su persona giuridica
- Estinzione di persona giuridica
- Riconoscimento di persona giuridica privata
- Sostegno a campagne educative sul benessere animale nel contesto sociale
- Sostegno e implementazione della rete degli Ambulatori Veterinari Sociali

Settore SA0001- Trasparenza e Anticorruzione

Processi:

- Accesso agli atti
- Gestione delle segnalazioni di condotte illecite (Whistleblowing)
- Gestione delle segnalazioni di operazioni sospette (antiriciclaggio)
- Gestione Osservatorio Regionale dei Contratti pubblici
- Monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza
- Percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità
- Predisposizione del Programma Triennale dei lavori e acquisti di beni e servizi
- Predisposizione delle misure di prevenzione della corruzione
- Programmazione e coordinamento degli adempimenti in materia di trasparenza
- Sottosezione Rischi corruttivi e Trasparenza del PIAO

Procedimenti:

- Abilitazione del Responsabile Unico di Progetto dell'Ente e degli altri ruoli utente per l'accesso ai servizi dell'Autorità Nazionale Anticorruzione
- Accesso civico ai dati oggetto di pubblicazione obbligatoria (semplice)
- Accesso civico generalizzato (FOIA)
- Accesso documentale
- Attribuzione posizioni organizzative
- Riesame accesso

APPENDICE

A.4 Le misure generali e speciali di trattamento del rischio

LE MISURE GENERALI E SPECIALI DEL TRATTAMENTO DEL RISCHIO

AMBITO	MISURA	INDICATORE	TARGET 2026	SOGGETTO RESPONSABILE
Trasparenza	Osservanza degli obblighi di trasparenza ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e della L. n. 190/2012, di altre normative e del vigente PIAO, Appendice "Obblighi di pubblicazione e responsabilità in materia di trasparenza"	a) Rispetto degli obblighi informativi e di pubblicazione secondo quanto previsto dal PIAO b) Monitoraggio sulla pubblicazione di dati, informazioni e documenti	a) Secondo le tempistiche indicate nell'Appendice al PIAO b) Monitoraggio dati al 30 novembre 2026 e report entro il 31 gennaio 2027	a) Tutti i Dirigenti delle Strutture indicate nell'Appendice A.5 al PIAO b) Settore Trasparenza e Anticorruzione
Codice di comportamento	Osservanza del Codice di comportamento del personale	a) Vigilanza sull'osservanza del Codice di comportamento b) Eventuale avvio di procedimenti disciplinari in base a segnalazioni pervenute c) Monitoraggio attuazione	a) Da parte di tutto il personale assegnato b) Verifica fondatezza segnalazioni e atti successivi c) Entro il 31 dicembre 2026	a) Tutti i Dirigenti b) Settore Ordinamento del personale, controlli interni e privacy c) Settore Trasparenza e Anticorruzione
Rotazione ordinaria del personale	Rotazione periodica del personale dirigenziale e dei funzionari con responsabilità di elevata qualificazione	a) Rispetto dei principi e dei criteri adottati dalla Giunta regionale b) Monitoraggio dell'applicazione della misura secondo la programmazione approvata	a) Attuazione rotazione ordinaria nel rispetto di quanto definito dalla Giunta regionale b) Entro il 31 dicembre 2026	a) Direzione della Giunta regionale b) Settore Trasparenza e Anticorruzione
Rotazione straordinaria del personale	Rotazione del personale in caso di avvio di procedimenti penali e disciplinari per condotte di natura corruttiva (art. 16, comma 1, lett. l quater – D.Lgs. n. 165/2001)	a) Applicazione delle disposizioni in materia di rotazione straordinaria del personale della Giunta della Regione Piemonte b) Monitoraggio dell'applicazione della rotazione straordinaria	a) Al verificarsi dell'evento, con le modalità previste dalle disposizioni adottate dalla Giunta regionale b) Entro il 31 dicembre 2026	a) Direzione della Giunta regionale b) Settore Trasparenza e Anticorruzione
Conflitti di interesse	Osservanza degli obblighi in materia di conflitto di interessi ai sensi degli artt. 6, 7 e 14 del D.P.R. n. 62/2013 e delle disposizioni contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta, art. 6-bis della L. n. 241/1990, art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001	a) Acquisizione dichiarazioni sul conflitto di interessi per incarichi dirigenziali e/o di elevata qualificazione b) Acquisizione dichiarazioni sul conflitto di interessi per incarichi di consulenza c) Monitoraggio a campione sulle dichiarazioni ricevute e verificate dagli uffici competenti	a) Prima del conferimento dell'incarico b) Prima del conferimento dell'incarico c) Almeno il 10% delle dichiarazioni	a) Settore Organizzazione e Risorse umane per gli incarichi dirigenziali e/o di elevata qualificazione b) Settori interessati per gli incarichi di consulenza/collaborazione - altre eventuali Strutture che conferiscono incarichi di consulenza/collaborazione c) Settore Trasparenza e Anticorruzione

AMBITO	MISURA	INDICATORE	TARGET 2026	SOGGETTO RESPONSABILE
Conflitti di interesse in materia di contratti pubblici	Osservanza degli obblighi in materia di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n. 36/2023	a) Acquisizione dichiarazioni sul conflitto di interessi con riferimento alla specifica procedura di affidamento ed anche in fase di esecuzione, da parte dei soggetti di cui all'art. 16, comma 3 e di cui all'art. 51 del D.Lgs. n. 36/2023 b) Verifica situazioni di cui all'art. 95, comma 1, lett. b c) Monitoraggio a campione sulle verifiche effettuate	a) Al momento in cui si verificano circostanze (nomine, incarichi in relazione alla procedura, individuazione partecipanti, ecc.) rilevanti nel corso della specifica procedura b) Al momento in cui si verificano circostanze (nomine, incarichi in relazione alla procedura, individuazione partecipanti, ecc.) rilevanti nel corso della specifica procedura c) Almeno il 10% delle verifiche	a) Settori interessati b) Settori interessati c) Settore Trasparenza e Anticorruzione
Obbligo di astensione	Osservanza dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi secondo quanto previsto dal Codice di comportamento dei dipendenti della giunta regionale e dall'art. 6-bis della L. n. 241/1990	a) Segnalazione al proprio superiore gerarchico del potenziale conflitto di interessi b) Da parte del superiore gerarchico: - verifica del potenziale conflitto di interessi segnalato - adozione delle misure eventualmente necessarie c) Informazione tempestiva al RPCT di tali verifiche	a) Al verificarsi dell'evento b) Al momento della segnalazione c) Monitoraggio della gestione delle segnalazioni ricevute dal personale dirigente	a) Tutto il personale interessato da potenziali conflitti di interesse b) Dirigenti e Direttori c) Settore Trasparenza e Anticorruzione
Conferimento di incarichi istituzionali ed extra-istituzionali	Monitoraggio su incarichi extra-istituzionali autorizzati ai dipendenti regionali	a) Controlli a campione sugli incarichi autorizzati al personale non dirigente e pubblicati sul portale "Amministrazione Trasparente" b) Monitoraggio a campione sulle dichiarazioni annuali rese dal personale dirigente per la pubblicazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013	a) Almeno il 10% degli incarichi pubblicati b) Almeno il 5% degli incarichi pubblicati	a) Settore Trasparenza e Anticorruzione b) Settore Trasparenza e Anticorruzione
Inconferibilità e incompatibilità per incarichi dirigenziali	1) Dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013 al momento di attribuzione incarichi e/o nomine	a) Acquisizione dichiarazioni sull'assenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità b) Verifica delle eventuali situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità sulla base dell'esame delle dichiarazioni c) Monitoraggio a campione sulle verifiche effettuate relativamente agli incarichi conferiti dal Responsabile del procedimento	a) Tutti i nominati/incaricati e candidati b) Tutti i nominati/incaricati c) Almeno il 10% degli incarichi conferiti	a) Settore Organizzazione e Risorse umane b) Settore Organizzazione e Risorse umane c) Settore Trasparenza e Anticorruzione

AMBITO	MISURA	INDICATORE	TARGET 2026	SOGGETTO RESPONSABILE
	2) Dichiarazione annuale, nel corso dell'incarico, di insussistenza di cause di incompatibilità ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013	a) Acquisizione dichiarazioni annuali nel corso dell'incarico b) Monitoraggio a campione sulle verifiche effettuate	a) Verifica delle dichiarazioni acquisite b) Almeno il 5% delle dichiarazioni acquisite	a) Settore Ordinamento del personale, controlli interni e privacy b) Settore Trasparenza e Anticorruzione
Svolgimento di attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro (<i>pantouflage, revolving doors</i>)	1) Divieto di svolgere, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorative o professionali presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione svolta in virtù dei poteri autoritativi o negoziali esercitati negli ultimi tre anni di servizio 2) Monitoraggio dell'applicazione delle disposizioni previste dall'art. 53, comma 16-ter, D.Lgs. n. 165/2001	a) Inserimento, in tutti contratti di assunzione a tempo determinato e indeterminato e nei provvedimenti di incarico ex art. 21 del D.Lgs. n. 39/2013, di specifica clausola sul <i>pantouflage</i> b) Acquisizione, alla cessazione del rapporto di lavoro, della dichiarazione del dipendente di essere stato informato del divieto di svolgere nei tre anni successivi, incarichi presso i soggetti privati nei confronti dei quali egli abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali negli ultimi tre anni di servizio c) Inserimento nei bandi di gara o negli atti prodromici di affidamento di appalti tra i requisiti generali, a pena di esclusione e oggetto di specifica dichiarazione dei concorrenti, della condizione che l'operatore economico non abbia affidato incarichi a ex dipendenti che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali nei loro confronti d) Monitoraggio a campione	a) Tutti i contratti del personale dirigente e di coloro che esercitano poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione b) Il personale dirigente e i dipendenti che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione c) Tutti gli affidamenti d) Monitoraggio di almeno: il 10% dei contratti di assunzione del personale dirigente e delle dichiarazioni dei dirigenti cessati dal servizio e il 10% dei bandi di gara sopra la soglia dei 40.000 euro nonché le dichiarazioni rese dall'operatore economico	a) Settore Organizzazione e Risorse umane ed eventuali altre Strutture competenti all'assunzione del personale e tutti i Settori interessati che affidano gli incarichi di cui all'art. 21 del D.Lgs. n. 39/2013 b) Settore Trattamento economico e previdenziale del personale c) Settori interessati d) Settore Trasparenza e Anticorruzione
Formazione di commissioni, assegnazione agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la P.A.	Verifica nel caso di: costituzione di commissioni (concorsi, gare, contributi, benefici, ecc.), assegnazione ad uffici e attribuzione di incarichi dirigenziali (uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni e servizi, alla concessione o erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, ecc.) dell'applicazione delle disposizioni previste dall'art. 35-bis del D.Lgs. n. 165/2001	a) Verifica delle dichiarazioni b) Monitoraggio a campione	a) Tutte le procedure interessate b) Almeno il 10%	a) Strutture regionali interessate alla formazione di commissioni b) Settore Trasparenza e Anticorruzione

AMBITO	MISURA	INDICATORE	TARGET 2026	SOGGETTO RESPONSABILE
Formazione del personale	Programmazione e realizzazione di percorsi formativi per il personale in materia di anticorruzione e trasparenza	a) Previsione di appositi laboratori formativi per l'analisi e la valutazione del rischio tra addetti ai lavori ed esperti esterni	a) Laboratori formativi	a) Settore Sviluppo e Capitale umano - Settore Trasparenza e Anticorruzione
Promozione della cultura della legalità e dell'integrità	Realizzazione di iniziative per la promozione della cultura della legalità e dell'integrità	a) Programmazione di incontri periodici con i referenti trasparenza e anticorruzione e con il personale dedicato ad attività di controllo	a) Almeno 3 incontri	a) Settore Trasparenza e Anticorruzione
Applicazione PIAO, Sezione "Valore pubblico, performance e anticorruzione", Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza"	Applicazione delle misure di prevenzione della corruzione	a) Applicazione delle misure previste dal Piano b) Monitoraggio sull'applicazione delle misure	a) Secondo le tempistiche previste per le singole misure b) Report entro il 31 gennaio 2027	a) Tutti i dirigenti delle Strutture interessate b) Settore Trasparenza e Anticorruzione
Promozione e vigilanza sull'applicazione della normativa	Promozione e vigilanza dell'applicazione e del rispetto della normativa anticorruzione e trasparenza nei confronti degli enti strumentali, enti privati controllati e delle società a partecipazione diretta	a) Monitoraggio sull'applicazione b) Raccomandazione nei confronti dei soggetti eventualmente inadempienti c) Monitoraggio a campione	a) Entro il 31/12/2026 b) Entro il 31/12/2026 c) Entro il 31/12/2026	a) Strutture regionali per gli enti/società di competenza b) Strutture regionali c) Settore Trasparenza e Anticorruzione
Prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose (Antiriciclaggio)	1) Verifica del titolare effettivo ai fini della normativa antiriciclaggio e per la verifica del conflitto di interessi nell'impiego di risorse di cui al PNRR e PNC 2) Verifica del titolare effettivo ai fini della normativa antiriciclaggio e per la verifica del conflitto di interessi nell'impiego di risorse di cui ai fondi strutturali	a) Esplicita previsione nei bandi di gara/documenti relativi agli affidamenti dell'obbligo, da parte dei soggetti partecipanti, di fornire i dati necessari per l'identificazione del titolare effettivo b) Individuazione del titolare effettivo e verifica identità c) Monitoraggio a campione a) Esplicita previsione nei bandi/documenti di istanza per l'ottenimento di incentivi (sovvenzioni o finanziamenti) dell'obbligo, da parte dei soggetti partecipanti, di fornire i dati necessari per l'identificazione del titolare effettivo b) Individuazione del titolare effettivo e verifica identità c) Monitoraggio a campione	a-b) Tutte le procedure di affidamento lavori, beni e servizi inerenti la realizzazione di interventi e l'impiego di risorse di cui al PNRR e PNC c) Almeno il 10% a-b) Tutte le procedure per l'erogazione di incentivi (sovvenzioni o finanziamenti) inerenti l'impiego di risorse di cui ai fondi strutturali c) Almeno il 10%	a-b) Tutte le strutture responsabili di attività, fasi, relative a procedure di affidamento di contratti pubblici inerenti la realizzazione di interventi e l'impiego di risorse di cui al PNRR e PNC c) Settore Trasparenza e Anticorruzione a-b) Tutte le strutture responsabili di attività, fasi, relative a procedure per l'erogazione di incentivi (sovvenzioni o finanziamenti) inerenti l'impiego di risorse di cui ai fondi strutturali c) Settore Trasparenza e Anticorruzione

AMBITO	MISURA	INDICATORE	TARGET 2026	SOGGETTO RESPONSABILE
Applicazione del sistema di prevenzione della corruzione in materia di contratti pubblici o Patti d'Integrità	Inserimento negli avvisi e nella documentazione di gara per lavori, per servizi e forniture di protocolli o patti d'integrità, secondo lo schema approvato nel PIAO 2024-2026, anche per le procedure di gara a favore esclusivo della Regione, delegate alla Centrale di committenza regionale S.C.R. (c.d. gare su delega)	a) Adozione del patto d'integrità negli avvisi e nella documentazione per le procedure di gara per i lavori, per i servizi e le forniture b) Monitoraggio a campione	a) Tutte le procedure di gara per lavori, servizi e forniture comprese quelle delegate a SCR b) Almeno il 30%	a) Tutti i RUP b) Settore Trasparenza e Anticorruzione
Contratti pubblici	Programmazione triennale dei lavori pubblici e degli acquisti di beni e servizi triennio 2025/2027	a) Applicazione della programmazione deliberata b) Monitoraggio della programmazione deliberata triennio 2025/2027	a) Rispetto della programmazione deliberata b) Verifica dell'avvio delle procedure di gara	a) Tutti i RUP b) Settore Trasparenza e Anticorruzione
Contratti pubblici	Applicazione del principio di rotazione ai sensi del D.Lgs n. 36/2023	a) Rotazione operatori economici b) Analisi degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano come gli affidatari più ricorrenti	a) Rotazione operatori economici b) Monitoraggio degli affidatari più ricorrenti relativamente alle procedure di affidamento diretto. Percentuali e casistiche	a) Tutti i RUP b) Settore Trasparenza e Anticorruzione
Contratti pubblici	Divieto di frazionamento artificioso e correttezza del valore stimato dell'appalto	a) Tutti gli affidamenti diretti sotto soglia di 150.000 euro per lavori e 140.000 euro per servizi e forniture b) Verifica su tutti gli affidamenti con importo appena inferiore alla soglia minima a partire dalla quale non si potrebbe più ricorrere all'affidamento diretto al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli anche rispetto alla fase di esecuzione	a) Divieto di frazionamento artificioso e correttezza del valore stimato dell'appalto b) Analisi delle casistiche degli affidamenti appena inferiori alla soglia periodo luglio 2025 - giugno 2026	a) Tutti i RUP b) Settore Trasparenza e Anticorruzione

APPENDICE

A.5 I cataloghi per la valutazione del rischio corruttivo

CATALOGO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

AREA DI RISCHIO A ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

Previsioni di requisiti di accesso “personalizzati” ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari
Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari
Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari
Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell’imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione
Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente con lo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari
Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari
Collusione
Proposta di nominativo pilotata
Mancanza di regole precise per i procedimenti oltre ai presupposti delle norme
Nomina di un candidato con requisiti non coerenti
Illegittima gestione dei dati in possesso dell'amministrazione, cessione indebita degli stessi a soggetti non autorizzati
Alterazione delle graduatorie
Lobbying
Omessa segnalazione, omessa verifica di eventuali incompatibilità
Valutazioni non corrette/ inique dei curricula
Nomina di commissari compiacenti orientati a favorire un partecipante alla selezione
Agevolazione di alcuni candidati
Diffusione di informazioni riservate o non autorizzate
Alterazioni atti e valutazioni
Alterazione di indicatori e obiettivi per modificare esito valutazione e incentivi
Individuazione puramente discrezionale
Alterazione di procedure di scelta e gestione scorretta degli istituti previsti al fine di favorire un candidato
Gestione delle assegnazioni in base a personalismi iniqui
Irregolarità nell'utilizzo degli istituti contrattuali
Indebita percezione di denaro per prestazioni dovute
Condizionamento dei comportamenti prescrittivi di singoli professionisti o di singole equipe da parte di operatori economici a fronte di compensi per consulenza su progetti o per svolgere attività di formazione esterna con finalità promozionali specifiche
Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati
Omissioni di controllo
Attuazione di corsie preferenziali nella trattazione delle pratiche
Applicazione non coerente ed uniforme del Regolamento
Induzione a omettere o alterare atti e tempistiche relative ai procedimenti disciplinari
Favoreggiamento di dipendenti nell’astensione dal servizio o dello spostamento o nel cambiamento di attività o nel creare condizioni privilegiate (es turni)
Sottacimento di rischi a favore di qualche struttura o di qualche operatore
Accordi con il lavoratore a fronte di benefici
Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Utilizzo improprio di beni aziendali
Nella fase di definizione del fabbisogno di risorse umane, assenza dei presupposti programmatori e/o una motivata verifica delle effettive carenze organizzative, frammentazione di unità operative e aumento artificioso

del numero delle posizioni da ricoprire
Mancata messa a bando della posizione dirigenziale, ricorso agli incarichi ad interim o di facente funzione
Nella fase di definizione e costituzione della commissione giudicatrice, gli accordi per l'attribuzione degli incarichi
Eccessiva discrezionalità, con l'attribuzione di punteggi incongruenti che favoriscano specifici candidati
Reclutamento di consulenti e collaboratori in base a personalismi

AREA DI RISCHIO B CONTRATTI PUBBLICI

Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso
Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione)
Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa
Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa
Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni
Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario
Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto
Acquisto o intervento non inserito nella programmazione
Explicitazione dell'oggetto del bando/avviso orientata
Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio finalizzate ad agevolare determinati concorrenti, disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione
Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori
Scarso controllo sui progetti affidati all'esterno
Incremento del rischio connesso a carenze progettuali che comportino modifiche e/o varianti e proroghe, con conseguenti maggiori costi di realizzazione delle opere e il dilatarsi dei tempi della loro attuazione
Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata in assenza delle condizioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante
Mancata attuazione della rotazione degli operatori economici
Alterazione delle graduatorie
Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara
Nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti
Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo
Alterazione e/o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti
Mancato rispetto dei criteri di individuazione e verifica delle offerte anormalmente basse anche sotto il profilo procedurale
Contenzioso pilotato sull'esecuzione del contratto
Ricorso a subcontratti con aggiramento della procedura autorizzativa del subappalto
Distorsione della procedura di subappalto
Ricorso anomalo e ripetuto a sospensioni dei lavori e/o proroghe del tempo utile, qualora non risultino sufficientemente motivate od accompagnate da un affidamento di maggiori opere
Rischio connesso all'omissione di controlli in sede esecutiva da parte del RUP, del DL o del DEC sul corretto svolgimento delle prestazioni contrattuali per favorire l'impresa esecutrice
Mancata applicazione di sanzioni/penalità per ritardi nell'esecuzione degli ordini del Direttore Lavori e del Direttore di esecuzione del contratto, o per difformità di materiali utilizzati rispetto alle richieste previste nel capitolato o per ritardata ultimazione dei lavori, da parte del RUP, in sede di approvazione finale/collaudato
Corresponsione di un premio di accelerazione in assenza del verificarsi delle circostanze previste dalle norme
Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere, pur in assenza dei requisiti, il rilascio del certificato di collaudo, di regolare esecuzione o di verifica di conformità in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera

Falsificazione di collaudi
Illegittima gestione dei dati in possesso dell'amministrazione, cessione indebita degli stessi a soggetti non autorizzati
Violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari
Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante
Effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari
Mancata effettuazione dei controlli
Rischio di situazioni di conflitto di interessi con particolare riferimento alla figura del RUP e del personale di supporto
Possibili accordi collusivi per favorire il riconoscimento di risarcimenti, cospicui, al soggetto non aggiudicatario
Disciplina del Collegio consultivo tecnico (CCT): nomina di soggetti che non garantiscono la necessaria indipendenza rispetto alle parti interessate (SA o impresa) anche al fine di ottenere vantaggi dalla posizione ricoperta
Rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma
Comunicazione obbligatoria dell'O.E. relativa ai sub contratti che non sono subappalti effettuata con dolo al fine di eludere i controlli più stringenti previsti per il subappalto
Attivazione del potere sostitutivo in assenza dei presupposti al fine di favorire particolari operatori economici

AREA DI RISCHIO C

PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa)
Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali)
Forzatura dei tempi di conclusione dei procedimenti
Abuso nella concessione della personalità giuridica di diritto privato e suo dinamismo
Abuso nel diniego di provvedimenti
Abuso della discrezionalità
Inosservanza delle regole per i controlli ex post allo scopo di non far rilevare la mancanza dei requisiti e presupposti richiesti per l'esercizio dell'attività
Violazione degli atti di pianificazione o programmazione di settore allo scopo di consentire il rilascio dell'autorizzazione a richiedenti particolari che non né avrebbero titolo
Locazione illegittima di beni di proprietà a terzi
Illegittima gestione dei dati in possesso dell'amministrazione, cessione indebita degli stessi a soggetti non autorizzati
Rilascio certificato in violazione della normativa urbanistico - edilizia
Rilascio della variante in violazione della normativa urbanistico-edilizia
Illegittimo rilascio del parere preventivo - contrasto con normativa urbanistico-edilizia
Manipolazione affidamento in concessione
Illegittimo rilascio di autorizzazioni
Lobbying
Omessa segnalazione, omessa verifica di eventuali incompatibilità
Cancellazione di sanzioni amministrative
Condizionamento da parte di società e ditte private per la promozione di eventi formativi che favoriscano specifici prodotti sanitari/ farmaceutici
Concessione di organizzazione di eventi interni da parte di ditte alle quali si garantiscono canali privilegiati non sempre evidenti

AREA DI RISCHIO D
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO
ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari
Connivenza tra il funzionario pubblico e il soggetto che richiede il contributo
Utilizzo del beneficio economico per finalità diverse dallo scopo dell'assegnazione
Uso di falsa documentazione e dichiarazione mendace per ottenere agevolazioni
Richieste di documentazione integrativa non prevista al fine di agevolare determinati soggetti
Realizzazione di interventi diversi da quelli oggetto di finanziamento
Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi statali
Indebita assegnazione di benefici economici
Diversa interpretazione e applicazione della circolare contenente i criteri di accesso ai contributi
Assegnazione di contributi incoerente con la valutazione di criteri previsti
Mancata erogazione del servizio a fronte del beneficio economico ottenuto
Uso di documentazione non idonea per agevolare alcuni beneficiari nell'accesso ai contributi
Indebito riconoscimento di esenzioni
Riconoscimento indebito di sussidio/contributi a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti
Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a contributi ed agevolazioni
Mancanza DURC e certificato antimafia
Illegittima gestione dei dati in possesso dell'amministrazione, cessione indebita degli stessi a soggetti non autorizzati
Errato calcolo della somma dovuta a titolo di rimborso
Lobbying
Omessa segnalazione, omessa verifica di eventuali incompatibilità
Cancellazione di sanzioni amministrative

AREA DI RISCHIO E
GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

Ritardare l'erogazione di compensi dovuti rispetto ai tempi contrattualmente previsti
Liquidare fatture senza adeguata verifica della prestazione
Sovrafatturare o fatturare prestazioni non svolte
Effettuare registrazioni di bilancio e rilevazioni non corrette/non veritiere
Permettere pagamenti senza rispettare la cronologia nella presentazione delle fatture, provocando in tal modo favoritismi e disparità di trattamento tra i creditori dell'ente
Nella gestione dei beni immobili, condizioni di acquisto o locazione che facciano prevalere l'interesse della controparte
Alterazioni dati e derogare ai principi contabili
Infiltrazioni mafiose o connesse al riciclaggio
Alterazione voci di bilancio per avvantaggiare o coprire alcune operazioni
Alterazione od omissione comunicazioni dovute
Fatturazione di prestazioni non effettuate
Determinazione del calcolo del budget al fine agevolare/penalizzare strutture
Corsie preferenziali nei pagamenti al solo fine di favorire soggetti fornitori particolari
Mancata attivazione delle procedure di recupero sulla base di criteri opportunistici al fine di favorire soggetti particolari
Induzione ad alterare indicatori e obiettivi per modificare esito valutazione e incentivi
Avvio discrezionale di sponsorizzazioni
Concessione discrezionale di sponsorizzazione
Conflitto di interessi

AREA DI RISCHIO F
CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento delle attività per consentire ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi
Mancato accertamento di violazione di leggi
Omesso controllo di abuso edilizio
Omissione dei controlli di merito
Omissione dei controlli di merito o a campione al fine di agevolare determinati soggetti
Quantificazione della sanzione inferiore al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti
Alterazione delle verbalizzazioni e delle procedure sanzionatorie per agevolare determinati soggetti

AREA DI RISCHIO G
INCARICHI E NOMINE

Mancata messa a bando della posizione dirigenziale, ricorso agli incarichi ad interim o di facente funzione
Nella fase di definizione e costituzione della commissione giudicatrice, accordi per l'attribuzione di incarichi
Eccessiva discrezionalità, con l'attribuzione di punteggi incongruenti che favoriscano specifici candidati
Discrezionalità nella valutazione dei requisiti
Manipolazione dei tempi sulle tempistiche di pubblicazione dei bandi
Mancata trasparenza nei criteri di scelta
Iter amministrativo volto a favorire alcuni candidati
Superficiale controllo sull'assenza di cause di conflitto di interessi
Reclutamento di consulenti e collaboratori in base a personalismi

AREA DI RISCHIO H
AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO

Liquidazione di compensi non dovuti o sovradimensionati
Determinazione di condizioni per la creazione di contenzioso per l'Ente

CATALOGO DELLE MISURE
DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

TUTTE LE AREE

Osservanza degli obblighi di trasparenza ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e della L. n. 190/2012, di altre normative e del vigente PIAO, Appendice <i>"Obblighi di pubblicazione e responsabilità in materia di trasparenza"</i>
Osservanza del Codice di comportamento del personale
Rotazione periodica del personale dirigenziale e dei funzionari con responsabilità di elevata qualificazione
Rotazione straordinaria del personale in caso di avvio di procedimenti penali e disciplinari per condotte di natura corruttiva (art. 16, comma 1, lett. l <i>quater</i> – D.Lgs. n. 165/2001)
Osservanza degli obblighi in materia di conflitto di interessi ai sensi degli artt. 6, 7 e 14 del D.P.R. n. 62/2013 e delle disposizioni contenute nel codice di comportamento dei dipendenti della Giunta, art.6- <i>bis</i> della L. n. 241/1990, art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001
Osservanza dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi secondo quanto previsto dal Codice di comportamento dei dipendenti della giunta regionale e dall'art. 6- <i>bis</i> della L. n. 241/1990
Dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013 al momento di attribuzione incarichi e/o nomine

Dichiarazione annuale, nel corso dell'incarico, di insussistenza di cause di incompatibilità ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013
Applicazione delle disposizioni previste dall'art. 35-bis del D.Lgs. n. 165/2001 (formazione di commissioni, assegnazione agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la P.A.)
Programmazione e realizzazione di percorsi formativi per il personale in materia di anticorruzione e trasparenza
Realizzazione di iniziative per la promozione della cultura della legalità e dell'integrità
Promozione e vigilanza dell'applicazione e del rispetto della normativa anticorruzione e trasparenza nei confronti degli enti strumentali, enti privati controllati e delle società a partecipazione diretta
Verifica del titolare effettivo ai fini della normativa antiriciclaggio e per la verifica del conflitto di interessi
Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dai dipendenti e dagli utenti ai sensi degli artt. 46-49 del D.P.R. n. 445 del 2000 (artt. 71 e 72 del D.P.R. n. 445 del 2000)
Promozione di convenzioni tra amministrazioni per l'accesso alle banche dati istituzionali contenenti informazioni e dati relativi a stati, qualità personali e fatti di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000, disciplinando le modalità di accesso
Affidamento dei controlli e degli atti di vigilanza di competenza dell'amministrazione ad almeno due dipendenti abbinati secondo rotazione casuale
Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente
Introduzione di procedure che prevedano che i verbali relativi ai servizi svolti presso l'utenza debbano essere sempre sottoscritti dall'utente destinatario
Nell'ambito delle risorse disponibili, creazione di meccanismi di raccordo tra le banche dati istituzionali dell'amministrazione, in modo da realizzare adeguati raccordi informativi tra i vari settori dell'amministrazione
Definizione di regolamenti e procedure
Tracciabilità processo nelle sue varie fasi (es. programmi informatici, check list, verbali su format preimpostati)
Divulgazione al personale assegnato dell'istituto del Whistleblowing
Controlli interni programmati
Controlli esterni programmati
Definizione di responsabilità nel settore assegnato
Accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e il riutilizzo dei dati, documenti e procedimenti per consentire l'apertura dell'amministrazione verso l'esterno e, quindi, la diffusione del patrimonio pubblico ed il controllo sull'attività da parte dell'utenza.
Svolgimento di incontri e riunioni periodiche tra dirigenti competenti in settori diversi per finalità di aggiornamento sull'attività dell'amministrazione, circolazione delle informazioni e confronto sulle soluzioni da adottare
Controlli a campione su dichiarazioni, documenti, banche dati: specificare il tipo di controlli e la metodologia adottata
Pubblicazione sulla intranet di dati e documenti e aggiornamento continuo
Pianificazione controlli di competenza
In caso di accoglimento parziale o diniego della richiesta di accesso, indicazione della possibilità di formulare domanda di riesame al RPCT dell'Ente ovvero al Difensore Civico
Collaborazione con il RPCT

AREA DI RISCHIO A
ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

Convenzioni tra amministrazioni pubbliche per l'accesso alle banche dati istituzionali per realizzare controlli incrociati, condivisione di informazioni
Utilizzo all'interno dell'Ente di banche dati specifiche per realizzare controlli incrociati, condivisione di informazioni
Verifica dei contenuti dell'incarico esterno rispetto alle norme di legge o regolamento che lo consentono
Verifica delle competenze professionali attraverso analisi dei CV
Verifica oggettiva sulle reali necessità di fabbisogno di personale

Verifiche preassuntive (es. presso casellario giudiziario, iscrizione all'albo)
Trasparenza sorteggi, descrizione della metodologia scelta
Pubblicazione dei criteri di valutazione delle domande di ammissione di selezione per comparazione curricula
Informazione ai neoassunti in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione
Verifiche a campione sulla corretta attestazione di presenza o giustificazione di assenza dal servizio
Verifiche a campione sul corretto utilizzo di istituti contrattuali
Utilizzo di specifica modulistica per la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi
Definizione delle modalità di gestione dell'insorgenza di conflitto di interesse
Controlli a campione sulle dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse
Rendicontazione quadrimestrale al RPCT relativamente agli incarichi esterni autorizzati al personale dipendente
Divieto di svolgere, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro attività lavorative o professionali presso i soggetti privati destinatari dell'attività svolta in virtù dei poteri autoritativi o negoziali esercitati (pantouflage); inserimento di specifica clausola nei contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato e/o determinato, di lavoro autonomo
Divieto di svolgere, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro attività lavorative o professionali presso i soggetti privati destinatari dell'attività svolta in virtù dei poteri autoritativi o negoziali esercitati (pantouflage); acquisizione alla cessazione del rapporto di lavoro, della dichiarazione del dipendente di impegno al rispetto del divieto di pantouflage
Pubblicazione sul sito internet dell'amministrazione da parte dell'UPD di casi esemplificativi anonimi, tratti dall'esperienza concreta dell'amministrazione, in cui si prospetta il comportamento non adeguato, che realizza l'illecito disciplinare
Misure volte a garantire la nomina di RUP a soggetti in possesso dei requisiti di professionalità necessari
Pubblicazione dei criteri di selezione dei membri della commissione giudicatrice, il monitoraggio dei sistemi di selezione dei membri stessi, la loro rotazione, la definizione di un tempo minimo per poter partecipare ad una nuova commissione, la verifica preliminare di eventuali profili di incompatibilità/conflitto di interessi

AREA DI RISCHIO B CONTRATTI PUBBLICI

Osservanza degli obblighi in materia di conflitto di interessi
Inserimento negli avvisi e nella documentazione di gara per lavori, per servizi e forniture di protocolli o patti d'integrità, secondo lo schema approvato nel PIAO 2024-2026, anche per le procedure di gara a favore esclusivo della Regione, delegate alla Centrale di committenza regionale S.C.R. (c.d. gare su delega)
Applicazione del vademecum per le stazioni appaltanti approvato dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato con delibera in data 18/09/2013
Attività di controllo di procedimenti, atti, altre informazioni da parte di almeno due dipendenti secondo rotazione casuale
Attribuzione percentualmente di un peso maggiore ai criteri tecnici rispetto ai criteri economici per limitare presentazione progetti carenti che in fase di esecuzione possono risultare di difficile realizzazione
Controlli a campione su procedimenti, atti, documenti, banche dati
Explicitazione dei criteri di valutazione delle offerte, negli atti di gara
In caso di subappalto, verifica dei prezzi stabiliti dal contratto e verifica rispetto del Patto d'integrità
Incontri periodici tra dirigenti/PO competenti per finalità di aggiornamento sull'attività dell'amministrazione, circolazione delle informazioni e confronto sulle soluzioni da adottare
Chiara e puntuale explicitazione nella determina a contrarre o atto equivalente delle motivazioni che hanno indotto a ricorrere alla procedura negoziata senza bando
Monitoraggio sul rispetto dei tempi procedurali
Explicitazione della motivazione del ricorso all'affidamento diretto contenente accertata inesistenza di un interesse transfrontaliero certo
Rotazione dei componenti interni delle commissioni di gara
Per servizi e forniture standardizzabili, nonché lavori di manutenzione ordinaria, adeguata valutazione della possibilità di ricorrere ad accordi quadro e verifica delle convenzioni/accordi quadro già in essere
In fase di individuazione del quadro dei fabbisogni, predeterminazione dei criteri per individuarne le priorità

Predeterminazione nella determina a contrarre dei criteri che saranno utilizzati per l'individuazione delle imprese da invitare
Obbligo di monitorare la presenza di ripetuti affidamenti ai medesimi operatori economici nell'ultimo triennio
Verifica puntuale da parte del RUP della possibilità di accorpate le procedure di acquisizione di forniture, di affidamento dei servizi o di esecuzione dei lavori omogenei
Sistemi di controllo incrociato sui provvedimenti di nomina di commissari esterni e consulenti, prevedendo anche un monitoraggio periodico, atti a far emergere l'eventuale frequente ricorrenza dei medesimi nomi
Rilascio da parte dei commissari esterni di dichiarazioni attestanti l'esatta tipologia di impiego/lavoro, sia pubblico che privato, svolto negli ultimi 5 anni
Controllo sull'applicazione di eventuali penali per il ritardo
Definizione di un adeguato flusso di comunicazioni al fine di consentire al RUP di avere tempestiva conoscenza dell'osservanza degli adempimenti in materia di subappalto
Pubblicazione delle modalità di scelta, dei nominativi e della qualifica professionale dei componenti delle commissioni di collaudo
Verifica da parte del RUP dell'applicazione del principio di rotazione negli affidamenti
Verifica del corretto adempimento degli obblighi di trasparenza secondo quanto previsto dal PIAO e dalle circolari interne
Analisi e pubblicazione degli appalti rispetto ai quali è stato autorizzato nell'ultimo triennio, il ricorso all'istituto del subappalto
Verifiche periodiche dell'adeguato rispetto degli adempimenti di legge da parte del Direttore lavori/DEC con riferimento ai subappalti autorizzati e ai subcontratti comunicati
Inserimento nei bandi di gara o negli atti prodromici di affidamento di appalti tra i requisiti generali, a pena di esclusione e oggetto di specifica dichiarazione dei concorrenti, della condizione che l'operatore economico non abbia affidato incarichi a ex dipendenti che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali nei loro confronti

AREA DI RISCHIO C

PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

Audit sulle procedure di accreditamento
Audit sulle procedure/atti di concessioni/autorizzazioni
Controlli a campione su concessioni/autorizzazioni rilasciate
Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione
Monitoraggio sul rispetto dei tempi
Utilizzo all'interno dell'Ente di banche dati specifiche per realizzare controlli incrociati, condivisione di informazioni

AREA DI RISCHIO D

PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

Audit sulle procedure/atti legati all'ottenimento di benefici economici
Controlli a campione su rilascio provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Controlli interni con verifica motivazione degli atti e dei bandi relativi a provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione
Inserimento nei modelli di domanda legati all'ottenimento di benefici economici di una dichiarazione di presa d'atto della conoscenza dei vigenti protocolli dell'Ente con la Guardia di Finanza per verifiche
Monitoraggio sul rispetto dei tempi
Piani di controllo su attività, manifestazioni, opere realizzate grazie all'erogazione di contributi economici
Utilizzo all'interno dell'Ente di banche dati specifiche per realizzare controlli incrociati, condivisione di informazioni

**AREA DI RISCHIO E
GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO**

Misure che garantiscano la piena tracciabilità e trasparenza dei flussi contabili e finanziari
Verifica e controllo sulla correttezza dei pagamenti effettuati nell'ultimo triennio
Verifiche sulla gestione contabile-patrimoniale delle risorse nell'ultimo triennio
Implementazione del "Percorso Attuativo di Certificabilità (PAC)" dei dati e dei bilanci delle aziende e degli enti del SSN
Evidenziare, attraverso i rispettivi siti web istituzionali, il percorso di certificabilità dei bilanci
Stato di avanzamento del "Percorso Attuativo di Certificabilità (PAC)" ai fini del suo completamento
Misure di trasparenza nel sistema di gestione del patrimonio
Misure di trasparenza ulteriori quali, ad esempio, il valore degli immobili di proprietà, utilizzati e non utilizzati, le modalità e le finalità di utilizzo
Adeguate motivazione in ordine alla scelta, con specifico riguardo all'interesse pubblico perseguito
Nomina referente antiriciclaggio
Individuazione di indicatori di anomalia
Pubblicazione su apposita area web della documentazione relativa alle aste
Pubblicazione su apposita area web della documentazione relativa alle donazioni
Tenuta sotto controllo tramite file analitico delle donazioni
Gestione dell'alienazione dei beni aziendali secondo direttive descritte
Definizione di iter procedurale per l'autorizzazione alla cancellazione dal patrimonio indisponibile, conseguente iscrizione in quello disponibile ed alienazione o diverso uso, dei beni mobili, mobili registrati ed immobili di proprietà della Regione
Rendicontazione sul web dell'esito dell'iter procedurale per l'autorizzazione alla cancellazione dal patrimonio indisponibile, conseguente iscrizione in quello disponibile ed alienazione o diverso uso, dei beni mobili, mobili registrati ed immobili di proprietà della Regione
Pubblicazione dei dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari
Pubblicazione dei dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari
Utilizzo di dati in tempo reale sui cruscotti direzionali
Regolamentazione delle sponsorizzazioni
Pubblicazione sul web degli esiti (procedure, attività, analisi, indagini)
Collaborazione con referente segnalazioni antiriciclaggio

**AREA DI RISCHIO F
CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI**

Implementazione del sistema qualità
Standardizzazione dei processi
Perfezionamento degli strumenti di controllo e di verifica
Utilizzo di modelli standard di verbali con check list
Rotazione del personale ispettivo

**AREA DI RISCHIO G
INCARICHI E NOMINE**

Garantire la massima trasparenza nella pubblicazione degli atti che deve essere tempestiva e condotta secondo modalità strutturate e di facile consultazione
Pubblicizzazione delle esigenze alla base del conferimento, delle caratteristiche e competenze professionali funzionali allo svolgimento dell'incarico

APPENDICE

A.6 Obblighi di pubblicazione e responsabilità in materia di trasparenza

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	
1	Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Individuazione dei Soggetti coinvolti e pianificazione interventi						REGIONE PIEMONTE					
2	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termini di pubblicazione	Struttura competente all'elaborazione/trasmisione	Strutture competenti per la pubblicazione	Modalità di pubblicazione	Monitoraggio-Tempistiche Soggetto responsabile RPCT	
3												
4	Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a) d.lgs n. 33/2013 Art. 6, c. 4, d.l. 80/2021	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTCPT)/Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)	Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e suoi allegati. Le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis, della legge n. 190 del 2012.	Annuale	Entro 30 giorni approvazione piano	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Manuale	Annuale entro 30 novembre	
5		Atti generali		Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normativa" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni efficacia atto	Settori regionali competenti	Settori regionali competenti	Manuale Link sito Normativa	Annuale entro 30 novembre	
6				Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni adozione atto	Settore che adotta l'atto	Settore che adotta l'atto	Manuale	Annuale entro 30 novembre
7					Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni efficacia atto	Settori regionali competenti	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Manuale Link sito Giunta regionale	Annuale entro 30 novembre
8				Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni efficacia atto	Settori regionali competenti	Settori regionali competenti	Manuale Link sito Consiglio regionale	Annuale entro 30 novembre
9				Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo	Entro 30 giorni efficacia atto	Settore Trattamento economico e previdenziale del personale	Settore Trattamento economico e previdenziale del personale	Manuale	Annuale entro 30 novembre
10		Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo	Entro 30 giorni data efficacia atto	Settori regionali competenti	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Manuale	Annuale entro 30 novembre	
11		Organi di indirizzo politico-amministrativo	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo	Entro 30 giorni dall'insediamento o eventuali modifiche agli organi	Direzione della Giunta regionale	Direzione della Giunta regionale	Manuale	Annuale entro 30 novembre	
12			Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo e delle competenze	Tempestivo	Entro 30 giorni adozione atto	Direzione della Giunta regionale	Direzione della Giunta regionale	Manuale	Annuale entro 30 novembre	
13			Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vite	Tempestivo	Entro 30 giorni adozione atto	Direzione della Giunta regionale	Direzione della Giunta regionale	Manuale	Annuale entro 30 novembre	
14	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica		Tempestivo	Semestrale	Settore Trattamento economico e previdenziale del personale	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Manuale	Annuale entro 30 novembre		
15			Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici		Tempestivo	Semestrale	Settore Trattamento economico e previdenziale del personale	Settore Trattamento economico e previdenziale del personale	Manuale	Annuale entro 30 novembre		
16	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti		Tempestivo				Link sito Consiglio regionale (l.r. n. 28/2021)	Annuale entro 30 novembre		
17	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti		Tempestivo				Link sito Consiglio regionale (l.r. n. 28/2021)	Annuale entro 30 novembre		
18	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti)		Annuale		Consiglio regionale	Consiglio regionale	Link sito Consiglio regionale (l.r. n. 28/2021)	Annuale entro 30 novembre		
19	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili) (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti)		Annuale		Consiglio regionale	Consiglio regionale	Link sito Consiglio regionale (l.r. n. 28/2021)	Annuale entro 30 novembre		
20	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]		Annuale		Consiglio regionale	Consiglio regionale	Link sito Consiglio regionale (l.r. n. 28/2021)	Annuale entro 30 novembre		
21	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione (con copia della dichiarazione annuale relativa ai redditi delle persone fisiche) [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]		Annuale		Consiglio regionale	Consiglio regionale	Link sito Consiglio regionale (l.r. n. 28/2021)	Annuale entro 30 novembre		
22		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	Entro 30 giorni cessazione incarico	Direzione della Giunta regionale	Direzione della Giunta regionale	Manuale	Annuale entro 30 novembre		

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K		
1	Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Individuazione dei Soggetti coinvolti e pianificazione interventi						REGIONE PIEMONTE						
2	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termini di pubblicazione	Struttura competente all'elaborazione/trasmisione	Strutture competenti per la pubblicazione	Modalità di pubblicazione	Monitoraggio-Tempistiche Soggetto responsabile RPCT		
23	Organizzazione		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Curriculum vitae	Nessuno	Entro 30 giorni cessazione incarico	Direzione della Giunta regionale	Direzione della Giunta regionale	Manuale	Annuale entro 30 novembre		
24			Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Entro 30 giorni cessazione incarico	Settore Trattamento economico e previdenziale del personale	Settore Trattamento economico e previdenziale del personale	Manuale	Annuale entro 30 novembre		
25			Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Entro 30 giorni cessazione incarico	Settore Trattamento economico e previdenziale del personale	Settore Trattamento economico e previdenziale del personale	Manuale	Annuale entro 30 novembre		
26			Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno			Link sito Consiglio regionale (l.r. n. 28/2021)	Annuale entro 30 novembre			
27			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno			Link sito Consiglio regionale (l.r. n. 28/2021)	Annuale entro 30 novembre			
28			Art. 14, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno			Link sito Consiglio regionale (l.r. n. 28/2021)	Annuale entro 30 novembre			
29			Art. 14, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Nessuno			Link sito Consiglio regionale (l.r. n. 28/2021)	Annuale entro 30 novembre			
30			Art. 14, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell' incarico).			Link sito Consiglio regionale (l.r. n. 28/2021)	Annuale entro 30 novembre			
31			Sanzioni per mancata comunicazione dei dati		Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni adozione atto	Settore regionale competente erogazione sanzione	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Manuale Link sito Consiglio regionale (l.r. n. 28/2021)	Annuale entro 30 novembre
32			Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali		Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Consiglio regionale	Consiglio regionale	Link sito Consiglio regionale (l.r. n. 28/2021)	Annuale entro 30 novembre
33	Atti e relazioni degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			Consiglio regionale	Consiglio regionale	Link sito Consiglio regionale (l.r. n. 28/2021)	Annuale entro 30 novembre			
34	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 15 giorni dalla modifica			Link sito Giunta regionale (Organizzazione)	Quadrimestrale			
35			Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni dalla modifica	Settore Organizzazione e Risorse umane	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Manuale	Quadrimestrale		
36			Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 15 giorni dalla modifica			Link sito Giunta regionale (Organizzazione)	Quadrimestrale		
37	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 15 giorni dalla modifica			Link sito Giunta regionale (Organizzazione)	Quadrimestrale			
38	Consulenti e collaboratori		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (Pubblicazione Atti)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni adozione atto	Settore regionale che adotta atto	Settore regionale che adotta atto	Automatismi con altre piattaforme gestionali	Annuale entro 30 novembre		
39					Per ciascun titolare di incarico:								
40			Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni adozione atto	Settore regionale che adotta atto	Settore regionale che adotta atto	Manuale	Annuale entro 30 novembre		
41			Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		2) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni adozione atto			Automatismi con altre piattaforme gestionali	Annuale entro 30 novembre		

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
1	Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Individuazione dei Soggetti coinvolti e pianificazione interventi						REGIONE PIEMONTE				
2	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termini di pubblicazione	Struttura competente all'elaborazione/trasmisione	Strutture competenti per la pubblicazione	Modalità di pubblicazione	Monitoraggio- Tempistiche Soggetto responsabile RPCT
42			Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni adozione atto	Settore regionale che adotta atto	Settore regionale che adotta atto	Manuale	Annuale entro 30 novembre
43			Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				Link portale Funzione Pubblica (PerlaPA)	Annuale entro 30 novembre
44			Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	Dell'avvenuta verifica se ne deve dare atto nella determina di affidamento pubblicata oppure apposizione "visto informatico" entro 30 giorni adozione atto	Settore regionale che adotta atto	Settore regionale che adotta atto	Manuale	Annuale entro 30 novembre
45		Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice		Titolari incarichi dirigenziali di vertice (da pubblicare in tabelle)	Per ciascun titolare di incarico:						
46					Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni conferimento incarico	Settore Organizzazione e Risorse umane	Settore Organizzazione e Risorse umane	Manuale	Quadrimestrale
47					Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni conferimento incarico	Settore Organizzazione e Risorse umane	Settore Organizzazione e Risorse umane	Manuale	Quadrimestrale
48					Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico, importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici del personale dirigente con incarico di Direzione	Tempestivo	Entro 8 giorni chiusura quadrimestre	Settore Organizzazione e Risorse umane Settore Trattamento economico e previdenziale del personale	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Manuale	Semestrale
49					Dati relativi all'assunzione di altre cariche presso enti pubblici e privati e incarichi con oneri a carico della finanza pubblica del personale dirigente con incarico di Direzione	Tempestivo	Entro 30 marzo	Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio Direzione della Giunta regionale	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Manuale	Annuale entro 30 novembre
50					1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	(In relazione a questi dati si veda la sentenza della corte costituzionale n.20/2019 nonché l'art. 1, comma 7 e 7-ter del D.L. n. 162/2019)				
51					2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Entro 3 mesi dalla nomina o dal conferimento dell'incarico				
52					3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Entro 30 giorni dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione sentenza (In relazione a questi dati si veda la sentenza della corte costituzionale n. 20/2019 nonché l'art. 1, comma 7 e 7-ter del D.L. n. 162/2019)				
53					Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Entro 30 giorni conferimento incarico	Settore Organizzazione e Risorse umane	Settore Organizzazione e Risorse umane	Manuale	Quadrimestrale
54					Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Entro 30 giorni conferimento incarico	Settore Ordinamento del personale, controlli interni e privacy	Settore Ordinamento del personale, controlli interni e privacy	Manuale	Quadrimestrale
55					Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Entro 30 marzo	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Manuale	Annuale entro 30 novembre
56					Per ciascun titolare di incarico:						
57			Art. 14, c. 1, lett. a), c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni conferimento incarico	Settore Organizzazione e Risorse umane	Settore Organizzazione e Risorse umane	Manuale	Quadrimestrale
58			Art. 14, c. 1, lett. b), c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni conferimento incarico	Settore Organizzazione e Risorse umane	Settore Organizzazione e Risorse umane	Manuale	Quadrimestrale
59			Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico, importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici del personale dirigente	Tempestivo	Entro 8 giorni chiusura quadrimestre	Settore Organizzazione e Risorse umane Settore Trattamento economico e previdenziale del personale	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Manuale	Semestrale

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
1	Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Individuazione dei Soggetti coinvolti e pianificazione interventi						REGIONE PIEMONTE				
2	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termini di pubblicazione	Struttura competente all'elaborazione/trasmisione	Strutture competenti per la pubblicazione	Modalità di pubblicazione	Monitoraggio- Tempistiche Soggetto responsabile RPCT
60	Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. d) e c) d.lgs n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche presso enti pubblici e privati e incarichi con oneri a carico della finanza pubblica del personale dirigente	Tempestivo	Entro 30 marzo	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Manuale	Annuale entro 30 novembre
61			Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	(In relazione a questi dati si veda la sentenza della corte costituzionale n.20/2019 nonché l'art. 1, comma 7 e 7-ter del D.L. n. 162/2019)				
62			Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	(da pubblicare in tabelle che distinguono le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Entro 3 mesi dalla nomina o dal conferimento dell'incarico				
63			Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Entro 30 giorni dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione				
64			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Entro 30 giorni dal conferimento dell'incarico	Settore Organizzazione e Risorse umane	Settore Organizzazione e Risorse umane	Manuale	Quadrimestrale
65			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Entro 30 giorni dal ricevimento della dichiarazione	Settore Ordinamento del personale, controlli interni e privacy	Settore Ordinamento del personale, controlli interni e privacy	Manuale	Quadrimestrale
66			Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Entro 30 marzo	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Manuale	Annuale entro 30 novembre
67			Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	Entro 30 giorni adozione PIAO	Settore Organizzazione e Risorse umane	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Manuale	Annuale entro 30 novembre
68		Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno	Entro 30 giorni dalla cessazione	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Manuale	Annuale entro 30 novembre
69			Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	Entro 30 giorni dalla cessazione	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Manuale	Annuale entro 30 novembre
70			Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Entro 30 giorni dalla cessazione	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Manuale	Annuale entro 30 novembre
71					Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Entro 30 giorni dalla cessazione	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Manuale	Annuale entro 30 novembre
72			Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Entro 30 giorni dalla cessazione	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Manuale	Annuale entro 30 novembre
73			Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Entro 30 giorni dalla cessazione	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Manuale	Annuale entro 30 novembre
74			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	Entro 30 giorni dalla cessazione				
75			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico)	Entro 30 giorni dalla cessazione				
76		Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1 quinquies, d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative (privi di deleghe) redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Mensile	Settore Organizzazione e Risorse umane		Automatismi con piattaforme gestionali	Semestrale
77		Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni dall'invio alla Funzione Pubblica del conto annuale	Settore Trattamento economico e previdenziale del personale	Settore Trattamento economico e previdenziale del personale	Manuale	Annuale entro 30 novembre

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
1	Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Individuazione dei Soggetti coinvolti e pianificazione interventi						REGIONE PIEMONTE				
2	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termini di pubblicazione	Struttura competente all'elaborazione/trasmisione	Strutture competenti per la pubblicazione	Modalità di pubblicazione	Monitoraggio- Tempistiche Soggetto responsabile RPCT
78	Personale	Personale non a tempo indeterminato	Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni dall'invio alla Funzione Pubblica del conto annuale	Settore Trattamento economico e previdenziale del personale	Settore Trattamento economico e previdenziale del personale	Manuale	Annuale entro 30 novembre
79			Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 3 mesi dalla sottoscrizione contratto	Settore Organizzazione e Risorse umane	Settore Organizzazione e Risorse umane	Manuale	Semestrale
80			Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni chiusura trimestre	Settore Trattamento economico e previdenziale del personale	Settore Trattamento economico e previdenziale del personale	Manuale	Semestrale
81			Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni chiusura trimestre	Settore Ordinamento del personale, controlli interni e privacy	Settore Ordinamento del personale, controlli interni e privacy	Manuale	Semestrale
82			Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti o autorizzati ai dipendenti (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni adozione atto	Settori competenti che conferiscono gli incarichi Settore Ordinamento del personale, controlli interni e privacy per autorizzazioni	Settori competenti che conferiscono gli incarichi Settore Ordinamento del personale, controlli interni e privacy per autorizzazioni	Link portale Funzione Pubblica (PerfPA)	Annuale entro 30 novembre
83			Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001 Art. 45 d.lgs. n. 36/2023	Incarichi conferiti o autorizzati ai dipendenti (da pubblicare in tabelle)	Tabelle relative agli elenchi dei dipendenti che hanno percepito le indennità per lo svolgimento delle funzioni tecniche ex art. 45, d.lgs. n. 36/2023	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni adozione atto	Settore regionale che adotta atto – RUP	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Link portale Funzione Pubblica (PerfPA) E Manuale	Annuale entro 30 novembre
84			Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				Link sito Aran	Annuale entro 30 novembre
85			Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni sottoscrizione contratto	Settore Organizzazione e Risorse umane	Settore Organizzazione e Risorse umane	Manuale	Annuale entro 30 novembre
86	Performance	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	Entro 30 giorni sottoscrizione contratto	Settore Organizzazione e Risorse umane	Settore Organizzazione e Risorse umane	Manuale	Annuale entro 30 novembre
87			Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013 Par. 14.2, delib. C.VIT n. 12/2013	Nucleo di Valutazione (da pubblicare in tabelle)	Nominativi, curricula, compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni adozione atto	Direzione della Giunta regionale	Direzione della Giunta regionale	Manuale	Annuale entro 30 novembre
88		Bandi di concorso	Art. 19, c. 1 e 2, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione, nonché i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte; aggiornamento dei dati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 15 giorni dall'acquisizione dei verbali da parte della Commissione	Settore Organizzazione e Risorse umane	Settore Organizzazione e Risorse umane	Manuale Link sito Giunta regionale (Bandi Piemonte) Link portale del reclutamento (inPA)	Annuale entro 30 novembre
89		Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. C.VIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Entro 30 giorni adozione atto	Settore Sviluppo e Capitale umano	Settore Sviluppo e Capitale umano	Manuale	Annuale entro 30 novembre
90		Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni adozione atto	Direzione della Giunta regionale Settore Sviluppo e Capitale umano	Settore Sviluppo e Capitale umano	Manuale	Annuale entro 30 novembre
91		Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni approvazione relazione	Direzione della Giunta regionale	Direzione della Giunta regionale	Manuale	Annuale entro 30 novembre
92		Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni adozione atto	Settore Trattamento economico e previdenziale del personale	Settore Trattamento economico e previdenziale del personale	Manuale	Annuale entro 30 novembre
93					Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 31 gennaio dell'anno successivo all'erogazione	Settore Sviluppo e capitale Umano Settore Trattamento economico e previdenziale del personale	Settore Trattamento economico e previdenziale del personale	Manuale	Annuale entro 30 novembre
94		Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni adozione atto	Settore Sviluppo e capitale Umano	Settore Sviluppo e capitale Umano	Manuale	Annuale entro 30 novembre
95					Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 31 gennaio dell'anno successivo all'erogazione	Settore Sviluppo e capitale Umano	Settore Sviluppo e capitale Umano	Manuale	Annuale entro 30 novembre
96					Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 31 gennaio dell'anno successivo all'erogazione	Settore Sviluppo e capitale Umano	Settore Sviluppo e capitale Umano	Manuale	Annuale entro 30 novembre

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
1	Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Individuazione dei Soggetti coinvolti e pianificazione interventi						REGIONE PIEMONTE				
2	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termini di pubblicazione	Struttura competente all'elaborazione/trasmisione	Strutture competenti per la pubblicazione	Modalità di pubblicazione	Monitoraggio- Tempistiche Soggetto responsabile RPCT
122		Enti di diritto privato controllati	Art. 22, commi 1, lett. c), commi 2 e 3 del d.lgs. n. 33/2013 Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 31 gennaio	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Manuale	Annuale entro 30 novembre
123					Per ciascuno degli enti:						Annuale entro 30 novembre
124					1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 31 gennaio	Settori regionali vigilanti	Settori regionali vigilanti	Manuale	Annuale entro 30 novembre
125					2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 31 gennaio	Settori regionali vigilanti	Settori regionali vigilanti	Manuale	Annuale entro 30 novembre
126					3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 31 gennaio	Settori regionali vigilanti	Settori regionali vigilanti	Manuale	Annuale entro 30 novembre
127					4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 31 gennaio	Settori regionali vigilanti	Settori regionali vigilanti	Manuale	Annuale entro 30 novembre
128					5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 31 gennaio	Settori regionali vigilanti	Settori regionali vigilanti	Manuale	Annuale entro 30 novembre
129					6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 31 gennaio	Settori regionali vigilanti	Settori regionali vigilanti	Manuale	Annuale entro 30 novembre
130					7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 31 gennaio	Settori regionali vigilanti	Settori regionali vigilanti	Manuale	Annuale entro 30 novembre
131					Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente) Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1 e 2, d.lgs. n. 39/2013)	Entro 31 gennaio	Settori regionali vigilanti	Settori regionali vigilanti	Manuale	Annuale entro 30 novembre
132					Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 31 gennaio	Settori regionali vigilanti	Settori regionali vigilanti	Link siti enti di diritto privato controllati	Annuale entro 30 novembre
133		Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 31 gennaio	Settore Indirizzi e controlli società partecipate Settore Trasparenza e Anticorruzione	Settore Indirizzi e controlli società partecipate Settore Trasparenza e Anticorruzione	Manuale	Annuale entro 30 novembre
134	Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento		Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuna tipologia di procedimento:						
135					1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 8 giorni dalla modifica	Settori regionali competenti		Interoperabilità – Piattaforma gestionale ProceDO	Annuale entro 30 novembre
136					2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 8 giorni dalla modifica	Settori regionali competenti		Interoperabilità – Piattaforma gestionale ProceDO	Annuale entro 30 novembre
137					3) la struttura responsabile del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 8 giorni dalla modifica	Settori regionali competenti		Interoperabilità – Piattaforma gestionale ProceDO	Annuale entro 30 novembre
138					4) ove diverso, la struttura competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile della struttura unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 8 giorni dalla modifica	Settori regionali competenti		Interoperabilità – Piattaforma gestionale ProceDO	Annuale entro 30 novembre
139					5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 8 giorni dalla modifica	Settori regionali competenti		Interoperabilità – Piattaforma gestionale ProceDO	Annuale entro 30 novembre
140					6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 8 giorni dalla modifica	Settori regionali competenti		Interoperabilità – Piattaforma gestionale ProceDO	Annuale entro 30 novembre
141					7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 8 giorni dalla modifica	Settori regionali competenti		Interoperabilità – Piattaforma gestionale ProceDO	Annuale entro 30 novembre
142					8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 8 giorni dalla modifica	Settori regionali competenti		Interoperabilità – Piattaforma gestionale ProceDO	Annuale entro 30 novembre
143					9) link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 8 giorni dalla modifica	Settori regionali competenti		Interoperabilità – Piattaforma gestionale ProceDO	Annuale entro 30 novembre
144					10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 8 giorni dalla modifica	Settori regionali competenti		Interoperabilità – Piattaforma gestionale ProceDO	Annuale entro 30 novembre
145					11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 8 giorni dalla modifica	Settori regionali competenti		Interoperabilità – Piattaforma gestionale ProceDO	Annuale entro 30 novembre
146					Per i procedimenti ad istanza di parte:						
147					1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 8 giorni dalla modifica	Settori regionali competenti	Settori regionali competenti	Interoperabilità – Piattaforma gestionale ProceDO	Annuale entro 30 novembre
148					2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 8 giorni dalla modifica	Settori regionali competenti	Settori regionali competenti	Interoperabilità – Piattaforma gestionale ProceDO	Annuale entro 30 novembre
149			Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto agli stessi da parte delle amministrazioni procedenti ai sensi degli articoli 43, 71 e 72 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Non applicato				

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
1	Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Individuazione dei Soggetti coinvolti e pianificazione interventi						REGIONE PIEMONTE				
2	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termini di pubblicazione	Struttura competente all'elaborazione/trasmisione	Strutture competenti per la pubblicazione	Modalità di pubblicazione	Monitoraggio- Tempistiche Soggetto responsabile RPCT
163	Bandi di gara e contratti	Pubblicazione	Art. 37, d.lgs. n. 33/2013 Art. 40, c. 3 e c. 5, d.lgs. n. 36/2023 Dibattito pubblico (da intendersi riferito a quello facoltativo) Allegato I.6 al d.lgs. n. 36/2023 Dibattito pubblico obbligatorio	Dibattito pubblico facoltativo e obbligatorio	1) Relazione sul progetto dell'opera (art. 40, c. 3 codice e art. 5, c. 1, lett. a) e b) allegato) 2) Relazione conclusiva redatta dal responsabile del dibattito (con i contenuti specificati dall'art. 40, c. 5 codice e art. 7, c. 1 dell'allegato) 3) Documento conclusivo redatto dalla SA sulla base della relazione conclusiva del responsabile (solo per il dibattito pubblico obbligatorio) ai sensi dell'art. 7, c. 2 dell'allegato Per il dibattito pubblico obbligatorio, la pubblicazione dei documenti di cui ai nn. 2 e 3, è prevista sia per le SA sia per le amministrazioni locali interessate dall'intervento	Tempestivo	Entro 30 giorni dalla relazione di progetto/relazione conclusiva	Settore che adotta l'atto	Settore che adotta l'atto	Manuale	Annuale entro 30 novembre
164			Art. 37, d.lgs. n. 33/2013 Art. 82, d.lgs. n. 36/2023 Documenti di gara Art. 85, c. 4, d.lgs. n. 36/2023 Allegato I.7, d.lgs. n. 36/2023 Pubblicazione a livello nazionale	Documenti di gara Pubblicazione a livello nazionale	Documenti di gara. Che comprendono, almeno: Delibera a contrarre Bando/avviso di gara/lettera di invito Disciplinare di gara Capitolato speciale Condizioni contrattuali proposte	Tempestivo	Tempestivo presso Ufficio Pubblicazioni Unione Europea e Collegamento BIDNCP Entro 15 giorni in Amministrazione Trasparente	Settore che adotta l'atto	Settore che adotta l'atto	Link Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BIDNCP) Link sito Giunta regionale (Bandi Piemonte) Link Bollettino Ufficiale Regione Piemonte (BuRP) Link Amministrazione Trasparente/Provvedimenti dei Dirigenti Manuale	Annuale entro 30 novembre
165		Affidamento	Art. 37, d.lgs. n. 33/2013 Art. 28, d.lgs. n. 36/2023 Trasparenza dei contratti pubblici	Commissioni giudicatrici	Composizione delle commissioni giudicatrici e CV dei componenti	Tempestivo	Entro 15 giorni scadenza presentazione offerte	Settore che adotta l'atto	Settore che adotta l'atto	Manuale	Annuale entro 30 novembre
166			Art. 37, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 2 e 9, d.l. n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla l. n. 108/2021 D.P.C.M. 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati (art. 1, c. 8, allegato II.3, d.lgs. n. 36/2023)	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati	<i>Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati:</i> Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile redatto dall'operatore economico, tenuto alla sua redazione ai sensi dell'art. 46, decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (operatori economici che occupano oltre 50 dipendenti). Il documento è prodotto, a pena di esclusione, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta	Successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure	Entro 30 giorni pubblicazione esiti	Settore che adotta l'atto	Settore che adotta l'atto	Manuale	Annuale entro 30 novembre
167			Art. 37, d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, art. 14, c. 3, art. 17, c. 2, art. 24, art. 30, c. 2, art. 31, c. 1 e 2, d.lgs. n. 201/2022	Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica	Procedure di affidamento dei servizi pubblici locali: 1) deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale (art. 10, c. 5); 2) relazione contenente la valutazione finalizzata alla scelta della modalità di gestione (art. 14, c. 3); 3) Deliberazione di affidamento del servizio a società in house (art. 17, c. 2) per affidamenti sopra soglia del servizio pubblico locale, compresi quelli nei settori del trasporto pubblico locale e dei servizi di distribuzione di energia elettrica e gas naturale; 4) contratto di servizio sottoscritto dalle parti che definisce gli obblighi di servizio pubblico e le condizioni economiche del rapporto (art. 24 e 31 c. 2); 5) relazione periodica contenente le verifiche periodiche sulla situazione gestionale (art. 30, c. 2)	Tempestivo	Non applicabile				
168			Art. 37, d.lgs. n. 33/2013 Art. 215 e ss. e All. V.2, d.lgs. n. 36/2023	Collegio consultivo tecnico	Composizione del Collegio consultivo tecnici (nominativi) CV dei componenti	Tempestivo	Entro 15 giorni dall'adozione atto di nomina	Settore che adotta l'atto	Settore che adotta l'atto	Manuale	Annuale entro 30 novembre

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
1	Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Individuazione dei Soggetti coinvolti e pianificazione interventi						REGIONE PIEMONTE				
2	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termini di pubblicazione	Struttura competente all'elaborazione/trasmisione	Strutture competenti per la pubblicazione	Modalità di pubblicazione	Monitoraggio- Tempistiche Soggetto responsabile RPCT
169		Esecutiva	Art. 37, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, co. 3, c. 3-bis, c. 9, l. n. 77/2021 convertito con modificazioni dalla l. n. 108/2021 Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati D.P.C.M. 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati (art. 1, c. 8, allegato II.3, d.lgs. n. 36/2023)	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati	<i>Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati:</i> 1) Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla stazione appaltante/ente concedente dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti 2) Certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza della presentazione delle offerte e consegnate alla stazione appaltante/ente concedente entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)	Tempestivo	Entro 30 giorni ricevimento documentazione	Settore che adotta l'atto	Settore che adotta l'atto	Manuale	Annuale entro 30 novembre
170		Sponsorizzazione	Art. 37, d.lgs. n. 33/2013 Art. 134, c. 4, d.lgs. n. 36/2023	Contratti gratuiti e forme speciali di partenariato	Affidamento di contratti di sponsorizzazione di lavori, servizi o forniture per importi superiori a 40.000 euro: 1) avviso con il quale si rende nota la ricerca di sponsor per specifici interventi, ovvero si comunica l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione, con sintetica indicazione del contenuto del contratto proposto.	Tempestivo	Entro 15 giorni adozione avviso ovvero ricezione proposta da parte dell'OE	Settore che adotta l'atto	Settore che adotta l'atto	Manuale Link sito Giunta regionale (Bandi Piemonte)	Annuale entro 30 novembre
171		Procedure di somma urgenza e di protezione civile	Art. 37, d.lgs. n. 33/2013 Art. 140, d.lgs. n. 36/2023 Comunicato del Presidente ANAC del 19 settembre 2023	Procedure di somma urgenza e di protezione civile	Atti e documenti relativi agli affidamenti di somma urgenza a prescindere dall'importo di affidamento. In particolare: 1) verbale di somma urgenza e provvedimento di affidamento, con specifica indicazione delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie; 2) perizia giustificativa; 3) elenco prezzi unitari, con indicazione di quelli concordati tra le parti e di quelli dedotti da prezzi ufficiali; 4) verbale di consegna dei lavori o verbale di avvio dell'esecuzione del servizio/fornitura; 5) contratto, ove stipulato.	Tempestivo	Entro 15 giorni adozione atto	Settore che adotta l'atto	Settore che adotta l'atto	Manuale	Annuale entro 30 novembre
172		Finanza di progetto	Art. 37, d.lgs. n. 33/2013 Art. 193, d.lgs. n. 36/2023 Procedura di affidamento	Concessione di lavori o servizi	Provvedimento conclusivo della procedura di valutazione della proposta del promotore relativa alla realizzazione in concessione di lavori o servizi	Tempestivo	Entro 30 giorni adozione atto	Settore che adotta l'atto	Settore che adotta l'atto	Manuale	Annuale entro 30 novembre
173	Delibera ANAC n. 582/2023 – Dati e informazioni (non raccolti da SIMOG) che devono essere pubblicati in Amministrazione Trasparente, ove non già pubblicati alla data del 31/12/2023										
174			Art. 37, d.lgs. n. 33/2013 Delibera ANAC n. 582/2023	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	<i>In caso di CIG acquisiti con SIMOG e in caso di SmartCIG acquisiti entro il 31 dicembre 2023</i> Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione (con riferimento affidamenti periodo 1 gennaio 2022-31 dicembre 2023)	Annuale	Entro 31 gennaio	Osservatorio Contratti pubblici	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Manuale	Annuale entro 30 novembre
175		Criteri e modalità	Art. 26 c. 1 d. lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni adozione atto	Settore che adotta l'atto	Settore che adotta l'atto	Automatismi con altre piattaforme gestionali	Annuale entro 30 novembre
176			Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni adozione atto	Settore che adotta l'atto	Settore che adotta l'atto	Automatismi con altre piattaforme gestionali	Annuale entro 30 novembre
177					Per ciascun atto:						
178			Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni adozione atto	Settore che adotta l'atto	Settore che adotta l'atto	Automatismi con altre piattaforme gestionali	Annuale entro 30 novembre
179			Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione	2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni adozione atto	Settore che adotta l'atto	Settore che adotta l'atto	Automatismi con altre piattaforme gestionali	Annuale entro 30 novembre

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
1	Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Individuazione dei Soggetti coinvolti e pianificazione interventi						REGIONE PIEMONTE				
2	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termini di pubblicazione	Struttura competente all'elaborazione/trasmisione	Strutture competenti per la pubblicazione	Modalità di pubblicazione	Monitoraggio-Tempistiche Soggetto responsabile RPCT
180	Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali)	3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni adozione atto	Settore che adotta l'atto	Settore che adotta l'atto	Automatismi con altre piattaforme gestionali	Annuale entro 30 novembre
181			Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	(NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni adozione atto	Settore che adotta l'atto	Settore che adotta l'atto	Automatismi con altre piattaforme gestionali	Annuale entro 30 novembre
182			Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni adozione atto	Settore che adotta l'atto	Settore che adotta l'atto	Automatismi con altre piattaforme gestionali	Annuale entro 30 novembre
183			Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) link al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni adozione atto	Settore che adotta l'atto	Settore che adotta l'atto	Manuale	Annuale entro 30 novembre
184			Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni adozione atto	Settore che adotta l'atto	Settore che adotta l'atto	Manuale	Annuale entro 30 novembre
185			Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 28 febbraio	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Manuale	Annuale entro 30 novembre
186	Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1 e 1 bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011 d.p.c.m. 29 aprile 2016	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo. Dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche. Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni dall'invio alla Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP)	Settore Programmazione macroeconomica, bilancio e statistica	Settore Programmazione macroeconomica, bilancio e statistica	Manuale	Annuale entro 30 novembre
187			Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011 d.p.c.m. 29 aprile 2016	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche. Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni approvazione legge	Settore Programmazione macroeconomica, bilancio e statistica Settore Ragioneria	Settore Programmazione macroeconomica, bilancio e statistica Settore Ragioneria	Manuale	Annuale entro 30 novembre
188		Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 19 e 22, d.lgs. n. 91/2001 Art. 18-bis, d.lgs. n. 118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni dall'invio alla Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP)	Settore Programmazione macroeconomica, bilancio e statistica	Settore Programmazione macroeconomica, bilancio e statistica	Manuale	Annuale entro 30 novembre
189	Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e di quelli detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Quadrimestrale	Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale	Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale	Manuale	Annuale entro 30 novembre
190		Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Quadrimestrale	Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale Settore Protezione Civile	Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale Settore Protezione Civile	Manuale	Annuale entro 30 novembre
191	Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli organismi indipendenti di valutazione o nuclei di valutazione	Attestazione del Nucleo di valutazione nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere ANAC	Entro 31 gennaio	Direzione della Giunta regionale	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Manuale	Annuale entro 30 novembre
192					Documento del Nucleo di Valutazione di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Entro 30 giorni dall'atto di validazione del Nucleo di Valutazione	Settore Sviluppo e Capitale umano	Settore Sviluppo e Capitale umano	Manuale	Annuale entro 30 novembre
193					Relazione del Nucleo di Valutazione sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Entro 30 giorni dalla data della relazione	Direzione della Giunta regionale	Direzione della Giunta regionale	Manuale	Annuale entro 30 novembre
194					Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni adozione atto	Direzione della Giunta regionale	Direzione della Giunta regionale	Manuale	Annuale entro 30 novembre
195		Organi di revisione amministrativa e contabile	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Relazione degli organi di revisione amministrativa e contabile-	Relazione degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni adozione atto	Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio	Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio	Manuale	Annuale entro 30 novembre
196		Corte dei Conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi ancorché non recepiti, della Corte dei conti riguardanti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione e dei suoi uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni adozione atto	Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio Direzione della Giunta regionale	Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio	Manuale	Annuale entro 30 novembre
197		Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni aggiornamento	Settori regionali interessati	Settori regionali interessati	Manuale Link sito istituzionale Giunta regionale (Servizi on-line)	Annuale entro 30 novembre
198			Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	Entro 30 giorni	Settore Avvocatura	Settore Avvocatura	Manuale	Annuale entro 30 novembre

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
1	Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Individuazione dei Soggetti coinvolti e pianificazione interventi						REGIONE PIEMONTE				
2	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termini di pubblicazione	Struttura competente all'elaborazione/trasmisione	Strutture competenti per la pubblicazione	Modalità di pubblicazione	Monitoraggio- Tempistiche Soggetto responsabile RPCT
199	Servizi erogati	Class action	Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	Entro 30 giorni	Settore Avvocatura	Settore Avvocatura	Manuale	Annuale entro 30 novembre
200			Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	Entro 30 giorni	Settore Avvocatura	Settore Avvocatura	Manuale	Annuale entro 30 novembre
201		Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giugno	Settore Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie	Settore Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie	Manuale	Annuale entro 30 novembre
202		Liste di attesa	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario) (da pubblicare in tabelle)	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Non applicabile				
203		Servizi in rete	Art. 7 c. 3 d.lgs. n. 82/2005 modificato dall'art. 8, c. 1, d.lgs. n. 179/2016	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	Annuale	Settore Sistema informativo regionale	Settore Sistema informativo regionale	Manuale Link sito istituzionale Giunta regionale (Servizi on-line)	Annuale entro 30 novembre
204	Pagamenti dell'amministrazione	Dati sui pagamenti	Art. 4 bis, c. 2, d. lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari.	Trimestrale	Entro 30 giorni dalla chiusura del trimestre	Settore Ragioneria	Settore Ragioneria	Manuale	Annuale entro 30 novembre
205		Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti in forma sintetica e aggregata (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale	Non applicabile				
206		Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 31 gennaio	Settore Ragioneria	Settore Ragioneria	Manuale	Annuale entro 30 novembre
207					Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni dalla chiusura del trimestre	Settore Ragioneria	Settore Ragioneria	Manuale	Annuale entro 30 novembre
208				Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 31 gennaio	Settore Ragioneria	Settore Ragioneria	Manuale	Annuale entro 30 novembre
209		IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 8 giorni dalla modifica	Settore Ragioneria	Settore Ragioneria	Manuale	Annuale entro 30 novembre
210	Opere pubbliche	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	Informazioni relative ai Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni adozione atto	Settore Programmazione macroeconomica, bilancio e statistica	Settore Programmazione macroeconomica, bilancio e statistica	Manuale	Annuale entro 30 novembre
211		Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis), d.lgs. n. 33/2013 Art. 37, d.lgs. n. 36/2023	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti")	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni approvazione atto	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Manuale	Annuale entro 30 novembre
212		Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi e costi di realizzazione (da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'ANAC)	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)				Link portale OpenBDAP	Annuale entro 30 novembre
213			Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)				Link portale OpenBDAP	Annuale entro 30 novembre
214	Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni adozione atto	Settore Pianificazione regionale per il governo del territorio	Settore Pianificazione regionale per il governo del territorio	Manuale	Annuale entro 30 novembre
215			Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni adozione atto	Settore Pianificazione regionale per il governo del territorio	Settore Pianificazione regionale per il governo del territorio	Manuale	Annuale entro 30 novembre

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
1	Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Individuazione dei Soggetti coinvolti e pianificazione interventi						REGIONE PIEMONTE				
2	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termini di pubblicazione	Struttura competente all'elaborazione/trasmisione	Strutture competenti per la pubblicazione	Modalità di pubblicazione	Monitoraggio- Tempistiche Soggetto responsabile RPCT
216	Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:						
217				Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotipi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni adozione atto	Settori della Direzione Ambiente, Energia e Territorio: A1601D A1602C A1603C A1604C A1610C A1614A A1615A A1616A A1622A A1624A Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare	Settore che detiene l'informazione	Manuale Link sito Giunta regionale	Annuale entro 30 novembre
218				Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni adozione atto	Settori della Direzione Ambiente, Energia e Territorio: A1601D A1602C A1603C A1604C A1610C A1614A A1615A A1616A A1622A A1624A Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare	Settore che detiene l'informazione	Manuale Link sito Giunta regionale	Annuale entro 30 novembre
219				Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni adozione atto	Settori della Direzione Ambiente, Energia e Territorio: A1601D A1602C A1603C A1604C A1610C A1614A A1615A A1616A A1622A A1624A Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare	Settore che detiene l'informazione	Manuale Link sito Giunta regionale	Annuale entro 30 novembre
220				Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni adozione atto	Settori della Direzione Ambiente, Energia e Territorio: A1601D A1602C A1603C A1604C A1610C A1614A A1615A A1616A A1622A A1624A Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare	Settore che detiene l'informazione	Manuale Link sito Giunta regionale	Annuale entro 30 novembre
221				Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni adozione atto	Settori della Direzione Ambiente, Energia e Territorio: A1601D A1602C A1603C A1604C A1610C A1614A A1615A A1616A A1622A A1624A Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare	Settore che detiene l'informazione	Manuale Link sito Giunta regionale	Annuale entro 30 novembre
222				Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni adozione atto	Settori della Direzione Ambiente, Energia e Territorio: A1601D A1602C A1603C A1604C A1610C A1614A A1615A A1616A A1622A A1624A Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare	Settore che detiene l'informazione	Manuale Link sito Giunta regionale	Annuale entro 30 novembre
223				Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				Link sito Ministero Ambiente e Tutela del Territorio	Annuale entro 30 novembre
224	Strutture sanitarie private accreditate		Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 31 marzo	Settore Rapporti con erogatori sanitari e socio-sanitari	Settore Rapporti con erogatori sanitari e socio-sanitari	Manuale	Annuale entro 30 novembre
225				(da pubblicare in tabelle)	Accordi intercorsi con le strutture private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)				Link siti Aziende Sanitarie Locali	Annuale entro 30 novembre
226	Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni adozione provvedimento	Settori regionali competenti	Settori regionali competenti	Manuale	Annuale entro 30 novembre
227					Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Non applicato				
228					Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 31 marzo	Settore Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie Settore Infrastrutture e pronto intervento Settore Protezione civile	Settore Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie Settore Infrastrutture e pronto intervento Settore Protezione civile	Manuale Link del sito Giunta regionale (Servizi-online)	Annuale entro 30 novembre
229	Prevenzione della corruzione		Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della L. n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale	Entro 30 giorni approvazione piano	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Manuale	Annuale entro 30 novembre
230				Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	Entro 30 giorni dalla modifica	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Manuale	Annuale entro 30 novembre
231				Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (dove adottati)	Tempestivo	Entro 30 giorni approvazione atto	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Manuale	Annuale entro 30 novembre
232				Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta	Annuale (ex art. 1, c. 14, l. n. 190/2012)	Entro 31 gennaio	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Manuale	Annuale entro 30 novembre
233				Provvedimenti adottati dall'ANAC ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'ANAC ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo				Link Sito istituzionale ANAC	

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
1	Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Individuazione dei Soggetti coinvolti e pianificazione interventi										
2	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termini di pubblicazione	Struttura competente all'elaborazione/trasmisione	Strutture competenti per la pubblicazione	Modalità di pubblicazione	Monitoraggio- Tempistiche Soggetto responsabile RPCT
234	Altri contenuti	Accesso civico	Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	Entro 30 giorni adozione atto	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Manuale	Annuale entro 30 novembre
235			Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 9-bis, l.n. n. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Entro 8 giorni dalla nomina	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Manuale	Annuale entro 30 novembre
236			Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Entro 15 giorni da modifiche	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Manuale	Annuale entro 30 novembre
237			Linee Guida ANAC FOIA (delibera n. 1309 del 2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	Entro 28 febbraio e 31 agosto	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Manuale	Annuale entro 30 novembre
238		Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. n. 179/2016	Catalogo di dati, metadati e banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali, al catalogo dei dati della PA e delle banche dati gestiti da AGID	Tempestivo				Link Open Data Piemonte Repertorio nazionale dati territoriali Catalogo e banche dati PA di AGID	Annuale entro 30 novembre
239			Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. n. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati	Annuale	Entro 30 giorni adozione regolamento	Settore Sistema informativo regionale	Settore Sistema informativo regionale	Manuale	Annuale entro 30 novembre
240			Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla l. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	Entro 31 marzo	Settore Sistema informativo regionale		Link sito AGID	Annuale entro 30 novembre
241		Dati ulteriori	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 14-bis, c. 2, lett. h) del CAD (D.L. n. 82/2005, come modificato dal D.L. n. 76/2020) Circolare AGID n. 1/2021	Dati ulteriori	Monitoraggio sull'esecuzione dei contratti ICT	Tempestivo	Entro 31 marzo	Settore Sistema informativo regionale	Settore Sistema informativo regionale	Manuale	Annuale entro 30 novembre
242			Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori	Banca dati Anagrafe degli eletti	Tempestivo				Link sito Consiglio regionale	Annuale entro 30 novembre
243					Relazione Annuale controlli interni	Tempestivo	Entro 30 Aprile	Settore Ordinamento del personale, controlli interni e privacy	Settore Ordinamento del personale, controlli interni e privacy	Manuale	Annuale entro 30 novembre
244					Dati ed informazioni relativi agli incarichi di direttore Generale, Amministrativo e Sanitario e dei Collegi Sindacali delle ASL	Tempestivo	Entro 30 giorni dall'incarico	Settore Sistemi organizzativi e risorse umane del SSR	Settore Sistemi organizzativi e risorse umane del SSR	Manuale	Annuale entro 30 novembre